* Anno 116 Numero 132 *

LA STAMPA

* Domenica 27 Giugno 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 5

JUGOSLAVIA

La Lega dei comunisti tiene a Belgrado il suo primo congresso dopo la morte di Tito

di Frane Barbieri

NELLE PAGINE SPORTIVE

BETTEGA

Le pagelle delle dodici squadre promosse al secondo turno del Mundial

IL GOVERNO, I PARTITI, LA CRISI

Dopo il Piave, cosa?

Lo sciopero, uno tra i più massicci e riusciti dai tempi dell'autunno caldo, ha tolto le ultime illusioni. I sindacati non intendono fare accettare ai lavoratori una politica di austerità e di sacrifici, almeno nei termini proposti dal governo. L'ennesimo scontro tra Andreatta e i ministri socialisti e socialdemocratici, e si è aggiunto La Malfa, ha tolto l'ultima speranza. Più si debbono affrontare momenti difficili, più affiorano insofferenze personali e divergenze di vedute.

Questa volta nessun dubbio è possibile: Spadolini non ha ottenuto consensi. I quattrocentomila lavoratori calati in Roma avevano avuto la benedizione del pci. E questa manca di appoggi esterni è aggravata dai conflitti interni, sopraggiunti proprio quando il presidente del Consiglio aveva riconosciuto dinanzi alle Camere il completo fallimento di una politica finanziaria che prevedeva di contenere la spesa pubblica dentro un tetto di cinquantamila miliardi.

Fino al mese scorso Spadolini era definito uno statista, termine, questo, abbastanza insolito anche dentro il Palazzo, dove pure i complimenti si sprecano. Prima di lui, se non andiamo errati, di statisti avevamo avuto soltanto De Gasperi e Moro. Mercoledì scorso, invece, il presidente del Consiglio è entrato nell'aula di Montecitorio col passo del generale sfortunato. Ha detto che non era il solo responsabile, ma non si è nascosto dietro un dito. Ha aggiunto che non intende tirarsi indietro, ora che sono arrivati i tempi duri. Però non accetta di essere lasciato solo.

Spadolini ha parlato, ora spetta agli altri prendere qualche decisione. Va posto fine, anzitutto, ai continui litigi dentro il governo, perché questi scontri, che ormai vengono addirittura ostentati, non fanno che aumentare la confusione.

La scorsa settimana gli italiani hanno visto un presidente del Consiglio che annunciava lo sfondamento di quella che lui stesso aveva definito la linea del Piave; hanno sentito indicare in Andreatta l'uomo che farà salire a tre milioni i disoccupati e in Formica chi farà salire il dollaro a duemila lire. Poi i politici si lamentano se chi ha qualche milione in banca si avventa su qualsiasi bene-rifugio, e chi non li ha si arrocca intorno alla scala mobile.

Ma Spadolini non ha più la forza di imporsi sui collaboratori, che ogni giorno diventano più rissosi. Come lui stesso è il primo a riconoscere, debbono farsi avanti De Mita, Craxi e Longo. Se sostengono fino in fondo le opinioni dei loro ministri, se ne assumano in prima persona le responsabilità, e ne accettino le conseguenze. Se invece sono del parere che è indispensabile un compromesso, visto che né dc, né tantomeno il psi, possono governare da soli, i casi sono due. O i segretari convincono i ministri a collaborare, o si rivolgono a qualcuno che abbia migliore carattere.

Dopo aver perduto la battaglia del Piave, un governo, che non è composto dal solo Spadolini, ha il dovere primario di mostrare fermezza di propositi e unità di intenti dinanzi a una opinione pubblica che non potrebbe essere più confusa e smarrita.

Ovviamente l'unità di facciata non basta; deve e può essere raggiunto un accordo di fondo. E quando le malattie sono veramente gravi, le cure sono dolorose ma le diagnosi risultano facili. Tutti sanno che cosa va fatto, o almeno che cosa va tentato. Le incomprensioni tra esperti di scuole diverse sono sempre superabili, se è possibile lavorare in un clima disteso. Andreatta e Marcora, Formica e De Michelis, finirebbero di litigare qualora De Mita e Craxi smettessero di sospettare l'uno dell'altro.

E' possibile? Non sta a noi dirlo. Ma si può osservare che anche i termini della questione politica non sono poi tanto complessi. Si può sostenere che le misure restrittive e perciò impopolari, sono più facilmente attuabili all'inizio di ogni legislatura, quando si ha tempo di recuperare i consensi inizialmente perduti. Si può obiettare, con argomenti ugualmente validi, che una campagna elettorale condotta sulla emergenza economica avrebbe conseguenze disastrose.

Si deve, comunque, decidere. Nel primo caso, si abbia il coraggio di indire le elezioni anticipate per ottobre, nel secondo caso si abbia la bontà di stipulare un accordo magari fino alla prossima estate, ma di impegnarsi a rispettarlo fino in fondo.

Tutto è preferibile all'andazzo che è invalso negli ultimi mesi; e i partiti e i loro rappresentanti dentro il governo non possono cominciare una campagna elettorale senza nemmeno dirci quando si vota.

Gianfranco Piazzesi

L'America sotto choc si interroga sulle dimissioni del segretario di Stato

L'ultimo dissidio Haig-Reagan su gasdotto e crisi libanese

Ha vinto il gruppo dei californiani guidato dal ministro della Difesa Weinberger - Haig resterà in carica fino alla ratifica della nuova nomina - Shultz giunge da Londra a Camp David per incontrare il Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A ventiquattro ore dall'annuncio delle dimissioni del segretario di Stato Haig, il mondo politico e diplomatico americano si interroga con inquietudine sulla direzione che la strategia internazionale del presidente Reagan potrà prendere. In apparenza, nulla ancora è cambiato. Ieri all'Onu, come già avvenuto due settimane fa, gli Stati Uniti hanno posto il veto a una mozione — questa volta francese — per il ritiro delle truppe israeliane dalla periferia di Beirut. Martedì a Ginevra incominceranno gli Start, ossia i negoziati per la riduzione delle armi strategiche, mentre proseguono quelli per la riduzione delle armi di teatro in Europa. Haig stesso, esteriormente sereno, ha lavorato come di consueto l'intera giornata nel suo ufficio, in diretto contatto col negoziatore americano Habib nel Libano.

A Camp David, nel Maryland, dove sta trascorrendo il weekend, il presidente Reagan ha ricevuto il segretario di Stato designato Shultz, giunto frettolosamente da Londra col *Concorde*. Sembra che il Senato non incomincerà le udienze per la ratifica della nuova nomina fino al 12 luglio, e dunque nell'intervallo Haig resterà al suo posto. Ma questa normalità è fittizia. Le dimissioni del tutto inaspettate di Haig sono il più grosso trauma subito dagli Stati Uniti dall'ingresso al potere del governo Reagan.

Sul retroscena, le opinioni appaiono discordi. Il presidente, visibilmente scosso, ha rifiutato di fare commenti. Si è appreso che ha formalizzato le dimissioni del segretario di Stato, anticipategli giovedì, solo l'altro ieri a una colazione dell'intero gabinetto alla Casa Bianca. Anche Haig si è trincerato dietro un rigoroso riserbo. Nella sua laconica conferenza stampa, ha motivato il proprio gesto semplicemente con lo «*spostamento della politica estera americana dal corso tracciato con attenzione*» da lui e dal Presidente diciotto mesi fa. L'entourage presidenziale interpreta questa frase in senso formale, parlando di una sorta di divorzio per incompatibilità di carattere, e diffondendo la tesi che il segretario di Stato tentava di collocarsi nella gestione della politica estera addirittura al di sopra del capo dello Stato. Ma Haig si è riferito alla sostanza dei problemi. Il conflitto di competenza, pur concreto, ha nascosto in realtà contrasti di contenuto. Se è vero che Haig ha rivendicato la precedenza al proprio dicastero su quello della Difesa e sui consiglieri presidenziali, e si è scontrato quindi con Weinberger e con Clark, è ancora più vero che egli ha propugnato e propugna una concezione degli affari internazionali diversa dalla loro.

Il *New York Times* ha prospettato ieri la possibilità che «*il segretario di Stato abbia agito non di propria iniziativa ma sia stato costretto a dimettersi*». Ha asserito inoltre che in ogni caso questa di Haig è una enorme perdita, soltanto parzialmente lenita dalle capacità di Shultz.

Il mondo politico e diplomatico Usa è concorde sul fatto che le sanzioni di Reagan contro l'Europa per la sua partecipazione al gasdotto siberiano hanno rappresentato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il presidente ha preso la decisione mentre il segretario di Stato era assente, impegnato nei colloqui al-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sul dopo Haig altri servizi a pagina 4

I dubbi dell'Europa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — Le improvvise dimissioni di Alexander Haig da segretario di Stato hanno risvegliato i timori degli europei nei confronti dell'amministrazione Reagan e della sua politica estera; l'immediata nomina di George Shultz ha considerevolmente ridotto questi timori anche se non li ha del tutto cancellati.

Questo è il giudizio che si può dare da Bonn all'indomani del colpo di scena americano. La capitale tedesca è stata in queste ore un eccezionale punto di osservazione, per una singolare coincidenza: vi si svolgeva da ieri mattina, alla «Fondazione Ebert» (il centro studi del partito socialdemocratico), il terzo convegno annuale euro-americano sui «problemi della sicurezza», un incontro importante per la qualità dei partecipanti: da parte tedesca il cancelliere Schmidt, il presidente del partito Willy Brandt, il ministro della Difesa Hans Apel e tutto il vertice del partito; da parte americana i sottosegretari di Stato Richard Burt, della Difesa Richard Perle, e il negoziatore sugli euromissili a Ginevra, Paul Nitze, più un ristretto numero di accademici, esperti, diplomatici e giornalisti europei e americani. Tutti noi partecipanti assistevamo venerdì sera, dopo una giornata di conversazioni molto intense, franche e riservate, alla gioiosa e divertente «festa estiva del cancelliere», quando è arrivata, vero fulmine a ciel sereno, insieme con un improvviso scroscio di pioggia, la notizia delle dimissioni di Haig.

I giudizi che riferiamo riflettono quindi in modo diretto le prime reazioni di questo gruppo di osservatori privilegiati. Cominciamo dalle reazioni americane. Il vicesegretario di Stato per gli affari europei Burt (ex giornalista del New York Times, ex vicedirettore dell'Istituto di studi strategici di Londra), ha potuto parlare con Haig soltanto durante la notte. Il risultato del colloquio è la breve dichiarazione che ci ha letto ieri mattina in apertura di seduta: «*Il segretario mi ha chiesto di assicurarvi che il ricambio avvenuto non compor-*

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Tra Shuttle e Salyut

Sette uomini in cielo

Un razzo sovietico alto 75 metri e pesante 450 tonnellate (320 di carburante) per la prima volta ha fatto di un europeo occidentale un astronauta. Giovedì i francesi hanno seguito in diretta l'avventura del proprio uomo spaziale, dal cognome, Chrétien, un po' imbarazzante per il Cremlino. Probabilmente la fierezza nazionalistica è stata il sentimento dominante.

Invidia e frustrazione, invece, per i tre astronauti europei selezionati come futuri viaggiatori a bordo dello *Shuttle*: il fisico tedesco Ulf Merbold, l'astronomo svizzero Claude Nicollier e l'ingegnere nucleare olandese Wubbo Ockels. I ritardi del programma americano hanno tolto loro il primato. Intanto però anche la «navetta spaziale» si appresta ad attirare nuovamente su di sé l'attenzione del mondo: parte oggi per il quarto e ultimo volo di qualificazione. Dopo sarà dichiarata operativa a tutti gli effetti.

Una domenica, dunque, con sette uomini in cielo: il francese accompagnato dai suoi quattro compagni di viaggio sovietici e due americani, tra cui il veterano Thomas Mattingly, che nel 1972 circumnavigò la Luna con l'«Apollo 16».

Tornano i tempi della diplomazia spaziale, ma sono molto diversi da quelli che nell'estate '75 videro la missione russo-americana Apollo-Sojuz. Troppe cose sono mutate sull'orizzonte politico delle due superpotenze. Oggi *Shuttle* e *Salyut 7* sono il simbolo di una reciproca sfida, alludono a non troppo ipotetiche «guerre stellari» piuttosto che a una collaborazione scientifica.

Il quarto volo del «Columbia», a rendere inquietante lo scenario, porta poi un'altra novità: per la prima volta a bordo c'è un carico militare accanto a quello scientifico. Il Pentagono, in attesa di avere le proprie «navette» in esclusiva, ha infatti partecipato per un terzo al finanziamento dei primi *Shuttle*, e ora incomincia a riscuotere.

Interessante, anche se un po' «datato», il programma scientifico franco-sovietico. Chrétien, con i suoi colleghi, condurrà innanzitutto ricerche sulla fisiologia umana nelle condizioni orbitali.

L'Università di Grenoble ha invece predisposto esperimenti di tecnologia dei materiali e dei cristalli, mentre il Consiglio delle ricerche francese ha puntato sui temi astronomici: studi sulle galassie, sulla rarefattissima materia interplanetaria, osservazione del cielo nei raggi X e gamma, radiazioni che vengono emesse nei fenomeni più violenti dell'universo, come il collasso delle stelle giganti e la formazione di buchi neri. In tutto, una quindicina di esperienze e 400 chili di materiale scientifico. Un paravento per nascondere più sostanziali aspetti politici e militari?

Piero Bianucci

Nostra intervista con Piccoli

Solo un pretesto il caso Andreatta

«La dc non ha una vocazione particolare a lasciare la presidenza del Consiglio ad altri partiti»

ROMA — Presidente Piccoli, il psi dice che Andreatta, se non cambia linea, deve andarsene. La dc che cosa risponde?

«La polemica contro Andreatta, nei termini in cui è posta, è inaccettabile e appare sempre di più come un falso scopo. Essa conferma la nostra convinzione che il rapporto tra i partiti della maggioranza va ristabilito su nuove basi finalizzando il discorso del programma, delle responsabilità di insieme del governo e di un lavoro serio».

— Ma nei partiti si parla nuovamente di crisi di governo? Perché?

«La crisi verrà se i partiti non avranno la volontà politica di affrontare se stessi sulle cose concrete. Avverrà nelle condizioni peggiori, le più pericolose. La crisi potrà essere superata da un'intesa che dia sostanza, contenuti e serietà al rilancio della coalizione».

— La crisi ci sarà a luglio o ad ottobre?

«Prima di parlare di crisi, vorrei dire che è dovere delle forze politiche della maggioranza chiarire una situazione che presenta aspetti singolari. Tutti riconoscono che la situazione è molto seria sul piano economico; nello stesso tempo vi è incertezza e anche confusione: occorre dire ai cittadini che cosa vogliamo».

— Spadolini attende suggerimenti dai partiti. I partiti suggerimenti di Spadolini. Chi deve prendere l'iniziativa?

«Il governo, sulla base delle indicazioni espresse alle Camere dal presidente del Consiglio, che hanno fissato un itinerario, ormai bloccato, che va percorso con l'urgenza che la gravità della situazione richiede. Si impone un ricorso immediato alla verifica tra le forze della maggioranza. Ha ragione Craxi quando dice che così non si può andare avanti. Va evitato il rischio della rassegnazione ad un oscuro male cronico della democrazia. Anche per questo bisogna vincere una condizione: la furberia di chi crede che il pantano consenta prosperità elettorali a questa o quella forza. Non è così».

— Si va alla verifica come «stato di necessità», con tutte queste liti tra i ministri e tanti contrasti tra i partiti?

«Una maggioranza non resiste se, per stare insieme, si richiama solo alla mancanza di alternative. Essa deve ritrovare la dignità di un programma di austerità fondato su soluzioni che diano a breve termine speranze ai cittadini, che rilancino gli investimenti e creino posti di lavoro per i giovani disoccupati. Le liti tra

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Dopo otto giorni ancora folto il mistero sulla morte del banchiere e sulle sue cause

Calvi, trovati altri documenti a Roma Quando fuggì non pensava al suicidio

Un mese prima pare abbia acquistato un appartamento su un intero piano nel centro di New York

ROMA — La verità sulla vicenda Calvi potrebbe essere scritta sui documenti riservati che i protagonisti di questo giallo «collezionavano» da anni, e che adesso sono finiti in buona parte nelle mani dei magistrati. Ieri, dopo il sequestro di fascicoli e microcassette registrate che riempivano tre armadi di uno studio notarile, un altro colpo di scena: la polizia giudiziaria è arrivata ad una «Golf» nascosta in un garage nei pressi della Farnesina, sulla quale pare ci siano altre carte che si riferiscono ai rapporti, ancora tutti da chiarire, tra Calvi e Carboni.

Arrestato all'indomani della morte di Calvi, Pellicani, interrogato più volte e a lungo dal giudice Sica, si conferma una buona carta in mano ai magistrati. E' un uomo che sa: le piste che conducono al mistero Carboni sono state indicate da lui e da Silvano Vittor, il contrabbandiere triestino consegnatosi alla polizia di frontiera mentre rientrava dall'Austria in Italia. Insieme con Carboni (anche lui raggiunto da un ordine di cattura per favoreggiamento) Vittor e Pellicani sarebbero state le ultime persone a vedere in vita il banchiere Roberto Calvi, e a predisporre le diverse tappe della sua fuga a Londra.

In più, mentre continuano le ricerche di Carboni, Pellicani ha aperto uno squarcio sui «santuari» in cui Calvi e gli uomini a lui legati accumulavano i documenti più riservati e scottanti. Fu lo stesso Pellicani, nel corso di uno dei primi interrogatori, a indicare al magistrato l'indirizzo di via Monteverdi, dove, nello studio del notaio Lolli, aveva portato per ordine di Carboni una busta sigillata. Adesso si scopre la «Golf» parcheggiata in un garage nei pressi della Farnesina. Negli scatoloni custoditi dal notaio, e in altri sequestrati nello studio di Carboni di via Panama, la parte più interessante del materiale è costituita da bobine registrate, anche in microcassette. Si tratta di registrazioni di telefonate e di conversazioni d'affari fra Carboni e altri interlocutori, soprattutto Calvi. Probabilmente l'imprenditore sardo aveva l'abitudine, all'insaputa dello stesso Calvi, di «documentare» con il registratore ogni loro incontro e ogni loro conversazione.

Carboni — Da tutto questo materiale, i magistrati sperano di farsi un'idea più esatta sul ruolo svolto dall'imprenditore sardo nelle ultime giornate di vita di Roberto Calvi. Carboni, infatti, resta l'anello decisivo per decifrare il mistero. Sembra certo che sia vivo, e sembra anche che sia intenzionato a parlare.

Carboni ha promesso di raccontare non solo la storia degli ultimi giorni trascorsi con Calvi all'estero, ma ha annunciato che spiegherà l'intreccio completo dei suoi rapporti con il presidente del Banco Ambrosiano.

Londra — Sull'ipotesi che il banchiere milanese sia stato giustiziato ormai sembrano non esserci più dubbi. Anche la polizia londinese, che non ha per ora inviato in Italia nessun rapporto ufficiale, è ormai convinta che sotto il ponte dei «Frati neri» c'è stato un omicidio, e non un suicidio. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli investigatori inglesi, Calvi potrebbe essere stato ucciso per strangolamento, e condotto in barca sotto il ponte, sarebbe poi stato impiccato già morto al traliccio.

Questa è anche l'ipotesi che, sia pure con cautela, ma sin dal primo momento, gli inquirenti londinesi hanno esposto ai fratelli del banchiere. A loro, è stata mostrata la corda che reggeva il corpo del presidente dell'Ambrosiano, ancora con il nodo, intatto, che la teneva legata al traliccio. «Vostro fratello — hanno domandato gli investigatori — era un uomo di mare, un appassionato di barche, un esperto in grado di confezionare un nodo da marinaio come questo?». I fratelli di Calvi non hanno avuto dubbi nel rispondere di no.

New York — D'altra parte, fanno capire sempre i familiari, molti particolari degli ultimi giorni confermano che Calvi non pensava assolutamente a togliersi la vita. Con il suo avvocato, aveva preso appuntamenti precisi, con l'indicazione della data e dell'ora, per tre giorni della settimana successiva alla sua scomparsa, e si era annotato gli impegni sull'agenda. Calvi, fra l'altro, un mese prima della sua morte aveva acquistato un lussuoso alloggio a New York per circa 20 miliardi.

Ruggero Conteduca

Le dimissioni di Haig sono un «regalo» ai palestinesi

Tiene la tregua in Libano L'Olp punta sul negoziato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — La quarta tregua a 21 giorni dall'inizio dell'operazione «Pace in Galilea», questa volta però «totale, definitiva» e meglio rispettata dei precedenti cessate il fuoco, ma soprattutto i contraccolpi diplomatici provocati dalle dimissioni del segretario di Stato americano Haig hanno improvvisamente rilanciato le speranze per una soluzione politica della crisi libano-palestinese.

Dopo il devastante bombardamento aero-navale di venerdì, che secondo calcoli ancora approssimativi avrebbe causato oltre 250 morti e 500 feriti nella Beirut occidentale, la fase delle operazioni militari, estesa anche al teatro di operazioni siriano, ha finito con il bilanciarsi, quasi in scontata obbedienza alla legge dei vasi comunicanti, al momento interlocutorio dei negoziati tessuti da due settimane per far uscire l'Olp dal vicolo cieco in cui si trova impantanata.

Senza nemmeno sparare un colpo, la forza d'invasione israeliana in Libano ha fatto sgomberare ieri gli ultimi soldati siriani dalle alture dell'entroterra montagnoso di Beirut, ed ha rafforzato l'assedio che serra in una trappola inesorabile il comando dell'Olp nel settore occidentale (musulmano) della capitale libanese. Arafat è uscito dal suo bunker per visitare i quartieri musulmani devastati dai bombardamenti israeliani: «*Civiltà d'America, diritti umani d'America: eccoli qua*», ha gridato fra le macerie delle case dove sono sepolte le salme di parecchie vittime della popolazione civile.

Per il Fronte palestinese l'improvviso cambio di guardia al vertice del dipartimento di Stato equivale indubbiamente ad un'insperata boccata di ossigeno. «*Adesso sappiamo chi sono i nostri veri amici*», esclama esultante il consigliere in politica estera di Arafat, El Hassan, ancora più soddisfatto di Abou Ayad, numero due di Al Fatah: «*L'uscita di scena del ministro degli Esteri americano al servizio dei sionisti sbloccherà la situazione, ne siamo certi*».

In sostanza l'Olp ritiene che il quadro generale sia mutato a suo favore tanto da spingerlo a rivedere ogni aspetto delle trattative finora svolte pur di ridimensionare la vittoria sul campo ottenuta dagli israeliani. Esisterebbe insomma a suo avviso lo spazio di manovra sufficiente per evitare alla dirigenza palestinese quell'annientamento strutturale ed organizzativo a Beirut posto dal governo di Gerusalemme come condizione irrinunciabile del ritiro dal Libano occupato.

Piero de Garzarolli

(Altri servizi a pagina 4)

Violenti nubifragi, grandinate a Milano e in Piemonte Centinaia di incendi in Puglia, 46 gradi a Catania

Milano. Una strada in zona Sempione allagata dopo il violento nubifragio sulla città (Telefoto)

Record del caldo in Sicilia, centinaia di incendi in Puglia, disastroso nubifragio in Lombardia e nel Vercellese. Ieri a mezzogiorno Catania ha toccato i 46 gradi, uno più di venerdì. Temperatura torrida anche a Palermo (44 gradi) e a Messina, 38. Migliaia di polli sono morti asfissiati in Sicilia e in Sardegna, nei capannoni privi di aerazione.

Napoli ha sfiorato i quaranta all'ombra, mentre a Roma il mercurio della colonnina ha oscillato attorno i 38 gradi. Decisamente più fresca la temperatura a Venezia (29) e a Milano (28).

Milano è stata investita da un breve, ma violento nubifragio: pioggia, grandine, raffiche di vento a 80 l'ora che hanno scoperchiato case, sradicato alberi, abbattuto impalcature. Un uomo è morto di paura, un pensionato è in fin di vita colpito alla testa da una tegola, una donna è ferita in modo grave. Quaranta persone hanno dovuto farsi medicare per le ferite causate dai vetri che scoppiavano o perché colpite dai vasi di fiori che cadevano dai balconi.

Il nubifragio ha colpito con estrema violenza i capannoni dell'Autodelta di Settimo Milanese, provocando gravi lesioni agli immobili, con parziali crolli e ingenti danni alle attrezzature, agli impianti e alle vetture di Formula uno in preparazione per la prossima gara.

I danni — secondo quanto precisa un comunicato della società — rischiano di compromettere la partecipazione dell'Alfa alla gara di Formula uno in programma a Zandvoort (Olanda) sabato prossimo.

A Monza il maltempo ha provocato danni alle abitazioni e ad alcune auto.

Bloccata per tre quarti d'ora la provinciale Abbiategrasso-Magenta, perché sull'asfalto c'era un tappeto di grandine che rendeva impossibile la circolazione. Ferme anche le linee ferroviarie che da Milano vanno a Chiasso, Varese, Domodossola e Genova. Paralizzata la stazione Centrale: le scariche elettriche hanno fatto scattare i relais delle cabine di alimentazione.

Disastro anche nel basso Vercellese. In dodici minuti (tra le 14,02 e le 14,14) sono caduti trenta centimetri di grandine. Chicchi giganteschi che hanno sfondato i tetti delle case, spaccato tapparelle e vetri, sfrondato gli alberi.

Danni anche a Novara. Per mezz'ora il cielo è rimasto buio; lampi e tuoni hanno preceduto le raffiche di vento che hanno poi portato pioggia e grandine. n. p.

A PAGINA 6

I servizi su caldo e maltempo

Dopo l'attacco ad Andreatta, si inaspriscono le polemiche

La dc sfida il psi: subito le misure per l'austerità

I socialisti vorrebbero rimandarle a metà luglio - Anche La Malfa e parte dei liberali criticano il ministro del Tesoro - L'«Avanti!»: è un elemento destabilizzante nel governo

ROMA — Giovanni Spadolini ha cominciato ad occuparsi ieri del «bilancio di assestamento», la questione che ha fatto litigare i suoi ministri economici. Ma la polemica fra i partiti della coalizione si è ormai inasprita. Il «bilancio di assestamento» da approvare entro il 30 giugno è un problema soprattutto formale; ma è anche lo spunto per parlare di tutta la politica economica. Socialisti e socialdemocratici continuano a far piovere accuse contro il ministro del Tesoro Andreatta. La democrazia cristiana sfida i socialisti a decidere subito e non a metà luglio i provvedimenti di austerità. Il quotidiano del psi accusa i parlamentari dc di sabotare la lotta agli evasori fiscali.

La riunione del Consiglio dei ministri convocata per mercoledì 30 (ultimo giorno utile per l'«assestamento») si preannuncia tesa, e così le giornate che restano per prepararla. La dc, fra l'altro, ha dei rimproveri da fare a Spadolini. Il presidente del Consiglio, si dice, nella riunione di venerdì sarebbe rimasto zitto mentre Andreatta e gli altri ministri economici si rimbeccavano; e non ha reagito quando il segretario del psdi Pietro Longo, uscendo da palazzo Chigi, ha detto: «*Spadolini non è d'accordo con Andreatta*».

Dal canto suo il segretario della dc De Mita ha confermato l'appoggio a Spadolini e ha accusato «altri» (cioè i socialisti) di pensare che «*una politica di rigore possa essere praticata più agevolmente dopo elezioni politiche anticipate*».

Ieri mattina c'è stata un'altra grana. Un settimanale, si è saputo, pubblicherà lunedì un'intervista con il ministro della Sanità Altissimo (pli), il quale prevede la crisi di governo «per la metà di luglio». Spadolini si è risentito, Pertini anche. Dopo alcune telefonate, Altissimo ha smentito e ha confermato la sua fedeltà al governo. Il ministro della Sanità assicura (ed è stato creduto) che era stata solo una battuta di spirito, detta a un giornalista incontrato per caso, e fraintesa.

Ma chi avrebbe provocato venerdì lo scontro tra i ministri economici? Ciascuno accusa gli altri. Secondo i ministri non dc, sarebbe stato Andreatta con proposte provocatorie, come quelle di annullare gli sgravi fiscali più volte promessi al Paese o di ridurre gli investimenti produttivi. Secondo Andreatta, l'assestamento non poteva essere fatto con i vecchi trucchi alle cifre, ma — nel rispetto della legge — onestamente, togliendo maggiori spese o riduzioni di entrate per le quali non c'era più copertura.

La nota della segreteria democristiana che appare oggi sul «Popolo», con la sfida ad anticipare i provvedimenti di austerità, specie quelli fiscali, ha confermato nei socialisti l'impressione che quella di Andreatta fosse una manovra preordinata. Dall'altro fronte si replica che la scenata fatta dal ministro socialista De Michelis ad Andreatta venerdì mattina avesse anche un altro motivo, estraneo al bilancio di assestamento: le forzate dimissioni del direttore finanziario dell'Eni Florio Fiorini, uomo considerato vicino a De Michelis, decise dal commissario Gandolfi dopo un intervento del ministro del Tesoro. Fiorini, come si sa, aveva preparato a titolo personale un piano di salvataggio per il Banco Ambrosiano.

Se il rigore di Andreatta non è messo in dubbio per quanto riguarda il caso Ambrosiano, lo è invece per la politica economica. Secondo l'opinione del repubblicano Giorgio La Malfa e di parte anche dei liberali, la stretta creditizia e l'ostilità verso talune spese di investimento coprirebbero una sostanziale rinuncia a governare la spesa pubblica, nella più consolidata tradizione dc. I socialisti, in un corsivo che appare oggi sul loro quotidiano, l'«Avanti!», sostengono che «*per vedere da che parte stia davvero il rigore*» basterà seguire la discussione parlamentare dei provvedimenti per le «*manette agli evasori fiscali*» e per le deroghe al segreto bancario. Sarebbero, per l'appunto, i parlamentari dc a rallentare l'esame di tutto quanto va contro la frode tributaria.

Per l'«Avanti!» Andreatta è «*un elemento destabilizzante nella politica economica del governo*». E il vicesegretario del psdi, Vizzini, proclama: «*Siamo già stanchi di sopportare le bizzarrie di Andreatta*». Per la dc Andreatta ha semplicemente rifiutato di violare la legge presentando un bilancio truccato. Alla ricerca di una soluzione, ieri mattina Spadolini ha mandato uno dei suoi consiglieri economici, il professor Mario Arcelli, a parlare con Andreatta e il ragioniere generale dello Stato; poi ha ricevuto La Malfa. Il presidente del Consiglio si è anche recato al Quirinale da Pertini per informarlo della situazione.

Stefano Lepri

Asti: accordo per sindaco pli

ASTI — Si è conclusa, dopo quaranta giorni, la crisi al Comune di Asti. A governare la città sarà ora una giunta composta da sindaco liberale (l'avvocato Guglielmo Pasta), tre assessori democristiani, due socialdemocratici ed un repubblicano.

Ma la polizia inglese ancora non esclude il suicidio

Nodo marinaro complica il giallo Calvi a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si è chiusa una settimana dominata, per gli italiani, dal «caso Calvi»: e si è chiusa con più misteri di quando era cominciata. C'è il mistero del nodo, c'è il mistero dei lividi sotto le ascelle, c'è il mistero del viaggio a Londra di un'intera comitiva di accompagnatori, composta da Vittor e forse anche da Carboni e dalle loro amiche austriache, le sorelle Kleinszig. L'ago della bilancia si è spostato in questi giorni, scostandosi visibilmente, anche se non decisamente, dalla tesi del suicidio a quella di un omicidio; ma è una oscillazione che lascia la vicenda più tenebrosa di prima.

Il nodo. Come è stato precisato, il nodo che legava il cadavere all'impalcatura era un «nodo marinaro»: e altri aggiungono «*un nodo di fattura tale da esigere una certa perizia*» (il cappio attorno al collo era invece normale).

E' ovvio, dunque, che si pensi all'azione di almeno due sicari, i quali avrebbero appeso al traliccio il già ucciso o stordito banchiere. Forse, il cadavere era stato prima trasportato o sollevato con una fune, il che spiegherebbe i lividi sotto le braccia. E' una ricostruzione che ha una sua logica, tanto se i sicari arrivarono all'impalcatura in barca quanto se vi giunsero via terra, percorrendo il Lungo Tamigi.

Ma questo scenario non ne esclude un altro. Quel «nodo marinaro» era veramente un viluppo inimitabile? I «nodi marinari» sono centinaia, e se alcuni esigono l'esperienza di un nostromo altri sono relativamente facili. Siamo proprio sicuri che Calvi non avesse mai imparato da ragazzo o sotto le armi (combatté in Russia — nel Savoia Cavalleria — e sopravvisse a tremende peripezie) un qualche nodo di inconsueta saldezza?

E i lividi sotto le ascelle, i «segni», come sono ufficialmente definiti? Le due polizie, l'inglese e l'italiana, avvertono che potrebbero essere il risultato delle pressioni della giacca, mentre il suicida si dibatteva agonizzante. Non è un caso raro in medicina legale.

Gli interrogativi s'infittiscono quando si affrontano le informazioni sul viaggio a Londra di Vittor, delle due sorelle austriache e forse, ma è un grosso forse, di Flavio Carboni. C'è chi dice: la comitiva servì ad ingannare Calvi, a tranquillizzarlo, mentre invece lo pilotava verso un tranello mortale. Ma, in ogni caso, non avrebbero preso, Vittor e gli altri, maggiori precauzioni? Non avrebbero evitato il residence e i grandi alberghi? E poi, perché venire a Londra?

Un portavoce della polizia ha definito ieri sera «*inesatta*» la notizia diffusa in Italia da alcuni mass media secondo cui la «City police» è giunta alla conclusione, e lo avrebbe fatto sapere apertamente, che Roberto Calvi è stato ucciso. Il portavoce ha ribadito che la polizia «*considera ancora la morte di Calvi un suicidio, ma che sono in corso ulteriori esami necroscopici*».

Mario Ciriello

Cagliari: uffici di Carbone sotto sequestro

CAGLIARI — Il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, dr. Walter Basilone, ha disposto il sequestro cautelativo dell'appartamento-ufficio della «Sofint», una delle società dell'imprenditore immobiliare Flavio Carboni ricercato per il caso Calvi.

Caso Andreatta

(Segue dalla 1ª pagina)

i ministri, in particolare, sono il segno che, nella selva dei protagonismi assai mediocri ed inaccettabili, si sta perdendo un metodo di rispetto verso il capo dell'esecutivo e verso se stessi. Io, comunque, sono ottimista sulla possibilità di rilancio della coalizione ed in questa direzione è emersa la chiara disponibilità del segretario De Mita».

— Lei è ottimista proprio quando Spadolini, in Parlamento, è sembrato un po' sfiduciato?

«La procedura adottata da Spadolini ha avuto il merito di porre apertamente i problemi anche se ha recato con sé, com'era inevitabile, l'ombra della impossibilità di un voto qualificato; il che ha reso il dibattito un poco stanco e frettoloso. Ora, però, i partiti possono procedere subito, possono mettersi attorno ad un tavolo senza nuovi defatiganti rinvii».

— Il sottosegretario Compagna ha osservato che chi lamenta la lentezza delle decisioni non può non risalire alla sua causa prima: il potere del governo è ridotto quasi alla condizione nella quale il fascismo aveva ridotto il potere del Parlamento. Siamo davvero a questo punto?

«La canicola africana di questi giorni si fa sentire anche sugli spiriti più eletti, e Compagna è fra questi eletti. Fare simili confronti appare eccessivo».

— Reagirete, se ci sarà la crisi, con un monocolore dc?

«La dc non ha una vocazione particolare a lasciare la presidenza del Consiglio ad altri partiti, anche se ha dimostrato di non avere nessuna arroganza del potere. In nessuna parte d'Europa, in nessun altro Paese democratico sarebbe avvenuto quel che è avvenuto da noi per una riflessione democratica che fa onore alle forze politiche italiane, ma fa onore soprattutto alla dc. Adesso il problema vero è del recupero e del rilancio della coalizione».

— Lei andrebbe a fare il presidente del Consiglio?

«La dc ha uomini di grande valore, sperimentati ed accorti. Lei sa come io sia impegnato a fare quel poco che so fare per la vita interna del mio partito che è ad una svolta anche generazionale di grande valore politico».

— Questa svolta generazionale c'è stata anche nel psi, un partito che afferma di non avere fretta né timori e che punta sull'«onda lunga».

«L'onda lunga per la democrazia, così come per un partito, presume subito il rilancio della maggioranza. Tutto quello che viene dopo, se questo non si fa, porta la situazione in una palude, per la quale i partiti, i grandi partiti che hanno la responsabilità del Paese, dovranno rispondere ad un giudizio duramente negativo dell'opinione pubblica».

— Ma i conti bisogna farli non solo con i partiti, ma anche con le forze sociali. Ha visto che manifestazione c'è stata a Roma per lo sciopero generale?

«Sì. Noi non accettiamo che tutto venga rinviato in autunno, in una sorta di lento affondamento della situazione generale dell'economia italiana. Vogliamo che si sgombri dalle nubi delle astrazioni: non ci spaventano le cifre purché emerga intatta la volontà di rimedio. Occorre, in questo contesto, che forze sindacali e forze imprenditoriali escano dal reciproco arroccamento, che finisce per dar torto ad entrambe le parti. Né gli uni né gli altri possono immaginare di vincere da soli e qui la mediazione politica appare sempre più urgente, direi inevitabile».

Luca Giurato

Dimissioni di Haig, dubbi dell'Europa

(Segue dalla 1ª pagina)

to un mutamento della politica estera degli Stati Uniti. Potete stare certi che i nostri scopi comuni, come recentemente enunciati ai vertici di Versailles e Bonn e a Berlino, rimangono immutati».

Questa dichiarazione, abbiamo osservato, sembra contraddire quanto dichiarato dallo stesso Haig a Washington, dove il segretario dimissionario ha parlato di mutamenti avvenuti nelle politiche concordate tra lui e il Presidente. La spiegazione che ci è stata data di questa contraddizione è consistita nel sottolineare che Haig ci ha assicurato che non si saranno mutamenti «*nelle politiche concordate durante i vertici europei*»: ossia, nella politica verso l'Europa, verso l'Unione Sovietica, in materia di disarmo e monetaria. La conclusione che ci è stata apertamente suggerita è quindi che il dissenso, e il cambiamento di linea che hanno provocato le dimissioni di Haig, riguardassero principalmente il Medio Oriente, ossia l'adozione da parte di Reagan di una linea meno rigidamente filo-israeliana di quella sostenuta da Haig.

Altre autorevoli fonti americane qui a Bonn sono state più sfumate nell'indicare le complesse ragioni delle dimissioni: quasi sicuramente queste sono state il risultato di un accumularsi di dissensi grandi e piccoli e delle molte difficoltà derivanti dal duro e ambizioso temperamento del segretario di Stato. Questi si era già scontrato col primo consigliere per la sicurezza nazionale di Reagan, Richard Allen, poi si era scontrato anche col secondo, William Clark, intimo amico di Reagan e uomo di grande equilibrio, e aveva così dimostrato di essere lui stesso «*intrattabile*».

Veniamo alle reazioni tedesche ed europee. Proprio ieri avevamo sentito Schmidt e Brandt esprimere giudizi vigorosamente positivi sugli ultimi vertici e sugli «*splendidi discorsi*» di Reagan che avevano cancellato i timori inizialmente nutriti dalla Germania e dall'Europa circa la politica estera della nuova amministrazione. Ai vertici recenti era stato trovato il consenso su una «*duplice politica*» di riarmo e di negoziato, di equilibrio delle forze e di ricerca intensa di cooperazione con l'Unione Sovietica. A questo giudizio molto positivo, che costituiva un favorevole bilancio europeo del primo anno e mezzo di amministrazione Reagan, e che ispirava fiducia nello stato attuale dell'alleanza, si era però accompagnata da parte del cancelliere Schmidt una durissima denuncia delle decisioni unilaterali adottate dal governo americano senza informare o consultare gli europei in materia di restrizioni agli scambi con l'Urss. Queste restrizioni, aveva detto Schmidt, non minacciano affatto l'economia sovietica, minacciano invece lo stato delle relazioni euro-americane in quanto incrinano la nostra fiducia in tutti i risultati del vertice.

A queste critiche aggressive di Schmidt i due giovani sottosegretari americani Burt e Perle hanno replicato con foga, facendo del loro meglio per rassicurare noi europei.

Le dimissioni di Haig — principale sostenitore nell'amministrazione Reagan della politica di accordo con gli alleati europei e di negoziato con l'Unione Sovietica — hanno, in qualche modo, rimesso tutto in discussione e hanno risollevato nei tedeschi e in molti europei i vecchi dubbi.

La nomina di George Shultz ha però placato in buona parte questi timori. Shultz è, tanto per cominciare, uno dei più intimi amici di Schmidt. Shultz era anzi il candidato originale di Schmidt per la segreteria di Stato. E' meno buon conoscitore dell'Europa (e della politica estera) di Haig, ma non è un «unilateralista», è cioè un uomo convinto dell'importanza degli alleati. Shultz ha anche alcuni notevoli vantaggi su Haig: una maggiore coerenza, una grandissima capacità di mediazione, un forte prestigio personale presso la destra americana e migliori rapporti con Reagan. Insomma, potrebbe anche rivelarsi un migliore «ambasciatore» degli europei presso l'amministrazione Reagan di quanto non fosse stato Haig, sempre impulsivo e discusso.

Questo è tutto quanto per il momento può dirsi sul colpo di scena di Washington. Bisognerà attendere per un giudizio definitivo altri sviluppi e forse altre rassicurazioni. Mi sembra tuttavia improbabile che il buon consenso raggiunto tra europei ed americani durante il viaggio di Reagan in Europa sulle questioni essenziali (rapporti con i sovietici, riarmo e negoziati) possa essere seriamente compromesso. Dopo un giorno e mezzo di intense discussioni sui temi del negoziato nucleare che sta per iniziarsi a Ginevra e su tutto l'arco dei problemi strategici possiamo affermare che europei ed americani affrontano questo negoziato con molti dubbi (chi non li avrebbe?) ma con una notevole concordanza di vedute. Ciò consente almeno di nutrire alcune speranze sul futuro del negoziato stesso, se l'armonia e la compattezza dell'alleanza saranno mantenute. E' chiaro che nelle prossime settimane l'amministrazione Reagan dovrà darsi molto da fare per rassicurare i propri alleati sulla «continuità» della propria politica estera.

Arrigo Levi

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Diventare macchine immortali

Se qualche lettore si è perso l'articolo di Franco Pierini apparso su La Stampa di ieri, recuperi il giornale, perché ne vale la pena. Si tratta della presentazione equilibrata e nitida del nuovo libro di Robert Jastrow, da poco apparso in Usa e presto disponibile anche in Italia, che porta il titolo sibillino di «*Il telaio incantato*». Fisico e biologo di tutto rispetto, Jastrow si muove con estro e coraggio intellettuale in quella fascia del sapere scientifico che confina con la fantascienza, cioè in un territorio sul quale si intrecciano favola e avventura, ma anche proiezioni serie di dati rigorosamente accertati, progetti futuribili che sfiorano il verosimile, strutture e modi di vita alternativi in universi separati o capovolti.

E' questa zona subliminale tra le certezze dell'oggi e le sconfinate e inquietanti prospettive del domani, che si collocano non soltanto le moderne utopie — modelli di società più felici su pianeti remoti — ma le induzioni sul nostro futuro, di noi uomini di carne e d'ossa prigionieri su questa nostra piccola Terra sperduta in spazi cosmici sterminati. Si tratta, in sostanza, di ipotesi che accumulano l'intera somma dei dati conosciuti al fine di estrapolare la curva della storia nella direzione del tempo venturo: operazione perfettamente scientifica nella misura in cui è attendibile la previsione di un evento dipendente da un elevatissimo numero di fattori continuamente variabili. Le tanto più semplici previsioni meteorologiche insegnino.

Si può guardare a questi tentativi con incredulità e scetticismo, ma occorre comunque meditarli con tutto rispetto, perché sono i soli capaci di farci sollevare il capo dalle vicende aggrovigliate e meschine del quotidiano, dalle scelte affannose e di corta vista, per indurci a considerare il senso globale del nostro esistere e la direzione in cui l'umanità si muove con scelte tanto casuali quanto irreversibili.

L'universo, dice Jastrow, ha venti miliardi di anni, la Terra meno di cinque, la vita primordiale quattro. Solo trecento milioni di anni fa i primi esseri viventi emersero dalle acque e tre o quattro milioni di anni appena ci separano da progenitori scimmieschi. Lo sviluppo del nostro cervello si è accentuato soltanto duecentocinquantamila anni or sono e da qualche millennio sembra essersi stabilizzato.

Per quanto ci riguarda, questa evoluzione sembra essere giunta a un punto morto: se l'uomo sempre più si identifica con il suo cervello, questo «*computer*» biologico (fondato sopra la chimica del carbonio, come ogni altro vivente terrestre) sembra aver raggiunto il suo limite di sviluppo. Il meccanismo del parto ne limita drasticamente le dimensioni e, benché in esso la natura abbia toccato il massimo grado di miniaturizzazione dei circuiti, una sua crescita sembra inseparabile da dimensioni maggiorate. La sua teca ossea è fragile e deperibile e la brevità della vita umana annienta di continuo tesori di sapere e di esperienza, che vengono devastati e perduti per sempre.

Per Jastrow il prossimo gradino dell'evoluzione sarà raggiunto attraverso i calcolatori al silicio, il minerale tanto simile al carbonio, che potrà costituire i tessuti della nuova «*vita*». Praticamente indistruttibile entro teche di metalli ad altissima resistenza, dilatabile all'infinito, un calcolatore potrà durare in eterno e accumulare così masse sconfinate di informazioni, aggregare tutti i dati, parlare tutte le lingue, trovare fulminee risposte ai più complessi quesiti. Scienziati e poeti potranno riversare in queste memorie senza tempo ogni dato, nozione, sensazione ed emozione. Gli uomini in carne ed ossa — fragili, passionali, cattivi, inutili — si estingueranno come altre innumerevoli specie si sono estinte sulla Terra. Già adesso, a detta di Jastrow, siamo dei sopravvissuti, dei «*fossili viventi*».

L'obbiezione primaria a questa visione allucinante e suggestiva è quella di matrice spiritualistica: che ne sarà, a questo punto, di ciò che nel più profondo di noi stessi ci rende umani? Che ne sarà del senso estetico, dell'altruismo, dell'entusiasmo, del gioco, dell'amore, della fantasia, del capriccio? La risposta dell'autore è che questi sono residui delle tensioni emotive di un'umanità primordiale, angosciata dal bisogno di sopravvivere, di riprodursi, di trovare cibo e sicurezza. Si potrebbe aggiungere che sentimenti, passioni, irrazionalismi sono frutto di registrazioni nell'Io profondo dettate da situazioni sempre meno compatibili con le società moderne: arte e poesia sono correnti indotte, contatti di circuiti difettosi (dal punto di vista della logica binaria); crudeltà, ambizione, delirio di potenza, residui di segnali memorizzati dell'età belluina, che sarebbe urgente cancellare.

Sul piano biologico altre suggestioni affiorano: se immaginiamo di ridurre ad un anno l'età della Terra, la comparsa dell'homo sapiens sarebbe avvenuta da meno di un secondo. Già adesso le ossa del nostro cranio si saldano solo sui vent'anni, per consentire una crescita postnatale. Il giorno che il nostro cervello diventasse più grande di un ventre materno, saremmo ancora in tempo a diventare marsupiali, cioè a nascere di pochi centimetri per svilupparci poi in un ambiente esterno protetto. Come ritenere, allora, che l'evoluzione sia giunta per noi alla fine del suo corso? Che senso ha dire che da 10.000 anni il nostro cervello ha cessato di aumentare il suo volume, quando 10.000 anni non sono che un battito di ciglia?

In attesa di poter discutere largamente anche in Italia il libro di Jastrow, direi che non dobbiamo farci prendere né da entusiasmo né da paura. Un computer eterno e onnisciente ci farebbe comodo (e sarebbe un continuo esempio per tutti noi), anche se dovessimo restare pressapoco come siamo. Quanto all'idea dell'immortalità, è il vecchio sogno luciferino che ritorna: guai se si togliesse all'uomo la certezza della finitudine, il limite del tempo che gli è dato per operare, godere e soffrire. Guai se un cervello al silicio ci negasse la consolante prospettiva della morte.

Gasdotto e Libano

(Segue dalla 1ª pagina)

l'Onu con Begin e Gromyko, e questi non lo ha accettato, come Vance non aveva accettato due anni fa quella di Carter, l'infelice blitz in Iran per liberare gli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran. Ma il risentimento di Haig risale a molto prima: a quello che giudicava lo sterile antisovietismo del predecessore di Clark alla Casa Bianca, Allen, alla delega della gestione delle crisi internazionali date al vicepresidente Bush, un uomo che dubita del disarmo; all'appoggio dato dall'ambasciatore all'Onu, la signora Kirkpatrick, all'Argentina nella crisi delle Falkland; alla condotta filoaraba di Weinberger. E' stato anche il fatto che nel governo Reagan prendevano il sopravvento i falchi a estenuarlo.

Le dimissioni di Haig pongono adesso agli alleati e agli avversari, Europa e Giappone da un lato, Urss e altri Paesi comunisti dall'altro, due gravi problemi. Il primo è se gli Stati Uniti non soffrano di una malattia strutturale, la dicotomia tra la Casa Bianca e i principali ministeri. Il secondo è se con il segretario di Stato non se ne vada l'ultima colomba dell'amministrazione repubblicana. Senza dubbio, dei cambiamenti ci saranno, nonostante l'apparente calma di queste ore. Per qualche tempo, la collaborazione con l'Europa sarà più difficile; il Giappone incontrerà ostacoli nel tentativo di colmare le divergenze economiche con la superpotenza; l'Urss si ritirerà nei suoi sospetti. Non è escluso che le scosse più forti vengano avvertite dalle trattative sulla riduzione delle armi strategiche e delle armi di teatro: la commissione Esteri del Senato, controllata dai repubblicani, si è messa in rotta di collisione col governo Reagan approvando una proposta di moratoria nucleare, e lo stesso ha fatto il partito democratico, cosa che potrebbe provocare reazioni ultraconservatrici. Anche il Medio Oriente non sarà indenne da traumi: Shultz, legato agli arabi dagli interessi della multinazionale delle costruzioni da lui presieduta, la *Bechtel*, e molto vicino alle posizioni antisraeliane del ministro della Difesa Weinberger, potrebbe scatenare la parte più irrazionale di Begin.

Ma i problemi non sono insolubili. Li temperano l'obiettiva continuità della strategia internazionale della superpotenza, l'influenza che alleati e avversari possono esercitare su di essa, l'avvertimento che il presidente Reagan ha ricevuto. Lo stesso Haig, inoltre, anche fuori dal governo, costituirà un punto di riferimento costante. Con un gesto certamente coraggioso, egli ha conquistato infatti una grossa possibilità: quella di presentarsi candidato alla Casa Bianca nell'84, nel caso che Reagan, e quindi anche Bush, falliscano.

Ennio Caretto

L'ULTIMA OPERA DI MOZART E LE IDEE DEL '700

Se «Il flauto magico» zufola la Marsigliese

Diceva Goethe che ci vuole molta più intelligenza per capire il valore del libretto del *Flauto magico* che non per farsi beffe della sua puerilità. Schopenhauer lo definiva «un geroglifico grottesco, pieno per altro di significati e d'importanza». E Hegel (decisamente il librettaccio dell'estroso teatrante Schikaneder gode di estimatori illustri): «Si può spesso sentir dire che il testo del *Flauto magico* è troppo lamentevole, benché questo testo, di così poco conto, sia da annoverare fra i più notevoli libretti d'opera».

Di quel tipo d'intelligenza auspicata da Goethe ne hanno da vendere gli autori, a quattro mani, d'un libro dove quella «favola per la ragione» che è l'ultima opera di Mozart viene inserita nel crogiuolo d'idee settecentesco, e tutti i suoi significati vengono esplorati, e forse anche sollecitati con un po' d'immaginazione creativa, alla luce dell'ermeneutica più moderna — da Propp a Bettelheim, da Adorno a Deleuze e Guattari, da Bloch a Benjamin, da Spitzer a Starobinski — oggi impegnatissima a cercare nel secolo dei lumi, assai più che nell'Ottocento, le radici del mondo moderno e della nostra civiltà, o inciviltà che dir si voglia (Renato Musto-Ernesto Napolitano: *Una favola per la ragione. Miti e storia nel «Flauto magico» di Mozart*. Feltrinelli, pag. 182. Lire 11.000).

Collocato nel «momento del confronto e del conflitto della nascente coscienza borghese col declinante potere assoluto», *Il flauto magico* viene sottoposto a una rilettura riferita al tema della rivoluzione. Con abili excursus ad altre opere — particolarmente all'*Idomeneo* e alla *Zaide*, e naturalmente alle *Nozze di Figaro* — si sostiene che «la sostituzione di poteri» è tema pressoché costante della drammaturgia mozartiana. Opera massonica *Il flauto magico*, certo, di quella massoneria ingenua e casalinga come l'intendeva Mozart, ma assai più che alla ricerca puntuale e bigotta delle simbologie massoniche l'attenzione dei due autori va alle «ansie di trasformazione» che agitano il secolo e sottendono, certamente, anche la massoneria, senza esaurirvisi.

Il mito del buon selvaggio e l'utopico ideale settecentesco di ricerca della felicità — il regno di Saturno, il ricupero dell'età dell'oro — sono i motivi della «tensione umanitaria che percorre l'opera». Papageno è figlio di Rousseau e nella vicenda di Tamino e Pamina che si trovano ed uniscono dopo aver superato le «prove» si celebra la «esaltazione della coppia come modello di umanità» e primo nucleo di «un ideale socializzato». Questo flauto magico zufola la Marsigliese.

Instancabili ricercatori (o inventori) di soprasensi e di significati reconditi, Musto e Napolitano non hanno pietà per i semplici che si fermano all'aspetto esteriore e al significato letterale della fiaba, come fa Bergman col suo film. Nella loro indagine c'è sempre una «trama più sotterranea» da opporre al «livello più manifesto». Profondità! Profondità! «Altra cosa è il senso della vicenda da ciò che ascoltiamo, e la musica vi si può sottrarre, se non giungere persino a negarlo». Ribaltare! Ribaltare! E' la parola-spia del libro (l'abbiamo contata almeno una dozzina di volte, non per casuali coincidenze, ma come segno d'una *forma mentis*).

La prima obiezione che si sarebbe tentati di muovere a una simile procedura critica è che si eserciti semplicemente sul libretto. Ma non sarebbe giusto. Certo, gli autori attribuiscono «insospettato spessore» all'«innocente libretto di Schikaneder», ma affermano fin dal principio che «è la musica... a farsi spia segreta delle fratture e della tensione che in molti episodi esiste fra il loro significato più apparente e manifesto e la loro più interna natura».

E se la prima metà del libro spazia quasi esclusivamente nella storia delle idee, sia pur ricondotte ai personaggi e alla trama del *Singspiel*, nella seconda metà si avverte quasi un cambiamento di registro (forse un autore passa la mano all'altro) e l'analisi musicale prende il sopravvento, con penetranti riferimenti non solo alla natura particolare del *Flauto magico*, opera eminentemente non-psicologica, e perciò tanto diversa dalle strutture musicali e teatrali delle tre commedie italiane, ma anche a molte altre composizioni mozartiane, sia vocali che strumentali, vuoi tra le più celebri, vuoi tra le più rare e neglette.

In secondo luogo, chi scrive sarebbe l'ultima persona a poter muovere al libro un rimprovero di scarsa attenzione agli aspetti musicali dato che gli autori hanno la benevolenza di affermare che il corso universitario sul *Flauto magico* tenuto dal sottoscritto nel 1973-74 «rende largamente superflua un'ulteriore, dettagliata descrizione musicale!».

Seconda obiezione possibile: ma voi, con la sbalorditiva cultura storico-filosofica di cui fate sfoggio, attribuite al *Flauto magico* una valanga di significati di cui Mozart e Schikaneder, nella loro semplicità, non sapevano assolutamente nulla. Sarebbe anche questa un'obiezione sostanzialmente infondata.

Il lavoro di Musto e Napolitano consiste nel riportare alle sue fonti culturali tutto quel bagaglio di pensiero, di ideologie e di concezioni filosofiche settecentesche che era sceso fino a Mozart e Schikaneder sotto forma di costume, di opinioni correnti, di moda, attraverso i ramificati canali di mediazioni divulgative e di *mass-media* dell'epoca. Sarebbe bastato un accenno a tutto quel processo di penetrazione sociale attraverso cui le idee di un'epoca scendono da chi le ha inventate agli strati più umili e incolti della popolazione — in questo caso, Schikaneder e Mozart — e li pervadono, li impregnano a loro insaputa. *Asinus portans misteria.*

Resta — e questo non si può nascondere — che si tratta d'un libro eccezionale, ma di difficile, quasi irritante lettura per l'enorme bagaglio di materiale non perfettamente dominato. Idee che si accavallano o fioriscono l'una dall'altra e divertono continuamente in nuovi suggerimenti accertando tutte le proposte. Il martirio delle note! Trecentoventi in un libriccino di centottanta pagine! E non sono semplici pezze d'appoggio bibliografico; quasi sempre sono continuazioni del discorso avviato nel testo, e che in esso avrebbero dovuto essere organicamente assimilate per mostrare la germinazione del pensiero. Oppure contraddicono il testo con obiezioni che gli scrupolosissimi autori muovono a se stessi, o spesso — tipico segnale dell'affastellarsi di idee — promettono: di questo parleremo più avanti nel capitolo tale.

Tutto ciò genera nel lettore una specie d'impazienza febbrile, ma è bella e felicissima colpa quella di aver troppe idee, specialmente in un campo come la musicologia dove le idee sono più rare che le mosche bianche e perciò vengono sospettate, e tenute in conto di dilettantismo. E' vero che ci si sono messi in due (ed è prima singolarità di questo libro così congegnato), ma anche in due, le idee restano tante. Seconda singolarità, che gli autori siano, sì, entrambi professori universitari, ma di che cosa? Di fisica! Per chi si è battuto tutta la vita allo scopo d'introdurre la musica nella circolazione generale della cultura, una bella soddisfazione.

Massimo Mila

Edouard Manet: «Piffero di reggimento» (1866, Parigi, Louvre)

IMPORTANZA DELL'ASPETTO NELLA SOCIETA' DEI MASS MEDIA

L'attenuante di essere belli

In America singolari test hanno provato che l'errore commesso da persone gradevoli è considerato con maggiore indulgenza - Il ciuffo di Reagan e la scriminatura di Carter - Vecchio è considerato eguale a brutto: è questo il motivo delle frequenti violenze a persone anziane?

NEW YORK — «Nel 1978, a metà del suo periodo presidenziale, Jimmy Carter si è presentato alla televisione con i capelli divisi non più a sinistra ma a destra della fronte. Otto americani su dieci affermarono di «non aver notato alcun cambiamento. Gli altri due — aveva detto un comico televisivo a quel tempo — erano parrucchieri». *Studi di questo genere sembrano frivoli ma la professoressa Ellen Berscheid, dell'Università del Minnesota sostiene che hanno una grande importanza, anche politica.*

«La prova è facile — *afferma infatti la Berscheid* —. Quando Ronald Reagan ha ritoccato la sua pettinatura prima del viaggio in Europa, e ha cominciato a farsi vedere con un ciuffo giovanile, scomposto, come se fosse appena stato a cavalcare nel vento, l'intera America se ne è accorta, migliaia di telefonate (*sia meglio, sia peggio, non mi piace affatto*) hanno bloccato i centralini della Casa Bianca. Si deve al fatto che Reagan è giudicato un bell'uomo, e le variazioni della sua immagine sono notate subito dalla gente. Evidentemente non era il caso di Carter».

Un pericolo

E' questa la ragione che permette a Reagan di mantenere una popolarità intatta anche quando l'opinione pubblica sembra turbata o divisa dalle decisioni del suo governo?

«Può darsi — *ammette la prof. Berscheid* —. Gli esperimenti dimostrano che a una persona di bell'aspetto si dedica un'attenzione almeno due volte più grande (o più intensa) che a una persona di aspetto medio». *Ma quest'attenzione non può trasformarsi in uno svantaggio, in un giudizio più attento, dunque più duro?* «Il pericolo esiste, ma abbiamo fatto un altro esperimento. Prendete un uomo o una donna giovani e di aspetto gradevole e — su una scena in cui i partecipanti all'esperimento osservano senza essere visti — guidateli a commettere un errore, qualche cosa di vistosamente sbagliato. Poi fate compiere la stessa azione e lo stesso errore a due persone di aspetto non gradevole. Gli osservatori daranno un giudizio molto più severo sui brutti. Il giudizio sui protagonisti di aspetto gradevole di solito è mite e pieno di attenuanti».

Ci si può domandare perché si facciano esperimenti di questo genere e si dedichi tanta attenzione alla bellezza. Almeno cinque fra le maggiori università americane hanno corsi o laboratori dedicati al problema, e una decina di pubblicazioni scientifiche sono uscite, quasi insieme, sul tema della «bella presenza» in politica, negli affari, nella vita sociale e in quella privata. Douglas Kendrick, della Arizona State University, offre questa giustificazione: «Nell'epoca della televisione alla attenzione della gente vengono imposti standard di bellezza molto alti. E' un sistema culturale che crea élite, privilegi ed evidenti svantaggi».

Kendrick sa, naturalmente, che la bellezza non è una invenzione della tv. Al contrario, la televisione offre un mondo mediocre, non i modelli di Raffaello o di Andrea Del Sarto. «Ma quasi tutta la bellezza della pittura italiana si riferiva al cielo, alle madonne e ai santi, non imponeva un modello di vita quotidiana. Società laiche e mercantili avevano come pittori Bruegel e Cranach, più vicini alla realtà quotidiana, meno ispirati dalla assoluta bellezza. La televisione invece impone una uniforme per tutti, occhi e sorriso di Farrah Fawcett, gambe di Jaclyn Smith, fronte e capelli di Linda Carter. E una batteria sempre nuova di anonimi adolescenti che sembrano fatti per rendere impossibile — dalla dentatura allo scatto atletico — l'apprezzamento della propia immagine per le persone comuni». *Carol Krucoff racconta di una serie di esperimenti condotti all'Università del Minnesota che sembrano dimostrare la forza del modello televisivo sul comportamento sociale. Ecco alcuni risultati:*

— In un ufficio del personale la persona più attraente viene preferita a quella meno attraente con qualificazioni identiche o persino un po' superiori.

— Le infermiere degli ospedali pediatrici e degli asili nido tendono a dedicare quasi il doppio del tempo ai bambini più belli, a confronto con tutti gli altri bambini.

— In un reparto di nati prematuri sia le infermiere sia i medici hanno mostrato la tendenza ad offrire prognosi più favorevoli per i neonati più belli, anche quando le loro condizioni erano clinicamente peggiori.

— Una indagine condotta separatamente in un posto di polizia e in un distaccamento di vigili del fuoco in due diversi Stati americani (California e Vermont) rivela che i risultati favorevoli di difficili azioni di salvataggio (dal resuscitare con respirazione bocca a bocca al gettarsi nel fuoco per estrarre viva una persona) sono più frequenti quando la persona in pericolo ha un aspetto attraente. In un gruppo di bambini in pericolo la reazione istintiva dei soccorritori, dicono questi dati statistici, è dello stesso genere: vengono salvati per primi i bambini più belli.

— Tra di loro i bambini tendono a giudicarsi in relazione all'accettazione degli adulti. Essi designano come «belli» i bambini preferiti dagli adulti e come «brutti» quelli che sono scelti con meno frequenza.

— In una corsia d'ospedale studiata per un anno gli investigatori hanno notato che il medico di turno tende a prolungare la visita al capezzale dei malati più belli e a ridurre il tempo di attenzione accanto ai pazienti ritenuti meno gradevoli. E' un fenomeno, dice l'inchiesta, che abbraccia tutto l'arco della vita, dai neonati ai vecchi.

— Se si attribuisce un punteggio estetico a una persona e poi la si mostra in compagnia di una persona molto più bella, gli osservatori che partecipano all'esperimento rivelano subito la tendenza ad abbassare il punteggio della persona meno bella, a causa della vicinanza della persona più bella. Ma se le due persone sono un uomo e una donna, allora il punteggio del partner meno bello della coppia tende ad alzarsi, perché gli osservatori apprezzano il fatto che il meno bello sia stato scelto dalla più bella.

— In una serie di osservazioni condotte in cento diverse classi scolastiche si è notata la tendenza degli insegnanti a scegliere per primi, fra le mani alzate, le allieve e gli allievi considerati più belli. Ciò avviene con la stessa percentuale sia in scuole laiche che religiose.

E il prof. James Gray, esperto di comunicazione della American University di Washington e autore di «The Winning Image» (L'immagine vincente) *afferma:* «Nel mondo degli affari e non solo nei rapporti frivoli e occasionali, l'impressione destinata a durare è quella che si forma nei primi trenta secondi». *Dice ancora Gray:* «Non è tanto il privilegio della bellezza quello che segna la società in cui viviamo quanto una associazione che si forma molto presto e con forza nella mente dei bambini che in questa società vengono educati: è il rapporto fra brutto e cattivo».

Secondo il prof. Gray le conseguenze di questa associazione fra il fatto estetico e quello morale vengono subite dalla più vulnerabile delle minoranze, quella dei vecchi. «E' un mondo che tende a separare i vecchi privando i bambini della abitudine ad essi. Quando i più anziani compaiono all'improvviso, i bambini, che non ne hanno esperienza, li trovano "brutti" e tendono a discriminarli».

La giungla

«Il mondo della televisione ritorna alla giungla», *commenta Stanley Hyman ideatore di un Identity Research Institute di Washington, che si è dato il compito di correggere lo stereotipo in favore della bellezza.* «Questi dati potrebbero spiegare perché nei quartieri più poveri c'è tanta violenza da parte di bambini e adolescenti contro gli abitanti anziani del quartiere».

Lita Schwartz all'Università di Pennsylvania ha cercato di esplorare l'altra faccia della medaglia. Possibile che per i belli la vita sia tutte rose? E ha trovato questi due grossi ostacoli. Per gli uomini l'aspetto gradevole favorisce i primi passi, ma subito il più notato del gruppo diventa un «target» di concorrenza accanita. Tutto il talento e tutte le qualità di temperamento, personalità, intelligenza degli altri si puntano sull'obbiettivo. «E' come una caccia al cervo. Poiché statisticamente i più dotati esteticamente non sempre lo sono in altre risorse e sono comunque una piccola minoranza, l'assedio del gruppo può farsi durissimo».

Quanto alle donne belle scelte in un lavoro, persino in funzioni delicate come il medico e l'avvocato, rimangono dubbi sussurrati e non detti: chi avrà favorito e per quali ragioni, il suo successo? E' una domanda che implica il ragionamento istintivo di tutti: avrà conquistato con la bellezza ciò che altrimenti non le sarebbe spettato? E l'altro sospetto, che, dice Lita Schwartz, ossessiona tutte le donne belle che hanno avuto successo: «Così carina, non sarà un po' stupida?».

Douglas Kendrick non trova innaturale che vi sia un pregiudizio di questo genere a carico delle donne. «Tutto ciò che spinge in prima fila provoca tensione e invidia negli altri. E poi la discriminazione estetica esiste. Non è forse vero che quando la società è stata indotta ad aprire le porte ai negri, sono stati i più belli ad essere accettati per primi, e lo sono ancora? Non è forse vero che tutti i *leader* dei gruppi negri americani sono di gran lunga più telegenici della base che rappresentano?».

«Lo sport fa eccezione — *dice James Gray* — basta pensare al baseball, che non è certo una galleria di belle immagini eppure scatena passioni fanatiche». *Gray però deve ammettere che la forza delle comunicazioni di massa tocca anche lo sport. Si domanda infatti:* «Cassius Clay-Mohammed Alì sarebbe stato un tale idolo, in tempi di "close up" televisivo, se non avesse avuto la faccia che ha? E i tennisti? E le piccole atlete della ginnastica agli attrezzi, che ormai sono popolari come le ballerine?».

«La bellezza, così come è proposta con forza dai modelli di massa, è quasi una sfida alla democrazia», *finisce per suggerire il prof. Kendrick. Per fortuna, dimostra una recente inchiesta della rivista* Glamour, *la gente tende ad avere una benevola percezione della propria immagine. Alla domanda* «Come vedete voi stessi?» *il 29 per cento di un gruppo di uomini e donne ha risposto* «Bellissimo», *il 52 per cento* «Abbastanza bello», *il 17 per cento* «Così così». *E solo il due per cento ha confessato* «Francamente brutto».

Furio Colombo

Il ciuffo di Ronald Reagan in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

CENTOCINQUANT'ANNI FA LA SPEDIZIONE TOSCANA SUL NILO

Dai Faraoni per il granduca

In mostra a Pisa i tesori che l'orientalista Rosellini portò a Leopoldo II dall'Egitto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISA — *«La Toscana, che sotto siffatti auspici può sdegnare ogni posto inferiore nei seggi dell'umano sapere, sarà la prima, dopo lo Champollion, ad essere appellata benemerita dello svelato Egitto».* Chi scrive questa lettera dà prova di un comprensibile patriottismo granducale: i *«siffatti auspici»* così favorevoli alla cultura sono quelli di Leopoldo II. E' merito suo, del giovane granduca toscano-lorenese, se Ippolito Rosellini, orientalista pisano, professore di arabo e ebraico, ha potuto realizzare il suo sogno scientifico.

Queste orgogliose parole ai suoi colleghi dell'università di Pisa Rosellini le scrive infatti da una località dell'Alto Nilo: è il marzo del 1829, la *«spedizione letteraria toscana in Egitto»* è in pieno svolgimento. Di quella spedizione, e della vicenda umana e scientifica di Rosellini, considerato il fondatore dell'egittologia italiana, nelle sale del palazzo Lanfranchi si snoda il suggestivo racconto. La mostra s'intitola Il Nilo sul Lungarni: l'hanno promossa e realizzata con estremo rigore gli enti locali con la soprintendenza archeologica e l'università.

Il nome di Rosellini è indissolubilmente legato con quello di Jean-François Champollion, l'orientalista francese che, esaminando la stele di basalto nero trovata nel 1799 a Rosetta dal capitano Bouchard, immergendosi nella comparazione delle tre scritture che vi erano incise, demotica, greca e geroglifica, aveva trionfalmente ristabilito la comunicazione letteraria con l'Egitto antico.

E' proprio con l'aiuto di Champollion, ormai celebre nell'Europa colta come il decifratore dei geroglifici, che Rosellini riesce a convincere Leopoldo II. Costui doveva essere un po' restio a finanziare la costosa missione oltremare, ma alla fine cede, con un'avvertenza: purché portiate a casa, dice, un po' di roba per i musei granducali. Il professore pisano porterà a Firenze settantanove casse con un migliaio di pezzi, frutto più di acquisti che di scavi. Stele lignee policrome, sculture funerarie, amuleti, gioielli, terrecotte dipinte. I fiorentini potranno ammirare il ricco bottino, esposto nel 1830 all'accademia di arti e mestieri in Santa Caterina.

C'è anche una ricca documentazione iconografica, grazie alla perizia di disegnatori come Giuseppe Angelelli. L'impatto scientifico della spedizione resterà affidato a un'opera in tre volumi, *Monumenti dell'Egitto e della Nubia*. Il primo uscirà nel '32 (e proprio il secolo e mezzo trascorso da quella pubblicazione a fornire l'occasione celebrativa della mostra pisana), l'ultimo postumo, nel '44.

Ippolito Rosellini, che è nato nel 1800, è infatti morto nel '43. La sua vita intellettuale si è svolta fra la Toscana, la fervida Toscana lorenese che ambisce a rinverdire i fasti medicei, e un'Europa sensibilissima, dopo la spedizione napoleonica di fine Settecento, al fascino dell'Oriente, pronta all'esplosione dell'egittomania. A Parigi, nel '27, Ippolito ha sposato Zenobia Cherubini, figlia del musicista. Fra i testimoni Gioacchino Rossini e, naturalmente, Jean-François Champollion.

Ma non ci saranno che pochi mesi da dedicarsi alla dolce Zenobia. All'inizio del '28 la partenza da Tolone per Alessandria: si va verso la sospirata risalita del Nilo. E' una doppia spedizione: ci sono i toscani guidati da Rosellini, e i francesi che seguono Champollion. Le due missioni procedono parallele, e soltanto la morte improvvisa dell'orientalista francese, nel '32, impedirà la pubblicazione congiunta dei risultati.

Quasi due anni gli archeologi franco-toscani si tratterranno in Egitto, arrivando fino alla seconda cateratta, oltre Abu Simbel. Inaugurando, anche, una tradizione locale: ancora oggi l'università di Pisa, che nel 1825, prima in Europa, ebbe una cattedra di egittologia, ha in corso missioni archeologiche nella valle del Nilo.

Nella zona del Fayum gli egittologi pisani guidati da E. Bresciani hanno trovato una necropoli ellenistica, con un cenotafio in onore di Alessandro Magno divinizzato. Certo non sono più i tempi in cui era possibile portarsi a casa carrettate di reperti: non c'è granduca che tenga, oggi, di fronte alle norme ormai internazionali sull'esportazione dei beni culturali. Ma certe profonde emozioni sono rimaste le stesse che Rosellini un secolo e mezzo fa affidava ai suoi appunti: *«Dopo pranzo Abu-Sakkarah viene ad avvisarci che è stata trovata una tomba intatta...»*.

Alfredo Venturi

Bergamo, aperta la «sala Manzù»

BERGAMO — Si è inaugurata a Bergamo presso la pinacoteca della Accademia Carrara la «sala Manzù», che il grande artista ha voluto realizzare con la donazione di 23 opere alla città natale.

Manzù era presente alla manifestazione inaugurale alla quale hanno assistito tutte le autorità e molti esponenti del mondo dell'arte. Nella sala sono esposte sculture di varie dimensioni, una serie di disegni, pitture e incisioni. Fa spicco il marmo dei «Grandi amanti» un'opera di straordinaria bellezza.

Dopo il saluto augurale rivoltogli dal sindaco Zaccarelli, Manzù ha accompagnato le autorità e il pubblico in visita alla sala illustrando le varie opere esposte.

Nella stessa occasione è uscito a cura del Comune di Bergamo uno splendido catalogo «Manzù per Bergamo» curato dall'allestitore della sala, l'architetto Sandro Angelini.

Cina: maghe e stregoni per avere figli maschi

PECHINO — Avere un figlio maschio rimane in Cina una delle più grandi aspirazioni di molte coppie, alcune delle quali sono disposte a ricorrere a maghe e stregoni per assicurarselo.

Un lettore scrive oggi al quotidiano «Chiarezza» (Guangming Ribao) per denunciare sua sorella che, dopo aver avuto più figlie femmine, si è rifiutata di abortire quando all'età di 40 anni si è trovata di nuovo incinta. Una maga infatti le aveva assicurato che dopo i 40 anni avrebbe finalmente messo al mondo un maschio.

«Il 15 febbraio ha messo al mondo un'altra bambina ed è stata oggetto di sanzioni economiche», scrive il lettore. La Cina infatti punisce i coniugi che da quando è stata istituita la politica di un bambino solo per coppia, hanno altri figli. Le sanzioni includono la perdita di alcuni vantaggi fra cui l'educazione e le cure mediche gratuite.

Inoltre le famiglie che si impegnano ad avere un solo figlio e in seguito vengono meno alla promessa, perdono il sussidio statale di 5 yuan al mese che viene dato quale incentivo alla politica di limitazione delle nascite.

«Il dipartimento responsabile — scrive il fratello della donna al giornale —, *dovrebbe adottare misure efficaci per far cessare il sabotaggio della pianificazione familiare da parte delle maghe e degli stregoni»*.

LE REAZIONI NEL MONDO ALLE IMPROVVISE DIMISSIONI DEL SEGRETARIO DI STATO

Shultz, uomo di squadra

Londra. Shultz, con la moglie, in partenza per gli Usa

Due anni fa, alla convenzione repubblicana di Detroit, l'*Inner Circle* di Reagan dava George Shultz per certo come segretario di Stato. Shultz aveva e ha tutte le qualità che piacciono al presidente: pacatezza, *sense of humour*, conservatorismo, «gioco di squadra». Fu per ragioni di opportunità e equilibrio — troppi economisti nel futuro gabinetto, nessun militare né diplomatico — che all'ultimo istante la scelta cadde su Haig. Reagan in cambio offrì a Shultz il ministero del Tesoro: «*Non si offenda presidente* — rispose Shultz — *ma ho già fatto l'esperienza: non mi interessa più*». Rimase a disposizione quale consigliere esterno per l'economia e gli affari internazionali, senza dubbio il più ascoltato. Quest'anno, quando si trattò di preparare la conferenza di Versailles — una delicata miscela di politica ed economia — ricorrere a Shultz fu spontaneo per Reagan.

I meriti di Haig non devono trasformarsi in demeriti di Shultz. Il nuovo segretario porta con sé un'esperienza di governo impareggiabile. Giunto a Washington la prima volta nel '55, come membro del consiglio economico di Eisenhower, vi è ritornato dal '68 al '74, quale ministro del Lavoro prima, del Bilancio poi e infine del Tesoro. Come ha detto Haig, si è imposto per la sua professionalità e integrità, rimasta intatta in quegli anni tumultuosi anche durante la svalutazione del dollaro, la guerra nel Vietnam e lo scandalo Watergate. L'autore dell'ultimo miracolo economico degli Stati Uniti, il consigliere di Kennedy e di Johnson, Heller, suo avversario politico, lo ha definito ieri «*la nomina migliore del presidente Reagan*». «*E' un uomo* — ha dichiarato — *di straordinaria misura e intelligenza, un umanista oltre che un economista*».

Shultz deve rigore e obiettività alla carriera accademica. Laureatosi in economia giovanissimo a Princeton, nel '42, dopo aver combattuto nel Pacifico si specializzò in gestione aziendale al prestigioso Mit di Harward, nel '49. Numerosi anni di insegnamento a Chicago lo portarono nel '57 alla presidenza di quell'università. Questa esperienza e quella successiva di governo gli hanno consentito di [illegible] di distinguersi tra i massimi managers degli Stati Uniti. Nominato presidente della Bechtel in California, una multinazionale delle costruzioni (l'amministratore delegato era Weinberger, l'attuale ministro della Difesa) ne ha fatto una sorta di monopolio dei Paesi arabi.

Heller, che lo conosce come moderato, afferma che Shultz svolgerà nel governo Reagan la stessa funzione di «colomba» di Haig, nei limiti in cui è valida tale schematizzazione. Non si mostrerebbe meno sensibile del predecessore alle istanze europee del disarmo. L'unica netta svolta — positiva per la stabilità nel Medio Oriente — si verificherebbe in un inizio di distacco da Israele e in un parallelo *rapprochement* con il mondo islamico. Una genuina differenza emergerebbe col risanamento dei rapporti tra il Dipartimento di Stato e il ministero della Difesa e il Consiglio di sicurezza della Casa Bianca, deterioratisi con Haig. Da tale punto di vista, il governo Reagan ci guadagnerebbe in armonia ed efficienza: finirebbe la cacofonia degli ultimi mesi, ed esso parlerebbe finalmente agli alleati e agli avversari con una voce sola.

e. c.

Mosca, subito l'annuncio poi sconcertato silenzio

L'imbarazzo nasce dal fatto che dopo un anno di critiche, il Cremlino non può scoprire improvvisamente una colomba Ma trattarlo con durezza sembrerebbe solidarietà a Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Una prima reazione «a caldo», poi il silenzio. I sovietici sembrano sconcertati dalle dimissioni del segretario di Stato americano Haig, e probabilmente l'analisi che se ne fa al Cremlino ricalca e amplia le incertezze e le perplessità occidentali. Dopo averlo criticato per un anno e mezzo, Mosca non può improvvisamente scoprire in lui un elemento moderatore nell'entourage di Reagan; né può, d'altra parte, trattarlo ora con una durezza che potrebbe sembrare un gesto di solidarietà con Reagan. Soltanto così si può spiegare il primo incerto tentativo Tass d'interpretare le dimissioni solo in relazione alla crisi libanese.*

Sarebbe stato il «semaforo verde» dato dal Presidente Usa all'attacco israeliano contro Beirut, diceva appunto la Tass, ad «aggravare ulteriormente le contraddizioni in seno all'amministrazione americana». *L'agenzia rilevava nel breve dispaccio (una corrispondenza da Washington) che le dimissioni di Haig sono di poco successive alla conclusione dei colloqui fra Reagan e Begin, nei quali «la Casa Bianca aveva sancito l'ulteriore escalation dell'aggressione israeliana contro il Libano». Il dipartimento di Stato «aveva favorito in ogni modo le manovre dell'amministrazione Usa volte a minimizzare le perdite politiche subite dagli Stati Uniti come risultato del suo appoggio all'esplicita aggressione israeliana». Ma da ultimo, concludeva la Tass, il contrasto è emerso.*

In ambienti diplomatici della capitale sovietica si vede, in quel primo commento, una contraddizione. Ne emergerebbe infatti un Haig «colomba» nel quadro della crisi mediorientale, mentre il segretario di Stato era semmai fautore di una linea filoisraeliana più intransigente. Sull'ipotesi che le dimissioni vertano sulla questione delle forniture per il gasdotto siberiano, Mosca per ora tace. E' come se volesse tenersi in disparte da un dibattito che la coinvolge direttamente.

Resta la domanda di fondo: i rapporti Usa-Urss muteranno dopo le sue dimissioni? No, risponde l'ambasciatore americano a Mosca, Arthur Hartman: «La nostra amministrazione — *spiega il diplomatico* — ha precisato molto chiaramente la sua politica. Ora il presidente Reagan ha nominato un uomo che è al corrente della situazione internazionale e che — ne sono certo — seguirà la linea elaborata dal Presidente». *Ma non bisogna dimenticare che Haig è stato, attraverso tre lunghi e complessi incontri con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, il principale animatore di un dialogo che porterà martedì alla ripresa ginevrina del negoziato Salt-Start.*

Tale scenario, forse, emerge anche da un dispaccio Tass nel quale, citando la Abc americana, si sottolinea che «Alexander Haig era un falco, ma tuttavia comprendeva la necessità di mantenere un dialogo con l'Unione Sovietica, di giungere a un controllo degli armamenti, di tenere in considerazione l'atteggiamento dell'Europa Occidentale». *In altre parole, Mosca potrebbe vedere nelle dimissioni di Haig un elemento destabilizzante nel quadro dei già difficili rapporti Usa-Urss: non solo in vista dei negoziati di Ginevra, ma anche nella prospettiva di un vertice autunnale Breznev-Reagan. E Shultz? In ambienti diplomatici si fa notare che, ministro del Tesoro di Nixon negli anni del disgelo, egli era stato fautore di più stretti rapporti economici Usa-Urss.*

Fabio Galvano

Tokyo, si temono turbolenze sulla questione di Taiwan

Mentre per Pechino l'era dei «supersegretari di Stato» è finita, il Giappone, già irritato dal «computergate», sottolinea le asprezze di Shultz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — I cinesi ignoravano Haig e continueranno a ignorare Shultz: l'era dei «*supersegretari di Stato*», alla Henry Kissinger, è finita, e gli uomini di Pechino guardano alla Casa Bianca, non più al dipartimento di Stato, per cogliere le linee della strategia americana.

Ma se in Cina le dimissioni del generale «a 4 stelle» divenuto diplomatico sono state finora guardate con calma quasi indifferente, diversi sono gli umori nell'altra grande capitale dell'Oriente, Tokyo. Qui, la notizia è caduta su un tessuto di rapporti già irritati dal «computergate», lo scandalo dello spionaggio industriale Hitachi-Ibm, e dal veto americano contro un progetto di cooperazione energetica Urss-Giappone, e ha sollevato più di un dubbio sul futuro.

Dalle dichiarazioni ufficiali traspare naturalmente poco: il primo ministro Suzuki, dopo avere «*espresso gratitudine per l'opera svolta da Alexander Haig per migliorare le relazioni d'amicizia con il Giappone*», ha chiesto tempo per valutare l'effetto della nomina di George Shultz alla segreteria di Stato. «*Certo è un uomo di grande valore*», ha detto soltanto Suzuki. «*Aspettiamo di vedere come si muoverà*».

Ma Shultz è anche un uomo, aggiungono altri «officials» giapponesi a voce più bassa, capace di estrema rigidità negoziale, ben noto ai partners europei dell'America per la durezza manifestata quando rappresentava il proprio Paese al tavolo delle trattative e dei vertici finanziari, come segretario del Tesoro nei primi Anni 70. «*Se Shultz porterà questa sua asprezza nel contenzioso politico con i cinesi, sulla questione di Taiwan, e con noi giapponesi sul terreno delle difficoltà commerciali e monetarie, ci aspettano mesi di navigazione turbolenta*».

Ma c'è un aspetto positivo che tanto i cinesi come i giapponesi si sforzano di individuare nel «rimpasto» al vertice washingtoniano: la possibilità che il cambio Shultz-Haig rimetta un poco d'ordine nella gestione della diplomazia americana. «*Qualunque cosa, almeno per noi asiatici* — ci diceva ieri un osservatore giapponese — *è meglio della contraddittorietà, della confusione, dell'ambiguità dei segnali politici. Se le dimissioni di Haig e la nomina di Shultz significano che il presidente vuole riprendere il timone della politica estera Usa ed evitare il rischio della "carterizzazione", cioè della paralisi, allora sia noi che i cinesi siamo pronti anche a sopportare gli aspetti negativi della situazione*». E si sa bene quel che chiede Pechino agli Usa: fermezza contro l'«egemonismo» di Mosca, fedeltà al principio di «*una sola Cina*».

Poiché gli interessi fondamentali degli Stati Uniti non cambiano con il mutare dei segretari di Stato — osserva un quotidiano di Tokyo — «*non abbiamo né da temere né da sperare troppo*» da queste dimissioni. Purché non segnalino davvero, come sembra insinuare Haig nella sua lettera di dimissioni, una «*disumanizzazione*» della politica estera di Washington.

Vittorio Zucconi

Madrid: «Era un moderato»

MADRID — Un portavoce del ministero degli Esteri spagnolo ha espresso rincrescimento per le dimissioni del segretario di Stato americano Haig. «*Era buon conoscitore della situazione e della problematica europea. Lamentiamo le sue dimissioni inoltre* — ha proseguito il portavoce — *perché Haig aveva buone relazioni personali con i dirigenti spagnoli e in particolare col ministro degli Esteri*

Per Colombo ha migliorato i rapporti con l'Italia

ROMA — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha inviato ad Alexander Haig un telegramma in cui scrive tra l'altro: «Desidero dirle, quanto in questo momento le sia vicino ed esprimerle il mio più sincero rammarico per la sua decisione di lasciare la carica di segretario di Stato. I rapporti che abbiamo instaurato, anche sul piano personale, hanno contribuito a rendere esemplari le relazioni tra gli Stati Uniti e l'Italia, in un clima di aperta, rispettosa e franca comprensione dei nostri rispettivi atteggiamenti e punti di vista.

Buenos Aires spera in Shultz per le Malvine

BUENOS AIRES — L'Argentina si attende un «passo significativo» del nuovo segretario di Stato americano George Shultz, per stabilire se la politica degli Stati Uniti nei suoi confronti sia migliorata: lo ha detto ieri sera un alto funzionario argentino.

La misura che l'Argentina si aspetta da parte degli Stati Uniti potrebbe essere un'azione diplomatica mirante ad appoggiare le rivendicazioni sulle Malvine.

Il ministero degli Esteri ha fatto sapere che non commenterà le dimissioni di Haig.

«Nulla cambia per i negoziati Usa-Urss»

GINEVRA — Rispondendo ad una domanda sulle sue reazioni alle dimissioni di Haig, Edward Rowny, il capo della delegazione statunitense ai negoziati Usa-Urss «Start», ha dichiarato ieri, subito dopo il suo arrivo a Ginevra, di aver pranzato col presidente Reagan e con l'ex segretario di Stato e che le istruzioni ricevute per negoziare a Ginevra restano le stesse.

Rowny è giunto ieri a Ginevra per partecipare ai negoziati sulla riduzione Usa-Urss delle armi strategiche, le cui discussioni cominceranno martedì.

Dopo il veto antifrancese all'Onu

«Meglio di Haig» si dice a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con «sorpresa e inquietudine», la Francia socialista ha accolto la notizia delle dimissioni di Haig che ha preceduto di poche ore il «veto» americano all'Onu contro la risoluzione francese tendente a una «neutralizzazione» di Beirut per impedire l'assalto finale israeliano. Se i «segnali» provenienti da Washington sono ancora ambigui e per certi versi contrastanti (la partenza di Haig, «falco» pro-israeliano, non ha per il momento modificato i fondamenti della politica Usa, come dimostra appunto il veto antifrancese), oggi a Parigi si mette agli atti un netto «raffreddamento» dei rapporti franco-americani. La «luna di miele» tra il conservatore Reagan e il socialista Mitterrand è durata un anno, ma ora appare terminata.

Le ragioni sono numerose. Dopo il vertice di Versailles, la Francia rimprovera a Reagan: 1) il mantenimento degli alti tassi d'interesse che perpetuano il disordine monetario; 2) il blocco delle importazioni americane di acciaio Cee; 3) l'annuncio dell'embargo sulle forniture di tecnologia Usa destinate tramite società europee alla costruzione del gasdotto sovietico; 4) il veto infine contro la risoluzione francese sul Libano, registrato con «grande rammarico» dal portavoce del Quai d'Orsay. Il «divorzio» pare consumato e potrebbe essere codificato formalmente con una dichiarazione di Parigi nel quadro del vertice europeo di domani a Bruxelles.

Le dimissioni di Haig sono infatti considerate a Parigi «*un irrigidimento della politica estera americana e in particolare verso gli alleati europei*», come sostiene nel suo editoriale *Le Monde*. Le fonti ufficiali si astengono dal commentare il cambio al dipartimento di Stato. Ma la partenza di Haig viene interpretata generalmente come un successo del segretario alla difesa Weinberger e del «clan dei californiani» della Casa Bianca.

La figura di George Shultz consiglia però una certa prudenza. Il nuovo segretario di Stato non viene considerato infatti come sistematicamente ostile al commercio con i Paesi dell'Est. Inoltre Shultz, a differenza di Haig, non è un incondizionato sostenitore di Israele e in Francia si sottolineano i suoi contatti con l'Arabia Saudita. Negli ambienti governativi si guarda quindi con moderata speranza al nuovo segretario di Stato perché modifichi la politica mediorientale degli Stati Uniti che con il veto all'Onu suscita oggi a Parigi «preoccupazione e rammarico», come ha detto il ministro degli Esteri Cheysson.

Paolo Patruno

Domani vertice Cee Sarà più difficile l'intesa con gli Usa

BRUXELLES — In piena crisi internazionale per la guerra nel Libano e per le difficoltà nell'America latina, nell'incertezza sui rapporti Cee-Usa dopo le dimissioni di Alexander Haig, i capi di governo europei si incontrano domani e martedì a Bruxelles soprattutto per elaborare linee comuni in politica estera, che però si intrecciano con problemi commerciali col governo americano. Mitterrand proporrà che la Cee trasmetta a Reagan una lettera perché i problemi bilaterali siano trattati dalla Casa Bianca

Il problema delle forniture tecnologiche all'Urss per la costruzione del gasdotto siberiano (che Washington intende bloccare anche se sono fabbricate in Europa su brevetto americano) è diventato acuto perché rivela analisi diverse sulle intenzioni russe nel mondo e quindi sulla risposta dell'Occidente. La Cee resta aggrappata alla libertà degli scambi sia per interessi economici sia come strumento di distensione politica. Haig comprendeva queste esigenze europee e la sua sostituzione non lascia prevedere, proprio a cominciare da questo argomento, una facile intesa tra Washington e le capitali europee.

La Comunità — che conferisce grande importanza ai rapporti commerciali come base nel dialogo politico non solo con l'Est socialista ma anche con gli Usa — deve pure elaborare una risposta all'America per l'imposizione dei dazi compensativi sulle importazioni di acciaio europee. Tenuto conto che ci sono riflessioni anche sui tassi di interesse americani, nei settori dell'agricoltura, dei tessili, il contenzioso politico con Washington appare più grave.

Sul Libano è in corso di redazione un documento nel quale si chiederà a Israele l'immediato ritiro delle truppe, si confermerà l'appoggio europeo alla autodeterminazione del popolo palestinese e al diritto all'esistenza di Israele. Margareth Thatcher proporrà anche un embargo sulla vendita di armi europee a Israele, ma al momento non c'è il consenso di tutti i dieci Paesi su questa misura. Anche la dichiarazione ufficiale sul Medio Oriente sarà rivolta agli Usa, non potendo la Cee fare nulla o quasi, perché essa prema su Israele

I capi di governo europei riaffermeranno la loro intenzione di ripristinare buoni rapporti con l'America Latina, dopo la guerra delle Falkland, ma non sono previste iniziative concrete.

Renato Proni

I NON ALLINEATI CHIEDERANNO SANZIONI MILITARI SE ISRAELE NON LASCERA' IL LIBANO?

Veto Usa al piano Mitterrand Grave crisi alle Nazioni Unite

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno posto il veto alla mozione francese del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per il ritiro delle truppe israeliane dalla periferia di Beirut e di quelle dell'Olp dalle sue roccaforti nella capitale e per l'invio di caschi blu in qualità di osservatori. Il «no» americano ha spinto i Paesi non allineati a chiedere la convocazione d'urgenza dell'assemblea generale per l'approvazione di sanzioni politiche, economiche e forse anche militari contro Israele nel caso che non sgomberi il Libano. Nel momento in cui i combattimenti in territorio libanese si sono fermati, si è aperta così all'Onu una grave crisi. Se la richiesta dei non allineati verrà accolta, come appare probabile, e Israele rifiuterà di attuarla, come è certo, la guerra potrebbe di nuovo divampare a causa di interventi esterni e propagarsi ai Paesi vicini al Libano.

Secondo un autorevole quotidiano americano, il *Boston Globe*, la Siria aspetta quello che interpreterebbe come il «via» dell'assemblea generale per attaccare con tutte le sue forze le truppe israeliane. Senza citare la fonte della notizia, il *Globe* afferma che il presidente siriano Assad ha deciso di allargare il conflitto «*e dare una lezione a Israele in modo che non pensi mai più d'invadere il Libano*». A Washington, il dipartimento di Stato ha rifiutato di confermare questa svolta, ma un portavoce ha riferito che, nella paralisi dell'Onu, il segretario di Stato Haig — ancora in carica fino alla conferma formale di Shultz — ha intensificato i suoi sforzi di pace.

Da Beirut, il leader dell'Olp Arafat ha annunciato di aver ricevuto dall'ambasciatore francese Henry un'importante proposta degli Stati Uniti. A Washington non si ha riscontro di una nuova offerta americana all'Olp: la frase viene interpretata perciò come un segno che Arafat è finalmente pronto a trattare. Il pericolo è che Israele non aspetti più di uno o due giorni — quello che sarebbe il tempo massimo di durata dell'attuale tregua, la sesta dall'inizio della guerra. Lo ha segnalato ad Haig Habib, che ha espresso l'intenzione di trasferirsi a Gerusalemme

Begin si era impegnato col presidente Reagan, nell'incontro di lunedì a Washington, a non occupare la parte occidentale di Beirut presidiata dai palestinesi; una riunione del suo Gabinetto giovedì avrebbe portato però a una decisione contraria. Se ciò fosse vero, l'escalation del conflitto sarebbe inevitabile.

Il veto Usa al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, previsto dagli stessi francesi, è giunto al termine di un acceso dibattito. La delegazione americana ha fatto presente che la mozione richiedeva soltanto il ritiro delle truppe israeliane dalla periferia di Beirut e quello delle truppe palestinesi dalle loro roccaforti nella capitale, senza prevedere il disarmo di queste ultime. Dopo una dichiarazione di principio, in base alla quale «una soluzione del genere non consentirebbe il ripristino della sovranità del governo libanese», gli Stati Uniti hanno bloccato la mozione.

Su iniziativa dei non allineati, l'assemblea generale si era già riunita venerdì. Il dibattito, tuttavia, era stato sospeso dopo che l'ambasciatore egiziano Meguid aveva attaccato Israele in termini molto aspri, accusandolo di commettere nel Libano «*gli stessi crimini commessi dai nazisti in Europa*». L'ambasciatore israeliano Blum si era rifiutato di prendere la parola. Nel tumulto, il presidente dell'assemblea aveva deciso la sospensione dei lavori.

Mubarak deluso da Reagan

IL CAIRO — Il presidente Mubarak è vivamente deluso della linea americana relativamente all'invasione israeliana del Libano. E' stato lo stesso leader egiziano a esternare il suo stato d'animo ai giornalisti. Mubarak non ha voluto rilasciare dichiarazioni riguardo alle improvvise dimissioni del segretario di Stato Haig, anche se — sollecitato dai giornalisti — ha implicitamente ammesso la possibilità di un legame fra tale passo e la situazione libanese.

Quanto all'invasione del Libano da parte delle truppe israeliane, il leader egiziano ha detto di aver scritto al presidente Reagan per esprimergli il suo «profondo disappunto».

Beirut. Un mezzo blindato dell'esercito israeliano avanza sull'autostrada per Damasco; in primo piano, il corpo senza vita d'un guerrigliero palestinese ucciso negli scontri (Tel. Upi)

I dirigenti dell'Olp riuniti tra le macerie non credono al mantenimento della tregua

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — I dirigenti palestinesi si sono riuniti ieri per valutare la situazione dopo il cessate il fuoco deciso da Israele. L'Olp propone una soluzione per il Libano sulla base delle proposte del presidente francese Mitterrand, alle quali gli Stati Uniti hanno posto il veto questa notte al Consiglio di sicurezza.

«*Non ci facciamo illusioni circa la durata della tregua* — ha detto un leader dell'Olp — *Questo è il quarto cessate il fuoco e non è detto che sia l'ultimo. La situazione è molto pericolosa. Tuttavia qualche possibilità di una soluzione politica esiste*».

«*La nostra posizione non è cambiata* — afferma un portavoce del Fronte democratico per la liberazione della Palestina — *Se Israele toglierà l'assedio a Beirut e si creerà una zona tampone affidata all'esercito libanese e ad osservatori internazionali, siamo pronti a ritirarci nei campi e a discutere con il governo libanese di tutto, compresa la consegna delle nostre armi*».

Il portavoce dell'Olp ha tenuto a sottolineare la «piena accettazione» del Consiglio supremo della resistenza palestinese, in un'ammissione indiretta sulla composizione degli accesi contrasti scoppiati in passato fra «arrendevoli» e «combattenti ad oltranza», del piano sulla neutralizzazione del settore occidentale della capitale libanese presentato all'Onu dal presidente francese Mitterrand.

Prende pertanto corpo l'ipotesi dell'intervento risolutivo e moderatore della diplomazia saudita, l'unica tuttora in grado di influenzare Arafat senza esporlo al ridicolo degli oltranzisti filo-iracheni e pro-libici, alla ricerca appunto di una via d'uscita non umiliante per il capo di quello Stato palestinese mai esistito se non sulle mappe ideologiche dello schieramento arabo della fermezza.

Un'alta fonte palestinese mi ha fatto perciò capire che, qualora la permanenza del comando unificato dei guerriglieri stabilito una decina di anni fa nella Beirut musulmana diventasse insostenibile, «*si potrebbe prendere in considerazione il trasferimento con l'onore delle armi in Algeria*», trattandosi di un Paese in cui Israele non ostacolerebbe la presenza di formazioni paramilitari «simboliche» dell'Olp in quanto più distanti dai propri confini rispetto alle alternative dell'Egitto e della Siria.

C'è però un altro fatto da tenere presente, la consistenza dell'arsenale logistico rimasto in mano ai palestinesi. Molti elementi fanno ritenere che esso sia stato drasticamente ridotto, prima causa la perdita dei «santuari» di Beaufort, Tiro e Sidone nel Sud, in seguito per gli implacabili «colpi di spillo» inferti dall'aviazione e dalla marina israeliane sugli obiettivi militari palestinesi celati a Beirut Ovest.

Il bombardamento dell'altro ieri, nonostante la tremenda, ingiustificata ecatombe di civili, aveva infatti registrato numerosi «centri» da parte dei jet e delle fregate di Israele. Risultano distrutti i depositi di armi e munizioni, quasi interamente di provenienza sovietica, cinese e nordcoreana, situati nei pressi dell'ippodromo, a Mazraa e Lugno.

Piero de Garzarolli

E Gerusalemme teme di avere perduto un amico prezioso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Gl'israeliani che venerdì sera hanno ascoltato alla televisione l'intervista del ministro della Difesa Sharon non avevano avuto l'impressione che stesse per iniziarsi una tregua diversa dalle altre. Sharon aveva chiesto al Paese «*pazienza e sangue freddo*», facendo intendere che l'operazione non era ancora conclusa e che sarebbe stato un errore perdere i frutti della vittoria ormai a portata di mano, non terminare l'opera iniziata. Sharon era parso anche meno convincente nell'affermazione che non ci devono essere critiche alla continuazione della guerra perché possono demoralizzare i soldati.

Ma l'avvenimento che per un giorno ha fatto passare in secondo piano anche le critiche egiziane è stata la notizia delle dimissioni di Haig, che ha provocato costernazione a Gerusalemme, anche se ufficialmente si mostra una certa cautela, specialmente a proposito della nomina di George Shultz come suo successore.

Israele è stato uno dei primi Paesi a reagire alle dimissioni: il portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che «*Haig era un politico eminente e un amico sincero e fedele d'Israele*», («*L'amico per antonomasia*», aveva detto due giorni prima Begin). In una dichiarazione alla radio ieri mattina il presidente della Commissione parlamentare Esteri e Difesa della Knesseth, Eliahu Ben Elissar, ha detto: «*E' troppo presto per trarre delle conclusioni da queste dimissioni e comunque si deve tener conto che la politica degli Stati Uniti non dipende da un solo uomo*».

L'ex premier Itzhak Rabin, che è stato per oltre quattro anni ambasciatore a Washington, ha dichiarato invece: «*Sono convinto che le dimissioni di Haig sono direttamente legate a divergenze in seno all'amministrazione americana a proposito del Libano. E' possibile che dal suo allontanamento [illegible] per noi qualche complicazione che non possiamo trascurare fin d'ora*».

Negli ambienti politici di Gerusalemme si ricorda che nel giugno 1981, quando l'aviazione israeliana distrusse il reattore nucleare di Baghdad, Shultz — che non ricopriva nessuna carica — propose a Reagan sanzioni contro Israele.

Giorgio Romano

Hussein a Mosca critica gli Usa

MOSCA — Re Hussein di Giordania si è trovato ieri d'accordo con i dirigenti sovietici nel condannare l'invasione israeliana del Libano e anche gli Stati Uniti per la «collaborazione strategica» offerta allo Stato ebraico.

Durante un incontro al Cremlino con il premier Tichonov e il ministro degli Esteri Gromyko, il monarca hascemita è arrivato a esprimere «*riconoscenza all'Urss per l'aiuto e l'appoggio dato alla giusta causa dei popoli arabi contro la politica di aggressione di Israele, a favore della loro libertà e indipendenza*».

Si è aperta ieri la prima assise della Lega dei comunisti jugoslavi dopo la morte di Tito

Belgrado, gli eredi a congresso

Il dibattito si svolge all'insegna della continuità politica, pur senza divinizzare il presidente scomparso - Ma non mancano le contraddizioni da affrontare: il sistema dell'autogestione registra pesanti difficoltà in campo economico (20 miliardi di dollari è il debito con l'estero) - La relazione introduttiva di Dragosavac pone il problema del centralismo e del pluralismo - Modesta la partecipazione dei pc dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Jugoslavia, quattro anni dopo: stessa sala del palazzo dei Congressi sul lungo Sava, stesso scenario, stessa coreografia, stessi uomini. Manca solo Tito. Una mancanza che sta al centro dell'interesse per il XII Congresso della Lega dei comunisti apertosi ieri a Belgrado. Non si tratta di scoprire in che misura il partito jugoslavo sia rimasto titoista anche senza il suo capo storico. Nessun cenno di revisione è possibile cogliere: rinunciare al titoismo sarebbe come rinunciare alla propria ragion d'essere, come partito o come Paese. Si tratta però di valutare come la Lega intende gestire l'impegnativa eredità, quanta incisività riesce ad esprimere come forza politica senza il capo carismatico ed infine sopperire l'influenza interna ed internazionale che la Jugoslavia può esercitare priva del prestigioso personaggio.

Il primo fatto che colpisce è l'assenza al congresso di qualsiasi tendenza di mitizzare e tantomeno di divinizzare l'opera e le idee di Tito. I nuovi dirigenti non hanno cercato di conquistarsi prestigio nascondendosi dietro alla mitica effigie o presentandosi come eredi consacrati. Al di fuori di un omaggio commemorativo, all'apertura dell'assise, in cui allo stratega Tito è stato accomunato l'ideologo Kardelj (anch'egli scomparso fra i due congressi) non si è fatto uso di citazioni testamentarie che potessero pregiudicare un dibattito disincantato sui problemi all'ordine del giorno.

Il secondo fatto da notare è la durezza critica con cui viene disegnata la situazione del Paese. La crisi economica blocca l'autogestione e d'altro canto senza un'autogestione funzionante non si vede una via d'uscita dalla crisi. Questa diagnosi viene espressa in termini quasi implacabili per indicare il tema per molti versi centrale del congresso, che è: come far funzionare il sistema autogestionario?

Questa sarà la terza volta consecutiva che un congresso afferma o riafferma la vittoria nella linea autogestionaria. A questo punto si pone però anche il problema del chi o cosa ostacola la messa in atto dell'autogestione imponendo la continua riaffermazione del principio incompiuto. Si arriva finalmente a diversificare le resistenze in seno al partito stesso, nel monopolio del potere statalistico o tecnocratico che sorge nelle sue stesse strutture.

La relazione introduttiva è stata svolta dal presidente di turno Dusan Dragosavac, un croato, le cui mansioni scadono con la fine del congresso (infatti la funzione presidenziale passerà per un anno allo sloveno Ribicic). Secondo i dati da lui offerti un rallentamento nella crescita e un forte indebitamento estero, più di 20 miliardi di dollari, pesano sull'economia mettendo a dura prova il sistema. Di fronte alla crisi sono rispuntate le tendenze di risolverla ritornando ai metodi dirigisti, di burocrazia centralizzata.

La risposta indicata da Dragosavac sta invece in un'altra direzione: lo sviluppo di un vero sistema autogestionario il quale suppone il rispetto delle leggi economiche di mercato, sia nella produzione sia nei consumi. Dragosavac ha indicato i motivi della mancata applicazione dei principi autogestionari anche nel crescente nazionalismo. *«La base del nazionalismo da noi è costituita dal monopolio della proprietà statale e dallo statalismo burocratico come sua espressione politica»*.

Il giudizio si riferisce agli eccessi particolaristici registrati nelle varie Repubbliche e regioni dopo il decentramento. La disarticolazione dell'economia e della stessa gestione politica ha provocato secondo Dragosavac due tendenze opposte: *«Il nazionalismo centralistico ed il nazionalismo separatista»*.

Uno offre il ritorno all'unitarismo autoritario dello Stato jugoslavo, senza tener presenti le diversità nazionali, l'altro caldeggia le autarchie regionali. *«Noi siamo risolutamente contrari alle tendenze federalistiche come siamo contrari alle tendenze burocratico-centralistiche»* ha detto Dragosavac, rivelando in proposito che durante la preparazione del congresso erano stati avanzati suggerimenti per cambiare la struttura del partito: al posto del centralismo democratico si voleva *«l'unità democratica»* o *«il concentramento democratico»*.

In altre parole si proponeva l'assoluta autonomia dei partiti delle varie Repubbliche uniti in una federazione di partiti jugoslava. La tesi prevalente è invece quella che in un partito articolato al vertice, programmaticamente e operativamente unito, si trova la garanzia politica del decentramento: non un partito monolitico, dice Dragosavac, ma un partito basato sull'unità dialettica.

In termini pratici questo si esprime in una divisione simmetrica di tutti i posti dirigenti. Nella presidenza del congresso siedono i rappresentanti di tutte le Repubbliche in chiave paritetica. Nel Comitato centrale potranno essere confermati, con voto segreto, solo i candidati già eletti dai congressi delle varie Repubbliche in numero uguale, venti per Repubblica.

In sede di questa assise non è probabile che vengano a galla tutte le contraddizioni sia per la fase di assestamento che subisce il partito trovatosi a funzionare senza la massima autorità che garantiva le soluzioni anche quando non si trovavano per vie regolamentari, sia perché la gravità della crisi induce a soluzioni di emergenza.

L'altra verifica della Lega al congresso è quella internazionale. Quanto pesa la Jugoslavia sulla bilancia mondiale quando le si toglie il peso del prestigio personale di Tito? Il personaggio superava senz'altro il Paese. Di quanto lo si può valutare sommariamente dall'afflusso a Belgrado delle delegazioni estere. Come numero sono presenti tutte quelle di prima, più di centocinquanta. Le variazioni si notano nel livello. Tra i partiti comunisti solo due sono rappresentati dai segretari generali: il pc italiano e il pc francese, con Berlinguer e Marchais (Carrillo, a causa della crisi domestica, arriverà appena domani). Fra i partiti al potere la rappresentanza di livello più basso è quella sovietica: capeggiata da Kuznecov, membro supplente del Politburo, personaggio più protocollare che politico.

Gli altri si sono conformati ai dosaggi prescelti dal Cremlino, a livello sempre un po' più alto, con l'eccezione significativa degli ungheresi (rappresentati da Ovari, numero due del partito) e ancora più significativamente dai polacchi (che hanno inviato Barczikowski, il più liberale dei membri del politburo e segretario del partito). Kadar accentua il suo riformismo autonomista e Jaruzelski ovviamente intende dar prova di voler imboccare la via kadariana.

Tutto insieme comprova le indicazioni su una lotta in corso fra riformisti e conservatori all'Est in vista del dopo Breznev. Come si interpreta, in questa prospettiva la presenza pressoché protocollare del pcus? Per certi versi contrasta con gli intensi e crescenti rapporti economici fra l'Urss e la Jugoslavia, dove la partecipazione sovietica sfonda quasi la barriera del cinquanta per cento degli scambi jugoslavi. Per altri versi si spiega con la tendenza di porre un'ipoteca economica sulla Jugoslavia in difficoltà, bloccando allo stesso tempo le possibili influenze politiche e ideologiche del titoismo nei Paesi dell'Est. Anzi snobbandolo con la presenza formale di Kuznecov, come per dire che la crisi jugoslava esprime l'inconsistenza del concetto titoista stesso. C'è poi anche l'intenzione di colpire, assieme al titoismo, la fronda eurocomunista. Fra i partiti al potere quello jugoslavo è stato l'unico a solidarizzare con Berlinguer.

L'appoggio è stato sottolineato anche ieri con l'applauso di gran lunga più intenso e prolungato tributato al segretario del pci. Quello di Berlinguer superava almeno di quattro volte come tempo e intensità quello di Kuznecov. Era una chiara manifestazione che poi non si è fermata agli applausi. Dragosavac, nella relazione, ha difeso le vie autonome che *«non sono una mera ipotesi teorica, un azzardo o una caratteristica fortuita o marginale del movimento socialista»*. Diventano invece *«una legge imprescindibile»*, ragion per cui *«portano pregiudizio al socialismo tutti i tentativi di creare monopoli concettuali, di pretendere agli arbitraggi e imposizioni nei confronti degli altri partiti»*.

Dragosavac ha condannato i tentativi di impedire le discussioni critiche con delle etichette perentorie e monopoli ideologici. Era chiaro il riferimento agli ultimi attacchi contro Berlinguer, a cui si aggiunge anche un esplicito giudizio positivo dell'eurocomunismo: *«Assieme all'indebolimento dei concetti dogmatici ed egemonistici, dello spirito settario, vediamo rafforzarsi la possibilità di una convergenza fra comunisti, socialisti e socialdemocratici in Europa Occidentale»*.

Allo stesso tempo quando i rapporti fra i partiti comunisti e i Paesi socialisti *«attraversano una grave crisi»*. Il giudizio sulla Polonia è stato di conseguenza sullo stesso tono: *«Vediamo le conseguenze drammatiche che si rischia di subire quando in tempi opportuni non si aprono le nuove vie di trasformazione sociale, quando queste non seguono le aspirazioni degli operai e non aprono prospettive [illegible]»*.

Constatando che *«molti dilemmi e differenze sono sorti e molte polemiche ingaggiate»* fra i comunisti, anche legati al caso polacco, ma pure per la Cambogia e l'Afghanistan, Dragosavac, pur auspicando un confronto franco di idee, ha fatto intendere che la Lega jugoslava non accetterebbe, considerandola non utile, la conferenza mondiale procomunista, che Mosca sta caldeggiando e spingendo, in quanto tenderebbe ad inquadrare un'altra volta i partiti nelle forme istituzionalizzate, cioè un'altra variante del Cominform.

Si intravede una convergenza fra eurocomunismo e titoismo e un tentativo sovietico di osteggiarli, senza duri confronti per il momento, data la fluidità delle prospettive al Cremlino. Si pensava in un primo momento che a Belgrado potesse venire addirittura Andropov, in conformità alla sua nuova carica, ma poi un Politburo bloccato dagli anni e dalle lotte di successione avrebbe preferito ad una rappresentanza qualificante quella incolore di Kuznecov.

Senza Tito la Lega jugoslava avrà perso il peso, ma rimane tuttora la cartina di tornasole nei rapporti intercomunisti.

Frane Barbieri

In Polonia 16 condanne per attività illegale

VARSAVIA — Il tribunale militare del distretto della Slesia ha pronunciato per direttissima le sentenze contro 16 persone accusate di attività illegale nell'ambito della «clandestinità di Solidarnosc della zona di Swiebodzin».

I membri di quest'organizzazione clandestina, creata dopo la proclamazione dello stato di guerra, sono stati accusati di *«diffusione di volantini e manifesti che calunniano le autorità statali, il sistema politico e il partito, e di diffusione di informazioni false che hanno il fine di suscitare tensioni sociali»*.

Il capo dell'organizzazione, tecnico in una delle imprese di Swiebodzin, è stato condannato a 6 anni di prigione, 2 persone sono state condannate a pene di 5 anni, altre 3 — tra le quali l'ex vicepresidente del tribunale regionale di Swiebodzin — a pene di 4 anni, e tre persone a pene detentive di 3 anni.

Nei confronti di 5 persone il tribunale ha pronunciato sentenze condizionali, e in tre casi l'atto di accusa è stato annullato.

In Argentina smentite le voci di golpe (ma aumenta la tensione tra i militari)

Port Stanley. Il governatore Rex Hunt al rientro nelle isole Falkland (Telefoto)

PORT STANLEY — L'ex governatore delle Falkland, Rex Hunt, ha fatto ritorno con la nuova carica di commissario civile nella capitale dell'arcipelago ed ha partecipato alla cerimonia di benvenuto, durante la quale è stato festeggiato da circa 200 isolani.

Rex Hunt è stato salutato dal generale Jeremy Moore, artefice della riconquista militare britannica delle isole occupate il 2 aprile scorso dagli argentini.

Qualificate fonti dell'esercito argentino, intanto, hanno smentito categoricamente ieri alcune voci circa un imminente «golpe» promosso da settori delle forze armate dissidenti, insoddisfatti della soluzione che si è data al problema della successione presidenziale. Le fonti hanno affermato anche che sono prive di fondamento alcune notizie su presunti focolai di ribellione che sarebbero stati scoperti in alcune unità dell'esercito.

Nonostante le smentite ufficiali, i dispacci trasmessi da alcune agenzie di stampa insistono su una presunta ribellione del quinto corpo dell'esercito e dei reggimenti Olavarria, Azul, Reconquista e Mercedes, mentre si rafforzano le voci di un «indurimento» della Marina e dell'Aeronautica.

Ieri un quotidiano ha scritto che il generale a riposo Carlos Della Larroca è stato arrestato per ordine del comandante in capo dell'esercito, Cristino Nicolaides, in seguito a pesanti critiche che l'ex militare ha rivolto alla conduzione della guerra delle Malvine.

Oggi la navetta spaziale americana parte per il quarto volo, tutto bene sull'astronave dell'Unione Sovietica

Per la «Saljut 7» auguri da Breznev e da Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Jean-Loup Chrétien, lo «spazionauta» francese protagonista della missione congiunta con i sovietici, è stato il primo a entrare nella stazione orbitale Saljut-7. Anatolij Berezovoj e Valentin Lebedev, nello spazio dal 14 maggio, erano pronti a fare gli onori di casa. Era l'una di ieri mattina, poco più di tre ore erano trascorse dall'aggancio — perfetto, al primo tentativo — fra la Sojuz-T6 e la Saljut. Chrétien è stato seguito da Aleksander Ivanchenkov; poi, per ultimo, è passato attraverso l'oblò di raccordo il comandante Vladimir Dzhanibekov.

Dopo gli abbracci d'obbligo, e prima del meritato riposo, i cinque cosmonauti hanno messo in funzione le apparecchiature francesi (quasi mezza tonnellata di materiale portato nello spazio dalla navicella-cargo Progress-13) alle quali sono affidati gli esperimenti scientifici in programma fino al 2 luglio, giorno in cui Chrétien e i suoi due compagni rientreranno a terra. Solo allora, quando la missione è entrata nella fase di lavoro, Parigi e Mosca hanno rotto il silenzio ufficiale sul quale i francesi avevano insistito come condizione per non fare naufragare un progetto nato negli anni della distensione e quasi compromesso dall'Afghanistan e dalla Polonia.

Il primo ad arrivare nello spazio è stato il messaggio del presidente francese Mitterrand, il quale ha sottolineato la funzione scientifica del volo. «S'inizia una *fase attiva del vostro lavoro* — ha comunicato a Jean-Loup Chrétien —. *Per la prima volta nella storia della ricerca spaziale un cosmonauta francese ha modo, grazie alla collaborazione con l'Urss, di avviare esperimenti scientifici di grande importanza*». «*Le vostre parole ci incoraggiano nel nostro lavoro* — ha risposto lo "spazionauta" —. *Speriamo di ottenere buoni risultati dagli esperimenti scientifici*».

E' stato poi il turno di Leonid Breznev: *«Il popolo sovietico nutre molto interesse nel vostro volo. E' di grande significato tecnico-scientifico»*. E ha aggiunto, in un inatteso accenno distensivo: *«Simbolizza la tradizionale amicizia fra i popoli sovietico e francese; è un vivido esempio di fruttuosa collaborazione nell'esplorazione pacifica dello spazio»*. *«Compiremo con onore la missione che ci è stata affidata»*, ha risposto Anatolij Berezovoj, e c'è da immaginare che in quel momento fosse sull'attenti.

Poi, finalmente, le luci si sono spente e i cinque cosmonauti hanno potuto dormire. Il loro lavoro è ripreso alle 13 ed è proseguito fino a mezzanotte. Sarà il loro orario quotidiano fino a venerdì prossimo. Da domani i quattro sovietici e il francese avranno compagnia nello spazio: voleranno anche gli americani del Columbia, al suo quarto collaudo.

f. gal.

Lo Shuttle sperimenta strumenti per combattere i satelliti-killer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alle 17 di oggi ora italiana lo *Shuttle* «Columbia» partirà dalla rampa di lancio 39-A del Centro Kennedy in Florida — quella degli Apollo — per il suo ultimo volo di prova e insieme la sua prima missione militare. La prossima volta (a novembre) diventerà operativo, come dicono gli americani, ossia passerà dallo stadio sperimentale a quello funzionale, portando con sé e collocando in orbita intorno alla Terra due satelliti artificiali.

L'eccezionalità dell'attuale viaggio, che chiude la prima fase della storia dell'esplorazione americana dello spazio, esclusivamente civile, per aprirne una seconda anche bellica, non impressiona i due astronauti Ken Mattingly e Hank Hartsfield. Giunti l'altro ieri a Capo Canaveral dal centro spaziale di Houston nel Texas, il comandante, un veterano dell'Apollo 16, e il pilota, neofita, hanno trascorso le ultime ore completando con serenità i preparativi. Un unico interrogativo pesa sul loro via: dalla Georgia un ciclone si è spostato sulla Florida e potrebbe causare un ritardo anche a questo lancio — com'è avvenuto per tutti quelli precedenti —. Ma il direttore del Centro Kennedy, Webster, è ottimista: *«Il conto alla rovescia — ha dichiarato — procede alla perfezione»*.

Interrogato dai giornalisti sull'aspetto militare della missione, Mattingly, un capitano della Marina, di 46 anni, che un decennio fa pilotò il modulo lunare sulla superficie selenica, ha risposto laconicamente: «Meglio che ne parliate col Pentagono». A sua volta il Pentagono si è trincerato dietro il segreto di Stato. Il carico e gli esperimenti della «Columbia» nel suo volo di una settimana (la navetta atterrerà alla base Edwards, sulla superficie prosciugata del lago Rogers in California il 4 luglio, festa dell'Indipendenza) sono conosciuti semplicemente con la sigla D.O.D. 82-1, ossia Department of Defense, anno '82, n. 1. Ma i testi stenografici delle testimonianze degli alti comandi militari al Parlamento a Washington svelano il mistero. Compito di Mattingly e di Hartsfield è collaudare due sensori e un sestante per satelliti artificiali.

I sensori sono uno a raggi infrarossi e l'altro a raggi ultravioletti. Nei piani del Pentagono sono destinati a segnalare l'arrivo di missili o satelliti nemici, e a scatenare quindi contro di essi antimissili o satelliti killer. Il sestante dovrebbe assicurare la manovrabilità della navetta in assenza di telecomandi da terra. Sensori e sestante verranno immessi e ritirati dall'orbita dall'eccezionale braccio meccanico costruito dal canadesi, collaudato dalla «Columbia» nella missione precedente.

Per la prima volta nei voli della navetta, l'equipaggio non mostrerà tuttavia sui teleschermi il funzionamento di queste attrezzature, collocate all'interno della stiva, pare già su un satellite artificiale. Mattingly e Hartsfield si esibiranno invece pubblicamente in esperimenti medici e tecnici, come il collaudo di superfarmaci nel vuoto tramite una speciale «macchina biologica», e quello di strumenti per la elettrosintesi. Compiranno inoltre una serie di manovre aviatorie per accertare definitivamente la solidità dello *Shuttle*.

Da novembre il Pentagono controllerà almeno metà del suo carico e dei suoi esperimenti. Dall'85, quando avrà finito di costruire le sue rampe di lancio in una nuova base a Vanderberg, in California, e avrà incominciato a dirigere i voli dal suo centro spaziale di Colorado Spring, ne controllerà forse la totalità. In un rapporto pubblicato di recente, *«Politica civile dello spazio e le sue applicazioni»*, il Parlamento ha ammonito che il programma di esplorazioni della Nasa minaccia di diventare solo militare: europei e giapponesi potrebbero prendere il sopravvento nel settore civile. L'ammonimento ha scosso i parlamentari, ma il Pentagono ha ribattuto che la trasformazione è necessaria per neutralizzare i programmi sovietici.

La svolta ha fatto sorgere lo spettro di future guerre stellari tra le superpotenze.

e. c.

Dopo 2 giorni di sciopero torna il «Times»

LONDRA — Il quotidiano *«The Times»* ritornerà ad uscire lunedì dopo essere stato assente dalle edicole per due giorni consecutivi a causa di un conflitto sindacale riguardante quattro elettricisti.

La vertenza, che sarà ora sottoposta ad arbitrato, era sorta a seguito del rifiuto dei quattro di effettuare un lavoro di manutenzione, sembra non rientrante nelle loro competenze, atto per il quale si erano visti licenziare da *«Times Newspapers»*.

Tornano in Italia i turisti tedeschi ma più che il sole li attrae la crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *L'Italia è di nuovo «in» per i turisti tedeschi. Nelle prossime settimane — secondo quanto informano le compagnie di viaggi e l'Automobile Club — la Penisola (soprattutto il Settentrione) sarà invasa da legioni provenienti dalla Germania. Il motivo di questo ritorno del nostro Paese nelle simpatie dei tedeschi — spiega il Circolo di studi turistici di Starnberg — è la recessione economica.*

Per strano che possa sembrare, è proprio la riduzione dei salari reali (dell'uno per cento in media), e l'aumento dei prezzi che induce sempre più abitanti della Germania a rinunciare o a contrarre le ferie, ad avvantaggiare l'Italia e a far aumentare il turismo tedesco verso il nostro Paese. Con un bilancio ridotto, costretti a fare i conti al centesimo, i tedeschi «non risparmiano la vacanza, ma sulla vacanza». Cancellati dai programmi i viaggi lontani in aereo, le crociere, scelgono mete più vicine, raggiungibili con l'automobile che (nonostante il caro carburante) si rivela pur sempre il mezzo di locomozione più economico per le famiglie.

A decidere a favore dell'Italia sono diversi fattori, finanziari e psicologici: la reintroduzione dei buoni benzina, gli sconti sulle autostrade, la recente svalutazione del 7 per cento della lira rispetto al marco, lo stroncamento del terrorismo, la constatazione che — tutto sommato — il vitto e il servizio che l'Italia offre sono sempre migliori dei Paesi dell'Europa orientale che ci fanno concorrenza con i bassi prezzi e il cambio favorevole. E poi l'Italia, tra tutti i Paesi dove il marco ha un potere d'acquisto superiore che in Germania, è il più facilmente raggiungibile con l'automobile e la «roulotte».

Secondo gli esperti del settore, a un aumento del turismo tedesco in Italia e in Spagna corrisponderà quest'estate una drastica diminuzione del turismo in generale, soprattutto all'interno della Germania. Da un sondaggio compiuto dall'istituto di Starnberg, mentre nel 1980 solo il 18 per cento degli adulti (esclusi i pensionati) ha rinunciato alle ferie, e la cifra è salita al 25 per cento nel 1981, quest'anno faranno vacanze sul balcone di casa all'incirca il 32 per cento dei tedeschi. Tra coloro che hanno un reddito inferiore a un milione e mezzo rinuncerà alle ferie il 39 per cento, tra i liberi professionisti il 25 per cento, tra le casalinghe più del 50 per cento.

Per quelli che partiranno, varrà quest'anno il motto «meglio una "wurst" che una bistecca». Al settimanale Quick un albergatore di Rodi ha raccontato di avere constatato una invasione di turisti tedeschi particolarmente parsimoniosi. Su 600 persone tutte avevano prenotato la mezza pensione e nessuno consumava il secondo pasto nel ristorante dell'albergo.

Tito Sansa

Posta in vendita sedia elettrica funzionante

NEW YORK — Un agente immobiliare e collezionista a tempo perso dello Iowa, Allan Sell, ha posto in vendita per 95 mila dollari un'autentica sedia elettrica.

La «sedia» venne costruita nel 1885 nella falegnameria del carcere di Auburn (New York) da un condannato a morte, che poi fu il primo a «provarla».

(Continua a pag. 6)

Mentre continua la canicola al Sud si scatenano i temporali in Alta Italia

Caldo soffocante e incendi nel Meridione quaranta feriti per i nubifragi al Nord

A Catania il termometro ha toccato i 46 gradi - Ingentissimi i danni provocati dalle tempeste di grandine

Due bambini morti in Sicilia stroncati dalla grande calura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Ancora una giornata di caldo implacabile su tutta la Sicilia, con temperature che hanno superato quasi ovunque i 40 gradi. Alle 14 a Palermo il mercurio aveva raggiunto i 43,4 mentre nel capoluogo etneo toccava i 46. Sono dati rilevanti in città, dove le folate di vento africano giungono smorzate. Più grave e pericolosa la situazione nelle campagne e nelle zone maggiormente esposte all'infuocato scirocco. Decine di incendi divampano in tutta la regione.

Anche ieri molta gente, colta da malesseri, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dei pronti soccorsi. A Trapani un uomo di 34 anni, Francesco Abate, s'è messo a picchiare i passanti con una voluminosa Bibbia rilegata di cartone. E' stato ricoverato in ospedale.

Oltre le decine di congestioni e malesseri, si registrano purtroppo altri tre decessi dopo i quattro dell'altro ieri. A Villarosa (Enna), un bimbo di tre anni, Cateno Russotto, è stato ucciso da un febbrone dovuto probabilmente alla canicola. I genitori l'hanno trasportato al pronto soccorso, ma è spirato subito dopo. Il piccolo Salvatore La Rosa, 3 mesi, è stato colto da collasso nella sua abitazione della borgata di Santa Maria di Gesù a Palermo. Traportato al Civico, è deceduto per arresto cardio-circolatorio. A Paceco, nel Trapanese, Giuseppe Marano, 54 anni, ha avuto una crisi nervosa per la troppa afa e si è tolto la vita sparandosi una fucilata in bocca.

Le città costiere sono semideserte; da alcuni giorni la gente si riversa sui lidi. Si calcola che siano almeno duecentomila i catanesi che la mattina corrono al mare per cercare un po' di refrigerio.

Ieri migliaia di siciliani hanno trascorso in spiaggia anche la notte. Curiosa novità di massa quella del bagno notturno, suggerita da una temperatura secondo le statistiche eccezionale: erano 30 anni, infatti, che nel mese di giugno il termometro non segnava valori così alti.

In tutti i centri, piccoli e grandi, i chioschi di gelati sono presi d'assalto e alle fontanelle c'è sempre ressa. Nei negozi sono andati esauriti, in poche ore, condizionatori d'aria e ventilatori. Dice il titolare della «Caver» di Catania, noto negozio di elettrodomestici: *«Soltanto stamattina ho ricevuto non meno di cento richieste. Purtroppo non avevo più nemmeno un apparecchio».*

Ma, al di là degli episodi curiosi, la situazione in tutta l'isola è drammatica. Si vive in una sorta di stato d'emergenza, alle soglie della calamità naturale. La sala operativa del ministero della Protezione Civile, presso la prefettura di Palermo, è in stato d'allarme. In preallarme anche il battaglione mobile dei carabinieri per gli incendi continui in tutte le province siciliane.

Il prefetto Dalla Chiesa ha chiesto l'intervento degli speciali aerei «Canadair» di stanza a Pisa e Viterbo, che di solito vengono impegnati per spegnere roghi con acqua prelevata direttamente dal mare.

Migliaia di ettari di boschi, campi, serre sono stati completamente distrutti dal fuoco. Si calcola che in tutta la regione, nonostante gli sforzi dei vigili, della forestale e dei volontari (che ininterrottamente lottano contro le fiamme), ci siano un centinaio d'incendi in corso. Le fiamme si levano improvvise sui monti e nelle pianure, in certi casi minacciando da vicino villaggi, zone abitate e villini. A Pantelleria hanno distrutto una scuola elementare.

Franco Sampognaro

Milano, strade bloccate dalla pioggia Il vento ha spezzato decine di alberi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Alle 14,30 il cielo è diventato buio come alle otto di sera: raffiche di vento violentissime (fino a ottanta chilometri l'ora), pioggia, grandine. Il tutto è durato pochi minuti, ma sono bastati per provocare gravi danni e 40 feriti. Una persona è morta d'infarto, due sono ricoverate.

Se il nubifragio non ha prodotto cambiamenti nel clima, ha lasciato però nella città segni notevoli. Al Parco Sempione, il più importante giardino pubblico della città, la forza del vento ha spezzato e abbattuto decine di alberi, alcuni alti oltre trenta metri. Rami o alberi a terra in molti viali e altri giardini. La zona più colpita è quella di San Siro. Momenti di panico ci sono stati tra i bagnanti che affollavano la piscina di piazzale Lotto. Due grandi vetrate sono state spaccate e tre persone (due bambini) sono stati portati all'ospedale e giudicati guaribili in una settimana. Prognosi uguali o inferiori per tutti gli altri feriti; nella stragrande maggioranza dei casi colpiti da vetri rotti.

Una quarantina di persone sono rimaste complessivamente ferite, sia pure in modo lieve.

E' ricoverata inoltre in gravi condizioni all'ospedale Niguarda Luigia Usuelli, 56 anni, che è stata colpita al capo da un pezzo di lamiera staccatosi da una tettoia.

Il nubifragio ha colpito con estrema violenza i capannoni dell'Autodelta di Settimo Milanese provocando gravi lesioni agli immobili con parziali crolli e grossi danni alle attrezzature agli impianti ed alle vetture di Formula uno in preparazione per la prossima gara. I danni — secondo quanto precisa un comunicato della società — rischiano di compromettere la partecipazione dell'Alfa alla gara di Formula uno in programma a Zandvoort sabato 3 luglio. A Monza il maltempo ha provocato danni alle abitazioni e ad alcune autovetture: sono stati segnalati allagamenti, una caserma è crollata mentre alcune case hanno riportato gravi danni al tetto. Alcuni alberi del parco reale di Monza sono stati abbattuti: per precauzione è stata chiusa la strada d'accesso.

Oltre agli alberi, il nubifragio ha divelto cartelli stradali e insegne, rovinato tettoie, abbattuto impalcature. Diverse automobili in sosta sono state danneggiate dagli oggetti caduti sulle strade. Si segnalano incidenti per macchine improvvisamente in panne. Il traffico però — secondo i dati della polizia stradale — non ne ha risentito particolarmente.

Praticamente impossibile comunicare con vigili del fuoco e vigili urbani: i centralini sono rimasti intasati per ore. Ancora nel tardo pomeriggio c'erano richieste di interventi d'emergenza. Grossi ritardi per i treni. Alle Ferrovie Nord c'è stato un «blocco» sia degli arrivi che delle partenze di circa tre ore. Interrotte, per la caduta di alberi e fili elettrici sui binari, le linee Milano-Varese e Milano-Domodossola tra Rho e Gallarate; la Milano-Chiasso tra Monza e Sesto San Giovanni; la Milano-Genova tra Rogoredo e Locate Triulzi. Black-out di circa mezz'ora alla stazione centrale.

Centinaia di chiamate ai pompieri

Novara allagata

NOVARA — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio su Novara. Per mezz'ora, dalle 14.10 alle 14.40, la città è piombata nel buio più assoluto. Pioggia e grandine con violente raffiche di vento hanno provocato il crollo di diversi alberi ai giardini dell'Allea, dove sono rimaste seriamente danneggiate varie auto in sosta.

Nel centro storico le folate hanno fatto venire giù alcune impalcature e divelto molte tegole.

Sempre in centro si è avuta una interruzione dell'energia elettrica, dell'acqua potabile e dei telefoni per una ventina di minuti. Molti gli scantinati allagati. Vigili del fuoco, polizia, carabinieri e vigili urbani sono stati subissati di chiamate. Il nubifragio ha provocato inoltre seri danni alle coltivazioni, soprattutto per quanto riguarda il riso, nelle campagne del basso Novarese.

Tromba d'aria su lago Iseo giovane morto

BERGAMO — Sfiorata la tragedia nel pomeriggio di ieri sul lago d'Iseo, in seguito ad una tromba d'aria con vento a 150 chilometri orari che si è abbattuta improvvisamente, verso le 17,30. Molte imbarcazioni che si trovavano al lago, si sono capovolte. Fra le altre, ha dato il giro una barca tipo «Meteor» sulla quale c'erano cinque persone: Massimo Coluccello, di 30 anni, geometra, la moglie Cristina Pighizzini, 27 anni, e una famigliola romana: Enrico ed Olga Alemanni, rispettivamente di 30 e 29 anni e il figlio Lorenzo, di 12. Quattro sono stati salvati dall'intervento degli uomini della Finanza; nulla da fare, purtroppo, per Massimo Coluccello, che pure era considerato un espertissimo nuotatore.

Palermo. Anche la fontana di un giardino serve a trovare temporaneo refrigerio alla calura.

I danni solo ai raccolti supererebbero i dieci miliardi di lire

Nel Vercellese in dodici minuti caduti 30 centimetri di grandine

VERCELLI — Dodici minuti di paura, nel primo pomeriggio di ieri, su tutta la bassa vercellese sudorientale. Un nubifragio di inaudita violenza, con tromba d'aria, ha scoperchiato centinaia di case, fatto crollare muri, sradicato piante, sollevato automobili, distrutto risaie, campi di grano e granturco. In alcune zone sono caduti trenta centimetri di grandine: i danni si possono calcolare in decine di miliardi; per un vero miracolo non ci sono stati feriti gravi.

I paesi maggiormente colpiti dalla tromba d'aria, che si è scatenata poco dopo le 14, sono Asigliano, Pertengo, Stroppiana, Caresana, Pezzana e Prarolo; il capoluogo è stato solo marginalmente sfiorato.

Ai vigili del fuoco, che sono stati i primi ad attraversare i centri più danneggiati, sono apparse scene che hanno ricordato da vicino la rovinosa alluvione del '68: gente che piangeva per strada indicando le case scoperchiate, le tapparelle trapassate dalla grandine con la furia di una mitragliatrice.

Ad Asigliano il vento ha completamente distrutto due parchi: quello del cimitero e quello comunale. Racconta un impiegato che abita in viale Garibaldi: *«Non avevo mai visto nulla di simile in vita mia: alberi che volavano, antenne televisive che sibilavano come frecce».* Gli fa eco un impresario edile: *«Avevo un capannone di cento metri quadri: si è disintegrato in un minuto. Alcuni pezzi di eternit sono stati scagliati a duecento metri di distanza. Io ero in auto con mia moglie. Giuro che, per un attimo, la vettura si è sollevata. Non ho mai avuto tanta paura».*

La strada che porta alla stazione di Asigliano è lastricata di sterpaglie, rami, foglie; la piccola sede ferroviaria non ha più il tetto; in una vicina riseria, quintali di risone galleggiano nell'acqua e più del settanta per cento delle case è allagato.

Le auto danneggiate non si contano. A Prarolo, un giovane, Claudio Olli, ha rischiato di morire sulla sua «Toyota» che aveva parcheggiato nel cortile di casa. *«Per ripararmi — racconta — ho posteggiato contro un muro che si è letteralmente sbriciolato. Non ci sono finito sotto per miracolo».*

Ad Asigliano, Pezzana e Prarolo, i paesi più colpiti dalla furia del nubifragio, la gente sembra ancora sotto choc, a più di quattro ore dal disastro. Nel tardo pomeriggio di ieri, molti non sapevano ancora come avrebbero trascorso la notte. Il prosciugamento degli alloggi è reso problematico anche dalla mancanza di energia elettrica: il vento ha travolto decine di pali della luce e nella bassa vercellese gli allacciamenti sono quasi tutti aerei. Senza luce, in serata, la situazione s'è fatta ancora più precaria: stanno tuttora cercando di fronteggiarla vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia.

Il sindaco di Vercelli, Ennio Baiardi, è andato a visitare i paesi danneggiati e ha disposto interventi eccezionali: per tutta la giornata di ieri i vigili urbani del capoluogo hanno fatto la spola fra Vercelli e la bassa; sono intervenuti anche diversi radioamatori e numerosi volontari. Al più presto si cercherà di fare un primo inventario dei danni di maggior rilievo: centinaia di alloggi sono per il momento inabitabili, ma preoccupa soprattutto la situazione delle campagne, spesso unica fonte di sostegno per la popolazione. Secondo un primo calcolo è andato distrutto l'ottanta per cento del raccolto, un disastro senza precedenti per l'economia agricola vercellese.

Enrico De Maria

Morto un agente per il caldo in Sardegna

CAGLIARI — Il caldo afoso e soffocante registrato ieri in Sardegna è stato causa indiretta della morte di un agente della polizia. L'uomo — Luigi Contini di 39 anni, nativo e residente con la famiglia a Quartu S. Elena (Cagliari) — prestava servizio al posto di guardia della P.S. all'interno dello stabilimento della Saras a Sarroch (Cagliari).

Binari bollenti c'è il rischio di deragliare

CATANZARO — Il caldo record di questi giorni ha provocato seri inconvenienti nel tratto ferroviario Roccella Jonica-Catanzaro. La temperatura sul binario, tra i 50 e i 60 gradi alle 14, rende infatti possibili dilatazioni abnormi del metallo.

Al Sud scarseggia anche l'acqua per spegnere le fiamme nei boschi

Il vento africano continua a soffiare sull'Italia. Ai disagi del caldo torrido si aggiunge anche quello della carenza di acqua potabile. Pozzi e canali sono asciutti e grande difficoltà per i vigili del fuoco impegnati a soffocare gli incendi che si sviluppano per autocombustione specialmente nelle campagne.

Risaliamo la Penisola. In Calabria l'aria rovente ha fatto salire il termometro a punte di 40 gradi. Era dal '80 che a giugno non si raggiungevano simili valori. Un fine settimana da Ferragosto: città completamente vuote, spiagge affollate. In crisi le organizzazioni turistiche, non del tutto preparate ad affrontare questa massa di gitanti in cerca di refrigerio.

Solo in provincia di Catanzaro, i pompieri hanno dovuto spegnere 250 incendi. Bloccato per un'ora anche il traffico ferroviario nei pressi di Palmi: fiamme sulla massicciata, danni ai cavi dell'alta tensione.

In Puglia 43° all'ombra. Si fanno già gli inventari dei primi danni in agricoltura: c'è il rischio di perdere l'uva; agrumi e ortaggi rinsecchiscono per mancanza d'acqua. Ne risentirà anche la produzione di foraggio e tabacco. I contadini del Salento, seriamente preoccupati, guardano il cielo sgombro di nubi.

In molti centri pugliesi si è alla sete per i noti guasti che il terremoto in Basilicata ha causato all'acquedotto. I rubinetti funzionano solo qualche ora al giorno, lunghe code davanti alle fontanelle pubbliche per riempire secchi e bottiglioni.

Nel Foggiano i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire anche con gli elicotteri per un campo di grano in fiamme. Colpa dell'autocombustione, ma anche di mozziconi di sigarette.

Quaranta all'ombra anche in Campania. Napoli è soffocata dall'afa. I quartieri alti della città (Posillipo, Vomero, Colli Aminei) sono all'asciutto, l'acqua manca per intere giornate. Gli abitanti del vecchio centro e del quartiere di Toledo si sono riversati sul lungomare di via Caracciolo e, nonostante i cartelli di divieto di balneazione per l'inquinamento del Golfo, continuano tranquillamente a tuffarsi sotto gli occhi dei vigili che fingono di non vedere.

Nella capitale circolano solo i turisti con le macchine fotografiche a tracolla. I romani sono disseminati sul litorale per sfuggire alla canicola che sfiora i 38 gradi. Non c'è più un metro di sabbia libera tra Santa Marinella e il Circeo, la costa laziale ha l'aspetto delle vacanze d'agosto. Si vuoterà questa sera.

Si sale al Nord e la temperatura scende di qualche grado. Il vento ha spazzato le Marche e ieri la colonnina di mercurio si è stabilizzata sui 28 gradi. Il cielo è coperto, c'è molta umidità, quindi afa.

Strage di polli (duecentomila) per la calura

CAGLIARI — Sono circa duecentomila i polli morti ieri a causa dell'eccezionale caldo, negli allevamenti del Cagliaritano. I danni più gravi li ha subiti un allevamento di Elmas (una frazione del capoluogo) dove sono morti 40 mila polli. Le altre zone in cui si è verificata la moria sono Vallermosa, Decimomannu, Sestu, Selargius, Ussana, Vallermosa.

Sicilia, aerei anti-incendio da Zamberletti

PALERMO — Tre aerei messi a disposizione dal ministero per la Protezione civile, un C130 e due G222 attrezzati per spegnere incendi, hanno definitivamente domato il vasto rogo nella pineta di Villafranca Tirrena (Messina).

Sulle fiamme i tre aerei hanno irrorato 30 mila litri di «ritardante» nebulizzato. Altri interventi sono stati effettuati in zone diverse. In previsione di un quadro più critico, il ministero della Protezione civile ha stabilito di inviare in Sicilia all'inizio della prossima settimana altri aerei

E' riaperta la Capanna Margherita

VERCELLI — E' stata riaperta — dopo la chiusura invernale — la capanna «Regina Margherita», a oltre 4550 metri sulla Punta Gnifetti, nel massiccio del Monte Rosa. Ristrutturata un paio di anni fa come albergo, la «Capanna» (la più alta d'Europa) può ospitare 250 persone nella sala ristorante e 75 nei dormitori.

Il tempo oggi

NUVOLOSITA' IRREGOLARE

NUVOLOSITA' VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna prevalenti condizioni di tempo perturbato con annuvolamenti anche intensi, ai quali saranno associati rovesci e temporali che specie al Nord potranno essere forti. Tendenza a variabilità sulle regioni settentrionali ad iniziare da Ovest e successivamente sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Sulle altre zone del Sud nuvolosità scarsa in intensificazione, con possibilità dal pomeriggio di qualche precipitazione sul versante tirrenico.

temperatura: in diminuzione più apprezzabile al Nord e successivamente al Centro.

venti: moderati intorno Sud, tendenti a divenire settentrionali al Nord e successivamente sulla Sardegna ed al Centro. Raffiche nelle zone temporalesche.

città italiane

Bolzano	16	31	Pescara	23	32
Verona	20	31	Roma	21	38
Trieste	22	29	L'Aquila	23	30
Venezia	21	30	Bari	25	43
Milano	28	29	Napoli	21	36
Torino	21	26	Potenza	29	32
Cuneo	17	25	Reggio Calabria	22	42
Genova	22	25	Messina	np	46
Bologna	30	34	Palermo	25	43
Firenze	22	34	Catania	25	45
Pisa	21	30	Alghero	18	29
Perugia	22	31	Cagliari	23	35

città estere

Amsterdam	15	22	sereno	Lisbona	18	21	nuvoloso
Atene	26	43	sereno	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	29	32	sereno	Madrid	19	25	sereno
Belgrado	29	33	sereno	C. del Messico	12	26	nuvoloso
Berlino	16	23	sereno	Montreal	13	18	nuvoloso
Bruxelles	13	19	nuvoloso	Mosca	14	25	pioggia
Buenos Aires	3	9	nuvoloso	New York	18	24	nuvoloso
Il Cairo	22	30	sereno	Oslo	5	19	nuvoloso
Copenaghen	5	19	pioggia	Parigi	14	23	sereno
Dublino	12	14	pioggia	Rio de Janeiro	11	31	sereno
Ginevra	13	30	nuvoloso	Singapore	26	33	nuvoloso
Helsinki	8	15	sereno	Stoccolma	11	20	sereno
Hong Kong	25	32	sereno	Tel Aviv	17	31	sereno
Honolulu	22	30	sereno	Tokyo	18	19	nuvoloso
Gerusalemme	19	33	sereno	Toronto	16	21	pioggia
Johannesburg	6	21	sereno	Vienna	18	30	sereno

Stato civile di Torino

25 GIUGNO 1982

NATI — Garino Francesca; Borlen Fabio; Cavaglià Alice; Fresi Rina; Marrone Roberto; Vigna Fabio; Musumeci Stefano; Mango Veronica; Ripepi Daniele; Rosano Cristina; Ugaglia Barbara; Iannuzzi Daniele; Didier Tiziana; Costrino Sonia; Lazzarotto Fabio; Galassi Lavinia; Triverio Alessandro; Carletto Roberto; Pietrolo Daniele; Cerlino Tiziana; Vellano Paolo; Di Musio Davide; Varacalli Claudio; Paschariopulo Daniela; Franzè Antonella; Ardissone Simona; Moro Sarah; Ruotolo Mauro; Fiorellino Roberta; Borgardino Debora; Oliveto Daniele; Stroeri Andrea; Portulano Fabio; D'Angelo Alessandro; Borello Luca; Olaetxe Roberto; Grangeo Cinzia; Bruno Pamela; Mussero Andrea; Bernabè Lucia; Ponzio Paola; Naverini Massimiliano; Costantino Marco; Anselmino Massimiliano; Muro Rocco; Manzonello Elena; Vecchia Fabio; Domicheli Jessica; Siggia Roberto; Petrera Federica; Ghaca Joy.

MORTI — Benetti Letizia, di anni 91, nata a S. Damiano, pens., abitante in v. Scarlatti 30/40; Perona Luigi, a. 84, Candia, pens., v. Susa 15; Gorgerino Giovanna, a. 86, Villanova, pens., v. Tesione 14; Bertolo Delfina Maria, a. 80, Casalborgone, pens., v. Pedrotti 32; Massaglia Gaspare, a. 66, Passerano Marmorito, pens., v. Moncalvo 39; Leonardi Celestina, a. 77, Mazzomarico, pens., P. Gozzano 4; Buzzone Dario, a. 57, Licata, pens., c. Traiano 152; Silocca Albina, a. 83, Torino, pens., v. Giacomo Medici 54; Bacchio Marco, a. 84, Centallo, pens., v. Oberdan 131; Lingua Giuseppe, a. 54, Moretta, artigiano, v. Vespucci 81.

Deceduti in ospedale: Genero Giuseppe Paolo, a. 48, Racconigi, pens.; Remerino, Teresa, a. 83, Torino, pens.; Boaglio Margherita, a. 81, Bagnolo P.te, pens.; Bella Giovanni, a. 87, Torino, pens.; Scaramuzza Salvatore, a. 54, Polla; Policastro, pens.; Rainero Fedora, a. 81, Milano, pens.; Pistone Elena, a. 65, Carpeneto, pens.; Delcleo Leonarda, a. 47, Margherita Savoia, cas.; Bermano Lorenzo, a. 70, Mombaruzzo, pens.; Rancati Gianfranco, a. 54, Torino, pens.; Terra Giuseppe, a. 78, Bra, pens.; Perello Albertina, a. 63, Tetze, religiosa; Prandini Angela, a. 87, Ascoli Satriano, pens.; Burelli Ugo, a. 70, Biella, pens.; Sconfienza Emma, a. 89, Montemagno, pens.; Scarcella Maria Catena, a. 56, Piazza Armerina, cas.; Aledio Giuseppe, a. 66, Moretta, pens.; Raccone Italia, a. 86, Fiume, pens.; Nardi Sebastiano, a. 93, Ramacca, pens.; Benisa Virginia, a. 77, Torino, pens.; Agnello Francesco, a. 73, Orbassano, pens.; Croce Stefano, a. 78, Bruzolo, pens.; Pacci Battista, a. 62, Cirò, funzionario; Marandini Antonietta, a. 50, Orzinuovi, infermiera; Mangione Leonardo, a. 64, Canosa Puglia, pens.; Lodali Emilio, a. 70, Roddi d'Alba, pens.; Garelli Lucia, a. 80, Frabosa Soprana, pens.; Flossero Pietro, a. 70, Torino, religioso.

Nati 51 - Morti 38.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Osmondo Pomba

anziano FIAT

Lo annunciano la figlia Giovanna, genero Adriano Brachet, i nipoti Valeria e Maria, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Vittorio Prinetti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1982.

Si è spento in Fossano, ad anni 90, il Cavaliere di Vittorio Veneto

Giovanni Palombi

Lo annunciano affranti i figli Edoardo ed Umberto con le mogli Gianna e Joan, i nipotini Jan e Gian, l'affezionatissima Jucci. Funerali in Fossano, basilica Cattedrale, domenica 27 giugno ore 17.
— Fossano, 26 giugno 1982.

Luigi e Caterina Bima sono vicini a Edo e Gianna nel dolore e nel rimpianto del loro carissimo papà

cav. Giovanni Palombi

— Fossano, 26 giugno 1982.

Michele e Maria Franca Ferrero con i figli Pietro e Giovanni commossi partecipano al grave lutto per la terrena dipartita del

cav. Giovanni Palombi

[illegible]
— Alba, 26 giugno 1982.

La Sinergo Srl partecipa al dolore dei familiari dell'ing. Umberto Palombi per la perdita del PADRE.
— Torino, 26 giugno 1982.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesara Canta nata Bonazzi

[illegible]

Maria Luisa Fornara nata Lenzini

[illegible]
— Torino, 26 giugno 1982.

Sorelle, nipoti e cognata annunciano con dolore, a funerali avvenuti, la morte di

Irma Canova ved. Cucco

Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Re.
— Rodello d'Alba, 23 giugno 1982.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, donava il suo buon cuore a Dio

Domenico Chiatello

anni 70

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la sua Luciana, Pierangela col marito Giuseppe Raineri, Elena e Luisa, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette lunedì 28 corr. alle ore 9,30 per Barbania Piazza, ove alle ore 10,30 avverranno i funerali. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 giugno 1982.

E' mancata

Olga Moschino

Parenti ed amici ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo a Alpignano (Asti) lunedì 28 corrente mese alle ore 16. venerdì 2 luglio ore 18 sarà celebrata una messa presso la chiesa di Madonna di Campagna.
— Verbania Pallanza, 25 giugno 1982.

Cristianamente è mancato

Giulio Borgarello

anni 71

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali in Cambiano lunedì 28 giugno ore 9 da via Lagrange 2. Un particolare ringraziamento al prof. Gavosto e la sua équipe e personale tutto del reparto Medica per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 26 giugno 1982.

Cristianamente è mancato

Emilio Bertolotto

ex commerciante

anni 58

Addolorati l'annunciano Osvalda con il marito Giuseppe Ferrarice, figlie, Aldo con la moglie Mariucci Chaineaux e figli, Emilia ved. Gius e figlie, i cognati, i nipoti e pronipoti. I funerali in Pianezza lunedì 28 ore 10 da via Macchi 5.
— Torino, 27 giugno 1982.

Torinese Zuccheri partecipa con profondo cordoglio alla perdita del sig.

Emilio Bertolotto

— Torino, 27 giugno 1982.

I dipendenti della Torinese Zuccheri si uniscono al lutto.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa sentitamente ringrazia quanti con la presenza, scritti e con opere di beneficenza, hanno partecipato al suo immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

Maurizio Fanlino

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata in Torino martedì 20 luglio 1982 ore 19 nella Parrocchia della Madonna del Carmine.
— Torino, 27 giugno 1982.

[illegible]

Romana Burzio Mancini

— Torino, 27 giugno 1982.

[illegible]

Fiorentina Boella

— Torino, 27 giugno 1982.

ANNIVERSARI

Guido Genzone [illegible]

Andrija Prija [illegible]

Rina Spessa Povero [illegible]

Paola Bollero [illegible]

cav. Ella Pellissier [illegible]

Tersilla Burdese [illegible]

Ida Bobba Pecorelli [illegible]

Luciano Rivoira [illegible]

Elvira Casaro [illegible]

Bruno Casaro [illegible]

Enrico Gunetti [illegible]

Eraldo Canta [illegible]

Aldo Costa [illegible]

Alessandro Gatti [illegible]

Nino Farina [illegible]

Giuseppe Francone [illegible]

Attilio Pessana [illegible]

Antonio Alessa [illegible]

Giuseppe Gioena [illegible]

I magistrati a Mondovì denunciano i condizionamenti politici

Giustizia forte solo con i deboli quando c'è interferenza di poteri

Continua la polemica con il sottosegretario socialista Scamarcio - Beria d'Argentine: «Accusò i giudici di Milano di accanirsi su Calvi, cittadino integerrimo, per conto del pci» - Scamarcio replica: «Beria non riuscirà a comunistizzare la magistratura»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — Teso e scuro in volto il presidente dei magistrati italiani Adolfo Beria di Argentine reclama il microfono per una comunicazione urgente. Dice: *«Abbiamo preso atto che l'onorevole Scamarcio ieri ha parlato a titolo personale. Come giudice milanese non posso non rilevare che i magistrati di Milano si sono astenuti dal ricordare a Scamarcio le violente accuse che egli rivolse loro per il processo Calvi. Scamarcio li aveva indicati come persecutori per conto del partito comunista di un cittadino integerrimo. Mentre i fatti di questi giorni hanno contribuito a chiarire tante cose»*.

Caldi applausi. Sembra chiuso l'incidente che venerdì aveva turbato la seconda giornata del 17° congresso dei magistrati a Mondovì (il sottosegretario socialista della Giustizia interrotto da un congressista, insultato e a sua volta insultante). Invece no.

Per telefono, da Bari, Scamarcio replica duramente a Beria di Argentine: *«Mai rivolto violente accuse ai magistrati milanesi. Su una cosa i socialisti sono tutti d'accordo: Beria non riuscirà mai a comunistizzare la magistratura»*.

Il conflitto tra classe politica e giudici continua quindi ad essere il *leit-motiv* del congresso. L'on. Raffaele Costa, sottosegretario liberale, lamenta: *«C'è il rischio che si finisca tutti di essere travagliati dalla paura: la nostra società è sana, non vive di istruttorie e processi come potrebbe apparire dalla raffica di azioni giudiziarie, mandati di cattura, arresti, perquisizioni»*.

La polemica è rilanciata da numerosi relatori appartenenti alla corrente di Magistratura democratica. Dice Vincenzo Cottinelli, pretore di Brescia, esaminando il rapporto tra magistratura e *«potere senza consenso»* (mafia, camorra, logge segrete, Brigate rosse) cui aveva accennato Beria di Argentine: *«Tale rapporto è una storia di cecità, tolleranze, di una giustizia debole con i forti e forte coi deboli»*.

Cottinelli affronta la questione della P2: *«Le indagini dei colleghi di Milano e Brescia sono state trasferite a Roma e dalla capitale è giunta adesso la notizia delle richieste di archiviazione da parte del procuratore della Repubblica. Richieste con pesanti valutazioni sui magistrati inquirenti. La notizia è sconcertante perché se si deve credere ad essa avevano torto Pertini e Spadolini quando richiamavano alla vigilanza ed al rigore contro le degenerazioni capaci di minare le basi della democrazia»*.

Il giudice istruttore torinese Mario Vaudano che conduce le maxi-inchieste sullo scandalo petroli accusa: *«E' un dato storico, oltre che politico, che gli apparati di giustizia sono sempre compenetrati da connotazioni di potere che rendono difficile l'operato del magistrato»*.

L'unico relatore che si sofferma dettagliatamente sul terrorismo è il sostituto procuratore di Torino Alberto Bernardi. Non tralascia di rimproverare la classe politica per il modo carente e tardivo con cui ha cominciato a fronteggiare l'eversione; poi, discutendo sulla lentezza della giustizia, osserva: *«Ormai si sono appiattite le differenze fra pubblico ministero e giudice istruttore: entrambi esercitano una funzione pressoché analoga, occorrerebbe riflettere sull'opportunità di mantenerli in vita con le attuali attribuzioni»*.

Il congresso si conclude oggi.

Claudio Giacchino

Operazione anticrimine 47 arresti

ROMA — Quarantasette arresti, sequestri di armi, stupefacenti e refurtiva per un valore di centinaia di milioni di lire sono il bilancio di una vasta operazione anticrimine, eseguita in varie zone d'Italia dai carabinieri.

In particolare a Battipaglia (Salerno) è stato arrestato Guerrino La Rocca, colpevole di aver tentato di estorcere 50 milioni di lire ad un possidente della zona. A Cerignola (Foggia) cinque «tombaroli» sono stati invece sorpresi mentre stavano compiendo scavi clandestini.

Fabbri portava oltralpe mobili per 2 miliardi

SANREMO — Sfiorano il valore di due miliardi gli oggetti d'antiquariato che la Finanza sequestrò lo scorso anno, a Ventimiglia, su un Tir diretto in Francia. La preziosa merce apparteneva a Giovanni Fabbri, 66 anni, milanese, notissimo industriale cartario.

Si tratta di mobili, statue, bassorilievi, tappeti, arazzi, quadri, cristallerie, porcellane considerate opere d'arte.

La sparatoria davanti alla casa dell'esponente Olp

Durante i funerali dell'agente i Nar rivendicano l'attentato

ROMA — Con una telefonata fatta alla redazione milanese dell'Ansa, i Nar (Nuclei armati rivoluzionari) hanno rivendicato l'attentato avvenuto giovedì a Roma in cui hanno perso la vita l'agente di pubblica sicurezza Antonio Galluzzo e sono stati feriti un altro agente e una passante.

«Nella mattinata in cui vengono celebrati a Roma i funerali dell'agente Antonio Galluzzo — ha detto una voce maschile — *i Nar rivendicano ufficialmente l'attentato. Non volevamo assolutamente colpire il rappresentante dell'Olp. La vendetta per il camerata Vale continua»*.

Giorgio Vale, esponente di primo piano del neofascismo, morì a Roma due mesi fa durante un conflitto a fuoco con la polizia che stava per arrestarlo.

Ieri mattina si sono svolti i funerali di Stato dell'agente Galluzzo. Il feretro è stato trasportato a spalla dai colleghi della vittima dall'Istituto di Medicina legale alla vicina basilica di San Lorenzo fuori le Mura.

Alla cerimonia religiosa c'erano, oltre alla giovanissima moglie (nella foto a sinistra), i genitori, i suoceri e i fratelli. La figlia, che ha cinque mesi, era stata affidata ad alcuni vicini.

Sciopero dei giornalisti per il rinnovo del contratto

Giovedì, venerdì e sabato non usciranno i quotidiani

ROMA — I giornalisti dei quotidiani e delle agenzie di stampa attueranno le tre giornate di sciopero nazionale, già decise, a sostegno del nuovo contratto di lavoro in modo da impedire l'uscita delle edizioni di giovedì 1, venerdì 2 e sabato 3 luglio. Lo ha reso noto, in un comunicato, la Fnsi.

Queste le modalità dei tre giorni di sciopero:

I giornalisti dei quotidiani del mattino si asterranno dal lavoro nelle giornate di mercoledì 30 giugno, giovedì 1° luglio e venerdì 2 luglio, in modo da impedire l'uscita delle edizioni di di giovedì 1, venerdì 2 e sabato 3 luglio;

I giornalisti dei quotidiani del pomeriggio si asterranno dal lavoro nelle giornate di mercoledì 30 giugno, giovedì 1 luglio e venerdì 2 luglio, in modo da impedire l'uscita delle edizioni nelle stesse giornate;

I giornalisti delle agenzie quotidiane di stampa si asterranno dal lavoro dalle ore 7 di mercoledì 30 giugno alle ore 7 di sabato 3 luglio;

I giornalisti dei periodici si riuniranno domani a Milano per stabilire il calendario di uno sciopero della durata di 4-5 giornate per bloccare l'uscita di un numero del periodico stesso;

Questo il testo del comunicato della federazione nazionale della stampa italiana: *«La commissione contrattuale della Federazione della stampa si è riunita ieri (venerdì ndr) dopo l'incontro con il ministro del Lavoro ed ha messo a punto le proposte per la parte economica che saranno illustrate alla controparte nella riunione di martedì 29 giugno, nella sede di "verifica tecnica" proposta dallo stesso ministro»*.

«La commissione — prosegue la nota — *ha anche stabilito il calendario delle iniziative di lotta già programmate e che, per i giornalisti della Rai e delle emittenti private, inizieranno lunedì 28 giugno.*

Verso un'intesa per gli autonomi Atv che domani vedono Balzamo

Tecnici di volo, sciopero sospeso Per l'Intersind incontro martedì

Massacesi, Lama, Carniti e Benvenuto dopodomani da Spadolini discuteranno di contratti e scala mobile - Metalmeccanici e tessili fanno il punto sulle vertenze: nuove agitazioni?

ROMA — La settimana sindacale si apre domani, con un incontro al ministero dei Trasporti, tra l'Alitalia e l'Associazione autonoma dei tecnici di volo (Atv) che venerdì aveva sospeso lo sciopero di 48 ore (ieri e oggi). L'agitazione inizialmente fissata per il 30 giugno, poi anticipata al 26, avrebbe comportato il blocco di tutti i voli Alitalia internazionali e intercontinentali oltre alla cancellazione di alcuni voli nazionali. E' previsto un ulteriore incontro con il ministro Balzamo il 1° luglio per la definizione del profilo professionale del tecnico di volo.

Martedì si svolgerà l'incontro triangolare tra governo, Intersind e sindacati che sarà decisivo per l'apertura delle trattative contrattuali relative ai 300 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche e per tentare di bloccare una possibile disdetta della scala mobile da parte dell'Intersind. Nella riunione si toccheranno probabilmente anche i temi dei rincari tariffari, delle nuove imposte e del «decretone».

Parastato. Sempre martedì il direttivo della Fiep definirà la piattaforma contrattuale del parastato e si apriranno i lavori della conferenza nazionale sulla pubblica amministrazione indetta dal ministro della Funzione pubblica, Schietroma.

Commercio. Si concluderà a Montecatini l'assemblea dei delegati che vareranno la piattaforma per il rinnovo contrattuale del settore.

Braccianti. Il 29 e il 30 proseguiranno nella sede della Confagricoltura le trattative per il contratto del milione e mezzo di lavoratori agricoli; le parti affronteranno in sede tecnica la definizione delle modalità per la verifica sui costi della piattaforma.

Contratti meccanici e tessili. Mercoledì si riuniranno sia il direttivo della Fim sia quello della Fulta per esaminare lo stato delle vertenze e programmare eventuali agitazioni dei metalmeccanici e dei tessili. Il presidente del maggior sindacato americano, Afl-Cio, Lane Kirklan, incontrerà la stampa sempre il 30, al termine della sua visita in Italia, che inizierà oggi.

Funzione pubblica. Con il discorso del presidente del consiglio Spadolini si concluderà il 1° luglio la conferenza nazionale sulla pubblica amministrazione promossa dal ministro per la Funzione Pubblica, Schietroma.

Direttivo Uil. La riunione è fissata al 1° e 2 luglio e svolgerà i temi fissati dalla segreteria unitaria del 28 giugno.

Lavoratori comunisti. Si aprirà venerdì a Torino la tre giorni che il pci dedica alla conferenza di operai, tecnici e impiegati iscritti al partito.

Sono riprese le trattative per i dipendenti del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa studierà personalmente i problemi riguardanti i rapporti di lavoro nello Stato del Vaticano e farà conoscere le conclusioni in un suo documento. Lo ha affermato il cardinale Agostino Casaroli in una lettera.

I «sindacalisti» vaticani hanno avuto un incontro di un'ora e mezzo con Casaroli, il quale ha preso l'impegno di affrontare i punti di più facile soluzione della vertenza economico-normativa, in attesa del documento papale.

La relazione del garante al Parlamento sulla legge di riforma

Le provvidenze per l'editoria non sono state ancora erogate

ROMA — Il garante della legge per l'editoria Mario Sinopoli ha inviato al Parlamento la prima relazione semestrale, così come previsto dall'art. 8 della stessa legge, nella quale ricorda che le provvidenze previste dalla legge 5 agosto 1981 che riguardano il quinquennio decorrente dal 1 gennaio 1981, non hanno ancora trovato, nè obiettivamente potevano trovare, applicazione. Fra l'altro l'assolvimento dell'obbligo di iscrizione nel registro nazionale della stampa — nota Sinopoli — è condizione pregiudiziale per accedere alle provvidenze: le norme concernenti l'iscrizione al registro, d'altra parte, sono state emanate con decreto il 27 aprile scorso. Solo con l'art. 29 di questo decreto è stata istituita la commissione tecnica consultiva per l'editoria che esprime parere sull'accertamento delle strutture dei giornali quotidiani e sull'accertamento dei requisiti di ammissione a favore dei periodici e delle agenzie di stampa.

Sinopoli sottolinea poi che la stessa legge del 1981 proroga fino al 31 dicembre 1980 analoghe provvidenze, introdotte da precedente normativa. Emerge, quindi, sempre dalla relazione di Sinopoli, che i contributi e le integrazioni a tale titolo erogati alla data del 31 maggio 1982, per il periodo compreso tra il primo luglio '78 e il 31 dicembre '80, ammontano complessivamente a 185 miliardi e 957.455.000 lire così ripartiti: 144 miliardi 943 milioni per quotidiani; circa 31 miliardi per periodici; 10 miliardi per agenzie di stampa.

Il relatore precisa, infine, che in particolare l'art. 44 della legge 1981 ha confermato l'autorizzazione all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta a corrispondere alle imprese editrici di giornali quotidiani e periodici integrazioni sul prezzo della carta utilizzata fino al 30 giugno 1979, ed alle agenzie di stampa contributi relativi al periodo 1 luglio 1978-30 giugno 1979.

Per le provvidenze, Sinopoli sottolinea anche che l'esteso sistema di contributi sul prezzo della carta e di altre forme di finanziamenti *«pone in essere un assieme di sovvenzioni e di ausilii alle imprese che merita di essere seguito non solo sotto l'aspetto contabile e finanziario ma, altresì, sotto quello qualitativo»*.

Sinopoli sottolinea infine che per quanto riguarda l'ufficio del garante non risultano ancora realizzate le strutture organizzative previste dalla legge: a tutt'oggi, infatti, non è stato ancora pubblicato il decreto del presidente del Consiglio che determina, di concerto con il ministro del Tesoro, il contingente del personale collocato fuori ruolo presso l'ufficio.

In sciopero ferrovieri immigrati

TRIESTE — I dipendenti dei compartimenti ferroviari di Trieste e Milano, provenienti dalle province meridionali d'Italia e che da tempo chiedono il trasferimento nei paesi d'origine, sono in sciopero da ieri al 29 giugno.

Si tratta di personale che viene impiegato per lo più di notte, sulle linee di Opicina, sull'altipiano carsico e della «Pontebbana».

Una commissione indagherà sui presunti illeciti

Truffati ventiquattro miliardi all'Inps con la «campagna del pomodoro»?

ROMA — L'Istituto nazionale di previdenza sociale (Inps) ha istituito una commissione d'indagine sui presunti illeciti compiuti ai danni dell'istituto da parte di industrie per la trasformazione del pomodoro situate nel Sud, in gran parte in Campania, regione in cui l'industria conserviera è particolarmente sviluppata.

L'istituzione della commissione — come ha detto Giuseppe Avolio, presidente della Confcoltivatori — fa seguito ai risultati di un sondaggio compiuto dalla stessa confederazione agricola secondo la quale sarebbero circa 24 i miliardi truffati all'Inps nel corso della campagna del pomodoro. La campagna che come ogni anno si protrae da luglio alla fine di agosto, interessa circa 30 mila lavoratori stagionali solo in Campania di cui quattromila usufruirebbero illecitamente, secondo il sondaggio della Confcoltivatori, degli speciali contributi Inps.

Numerose industrie conserviere nel corso della campagna del pomodoro — ha detto Avolio — denunciano un numero di lavoratori stagionali più elevato rispetto alle esigenze reali della lavorazione. Gli iscritti in eccesso vengono registrati sui libri paga regolarmente per i primi giorni dell'intera durata della campagna ed in seguito, su certificato medico, posti in malattia. Per l'intera campagna (di 50 giorni circa) il lavoratore risulta, per i primi tre giorni a carico del datore di lavoro, poi a totale carico dell'Inps per circa 24 mila lire il giorno, per i successivi venti giorni, e per 32 mila lire il giorno per altri 27 giorni: per un totale di oltre un milione 300 mila lire per ogni lavoratore.

La malattia può essere, inoltre, protratta fino ai sei mesi successivi la cessazione del rapporto di lavoro.

Il fenomeno economico che interessa l'industria di trasformazione del pomodoro è rilevante: nel 1981 sono stati infatti trasformati circa 32 mila quintali di pomodoro per i quali, solo l'intervento comunitario, è per il «pelato San Marzano» di 150 lire il chilogrammo, e per il concentrato di 80,95 lire il chilo.

Bloccati i macchinari (300 miliardi) destinati al gasdotto siberiano

Il «Nuovo Pignone» è vittima del braccio di ferro Usa-Urss

La società dell'Eni (in attivo) ha già costruito, su licenza americana, metà degli impianti per le stazioni di pompaggio - L'Urss ne sollecita la consegna, ma gli Usa pretendono dagli europei il blocco delle consegne a Mosca - «Nessun ultimatum dei russi», dicono all'Eni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *«L'Eni ha debiti giunti a livelli inaccettabili»*, ha scritto in un recentissimo documento la commissione bicamerale per la riconversione industriale e le partecipazioni statali. Tuttavia, nel Gruppo Eni esistono anche aziende sane, *«che tirano»*: una di queste è il «Nuovo Pignone», 7500 dipendenti, 700 miliardi di fatturato. Come fare per metterla in difficoltà, direbbe un perverso economista? Semplice. Il Nuovo Pignone ha ricevuto una commessa dalle autorità sovietiche per 600 miliardi di lire. Basterebbe mandare in fumo quell'ordine ed ecco che l'azienda comincerebbe ad ansimare.

Non è ancora accaduto, ma la cronaca degli ultimi giorni, purtroppo, ha fatto balenare questa ipotesi. Nel gioco si inseriscono due elementi internazionali: primo, Ronald Reagan, che favorisce un abnorme pompaggio del dollaro sui mercati da un lato, e dall'altro pretende dagli europei l'embargo sulle forniture di tecnologie ai russi; secondo, il ministro sovietico del gas, ing. Dinkov, che sollecita al Nuovo Pignone la consegna dei macchinari ordinati, che dovevano essere costruiti su licenza tecnologica di un'industria americana.

«Non si tratta di un ultimatum dei russi — hanno ufficialmente commentato i vertici dell'Eni — *semmai c'è stata una più esatta definizione della commessa, proprio nei giorni scorsi»*.

La realtà è che il Nuovo Pignone (3500 dipendenti nella sede di Firenze) ha già costruito circa metà dei macchinari che serviranno a montare, lungo il gasdotto sovietico che scende dagli Urali, 19 stazioni di pompaggio: ossia grandi apparati di compressione a turbina per la spinta del gas verso le città e i gruppi industriali che si allacceranno al lunghissimo collettore.

Da un punto di vista tecnico, non ci saranno difficoltà, poniamo, a usare le turbine di brevetto statunitense già costruite e un'altra metà di turbine che il Nuovo Pignone potrebbe tranquillamente fabbricare su modello sovietico. Ma il nodo da sciogliere è questo: i macchinari di tipo americano già pronti a Firenze per un valore di circa 300 miliardi di lire dovrebbero essere gettati nella spazzatura, per motivi politici?

L'ing. Alberto Bernardini, alto dirigente del Nuovo Pignone (è capo divisione della produzione macchine) afferma: *«L'intero nostro staff dirigenziale sta occupandosi del problema. Non mi si chieda un parere in questo momento così delicato. Un fatto è certo, la nostra azienda — con gli stabilimenti di Firenze, Massa, Vibo Valentia, Talamone, Schio, Roma Casilina e Bari — ha sempre avuto una filosofia: quella della massima agilità produttiva e del continuo rapporto dialettico con le maestranze su tutti i problemi. Alcuni anni fa c'era da partire quasi da zero, tecnologicamente, per una fornitura di 366 grandi compressori, destinati all'impianto di arricchimento dell'uranio che sorge a Tricastin, in Francia. Abbiamo portato a termine la commessa brillantemente, con soddisfazione di tutti. E' su questo piano che vorremmo continuare ad agire: sul piano dell'altissima specializzazione di cui siamo orgogliosi. Non ci piace essere turbati da fatti che con la scienza, la tecnica e l'economia pura non hanno nulla a che fare»*.

Franco Giliberto

Gas algerino proseguono i negoziati

ROMA — A tarda notte è terminato il secondo round del negoziato per il contratto di fornitura all'Italia del metano algerino. L'ufficio stampa del ministero del Commercio con l'estero ha diffuso il seguente comunicato congiunto: «A seguito degli incontri che si sono seguiti a Roma e ad Algeri, la delegazione italiana guidata da Nicola Capria, ministro del Commercio estero e la delegazione algerina, guidata da Belkacem Nabi, ministro dell'Energia e dell'Industria petrolchimica algerino, hanno avuto dei colloqui a Roma dal 23 al 25 giugno.

«Con uno spirito di cordiale collaborazione le due delegazioni hanno proseguito l'esame approfondito delle loro posizioni in materia di prezzo, di formula di indicizzazione del prezzo e di revisione periodica delle condizioni di fornitura del gas naturale algerino. Le due delegazioni hanno confermato la volontà comune di ricercare con le migliori intenzioni un accordo che tenga conto degli interessi dei due Paesi. Le due delegazioni proseguiranno i loro lavori il 19 luglio ad Algeri».

Avviato l'osservatorio dei prezzi

ROMA — E' stato avviato in fase sperimentale l'osservatorio dei prezzi promosso dal ministero dell'Industria, che mira a verificare l'andamento dei prezzi dalla produzione al consumo per acquisire trimestralmente previsioni attendibili sull'evoluzione dei prezzi di 36 prodotti campione che rappresentano il 43% della spesa complessiva. Le variazioni dei prezzi alla produzione, informa una nota del ministero dell'Industria, sono rilevate attraverso le variazioni dei prezzi effettivamente pagati, ai produttori, da un gruppo di aziende della grande distribuzione, del commercio associato, della cooperazione e dei grossisti indipendenti.

Là dove nascono le cicogne

Siviglia. Sei coppie di cicogne hanno fatto il nido in attesa dei piccoli sul tetto d'una chiesa

Siglato al congresso venatorio di Roma

Dopo anni di guerra cacciatori e contadini si mettono d'accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Agricoltori e cacciatori, almeno a livello di associazioni di categoria, sembrano orientarsi verso una tregua. La proposta emerge dai lavori del Congresso venatorio, appena concluso a Roma, che si prefiggeva lo scopo di trovare un accordo fra il mondo dell'agricoltura e l'attività venatoria.

Negli ultimi anni fra caccia e agricoltura si è andato scavando un solco via via più profondo. Da quando è diventata un'attività di massa sollecitata dalle industrie del consumo e del tempo libero (l'Italia è uno dei Paesi nei quali la densità dei cacciatori è fra le più alte del mondo) la caccia è stata ripetutamente accusata di danneggiare l'agricoltura. Secondo i contadini, le frotte di cacciatori «cittadini», quasi sempre impreparati a vivere nella natura e a rispettarne le leggi, possono danneggiare il lavoro degli agricoltori. D'altra parte i cacciatori accusano i contadini, succubi delle prospettive di maggior produttività alimentate dall'industria chimica, di ricorrere in misura sempre più massiccia a sostanze pericolose (diserbanti, pesticidi, antiparassitari, ecc.) che uccidono gli animali selvatici e alterano pericolosamente l'ambiente naturale in cui la selvaggina trova le condizioni di base per riprodursi.

I contadini ribattono che se devono ricorrere ai prodotti chimici è soprattutto perché gli uccelli insettivori e i rapaci, che costituiscono il meccanismo regolatore naturale degli insetti nocivi e dei roditori, sono pressoché scomparsi per colpa dei fucilatori della domenica. Ma a loro volta i cacciatori ribaltano l'accusa sostenendo che anche i rapaci e gli insettivori sono vittime dei veleni chimici sparsi in misura eccessiva e senza controllo.

Lo scambio di accuse non finisce qui, naturalmente, ma dal Congresso è venuto un invito ad interrompere le polemiche e a trovare un'intesa. Ne fanno fede le mozioni elaborate dalle quattro commissioni, composte da agricoltori e da cacciatori.

"Faceva troppo chiasso"

Ragazzo ucciso a pugni e calci

BOLOGNA — Un ragazzo non ancora sedicenne, Pasquale Grisolia, apprendista muratore, è stato ucciso venerdì sera, in un quartiere della periferia, a pugni e calci. Erano da poco passate le 20, quando Pasquale, come ogni sera, aveva raggiunto gli amici in un giardinetto del rione Barca, chiacchieravano allegramente, uno di loro aveva scritto qualcosa con una biro sulla corteccia di un albero. Pare non facessero nemmeno un gran baccano, al contrario di altre volte.

Ma la differenza non è stata rilevata dai vicini e particolarmente da due fratelli, Fabio e Mario Callisti, di 26 e 22 anni, che abitano al secondo piano di una casa che s'affaccia sul giardino. Infastiditi dal baccano che arriva dalla strada (Fabio è pasticciere, deve coricarsi presto perché si alza prima dell'alba) i due fratelli si sono affacciati al terrazzo e hanno gridato: *«Finitela, tutte le sere è la stessa storia»*. Ne è nato un battibecco, sono volate parole grosse, insulti, minacce. I fratelli Callisti, due giovani massicci, hanno urlato: *«Ora scendiamo»*. Qualcuno dice di aver udito anche la frase *«Ti ammazzo»*. Pochi attimi dopo i due piombano sul gruppo di ragazzi: Fabio colpisce ripetutamente Pasquale Grisolia con pugni e calci. Quando arriva la polizia, Pasquale viaggia già verso l'ospedale sull'auto di una donna che ha assistito alla brutale scena. Una corsa inutile: Pasquale arriva al pronto soccorso senza vita.

Doveva essere un dibattito artistico, è finito in una vicenda giudiziaria

Modena, guerra per le porte del Duomo

Su denuncia della sovrintendenza, i carabinieri sono entrati nella cattedrale durante una messa per farsi consegnare i vecchi portali, sostituiti nel '74 - La città divisa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — Doveva essere un dibattito artistico sulla facciata del Duomo romanico, progettato da Lanfranco e decorato con le splendide sculture di Wiligelmo. Invece è divampata una vicenda giudiziaria che vede intrecciarsi provvedimenti di tre diverse autorità: Pretura, Procura della Repubblica e Tribunale amministrativo regionale. L'arte sembra smarrita tra i fogli protocollo.

La polemica, vecchia di 8 anni, si scatenò a proposito dei portali in bronzo che nel 1974 sostituirono le antiche porte in legno. Dai primi interventi di Italia Nostra si passò a ricorsi e denunce, che mercoledì scorso sono culminate in un blitz di carabinieri, che alle 8 di mattina, durante la messa, si sono presentati al vescovo, Monsignor Pistoni, con l'ordine di consegnare immediatamente alla sovrintendenza ai monumenti le antiche porte, da inviare al restauro. Non soltanto: fra tre giorni Monsignor Pistoni dovrà presentarsi di fronte al pretore Manfredo Luongo, che gli ha fatto notificare un mandato di comparizione ipotizzando precisi reati.

La storia è lunga e complessa. *«Nel 1969 il collegio di sacerdoti presieduto dal Vescovo che ha la cura del Duomo* — spiega il canonico don Augusto Bergamini — *ricevette da un impiegato della Curia un lascito destinato a un intervento da scegliere in una rosa che lui stesso indicava»*. Si decise per la sostituzione delle porte, ritenute prive di valore e in pessimo stato, e, d'accordo con l'allora sovrintendente ai monumenti, dottor Trinci, si prepararono alcuni progetti da sottoporre al ministero dei Beni Culturali. Uno dei progetti fu accolto purché i nuovi portali mantenessero la linea sobria. Nell'ottobre 1974, i portali bronzei furono installati.

Italia Nostra reagì subito, sostenendo che la sostituzione, oltre a deturpare il frontale con eccessive decorazioni, danneggiava il prezioso architrave e i bassorilievi di Wiligelmo. All'iniziativa aderì anche il nuovo sovrintendente ai monumenti, Angelo Calvani. Iniziò il girotondo delle perizie. Alla fine fu lo stesso ministero a stabilire che l'autorizzazione concessa nel '74 era stata fraintesa: i portali bronzei, con disegni in rilievo e borchie al loro interno, non erano perfettamente lineari, come era stato indicato.

A questo punto, il Capitolo si disse disposto ad adattare i portali, mentre sovrintendente e Italia Nostra si battevano per la totale rimozione e sostituzione con quelli originali in legno. *«Affermano che sono preziosi e antichi* — sostiene don Bergamini — *ma non è vero: in Curia c'è addirittura chi conosceva il falegname che nel 1925 li installò»*. Ma a quanto pare, tra gli incartamenti del pretore Luongo esistono perizie (del consiglio dei Beni culturali) che dimostrano come quelle porte furono costruite con attrezzi in disuso nel XX secolo e i chiodi furono battuti a mano e a caldo: insomma, si tratterebbe di un lavoro eseguito nel 1778 dal falegname Mancini.

Il ministero avrebbe fatto sue le tesi delle perizie e, secondo Italia Nostra, avrebbe sollecitato espressamente il ripristino delle porte in legno.

Perciò il dottor Calvani nei giorni scorsi si è presentato al Duomo e ha chiesto di rientrare in possesso delle vecchie porte per esplorarle. Il custode ne ha rifiutato la consegna. Il sovrintendente si è rivolto allora al pretore per ottenere l'intervento dei carabinieri, e Mons. Pistoni ha consentito la restituzione. Calvani ha comunque presentato contro il Vescovo una denuncia per ipotesi di reato: resistenza alla protezione di beni artistici (art. 11 della legge speciale 39) e danneggiamento di opere artistiche (art. 733 del codice penale).

Il Capitolo ha reagito denunciando alla procura della Repubblica il sovrintendente per calunnia (avrebbe attribuito danni inesistenti ai bassorilievi di Wiligelmo) e falso ideologico (avrebbe interpretato erroneamente il decreto ministeriale), nonché Italia Nostra. Il sostituto procuratore dottor Tibis, allora, in presenza di un contenzioso in corso, ha bloccato ogni intervento e posto sotto sequestro i portali. Intanto, il Tar si è pronunciato su un ricorso presentato da Mons. Pistoni a proposito della restituzione delle porte e ha sospeso l'esecutività del procedimento, in attesa di definizione della causa. Ma il provvedimento era già stato eseguito.

«Si litiga sulle porte e si lascia la facciata coperta, ormai da 10 anni, senza intervenire — dice don Bergamini — *le accuse di danneggiamento sono assurde: nell'architrave di Wiligelmo c'è una spaccatura, ma c'era già prima. Una guerra senza senso»*. I preziosi lavori di Wiligelmo guardano dall'alto una battaglia che sembra non riguardarli più.

Marco Neirotti

Si sono riuniti a Paesana (Cuneo) decisi a lottare

Accordo fra i sindaci del Po per curare il fiume malato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAESANA — *«Il Po è moribondo»*, *«Tutti attingono acqua, ma nessuno la restituisce pulita»*, *«Pesci? E chi li vede più?»*. Le lamentele fioccano, e pesano come pietre: il fiume più lungo d'Italia è gravemente malato, e i sindaci dei paesi che sorgono sulle sue rive sono riuniti in questi giorni a Paesana, nel Cuneese, per tentare una strategia comune di difesa.

Il tema conduttore dell'incontro (*«La pianura si difende in montagna»*) spiega perché il raduno dei sindaci si svolga alle pendici delle Alpi e perché ieri mattina il convegno si sia trasferito al Pian del Re, dove ci sono le sorgenti per la deposizione di una lapide-ricordo.

Adriano Sampellegrino, vicesindaco di Bressana Bottarone (Pavia), sottolinea che uno dei problemi più preoccupanti nella zona dell'Oltrepò è il progetto previsto dal piano energetico nazionale — di una centrale a carbone nel vicino comune di Bastida Pancarana: *«Gli impianti riverseranno nel fiume ingenti quantità di acqua calda, che causerà inquinamento termico, pregiudicando l'esistenza di forme di vita vegetali e animali»*.

Fedele Bertorello e Piero Strobino, degli «Amici del Po di Villafranca Piemonte», sono tra i più decisi accusatori dell'«inquinamento facile»: *«I nostri paesi pagano le conseguenze dell'avvelenamento industriale che ha origine in altri comuni»*. Ma le proteste non esauriscono la questione: *«Vogliamo impegnarci in senso costruttivo. Proporremo, ad esempio, uno studio, di cui sarà patrono ufficiale il "comitato per la rivalutazione del Po", per verificare se esista la possibilità di reintrodurre nelle nostre zone la lontra europea. Una volta ne esistevano intere colonie, che vivevano in equilibrio con l'ambiente circostante perché il Po era ricco di pesci; ora sono estinte, e non è detto che possano adattarsi alle mutate condizioni naturali»*.

Se il Po, è fonte di vita per l'intera Italia del Nord, c'è però anche chi ne sottolinea i valori culturali e di costume. Una volta, il fiume era meta domenicale di bagnanti e durante l'estate diventava un succedaneo a buon mercato di Alassio e Rimini. Inoltre, ancora oggi è la palestra ideale per chi pratica canottaggio. In questo senso lavora, per esempio, Angelo Revello, sindaco di Castagneto Po (Torino): *«Con il Comune di Chivasso stiamo curando la costruzione di un imbarcadero per favorire la pratica degli sport remieri»*.

Dalle prime testimonianze raccolte al raduno di Paesana emerge in sostanza un fatto: il Po è malato, ma la cura è ancora possibile. I depuratori degli scarichi urbani (industriali e civili) possono limitare decisamente i danni, l'educazione ecologica delle scuole acquista sempre maggiore importanza (la Provincia di Cuneo, dice l'assessore Giacomo Paire, ha organizzato corsi di specializzazione per i maestri elementari).

E non è mancata al convegno una simpatica testimonianza di fede nel Po e nei suoi valori: Riccardo e Cristina Carnovalini, due giovani sposi di La Spezia, hanno risalito a piedi l'intero corso del fiume dal delta in Polesine a Pian del Re, fotografandone i principali aspetti: *«In molti punti il fiume è gravemente compromesso — dicono — ma rimane ancora vivo e splendido: non bisogna lasciarlo morire»*. **Leonardo Osella**

«L'equo canone va riformato» ripete Nicolazzi

MILANO — Si impone una revisione della legge sull'equo canone: l'ha affermato il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, a conclusione del convegno su casa e viabilità.

Il ministro ha fatto il punto anche sull'attuazione della legge 92, risultante dalla conversione in legge del cosiddetto decreto Nicolazzi. Il Cer ha ripartito fra le Regioni i fondi destinati a coprire le maggiori spese per i programmi di costruzione avviati nel quadriennio '78-81. Entro la prossima settimana definirà la ripartizione dei 7 mila miliardi per l'edilizia sovvenzionata e dei 400 miliardi per quella agevolata (programmi 1982-85). Ha avviato l'individuazione delle aree metropolitane tra le quali ripartire i 1400 miliardi ad esse specificamente destinati.

Trento, muore col deltapiano

TRENTO — Un forte e inaspettato colpo di vento ha trasformato una semplice escursione con il deltapiano in una tragedia.

E' accaduto ieri pomeriggio sui dirupi che sovrastano l'abitato di Molveno, nella valle che conduce alle Dolomiti di Brenta. Un istruttore di volo, l'austriaco Georg Meranerer, 28 anni, di Innsbruck, partito con il suo deltapiano da cima Pradel, è stato scagliato violentemente contro le rocce sottostanti da un'improvvisa folata.

Il premio Nobel Renato Dulbecco al convegno di Torino

Forse una svolta nelle analisi e nelle terapie contro i tumori

Le carenze di fondi e attrezzature per la ricerca sottolineate dal prof. Cappa

TORINO — Parafrasando il titolo d'un libro di successo, si può affermare che la ricerca scientifica nel campo della lotta ai tumori ha, in Italia, un «bell'avvenire dietro le spalle»: è l'amara constatazione cui s'arriva analizzando gli atti e gli interventi del convegno organizzato in questi giorni a Torino dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro - sezione Piemonte-Valle d'Aosta e dedicato alle «recenti acquisizioni e importanza della ricerca». All'incontro hanno preso parte, fra gli altri, cinque scienziati tutti laureati a Torino (Renato Dulbecco, Piero Gullino, Salvatore Luria, Raffaele Natres e Luciano Ozello) e tutti costretti ad un «esilio di studio» negli Stati Uniti, dove hanno trovato strutture e finanziamenti adeguati.

«Da noi la ricerca — commenta il prof. Alberto Cappa, primario di istologia e anatomia patologica al S. Giovanni e vicepresidente della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione — *langue anche perché la carenza delle attrezzature e gli scarsi riconoscimenti economici ne impediscono la continuità. A Torino, per fare un esempio, un giovane laureato a pieni voti che si dedichi a questo settore riceve, quando è fortunato, una borsa di studio di 6 milioni l'anno. E' chiaro che, di fronte a tali realtà o si abbandona o si sceglie la strada dell'"emigrazione"*.

Eppure la lotta contro quello che gli americani chiamano «*the greath C*» (il «grande C», dove «C» sta per cancro) ha un'unica arma e un'unica speranza: la ricerca scientifica, appunto. Se oggi il tumore fa meno paura e se, oggi, del cancro si riesce anche a guarire (circa il 35 per cento di successi in questa guerra) il merito va quasi esclusivamente a quanti dedicano vita ed ingegno all'analisi delle possibili radici del male.

Dal convegno di Torino il prof. Renato Dulbecco, premio Nobel per la Medicina nel '75 e direttore del Centro ricerche del «Salk Institute» di San Diego in California, ha lanciato un cauto motivo d'ottimismo: fra 5 anni al più, forse, affrontare «*il grande C*» con maggiori probabilità di successo. Cinque anni: il tempo giudicato necessario dal ricercatore per approfondire i suoi studi sugli «anticorpi monoclonali» che potrebbero portare ad una svolta nella diagnosi e, si spera, anche nella terapia dei tumori.

Le attuali terapie antitumore sono spesso devastanti per il fisico e la psiche del paziente in quanto non possono essere sufficientemente «mirate» all'aggressione delle cellule malate e danneggiano anche quelle sane. La tecnica studiata dal prof. Dulbecco renderebbe più selettiva questa battaglia «*costituendo una sorta di rete di "missili" capaci di distruggere esclusivamente obiettivi precisi*».

Una piccola, grande speranza che si unisce a già concrete certezze. Per circa 10 tipi di tumore la medicina, oggi, offre confortanti statistiche: la sopravvivenza per cancro all'utero, allo stomaco, alla prostata è aumentata dal 50 al 63 per cento dei casi, dal 4 al 28 quella per il morbo di Hodgkin, dal 35 al 51 quella per leucemia linfatica cronica.

Drammatica, ancora, la situazione per quanto riguarda i tumori dell'esofago, del polmone, dei bronchi e della mammella: ogni anno, in Italia si registrano 45 mila nuovi casi di donne colpite da cancro al seno. «*E' indispensabile* — ha osservato il prof. Cappa — *potenziare le strutture per giungere a una diagnosi precoce e garantire efficienti controlli ed esami. Analogo il discorso per il tumore al polmone che tocca, all'anno 85 uomini e 15 donne ogni 100 mila*».

Anche in questi casi, la speranza si chiama ricerca di base, nel suo ventaglio di articolazioni che vanno dall'immunologia al controllo medico a distanza, dalla tipizzazione all'istochimica, dalla biofisica alla genetica dei microbi. Ma la ricerca sola non è sufficiente: occorre una maggiore educazione sanitaria, un corretto modo di porsi di fronte al problema-tumore. «*Non serve né la paura né il fatalismo* — osservano i medici —. *L'aiuto più valido alla scienza è la prevenzione che ognuno di noi dovrebbe sentire come un categorico ed imprescindibile imperativo*».

Renato Rizzo

Ancora inesplorate molte sue potenzialità curative

Cento miliardi di aspirine vendute all'anno nel mondo

ROMA — Le cifre del consumo (più di 100 miliardi di compresse vendute ogni anno nel mondo e 44 milioni al giorno soltanto negli Stati Uniti, mentre in Italia circa 3 milioni di persone la prendono assiduamente) indicano che l'aspirina è uno dei farmaci più noti e più diffusi.

Per i farmacologi e per i medici continua, invece, a rimanere un universo in gran parte inesplorato e ricco di sorprese. Sebbene nella sua moderna forma di acido acetilsalicilico sia stata scoperta almeno quattro volte (la prima nel 1853, l'ultima nel 1897), le ricerche per gettare luce sui meccanismi d'azione e sulle sue reali capacità terapeutiche continuano in tutto il mondo. Ieri, a Roma, un nutrito gruppo di farmacologi, clinici, reumatologi italiani e stranieri si è riunito per confrontare le esperienze più recenti.

«*All'inizio si è scoperto che l'aspirina calmava il dolore, riduceva l'infiammazione e combatteva la febbre, soprattutto quando la temperatura corporea era molto elevata* — ha detto il prof. Giorgio Segre, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Siena. «*Con il passar degli anni si è però constatato che il farmaco esercitava un'azione protettiva contro le malattie vascolari, cerebrovascolari e cardiocircolatorie, che la sua capacità di dissolvere l'ansia poteva conciliare il sonno senza esporre al rischio di effetti collaterali degli ipnotici e che fra le persone abituate a prendere aspirina con una certa continuità, ad esempio per alleviare il dolore dell'artrite reumatoide, risultavano meno frequenti l'infarto, la cataratta e la trombosi. Più di recente, l'acido acetilsalicilico è stato usato con buoni risultati per ritardare parti improvvisi e per tenere sotto controllo le malformazioni cardiache dei neonati fino all'età compatibile con un intervento chirurgico riparatore. Somministrata per endovena ai drogati, ha dimostrato buona efficacia per far superare le crisi fisiche di astinenza*».

La realtà che sta emergendo dai nuovi studi su questa specialità appare quindi assai diversa da quella di un tempo. Non ci troviamo più dinanzi a un semplice analgesico da banco, alla portata di tutti e assumibile in qualunque dose con l'unico rischio di non riuscire ad eliminare il proprio dolore, ma a un farmaco dai mille usi, tanto più apprezzabile ed interessante anche perché di basso costo. Di qui la necessità di esplorare meglio le sue possibilità terapeutiche e i suoi meccanismi d'azione più profondi, e di scoprire gli eventuali rischi.

Un discorso di grande attualità è, naturalmente, quello della prevenzione. «*Il diabete è una condizione predisponente per la cataratta* — ha detto il prof. G. V. Born, responsabile del Dipartimento di Farmacologia del King's College di Londra — *ma la somministrazione di aspirina a cavie rese diabetiche artificialmente ha evidenziato che negli animali così trattati la cataratta non compare, mentre emerge abitualmente in quelli non trattati. Altri esperimenti su animali hanno dimostrato che la cura a base di aspirina è di grande aiuto nella prevenzione dell'ischemia cardiaca e del colpo apoplettico*».

Bruno Ghibaudi

Convegno sulla riforma psichiatrica

PORDENONE — «*Il cammino tracciato dalla legge 180 deve essere percorso fino in fondo: non si può tornare indietro*»: lo ha detto l'assessore all'Igiene e Sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia, Antonini, intervenendo a Pordenone al convegno «*Riforma psichiatrica: strutture e modello operativo*».

Antonini ha annunciato che l'amministrazione regionale ha inserito nel piano sanitario un progetto specifico per la tutela psichiatrica privilegiando il momento preventivo.

Il convegno mondiale di cardiologia al Palazzo dei congressi del Cremlino

Al capezzale del cuore 5000 specialisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Testimone di universale impegno scientifico e di straordinario progresso tecnologico, il 9° convegno mondiale di cardiologia — inaugurato al Palazzo dei congressi del Cremlino dinanzi a più di 5000 specialisti di tutto il mondo (450 italiani) — ha dato un voto di merito ai risultati della «rincorsa terapeutica» al dilagare delle malattie cardiovascolari ma ha soprattutto raccomandato il massimo sforzo d'«anticipo» nella prevenzione.

Quasi indifferente al grande impegno diagnostico e terapeutico dei cardiologi, il cuore dell'uomo moderno — ha detto H. Neufeld, presidente dell'International Society and Federation of Cardiology — sembra sempre più esposto ad ammalare e sempre meno disposto ad assicurare lunga e buona qualità di vita. A rincorrere malattie di cuore già «avviate» abbiamo elettrocardiogrammi («computerizzati» o «a distanza» o «logaritmici» o «delle 24 ore»), ecocardiogrammi (2d, esofagei, doppler), profili biochimici ed enzimatici, «cardiologia nucleare», sonde per la elettiva «disostruzione» meccanica o chimica delle coronarie malate, interventi di «bypass» e tante cose ancora.

E' vero che d'infarto si muore molto meno che 10-20 anni fa e che la cardiochirurgia è sicura e il rischio del «cuore reumatico» e dell'endocardite batterica è, almeno da noi, quasi annullato e la terapia medica straordinariamente affinata in ogni direzione. Ma intanto, specialmente nel mondo «civilizzato», la «cardiopatia subdola e lenta» — quella del «cuore ischemico» (di cui sono complici la familiarità arteriosclerotica, l'ipertensione, il diabete, l'iperuricemia, la sedentarietà, il sovrappeso, l'alimentazione, la sigaretta e lo stress) — ha un grafico al rialzo e viene a pesare, dal punto di vista umano e sociale, molto di più di quanto non dicano il numero dei ricoveri e l'attività dei reparti di terapia intensiva, delle unità cardiomobili e dei centri di riabilitazione.

Nel 1928 le malattie cardiovascolari rappresentavano in Urss l'11 per cento delle cause di morte, ha detto E.I. Chazov dell'Accademia delle Scienze (e medico personale di Breznev), mentre oggi sono oltre il 52 per cento. Con la prevenzione — si è domandato E. Braunwald — riusciremo a frenare questa quasi epidemica situazione? Oppure — vista la relazione di V. Shumway, il cardiochirurgo con il maggior numero di trapianti — di quanti cuori artificiali e «cuori da donatore» avrà bisogno l'uomo di domani?

Con l'Urss, gli Usa, la Norvegia e la Finlandia in prima posizione, da tempo l'orientamento verso la prevenzione della cardiopatia parla chiaro: pochi grassi animali (e più oli vegetali) a tavola, no al sovrappeso, sì all'attività fisica, no allo stress e alla sigaretta e cura diligentissima e ininterrotta dell'ipertensione, del diabete e della iperuricemia (colesterolo e trigliceridi sono un po' demitizzati; l'importante è aver nel sangue «protettive» hdl sopra il valore di 40; importantissima è una buona «pagella cardiovascolare» in famiglia). Ma è sufficiente tutto questo a cambiare le cose?

La «cardiopatia ischemica» — desolato modello di progressivo e subdolo deterioramento delle sensibilissime ed «esigenti» cellule cardiache — ha almeno il merito di avere indirizzato in questi ultimi tempi lo studio dei meccanismi molecolari del «sistema d'energia» che è alla base del «perpetuo» gioco di «contrazione di pompa» del cuore. Per funzionare al meglio — silenzioso e duraturo come il più bel sistema miniaturizzato di batterie chimiche in serie — le cellule cardiache hanno bisogno di bilanciatissime «entrate» e «uscite» a livello di attività di membrane, recettori, enzimi e «substrati». Il cronico «stress» (gran produttore di dispendiose e tachicardizzanti «catecolamine») e l'«ipossia» (con tutti gli effetti del poco e mal utilizzato ossigeno alle cellule) sono, ad esempio, un classico «duo» di perturbazione delle vie di trasporto, utilizzazione e spesa dell'energia.

Ezio Minetto

Le lettere della domenica

Nuovo e antico in libreria

Libraio in Alessandria da più di trent'anni, mi ha deluso l'articolo di Fruttero e Lucentini (che pure stimo moltissimo) su *Tuttolibri* del 12 giugno. Mi ha deluso perché i due scrittori accusano i librai di essersi trasformati in giornalai, di avere nei propri scaffali solo le più recenti novità librarie.

Sia ben chiaro che non trovo offensivo il paragone con i giornalai, anzi vi è il massimo rispetto per questa categoria, anche se spesso mi sorprendo ad invidiarli perché essi possono restituire l'invenduto, mentre per noi librai le «rese» sono più problematiche.

Certamente l'inflazione e la stretta creditizia ci hanno resi tutti più parsimoniosi negli acquisti, anche perché i nostri margini di guadagno sono pari agli interessi bancari passivi, tuttavia da questa constatazione ad affermare che «se il libro è tra le novità del mese, bene; sennò è inutile andarlo a cercare, perché già non c'è più», ce ne corre.

Esistono ancora librai «da paese» che, come chi scrive, considerano essenziale avere sempre gli scaffali ben forniti di titoli, anche se questi non sono proprio di giornata, e che non abusano con le «rese».

Cari Fruttero e Lucentini, vi invito a verificare di persona visitando la mia libreria, come pure quella di tanti altri miei colleghi. Sono certo che cambierete opinione e che in un prossimo numero di *Tuttolibri* scriverete un articolo sulle librerie ben fornite, invitando i lettori a frequentarle, perché solo un buon libro (ed il buon libro non è necessariamente l'ultimo libro) può contrastare quell'invasione di immagini che ci sta sommergendo e che sta uccidendo tutto ciò che non è «televisivo».

Cesarino Fissore, Alessandria

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Il trillo del diavolo», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Niccolò Paganini.

Orizzontali: *1. Maller; 6. Centomila; 14. ior; 15. Edipo; 17. decalogo; 19. gitfo; 21. Conrad; 23. radar; 24. Enea; 25. Comte; 26. pareri; 27. AA; 28. scorpacciate; 32. io; 33. riconsiderato; 35. uc; 38. tenace; 40. literati; 41. Tirso; 43. telt; 44. ove; 46. appunto; 48. Carla; 49. Lena; 51. correo; 52. GU; 53. eo; 54. Siria; 55. Ariel; 56. stoe; 58. nefasti; 60. ria; 61. Lia; 62. Rabicano; 65. OO; 66. calniere; 67. Oza; 68. GO.*

Verticali: *1. Molnar; 2. arie; 3. Leo; 4. ed; 5. ricorso; 6. condado; 7. n.d'a.; 8. Ted; 9. oc; 10. maratona; 11. ilare; 12. lode; 13. agorici; 14. Ipea; 16. Pompilio; 18. Orio; 20. fasciature; 22. recepita; 25. concerto; 26. Pattaria; 29. coccinella; 30. cratere; 31. Iagellioni; 34. Ian; 35. universo; 36. LT; 37. Italiana; 39. emporio; 42. so; 45. ENIT; 46. acaro; 47. pria; 48. Cuore; 50. asino; 52. pi; 54. Sfax; 56. Sem; 57. Aer; 59. Eco; 62. il; 64. be.*

Omero radiocronista al Mundial

Vorrei aggiungere alcuni particolari sulle partite rievocate nell'articolo di Oreste del Buono dal titolo «Omero radiocronista al Mundial» (*La Stampa*, 9 giugno).

Ricordo che l'incontro con la Spagna — nei Mondiali del '34 — è finito alla pari (prima partita), ma non come uomini, perché il nostro mediano Pizziolo ebbe la frattura di una gamba, ed il giorno dopo, nella partita di spareggio, vinta da noi per uno a zero, non poterono giocare, a causa delle botte ricevute, Bertolini, Schiavio e Ferrari, e naturalmente Pizziolo, ricoverato in ospedale.

Della partita giocata qualche mese dopo in Inghilterra e persa per tre a due, bisognerebbe anche dire che il nostro centromediano Monti è stato colpito duramente, nei primi minuti, dal giocatore Drake, riportando la frattura del piede destro, così che la nostra nazionale è rimasta in dieci uomini per tutta la partita.

Enrico Fumagalli, Varallo Sesia

Un Giappone pieno di robot

A forza di sentir parlare dei magnifici robot di Giappone, non mi stupirei di vedere anche i giapponesi trasformati in robot. Ottimi inventori, ottimi lavoratori, ottimi produttori, ottimi commercianti e così via. Bene, li ammiriamo. Ma mi piacerebbe sentir parlare di loro anche come uomini.

Mario Succo, Bologna

L'Argentina e il colonialismo

Sappiamo che le guerre provocano cambiamenti, ma vedere l'esercito argentino in veste di rivendicatore del Terzo Mondo contro l'imperialismo degli Stati Uniti ed il colonialismo dell'Inghilterra è il colmo.

Negli anni della «Campaña del desierto» (1870 circa), cioè della conquista del Sud, l'esercito argentino avanzava, sterminava le tribù di indios (argentini), morivano soldati (pure argentini), ma poi consegnava subito i territori conquistati ai terratenenti inglesi.

Nel 1920, durante gli scioperi degli operai (argentini) degli allevamenti di pecore della Patagonia, di proprietà inglese in maggior parte, la Corona minacciò di inviare la flotta per proteggere gli interessi dei suoi cittadini, ma non fu necessario: lo stesso esercito argentino, agli ordini del colonnello H. P. Varela, pose fine allo sciopero uccidendo più di duemila argentini.

In questi ultimi anni, per difendere interessi stranieri, questo stesso esercito, addestrato da consiglieri militari Usa, torturò e uccise migliaia di persone, accusandole di voler consegnare il Paese nelle mani di Fidel Castro e della Russia. Questi stessi ufficiali ora corrono all'Avana e a Mosca.

Un esercito del genere non può godere di credibilità: ma altrettanto può dirsi degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Russia e di Cuba.

Angelico Sibona, Balangero

L'intelligenza gioca a scacchi

Ho apprezzato la serie di articoli che *La Stampa* ha dedicato al torneo di scacchi con Karpov e altri «grandi». Mi piacciono gli scacchi, ma sorrido ogni volta che li sento definire come «gioco per persone molto intelligenti»: blasone snobistico, patente pseudo-intellettuale, autoaffermazione di timidi?

Luca Lorenzi, Trieste

«Non ho dato alcun segnale»

In merito all'articolo apparso su *La Stampa* in data 11 giugno, sotto il titolo «Concutelli avrebbe dato il segnale al detenuto che nel supercarcere di Novara aggredì Freda», invio queste precisazioni.

Non ho dato alcun segnale perché quel giorno mi trovavo a Roma per motivi processuali e solo al mio ritorno a Novara, dopo più di una settimana, ho appreso l'accaduto.

I detenuti politici, qui a Novara, sono circa una decina, reclusi in una sezione apposita, si recano al passeggio insieme e, non appartenendo a «diverse fazioni», improntano il loro comportamento a condotta differente da quella che la lettura dell'articolo potrebbe far desumere.

Il signor Claudio Giacchino dovrebbe informarsi meglio o, quantomeno, presso altre fonti, perché qui vedo solamente uomini responsabili delle proprie azioni e convinzioni e non v'è traccia dei gruppuscoli di nevrotici in faida che l'articolo rappresenta.

Egidio Giuliani è persona seria e coerente e non necessita certamente di «imbeccate» o segnali: quanto è accaduto è sintomo di rigetto della logica delle fazioni e non il contrario.

Quanto al Buzzi non apparteneva ad alcuna «fede politica» ma era un agente provocatore appena giunto a Novara e morto nei primi cinque minuti di passeggio: è inesatto dire, quindi, che avesse parlato di politica (!) con me o con altri.

Pierluigi Concutelli, Novara

Ragazzini tra gli stambecchi

Verso la fine dell'anno scolastico, trovandomi a Valnontey, ho visto arrivare tanti ragazzini: ho pensato con gioia che andavano incontro alla natura bellissima. Ma la gioia è durata poco: carta e barattoli ovunque, urla, stambecchi spaventati e inseguiti... E mai un insegnante che li richiamasse.

I ragazzi non vedono quasi niente perché gli animali fuggono e perché nessuno spiega loro quanto c'è intorno. Dovrebbe essere invece una lezione meravigliosa in un Parco che tutta Europa ci invidia. Sin che gli accompagnatori non sono all'altezza della situazione, propongo che le scolaresche siano affidate, per la visita, ai guardaparco o alle guide per la natura.

Palmina Corso, Milano

Le cento porte aperte di Cuneo

Su *La Stampa* del primo giugno, in terza pagina, compare un articolo di Guido Ceronetti dal titolo «Il cancello chiuso», avente per oggetto il cimitero urbano di Cuneo.

Voglio subito rassicurare l'estensore dell'articolo che, come da suo invito e sperando che ciò possa renderlo meno infelice, questa Amministrazione ha provveduto ad avviare una regolare inchiesta sui fatti da lui denunciati; inchiesta che potrà anche sfociare in provvedimenti disciplinari a carico dei custodi, qualora venisse accertata irregolarità da parte loro (le campane da ascoltare, per avere un suono armonico, sono sempre due, come minimo).

Mi si consenta, inoltre, di dire due parole più in generale.

Innanzitutto Ceronetti è uno dei pochi fortunati mortali che può permettersi uno sfogo pubblico quando riceve un sopruso (o presunto tale); pensi a tutti gli altri poveri italiani invisibili (magari quegli stessi custodi del cimitero) esposti quotidianamente alla «scortesia» del prossimo e che, non avendo un giornale a disposizione, non possono neanche sfogarsi e quindi togliersi «il peso dal cuore»!

E allora bisognerebbe anche cercare di fare capire, in quegli stessi articoli, i motivi per cui certi fatti accadono (ad esempio: l'orario del cimitero è quello che è perché l'organico del personale è ridotto, in quanto non è possibile assumere se non in particolari situazioni) e non drammatizzare ogni cosa: la vita non è facile per nessuno, neanche per i custodi dei cimiteri.

Guido Bonino
sindaco di Cuneo

Ho ricevuto, prima di questa, parecchie altre lettere da Cuneo. Lei, Signor Sindaco, può dirsi davvero che sono «fortunato». Fortunato di poter avere, a prezzo di un modesto accidente, la rivelazione personale dell'alta civiltà, della cortesia intima, della sollecitudine affettuosa di una città che mi era, prima, quasi ignota. Adesso, al posto del Cancello Chiuso, intravedo Cento, Duecento Porte cuneesi aperte, ospitali e disposte anche ad offrirmi le proprie chiavi. Si è stata una fortuna quel lieve incidente: uno o due antipatici hanno fatto da balestrada a moltissimi simpatici — non ultimo, certo, il loro Sindaco.

Ma non mi chieda anche di pensare, prima di scrivere qualche povera riga, a tutti i problemi di un Comune e di un Cimitero, di valutare, soppesare, investigare le ragioni possibili di un divieto e di un orario, perché sarei un computer e non più uno scrittore, che trae dall'Occasione un motivo per interessare qualche disoccupato lettore.

Quel che è singolare è aver trovato tante sensibilità pronte e solidarietà di gente che si è sentita «coinvolgere» perché era stata commessa una piccola ingiustizia. Così, anche Lei può dirsi fortunato, di amministrare gente di questo tipo. Avrà problemi, ma non certo di «omertà» o di «mafia» o di camorra...

E' bello gettare un sasso e scoprire che non va nel vuoto. Sono invogliato, sinceramente, a tornare nella Provincia Granda.

Guido Ceronetti

Canarini alla P2 e dintorni

Ha ragione Piazzesi (*La Stampa*, 13 giugno): perché dare credito a un «canarino» e discredito a un altro? A dire il vero il giornalista si limita a osservare che è stato liquidato frettolosamente con la qualifica di «incredibile» colui che il «canarino della P2», «tal Federici», ha detto alla commissione parlamentare d'inchiesta. Io sarei più rigoroso.

Piazzesi non si è accorto che ciò che «si dice» di taluni è sempre considerato verità inconfutabile e ciò che «si dice» di altri è sempre «manovra, speculazione, menzogna»?

Poveri canarini, dovrebbero tutelarsi con uno statuto sindacale.

Gino Zappa, Roma

Se paga lo Stato anziché l'industria

Leggo su *La Stampa* del 5 giugno che il presidente della Confindustria si lamenta della richiesta di abolizione della fiscalizzazione degli oneri sociali a favore dell'industria. Si dimentica evidentemente che detta fiscalizzazione contribuisce all'incremento della spesa pubblica e quindi dell'inflazione, con grave nocumento di quelle stesse imprese private che egli rappresenta.

Giuseppe Marchisio, Torino

Piccole parrocchie da salvare

Credo che la Chiesa commetta un grave errore ad abbandonare le piccole parrocchie o comunque a togliere loro il prete «fisso», come sembra dall'articolo su *La Stampa* del 12 giugno. In città la parrocchia è travolta dal numero degli abitanti e delle incombenze sociali, e ha perso il ruolo originario: lo si salvi almeno dove la parola comunità può avere ancora un senso. Per amore dell'uomo, più che di Dio.

Silvano Renna, Milano

Perché si spopola la Valle Orco

Vorrei dire la mia sullo spopolamento della Valle Orco. Sono un vecchio ex spazzacamino che ricorda come ai tempi della gioventù la frazione Carbonere-Coste avesse cinquanta abitanti, mentre ora sono in sette.

Ora, a 76 anni, spero di poter resistere per vedere ancora una volta il paese dove sono nato. Purtroppo, senza la strada, la mia salute non me lo permette: a forza di respirare fuliggine ho avuto i polmoni tutti intasati.

Amici e parenti che mi vengono a trovare mi dicono che le uniche parole di conforto alla gente delle frazioni arrivano dalle guardie del Parco e dal caro «Cichineto», che si sostituisce all'incapacità dei politici di venire incontro ai problemi quotidiani dei montanari soli e trascurati.

Come me, altri vorrebbero tornare alla terra di nascita per godere gli ultimi giorni di vita in serenità; ma non possono, perché, invece di fare le opere necessarie per aiutare la gente, gli amministratori preferiscono fare opere grandiose e inutili.

Giacomo Ferrando, Torino

Due importanti settori agricoli attraversano una profonda crisi

Uova e latte non rendono più

Gli avicoltori, per distorsioni comunitarie, vedono il mercato invaso da uova francesi - Gli allevatori sono schiacciati dalla concorrenza del latte tedesco, più conveniente dopo l'aggiustamento monetario nello Sme

I pulcini scendono in piazza

MILANO — I produttori avicoli della Lombardia hanno regalato ai passanti mercoledì scorso in piazza Duomo, 20 mila pulcini, 3 mila galline, 300 mila uova. Altre proteste simili a questa sono in programma per la prossima settimana, organizzate dalle federazioni regionali degli allevatori e degli agricoltori per segnalare al Paese un fenomeno assurdo, fenomeno che danneggia sia i produttori che i consumatori: malgrado in Italia si producano uova (e carne di pollo) a sufficienza per il fabbisogno interno, c'è una massiccia importazione di queste merci.

Per scoprire le ragioni di questa «incongruenza economica» bisogna risalire alla fine dell'anno scorso, quando la Gran Bretagna ha deciso il blocco totale delle importazioni di polli e uova dalla Francia, sostenendo l'esigenza di una vigilanza sanitaria rigorosa contro il rischio della «pseudo-peste».

La chiusura dei confini inglesi ha costretto i francesi a cercare nuovi sbocchi: è diventato così di moda esportare in Italia, dove la vigilanza alle frontiere è superficiale sia per la qualità delle merci sia per la sanità dei prodotti.

Risultato: dal 3 al 9 maggio di quest'anno sono entrati in Italia dalla Francia 13 milioni di uova (ogni Tir ne trasporta 3 milioni, contenute in casse da 360 uova l'una), più di quante ne sono state esportate dalla Francia in Gran Bretagna quasi nello stesso periodo di un anno fa (11-17 maggio 1981: esportati dalla Francia in Gran Bretagna 10 milioni di uova).

Quest'ondata di uova, utilizzate soprattutto dall'industria — la Sidalm (Motta e Alemagna) importa milioni di uova sgusciate — sta provocando seri problemi ai produttori italiani che invocano maggiore fermezza nei confronti dei francesi e delle importazioni in genere, tollerate per esigenze politiche.

Il settore avicolo, con 3200 miliardi di produzione lorda vendibile, è la fetta più consistente della produzione zootecnica italiana. Ne costituisce, infatti, circa il 25%.

E' l'unico settore zootecnico che sia riuscito a garantire l'autosufficienza dei consumi con una potenzialità produttiva addirittura superiore al fabbisogno.

Gli allevatori non hanno avuto aiuti. Ancora oggi non hanno un riconoscimento giuridico certo per gli aspetti previdenziali, assistenziali e assicurativi. Non possono vendere l'albume d'uovo quale legante per l'industria degli insaccati, mentre importiamo salumi dalla Cee che lo contengono. Devono subire la concorrenza di grandi impianti che svendono la produzione finanziati col denaro pubblico, nonostante la saturazione del mercato non solo italiano ma europeo. Devono pagare il mangime mediamente più caro di circa 3000 lire il quintale rispetto ai loro colleghi della Cee, a causa soprattutto dei maggiori noli di trasporto e oneri di sbarco. Devono assistere a inefficaci controlli sulla qualità delle uova, soprattutto sulla merce importata, pur essendo gli unici in Europa a pagare una tassa per le verifiche.

Il risultato di tale situazione è che i costi medi, nei primi cinque mesi dell'anno, sono stati di 1350 lire il chilo per le uova e lire 1350 per i polli, con ricavi, nello stesso periodo, inferiori del 30%.

Nel frattempo c'è stato un boom d'importazione di uova e galline dalla Cee (Francia) e di pollame perfino dall'Est europeo a prezzi «politici», senza che il consumatore ne abbia alcun vantaggio.

Livio Burato

PRODUZIONE E CONSUMI DI CARNI AVICOLE NELL '81 (in migliaia di quintali)

	Produzione	Consumi
Polli	5613	5633
Tacchini	2270	2252
Faraone e altre specie	710	753

ROMA — Gli assessorati regionali all'agricoltura hanno indetto gli incontri tra produttori ed industriali per la revisione semestrale del prezzo del latte alla stalla, in base alla legge 306.

La legge è contestata dalla Commissione Cee perché consente «un'inammissibile ingerenza della pubblica amministrazione nella fissazione del prezzo di un prodotto già soggetto a disciplina comunitaria». Tuttavia la 306 — che tra l'altro si è dimostrata molto favorevole per gli interessi degli industriali trasformatori — continua ad avere efficacia, poiché il nostro governo non ha ancora varato alcuna norma sostitutiva.

E così, all'«italiana», s'iniziano le trattative per la revisione semestrale, sulla base degli aumenti dei costi di produzione dei primi sei mesi dell'82.

Il nostro Paese importa da Germania, Francia e Olanda il 20% del fabbisogno di latte (con un saldo negativo che, a fine '81, è stato di 500 miliardi di lire): in questa situazione in Italia si continua a stabilire un prezzo che di fatto è quello estero, qualcosa più o qualcosa meno a seconda della sua destinazione (latte alimentare, gorgonzola, grana padano e parmigiano reggiano).

Tornando alla legge in base alla quale si tratta, gli aumenti intervenuti nel semestre — e documentati — sono del 12-15%, a causa dell'aumento dei costi di mano d'opera, mangimi, energia, interessi-capitale, ecc.

consumi latte (kg pro capite annui) — produzione latte e uova in % sul totale della produz. agricola

	1951	1961	1971	1981
consumi latte	48	63	70	81
produz. latte e uova	17,2	15,3	14,9	14,4

Ma come stanno le cose sul mercato del latte importato dopo i recenti sconvolgimenti monetari? La Germania, che ha rivalutato il marco, pretenderà una trentina di lire in più il litro; la Francia, che ha svalutato la sua moneta, si accontenterà di 15-16 lire in meno.

Di contro, il mercato dei prodotti lattiero-caseari da quando la legge 306 è operante (anno 1975) non è mai stato così fiorente: il prezzo del Grana è aumentato del 20% nell'ultimo semestre, il Provolone del 15% e i formaggi molli in genere del 10%.

Gli industriali cosa saranno disposti a riconoscere agli allevatori? Lo si saprà a giorni. Così come, a medio termine, gli industriali conosceranno la disponibilità degli agricoltori a continuare a tenere in piedi le stalle, sempre meno redditizie a fronte di un impegno produttivo che è quello di sempre. Del latte «qualità», come al solito, non si parlerà, continuando così a penalizzare chi ha risanato le stalle e non incentivando adeguatamente un'opera di risanamento che è alla base, oltreché dell'igiene, anche della continuità della zootecnia italiana.

Nulla di fatto nel primo «round» tra allevatori ed industriali lattiero-caseari dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Piemonte sull'aggiornamento dei prezzi regionali del latte alla stalla pagato ai produttori.

I produttori emiliano-romagnoli, lo scorso 10 giugno, hanno avanzato una richiesta di aumento del 15%, pari a 66,67 lire, che, sommate al prezzo di gennaio, portano il totale a 511,17 lire il litro.

In Lombardia la trattativa s'è avviata il 22 giugno, e anche qui gli allevatori hanno proposto un uguale aumento percentuale di 66,60 lire che, in aggiunta alle attuali 444 lire, portano il totale a 510,60 lire il litro.

Analogamente, nel corso dell'incontro avvenuto il 23 giugno scorso presso l'Assessorato regionale all'agricoltura del Piemonte, i produttori hanno chiesto un aumento del 15% pari a 64,05 lire che porterebbero il totale a 491,05 lire il litro.

Le parti torneranno a confrontarsi il 29 giugno in Lombardia, il 30 giugno in Piemonte ed il 1° luglio in Emilia Romagna. Ci si augura che possano trovare presto un'equa intesa.

Bruno Pusteria

Preoccupante annuncio del sottosegretario Fabbri

Cooperative a picco passivo di 100 miliardi

Il deficit riguarda organismi delle tre centrali cooperative

ROMA — «Non poche cooperative agricole e agroalimentari hanno chiuso i bilanci con perdite allarmanti. La maggior parte di esse è in situazione disastrosa, alcune hanno un disavanzo che rende il tracollo inevitabile. In alcuni casi, la sostanziale bancarotta di una struttura cooperativa ha indebitato, coinvolgendolo nelle garanzie, tutto il movimento di una intera provincia».

Lo ha affermato, parlando in provincia di Parma, il sen. Fabio Fabbri, sottosegretario all'Agricoltura. Secondo Fabbri, «il totale dei passivi per i tre movimenti cooperativi è valutato oltre i cento miliardi, di cui più del 50 per cento sarebbe concentrato in Emilia Romagna.

«Un esempio per tutti è quello dell'Ala Frutta di Ravenna, che da sola ha un passivo intorno ai 20 miliardi. Ciò significa, ai corsi di interessi bancari normali, 7 miliardi di passivo sul bilancio di ogni anno».

Fabbri ha attribuito i gravi problemi delle cooperative agroalimentari alla recessione, all'aggravio dei costi (prima di tutto del costo del denaro), alle penalizzazioni e ai meccanismi perversi della politica comunitaria e alle sovraproduzioni.

«Ma — a giudizio del sottosegretario all'Agricoltura — questo non basta a spiegare tutto, non si può dire che nella notte tutti i gatti sono bigi. Vi sono infatti due categorie di cooperative: la prima è composta dalle imprese economicamente valide organizzate secondo criteri imprenditoriali; la seconda è quella delle imprese che hanno finora vissuto in una dimensione economica drogata grazie alle provvidenze pubbliche».

Fabbri ha poi sottolineato il pericolo del «gigantismo cooperativo» che, trasferendo il comando ad una ristretta oligarchia di dirigenti centrali, espone al rischio di traumi economici il tessuto cooperativo di vaste zone.

r. s.

Come s'inventa un nuovo vino

Anche le case vinicole registrano i cosiddetti «lieti eventi». E un fiocco azzurro, da neppure due mesi, ha allietato la Cantina Produttori Vini del Collio e dell'Isonzo, a Cormons, in Friuli. Nome di battesimo: Cormorano. Colori: bianco, rosé, rubino. Caratteristiche: secco frizzante.

Questo nuovo nato nel mondo dell'enologia ha tanti papà: sono le decine di contadini della destra Isonzo (in direzione Jugoslavia) che producono la malvasia istriana e che da decenni la vendevano con il nome di «bianco nostrano».

Con l'arrivo di Luigi Soini nella Cantina Produttori, questa malvasia è stata riproposta, un po' riveduta e per niente corretta, ai palati dapprima regionali, poi nazionali e infine stranieri.

«A poco più di due mesi dalla nascita — spiega Soini — il vino Cormorano sta avendo un soddisfacente successo. Specialmente nel Friuli, in Piemonte e a Milano. Quello che va di più, al settanta per cento della produzione, è proprio il bianco». La versione rosé, invece, soddisfa maggiormente le papille di austriaci e olandesi.

Il nome ricorda la radice etimologica di Cormons, l'idea è quella della leggerezza e poi si tratta di un volatile che adora il pesce. E il «marriage» del nuovo vino è proprio con questo alimento proteico ma ipocalorico, ai giovani li stiamo recuperando all'antico uso del bicchiere al bar, prima dei pasti sottolineano alla Cantina del Collio.

Edoardo Ballone

Si riapre lo stoccaggio dell'Aima per i bovini

ROMA — Da lunedì 5 luglio avrà inizio lo stoccaggio delle mezzene dei bovini. L'apertura dell'intervento si è resa necessaria a causa delle distorsioni del mercato in seguito all'aumento dei differenziali inflattivi che rendono sempre più conveniente esportare carne verso l'Italia.

I nuovi prezzi massimi di acquisto da parte dell'Aima sono: *Vitelloni di 1°*, punti 30/29 L. 480.000,39 il quintale, punti 28/27 L. 475.000,36, punti 26/25 L. 466.354,09 il quintale; *Vitelloni di 2°*, punti 24/23 L. 452.099,71 il quintale, punti 22/21 L. 447.996,64, punti 20/19 L. 442.999,65.

La decisione del ministro Bartolomei, sollecitata dagli allevatori, non risolleverà le sorti del mercato interno se all'Aima confluiranno, più che in passato, grosse partite di carne provenienti da Paesi comunitari che, gioco forza, impedirebbero il normale ritiro delle carni nazionali.

Il basilico nelle serre con l'energia del sole

CHIAVARI — Si sta realizzando a Lavagna, vicino a Chiavari, un impianto pilota per riscaldare con energia solare una serra destinata alla coltivazione del basilico. L'iniziativa farà risparmiare il 70 per cento dell'energia elettrica necessaria per scaldare la serra, che ha una superficie di 650 metri quadrati.

Come aumenta tassa sul latte

ROMA — E' stata portata a 691,16 lire per ogni cento litri di latte l'aliquota del «prelievo di corresponsabilità» sul latte, prelievo stabilito dalla Cee e calcolato in base al 2 per cento del prezzo indicativo del latte. Questa cifra riguarda il latte conferito dopo il 31 maggio.

Per i produttori di latte delle zone svantaggiate, l'importo del prelievo sarà di 518,44 lire per i primi 60 mila chili di latte conferiti nella campagna 1982-83.

Proposto in Toscana

Vino in lattina anche in Italia

FIRENZE — I consumi di vino in Italia, specie fra i giovani, stanno progressivamente diminuendo: 114,6 litri a testa nel 1970, 98 litri nel 1976, 93,5 nel 1977, 94 litri nel 1981, e le esportazioni appaiono sempre più condizionate dal tipo di contenitore richiesto.

Per questo i produttori e operatori concordano sull'opportunità di consentire anche in Italia l'uso di contenitori diversi da quelli tradizionali (attualmente sono consentiti solo legno, vetro e ceramica).

Su questi problemi si è svolta alla Regione Toscana una riunione delle categorie interessate alle possibili nuove confezioni come il bag-in box (sacco nella scatola), il tetrabrik e la lattina.

Fissati i prezzi per pomodoro da industria

ROMA — Sono stati fissati, per il prossimo raccolto, i prezzi minimi per il pomodoro destinato alle industrie di trasformazione. Il comitato di gestione della Cee ha stabilito anche i prezzi minimi per altri prodotti ortofrutticoli (pesche, pere e ciliegie) destinati alla conservazione e che godono dell'aiuto comunitario.

I prezzi minimi il chilo da corrispondere al produttore franco azienda ed Iva esclusa (pari al 2%) sono per il pomodoro concentrato lire 127,33; pomodoro pelato intero tipo «Roma» o similari lire 180,5; pomodoro intero tipo «Sanmarzano» lire 212,59; pomodoro pelato non intero lire 132,70. Ed ecco i prezzi minimi per la frutta: per le pesche allo sciroppo lire 459,54; pere Williams allo sciroppo lire 445,15; duroni (ciliegie) allo sciroppo lire 1002,89; amarene lire 1126.

Limiti d'età e nuovo affitto

Nella pagina dell'agricoltura del 13 giugno scorso, in un articolo dal titolo «Quando si può riprendere il fondo dato in affitto», si dice fra l'altro che «*nella famiglia del concessionario coltivatore diretto non vi dev'essere neppure una persona attiva con meno di 55 anni che si dedichi alla coltivazione del fondo*». Ma nell'art. 42 della nuova legge la condizione citata non è presente nel testo definitivo (lo era nel testo approvato al Senato).

avv. Giovanni Bertora

PRODOTTI PER I CAMPI

Frutta «digerita» per vacche e suini

Tutti gli anni vediamo le immagini delle ruspe che maciullano centinaia di tonnellate di frutta e non riusciamo ad accettare l'idea che debbano essere sprecati.

Finora non era possibile utilizzare questa frutta, ad esempio, per nutrire gli animali di allevamento, essendo alimenti troppo poco concentrati: sarebbe stato necessario farne mangiare quantità superiori alla «capacità» di volume e di assorbimento del tubo digerente delle bestie.

Ma ora c'è una nuova via aperta da un modulatore biologico della flora intestinale, «coadiuvante» dei processi digestivi, che aumenta per vie naturali le capacità digerenti e di assorbimento, e permette quindi di utilizzare anche alimenti altrimenti considerati «poveri» e poco produttivi come paglie e stocchi del frumento e del granturco, le crusche, le melasse, le borlande (residui di distillazione dei mosti), le bucce.

Si tratta di un prodotto ricavato da fermentazioni naturali, messo a punto per la zootecnia dalla Smith Kline Animal Health Products, che è stato ammesso, per le sue caratteristiche di assoluta sicurezza, da tutte le autorità sanitarie del mondo, compresa la severissima Food and Drug Administration Usa.

Si tratta di una sostanza classificata fra gli antibiotici ma che non ha né funzioni né capacità terapeutiche o preventive nei confronti di batteri patogeni, e che non penetra assolutamente nei tessuti, nelle carni degli animali, da dove potrebbe arrivare ai consumatori: viene comunque usata a dosaggi infinitesimi, ed anche quella infinitesima parte che venisse assorbita, lo sarebbe dopo essere stata digerita, cioè scomposta nei suoi componenti elementari, semplici aminoacidi.

Sperimentato con successo nelle zone montane

Triticale, grano del Duemila cresce bene su terreni poveri

CUNEO — Si chiama *Triticale Mixer 75* ed è un incrocio fra il grano e la segala, originario del Messico, coltivato a titolo sperimentale in Italia e da tre anni in prova nel Cuneese, dove i risultati finora ottenuti vengono considerati più che soddisfacenti.

«*Il Triticale* — spiegano i dirigenti dell'Inipa, che fa capo alla Coldiretti di Cuneo — *lo abbiamo scoperto nel 1979 presso il Comitato nazionale energia nucleare di Roma. Prima avevamo letto molte lodi di questo cereale sulle riviste specializzate, soprattutto sulla sua adattabilità alle zone pedemontane climaticamente più difficili. Nel Cuneese vi sono migliaia di ettari di buon terreno, dove il grano non rende più, e il Triticale può sostituirlo con successo*».

Gli esperti dell'Inipa, con la collaborazione di agricoltori intraprendenti, hanno seminato il *Triticale* a tutte le altitudini e sui più diversi terreni. Il primo raccolto è stato discreto ma non entusiasmante; l'anno successivo hanno adoperato il primo seme e i risultati sono stati migliori, decisamente confortanti: da un massimo di 56 quintali per ettaro ottenuti a Dronero ai 48-50 quintali forniti da Chiusa Pesio, Barge, Gaiola e altre località. In queste zone il grano rende come massimo 40-45 quintali l'ettaro, la segala 25-30 quintali.

Quest'anno il confronto avviene tra il *Triticale Mixer 75* — è il nome che distingue l'incrocio italiano da altri consimili prodotti all'estero — con varietà di grano nazionale. Seminati vicini, tra pochi giorni si avrà la conferma che il *Triticale* supera in produzione, come si è ormai certi, il grano.

«*Ma oltre all'abbondante raccolta* — aggiungono i funzionari dell'Inipa di Cuneo — *abbiamo constatato che il Triticale è più resistente alle avversità atmosferiche. Un esempio registrato la scorsa primavera nella bassa valle Stura: dopo un violento temporale con raffiche di vento l'orzo e il grano era tutto coricato mentre il Triticale, pur avendo il fusto più alto, può raggiungere i 115 cm, era rimasto in piedi, come se la bufera non lo avesse nemmeno sfiorato*».

g. d. m.

I mercati

Cereali

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 75/76 L. 26.400 - 26.500; granoturco naz. com. ibrido 27.400 - 27.500.
Vercelli — Risoni comuni 41.000 - 43.100; Lido 42.100 - 45.100; Roma 77.400 - 78.400; Arborio 95.000 - 96.000.

Caseari

Parma — Burro di pura panna L. 3900 il kg; Parmigiano Reggiano '80 L. 9500 - 9700.

Foraggi

Cremona — Fieno magg. 11.000 - 13.000; di erba med. 12.000 - 14.000.

Legname

Cremona — Pioppi in piedi da pioppeto 7800 - 8700 il q.le. da ripa 4800 - 5600.

Ha superato la barriera [illegible] lire

Dove corre il dollaro

Il dollaro ha superato venerdì [illegible] limite psicologico [illegible] 1400 lire. I tecnici non sono rimasti sorpresi perché erano ormai diversi giorni che la moneta Usa si apprezzava rispetto alle più importanti valute europee e soprattutto rispetto al marco che [illegible] portabandiera.

Non avrebbe avuto [illegible] quindi che la Banca d'Italia facesse eccezionali interventi a favore della lira per tenerlo sotto quota 1400. [illegible] è detto che la corsa [illegible] rialzo sia terminata. I dati [illegible] maggio sull'inflazione negli Stati Uniti [illegible] stati preoccupanti: più 1 per cento, il che lascia poco sperare in un allentamento della stretta creditizia in America e conseguentemente in un ribasso dei tassi d'interesse.

D'altra parte [illegible] pensabile che il dollaro continui a salire rispetto al [illegible] e allo yen perché ciò, oltre a rappresentare un grave pericolo per l'economia di molti Paesi, provocherebbe anche gravi conseguenze sulla bilancia commerciale degli Stati Uniti.

Già attualmente parecchi prodotti stranieri sono convenienti e lo diventeranno ancora [illegible] più se il dollaro continuerà ad aumentare. In quanto agli altri Paesi le ripercussioni non tarderanno a farsi sentire. Dopo i benefici effetti antinflazionistici dovuti soprattutto alla precipitosa diminuzione [illegible] prezzo libero [illegible] petrolio e all'assestamento su basi più accettabili di quello controllato, [illegible] il rincaro [illegible] dollaro rischia [illegible] riportare agitazione sul mercato delle materie prime e dei prodotti energetici.

Ormai non vi sono scappatoie: o questi ribassano, acuendo la crisi che già penalizza i Paesi che vivono in gran parte sui loro ricavi, oppure i prezzi ricominciano a salire. Qualche avvisaglia l'avremo fra poche settimane quando la benzina rincarerà ovunque. D'altra parte un nuovo sensibile ribasso dei prodotti petroliferi [illegible] è augurabile perché creerebbe ulteriori difficoltà a quelle compagnie e non sono poche — che già attualmente lavorano a costi poco remunerativi.

Negli Stati Uniti, per esempio, per il caso in cui ciò dovesse avvenire, è allo studio [illegible] tassa sulle importazioni di petrolio al fine [illegible] mantenere stabili i listini all'interno. Il rialzo del dollaro inoltre produce sconquassi nei conti [illegible] quegli Stati o di quelle imprese che sono largamente indebitati in valuta statunitense. Fra Terzo Mondo e Paesi dell'Est si parla [illegible] miliardi [illegible] dollari di impegni largamente sufficienti a mettere k.o. l'intero sistema monetario e gli scambi internazionali.

Per ultimo, la stretta creditizia Usa offrendo le prospettive di una ragguardevole remunerazione e della possibilità di conseguire buoni guadagni differenziali, [illegible] attirando nella repubblica stellata crescenti masse di danaro con il risultato di ridurre [illegible] disponibilità di capitali.

In conclusione dobbiamo augurarci che la [illegible] del dollaro [illegible] continui a lungo perché complicherebbe ulteriormente la tensione che già esiste fra gli Stati Uniti e il resto del mondo occidentale. Di ciò dovrebbe rendersi interprete presso Reagan il nuovo segretario [illegible] Stato, Shultz che, fra l'altro, ha ricoperto la carica di segretario al Tesoro [illegible] la presidenza Nixon.

Gli Stati Uniti dovrebbero intervenire in forma più massiccia sul mercato dei cambi a termine per rallentare l'attuale ed eccessivo apprezzamento del dollaro.

[illegible] Cantoni

Sale in Francia il deficit statale

PARIGI — [illegible] quattro primi mesi [illegible] corrente [illegible] il deficit globale del bilancio francese è stato di 88,7 miliardi di franchi, rispetto ai [illegible] miliardi di franchi [illegible] periodo corrispondente [illegible] (un franco vale circa 200 lire italiane).

Lettera da Tokyo 東京

Le mogli dei giapponesi sono più avide del fisco

I lavoratori giapponesi guadagnano di più, ma gli uomini hanno meno soldi in tasca da spendere. L'apparente contraddizione [illegible] spiega attraverso un antico e diffusissimo costume nipponico: [illegible] consegna mensile della busta paga (intera) da parte dell'uomo che lavora alla moglie casalinga. Le donne di casa giapponesi, rivela un sondaggio condotto da una banca, non vogliono tenere conto dell'inflazione, e nella spartizione mensile del salario consegnano al marito per i suoi «piccoli piaceri» la stessa cifra che gli destinavano dieci anni fa. Il risultato è che in media un salariato in Giappone ha in tasca per «divertirsi» una media di 1140 yen, poco meno di [illegible] lire il giorno, pochine in assoluto e pochissime nel costoso Giappone.

Nonostante gli aumenti [illegible] nuali di stipendio, collegati sia al rinnovo dei contratti sia al meccanismo di anzianità (in Giappone [illegible] esiste la «scala mobile»), solo il 37,4% delle mogli hanno concesso «qualche forma di aumento» nella quota destinata ai divertimenti [illegible] coniuge. Nessuna lo ha fatto in misura proporzionata agli aumenti del salario e del costo della vita. Vittime della durezza contabile delle donne giapponesi, i bar-sti: tutti gli uomini interpellati confessano infatti di avere, per prima cosa, tagliato il numero di soste al bar.

Matrimonio d'interesse Toyota-GM

Suggerisce [illegible] (cinico) motto [illegible] dire americano: «Se non riesci a sconfiggerli, unisciti a loro». E' quanto sembra aver deciso [illegible] fare la «General Motors», la maggiore fabbrica automobilistica Usa nei confronti dei concorrenti giapponesi. La «GM» ha chiesto ufficialmente alla «Toyota», oggi la più grande produttrice mondiale di auto, [illegible] fornire 200-300 mila utilitarie l'anno per la vendita sul mercato americano, a partire dal 1985. La «GM», che ha tentato [illegible] grande [illegible] di entrare con modelli propri nel mercato delle piccole cilindrate, si propone di vendere le «subcompacts» giapponesi attraverso la rete dei propri concessionari «Chevrolet».

La «Toyota», [illegible] cui vicepresidente Toshio Morita è in questi giorni in visita negli Usa, ha dato [illegible] risposta iniziale favorevole e sta studiando la richiesta».

Conto medico in aumento

Il «consumo di medicinali e [illegible] mediche progredisce invariabilmente con lo sviluppo economico. Una [illegible] conferma di questa «legge» empirica viene dagli ultimi dati nipponici, che registrano [illegible] record assoluto storico di spesa nazionale per la salute: 50 miliardi di dollari, pari a più di 63 mila miliardi di lire, che fa [illegible] spesa pro capite di oltre mezzo milione di lire l'anno, con punte di un milione e seicentomila lire l'anno per le persone oltre i 65 [illegible].

Nel 1982 è previsto [illegible] mento del «conto medico [illegible] zionale» del 7,9%. Ben più alto dell'inflazione, prevista intorno al 3% per l'anno in corso, quindi un incremento reale del «consumo salute».

Il pidocchio protezionista

Implacabili e indistruttibili compagni [illegible] viaggio dell'uomo, [illegible] trionfalmente anche in Giappone i pidocchi. Come già nell'Europa Occidentale, ora sbarcano anche qui, dimostrando di gradire lo sviluppo industriale. Il «problema pidocchi» sta esplodendo nelle scuole elementari, rivela il ministero della Salute, soprattutto nelle «città dormitorio» che circondano i due maggiori centri urbani, Tokyo e Osaka.

I casi ufficialmente registrati nella sola Chiba (presso Tokyo) sono 60 al mese, ma le autorità sospettano che il [illegible] numero, nascosto dal pudore e dalla vergogna delle famiglie «colpite», sia almeno 10 volte superiore. Soprattutto, notano i ricercatori degli enti sanitari statali, impressiona la crescita del numero dei casi, nell'arco di 4 anni passati da zero a pochi e sporadici fenomeni e, poi, a una diffusione preoccupante.

Vari esperti attribuiscono [illegible] ritorno in forza dei pidocchi alla messa al bando del «Ddt», decretata in Giappone nel 1971, anche nella «certezza» che questi parassiti fossero ormai estirpati. Naturalmente, tutti i giapponesi sono convinti — come scrivono i giornali — che la nuova generazione di pidocchi sia entrata nel Paese con i prodotti e i viaggiatori provenienti dall'estero. In fondo, anche gli umili e disgustosi animaletti possono servire a rallentare la liberalizzazione del mercato nipponico: il pidocchio protezionista, insomma.

Meno soldi più dialogo

Vi piacerebbe che il capufficio si impicciasse degli affari vostri privati? Che alla mattina vi chiedesse perché avete le occhiaie, che si informasse dei rapporti [illegible] la [illegible] cera, e vi suggerisse [illegible] non comprare l'auto nuova ma di far riparare quella vecchia perché secondo lui non ve lo potete permettere?

[illegible] foste giapponesi, rispondereste di sì. Interpellati da vari centri di ricerca e studi sociali, quasi tutti i lavoratori dipendenti nipponici affermano che «sentirsi seguiti da vicino anche nella propria vita privata» [illegible] superiori sul posto di lavoro è una delle condizioni più cercate e richieste (71%) nella scelta dell'impiego. Posti nell'alternativa tra guadagnare qualcosa [illegible] più ed essere [illegible] meno pagati ma più «seguiti», i lavoratori giapponesi scelgono «meno soldi ma più dialogo».

Questo dimostra che [illegible] Giappone si guadagna già abbastanza (se avessero fame, certo prenderebbero i soldi) ma il grado di «comunicazione umana» fra le persone lascia ancora molto a desiderare.

400 mila lire per diventare musicisti

Ultime notizie sul fronte della «gadgeteria», le innovazioni elettroniche per il consumo. L'ultimo organo prodotto da una celebre [illegible] di pianoforti, motociclette, apparecchi Hi-Fi e decine di altre cose, [illegible] in grado [illegible] solo [illegible] fornire l'accompagnamento automatico con scelta fra [illegible] ritmi — cosa ormai comune — ma [illegible] scrivere la partitura della musica eseguita sulla tastiera. Voi suonate, magari improvvisando, a orecchio, e la macchina produce attraverso un elemento stampante, su carta da musica, quello che avete eseguito.

L'organo, che [illegible] le dimensioni di [illegible] tastiera di pianoforte ma senza il pianoforte ed è quindi portabile come una valigia, dovrebbe essere utilissimo, secondo i fabbricanti, sia per i compositori professionisti, liberati dalla schiavitù di scrivere [illegible] gli accordi e le melodie che stanno elaborando, sia per il dilettante presuntuoso che vuole avere lo spartito di quanto va strimpellando, magari senza conoscere la musica. Prezzo: circa [illegible] mila lire.

Vittorio Zucconi

Condizionata dallo «scandalo Ambrosiano» e [illegible] timore della patrimoniale

Tra alti e bassi la Borsa torna ai livelli della settimana scorsa

Arretrano il Gruppo Centrale, Pesenti e la scuderia Cabassi - Progressi dei bancari

[illegible] — Situazioni estremamente delicate sotto diversi aspetti hanno condizionato in modo sensibile l'andamento [illegible] Borsa in questa [illegible] settimana che ha finito per concludersi con praticamente un nulla [illegible] fatto. L'indice globale Comit infatti ha chiuso venerdì sul livello di 158,02 in vantaggio [illegible] fa per dire) dello 0,13% su una settimana prima.

La semplice cronaca quotidiana riflette i problemi cui il mercato si è trovato di fronte. Nelle prime due sedute si [illegible] avuto qualche ricupero di carattere tecnico per le ricoperture effettuate [illegible] coloro che si erano messi al ribasso a seguito del «giallo Calvi» quasi metà dei ribassi della settimana precedente [illegible] infatti stati annullati. Poi però il grosso bubbone scoppiato [illegible] lo scandalo del Gruppo Ambrosiano che indirettamente coinvolge anche i valori legati a Pesenti ha ripreso ad esercitare la sua influenza negativa sulla pendenza.

La settimana in borsa

Giorno	V 18	L 21	M 22	M 23	G 24	V 25
Indice	157,81		163,23	160,74	161,48	158,02

A ciò [illegible] è aggiunta l'infausta notizia che il governo [illegible] appresterebbe a varare misure fiscali [illegible] tipo patrimoniale senza che d'altro canto i tanto attesi provvedimenti di rilancio del mercato azionario (Visentini Bis e Fondi comuni d'investimento) siano ancora giunti in porto nonostante le promesse e le assicurazioni ormai notevolmente invecchiate. Appare ovvio che [illegible] fronte ad un comportamento così poco rigoroso delle autorità politiche, l'ambiente finanziario [illegible] tira indietro adottando la [illegible] cautela.

Con tutto ciò gli scarti [illegible] paranzia si [illegible] notevolmente assottigliati obbligando così gli operatori più impegnati a procedere a vendite per farvi fronte, mentre [illegible] parte [illegible] grandi istituti bancari e finanziari manca assolutamente la volontà di intervenire.

Passando al comportamento dei singoli protagonisti di questa scialba settimana vanno rilevati gli sbalzi del tutto abnormi delle Centrale che dopo aver subito oscillazioni nei due sensi fino al 15% dello spazio di una sola seduta finisce per chiudere ricuperando il 12,8% a fronte dei ben più alti ribassi registrati nella settimana precedente.

Tra i titoli [illegible] Gruppo Pesenti solo Ras e Franco Tosi si salvano mentre registrano perdite di oltre il 10% la capogruppo Italmobiliare e la Italcementi di risparmio. Quanto al Banco Ambrosiano che alcuni [illegible] era giunto ad essere trattato fino a [illegible] mila lire il titolo continua ad essere sospeso dopo il ribasso del 14 giugno scorso che l'aveva portato a meno [illegible] 27 mila lire. Ma anche al di fuori di questi due gruppi si [illegible] avute perdite importanti per i titoli della scuderia Cabassi [illegible] testa le Rinascente che arretrano dell'11,1% nell'azione ordinaria e del 14,1% in quella privilegiata.

Pesanti anche molti finanziari e qualche immobiliare mentre mettono a segno alcuni progressi gli Assicurativi e buona parte dei Bancari. Buona tenuta per le Fiat e le Finanziarie del Gruppo oltre che per le Montedison, le Pirelli e le Olivetti.

c. col.

La compagnia [illegible] assicurazione «festeggiata» a Trieste

I 150 anni delle Generali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — Il teatro «Verdi» ha fatto da cornice [illegible] un compleanno, quello delle Assicurazioni Generali. La compagnia triestina ha festeggiato ieri i suoi 150 anni [illegible] vita, dando uno sguardo al passato, alle [illegible] tradizioni e alle prospettive di un'attività particolarmente intensa.

Imbandierato il palazzo delle Generali, riuniti esponenti del mondo assicurativo e della finanza italiana, rappresentanti della società giunti [illegible] diversi Paesi per questa celebrazione. E il teatro gremito. Il commissario straordinario per il Comune, Siciari, ha osservato come la presenza della compagnia a Trieste costituisca un patrimonio [illegible] «non può e non deve essere perduto» da questa città. Organismo vivo e ben radicato, ha soggiunto Siciari, quello delle Assicurazioni Generali è anche espressione della volontà [illegible] Trieste di avere un suo ruolo.

Per il 150° della compagnia, hanno inviato telegrammi il Presidente della Repubblica, Spadolini e il ministro Marcora. Ed è intervenuto alla cerimonia [illegible] sottosegretario all'industria Franco Rebecchini. *«Di solito — ha detto Rebecchini — la celebrazione dell'anniversario di [illegible] società è un fatto interno. Ma questo è un avvenimento che ha un significato storico: le Generali hanno inciso profondamente nello sviluppo delle attività assicurative. [illegible] questa città così particolare rilancio [illegible] messaggio di vigore».*

La compagnia triestina, ha rilevato il sottosegretario, ha una funzione precisa nel sistema economico, e precise responsabilità nell'intero [illegible] assicurativo. *«Il governo opera introducendo, d'intesa con il Parlamento, originalità anche normative, per andare incontro alle esigenze [illegible] Paese industrializzato».* Rebecchini ha osservato che l'immagine dell'impresa assicuratrice migliora. Uno degli obiettivi più importanti del settore è il [illegible] regime di vigilanza sulle assicurazioni private.

Il problema principale, fa presente Rebecchini, rimane l'inflazione: *«La battaglia è tutt'altro che vinta. S'impone una strategia che consenta di dare supporto alle attività industriali. In [illegible] situazione di grave emergenza credo che una politica rigorosa, improntata a scelte precise, basata su criteri severi, sia indispensabile e auguriamoci che [illegible] anche sufficiente».*

Ha chiuso questa celebrazione [illegible] presidente delle Generali, Enrico Randone, che ha rammentato come l'attuale amministrazione della compagnia triestina sia la depositaria di un'eredità «costruita con caparbietà e capacità». *«Le Assicurazioni Generali — ha detto Randone — non deluderanno mai Trieste, a conferma [illegible] quanto volle far intendere il mio predecessore Cesare Merzagora».*

Funzione sociale e utilità generale del lavoro assicurativo: [illegible] gli aspetti sui quali Randone si è soffermato nel celebrare [illegible] secolo e mezzo della compagnia. *«La posizione di forza avrebbe anche potuto condurre le Generali [illegible] una sorta di splendido isolamento»*, invece, dice il presidente, [illegible] società preferisce essere aperta agli interessi comuni.

Un esempio: [illegible] stata approvata la destinazione di due miliardi per la dotazione di una fondazione operante nei campi medico ed economico connessi all'attività assicurativa.

Giuliano Marchesini

[illegible] al primo posto tra le banche

ROMA — Sono i sei istituti di diritto pubblico (Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, [illegible] di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia e Banco di Sardegna) a far [illegible] parte del leone» nella raccolta dei depositi con il 33% [illegible] totale, seguiti dalle banche ordinarie (18,87%), dalle Casse di Risparmio (18,12%), dalle [illegible] banche di interesse nazionale (16,28%).

Sono questi i dati relativi alla situazione [illegible] sistema bancario italiano raccolti in [illegible] fascicolo speciale che [illegible] rà allegato [illegible] prossimo numero del «Mondo».

Dalla classifica, relativa alle prime [illegible] banche, [illegible] che i primi 15 istituti hanno [illegible] raccolta complessiva [illegible] oltre [illegible] mila miliardi [illegible] lire, pari al 57,6% del campione esaminato. Al primo posto è sempre [illegible] Banca Nazionale del Lavoro; novità [illegible] rilievo invece sia per l'Istituto San [illegible] di Torino, balzato al quinto posto superando la Cariplo, sia per il Banco di Napoli, avanzato [illegible] settimo posto.

Per quanto riguarda gli utili [illegible] Casse Rurali si dimostrano [illegible] più [illegible]; per la redditività, tra gli istituti Mediobanca riguadagna [illegible] prime posizioni, per utile netto, seguita dal Mediocredito (primo l'anno scorso) e [illegible] Banca Cattolica del Veneto.

[illegible] sulla scala mobile [illegible] l'ha disdetta e chi no

ROMA — Mercoledì prossimo, [illegible] giugno, scade l'ultimo giorno utile per la denuncia dell'accordo del '75 sulla scala mobile. Se entro quel termine le associazioni imprenditoriali, che [illegible] non hanno seguito l'esempio della Confindustria, non invieranno la lettera di disdetta, l'accordo sarà tacitamente rinnovato per [illegible] altro anno. Vediamo, a tutt'oggi, qual è [illegible] posizione delle varie associazioni imprenditoriali.

Confindustria: *ha disdetto l'accordo [illegible] 1° giugno. Gli effetti si avranno a partire dal febbraio '83.*

Intersind: *non ha ancora preso una decisione definitiva; determinante sarà l'incontro triangolare (governo, Intersind, sindacati) previsto per martedì 29.*

Asap *(Azienda del Gruppo Eni): non [illegible] disdetto la scala mobile e [illegible] già aperto [illegible] trattative con i sindacati per il rinnovo del contratto.*

Confartigianato: *ha disdetto venerdì l'accordo del '75.*

Confcommercio: *ha annunciato la disdetta (per loro il termine non scade il 30 giugno ma il 27 agosto).*

Confapi *(piccole e medie imprese aderenti alla Confindustria): ha disdetto la «scala» il 30 giugno dello scorso anno, congelandone però gli effetti economici.*

Confagricoltura: *ha disdetto la scala mobile lo scorso anno, congelandone però gli effetti economici.*

Per l'Italsider [illegible]

GENOVA — La società nazionale [illegible] «Trapiran» [illegible] Teheran, [illegible] commissionato [illegible] Nuova [illegible] una fornitura globale di ben 3 mila tonnellate di banda stagnata in fogli. Il prodotto verrà realizzato dallo stabilimento di Genova-Cornigliano, specializzato in questo settore della siderurgia.

La spedizione dei primi quantitativi di fogli di banda stagnata comincerà già nelle prime settimane di luglio con l'imbarco del prodotto direttamente a Cornigliano.

Di quartiere in quartiere, ecco quanto costa una casa a Torino

Il mattone resta pur sempre d'oro anche se i prezzi sembrano fermi

In media, tra gennaio e aprile, un appartamento è stato pagato tra le 550 e le 750 mila lire il metro quadro, secondo gli agenti della Fimai - Ma quante famiglie riescono a risparmiare tanto?

Dopo la furibonda galoppata della primavera '81, quando i prezzi delle case a Torino puntavano al traguardo del [illegible] il metro quadro e si temeva che presto il «tetto» [illegible] stato infranto, il mercato immobiliare ha rallentato la corsa.

Lo conferma il censimento delle vendite avvenute nella nostra città tra gennaio ed aprile [illegible] associati alla Fimai (Federazione italiana mediatori agenti immobiliari): «*Dal trimestre precedente i prezzi degli appartamenti non hanno più subito variazioni*». Precisa il segretario generale Edoardo Giusetto: «*Considerando l'inflazione [illegible] in atto e il diminuito potere d'acquisto della nostra moneta si può parlare di una svalutazione di fatto delle quotazioni*».

Tuttavia questa non è affatto una consolazione per chi è in cerca di una [illegible] abitazione o perché colpito da sfratto o perché ha necessità di migliorare la situazione della famiglia. Anche se i due milioni il metro quadro sono più illusione che realtà, il valore degli immobili torinesi è assai al di sopra delle possibilità di risparmio dei nuclei familiari e resta troppo spesso relegato tra i sogni impossibili per la maggioranza.

Se la Fimai segnala «un solo caso» di vendita a due milioni e 50 mila lire il metro quadro per un alloggio di 180 metri quadrati in via Roma, «*costruzione signorile del 1935, piano intermedio, in buono stato di manutenzione, prezzo globale 369 milioni*», i prezzi medi [illegible] tra le 550 e le [illegible] mila lire il metro quadro: a confronto con l'attuale potere d'acquisto delle famiglie e la realtà economica di crisi con [illegible] sempre più elevata percentuale di disoccupazione, non si può [illegible] dire che «l'arresto delle quotazioni di mercato», denunciato dagli agenti immobiliari, sia un possibile toccasana per la fame di case a Torino.

Certo il prezzo dipende non soltanto dalla bellezza e dalla dislocazione dello stabile, ma anche dal suo stato di manutenzione, dalla presenza o meno dei servizi generali, soprattutto dalla situazione locativa, cioè se l'appartamento è libero o occupato.

Si scende così nella scala dei valori fino al minimo registrato nelle vendite del primo quadrimestre '82: 206 mila lire il metro quadro, ma per un alloggio [illegible], 40 metri quadri, *costruzione vetusta, in pessimo stato di manutenzione, sprovvisto di servizi, in [illegible] Vercelli, Barriera Milano; prezzo totale di vendita 8 milioni e 200 mila lire*».

Zona Centro — Il [illegible] dell'alloggio di via Roma a oltre due milioni il metro quadro è unico. Segue, ma a distanza, un alloggio di 138 mq, libero da ristrutturare, in uno stabile dell'800 di via Po, dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato: un milione e 50 mila lire il metro quadrato, prezzo di vendita 145 milioni. Ma in via San Domenico, edificio del 1938, senza ascensore, in discreto stato di [illegible] tensione, 85 metri quadrati occupati da inquilini valgono soltanto più 48 milioni e [illegible] mila lire, pari a 566 mila lire il [illegible] quadro. Il divario è notevole.

Zona Crocetta — Tenta di raggiungere il primato [illegible]: il prezzo più alto è di un milione 407 mila lire il metro quadrato per un alloggio libero di 135 mq, in via Lamarmora, da ristrutturare, costruzione [illegible] con ascensore e riscaldamento centrale, prezzo di vendita 190 milioni. Ma si scende subito a quota 907 mila lire il mq (in tutto 127 milioni) [illegible] Vittorio Emanuele, 140 mq di superficie, libero, costruzione d'epoca, tutti i servizi, discreta la manutenzione. [illegible] a 820 mila il mq per un'abitazione più piccola (62 mq) in via Pigafetta, casa del '30, buono stato, tutti i servizi.

Borgata Parella — [illegible] le distanze. Il prezzo massimo spuntato è di un milione e 100 mila lire il mq per un alloggio libero del '70, ottimo stato, 110 mq, venduto a [illegible] milioni, mentre per 60 mq, occupati, casa del '[illegible] buona manutenzione, s'arriva appena a 545 mila lire il mq, in tutto 32 milioni e 700 mila.

Barriera Milano — E' la prova più [illegible] che molto dipende dal tipo d'alloggio, [illegible] dell'edificio, persino dalle [illegible] degli interni. Infatti un appartamento in via Pinerolo, 60 mq, libero, in [illegible] del '65, definito «ottimo e [illegible] rifinito», è venduto a 906 mila lire il metro quadrato (72 [illegible] e mezzo); un altro di superficie poco più estesa, 66 mq, egualmente libero, in corso Grosseto, costruzione del '35 con ascensore e riscaldamento, ha spuntato molto meno: 610 mila lire il metro quadrato, prezzo di vendita 58 milioni.

«*Neppure l'entrata in vigore della legge Formica e le agevolazioni fiscali previste hanno dato* [illegible] *al mercato immobiliare* — sostiene Piero Bertinetto, segretario generale della Fiabci [illegible] (Federazione internazionale delle professioni immobiliari) —: *la causa è nella complessità della legge che non prevede in ogni* [illegible] *di compravendita* [illegible] *dell'Invim (dovuta dal venditore) e la riduzione della* [illegible] *di registro* [illegible] *al 2 per cento (dovuta dall'acquirente)*».

Simonetta Conti

Collegio universitario: due casi di tubercolosi

Due casi di tubercolosi sono stati scoperti nel corso del mese tra gli ospiti dell'Opera universitaria, in via delle Rosine angolo via Maria Vittoria. «Una ragazza ammalata si è [illegible] ricoverare all'ospedale San Luigi all'inizio di giugno [illegible] neppure informarci» afferma il direttore del collegio, Irzio [illegible]. La notizia si è diffusa pochi giorni dopo tra gli studenti ed è giunta anche in direzione. Sono state prese le precauzioni necessarie: intervento dell'Ufficio d'Igiene, visite e vaccinazioni per le colleghe della giovane. Nessun provvedimento invece per i [illegible] che alloggiano in un'ala diversa.

Dice ancora il direttore: «I medici del dispensario antitubercolare di lungodora Savona hanno [illegible] la possibilità di una forma epidemica». La scorsa settimana uno studente che aveva accompagnato un'amica al dispensario si è fatto [illegible] per puro scrupolo e si è reso conto di essere un portatore sano. «Ci ha subito informato — prosegue Irzio Montermini — e anche per il settore maschile si è provveduto [illegible] vaccinazione a tappeto».

Per prevenire ulteriori casi, a tutti i nuovi ospiti verrà richiesto il certificato di [illegible] e robusta costituzione». Sembra invece inutile il ricorso alla vaccinazione in massa di tutti i frequentatori [illegible] universitaria, circa 2 [illegible] studenti, poiché il servizio è sottoposto a rigidi controlli periodici e il personale [illegible] ogni giorno le prescritte norme igieniche.

Vertice socialista sul «Mito»

Presso la federazione del psi di Milano si sono incontrate [illegible] *due delegazioni di dirigenti e di amministratori socialisti di Milano e Torino per mettere a punto una posizione comune in previsione del convegno su «Mito» che si terrà a Stresa la seconda settimana di luglio.*

E' stato convenuto che questo progetto «Mito» [illegible] *significare in primo luogo* [illegible] *integrazione e una razionalizzazione, la più ampia possibile, dei servizi e delle infrastrutture delle due aree metropolitane e uno sforzo per coordinare i progetti di sviluppo di Milano e Torino fondandoli soprattutto sulla qualità del settore terziario avanzato senza contraddire, ma anzi assecondando, le vocazioni specifiche delle due aree.*

I socialisti lombardi e quelli piemontesi rifiutano sin d'ora l'ipotesi di una città lineare lungo l'asse dell'autostrada Milano-Torino proponendosi attenti controlli dei fenomeni di espansione edilizia. L'occasione fornita da «Mito» è quella di poter sperimentare nuovi governi metropolitani che siano funzionali all'avvio di una nuova politica urbana tesa allo sviluppo.

Sul tema è stato concordato un giro di consultazioni con i sindacati e con le altre forze economiche e sociali oltre che con quelle culturali in vista della preparazione del convegno.

Protesta contro Regione

Manifestazione di handicappati ieri in piazza Castello

Manifestazione di protesta ieri [illegible] in piazza Castello organizzata dall'«Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali», sezione di Torino, per contestare le inadempienze della Regione Piemonte verso il problema degli handicappati e degli anziani [illegible] autosufficienti. Dice il presidente Vittorio Torres: «*E' indispensabile che la Regione programmi interventi globali perché siamo di fronte a situazioni drammatiche e che non riguardano solo i subnormali e gli anziani ma anche i ciechi, i distrofici, e tutti gli altri emarginati*».

Le richieste delle famiglie per l'attuazione di un piano di emergenza sono contenute in sei punti. Ancora il presidente: «*Tutto dovrebbe attuarsi entro l'84 presso ogni sede delle Usl piemontesi. Chiediamo comunità alloggio di 8-10 posti per handicappati gravi, centri diurni socio - terapeutici per 25-30 persone, l'istituzione di un servizio di assistenza domiciliare, prestazioni di tipo economico, servizi di riabilitazione per minori, adulti e anziani*».

Perché queste richieste specifiche? Nel volantino distribuito in piazza [illegible] l'Associazione delle famiglie di subnormali dice che oggi il ricovero viene praticato in istituti inidonei, che l'insufficienza di strutture pubbliche consente ai privati di lucrare sul bisogno. Le altre carenze riguardano il settore della casa (le assegnazioni degli appartamenti ad handicappati sono esigue), della formazione professionale.

«E' un provvedimento cautelativo, dice Novelli, per agevolare le indagini»

Inchiesta sulle botte ai fermati: il sindaco ha sospeso 14 vigili

Gli agenti [illegible] malmenato il figlio di un maresciallo bloccato perché passava in una zona vietata e un altro giovane sfuggito al segnale di «alt» - Si sta muovendo anche la Procura

Quattordici vigili urbani sono stati sospesi a titolo cautelativo dal servizio: è questo il primo risultato dell'inchiesta ordinata dal sindaco Novelli per far luce su due gravi episodi accaduti all'inizio [illegible] settimana presso il Comando di corso XI Febbraio e in via Lagrange. In entrambi i casi, due cittadini, il primo (figlio di un maresciallo dello stesso Corpo) fermato perché passava in una zona vietata e l'altro per essere fuggito all'«alt» intimatogli da un «civich» sarebbero stati picchiati.

La notizia è stata data ieri mattina dallo stesso sindaco, in apertura alla conferenza stampa [illegible] per illustrare i nuovi compiti e ruoli che avranno i vigili urbani in città. Novelli, che ha definito i due episodi «*incresciosi, ma che non inficiano il lavoro dei nostri vigili*», ha spiegato che la misura non ha nessun carattere punitivo, ma intende permettere alla commissione comunale composta dai rappresentanti dei partiti d'indagare più celermente.

I quattro commissari (Grosso, Prest, Valente e Dondona) hanno incominciato a lavorare ieri mattina e, probabilmente, già martedì sera illustreranno i risultati in consiglio comunale. «*Solo a quel punto* — ha aggiunto il sindaco — *valuteremo se adottare, o meno, delle sanzioni amministrative*». Parallelamente la Procura della Repubblica ha iniziato una sua indagine per accertare eventuali risvolti penali.

[illegible] altro episodio, accaduto all'inizio di maggio, si è venuto ad aggiungere ai due già denunciati da «La Stampa». Sergio Salperio, 23 anni, poliomielitico, dopo [illegible] litigato con il coordinatore del centro sociale delle Vallette in viale dei Mughetti [illegible] sarebbe stato malmenato da [illegible] vigili perché non voleva lasciare l'ufficio del funzionario. Il Salperio e uno dei due agenti, medicati al Maria Vittoria (il primo per escoriazioni, l'altro per un morso), sono stati giudicati guaribili in 7 giorni.

Ma i guai per l'handicappato non si [illegible] limitati alle ferite. Denunciato per oltraggio («*Perché non volevo accordarmi con loro* — sostiene il Salperio — *per mettere ogni cosa a tacere*»), ha trascorso una notte [illegible] camere di sicurezza della questura e quindi una decina di giorni alle Nuove prima di essere processato. Il giudice l'ha ritenuto colpevole e condannato a 5 mesi di carcere con la sospensione condizionale della pena.

Uscito di galera, il Salperio si è poi presentato qualche giorno dopo alla [illegible] dei carabinieri delle Vallette [illegible] l'intenzione di denunciare vigili e sindaco per «*percosse, tentata corruzione e omissione d'atti d'ufficio*». Pare che i militari [illegible] cercato di convincere l'handicappato a rinunciare alla denuncia e presentare una semplice querela. All'insistenza del Salperio, e secondo il racconto del giovane, il comandante della stazione l'avrebbe preso in braccio e «obbligato» a uscire. [illegible] l'handicappato è deciso ad ottenere giustizia. «*E' vero, sono stato condannato per oltraggio ma chi mi ha picchiato mentre rivendicavo solo i miei diritti non deve rimanere impunito*». Anche su [illegible] episodio sarà ora la commissione d'inchiesta che dovrà dare una spiegazione chiarificatrice. Il Corpo dei vigili urbani ha sempre svolto con grande impegno e sacrificio il proprio ruolo, se c'è qualche episodio che fa discutere è giusto che vengano chiarite le singole responsabilità perché non sia offeso l'onesto lavoro di centinaia di vigili.

Beppe Minello

Verranno assunti 224 «civich» per i nuovi servizi di quartiere

Entro la fine dell'83 l'organico del Corpo [illegible] di 1800 uomini - Una spesa di due miliardi per nuovi mezzi - Cambiano anche le divise

Un po' per volta i quartieri stanno acquisendo sempre più la fisionomia di città dentro la città e questo progressivo decentramento passa anche attraverso la figura del «vigile di quartiere».

Alla Falchera, in Barriera di Milano e Regio Parco il servizio è realtà già dall'inizio dell'anno scorso. Altri 9 quartieri (Vallette, Parella, Pozzo Strada, S. Rita, Lingotto, S. Salvario, Aurora, Cavoretto e Madonna del Pilone) lo avranno dall'inizio di luglio. Per il resto della città occorrerà attendere la fine del 1983.

L'obiettivo è arrivare ad avere 23 sezioni territoriali i cui vigili lavoreranno solo e sempre nella stessa zona «in modo da [illegible] — *ha spiegato il sindaco Novelli durante una conferenza stampa* — una conoscenza approfondita del quartiere, dalla viabilità al controllo dei prezzi».

Occorrono personale e mezzi. Per quanto riguarda i nuovi «civich», le assunzioni avverranno non appena sarà [illegible] *esecutiva la deliberazione del Coreco. Dai 687 aspiranti vigili in graduatoria (erano 4121 gli ammessi al concorso tenutosi alla fine dell'anno scorso: «Un numero di partecipanti che non ci aspettavamo», ha commentato il sindaco), ne verranno assunti 224. L'organico del corpo salirà a 1597 persone per diventare di* [illegible] *1800 alla fine dell'83, quando il decentramento del servizio sarà completato. La graduatoria approvata ha una validità di due anni e questo permetterà di occupare immediatamente i posti che si renderanno disponibili.*

I nuovi assunti verranno destinati alle 20 sezioni di quartiere già esistenti in attesa del corso che s'inizierà a settembre. Nel frattempo saranno affiancati ad un vigile per apprendere nozioni di carattere pratico e confidenza col territorio. Rimarranno in borghese e porteranno una fascia al braccio.

Non ci saranno più i marescialli ma i «Responsabili di nucleo operativo», [illegible] *più i brigadieri, ma «Responsabili di settore». Cambieranno anche le divise («Una grande firma della sartoria — è stato spiegato —* [illegible] *studiando per il Comune un nuovo modello esclusivo») e le mostrine.*

Con una spesa che sfiora i due miliardi verranno acquistate 25 «Ritmo», furgoni, semafori mobili, motociclette per adeguare i mezzi al nuovo modo di concepire il lavoro del vigile.

«Ci si lamenta perché sono pochi i "civich" sulle strade — *ha detto il sindaco* — Bene il nostro obiettivo è proprio quello di destinare il vigile a [illegible] continua sul territorio. Per fare ciò si sta studiando la possibilità di destinare molti lavori amministrativi a impiegati».

«Un certo [illegible] lavora già alla sede di corso XI Febbraio — *ha spiegato il comandante dei vigili, Galletta* — alla registrazione e allo smistamento di tutti gli atti provenienti dai più disparati uffici».

Parallelamente un gruppo di lavoro, coordinato dal consigliere delegato, Giuseppe Alimondo, ha predisposto un piano di automazione dei servizi riguardante, in questa prima fase, la registrazione delle notificazioni ed il collegamento in tempo reale con il Pubblico registro automobilistico. «Torino — ha spiegato Novelli — è la città che ha il maggior numero di variazioni di proprietà per il fatto che molti dipendenti Fiat rivendono l'auto dopo 6 mesi».

In ogni sezione territoriale verranno installati terminali collegati al comando e al Sistema centrale presso il Ced di corso Unione Sovietica. In un futuro, non molto prossimo però, verranno anche piazzate telecamere per controllare i punti «caldi» della città. «Ma il problema è ancora allo studio — dice *Galletta* —. Ci sta pensando il professor Peni del Politecnico». *In ogni caso i vigili* [illegible] *impiegati 365 giorni all'anno e 24 ore su 24.* «Già oggi — *ha concluso Novelli* — c'è un servizio notturno, anche se limitato».

Rapina al furgone di una ditta che appalta la distribuzione della posta

Due autisti sono legati e imbavagliati: i banditi fuggono con i sacchi postali

E' accaduto all'alba di ieri - L'automezzo, guidato da Antonio Fissore e Bruno Sepertino, bloccato in via [illegible] da due uomini [illegible] - Non si sa per ora l'ammontare del bottino

Gli autisti di una ditta, che ha in appalto la distribuzione della posta in alcuni centri della cintura torinese, sono stati rapinati ieri mattina nel cuore di Torino da due banditi. I malviventi li hanno bloccati in via Garibaldi, sequestrati per circa un'ora, legati e imbavagliati; poi sono fuggiti con i sacchi che dovevano essere consegnati a vari uffici postali e nessuno sa, per ora, l'importo della refurtiva.

I due autisti [illegible] Antonio Fissore, 55 anni e Bruno Sepertino, 23 anni; lavorano per una ditta di Carmagnola, di cui è titolare Francesco Dardanella. Ogni giorno raggiungono Torino, via Nizza; ritirano i sacchi che devono consegnare agli uffici postali di una decina di Comuni del Canavese.

Il loro racconto: «*Siamo partiti come sempre verso le 6, un'ora dopo eravamo in via Nizza. Abbiamo caricato la posta e i valori, siamo ripartiti*». Sempre lo [illegible] itinerario corso Vittorio Emanuele, via Roma, piazza Castello, poi via Pietro Micca, via [illegible] Francesco d'Assisi. «*Stavamo attraversando via Garibaldi quando dai portici sono* [illegible] *parsi quei due. Armati e mascherati, ci hanno bloccati, salendo sul furgone. Erano le 5, le strade deserte*».

Bruno Sepertino

I malviventi li hanno minacciati: «*Non fate fesserie, altrimenti spariamo*». Antonio Fissore e Bruno Sepertino sono stati obbligati a sdraiarsi nel furgone: «*Un bandito ci* [illegible] *sotto mira,* [illegible] *la pistola, l'altro si è messo alla guida del mezzo*». Un lungo giro per la città, i rapitori hanno raggiunto la periferia, strada delle Ghiacciaie, nei pressi di una cascina abbandonata. «*Qui ci hanno legati e imbavagliati* — continuano i [illegible] autisti —. *Poi hanno preso i sacchi, li hanno caricati su un'auto che probabilmente ci aveva seguito per tutto il tempo.* [illegible] *abbiamo visto nulla*»: [illegible] liberati dopo alcuni minuti, hanno raggiunto [illegible] Svizzera [illegible] ma erano ormai le [illegible] hanno dato l'allarme.

[illegible] e quanto hanno rubato i banditi? Nessuno per ora lo sa: i funzionari delle Poste dicono che bisogna fare un inventario, controllare tutte le raccomandate e le assicurate che erano contenute nei vari sacchetti. Ma, aggiungono, «non doveva esserci nulla di prezioso».

★ Un autotrasportatore torinese è stato rapinato del proprio [illegible] frigorifero che trasportava 170 quintali di carne bovina. Il fatto è avvenuto sull'autostrada Piacenza - Torino tra Felizzano e Castello d'Annone. Il rapinato è Salvatore Quattrocchi, [illegible] anni.

L'aggressione è avvenuta mentre l'automezzo era fermo sulla corsia di emergenza. Il rapinato stava sostituendo un pneumatico alle sue spalle sono sopraggiunti tre giovani due erano armati di pistola e gli hanno intimato di salire su di un altro automezzo. L'autotrasportatore è stato poi fatto scendere ad una ventina di chilometri di distanza. Evidentemente altri complici dei rapinatori che tenevano in sequestro il Quattrocchi hanno approfittato per far sparire il grosso autocarro frigorifero. Il valore della carne rubata è di cento milioni.

■ L'industriale torinese Mario Monarbario, 64 anni, titolare con altri tre soci della riserva di caccia di Montechiaro d'Asti, è [illegible] denunciato a piede libero per detenzione illegale di armi e per aver sparato in prossimità del centro abitato. Con l'industriale, titolare di un'azienda di lavorazione e vendita di lamiera, in via Caprera 146, è stata denunciata anche [illegible] due guardie della riserva, Domenico Bosso, 25 anni, di Villa San Secondo, via Roma 20, per concorso in uccisione di animali.

Al Monarbario assistito nell'interrogatorio dal legale Aldo Mirate, [illegible] state sequestrate una carabina calibro «22», [illegible] di silenziatore e cannocchiale, una cinquantina di cartucce e un altro fucile da caccia.

temperatura di ieri	
massima	+ 28,5
minima	+ 21,8
media	+ 24,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 63%; temperatura 23. Cielo poco nuvoloso, 20 [illegible] di pioggia. Temperatura: massima +28, minima +20,3, media +23,2. Previsioni: nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni temporalesche, schiarite dal pomeriggio, venti [illegible] con locali colpi di vento, visibilità buona, temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +24,1.

Adesso diventa una fatica anche la visita al cimitero

La rivoluzione [illegible] ha dimezzato il [illegible] persone (per lo più anziane) che si [illegible] abitualmente alle tombe

Ho letto sul vostro giornale che il tram 18 sarà deviato fino all'entrata del cimitero di via Catania. Poiché quell'ingresso è già servito dalle linee [illegible] *75, 77, proporrei di prolungare il percorso del 18 fino all'ultimo cancello di corso Regio Parco, come faceva una volta l'1 sbarrato».* Questa lettera è [illegible] lo spunto per trascorrere un mattino davanti all'entrata di corso Regio Parco. Abbiamo scoperto che dal 2 maggio, giorno della rivoluzione tranviaria, l'afflusso di visitatori al camposanto è dimezzato.

Duemila firme sono già state raccolte e inviate all'assessore ai Trasporti Rolando, al comitato di quartiere di via San Benigno, all'ATM: secondo gli utenti, la maggioranza [illegible] anziani, il 68, che compie l'intero perimetro del cimitero, serve poche persone e transita di rado. Le attese variano da 10 a 15 minuti.

La fioraia Vanna Zucco dice: «*Vendo il 40% di meno; molte persone che prima venivano anche due volte la settimana, ora aspettano che qualche parente trovi il tempo di accompagnarle in auto*». Il custode dell'ingresso, Giuseppe Ligolsi: «*Le tombe sono ormai concentrate in questa zona e verso via Zanella. Molti, anziché attendere il pullman, preferiscono attraversare il cimitero entrando da via Catania*». Ma è una faticaccia, specie per gli anziani.

Gli sfoghi non si contano: «*Ho 75 anni, vengo da Borgo Vittoria, il 75 mi lasciava qui davanti, ora devo scendere in corso Novara e salire sul 68.* [illegible] *fatica e una perdita di tempo*». Un'altra pensionata: «*Sto in via Madama Cristina,* [illegible] *partita da* [illegible] *alle 7,30, sono* [illegible] *11,15 e devo ancora tornare indietro*».

Giovanna Segalcon, 70 anni: «*Quando c'era l'1 venivo al cimitero ogni 15 giorni. Ora i fiori sulla tomba della mamma e dei fratelli li cambio una volta al mese*». Dorina Bonaz[illegible] «*Un giorno ho atteso il 68 per un'ora e 5 minuti, l'autista mi ha detto che, a settembre, attendere un'ora sarà normale*». Giuseppina Gentile, 57 anni: «*Esco dal lavoro alle 13,* [illegible] *al camposanto tutti i giorni ed ero a casa dopo le 14. Adesso non rientro mai prima delle 16*».

Disagi e sacrifici anche economici. Bruna Baldi, via Nicola Fabrizi, scende da un taxi: «*Prima con il 2 e l'1 mi arrangiavo. Ora dovrei prendere 13, 16, 3, 68.* [illegible] *accontento di una visita alla settimana,* [illegible] *è una bella spesa*».

Sul cimitero Sud, servito dal 74, è arrivata una lettera dei pensionati Cisl: «*Il pullman, è spesso affollato, perché non deviare il 5?*»

Estrazioni del Lotto
(Sabato [illegible] giugno 1982 - N. [illegible])

Bari	60	4	80	53	[illegible]
Cagliari	64	81	40	[illegible]	1
Firenze	60	60	[illegible]	84	[illegible]
Genova	38	80	1	46	30
Milano	16	11	90	65	37
Napoli	53	60	33	70	50
Palermo	12	[illegible]	[illegible]	77	3
Roma	74	8	45	14	8
Torino	60	36	11	73	1
Venezia	06	31	83	[illegible]	73

Risultati Enalotto

Punti	Pers.	Quote
12	—	[illegible]
11	16	[illegible]
10	186	[illegible]
Monte premi:		[illegible]

Colonna vincente: 2 2 2 x 1 x 1 2 x x x 1

Specchio dei tempi

La burocrazia s'ingolfa e procede lemme lemme - «Lavoriamo onestamente, senza chiasso: a che pro?» - Pista ciclabile senza pace - Verso il lontano parco dei nostri desideri - Riconoscenza

Un lettore ci scrive:

«*Tutti parlano del ritardo con cui vengono rilasciate le patenti: contrattempo che, in fondo,* [illegible] *in modo* [illegible] *soluto la guida.*

«*Perché non parlare anche del ritardo con cui vengono rinnovati i passaporti?*

«*Ho consegnato in questura il mio passaporto, regolarmente corredato di tutti i documenti richiesti per il rinnovo, spesa complessiva, lire* [illegible] *contare il costo delle fotografie, proporzionato al buongusto, e della perdita di tempo (in questi giorni, davanti all'unico sportello dell'Ufficio passaporti abilitato alla bisogna, la fila è sempre lunghissima).*

«*Al momento di andarmene ho chiesto all'incaricato quando potevo ritornare per ritirare il documento. Risposta: "Tra 40 (quaranta) giorni, se va bene".*

«*E' possibile che per varcare anche solo temporaneamente la frontiera, l'italiano debba proprio ricorrere (come è stato suggerito a me) alle agenzie specializzate, le quali — godendo evidentemente di introduzioni (?) non comuni a tutti i mortali di questo Paese — sembra svolgano questo genere di pratiche in una decina di giorni?*».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono:

«*Apparteniamo alla categoria delle "segretarie dei liberi professionisti" e, dopo tanti anni di lavoro,* [illegible] *contratto nazionale, senza percepire contingenza e con uno stipendio quasi da fame, abbiamo visto uno spiraglio di luce e, perché no, di giustizia quando (e sono ormai quattro anni) si è mosso qualcosa e qualcuno per noi.*

«*Non discutiamo e non entriamo nel merito del sistema adottato per il contratto, perché sarebbe una* [illegible] *troppo lungo quanto inutile, ma finalmente il contratto c'era. Il contratto è ormai scaduto da oltre* [illegible] *e avrebbe dovuto essere rinnovato, con qualche miglioria economica per tutte noi, e invece siamo ancora qui ad aspettare!*

«*Non abbiamo mai scioperato, nemmeno quando c'erano gli scioperi "generali", ma ci chiediamo a beneficio di chi? Lo Stato e chi per esso, non si occupa di noi, eppure siamo in tante. Lavoriamo non per la gloria, ma per necessità, ma ciò, a quanto pare, non conta. Una cosa è certa, a questo punto pensiamo proprio che in Italia, nulla si ottiene o si può ottenere lavorando onestamente* [illegible] *fare chiasso*».

Seguono le firme

Due giovani ci scrivono:

«*Siamo* [illegible] *ragazzi* [illegible] *amano andare in bicicletta e ci serviamo spesso della pista ciclabile nei corsi Monte Cucco e Monte Grappa. Sin dai primi tempi della sua esistenza la pista ciclabile si è rivelata una delusione per noi ciclisti.*

«*Come si può facilmente verificare, sedendosi anche solo per pochi minuti* [illegible] *panchine a lato della pista, oggi è quasi diventato impossibile transitarvi: ragazzi con le loro infernali motorette, bambini con lo skate-board, con i pattini e con la palla, signore con il loro cane,* [illegible] *me con bambini o passeggini, persone a passeggio che ci insultano quando ci permettiamo di suonare per segnalare la nostra presenza in bici, automobili che ostruiscono l'imbocco della pista e per finire, gente con seggioline che si ferma nel bel mezzo della pista a guardare la partita sulla televisione portatile.*

«*Ora, ci chiediamo se è ancora lecito chiamare la pista "ciclabile" o "pedonale". Secondo l'art. 2 del titolo I la denominazione di pista per cicli è la seguente: "Parte* [illegible] *strada riservata alla circolazione dei cicli", quindi non moto e pedoni. Invitiamo le autorità competenti a prendere provvedimenti in proposito e i pedoni a servirsi dei marciapiedi!*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Mi rivolgo a codesto giornale, come sempre attento e sensibile a ricevere i suggerimenti* [illegible] *cittadinanza, affinché venga presa in considerazione l'opportunità di un prolungamento dell'attuale linea automobilistica n. 77 dall'attuale Venaria Reale sino al Castello della Mandria. In tal senso si offrirebbe la possibilità a tutta Torino di recarsi direttamente al parco con beneficio di tutti.*

«*Essendo la linea 77 di attraversamento Nord Ovest-Est sarebbe di facile incrocio per tutti i mezzi Nord-Sud che intersecano, provenienti dalle cinture più disparate.*

«*Un vastissimo parco, paragonabile a quelli parigini e londinesi, viennesi e newyorkesi, diventerebbe facilmente accessibile per i torinesi e raggiungibile rapidamente e frequentemente con i mezzi di servizio urbano. Il percorso attuale è di metri 11.300; ritengo che un chilometro in più potrebbe risolvere il problema.*

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«*Siamo i genitori del piccolo Carlo Alberto Torcasso che nel pomeriggio di domenica* [illegible] *giugno 1982 si è perduto nelle colline di Bibiana. In questo momento di viva commozione desideriamo rivolgere tramite La Stampa il nostro riconoscente grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla nostra ansia e sofferenza sino alla sua felice conclusione.*

«*Un sentito ringraziamento va alle forze dell'ordine per il loro tempestivo intervento, al maggiore dei carabinieri di Pinerolo coordinatore di tutta l'operazione di soccorso e ai suoi uomini, al comandante dell'elicottero, ai carabinieri di Cavour e di Barge, ai vigili urbani e a tutta la cittadinanza di Bibiana.*

«*Inoltre al gentile signore che ha ritrovato il piccolo Carlo Alberto*».

Anna e Italo Torcasso

A Torino la commissione nazionale

Cuore a pezzi dove ripararlo

Ospedale Infantile, Molinette e, presto, anche Novara - Il costo medio, 10-12 milioni

La scelta della seconda cardiochirurgia piemontese è ca[illegible] su Novara. La commissione ex Stefanini — ora Puddu — lo ha praticamente confermato ieri sera in Regione, in un incontro col presidente Enrietti, dopo che due dei [illegible] membri (i professori Provenzale, cardiochirurgo di Roma e Dalla Volta, cardiologo di Padova), avevano visitato i lavori per la sistemazione dei centri del Regina Margherita e delle Molinette (Blalock).

Il Piemonte ha bisogno di mille interventi l'anno su adulti e 300 su bambini, tenendo conto che un centro di cardiochirurgia infantile deve avere un bacino di utenza di 6 milioni di abitanti: grosso modo Piemonte, [illegible] d'Aosta, Liguria.

«In Piemonte nascono ogni anno 40 mila bambini — dice il prof. Margaglia, cardiochi[illegible] del Regina Margherita — *e i cardiopatici [illegible] l'8 per mille, cioè [illegible] di cui almeno 200 da operare»*. E quando si [illegible] operare si intende subito, nei primi giorni di vita.

Quest'anno sono [illegible] fatti finora 88 interventi, con una notevole ripresa da aprile a oggi. Ma i lavori del nuovo settore cardiochirurgico [illegible] quasi ultimati e ieri l'assessore Bajardi, il direttore sanitario dell'ospedale dott. Tappero, il presidente dell'Usl 1-23 prof. Olivieri e il vicepresidente ing. Poli li hanno presentati alla commissione.

Sistemati i locali, c'è [illegible] pensare alle attrezzature, compresa la nuova emodina[illegible] perché quella attuale, dicono il prof. Margaglia e l'emodinamista dott. Ciriotti, è superata. *«Ha una capacità di tre fotogrammi [illegible] secondo: troppo pochi rispetto alle esigenze attuali.*

Un altro miliardo e mezzo è necessario per le attrezzature del nuovo Blalock, esclusa l'emodinamica [illegible] è già acquistata.

Quando entrerà in funzione il nuovo Blalock?

«Le opere murarie ci adranno [illegible] a fine settembre — dice l'ing. Poli — *e contiamo [illegible] riprendere la normale attività entro l'anno».*

Come la pensa il prof. Morea?

«Le due sale ci consentiranno due interventi normali al giorno più uno d'urgenza: diciamo quindici la [illegible] per 40-45 settimane l'anno». Vale a dire un po' meno di 700 interventi l'anno.

E gli altri 300? Ecco spuntare Novara, che la commissione visiterà oggi.

I [illegible] il prof. Provenzale fornisce qualche cifra. *«Un centro che faccia mille interventi in circolazione extracorporea l'anno, ha un costo unitario di 6-7 milioni. Che salgono a 10-12 milioni se gli interventi scendono a 500; a 30 milioni se sono cento, addirittura a 50 se meno di cento. Comunque non bisognerebbe mai [illegible] a meno di 250, esclusa ovviamente la cardiochirurgia infantile che ha un discorso tutto a sé».*

Se teniamo conto che il Piemonte spende, per interventi all'estero (non solo su cuore, [illegible] anche su reni, cornee, eccetera) 120 miliardi l'anno, si può concludere che attrezzarsi per far fronte alle necessità è il minimo che possa fare.

Attrezzarsi anche di personale, soprattutto paramedico che è quello che più ci manca rispetto all'estero. Cioè rispetto ai nostri vicini francesi, tedeschi, inglesi, che sono la pietra di paragone portata [illegible] esempio dal prof. Dalla Volta. Il quale dà a sua volta qualche cifra nazionale.

In Italia il fabbisogno è di 11.500 interventi di cardiochirurgia l'anno. Nel 1979 ne sono stati fatti [illegible] nel [illegible] 8900. *«Dobbiamo recuperare quel 20 per cento che ci manca ed è per questo che stiamo lavorando».*

Una domanda provocatoria: oltre alla garanzia medica, c'è anche quella igienica? Risponde l'ing. Poli: *«Due degli ultimi casi infetti del Blalock sono giunti già infettati dall'estero dove erano stati operati».*

Domenico Garbarino

Sorprendenti risultati [illegible] indagine del pci sul fenomeno eversivo

«E' vero, le lotte sindacali creano condizioni favorevoli ai terroristi»

Così ha risposto l'11,4 per cento degli interpellati torinesi alla specifica domanda - Nel [illegible] Italia la percentuale è stata del 7,1 - Quagliotti: «Tutti dobbiamo riflettere»

«C'è chi sostiene che le lotte sindacali possono alimentare il terrorismo: che cosa ne pensi?». Una domanda fra tante, formulata per un'indagine sul fenomeno eversivo, condotta dal pci con 120 mila questionari in Italia di cui 15 mila a Torino. [illegible] interrogativo che ha portato a risposte, se non esplosive, preoccupanti, soprattutto per il pci, partito operaio, sempre al fianco dei lavoratori nelle loro vertenze. A Torino l'11,4 per cento degli interpellati ha affermato: *«E' vero, le lotte sindacali creano condizioni più favorevoli al terrorismo»*. Una risposta che stupisce, se si pensa che nel resto d'Italia la percentuale [illegible] coloro che la pensano così è più [illegible] oltre quattro punti, e raggiunge il 7,1 per cento.

Sempre [illegible] stessa tabella del questionario c'è una seconda domanda (*«Simili posizioni, a tuo giudizio, [illegible] rischiano di favorire chi correbbe un sindacato rinunciatario?»*) dalle cui risposte si constata che in Italia il 40,2 per cento è d'accordo e condanna la strumentalizzazione di chi vede pericoli nelle lotte sindacali, mentre a Torino la percentuale scende, attestandosi sul 31 per cento (—9,2) che ovviamente [illegible] il pci, da sempre il maggior partito della capitale dell'auto, dove i contrasti e [illegible] battaglie fra *«lavoratori e padroni»* hanno raggiunto talvolta punte infuocate.

Questionari e indagini sono stati distribuiti [illegible] comunisti per mesi, i dati raccolti ed elaborati da un centro di calcolo milanese sono stati riletti, per Torino, [illegible] collaborazione [illegible] prof. Baldissera, docente universitario, per divenire oggetto, nei giorni scorsi, di un convegno organizzato dalla segreteria cittadina del pci a cui ha partecipato il sen. Ugo Pecchioli.

Dice il segretario cittadino Giancarlo Quagliotti: *«Dai dati emerge uno spaccato torinese [illegible] preoccupante, che dimostra come il fenomeno eversivo sia tutt'altro che vinto, anche nella nostra città, dove da circa due anni non avvengono né ferimenti, né omicidi».*

Vediamo le cifre. Dal gennaio 1980, a Torino, vi sono stati [illegible] arresti. Eccettuati i fermati di questi ultimi giorni, 71 arresti (quattro Br, 32 appartenenti [illegible] *Nuclei territoriali comunisti*, [illegible] di [illegible] *linea*) sono scattati nel 1982. *«Inoltre* — aggiunge Quagliotti — *nelle fabbriche e fuori, sono stati trovati numerosi volantini per rivendicare l'assassinio dell'assessore [illegible] Napoli, Delcogliano. Alla Fiat-Teksid è ancora comparso uno striscione inneggiante alle Br. Senza dimenticare che un esponente [illegible] spicco [illegible] terrorismo, Alfieri, è stato catturato a Settimo Torinese. Che vuol dire tutto ciò? Mi pare semplice, in città [illegible] sono basi d'appoggio al fenomeno eversivo. [illegible] non ancora scoperte. Ecco donde nasce la preoccupazione».*

Ad essa si aggiunge, [illegible] voler crear[illegible] anche perché il quesito potrebbe prestarsi a interpretazioni diverse, una seconda preoccupazione, quando si osserva, nella tabella «uno», che alla domanda: *«Il terrorismo [illegible] Italia è il più grave problema?»*, solo il 14,2 dei torinesi interpellati ha risposto sì, mentre il 84,4 [illegible] ha definito il fenomeno *«uno dei problemi più gravi»*, contro il 71,9 a livello nazionale.

Un altro quesito: *«I terroristi perché esistono? Hanno le loro ragioni?»*. Quasi il tre per cento dei torinesi intervistati ha detto: *«Certo, hanno le loro ragioni»*, contro il 2,6 nazionale. Gli indifferenti sono lo 0,5 per cento e coloro che hanno risposto [illegible] l'1,2 per cento.

«Tutti dati che devono far riflettere — conclude Quagliotti —. [illegible] *riflessione che deve passare all'interno del partito, nei sindacati, nelle fabbriche, in tutta la città. Solo così, convincendo le coscienze, si potrà raggiungere la fermezza necessaria per porre la parola fine al tragico capitolo eversivo».*

Giuseppe Sangiorgio

Treni in ritardo per un fulmine presso Chivasso

Durante il nubifragio che ha sconvolto la provincia di Vercelli, [illegible] fulmine s'è abbattuto sulla linea ferroviaria [illegible] Santhià e Chivasso nei pressi di Saluggia interrompendo i fili della rete elettrica. L'episodio è avvenuto poco prima delle 14,30 e ha costretto i treni provenienti da Milano e da Torino a una sosta di circa 2 ore e mezzo.

I tecnici delle ferrovie alle 17 sono riusciti a ripristinare il funzionamento del primo binario e alle 17,30 ha ripreso a funzionare regolarmente anche il secondo.

L'Inps in gara

Organizzato [illegible] circolo Inps «Ca' nostra» [illegible] Torino, in collaborazione con la federazione nazionale dei circoli Inps, si terrà [illegible] Lago Maggiore dal 28 giugno al 4 luglio, l'ottavo meeting nazionale sportivo e turistico, sotto il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione Piemonte.

L'incontro, che verrà diretto da arbitri federali, vedrà avvicendarsi sui campi sportivi [illegible] Stresa, Lesa e Meina gli atleti nelle più svariate discipline sportive: dal calcio alla pallavolo, dalle [illegible]cce all'atle[illegible] nuoto al tennis ed al ciclismo.

Le [illegible] si concluderanno il 3 luglio alla presenza di Ruggero Ravenna, presidente dell'Inps, e [illegible] direttore generale dell'ente, Luciano Fassari.

Ozono [illegible] — E' il tema di un seminario che si terrà domani e lunedì presso il centro della Camera di Commercio, via Giolitti [illegible]/A.

Zoo in festa: sono nati 4 leoni

Hanno una settimana di vita e 24 fratelli. Sono le «mascotte» del giardino zoologico di Parco Michelotti. Giocherelloni e paffuti come quattro gattoni. I prolifici genitori [illegible] Korba e Tea, un leone ed una leonessa del Kenya.

Bambini ed adulti fanno la coda per vederli. Ma mamma Tea è [illegible] gelosa dei [illegible] cuccioli.

Per i 5 leoncini (due maschi e due femmine) il soggiorno al [illegible] Michelotti [illegible] mesi, il periodo dell'allattamento. «Due finiranno in uno zoo francese — precisa il dott. Benedetti —, uno nel Veneto, un altro nelle Marche. Sono animali molto richiesti».

[illegible] i leoncini [illegible] anche un piccolo «Cammar» nato di recente ad attirare la curiosità dei visitatori. E' un minicanguro della Nuova Zelanda. Dal marsupio della madre ogni tanto fa capolino. Rosicchia una foglia, muove il muso agguzzo e poi si rintana intimidito.

[illegible] un recinto accanto ai canguri neozelandesi un branco di «Ammotraghi» si rotola prima nel fango e poi nella sabbia. Sono una specie di stambecchi, ma vivono sulle montagne del Nordafrica. Il capobranco sorveglia, maestoso e [illegible] E' anche fiero dell'ultimo erede. Lo guarda con i grandi occhi mansueti, lo spinge col muso, lo coccola. E gli insegna le prime regole [illegible]a [illegible]

E' ustionato dal falò di quaderni acceso per dare addio agli studi

Ricoverato al Cto in prognosi riservata - Finita la terza media, [illegible] ammucchiato sul balcone fogli [illegible] carta e volumi, appiccandovi fuoco [illegible] bottiglia d'alcol - Investito da una vampata

Non è un'abitudine diffusa tra gli studenti, ma qualcuno, concluso l'esame o terminato un ciclo di studi, prende libri e quaderni e, con un [illegible] liberatorio, li butta al vento, li distrugge. Uno sfogo innocente, dopo tanti mesi di costrizioni, di fatica, talvolta di sofferenza.

Claudio Frà, 14 anni, abitante a Pertusio [illegible] San Ponso 33 ha voluto [illegible] un [illegible] e proprio addio a libri e quaderni, incendiandoli. E, per vivificare la fiamma [illegible] lambiva fogli di [illegible] stampata e manoscritti, [illegible] spruzzato sul piccolo falò dell'alcol da una bottiglia di plastica. C'è stato un «ritorno» di fiamma che ha investito in pieno il ragazzo, ustionandolo gravemente. [illegible] ricoverato in prognosi riservata al Cto.

Claudio Frà, 14 anni

E' successo nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì: Claudio, [illegible] giorni superato l'esame di [illegible] media al collegio salesiano «Morgando» di Cuorgnè. Un curriculum scolastico non eccezionale ma comunque sufficiente, che il risultato dell'esame aveva confermato.

«E' un ragazzo intelligente, [illegible] del rendimento un po' incostante», dicono di lui i compagni. E che non avesse uno sviscerato amore per libri e quaderni lo si può dedurre dal suo desiderio di liberarsene [illegible] che [illegible] servivano più.

Approfittando dell'assenza [illegible] padre, muratore, e della madre, uscita per un funerale, si è recato sul balcone e ha dato fuoco alla pila di carta. Dopo [illegible] po' ha deciso di ravvivare le fiamme e ha preso [illegible] bottiglia [illegible] alcol. E' bastata una spruzzata e le fiamme lo hanno avvolto.

E' riuscito comunque a spegnerle, probabilmente rotolandosi in terra. Deve aver chiesto aiuto per almeno venti minuti, ma [illegible] l'ha sentito. Più tardi la madre è rientrata.

Il restauro di Palazzo Carignano

Palazzo Carignano e il suo ritorno all'antico splendore attraverso un lungo lavoro di restauro hanno animato ieri mattina in Regione un'affollata conferenza stampa, presenti, oltre il presidente Enrietti e gli assessori Rivalta e Ferrero, le Soprintendenze ai Beni Culturali e alle Gallerie, il Provveditorato alle Opere Pubbliche e il pool di architetti [illegible] il progetto degli interventi restaurativi.

Dopo [illegible] di studio e di confronto, è stato definitiva[illegible] elaborato il progetto che riguarda tetto e sottotet[illegible] del Palazzo nell'ala guariniana: sulla parte ottocentesca dell'antico edificio, invece, si interverrà più tardi. Il progetto degli architetti Brino, Volpiano, Pratesi e Magnaghi ha la piena approvazione della soprintendente, dottoressa Cerri.

Intanto un annuncio che [illegible] può che rallegrare i tanti amanti [illegible] storico palazzo: i restauri riguarderanno anche la sala del Parlamento subalpino e saranno ultimati per il prossimo anno.

Altro elemento di novità legato ai restauri di tetto e sottotetto è la decisione di utilizzarli come «percorso didattico guariniano».

Finora [illegible] stati stanziati [illegible] dalla Regione e 700 dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, altri stanziamenti per circa 800 milioni saranno fatti in breve tempo; ma per il momento è difficile — come hanno sottolineato gli esperti — dire a quanto ammonterà il costo totale dell'intervento: si calcola comunque che supererà i tre miliardi.

Saper spendere

Sogni nel cassetto

Sono le monete conservate in famiglia - In gran parte si tratta di pezzi comuni, senza valore

I sogni nel cassetto si ri[illegible] in un pugno di [illegible] che raramente sono d'oro, [illegible] d'argento, ma per lo più [illegible] vile e non pregiato metallo. Ma basta poco per sognare di aver avuto un [illegible] dalla Fortuna.

Maurizio di [illegible] confessa: *«Se [illegible] un valore potrei cercare di [illegible] queste monete ritrovate. [illegible] bisogno di soldi per saldare un mio piccolo debito che mi dà preoccupazione»*. Ed elenca, senza dettagli, un due lire d'argento di Vittorio Emanuele III del 1914, del '15 e del '16.

★★ Tanta speranza, ci spiace, è delusa. Secondo il dott. Luigi [illegible] *«quei due lire d'argento sono molto comuni e possono essere quotati intorno alle diecimila lire ciascuno»*. Ne occorrerebbe un bel gruzzolo per ricavarne una discreta sommetta. Temiamo perciò che non [illegible] sufficienti a saldare il suo debito.

Anche Anna Meri di Polrino, R. Barbaris, Roberto di Ivrea e Vania di Cerano (Novara) purtroppo hanno [illegible]tanto *«una collezione di ricordi»*: il valore affettivo che lega le monete alla storia di famiglia è certamente assai più grande di quanto non sia il loro reale valore venale.

Dal centesimo di Vittorio Emanuele III, 1913, al 5 lire di Vittorio Emanuele del 1929, dalla lira di Umberto I, 1887, al 5 lire d'argento del 1927, dai centesimi di rame [illegible] alle monete francesi, belghe, olandesi e tedesche, negli elenchi fatti dai lettori, senza descrizioni precise, né tanto meno alcun accenno allo stato di conservazione dei pezzi, l'esperto non trova *«nulla di particolarmente interessante»*.

Dice: *«Si tratta di quei soliti fondi di cassetto che si trovano in quasi tutte le famiglie e che, proprio perché tanto frequenti, non hanno un vero valore numismatico. Forse, vedendoli, conoscendo meglio il loro stato, qualche collezionista potrebbe anche trovare tra queste monete il pezzo che manca alla sua raccolta»*. Ma per raggiungere questo bisognerebbe rivolgersi direttamente o a un negozio o a un privato.

Sono comuni anche il «fiorino» di Francesco Giuseppe ed il [illegible] baiocchi [illegible] Repubblica romana nei quali forse Anna sperava di più. Soltanto Meri potrebbe avere un piccolo riconoscimento alla sua fiducia: *«Quel 10 dollari d'argento [illegible] '67 ha una quotazione* — spiega il dott. Sachero — *la trova sui giornali (pagine economiche) relativa al peso da 20 dollari; attualmente potrebbe essere intorno alle 200 mila lire».*

Sacchi di pattume dispiacere d'estate

«Vorrei sapere — scrive Bianca — *se esiste o no un'indicazione per la distanza dalle finestre di casa, alla quale devono essere tenuti in un cortile i bidoni ed i sacchi di spazzatura. Abito al piano rialzato e soprattutto d'estate dai bidoni spesso soperchiati sale in casa mia uno sgradevole olezzo. Ogni mio tentativo di protesta è caduto».*

★★ «Non esiste una distanza precisa, per legge, alla quale devono essere posti i sacchi di pattume o i bidoni rispetto al fabbricato — afferma Quirino Laratti del sindacato amministratori — ma è logico che tutto dipende dal buon senso e dal rispetto dell'igiene». Perciò anzitutto i bidoni devono essere [illegible] chiusi, salvo nel momento dell'operazione di carico e scarico; i sacchi devono essere integri: le immondizie non possono essere depositate a lato né sparse per terra.

Se tutte queste norme igieniche fossero già rispettate le lagnanze della lettrice avrebbero certo minore peso. E' comunque interesse di tutti i condomini che sia conservata il più possibile l'igiene del cortile. Non è soltanto una questione di distanza.

★ Da Silvana Rinaldi: *«Mia figlia ha ritirato nell'armadio un lenzuolo nuovissimo ancor umido e purtroppo in un mese (prima non ce ne siamo accorte) s'è ricoperto di macchie di muffa. Pur con un lavaggio accurato le macchie sono rimaste ben salde nel tessuto. Esiste un segreto casalingo senza dover ricorrere alla tintoria?».*

Simonetta

[illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno
in c. V. Emanuele 64: orario feriale 20,30 sino 8 del mattino; festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Conoscersi
Non siete più soli. Noi vi offriamo la vera possibilità di incontrare la persona che cercate e che vi sta cercando. Matrimonio, una formula inedita. A.N.A.M. Tel. Torino 011/738.184.

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes, tappezzerie, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3.

Volete sposarvi?
Ricevete la Vostra soluzione con dodecima «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente Vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45 Milano, tel. 02 222.380.

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
festivi-feriali [illegible] 744.946 Riparazione protesi immediate. Esecuzione accurata protesi fisse e mobile. V. Finelli 180.

Tienici alla riservatezza
Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Ideale», via Susa 25, 10138 Torino. Tel. 745.916.

Matrimonio? ANAG
Siete soli, [illegible] divorziati, vedovi? Rivolgetevi all'ANAG, unica organizzazione a carattere nazionale. Serietà e professionalità. Torino, tel. 011/518.732; Asti 215.545; Casale 56.883; Alessandria 441.041; Cuneo 60.970; Novara 391.465.

Azienda Tranvie Municipali Torino

AVVISO AL PUBBLICO

Linee urbane e suburbane - Nuove tariffe in vigore dal 12 luglio 1982

A partire dal 12 luglio [illegible] entrerà in vigore la nuova struttura [illegible] per le linee urbane e suburbane.

Le nuove tariffe sono le seguenti:

Titolo di viaggio	Tariffa
— Biglietto ordinario	L. 300
— Biglietto multiplo per 5 corse	L. 1.500
— **Abbonamento [illegible] per [illegible]**	L. 1.500
— Abbonamento settimanale rete urbana	L. 2.500
— Abbonamento mensile rete urbana	L. 10.000
— Abbonamento mensile rete urbana per studenti	L. 5.000
— Abbonamento mensile rete urbana per pensionati (entro limiti di reddito)	L. 5.000
— Abbonamento settimanale per 1 linea suburbana	L. 1.500
— Abbonamento mensile per 1 linea suburbana	L. 6.000
— Abbonamento mensile per 1 linea suburbana + 2 linee urbane	L. 9.000
— Abbonamento mensile per 1 linea suburbana + rete urbana	L. 13.000

Le condizioni di validità e le modalità di utilizzo [illegible] documenti di viaggio rimangono invariate.
In ogni caso l'utenza, per ulteriori informazioni, può fare riferimento agli «Avvisi al Pubblico» affissi su tutti i veicoli della rete.
Si riti[illegible] opportuno, in particolare, richiamare l'attenzione sul nuovo

Abbonamento settimanale per 2 [illegible]

che sostituisce il tesserino settimanale per 12 corse.
Il predetto abbonamento è valido per effettuare un numero illimitato di corse [illegible] linee prescelte dall'utente, in tutti i giorni della settimana, compresi domeniche e festivi, [illegible] alcun [illegible] di [illegible]
Gli abbonamenti sono costituiti da:
— **tessera personale di rico[illegible]to con [illegible]ografia, senza scadenza;**
— **tagliando settimanale.**

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

La tessera personale di riconoscimento, recante l'indicazione delle linee prescelte dall'utente, deve essere richiesta, con presentazione di domanda su apposito modulo, accompagnata da una fotografia e da L. 1000 per diritti [illegible], presso i seguenti Uffici Abbonamenti ATM:

- **Via Maria Vittoria, 38 bis angolo Via delle Ro[illegible]**
- **Corso Francia, 6 (stazione linea Torino-Rivoli)**
- **Sottopassaggio Porta Nuova (Ufficio Abbonamenti)**
- **[illegible] Dego, 6** — sede della III Circoscrizione Crocetta
- **Via Filadelfia, 205** — sede della XI Circoscrizione Santa Rita
- **Via [illegible] Ortigara, 95** — sede della XII Circoscrizione Pozzo Strada
- **Corso Cincinnato, 115** — sede della XV Circoscrizione Le Vallette
- **Corso Vercelli, 147** — sede [illegible] XVIII Circ. Barriera di Milano
- **Via San [illegible] 22** — sede della XX Circoscr. Regio Parco-Barca-Bertolla
- **Corso Moncalieri, 18** — sede della XXII Circ. Cavoretto-Borgo Po
- **Corso U. Sovietica, 383** — presso l'Uff. Anagrafico decentrato della XXIII Circ.

I predetti Uffici [illegible] aperti al pubblico nei giorni feriali, compreso il sabato, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30 (ad eccezione dell'Ufficio di Corso U. Sovietica [illegible] che effettua orario continuato dalle 8 alle 14).

TAGLIANDO DI ABBONAMENTO SETTIMANALE

Il tagliando di abbonamento è in vendita presso le rivendite di documenti di viaggio convenzionate.
Il tagliando è valido per effettuare i viaggi solo se:
— è accompagnato dalla tessera personale di riconoscimento;
— riporta, trascritto a cura dell'utente, il numero della tessera stessa;
— reca la timbratura della settimana di validità, timbratura da effettuare una sola volta all'inizio della prima corsa mediante le macchine obliteratrici installate sul veicolo.
La settimana di validità decorre dall'inizio del servizio del lunedì e termina con la fine del servizio di domenica.

Poiché si ha motivo di ritenere che un elevato numero di utenti utilizzerà l'abbonamento settimanale, si invitano gli interessati a munirsi sollecitamente della tessera di riconoscimento, rivolgendosi agli uffici sopra elencati, onde evitare affollamenti agli sportelli negli ultimi giorni

LA DIREZIONE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Spoleto: l'opera di Gounod sarà l'«avvenimento» del festival

Questa sera vola «La colombe»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — Le previsioni della vigilia sul marasma che avrebbe scatenato la molto selettiva prima degli *Spettri* Ronconi-Ibsen sono state ieri sera smentite dai fatti. Il bel mondo artistico e culturale della capitale si è ritrovato con inconsueto anticipo nei pressi della chiesa di San Nicolò, ma, all'atto pratico, ha dimostrato molto buon senso dinanzi al rigido meccanismo di esclusione praticato dal festival.

Tra i duecentosessanta ammessi, piuttosto, grande è stata la costernazione per il caldo terribile che incombeva sotto le spesse vetrate della serra: ventagli, programmi di sala venivano febbrilmente agitati nel buio, l'attrice Mariangela Melato si è distinta brandendo indefessa un vassoio da pasticciere in cartone.

Stasera un'altra prima, nel più «normale» scenario del teatrino Caio Melisso: è l'operina in due atti *La colombe* di Charles Gounod, che ha avuto, qui, l'incomparabile vantaggio di a tacere anche i musicologi più saputi, dal momento che nessuno o quasi. Dopo la prima del Casinò di Baden Baden, è stata messa in scena poche volte anche in Francia, e l'hanno ascoltata l'ultima volta i bolognesi nel

E' stato il maestro Baldo Podic a proporla al festival, ne ha anche ritoccata qua e là la partitura con l'accordo degli eredi Gounod. Sullo spunto di favola di La Fontaine, *La colombe* racconta del languido amore di un nobile di campagna decaduto, Horace, per una bella e severa gentildonna, la contessa Silvie. Il solo bene che Horace possiede è una colomba dalla prodigiosa sensibilità, che ha battezzato Silvie in omaggio alla sua bella ritrosa. La bestiola è, nell'operina, l'oggetto dei desideri della nobildonna, cui l'amante inappagato finirà per sacrificarla.

Non è tanto l'intreccio a contare, ovviamente, quanto il fascino delle arie, la melodiosità e il garbo delle scene e dei costumi di Ulisse Santicchi, di sapore ironicamente rusticano. Chi ha assistito alle prove scommette che anche stavolta l'operina del Caio Melisso sarà lo spettacolo «di cui si parla» sul fronte musicale, come accadde negli anni per altri gustosi recuperi «minori».

Gli «spettri» di Ibsen-Ronconi

Spoleto. Nella chiesa di San Nicolò sono andati in scena ieri sera gli «Spettri» di Ibsen con la regia di Luca Ronconi e l'interpretazione di Warner Bentivegna, Marisa Fabbri, Lauro Avogadro, Gabriella Zamperini e Piero De Jorio. Lo spettacolo ha segnato per Ronconi due ritorni: a Spoleto dopo dieci anni d'assenza (nel '72 vi aveva portato l'«Orestea»); e a Ibsen, del quale, sette anni fa, rappresentò «L'anitra selvatica». Il regista ha incapsulato gli «Spettri» in un contenitore di plastica, una vera e propria serra nella quale non fioriscono fiori ma idee.

(Nella foto un dello spettacolo)

Intanto il settore del festival, in netta ripresa sotto la guida di Giovanni Carandente, ha aperto i battenti alle due restanti grandi mostre, dopo quella, frequentatissima, di Balthus: quella delle sculture, disegni, dell'opera grafica stampata in Italia dell'inglese Henry Moore, e quella delle fotografie che Ugo Mulas realizzò qui nel '62, in occasione della esposizione collettiva «*Sculture nella città*».

Al morbido erotismo delle fanciulle dormienti del grande pittore francese, ospite a Roma dal 1961 al 1978 come direttore dell'Accademia di Francia a Villa Medici, eppure in Italia poco noto, si sono dunque aggiunte le silenziose, inquietanti sagome marmoree dell'artista inglese, realizzate in Italia, a Querceta di Serravezza. Amico del festival da vent'anni (fu, nel 1967, lo scenografo di un memorabile *Don Giovanni*), Moore non soltanto ha realizzato il manifesto del venticinquennale (una levigata conchiglia oblunga in cui il nome di Spoleto dolcemente s'adagia), ma ha voluto mandare a questa mostra dodici inediti, recenti bozzetti bronzei.

Bellissime anche le foto di Ugo Mulas, dedicate a dieci maestri (da Calder a Consagra, da Cadwick a Pomodoro) che nelle officine dell'Italsider scolpirono per Spoleto alcune delle centodue sculture qui affluite, nell'estate del '62, da tutto il mondo; una testimonianza dello straordinario talento di questo maestro della fotografia, prematuramente scomparso, a ricreare e interpretare l'opera d'arte per immagini.

Guido Davico Bonino

Vuole che il teatro resti inglese

L'autore di «Evita» rilancia l'offerta per avere l'Old Vic

LONDRA — Furibondo per aver lasciato scappare l'Old Vic, acquistato due giorni fa dal canadese Ed Mirvish, Andrew Lloyd Webber, il compositore di «Evita» e «Cats», ha protestato dicendo che non è giusto: offrirà mila sterline di più di quanto Mirvish ha pagato (550 mila sterline). Il compositore vuole ridare all'Old Vic l'antica gloria, ha detto, vuole che diventi la sede delle commedie musicali inglesi. Webber sapeva di tra gli amministratori dell'Old Vic, i quali erano d'accordo con le sue idee, con i suoi programmi. Intendeva spendere più di un milione di sterline per rimettere a posto il teatro.

D'altro canto la vendita ormai è effettuata e, per legge, la proprietà è andata a chi, in una busta sigillata, ha offerto la cifra maggiore; e questo è il canadese Ed Mirvish. Lloyd Webber vuole appellarsi alla legge, ma la municipalità di Londra e gli amministratori dell'Old Vic non vogliono complicazioni legali. mai pensato che, in un momento di profonda crisi economica, un vecchio teatro sarebbe stato conteso a colpi di milioni?

Ed Mirvish è arrivato a Londra a vedersi la sua nuova proprietà. Ebreo canadese, figlio di uno squattrinato venditore di enciclopedie, diventò milionario con un grande negozio di alimentari — servizio a domicilio — e poi con un ristorante che serve 1300 persone, arredato in stile Liberty, con pianoforte e musica «rétro». Nel che comprò a Toronto nel Mirvish — che lo gestisce da solo e non vuole altri impresari stesso e il figlio David — alterna un testo «difficile», come Pinter, a tre o quattro popolari. «Ma non esistono regole con il teatro — dice — bisogna giudicare ogni commedia individualmente; e ogni città, ogni pubblico, sono diversi».

La sede dell'Old Vic, un teatrino dall'acustica perfetta considerato monumento nazionale e quindi immodificabile nelle sue strutture, era ambita da molti, tra cui il regista Peter Brook, che ci voleva rappresentare «Carmen». *g. s.*

Incontro con la cantante, che si dà al macabro in un disco

Rettore, aggressiva del rock debutta nel cinema in Usa

ROMA — *I capelli biondi tagliati a spazzola, un giubbotto di pelle nera con pesanti borchie di ferro, le lunghissime gambe inguainate in una calzamaglia a strisce, una valigetta di metallo «stars and stripes» zeppa di pillole multicolori per curare tutte le malattie vere o presunte questa è la Rettore edizione 1982.*

Come i serpenti, la nostrana reginetta del rock ogni anno cambia pelle: la sua personalità aggressiva e esuberante ha bisogno di rinnovarsi, il personaggio identità diverse, si maschera di continuo. Perché? «Per reazione. Io sono molto riservata, mi imbarazzano i convenevoli e le adulazioni».

Ha 26 anni, è nel mondo dello spettacolo da dieci: amata e odiata, criticata, discussa, osannata, da qualche è la guida della «new-wave»: «Il vero rock è quello che ho inventato io otto anni fa: il rock Rettore», *dice sorridendo con una punta di malizia.*

Finge in continuazione di non prendere nulla sul serio, dà l'impressione di essere un personaggio superficiale, di In realtà è una donna estremamente dolce, riflessiva. «Passionale, isterica, coinvolgente, castrante», *aggiunge tutto d'un fiato. E' anche guardinga e sospettosa.* «Ho paura inventate, degli scandali, delle bugie. Vorrei che mi lasciassero vivere in pace, che non si inventassero delle cose su di me».

Affiora l'immagine di una Rettore diversa, di una ragazza tranquilla che non ha nulla in comune col personaggio aggressivo che si porta addosso. Ma allora, perché si maschera? «Per non essere presuntuosa. Nascondendo la mia personalità, mi uccido e rinasco ogni giorno. Forse è un modo per trovare me stessa. Quando morirò più, avrò deciso di invecchiare».

La morte. Il macabro. Sono temi ricorrenti nelle sue canzoni, l'ultimo Lp, Kamikaze, sembra un inno alla distruzione, alla fine della vita, al suicidio. Sono argomenti molto difficili, importanti, da non affrontare ironicamente. vogliamo fare un discorso serio, allora basta pensare c'è morte senza vita, nel momento in cui si già praticamente morti. Nelle mie canzoni, invece, io affronto questi temi con ironia, per esorcizzarli. Quando parlo del suicidio, quando dico "dammi una lametta che mi taglio le vene", chi mi sente si fa una risata e ci ri

Lei ha paura della morte? «Sì. No. E' difficile dirlo. Io ho un bisogno fisico di rinnovarmi. Il giorno in cui mi fermerò, significherà che sto morendo. Ecco, di questo credo che avrei paura. Di non sapere più andare avanti».

Rettore cantante, adesso Rettore attrice. Sbatta in grande risata. «Sì, Sono appena tornata dagli Stati Uniti, dove ho terminato di girare "Ciccia bomba", il mio primo film. Una cosa nuova, sbalorditiva, uno "humour" da commedia inglese». *E' la storia di una ragazzina molto grassa che, oppressa dal suo peso, tenta il suicidio con i cioccolattini. In uno trova il primo premio di un concorso, un viaggio a New York. Tornerà in questa città snella e bellissima. Una storia paradossale*

«Neppure troppo — ribatte — la è più paradossale ancora». *C'è qualche riferimento autobiografico?* «Chissà — *ammicca* — dovrete cercare di capirlo». *Crede di essere un personaggio arrivato?* «No, sempre debuttante. E mi diverto proprio per questo».

Francesco Fornari

Donatella Rettore, un negli Usa e un nuovo disco

«Cristo» di Rosi alla tv inglese

ROMA — Gli inglesi vedranno prossimamente in televisione *Cristo si è fermato a Eboli*, il film di Francesco Rosi che è già stato visto in altri paesi europei e soprattutto in Francia. La Sacis ha infatti concluso in questi giorni la vendita della versione televisiva del film, i cui diritti sono stati acquistati per tre trasmissioni.

Secondo appuntamento con il teatro del drammaturgo inglese - E' finito «Dancing Paradise»

Con «L'amante» Pinter provoca ancora

Panorama della settimana. In testa è naturalmente il Mundial che ha dato alla un supremazia schiacciante. Per tutte le private comprese le «nazionali» controbattere è stato improbo. Il massimo è stata la speranza di inserirsi con film di richiamo.

Ma dopo il Mundial la Rai ha potuto contare sui Tg, e anche qui, per il calcio, il non è tanto della Rai quanto degli avvenimenti e delle strutture di cui la tv pubblica dispone per poterli portare sul video. Il caso Calvi è una materia allucinante da giallo, e non c'è stato nessuno che abbia voluto privarsi dell'informazione quotidiana.

come non si poteva e non si può non seguire le fasi della feroce guerra e del massacro in Libano (e le immagini che impressionano di più sono sempre quelle della distruzione di Beirut con le cannonate che esplodono orrendamente tra le case di abitazione).

Per quello che riguarda il resto del programma, in fatto di film la Rai non è stata superiore alle private, anzi: una settimana di mediocre livello cinematografico (persino la rete 3 è scivolata su un brutto film «L'assassinio di Trotzkij», sbagliato quale omaggio alla Schneider, e ingeneroso nei confronti di un regista del calibro di Losey che non merita di veder resuscitata una delle due poche opere fallite), una settimana in cui le uniche, vere curiosità sono state due pellicole italiane minori degli Anni 50, «Traviata '53» e «Cavalcata di eroi».

Bisogna uscire dal cinema e dalla selva del telefilm per trovare qualcosa di notevole nella tv pubblica. Tra le inchieste si è segnalata per esemplare rigore «T (domani sera la seconda e ultima parte).

Tra i programmi girati per la tv «Dancing Paradise» di Pupi Avati che si è concluso ieri e nell'ambito di una certa, sia pure amabile, «maniera» caratteristica dell'autore (Emilia Romagna come terra di favola), ha avuto il merito di immettere sul una storia musicale — di fondo comico e di risvolti sentimentali — tutta italiana, piena di estri, imbevuto profondamente di umori provinciali e campagnoli, carambolante di continuo fra realtà terragna e «pazze» fantasie.

Tolta qualche figuretta di troppo, gli interpreti che recitavano con l'esuberanza e la cordialità, interrotta da cadute di melanconia, proprie degli amici che si ritrovano per una serata di sbornie e di sogni.

E c'è stata la prosa superlativa, che prosegue. Parlo del ciclo di Pinter che ha debuttato domenica con una splendida edizione de «La collezione» attraverso cui stati sottolineati due fatti fondamentali: la sconcertante e coinvolgente forza del teatro di Pinter; e la bravura di attori che sanno rendere al meglio la prosa sul video.

Una conferma la con «L'amante» che comincia con un famoso dialogo tra marito e moglie. «Viene oggi il tuo amante? A che ora?», chiede lui. «Alle tre», risponde lei. «Andate fuori o restate in casa?». «Credo che staremo in casa».

E' una piccante pochade, è il ritratto di una coppia spregiudicata, è una farsa, è un dramma, è verità, è finzione, è tutto assieme? Non sto a dettagliare per non togliere allo spettatore il piacere della scoperta perché le commedie di Pinter sono — anche — dei particolarissimi thrillers, si potrebbero definire thrillers ambientali e psicologici con una ricerca di identità per ciascun personaggio, che è poi la ricerca ogni volta di un angoscioso e grottesco mistero.

La commedia, al la Bbc nel '63 (se comparsa sui nostri teleschermi avrebbe suscitato uno scandalo terribile), è in un'edizione del '77, impeccabile, con Patrick Allen e Vivien Merchant, la moglie di Pinter, eccellente interprete di un testo scritto per lei, per la sua erotica e perbenistica ambiguità tipicamente pinte

Ugo Buzzolan

Con Di Lazzaro e Bosé

Oggi l'ultimo «Tg l'una»

ROMA — Va in onda oggi alle 13,45 l'ultimo di Tg l'una, con ospiti Dalila Di Lazzaro e Miguel Bosé. Oltre ad un'intervista con Giancarlo Menotti sul Festival di Spoleto, la rubrica presenta altri tre servizi filmati: sulle ciliegie, frutto di stagione, su un musical che riscuote gran successo a Broadway e sulla donna-arbitro. Conduce Enzo Bunchelli.

Rete 1, ore 18

Torna il tenente Sheridan

Ubaldo Lay

ROMA — Ritorna il tenente Sheridan. Stasera alle 18, Rete 1 tv, si replica la prima delle cinque puntate de «La donna di cuori», giallo di Casacci e Ciambricco interpretato da Ubaldo Lay e da Amedeo Nazzari che la mandò in onda esattamente dieci anni fa.

Lizzie Sheridan, capo della squadra omicidi di San Francisco, l'impermeabile bianco come una divisa, duro ma non violento, sarà alle prese con un intricato tentativo di omicidio legato a una cospicua assicurazione sulla vita. Per cinque settimane Sheridan si muoverà con eleganza tra attentati e intrighi le cui prospettive cambiano continuamente.

Gli inventori del tenente Sheridan dicono che il successo del personaggio è dovuto soprattutto all'interpretazione di Ubaldo Lay. Ma il personaggio ha imprigionato l'attore in una camicia di forza. Ubaldo Lay è diventato, per molti, soltanto il tenente Sheridan. Incontrandolo per strada, alcuni gli chiedevano: «Tenente, dove ha lasciato l'impermeabile?», altri gli telefonavano perché scoprisse chi li aveva rapinati.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

Quel geniale Orson Welles superbo tiranno scozzese

— *«Una specie di gigante dallo sguardo di bambino, un pigro attivo, un folle saggio... che ha saputo servirsi meglio di ogni altro di quest'arte di relitto che spesso ostenta, e di sonnolento»*: così nel '50 Cocteau definisce Orson Welles, geniale uomo di cinema, attore e regista estroso e anticonformista, che stasera è protagonista su Italia 1 di un film inglese del '54, **Il tiranno di Glen** di Wilcox, con Margaret Lockwood e Victor McLaglen, in cui interpreta la parte di un nobile scozzese, superbo e autoritario, che dopo lunga assenza in America in patria e prende castello avito: nel pomeriggio il western all'italiana **California** (1977) di Lupo con Giuliano Gemma e Miguel (che però, lamentano le sue fans, troppo presto).

Su Canale 5, nel primo pomeriggio, un musical di Charles Walters **Voglio amata in un letto d'ottone** (1964), d'ambientazione western, con Debbie Reynolds e Harvey Presnell. A Montecarlo, in donne, rivalità e motori di **Formula 1: nell'inferno del Grand Prix** (1970) di Malatesta.

DOMANI — Tradizionale western d'azione di Delmer Daves a rete 1 **Gli uomini della terra selvaggia** (1958), con un divo dell'epoca, Alan Ladd (piccolo ma fascinoso) e Ernest Borgnine: avventure di due amici appena usciti dal carcere, che fanno a pugni, si innamorano e rischiano di essere truffati.

Ancora western: per la personale di Gary Cooper Canale 5 recupera il piacevole comico-sentimentale **La dama e il cowboy** (1938) di Henry Potter, con Merle 1, per il ciclo australiano **La voce dell'amore** (1979) di Power, passione tra due giovani in una clinica per sordi.

MARTEDI' — La rassegna dei nuovi divi americani sulla rete 1 presenta **Gli ultimi fuochi** (1976) di Kazan, biografia di un mitico produttore di Hollywood, da un romanzo incompiuto di Scott Fitzgerald sceneggiatura di Pinter, interpreti Robert De Niro e Jack Nicholson.

Su Italia 1 da segnalare a mezzanotte l'inizio di un ciclo dell'horror con **La casa dell'esorcismo** (1975) di Mario Bava con Telly Savalas.

MERCOLEDI' — La rete 3 dedica un film a Romy Schneider, il recente macabro-fantascientifico La in diretta (1980) del raffinato regista francese Bertrand Tavernier.

A Montecarlo, miracoli, angeli custodi e ottimismo nel classico di Frank Capra **La vita è meravigliosa** (1946) con James Stewart.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera **La vittima designata** (1971) di Lucidi, con Tomas Milian e Pierre Clementi, scambio di favori omicidi tra killers improvvisati. Rete 4 **Estate e fumo** (1961) di Glenville dal dramma di Tennessee Williams.

VENERDI' — Un noto film di Robert Aldrich a Italia 1, **Quella sporca ultima meta** (1974) con Burt Reynolds, violentissime partite di rugby tra carcerati e carcerieri. Sulla rete 1 si conclude il ciclo di Cottafavi con **Maria Zef** (1981).

SABATO — Per le celebrazioni di Garibaldi **Camicie rosse** (1952) di Alessandrini con Anna Magnani e Raf Vallone.

Torna a Tv2 «Diretta sport»

ROMA — Con la stagione estiva ritorna oggi sulla Rete due tv *«Diretta sport»*: in programma, alle 15,30, un collegamento con Besozzo per la «Tre valli varesine», corsa valevole quest'anno per la maglia tricolore di ciclismo su strada. Alle 16,20, in collegamento con l'autodromo di Monza, la telecronaca del Gran premio lotteria di Formula 3.

Apre mercoledì «Nebbia sulla Manica»

La sirena Esther Williams sulla rete 2 in cinque film

ROMA — La madre di Esther Williams ripeteva spesso che la figlia aveva imparato a nuotare prima ancora che a camminare: e l'immagine dell'attrice si collega automaticamente a piscine e mari dove «Bellezze al bagno» si esibiscono in nuotate coreografiche e tuffi impeccabili.

Cinque film del decennio d'oro della Williams vengono presentati sulla rete 2 tv a partire da mercoledì 30 giugno alle 21,30. Apre la serie *Nebbia sulla Manica* («Dangerous when wet», 1953) di Charles Walters, con Fernando Lamas; seguiranno nei successivi mercoledì: *Su un'isola con te* («On an island with you») di Richard Thorpe, con Ricardo Montalban, Peter Lawford e Jimmy Durante; *La ninfa degli antipodi* («Million dollar mermaid», 1952) di Mervyn Le Roy, con Walter Pidgeon e Victor Mature; *Fatta per* («Easy to love» 1953) ancora di Charles Walters, con Van Johnson e Tony Martin; e in chiusura il film del clamoroso esordio, *Bellezze al bagno* («Bathing beauty» 1944) di George Sidney, con Red Skelton, giunto in Italia dopo la guerra nel '48.

Esther Williams era solita sostenere di essere una nuotatrice non un'attrice: si era affermata a soli sedici anni (è nata nel 1923) come campionessa di nuoto alle gare nazionali femminili di Des Moines.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35

11 — per musicisti G. Verdi di Milano
11,55 **Incontri della domenica.** Un tribunale per i diritti del malato, di G. Manganelli, Abuna Messias, C. Di
12,15 **Linea verde,** a cura di F. Fazzuoli, regia di Pecora
13 — **Voglia di musica da palazzo Barberini in Roma.** Musiche di Chopin e Stravinskij
16,45 Piano Romano: **Palio della stella**
17 — **La vita sulla terra:** Una infinita varietà di David Attenborough
18 — Tenente Sheridan: **La donna di cuori,** con Ubaldo Lay
19 — **Speciale da «Domenica in...».** Presenta F. Solfiti, regia di L. Bonori (1ª p.) - **Che tempo fa**
20,40 **Weekend di carnevale** regia di Ken Annakin Barbi Benton, Didi Conn, Dailly, David Groh
22,15 **La domenica sportiva** a cura della redazione sport del Tg 1
23 — **Hit parade,** di A. Caprino, presentano Loredana e Max, tra gli Ombretta Colli e Claudio Baglioni

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50;
11 — **Monsieur Couperin** compositore alla corte del re sole, di Christel Erbes
11,40 Conc **trio Anciliotti-Bianchi.** Debussy sonata per flauto, viola ed arpa
12 — **La rivoluzione nucleare.** «La scoperta dell'atomo», ed. italiana di Walter Preci.
13,15-13,45 **Mork e Mindy** «Il compleanno di Mindy». Telefilm diretto da Jeff Chambers, con Robin , Pam Dawber, Elizabeth Kerr e Conrad Janis (2)
15,30-17,50 - **Diretta sport.** Besozzo. Ciclismo Campionato Valli varesine; Monza: Automobilismo Gran Premio lotteria Formula 3
17,50 **Harold Lloyd**
18,10 **Alberto Fortis in concerto**
18,55 **Starsky e Hutch** «Whisky di contrabbando». Telefilm di Reza Badiyi, con Paul Michael Glaser, David Soul, Antonio Fargas, Bernie Hamilton
20 — **TG2 - Domenica sprint,** a cura di Luca, Ceccarelli, Pascucci e Garassino
20,40 **Incontri musicali '82** da Castellana Grotte. Sedici big della canzone, tra i quali Vecchioni, in gara
21,45 **L'amante** di Harold Pinter, regia di James Ormbrod, con Vivien Merchant e Patrick Allen, traduzione e adattamento di Masolino D'Amico
Sì, però... Contraddizioni e contraddizioni di Daniela Turone Santini, Flaminia Morandi e Stella Pende che presenta la trasmissione

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,45
18 - 19 sportiva. Intervisione-Eurovisione: Atletica leggera: Germania Est-Urss
19,20 **In tournée.** Cronaca di un'estate rock Colangeli e Lionello De Sena. Jannacci a Milano: 1ª parte. Regia di Raoul Bozzi
20,30 **Speciale orecchiocchio** con Mario Castelnuovo
20,40 **Viaggio culturale nelle zone del terremoto.** Irpinia
21,30 **Speciale orecchiocchio** con gli Stadio
22,10 **Sport Tre.** Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
22,40 **Jazz club,** a cura di Alfonso De Liguoro. «Concerto di Mario Schiano» (1ª) regia di Tonino Del Colle

Claudio Baglioni a «Hit-Parade», rete uno, ore 23 - Vecchioni a «Incontri musicali '82», rete due

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **Il sogno americano**
15,45 **Chips,** telefilm
16,30 **L'impareggiabile Lady Gomma**
17 — **California,** film con Giuliano Gemma
21 — **Il tiranno di Glen,** film con Orson Welles
22,45 **F.B.I.,** telefilm
23,45 **Il tesoro del fiume sacro,** film con John Payne, Rhonda Fleming

Canale 5

13 — **famiglia americana**
14 — **Voglio in un letto d'ottone,** film con Debbie Reynolds
18 — **Love boat**
19 —
20 — **Amarti è la mia dannazione,** film
22,30 **rinuncia,** film Peter
0,30 **Concerto della Pre Fornerla coni**

Rete quattro

13 — **La famiglia Bradford**
14 — **Special Branch**
14,50 **La signora prende il volo,** film con Lana Turner e Jeff Chandler
16,30 **L'uomo ragno**
18,50 **Special Branch**
19,45 **Ciao Ciao,** cartoni animati
20,15 **La famiglia Bradford**
15 **L'isola dei delfini blu,** film con Cecilia Kaye, George Kennedy

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,55
10 —
17,40 **L'inseguimento di l'indiano,** telefilm
18,30 **Settegiorni**
19,05 **La parola del Signore**
19,15 **Lettura al pianoforte**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Monete dal cielo** di Dennis Potter
21,45 **La domenica sportiva**

Capodistria

18 — **In studio con noi**
18,30 **Cronache**
19 — **Cantanti istriani**
19,30 **In studio con noi; Punto d'incontro**
20,30 **La rivale di mia moglie,** di Sergio Gobbi con Anderson, Jean Piat, Valentine Tessier
22 — **Settegiorni**
22,15 **Musica in camera.** John Pritchard e la London Philharmonic Orchestra

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22
17,10 **Week-end**
18,35 **Shopping**
18,50 **Telemenù**
19 — **The collaborators**
20 — **Comico** (ridiamoci sopra. Lo spettacolo; con Manfredi, Totò, G. Lollobrigida
20,25 **Formula Uno nell'inferno del Grand Prix.** Film di James Reed, con Fred Harris
22,10 **Monjiro, samurai solitario**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 23. Onda verde: 6,08; 6,58; 8,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 18; 18,58; 20,58; 21,45; 22,58
6,02 - 7 Musica e parole per un giorno di festa
7,33 Culto evangelico
8,30 Messa
10,15 La mia voce per la tua domenica
11 - 11,34 Permette, Cavallo?
12,30 - 14,30 - 18 Carta bianca
19,46 - 22,40 Musica in... rosa
21 — Signore e signori la festa è finita
21,47

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,25; 18,45; 19,00; 20,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8,10 Tutti quegli anni fa
8,45 Videoflash
9,35 L'aria che tira
11 - 11,35 - La commedia musicale americana
12,48 Hit parade
13,41 Sound-Track
14 — Domenica con noi estate
17,25 Spagna '82
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Splash

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
- 8,30 - 10,30 Il del mattino
9,48 Domenica Tre
12 — Uomini e profeti
12,40 Canzoni francesi
13 — Le origini dell'uomo americano
14 — Folkconcerto
16,30 Controcanto
17 — Sansone e Dalila
19,40 L'urlo e il furore di William
20 — Pranzo alle otto
21,10 Concerto sinfonico
22,40 Il trionfo della morte
23 — Il jazz

Il protagonista è Lino Ventura - Una lavorazione piena [illegible] incidenti

Robert Hossein termina «I miserabili» un colossal di passioni e di miliardi

PARIGI — Da Palaiseau a Bordeaux, dall'ottobre '81 alla fine di giugno '82: in otto mesi Robert Hossein ha terminato la lavorazione di un'ennesima edizione dei *Miserabili* consumandosi come una candela, tanta passione, fatica e tensione ha richiesto questo film. Hossein, a 54 anni, è abituato alle superproduzioni, anche [illegible] teatro dove nelle ultime stagioni si è segnalato per una maxiversione di *Notre Dame de Paris*. «*Questo è un film fatto a mano, non a macchina*», ha dichiarato il regista, per [illegible] l'impegno e la fatica della lavorazione di questa pellicola, per Hossein come per gli interpreti e tutta la troupe.

Il «kolossal» costa [illegible] dieci miliardi, [illegible] il regista ridimensiona questa somma favolosa precisando che in realtà lui sta girando contemporaneamente tre film. Il primo è quello che comparirà sugli schermi il prossimo autunno, e la sua durata sarà di tre ore. Il secondo è la versione televisiva, lunga cinque ore, che giungerà naturalmente a puntate, soltanto fra tre anni. E infine c'è la versione cocktail, come la definisce *L'Express*, tv-cinema.

Robert Hossein ha diretto questo [illegible] nella solita sua maniera vulcanica, improvvisando (la sceneggiatura originale [illegible] stata abbandonata dal regista appena quindici giorni dopo il ciac iniziale), cambiando, spingendo attori e tecnici a superarsi, non risparmiando nessuno, a cominciare da [illegible]. Così, nelle scene infernali nella fabbrica [illegible] monsieur Madeleine, o negli «esterni», quando gli attori sono stati sommersi [illegible] 200 mila [illegible] d'acqua (razione giornaliera) per dare più verosimiglianza alle bufere, o nelle scene dell'insurrezione del giugno 1832. Alla fine si sono contati, come in un bollettino di guerra, ben ventotto incidenti di lavorazione, fra cui quelli di due degli interpreti principali: Franck David (Marius) s'è bruciato una mano nella scena delle barricate e [illegible] Palou (Eponine nel film e nella vita moglie di Robert Hossein) ha subito [illegible] ferita a un braccio [illegible] scena della carica dei dragoni.

In mezzo a questi [illegible] tempi, come una roccia, [illegible] resistito naturalmente Lino Ventura (che interpreta Jean Valjean, il ruolo che già fu di Jean Gabin) con la sua immutabile espressione da duro, in qualsiasi circostanza e sotto tutte le latitudini, e quindi anche nel mistico e violento universo vittorughiano. «*Se [illegible] ci fosse stato Lino chissà [illegible] sarei*», confida il regista [illegible] momento [illegible] congedi. In realtà tutti hanno dato il possibile e ancor più, a cominciare da Valentine Bordelet (Cosette), a Evelyne Bouix (Fantine) e [illegible] Bouhquet (Javert). E' un cast a uso interno francese, spiegabilissimo con il futuro televisivo del film, ma che forse rischia di limitare l'udienza internazionale dei *Miserabili* di Hossein.

Ma il regista non se ne cura. Ha fatto le cose [illegible] grande, [illegible] la sua platea [illegible] mondo intero, convinto che tutti [illegible] sensibili al fascino e al richiamo del capolavoro di Victor Hugo, che [illegible] definisce «*una disperata richiesta d'aiuto*». Lui, Robert Hossein, non ha lesinato sui mezzi tecnici e spettacolari. Non [illegible] riuscito a trovare nella capitale uno spicchio adatto a far rivivere «*la vecchia Parigi*» [illegible] Hugo. Ma, rifiutando orgogliosamente i trucchi dei teatri di posa, Hossein si è trasferito a Bordeaux, scovando nel quartiere del vecchio porto un dedalo di stradicce adatto a far da contorno alla sua storia. I colori delle case però erano troppo chiari: Hossein le ha fatte ridipingere tutte, scurendole. E lo stesso aveva fatto, lo scorso autunno, con [illegible] foglie, gli alberi ancora troppo verdi per la prima scena d'amore tra Marius e Cosette.

p. pal.

Lino Ventura è Jean Valjean nella nuova riduzione cinematografica del romanzo di Hugo

«Der Freischütz»

[illegible] in grigio [illegible] Opera

LONDRA — Uno dei grandi pregi della [illegible] Opera House al Covent Garden [illegible] non chiude i battenti [illegible] per due mesi estivi. E se non riesce a mettere in scena meraviglie quali il «Lohengrin» della Scala, ha però un repertorio buono e continuo, senza grandi sorprese. Quando [illegible] lancia, come in questa edizione del «Freischütz» di Weber, affidando [illegible] regia al famoso alunno prediletto di Felsenstein, non gli va bene.

Götz Friedrich ha infatti voluto [illegible] l'assurda azione di quest'opera in chiave storico-marxista. Il palcoscenico inclinato è sorretto da una specie di marmellata grigia composta da pezzi e ruote di carro sgangherate a simboleggiare la guerra [illegible] trent'anni [illegible] finita in [illegible].

[illegible] rimangono, anche quando devono sostenere degli interni: camere sgangheratissime, caminetti a pezzi, grigi, screpolati, pareti dimezzate, tetti [illegible]. [illegible] sospetta che oltre [illegible] guerra dei trent'anni, si siano scatenate in Boemia delle calamità [illegible] [illegible] la [illegible] non ci ha tramandato.

[illegible] scenografo — Schneider-Siemssen — prende ispirazione visiva da Caspar David Friedrich, [illegible] gli [illegible] aguzzi, i pezzi di [illegible] gotiche nere sembrano invece tratti da Bernard Buffet. I costumi sono scarsi, tutti i protagonisti un po' paesani; ma la mano del bravo regista (perché Götz Friedrich può essere molto bravo) la si vede in alcuni lecchi e trovate.

Non era facile avere un'opera così tedesca cantata (e parlata) da cantanti quasi tutti inglesi. Ed anche se Alberto Remedios [illegible] un buon Max, manca in tutto il [illegible] un'interpretazione di grande calibro. Ciononostante, si [illegible] a [illegible] [illegible] contenti: questa [illegible] un'opera [illegible]nale (ancor di più se si pensa a quando fu scritta, tra il 1817 e il [illegible] quando Beethoven era ancora vivo) e tanto l'orchestra che i cantanti [illegible] sono cavata bene.

g. s.

Stagione «boom» alla Pergola di Firenze

FIRENZE — E' [illegible] una stagione «boom», quella '81-82 che sta per concludersi con il prossimo 30 giugno per il Teatro della Pergola di Firenze: [illegible] tutto, 219 rappresentazioni. [illegible] la sola stagione [illegible] [illegible] dell'Eti, gli spettacoli sono stati 22 con 178 recite e 163.635 spettatori: solo nella stagione 1977-78 era [illegible] superato il tetto delle 163 mila presenze.

L'incasso stagionale [illegible] stato di 1 miliardo e 130 milioni circa (nella scorsa stagione 766 milioni e mezzo).

PRIME FILM

Resuscitano [illegible] e uccidono

«MORTI E SEPOLTI» di Gary A. Sherman, con James Farentino, Melody Anderson, Jack Albertson. Horror, [illegible] lori, Italia 1981. Cinema Arlecchino.

[illegible] sepolti e resuscitati»: questo è il [illegible] appropriato. Infatti nella contea dove si colloca l'azione, le vittime di diversi omicidi, comprese quelle ammazzate prima che il film cominci, vengono dissepolte e fatte rivivere. Non però sotto forma di «zombies» verdastri, ciondolanti, dall'aria scema, ma con l'aspetto di persone normali impegnate in normali attività: e se gli ex cadaveri appartengono al gentil sesso, eccoli gratificati [illegible] le attrattive d'un bruno o biondo splendore.

Gli omicidi che si ripetono e quei defunti che abbandonano i feretri insospettiscono il giovane sceriffo del luogo, Dan Gillis, stimolato dalle circostanze a centrare l'attenzione sul titolare della locale impresa di pompe funebri, l'austero professore William Dob. [illegible] indagini danno [illegible] sconcertanti che non anticipiamo: basti dire che, utilizzando una medioevale formula stregonesca, è proprio l'insospettabile Dob colui che restituisce la vita ai defunti, e sono questi «resuscitati», diabolicamente scatenati, ad ammazzare chi passa da quelle parti.

Scritto [illegible] Jeff Millar e Alex Stern, che non difettano di macabra inventiva, e di[illegible] [illegible] Gary A. Sherman, regista inurato in necrofilia, «Morti e sepolti» è [illegible] «horror» [illegible] le carte in regola, teso e imprevedibile. Non si fa caso, almeno finché dura la proiezione, alle macroscopiche improbabilità d'una favola che «in extremis», spara la più inattesa delle [illegible] allucinanti cartucce.

In [illegible] [illegible] da di «special effects» magici e truculenti, il regista, l'operatore, i tecnici del «maquillage» usano adeguatamente il materiale umano fornito da un «cast» molto appropriato, dove James Farentino nella parte di sceriffo [illegible] l'interprete più nota.

a. v.

Torna il [illegible] mitologico

ROMA — [illegible] [illegible] Ferrigno, americano, due volte «Mister Universo» e una volta «Mister International», torna a Roma il cinema storico-mitologico: un filone, [illegible] i più popolari che da circa vent'anni non figurava più nei bollettini di produzione.

Lou Ferrigno prende il posto che sul finire degli Anni 50 fu di Steve Reeves (il celebre «Mister muscolo» affermatosi anche [illegible] attore): [illegible] girando [illegible] ruolo principale «I sette magnifici gladiatori».

[illegible] tratta di un soggetto ispirato a *I sette samurai* di [illegible] che dopo essere [illegible] adattato al [illegible] (*I magnifici sette* di John Sturges) viene trasferito nella cornice dell'antica Roma.

Alla «Settimana» di Verona i film di Forsyth e Loach sui ragazzi

Nel cinema dei giovani inglesi è sbocciato il tempo delle mele

DAL NOSTRO [illegible]INVIATO SPECIALE

VERONA — «Le ragazze oggi sono sorprendenti, a dieci anni ne dimostrano già tredici». «E' duro essere innamorati, soprattutto quando non si sa ancora di chi». «Consolati, fra un secolo non ci saranno più donne e uomini, tutti masturbatori». *Fra queste impennate di dialogo tra adolescenti si svolge* La ragazza di Gregory, *un grazioso Tempo delle mele inglese, anzi scozzese, che ottiene, a quanto sembra, molto successo in patria. Giustamente, il film di Bill Forsyth è stato messo in apertura della «settimana» dedicata [illegible] Verona al cinema inglese, non solo per rallegrare gli spettatori, ma per segnare un possibile punto di riferimento.*

Dobbiamo credere che il nuovo cinema inglese cresca su talenti del genere di Forsyth? Che si aspettino giovanotti come lui? Trentaquattro anni, nato a Glasgow, regista di documentari, allievo della scuola di cinema di Beaconsfield, autore di un primo lungometraggio a basso costo, abituato a lavorare con attori dilettanti, Forsyth ha tutti i segni dell'autore di tempi magri, l'intelligenza e la gracilità espressive, la furbizia e l'impaccio. Si stenta a credere che sia stato assistente al montaggio: [illegible] frasi della sua storia sono compitate una a una, come nei pensieri di un diario naïf in superotto.

Se questo è un punto di riferimento, può darsi che l'altro debba essere, usando i film in programma a Verona, Sguardi e sorrisi, *che chiuderà (con un giorno di ritardo, lo sciopero generale di venerdì ha provocato qualche rivoluzione) la retrospettiva [illegible] Ken Loach, quarantasei anni, maestro riconosciuto dell'osservazione realistica. Nella* Ragazza di Gregory, *[illegible] piccola città satellite di Glasgow con gradevoli case in mezzo al verde, una scuola a tempo pieno, una situazione economica apparentemente sana (e perfino una bella ragazza che gioca il calcio nella squadra maschile); in* Sguardi e sorrisi *una periferia industriale, brutte case, adulti acidi, giovani disoccupati, teppismo.*

Il ragazzo Gregory è un giuggiolone [illegible] po' vero e un po' finto, abbastanza edificante. Mick e Karen, i ragazzi di Loach, rappresentano l'impossibilità di amarsi serenamente [illegible] le circostanze (questa [illegible] anche la lezione del free cinema). Il contrasto non è solo [illegible] personaggi, è tra due Inghilterre e due stili. Da [illegible] parte un'Inghilterra [illegible] si finge ingenua e si fa tollerante, oltre la crisi, dall'altra un Paese che colpisce con difficoltà le frustrazioni dei colletti blu e la disoccupazione giovanile. Si capisce poi che sul piano dello stile il tormentato [illegible] Loach [illegible] incomparabile con il leggero Forsyth, ma [illegible] il secondo piaccia molto [illegible] un segno di come il pubblico ami vedersi e di come ormai il linguaggio televisivo, dimesso e semplice, quasi [illegible] presa diretta, [illegible] contagiato anche gusti che si presumevano sofisticati.

Nel cambiamenti della settimana veronese una nota di rammarico: il ritiro del film Banditi del tempo, *la favola fantascientifica di Gilliam che probabilmente ha scelto di andare in competizione a Taormina; e una nota positiva, [illegible] presentazione di* Britannia Hospital, *il film satirico di Anderson sui vizi inglesi, che a Cannes non ebbe [illegible] [illegible] che si meritava. E' un'opera particolarmente raccomandata agli spettatori della settimana veronese, che vi ritroveranno magari l'ingegno della cattiveria [illegible] apprezzato nei disegni animati presentati in apertura della manifestazione, [illegible]* Ubu *di Dunbar. Il personaggio [illegible] Jarry è tradotto [illegible] una grafica che gronda odio e fastidio, e i fumetti (caso [illegible] nell'animazione) si sovrappongono, per chiarire le battute, ai borborigmi e ai grugniti subumani dei personaggi.*

Stefano Reggiani

Il gruppo apre stasera Vignale

Con i «Pilobolus» d[illegible] è acrobazia

VIGNALE — Tenendo fede alla sua tradizione, «Vignale Danza '82» viene inaugurato oggi da una prestigiosa compagnia internazionale. Lo scorso anno è [illegible] al classi[illegible] Ballet Nacional de Cuba; quest'anno al moderno e scanzonato Pilobolus Dance Theatre, per la prima volta ospite in Piemonte.

Il «Pilobolus» è un fungo prolifico, [illegible] [illegible] già dato origine ad altri due complessi a sua volta affermati, i «Momix» e i «Crowsnest». Come il fungo monocellulare [illegible] cui prendono il nome, la cui caratteristica è il continuo trasformismo, così i sei Pilobolus, attualmente capitanati da Michael Tracy, compongono e scompongono i loro gruppi plastici con incredibili acrobatismi. Non per niente all'inizio erano studenti dediti ad attività atletiche.

Anche nell'attuale formazione (Robert Faust, [illegible] Hampton, Carol Parker, Peter Pucci, Cynthia Quinn e Michael Tracy) i sei danno l'impressione di campioni olimpici in [illegible] di divertimento. Essi non rifuggono il grottesco, [illegible] cercano il grazioso, ma semmai l'inedito e il fantastico.

[illegible] non [illegible] danza nell'accezione corrente, come ammette uno dei padri fondatori, Moses Pendleton, un «performer» passato in varie formazioni. Certo una gestualità che rasenta spesso il virtuosismo, come nel caso di *Day Two* che chiuderà il programma di Vignale.

Siamo al secondo giorno della creazione del mondo come dice il titolo. Gli esseri si muovono con stupefatto candore, ma con mirabile libertà. Più narrativo invece *The empty suitor*.

Nel programma sono inclusi anche altri titoli ancora inediti, con coreografia collettiva come *Walklyndon* ed è ripreso pure un pezzo del vecchio repertorio, *Donsal* di Moses Pendleton, su musica giapponese naturalmente. Peccato che [illegible] [illegible] previsto il famoso numero *Untitled*, capolavoro che rivelò i Pilobolus una [illegible] d'anni fa a Spoleto.

l. r.

Nel programma dell'Autunno (dal [illegible] settembre) anche la Carlson

Como propone la musica greca e tutto Str[illegible]ski per piano

COMO — *Una sezione dedicata alla musica greca (e allestita con la collaborazione del ministero ellenico della Cultura e Istruzione) [illegible] [illegible] novità di maggiore rilievo della sedicesima edizione del festival internazionale Autunno musicale in programma dal 5 settembre al 10 ottobre a Como, Lecco, Cantù e in altri centri* [illegible] *provincia.*

Due i filoni: musica contemporanea dei compositori storici fino alla nuova generazione, e musica popolare considerata [illegible] negli aspetti tradizionali [illegible] e contadini che in quelli liturgici. Per il primo tema, ci saranno concerti di Nikos Skalkottas, Jannis Xenakis e altri compositori; per il secondo, suonatori e cantori tradizionali, provenienti [illegible] dalla Grecia continentale che dall'isola di Creta, con riferimenti anche alle comunità di greci italiani della Calabria e del Salento. Per la parte liturgica il Coro greco bizantino di Atene suonerà [illegible] del rito ortodosso.

Gli altri temi sono: L'oratorio, Antonio Vivaldi, Stravinski, Intorno a Mozart, Teatrodanza, Pianoforte, Lieder, Fêtes de Paris e Cinema.

Ezechia di Giovanni Bononcini, eseguito dalla Nuova Cameristica Italiana, aprirà [illegible] [illegible] nella basilica di Sant'Abbondio a Como; altro oratorio di grande interesse [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] Mozart (azione scenica di [illegible] Metastasio) con l'orchestra musicale di Milano, il 18 a Como, al Teatro Sociale.

Il 10, il complesso English consort di Londra [illegible] Le quattro stagioni di Vivaldi, il 12 le [illegible] a tre di Vivaldi-Corelli. Ad interpretare «I concerti della opera [illegible]», sarà invece l'orchestra del 700 di Amsterdam, il 6 settembre.

Per Stravinski sono previste l'esecuzione integrale dell'opera pianistica (a Lecco il 23 e a Como il 24) con il pianista Antonio Bachelli; «Le trascrizioni per violino e pianoforte per [illegible] tournée [illegible] Samuel Dushkin» (a Cantù il 27); un concerto dell'Orchestra della Rai di Milano diretta da Donato Renzetti (il 28, a Como).

Teatrodanza comprende Underwood [illegible] Carolyn Carlson; Solo-tanz-abend con la coreografa Susan Linke, del nuovo espressionismo tedesco, e Art en ciel eseguito da La salamandre di Parigi.

A differenza degli anni scorsi, le manifestazioni al Teatro Sociale saranno a pagamento; le altre, [illegible] abitualmente, gratuite. Gli introiti dovrebbero contribuire a finanziare una serie di spettacoli al Teatro Sociale, che dovrebbe diventare sede stabile di manifestazioni musicali.

c. r.

Professionisti [illegible] dilettanti in cori [illegible] orchestre all'Estate

[illegible]

FIESOLE — Molto denso e articolato appare anche quest'anno il programma musicale della XXXV Estate Fiesolana, che prosegue [illegible] discorso sulla didattica musicale già iniziato l'anno scorso con una panoramica sull'attività scolastica in Russia.

Quest'anno il paese prescelto è la Gran Bretagna, dove da [illegible] secoli scuole e istituzioni varie lavorano con [illegible] fine di educare il giovane a fare della musica d'assieme, partecipando ad una comunità musicale.

Il frutto [illegible] questa tradizione culturale sta nelle numerosissime orchestre e nei cori, più o meno grandi, di professionisti e dilettanti che pullulano in Inghilterra e di cui l'Estate Fiesolana darà una significativa campionatura, presentando l'Orchestra Sinfonica della scuola di musica della Contea [illegible] Lichesterahire, l'Orchestra [illegible] Camera della Università di Cambridge, con il Gruppo di madrigalisti del coro da camera della [illegible] università; e infine «The London Early Music Group», piccolo complesso che si dedica particolarmente alla esecuzione di musiche settecentesche.

Durante [illegible] venti manifestazioni, che [illegible]reranno tutto luglio sino al 3 di agosto, si potranno verificare i frutti di quel rinno[illegible] interesse per la didattica e la pratica musicale che la Regione Toscana coltiva intelligentemente [illegible] alcuni anni; e ai gruppi di giovani inglesi verranno affiancati l'Orchestra dei ragazzi della scuola di Musica di Fiesole diretta [illegible] Mauro Ceccanti, il Coro Vincenzo Galilei della scuola Normale di Pisa, [illegible] Trio di Fiesole, già affermato in campo concertistico, e l'Orchestra Regionale Toscana che si esibirà il [illegible] luglio sotto la direzione di Lev Markiz.

Nei numerosi concerti che quasi quotidianamente si susseguiranno nel Chiostro della Badia Fiesolana, al Teatro Romano di Fiesole e nel [illegible] delle Donne di Firenze, si segnalano quelli del clavicembalista Daniel Chorzempa, del pianista David Golub, del Quintetto Haydn [illegible] del Trio Amadeus formato da membri dell'omonimo quartetto.

p. gal.

ESPAÑA 82

Polemi[illegible] Spagna per lo scandaloso comportamento dei giocatori di Austria e Germania nell'incontro decisivo

Un'altra macchia sul Mundial

L'albergo dei tedeschi assediato nella notte da tifosi esasperati I calciatori hanno risposto con insulti - Prohaska: «Eravamo in campo per ottenere la qualificazione, non per divertire il pubblico di Gijon»

Oltre ai delitti c'è qualche castigo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Giallo [illegible] giallo, sempre più giallo, il Mundial [illegible] arrivato alla seconda fase, realizzando nell'ultima giornata della prima fase due colpi magistrali nel senso del delitto [illegible] castigo. Germa[illegible] e Austria hanno condotto in porto un 1 a [illegible] semplicemente vergognoso, senza chiamare a complice l'arbitro, anzi confermandolo impotente più [illegible] innocente nei loro confronti. [illegible] calcio non esiste [illegible] possibilità per l'arbitro di ammonire i concorrenti per scarsa combattività, e così la nefanda [illegible] si dice di cosa, è stata [illegible] alla faccia dell'Algeria.

Il pubblico spagnolo e la televisione spagnola hanno inveito a lungo contro gli imbroglioni in campo. I giornali, poi, si sono sfogati; non a caso, gli [illegible] esperti [illegible] corride. Quella di Gijon [illegible] stata definita una corrida con i manzi. La federazione algerina ha fatto ricorso, denunciando lo scandalo. Non otterrà nulla, figurarsi. «El mundial no vende...». [illegible] mondiale non vende, è il giudizio ricorrente nel senso che si rivela un forno clamoroso, però il mondiale si vende nel senso che quasi nessun risultato è vera[illegible] pulito, veramente al di sopra di qual[illegible] sospetto. Uno, comunque sì, e proprio l'ultimissimo [illegible] prima fase. L'incontro Spagna e Irlanda del Nord, in cui la favorita squadra spagnola non ha avuto in dono dall'arbitro quel terzo rigore consecutivo a favore che le sarebbe stato indispensabile se non per vincere, per almeno impattare. L'arbitro ha espulso un irlandese, ha tollerato il gioco iniziale d'intimidazione degli spagnoli, ma gli uomini di Santamaria hanno quasi meno idee e classe degli uomini di Bearzot, e così oltre lo 0 a 1 non sono andati, [illegible] finiti nel girone 2 abbastanza proibitivo [illegible] Germania Federale e Inghilterra.

A proposito di gruppi terribili, nessuno batte comunque il girone 3, dell'Italia. Argentina e Brasile sono clienti difficili. L'unica speranza è [illegible] riuscire a risultare pure noi di qualche difficoltà per loro. Ma i giocatori azzurri, recuperando una dote difensivista che paiono aver perso in campo, stanno zitti, offesi con i giornalisti, e mandano ad affrontare la stampa l'onesto e coraggioso Bearzot preso in ostaggio all'hotel Majestic e sottoposto a insidiose domande come: *«Però anche questa volta lo staffettone?»*... Una domanda che [illegible] provocato una lunga discussione tecnica. *«La staffettone è pronta di riserva, ma non conviene cambiare la squadra...» «Però [illegible] vero staffettone che si ripetesse, potrebbe...»* eccetera, eccetera.

Perdurando il silenzio azzurro, ha parlato anche il presidente della federazione gioco calcio Sordillo, ma [illegible] in trasferta come Bearzot, in casa, [illegible] offerta di rinfreschi. Sordillo avrebbe potuto dire [illegible] sola cosa: *«Avete visto che avevo ragione a parlare come ho parlato dopo Braga?...»*. Invece, coraggiosamente e abilmente si è sforzato di difendere il disinteresse economico dei nostri rappresentanti pedestri. Sordillo è abituato a difendere gente anche con maggiori colpe e a difenderla bene. A [illegible] certo punto deve essere stato però assalito [illegible] una qualche perplessità sull'assoluto disinteresse dei suoi cari. Infatti, ha usato cinque o [illegible] volte di seguito l'espressione *«indubbiamente forse...» «indubbiamente forse...» «indubbiamente forse...»*.

Dato che sono [illegible] a questo Mundial [illegible] imparare, oggi [illegible] più che soddisfatto: ho imparato l'importanza dello staffettone e l'indubbiamente forse. Indubbiamente forse lo staffettone potrebbe essere la nostra arma vincente. Vincente chi?

Oreste del Buono

Le due squadre replicano «Non c'è stata truffa ma solo molta prudenza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIJON — Austriaci e tedeschi ieri mattina erano ancora sul luogo del delitto, anche se non sono tornati proprio allo stadio Molinon: i tedeschi stavano a Gijon, gli austriaci a Candas, distanti pochi chilometri. [illegible] pomeriggio gli austriaci si sono spostati in aereo a Madrid e poi a Segovia, ottanta chilometri dalla capitale, mentre i tedeschi hanno deciso di rimanere sino a tutto oggi sulla costa cantabrica: il loro albergo, nel centro di Gijon, non è più assediato da spagnoli e anche tedeschi urlanti. L'assedio è durato qualche ora, nella notte [illegible] dopo l'incontro-truffa vin[illegible] sugli austriaci. Protetti a pian terreno dalla Guardia Civil, Breitner, Hr[illegible] Rummenigge si [illegible] mostrati alle finestre, hanno fatto gestacci. Qualcuno riferisce anche di sacchi di plastica, pieni d'acqua e magari di porcheria assortita.

Neuberger, il tedesco che oltre a vicepresiedere la Fifa comanda il comitato organizzatore del Mundial, ha ripetuto che non c'è stata combine: *«Soltanto un atteggiamento prudente [illegible] due squadre, determinato anche dal fatto che si giocano partite con [illegible] ri diversi, così che [illegible] prima il punteggio più utile [illegible] ottenere. Forse bisognerà tornare a orari concomitanti, e tanto peggio per la televisione»*. Così Neuberger. [illegible] quale un giornale di Gijon ha pubblicato la foto in prima pagina, [illegible] una dicitura [illegible] mincia con queste parole: *«Ecco il pagliaccio tedesco...»*.

Gli austriaci, impegnati do[illegible] match in [illegible] privata, evidentemente prevista almeno quanto lo [illegible] a uno della qualificazione garantita, hanno accettato di parlare della «cosa». Dapprima il loro selezionatore, Schmid, per la versione ufficiale, fuori dalla tensione del dopo partita. [illegible] detto: *«Le cose sono semplicissime, non le vuole capire soltanto chi è in malafede. I tedeschi ci hanno assaliti, ci hanno subito messi sotto [illegible] un gol, e noi abbiamo capito che rischiavamo una sconfitta pesante, [illegible] non amministravamo il match. Così abbiamo tenuto la palla, abbiamo ba[illegible] a [illegible] prendere altri gol. [illegible] i tedeschi non [illegible] hanno ulteriormente assaliti, è affare loro. [illegible] non dovevamo fare altro, non potevamo fare altro»*. Naturalmente non ha letto i giornali, e quanto alla reazione della folla, nello stadio Molinon, parla di passionalità incompetente. Rispetto al giorno prima, ieri Schmid è apparso meno provocatore, [illegible] tutto.

I giocatori sono [illegible] lui, [illegible] capisce. Prohaska ha [illegible]to di esaminare il fattaccio: *«Sono molte [illegible] partite in cui, automaticamente, [illegible] squadre accettano [illegible] certo punteggio. Anche in Italia, specialmente a fine campionato»*. Ma la gente che fischiava non ha significato niente per voi? *«Si capisce che sentivamo i fischi. [illegible] noi, noi austriaci almeno, eravamo [illegible] per ottenere [illegible] qualificazione mondiale, non per divertire la gente di Gijon»*.

E Schachner? *«Io ho corso, mi [illegible] battuto, ho persino avuto un'ammonizione per [illegible] fallo che avrei commesso. Naturalmente, come uomo di punta, quella era la mia parte. Ma a centrocampo [illegible] più che normale che si tendesse semplicemente ad amministrare il gioco, a tenere [illegible] palla»*.

Tutti gli austriaci poi [illegible] no [illegible] felicemente sorpresi del regalo fatto loro dalla Spagna. *«Pensavamo proprio che la squadra di [illegible] toccasse a noi — ha detto Schmidt — e invece avremo l'Irlanda del Nord, oltre che la Francia. E' [illegible] girone molto equilibrato il nostro. Le partite facili non esistono, però tutto sommato [illegible] possiamo lamentarci»*. [illegible] offerto [illegible] caffè, [illegible] il giorno prima [illegible] offerto agonismo e spettacolo.

Gian Paolo Ormezzano

Su [illegible] Commercio» — La partita in cronaca [illegible]

GIJON — Il giornale di Gijon, «El Commercio», ha pubblicato [illegible] partita [illegible] calcio di ieri l'altro fra Germania e Austria nelle pagine [illegible] cronaca nera collocandola di fianco [illegible] notizie riferentisi a rapine e furti nelle Asturie. Il titolo dice: «Quarantamila persone truffate, all[illegible] Molinon, da una banda di tedeschi e austriaci».

[illegible] — L'Algeria accusa «Era tutto deciso»

[illegible] INVIATO SPECIALE

[illegible] — I giocatori algerini Mansouri e Maroc, professionisti in Francia, hanno lasciato Gijon anzi Cecorda, la località [illegible] ritiro, con [illegible] giorno di anticipo sui [illegible] compagni [illegible] squadra e via Madrid si [illegible] spostati in aereo a Parigi. Hanno chiaramente parlato di [illegible] nei riguardi della loro squadra: «E' truffa premeditata, così che noi effettivamente abbiamo una colpa: quella di [illegible] avere previsto per tempo cosa sarebbe accaduto, di non avere messo avanti [illegible] denuncia precisa. Bingham, il commissario tecnico [illegible] del Nord, ha per esempio detto, poche [illegible] prima del match con la Spa[illegible] preparato [illegible] avere un rigore contro. Così ha evitato il rigore. E' vero che gli hanno espulso senza motivo un giocatore, ma almeno ha costretto l'arbitro a inventare qualcosa di [illegible]

Il [illegible] mondo, in cui anche l'Irlanda [illegible] può venire sbattuta in [illegible] torneo di grandi interessi, è stato decisamente [illegible] sotto» [illegible] organizzatori e arbitri. Dicono gli algerini: «Prima il sorteggio pilotato, poi, visto che il nostro gioco era superiore alle loro valutazioni, i furti. C'è chi ha patito episodi spiccioli, rigori, ammonizioni, gol annullati, c'è chi, come noi, [illegible] patito il raggiro completo».

La sensazione degli algerini è quella [illegible] molti, della maggioranza al Mundial. Accompagnata da un'altra [illegible] che [illegible] vi [illegible] nulla da fare. E' condita da un pensieraccio: gli arbitri, certi arbitri, [illegible] complici. Dicono Maroc e Mansouri: «Nello spirito del gioco del calcio, almeno quello [illegible] la [illegible] predica e i suoi pagatissimi [illegible] portano in giro per il mondo, esisteva ieri il diritto e anche il dovere di richiamare [illegible] due squadre, di punire l'ostruzionismo. L'arbitro [illegible] Valentine [illegible] fatto nulla, stava [illegible] parte dei potenti. La Germania doveva andare avanti, e non a spese dell'Austria, [illegible] a spese nostre».

[illegible] Mundial a ventiquattro squadre [illegible] dunque facendo [illegible] al [illegible] Mondo, anziché favorire l'idea del calcio in [illegible] nuovi, termondistici appunto. Però fa [illegible] male non, [illegible] credevamo, attraverso [illegible] sonore, punteggi che s[illegible] come calci [illegible] mulo, e fanno tornare indietro il football. Fa [illegible] male perché [illegible] l'idea, piuttosto «palpabile», [illegible] una mafia, di [illegible] congiura permanente, di un'automatica associazione dei valori diciamo così tradizionali (e non importa se sbeffeggiati in questa o quella partita, [illegible] questo o quel risultato) agli interessi diciamo così moderni, quelli [illegible] esempio [illegible] una grande manifestazione [illegible] questo Mundial, con necessità di salvaguardare quelle squadre [illegible] nome che fanno incasso.

g. p. o.

Delusi i tifosi iberici: troppe volte [illegible] saltati i nervi alla squadra [illegible] Santamaria

L'errore della Spagna di voler la corrida

Inutili gli aiuti arbitrali - Il tecnico si [illegible] a difendere i giocatori: «Non ci mancano le idee, ci [illegible] gli infortunati»

O'Neill e Bingham esultano dopo la vittoria sulla Spagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENCIA — Stavolta a Valencia ci sono stati anche i fischi all'uscita, e la polizia ha dovuto lavorare [illegible] per te[illegible] a distanza certi tifosi che non avevano proprio l'aria di voler chiedere autografi. Un disastro per la Spagna, su [illegible] i fronti. Pensiamo di aver mai assistito ad una partita così zeppa di errori tecnici, tattici e psicologici.

La Spagna sta veramente tradendo le attese e i sogni [illegible] troppa gente: [illegible] organizzatori, in primo luogo, per ovvie ragioni, e poi i magnifici tifosi di Valencia, i critici che han[illegible] parlato di squadra favorita, e persino l'uomo della strada che non può fare a meno di [illegible] contagiato [illegible] questa specie [illegible] febbre che è il Mundial.

Santamaria no, lui non [illegible] sente affatto tradito e, come molti mariti cornuti, si ostina a difendere le virtù perdute della sua amata [illegible]: *«Abbiamo avuto solo sfortuna; abbiamo sbagliato tre gol e loro hanno segnato per errore»*.

— E le altre volte?

«Sempre [illegible] stesso: Arcona-da ha visto, più che giocato, le tre partite».

— Non è che alla Spagna [illegible] idee?

«Nemmeno per sogno: ci mancano i giocatori infortunati; quando rientreranno, tutto filerà a gonfie vele».

— Ma davvero [illegible] che la Spagna non sia [illegible] un disastro?

«Assolutamente. Se nelle partite [illegible] abbiamo giocato, [illegible] stata una squadra superiore, questa è la Spagna. I giocatori meritano un elogio per come [illegible] hanno saputo lottare in campo».

E via di questo passo. Santamaria [illegible] fatto perdere la pazienza persino [illegible] cronisti spagnoli, che sicuramente e malgrado le critiche, paiono molto [illegible] disposti al perdono quando si parla della Spagna. L'altra sera a Valencia il pubblico gridava: *«Pesceteros, pesceteros»*, che tradotto in italiano significa più o meno gente che pensa solo ai soldi. Il pubblico era infuriato e si chiedeva come fosse possibile che undici brocchi chiedessero tanto denaro.

In realtà, le colpe [illegible] tutti, visto che attorno alla Nazionale spagnola si è crea[illegible] un clima di passione e fiducia che [illegible] corrisponde certamente al valore della squadra. L'atmosfera [illegible] vittoria, i pronostici, le esigenze economiche dell'organizzazione, hanno finito [illegible] il dare alla testa ai giocatori. E la piccola sbornia [illegible] diventata ubriacatura molesta quando la Spagna si è dolorosamente accorta in campo di [illegible] all'altezza dei rivali. In qualsiasi altro Paese, a questo punto, la Spagn[illegible]bbe fuori dal Mundial.

L'organizzazione, sensibi[illegible] com'è logico, ai risvolti econo[illegible] [illegible] grande manifesta[illegible] sportiva, aveva preparato per bene la strada. Vittoria facile nel girone di Valencia, gruppo non esaltante a Madrid, con possibilità d'incontrare in semifinale la Germania, grande spauracchio, nel forno di Siviglia; questi i piani, bastava che la Spagna, spinta [illegible] pubblico, giocasse appena appena un calcio dignitoso. I tifosi, poverini, gridavano già: «Campeones, campeones», quando arrivava allo stadio il pullman [illegible] dei loro eroi.

Sul campo, la Spagna non [illegible] saputo afferrare la mano che la tirava in alto. Ha avuto bisogno di due rigori, regolare con l'Honduras e regalato con la Jugoslavia, per superare bene o male la bufera. Ma poi [illegible] crollata davanti all'Irlanda del Nord, quando le bastava un pareggio per giocare a Madrid contro Austria e Francia. Neppure l'espulsione, ingiusta, di un irlandese ha permesso alla formazione di Santamaria [illegible] evitare Inghilterra e Germania Ovest. Gli aiuti [illegible] ogni tipo [illegible] sono stati sufficienti a far passare la sbornia.

Come tutte le squadre modeste che si sentono al centro del mondo, la Spagna ha commesso l'errore, forse il più grave, di [illegible] ogni partita in corrida. Una questione di nervi, [illegible] l'impotenza gioca cattivi scherzi. Ma perché poi contro l'Irlanda del Nord? Non è stato un invito a nozze?

Santamaria, [illegible] bella faccia tosta, ha detto dopo [illegible] partita: *«Gli irlandesi hanno praticato un gioco duro e provocatorio fin dal loro ingresso in campo»*. Scordava che i punzecchiamenti, i falletti vigliacchi, i calcioni e le gomita[illegible] costituivano il repertorio [illegible] della [illegible] squadra, protetta fino allo scandalo dall'incompetenza dell'arbitro paraguayano Ortiz Ramirez, un commercialista quarantanovenne prossimo alla pensione. Gli irlandesi, naturalmente, hanno risposto per le rime, e non gli è parso vero che [illegible] avversari scegliessero la strada [illegible] scontro fisico invece della tecnica: almeno a loro il sole e la birra non avevano succhiato il cervello.

«Il [illegible] obiettivo era di raggiungere la qualificazione — ha concluso Santamaria — [illegible] sono sicuro che giocheremo più tranquilli».

E' la terza volta, su tre partite, che l'allenatore ripete la stessa frase: i maligni dicono che anche lui, come la Spagna, manca d'idee e fantasia.

Carlo Coscia

Kempes torna al Valencia

VILLAJOYOSA — Mario Kempes torna al Valencia, dopo l'accordo con il River Plate di Buenos Aires. La notizia è ufficiale. Per un [illegible] Kempes guadagnerà 10 milioni [illegible] pesetas (130 milioni di lire). Il Valencia vorrebbe anche Menotti il cui contratto [illegible] l'Afa scade il 31 dicembre.

Intanto Barbas, giovedì scorso, ha firmato il contratto con il Real Zaragoza, cui è costato 50 milioni di pesetas, circa [illegible] milioni di lire. Barbas, ex allievo di Sivori nel Racing di Avellaneda, ha strappato [illegible] ingaggio di [illegible] milioni [illegible] pesetas per quattro anni.

Africa, [illegible] America, Asia, Oceania e una fetta dell'Est, hanno lasciato il [illegible]

Dodici se ne vanno, ma c'è chi è felice

La gioia del Camerun (3 punti in 3 partite) [illegible] con le recriminazioni [illegible] Algeria, Honduras e la tristezza [illegible] Perù - [illegible] l'Unione Sovietica salva la bandiera [illegible] un football che [illegible] rivelando grossi cedimenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *L'Africa, gran parte del Sud America, [illegible] sole rappresentanti dell'Asia e dell'Oceania, più una fetta dell'Europa dell'Est se ne vanno dal Mundial.*

Qualche squadra esce in silenzio, altre con un seguito di recriminazioni oppure l'eco di applausi. Dieci squadre europee ancora in lizza contro due sudamericane, ma Argentina e Brasile [illegible] possibilità di rompere l'accerchiamento anche [illegible] troveranno molti ostacoli difficili, [illegible] esclusi [illegible] azzurri, dai quali si ha pur ragione di chiedere partite d'orgoglio, di massima concentrazione.

Camerum, Algeria, Jugoslavia e Scozia sono andate fuori per la differenza reti, ma [illegible] spirito diverso. Soddisfatti i giocatori [illegible] Camerum, hanno finito il turno imbattuti ed era questo l'obiettivo, persin insperato, che [illegible] proponevano sin dall'inizio del girone. Salutando gl'italiani, l'allenatore Vincent ha ancora ribadito: «Ci bastava pareggiare, per noi [illegible] una vittoria. Chi insi[illegible] a dire che vi abbiamo favorito, sogna. Non so cos'è per il Camerum reggere a Polonia, Perù e Italia».

Meno soddisfatto il Perù. Conta su grandi giocatori, dalla molta tecnica ma dal poco cervello e niente [illegible] Difensori come Diaz, Olaechea e Duarte farebbero gola a qualsiasi squadra italiana, ma [illegible] «sona» sin troppo allegre ti ha condannati assie[illegible] all'eccessiva disinvoltura dell'allenatore Tim il quale ha offerto [illegible] squadre alla Polonia con una scriteriata gara d'attacco.

Zero punti il Cile, zero per El Salvador, uno solo per il Kuwait. Incredibile [illegible] negativo di El Salvador che ha incassato dieci [illegible] dall'Ungheria, per poi mostrarsi molto più solido nelle [illegible] due partite.

L'Est europeo ha deluso, soltanto l'Urss tiene alta la bandiera di un football che generalmente sta rivelando grossi cedimenti. Anche i sovietici, del resto, hanno passato di recente un lungo periodo oscuro dal quale sono usciti con autorità, grazie ad una selezione severa ed una preparazione molto seria.

L'Ungheria è in difficoltà da tempo, ma rimpiace negativamente la Jugoslavia. [illegible] giocatori tecnicamente ottimi, molto atletici, [illegible] sembrano senza cuore, come svuotati. Gli avvii di partita di Susic (il giocatore della bagarre Torino-Inter) sono stati tanto esaltanti quanto sono apparsi clamorosi e rapidi i suoi cedimenti.

L'Honduras, tra le eliminate, parte con la maggior quantità di [illegible]. Ha incassato due delle [illegible] reti su rigore (molto dubbio quello concesso alla Spagna, una beffa in extremis quello della Jugoslavia), ha espresso un ottimo calcio, il tecnico Chelato Ucles vede la situazione tattica e prende le contromisure [illegible] eccezionale prontezza.

Tanto per chiarire che si scopre molta applicazione dove si crede regni soprattutto l'istinto [illegible] l'Honduras ha la sua forza segreta nel preparatore atletico Clovis Morales Claves, formatosi in cinque anni di specializzazione sportiva presso l'Università [illegible] Colonia, professore di educazione fisica all'Universidad Nacional [illegible] Tegucigalpa.

Non solo preparatore fisico, ma anche psicologo, Morales Claves è idolatrato dai giocatori, ne [illegible] il confidente e lo sprone. Noi, e non siamo l'Honduras, abbiamo una conduzione diciamo più... famigliare. Ma c'è sempre da imparare, anche se loro se ne vanno e gli azzurri [illegible] a Barcellona.

Bruno Perucca

Parla Miljanic — «La Jugoslavia? E' sfortunata»

MADRID — «Abbiamo [illegible] lo sfortuna, [illegible] che la qualificazione non dipendeva [illegible] noi», ha detto Miljan Miljanic, allenatore della Jugoslavia, la maggiore sorpresa di questi mondiali per quanto concerne le squadre eliminate al primo turno.

«Non abbiamo giocato bene — ha ammesso Miljanic — e forse la migliore partita l'abbiamo disputata contro la Spagna e l'abbiamo perduta.

Il girone dell'Italia [illegible] cambierà campo di gioco

La Fifa punisce tre arbitri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Riunione ieri a Madrid del comitato della Fifa [illegible] organizza tecnicamente il Mundial, riunione pilotata [illegible] presidente, il tedesco Neuberger. Molti i punti all'ordine del giorno, tre [illegible] decisioni importanti: 1) Nessun cambio [illegible] campo a in programma a Barcellona, [illegible] le partite [illegible] seconda fase; 2) respinto il reclamo dell'Algeria in ordine [illegible] partita Germania-Austria; [illegible] accettata la [illegible] degli [illegible] bitri presentata, dalla commissione arbi[illegible] presieduta dall'italiano Franchi, per la [illegible] fase, [illegible] l'esclusione (non la sospensione) di tre «fischietti» assai di[illegible], e cioè [illegible] spagnolo Lamo Castillo [illegible] i rigori [illegible] concessi in Brasile-Urss, il [illegible] per il gol [illegible] e poi annullato [illegible] Francia-Kuwait, con [illegible] conseguente, il [illegible] Barrancos per un rigore inesistente [illegible] all'Argentina contro El Salvador. Semicongelati il [illegible] Lund-Soerensen, rigore regalato [illegible] Spagna contro [illegible] Jugoslavia, e l'argentino Ithurralde, per un rigore semiregalato alla Spagna contro l'Honduras. I [illegible] restano comunque nella lista, rispettivamente come segnalinee e come supplente.

Ecco i «perché» delle tre decisioni: anzitutto, il rispetto di un orario, di un programma e anche la considerazione [illegible] già per la partita Polonia-Urss, in programma al Nou Camp [illegible] Barcellona, sono [illegible] venduti sessantamila biglietti, mentre l'altro campo barcellonese, il [illegible] ha [illegible] quarantamila posti. «Ci accusate di organizzare il Mundial del denaro — ha detto Franchi —, pertanto spero che apprezzerete questa rinuncia a incassi ancora più alti». Il gruppo di Brasile, Argentina e Italia vedrà lo svolgimento delle partite, [illegible] prevista, nel campo piccolo di Barcellona.

L'Algeria ha presentato [illegible] reclamo emotivo, secondo [illegible] Fifa, formalmente sbagliato, dove [illegible] chiede al massimo Ente calcistico mondiale [illegible] invalidare [illegible] sul campo, [illegible] antiregolamentare, e [illegible] si [illegible] appello ai valori dello sport [illegible] poi si viene meno, accusando l'arbitro, proprio alla regola sportiva che prevede la fiducia in chi dirige una gara. Insomma, uno a zero [illegible] Germania sull'Austria amen.

Gli arbitri, infine. [illegible] sospesi, semplicemente non più impiegati» ha detto Neuberger. E Franchi ha precisato: «Hanno arbitrato male, non li vogliamo più». Franchi vola [illegible] in Italia, torna in Spagna il 3 luglio; «Gli arbitri per le semifinali saranno designati il 5 luglio» ha detto.

Neuberger ha riferito di soddisfazione generale per il calo della violenza (soltanto tre espulsi, finora) per i controlli antidoping, [illegible] negativi, [illegible] la composizione [illegible] vertenza sindacale fra gli organizzatori spagnoli e il personale degli stadi [illegible] drileni.

[illegible] sostanza, si ha l'impressione, per la lunghezza [illegible] lavori (Franchi ha cominciato alle 12 con la sua commissione arbitrale, ha finito alle 20 avendo preso parte anche [illegible] riunione [illegible] de[illegible] Fifa) che il [illegible] abbia [illegible] ieri attraversare un lago in burrasca. D'altronde lo stesso Franchi av[illegible] ieri mattina: [illegible] televisione ho visto non [illegible] partita fra Germania e Austria, ma un'altra cosa, una [illegible] strana, certamente non un incontro vero [illegible] Valentine è comunque fuori discussione, ha arbitrato bene, arbitrerà [illegible] Non poteva certo inventare un penalty per movimentare il match, anche perché i giocatori apparivano raramente nell'area di rigore avversaria».

g. o.

La partita di Gijón ha fatto scalpore e scandalo anche in Germania

«Siamo campioni nel distribuire marchi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Vergogna!»* [illegible] *«Vergognatevi!»* [illegible] i titoli enormi che campeggiavano ieri sulle prime pagine di quotidiani tedeschi per annunciare la magra vittoria della Germania sull'Austria ai mondiali di [illegible] Tutto il Paese [illegible] insorto indignato contro la nazionale (non era [illegible] accaduto in precedenza), migliaia di persone scandalizzate [illegible] hanno tempestato di te[illegible] tutta la [illegible] di venerdì e la mattinata di ieri la Federazione calcio.

Già durante la trasmissione televisiva in diretta il commentatore, solitamente amichevole nei confronti della Nazionale, si è distanziato, [illegible] parlato [illegible] *«scandalo»*, avanzando il sospetto che durante la pausa [illegible] il primo e il secondo tempo sia stato raggiunto [illegible] accordo tra le due squadre *«per eliminare l'Algeria»*. *«Nessuno potrà togliere il dubbio* — ha detto — *che l'uomo [illegible] la valigia piena [illegible] banconote tedesche di cui [illegible] sussurrava si sia veramente aggirato negli spogliatoi»*.

«Siamo campioni nel distribuire marchi — ha telefonato Jo Hebsaker, editore [illegible] Reutlingen —, *è stata [illegible] partita più disgustosa e truccata della storia»*. Un socio della squadra di Amburgo [illegible] detto: [illegible] *si facciano* [illegible] *più vedere nella nostra città questi vigliacchi. I tedeschi che [illegible] rappresentavano in Spagna hanno confermato al mondo intero che [illegible] nostro Paese la xenofobia esiste davvero»*.

L'associazione degli allenatori di calcio di Hanau, presso Francoforte, ha incaricato l'agenzia di notizie [illegible] di chiedere scusa alla squadra algerina. *«Essa deve [illegible] che ci vergogniamo e che non tutti i tedeschi [illegible] come quelli scesi in campo»*.

I più colpiti sono stati alcuni ex giocatori della Nazionale tedesca. Werner Liebrich, della squadra campione del [illegible] nel 1954 [illegible] detto: *«Una vergogna per il calcio tedesco»*. Wolfgang Overath, campione [illegible] mondo nel 1974, ha detto: *«Ci siamo giocate le simpatie del mondo per un decennio»*. Secondo l'ex commissario tecnico della Nazionale, Helmut Schoen, non ci sarebbe stato alcun accordo fra le due squadre, ma *«la partita è [illegible] dominata dalla paura»*. Intervistato dalla radio, il giocatore austriaco Roland Hattenberger ha confermato dicendo che le due squadre si sono attenute alla regola [illegible] del non nuocersi dopo l'1-0 che [illegible] comodo [illegible] tutte e due, secondo il proverbio «Meglio un passero in [illegible] che una colomba sul tetto».

Tito Sansa

ESPAÑA 82

Il [illegible] azzurro dà i suoi voti alle squadre che han passato il turno

Bettega, le pagelle delle promosse

I cariocas primi della classe davanti ad una convincente formazione inglese. In coda al gruppo austriaci e tedeschi, dietro la lavagna i deludenti padroni di casa

Roberto Bettega

Brasile 9

Dire grande Brasile forse basta. Finora, senza dubbio, la miglior compagine. Ha giocato [illegible] più bel calcio, in vantaggio e in svantaggio, dimostrando una personalità veramente eccezionale. Personalità che tuba, evidentemente, dalla maggior parte dei suoi elementi, Socrates, Falcao, Zico, Junior e via discorrendo. Mi [illegible] incantato perché non ha mai ecceduto nei cosiddetti personalismi sudamericani, anzi ha giocato il più possibile di prima, gioco che è il più produttivo [illegible] anche [illegible] più difficile, perché richiede [illegible] chi [illegible] per ricevere [illegible] palla di sapere già cosa fare e a [illegible] [illegible] ce l'ha continui smarcamenti in aiuto dei compagni. Quindi: classe, condizione e tecnica. Tutti ottimi, non faccio graduatorie, [illegible] Valdir Perez e Serginho, unichi [illegible] un po' dolenti.

Inghilterra 8

Bottino pieno per l'Inghilterra in un girone non facile. [illegible] me in verità gli inglesi [illegible] sempre piaciuti per la loro mentalità combattiva ad oltranza e per la loro generosità. Ha giocato a tratti molto bene, grazie ad un connubio di agilità e potenza (Trevor Francis e Mariner), di lavoro e fantasia (Robson, Coppel e Rix), di giusta gagliardia (Thompson [illegible] Butcher). L'avevo già indicata in partenza come una delle possibili sorprese, negative o positive, loro [illegible] hanno messe misure. Se manterrà l'attuale condizione, credo che andrà molto avanti. Su tutti, per me Francis e Rix. Il primo per continuità di movimento e vivacità, [illegible] secondo per quel tocco [illegible] classe [illegible] fantasia che tanto spesso manca ai calciatori anglosassoni.

Belgio 7,5

[illegible] [illegible] grande battendo l'Argentina, il Belgio ha poi sofferto il giusto, denunciando lacune che nel match d'[illegible] [illegible] erano sfuggite. Squadra che riesce ad esprimersi [illegible] grande livello solo se attaccata, fa funzionare a meraviglia, in questo caso, la tattica del fuorigioco, [illegible] pressing e del raddoppio della marcatura, ma, se costretta [illegible] assumere l'iniziativa, trova molte difficoltà a concretizzare. Oltretutto, il grosso lavoro [illegible] interdizione [illegible] [illegible] che gli stessi attaccanti siano piuttosto sacrificati. Avrete osservato Ceulemans, che ha giocato veramente [illegible] tutto campo, finendo così per essere quasi ininfluente in attacco. Note liete per il [illegible] noto terzino Gerets e per la sorpresa Czerniatynski, veramente un elemento interessante.

Argentina 7

Tanto deludente all'esordio, [illegible] concentrata, frizzante e impegnata nel prosieguo. Molti continuano [illegible] dire che questa Argentina [illegible] [illegible] forte [illegible] quella mondiale, perché ha Maradona. E' vero che il ragazzo è un superfuoriclasse, però in Argentina c'erano [illegible] Kempes eccezionale [illegible] un certo Luque che [illegible] tante castagne dal fuoco alla squadra [illegible] Menotti. [illegible] Luque, perché mi pare che manchino anche loro di un po' di peso quando devono sfondare. E' vissuta finora su un asse portante Passarella - Gallego - Ardiles - Maradona, tutti ugualmente importanti, secondo me, anche [illegible] in modi e ruoli differenti. Ottimo anche [illegible] e un consiglio [illegible] squadre italiane: comperate Ardiles, un uomo-squadra che può far [illegible] [illegible] a tutti.

Francia 7

Squadra agile e combattiva, a me è sempre piaciuta. Anche nella Francia, come nella Polonia, c'è [illegible] giocatore condizionante, Platini. Platini va, la squadra corre, Platini stenta, la squadra cammina. Dotata di [illegible] buon contropiede, possiede giocatori veloci (Soler, Six) e chi [illegible] farli [illegible] (Platini e Giresse). Giocò forse meglio in Argentina, dove però fu più sfortunata. E' una compagine terribile anche per i calci di punizione, per i quali possiede, oltre a Platini, altri specialisti. Se il caldo [illegible] farà sentire, una squadra così agile potrebbe raccogliere soddisfazioni. Segnalo due nomi, Bossis e Giresse, il primo combattente [illegible] gran razza, [illegible] secondo dotato [illegible] [illegible] tocco così vellutato [illegible] mi sembra uscito dal più incantevole atelier parigino.

Urss 7

Da probabile vincitrice sul Brasile [illegible] quasi eliminata per [illegible] [illegible] Scozia, forse anche immeritatamente (nel primo incontro aveva subìto il furto di un rigore netto). Squadra molto opportunista, questa [illegible] vive soprattutto sulla forza del pacchetto difensivo, sperando nelle puntate velocissime di Shengelia, che però finora ha concluso abbastanza poco. Lo stesso grande [illegible] ha girato molto per il campo senza pungere troppo. Credo che l'Unione Sovietica sia un'altra [illegible] quelle squadre in difficoltà quando deve prendere l'iniziativa. [illegible] protagonista, con tutta la difesa, il portiere Dasayev, veramente un punto [illegible] forza, sicuro in porta e nelle uscite, anche se [illegible] troppo bello a vedersi quando si muove. L'Urss è comunque passata [illegible] un girone non facile.

Polonia 6,5

Deludente per [illegible] partite, la Polonia è esplosa nel [illegible] do tempo dell'ultimo incontro col Perù. Squadra massiccia e lenta sino a metà campo, [illegible] rinata grazie [illegible] vivacità dei suoi piccoletti Buncol e Smolarek, che hanno finito per triturare la difesa peruviana. Merita, secondo me, il passaggio [illegible] potrà far bene. Oltre ai già citati, un elogio, [illegible] [illegible] farlo apposta, lo merita un giocatore che nel prossimo campionato giocherà in Italia, Zmuda, sempre preciso [illegible] attento: nonostante la mole [illegible] riuscito a fermare gente molto più agile di lui. Un ottimo acquisto per il Verona. Un discorso a parte per Boniek. Giocatore simbolo di questa squadra, influenza con la sua prestazione tutta [illegible] compagine. Un po' deludente all'inizio, ottimo nel finale del girone.

Nord Irlanda 6,5

Direi [illegible] l'Irlanda del [illegible] è l'unica [illegible] vera approdata alla seconda fase. Squadra molto ordinata e coriacea, [illegible] [illegible] trovata a vincere addirittura [illegible] girone in cui le grandi favorite, Spagna e Jugoslavia, hanno deluso profondamente. Non ha, mi pare, particolari qualità [illegible] non [illegible] buona preparazione fisica e un grosso spirito [illegible] corpo. Sicuramente, alcune delle altre sorprese del Mundial, l'Algeria su tutte, [illegible] no una personalità più spiccata, ma anche un po' [illegible] [illegible] fortuna. Sempre valido [illegible] sicuro l'anziano Jennings, portiere [illegible] grande passato. In definitiva, facendo meglio della Scozia sul piano del risultato, l'Irlanda del Nord si [illegible] imposta come seconda «potenza» [illegible] calcio britannico, un rango [illegible] non le toccava da ormai molti anni.

Italia 6

Partiamo dal voto e vediamo il perché, o meglio i perché. [illegible] vero, tutti speravano in qualcosa di più, siamo passati [illegible] vincere. [illegible] la differenza reti, abbiamo realizzato solo due gol, ci è mancata [illegible] po' di personalità, però non è stato tutto così negativo. Primo, abbiamo passato il turno, e questo basta già da solo a giustificare la sufficienza. Secondo, abbiamo offerto anche qualche scampolo di bel gioco. Terzo, non dobbiamo dimenticare il carico emotivo che i nostri giocatori, forse più di altri, hanno dovuto sopportare da agenti esterni. Quindi, prendiamo quello che [illegible] venuto senza troppo sottilizzare [illegible] guardiamo al futuro con più serenità, qualunque cosa accada.

Austria 6—

Io credo abbia rischiato molto. Penso, infatti, che [illegible] l'Algeria avesse mantenuto il 3-0 sul Cile, [illegible] sfida aperta con i cugini tedeschi si sarebbe risolta con la vittoria di questi ultimi e la conseguente eliminazione di Pezzey e compagni. E' vissuta un po' troppo sull'attesa prodezza giornaliera di Schachner, impressionando molto meno che in Argentina, causa l'appannamento [illegible] di gente importante come Krankl e lo stesso Pezzey. Sa [illegible] [illegible] sincero, una delle dodici promosse che mi sono piaciute [illegible] [illegible] lenta e stretta, unica chance [illegible] velocità [illegible] Schachner. Ottimo il portiere Koncilia, che l'ha salvata contro l'Algeria. Sufficienza stentata, alla fine dei conti.

Germania 6=

Grossissimi rischi per i tedeschi, chissà se all'Austria fosse servito il punto che cosa sarebbe successo. Squadra con potenzialità enormi, ha finora vissuto [illegible] grandissimo Rummenigge, mostrando elementi invece non [illegible] massimo, come Hrubesch, pericolosissimo di testa [illegible] molto meno determinante con i piedi, e [illegible] Breitner, giocatore che io stimo, [illegible] non in grande forma. Lo stesso Schumacher non mi è parso sicuro come [illegible] volte. Dire che avrebbe meritato l'esclusione sarebbe forse un'eresia, perché sarà senz'altro protagonista, ma sicuramente l'Algeria ha riscosso più simpatie. Striminzita sufficienza per non essere riuscita a sfruttare tutti i suoi talenti.

Spagna 4,5

Senz'altro la Spagna una delle poche [illegible] delusioni [illegible] questo Mundial. Senza gioco e personalità, idee confuse e scarso peso, procede un po' grazie al pubblico e tanto grazie agli arbitri. E' difficile trovare in questa squadra un reparto funzionale, forse singolarmente qualcuno si [illegible] salvato (Gordillo, Alonso), [illegible] a livello collettivo [illegible] visto [illegible] mente poco di valido. Un elemento come Santillana (dotato di peso, potenza [illegible] personalità) avrebbe forse vivificato un attacco paurosamente improduttivo. Credo che [illegible] fosse stata costretta a partecipare [illegible] gironi di qualificazione pre mondiali, in queste condizioni non si sarebbe qualificata affatto. [illegible] può fare strada senza spintarelle scandalose.

[illegible] donne [illegible] night-club alla base del successo del Nord Irlanda?

Bingham consiglia agli spagnoli qualche salutare bevuta di [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENCIA — L'allenatore dell'Irlanda [illegible] Nord, Billy Bingham, da noi interrogato dopo la partita con la Spagna sui programmi della squadra, ha avuto un attimo di esitazione. [illegible] chiesto aiuto con gli occhi ai dirigenti e poi ha risposto: «*Andremo a Madrid domani, credo*». Non sapeva nulla, volo, albergo, organizzazione. Niente. Pensava di tornare a Belfast dopo [illegible] bagni e [illegible] giorno [illegible] vacanza, ormai sicuro dell'eliminazione.

L'Irlanda del Nord mancava dai Mondiali [illegible] 1958, allora Billy Bingham era giocatore e ha tenuto a precisare nelle [illegible] [illegible] dopo-gara che la Svezia era stata uno scherzo davanti alla soddisfazione piena e totale della serata vittoriosa [illegible] «Luis Casanova». Quasi piangeva Billy Bingham, ma intanto si scolava [illegible] una birra dietro l'altra, ammiccante e ironico: «*Hanno detto per [illegible] sole, i nights o la birra sono il nostro segreto. Non so. Però, se permettete, qualche sana bevuta farebbe bene anche alla Spagna*».

Non ha accennato ai bagni di mare e alle donne, che [illegible] stati il passatempo preferito nel ritiro di [illegible] Saler, a due [illegible] da quella specie di monastero che era l'albergo della Spagna. Per andare a Saragozza gli irlandesi prendevano l'aereo e tornavano la notte, pronti il mattino dopo [illegible] asciugare al sole le birre bevute fino all'alba.

David McCreery, che gioca negli Stati Uniti, nel Tulsa Roughnecks, l'antivigilia della partita è rientrato in albergo alle sette del mattino. Bingham ha alzato le spalle: «*E' molto cattolico, credo sia stato in chiesa a pregare*», ha commentato con britannico distacco.

Eppure questa squadra, malgrado l'allegria, o forse per questo, ha giocato contro la Spagna [illegible] calcio atletico di notevole livello. Povera sì, ma onestissima, [illegible] professionismo puro. Bingham ha sorriso largo quando ha saputo i giudizi di Santamaria, e [illegible] che l'Irlanda del Nord avrebbe disputato una partita dura e scorretta. Bingham ha sorriso [illegible] perché gli spagnoli sono stati dei polli a voler impostare [illegible] partita sull'agonismo. «*Ogni allenatore* — [illegible] risponde [illegible] — *ha diritto [illegible] difendere il suo lavoro. Il mio punto di vista però [illegible] diverso. Abbiamo scelto la giusta tattica, abbiamo [illegible] segnato, ci siamo difesi: [illegible] potevamo tirarci indietro quando la Spagna ha cercato la rissa?*».

I giudizi dell'allenatore irlandese, forse rallegrati dalla [illegible], sono stati davvero pungenti: «*Perché la Spagna dovrebbe lamentarsi?* — ha detto a un certo punto —. *Ha pareggiato con l'Honduras con un rigore giusto, ha battuto la Jugoslavia con un rigore inventato, e anche con l'Irlanda del Nord c'era [illegible] rigore*». «*Contro o a favore?*» gli è stato subito chiesto. «*Mi riferivo all'espulsione di Donaghy: è stata l'equivalente [illegible] un rigore*».

I giornali spagnoli, fingendo [illegible] non comprendere l'inglese [illegible] fidandosi [illegible] una traduzione approssimativa, hanno scritto che Bingham ha ammesso un rigore di Donaghy ai danni di un attaccante spagnolo: non è stato davvero un premio allo spirito dell'allenatore irlandese.

Bingham, [illegible] vigilia dell'incontro, aveva affermato: «*So[illegible] quasi sicuro che l'arbitro fischierà la massima punizione [illegible] a favore della Spagna*». E aveva fatto allenare il portiere [illegible] Jennings sui tiri dal dischetto con una intensità [illegible] [illegible] suscitato quasi le ire degli spagnoli. «*[illegible]h, mi è parso normale* — ha spiegato ieri — *visto come sono andate le [illegible]tà precedenze*».

E adesso, mister Bingham, cosa succederà a Madrid? «*Di tutto. Siamo arrivati primi nel girone, [illegible] toccheranno [illegible] versari non irresistibili. In verità devo confessare di aver visto l'Austria solo in televisione e di avere un ricordo poco felice della Francia: nell'ultima partita, a Parigi, [illegible] hanno facilmente battuti. [illegible] il sole e [illegible] birra [illegible] hanno fatto bene.*

Carlo Coscia

Arbitri, seconda fase

Il [illegible] Rainea per Italia-Argentina
Casarin dirigerà una gara della Spagna

Ecco gli arbitri della seconda fase del Mundial:

AUSTRIA-FRANCIA	Palotai (Ungheria)
POLONIA-BELGIO	Silva (Costa Rica)
ITALIA-ARGENTINA	Rainea (Romania)
GERMANIA-INGHILTERRA	Coelho (Brasile)
N. IRLANDA c. AUST. o FRAN.	Prokop (Germania Est)
URSS c. POLONIA o BELGIO	Vautrot (Francia)
BRASILE c. ITALIA o ARGENTINA	Rubio (Messico)
SPAGNA c. GERMANIA o INGH.	Casarin (Italia)
N. IRLANDA c. AUSTRIA o FRANCIA	Jargus (Polonia)
URSS c. POLONIA o BELGIO	Valentine (Scozia)
BRASILE c. ITALIA o ARGENTINA	Klein (Israele)
SPAGNA c. GERMANIA o INGH.	Ponnet (Belgio)

Per Cesar Luis Menotti l'incontro [illegible] l'Italia è «una gara [illegible] [illegible] altre»

«Gli argentini in campo non hanno amici»

«Gli azzurri hanno una grande difesa, con un libero super c[illegible] Scirea, e potrebbero metterci in difficoltà anche se il loro attacco non è gran cosa» - «Attenti a Diaz: è un po' matto e vorrei prenderlo a botte, ma è un fenomeno»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLAJOYOSA — «Passarella, in campo, non ha amici: tanto [illegible] capitano che gli [illegible] "italiani", da Bertoni a Diaz, non saranno psicologicamente condizionati dalla presenza di loro compagni fra gli azzurri».

E' Cesar Luis Menotti che parla al termine dell'allenamento che l'Argentina ha svolto ieri [illegible] «El Pla». Per il tecnico oriundo comasco, Italia-Argentina [illegible] una partita come le altre. «Il vero derby [illegible] [illegible] il Brasile», *aggiunge [illegible]che se ammette che sarà più difficile giocare contro la squadra [illegible] Bearzot che non [illegible]* [illegible] riuscito [illegible] *battere, perdendo una volta [illegible] pareggiando l'altra.*

L'Italia merita [illegible] come voto per la difesa e 4 per il rendimento dell'attacco che ha per [illegible] Bettega, pedina fondamentale ed ha Rossi in rodaggio. Graziani? «Lo conosco meglio [illegible] Bertoni. Gli azzurri non lasciano giocare. Hanno in Scirea un grande libero [illegible] potrebbero metterci in difficoltà, più di quanto accadrà [illegible] il Brasile [illegible] dove Maradona o Zico decideranno. E [illegible] proprio non dovessimo rivincere il titolo, vorrei [illegible] ai brasiliani, che hanno il vantaggio di [illegible] sere abituati [illegible] caldo. [illegible] parlano della nostra sfida con [illegible] Brasile, ma guai sottovalutare l'Italia che ha poco talento e creatività, però sta crescendo».

Come si schiererà l'Argentina martedì contro gli azzurri? Menotti sembra intenzionato a riproporre la formazione d'esordio, quella che ha perso [illegible] il Belgio, con il rientro [illegible] Ramon Diaz al posto di Valdano, convalescente dalla distorsione alla caviglia sinistra. [illegible] «Diaz è un po' "loco", matto: a volte lo vorrei chiudere in una camera per dargli un [illegible] di botte, [illegible] quando gira [illegible] un fenomeno», *dice Menotti dopo averlo visto segnare tre gol nella partita con il Villajoyosa. [illegible] compagni dicono che Diaz [illegible] s'è ancora re[illegible] conto che sta disputando un «mundial», ma [illegible] [illegible] [illegible] tifosi [illegible] Napoli [illegible] deciso a smentirli.*

«Ci tengo a giocare [illegible] l'Italia, così come vorrei sempre [illegible] in campo — chiarisce *facendo sfavillare gli occhi [illegible] indio* —. Anzi, voglio battere gli azzurri. Non avremo complessi [illegible] sorta, tanto meno con i brasiliani. *Se [illegible] capiremo* all'altezza [illegible] nostri mezzi, nessuno può resisterci ed il titolo ce lo teniamo. Coi[illegible] non lo temo».

Anche Passarella sostiene che l'Argentina [illegible] [illegible] più forte pur riconoscendo che il Brasile ha dato spettacolo. Che nell'Italia giochino Antognoni e Graziani, suoi futuri compagni nella Fiorentina, [illegible] lascia indifferente. «L'unico mio problema [illegible] guarire [illegible] mal [illegible] gola che mi procura qualche linea di febbre [illegible] mi ha costretto a saltare un paio d'allenamenti», *confessa [illegible] «libero» che [illegible] al [illegible] posto sebbene Trossero sia in preallarme.*

«Antognoni e Graziani mi sono [illegible] [illegible] forma, ai pari di Scirea per il quale ho sincera stima, tuttavia continuo a stupirmi dell'atteggiamento difensivo dell'Italia che ha uomini e mezzi per attaccare di più, specie Conti che ha uno stile sudamericano», *insiste Passarella al quale Bertoni [illegible] fornito dettagliate informazioni.*

Bertoni [illegible] Barcellona incontrerà il presidente Ranieri Pontello e [illegible] [illegible]. Non proverà alcuna [illegible] ad affrontare l'Italia. «Io gioco nell'Argentina [illegible] gli azzurri sono degli avversari [illegible] battere: siamo favoriti, stiamo meglio e, pur prendendoli con le molle, possiamo vincere anche [illegible] nel calcio non si può mai sapere», *fa Bertoni. Sa però che Cabrini è in buone condizioni e gli darà filo da torcere.*

Oltre [illegible] riserva Hernandez, neo granata, tra i possibili «italiani» ci [illegible] Tarantini e Ardiles. Tarantini, per il quale c'è un vago interessamento della Sampdoria, teme Conti: «Con il Camerun non ha disputato una gran partita ma [illegible] un'ala insidiosa» *e Ardiles, cui mancano 12 [illegible] per laurearsi in giurisprudenza ed ha imparato dagli inglesi il «fair play», dice che rispetta molto gli azzurri (non [illegible] perché potrebbe finire [illegible] Verona) e reputa il Brasile leggermente favorito per l'accesso alle semifinali.*

«Nessuno dà molto credito all'Italia, ma anche se noi abbiamo Maradona e il Brasile ha Zico, la squadra [illegible] Bearzot, oltre ad essere arbitra del girone, ha anche la possibilità [illegible] qualificarsi», [illegible] [illegible] testi [illegible] «*regista*» *bianconeleste, trasformatosi in avvocato... difensore dell'Italia. Sarà anche sincero?*

Bruno Bernardi

Tele Santana [illegible] il Brasile si riposano [illegible] Sabadell

Abbiamo un vantaggio [illegible] Menotti Noi [illegible] bene l'Argentina

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible] — Il [illegible]le, dopo [illegible] festa all'aeroporto, è salito sulle alture di Sabadell, all'Hotel Mas Badó di San Quirico de Safaya, fra siepi di oleandri, pini, macchie di arbusti profumati.

Il c.t. Tele Santana cerca di limitare al massimo i contatti con l'esterno: «*Non ho nessun problema grosso* — spiega — *se non quello di limare l'euforia che si sta diffondendo nell'ambiente, e che i discorsi con i giornalisti non fanno che aumentare. I giocatori sono molto seri, ma i più giovani sono influenzabili. Non vorrei che a forza di sentirsi [illegible] quanto [illegible] bravi, finissero per perdere la concentrazione*».

I giornalisti spagnoli prendono di mira soprattutto Roberto Dinamite, il poderoso attaccante convocato [illegible] extremis in sostituzione [illegible] Careca infortunatosi. Dinamite, noto a Barcellona per [illegible] senza troppa fortuna nella squadra [illegible] sarà [illegible] Maradona, dimostra la buona armonia del clan brasiliano: «*Certamente vorrei giocare* — ammette — *ma vedo che la squadra così com'è funziona molto bene. Il commissario tecnico non [illegible] motivo per ritoccarla*».

Tele Santana ha fatto [illegible] rapida panoramica sul girone che si inizierà martedì: «*Saremo tutti al Sarrià* — anticipa — *per vedere Argentina e Italia, anche [illegible] per me non [illegible] certo squadre da scoprire. Se [illegible] ricordate ho seguito molte partite del vostro campionato e della nazionale quando andai [illegible] Roma per parlare con Falcao e con la società. Ad ogni modo mi aspetto un'Italia molto difficile da superare per la sua forza difensiva, [illegible] credo che la squadra potrà dimenticare [illegible] sue caratteristiche*».

Le preoccupazioni di Tele Santana sono peraltro rivolte soprattutto al match con l'Argentina: «*La squadra di Menotti non è molto cambiata dai soliti schemi* — dichiara — *anche se sono arrivati Maradona e Diaz. Li conosciamo bene, valutiamo i pericoli per noi ed i loro punti deboli. Sull'Argentina abbiamo questo grosso vantaggio. Appunto che noi conosciamo loro, mentre Passarella e colleghi non sanno tutto di noi. [illegible] nostra formazione [illegible] stata molto rinnovata negli uomini e [illegible] tattica. Ad ogni modo, sappiamo che ci giocheremo tutto contro l'Argentina. Non per presunzione, [illegible] [illegible] vera finale è quella. Forse [illegible] [illegible] spareggio anticipato per [illegible] titolo mondiale, con tutto il rispetto per il girone di Madrid*».

b. p.

● Il Belgio ha perduto definitivamente per questi Mondiali il suo capitano Eric Gerets, l'uomo che capeggiava la [illegible] dei giocatori più combattivi. Gerets, 27 anni, [illegible] tornato ieri a casa perché, a seguito della commo[illegible] [illegible]orale riportata nello scontro con il compagno [illegible] squadra Pfaff, nella partita contro l'Ungheria, i medici gli [illegible] ordinato alcuni giorni di assoluto riposo e i responsabili della selezione ritengono impossibile un suo impiego nelle prossime partite.

Secondo turno - Dodici squadre divise in quattro gironi di tre nazioni

GIRONE 1

Classifica	0	1	2	3	4
POLONIA					
URSS					
BELGIO					

Barcellona - 28 giugno - ore 21
Polonia-Belgio
Diretta tv 2

Barcellona - 1 luglio - ore 21
Urss-Polonia o Belgio
Diretta tv 1

Barcellona - 4 luglio - ore 21
Urss-Belgio o Polonia
Diretta tv 2

GIRONE 2

Classifica	0	1	2	3	4
[illegible]					
SPAGNA					
[illegible]					

Madrid - 29 giugno - [illegible] 21
Germania-Inghilterra
Diretta tv 1

Madrid - [illegible] luglio - ore [illegible]
Spagna-Germ. o Ingh.
Diretta tv 2

Madrid - 5 luglio - ore 21
Spagna-Ingh. o Germ.
Diretta tv 2

GIRONE 3

Classifica	0	1	2	3	4
ITALIA					
BRASILE					
ARGENTINA					

Barcellona - 29 giugno - ore 17,15
Italia-Argentina
Diretta tv 2 - Svizzera

Barcellona - 2 luglio - ore 17,15
Brasile-Italia o Argentina
Diretta tv 1 - Svizzera

Barcellona - 5 luglio - ore 17,15
Brasile-Argentina o Italia
Diretta tv 1 - Svizzera

GIRONE 4

Classifica	0	1	2	3	4
AUSTRIA					
NORD IRLANDA					
FRANCIA					

Madrid - 28 giugno - ore 17,15
Austria-Francia
Diretta tv 1 - Svizzera

Madrid - 1 luglio - ore 17,15
Irlanda-Austria o Francia
Diretta tv 2 - Svizzera

Madrid - 4 luglio - ore 17,15
Irlanda-Francia o Austria
Diretta tv 1 - Svizzera

La seconda partita di ogni girone viene disputata, oltre alla squadra designata, dalla perdente del primo incontro ed in caso di parità dalla compagine indicata per prima nell'accoppiamento della prima gara

ESPAÑA 82

Mentre continua il silenzio-st[illegible] i giocatori, Sor[illegible] e Bear[illegible]izzano sui premi

Non si gioca, si parla di soldi

Tutti i guadagni [illegible] spiegati [illegible] presidente [illegible]

Un premio di 19-21 milioni per avere superato la prima fase che diventeranno [illegible] quarantina dopo le partite con Argentina e Brasile - «Assurdo [illegible] ingiurioso l'esposto in pretura»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Il rimbalzare di notizie, [illegible] e polemiche (ora anche di denunce ed interrogazioni) [illegible] Spagna-Italia ha costretto ieri il presidente della Federcalcio avv. Sordillo ad una arringa in difesa della Nazionale, [illegible] Federcalcio, di tutto quello che in questi giorni ha provocato reazioni [illegible] giustificate, ora esagerate (se non senza fondamento), nei confronti dell'ambiente azzurro, dai dirigenti ai giocatori.

Sordillo ha affrontato gli argomenti [illegible] lontano, [illegible] suo costume (ed anche suo mestiere), ma sui punti contestati [illegible] è arrivato al sodo, convincente e chiaro per quanto ha detto, ed ovviamente molto abile a non dire [illegible] resto. I premi, anzitutto. Questi 60-70 milioni che hanno sollevato indignazione. *«Mi hanno riferito di reazioni, di interrogazioni parlamentari* — ha precisato subito —, *che troverebbero giustificazione se il presupposto non fosse fuori dalla realtà. Ho detto sin [illegible] Alassio che i premi agli azzurri sarebbero stati ancorati [illegible] cammino della squadra, al comportamento, ai risultati. Bene. Siamo arrivati a Barcellona [illegible] modo dignitoso, senza esultare per le vittorie ma anche [illegible] la disperazione della sconfitta. Abbiamo giocato bene e meno bene. Siamo qui e non dobbiamo chiedere perdono a nessuno, né scusarci, né dire grazie a qualcuno. Per il passaggio del turno, a ciascun giocatore toccherà una cifra dai [illegible] ai 21 milioni, [illegible] posso ancora essere preciso ma non si andrà fuori da questi binari».*

Il presidente della Federcalcio ha aggiunto: *«Contrariamente [illegible] miei predecessori, [illegible] contrattare prima di un impegno agonistico certe cifre, e debbo dire che i giocatori hanno aderito. Ricordo che ho parlato con Zoff e gli altri sin dalla ormai lontana partita contro il Portogallo [illegible] Genova, e ci siamo intesi. Nessuno ha fatto pressioni prima [illegible] Mundial. La Figc è un palazzo di vetro. I venti milioni sono poco se si paragonano alle [illegible] cifre dello sci o del tennis. Ad ogni modo metteremo i [illegible] atri conti a disposizione del Coni e del ministro Signorello, potranno controllare il nostro operato*

Sordillo ha fatto capire che le cifre sono comprensive [illegible] una parte degli importi versati dalla Fifa in [illegible] agli incassi [illegible] o meno il [illegible] per cento di [illegible] versamenti) e che [illegible] resto è «premio» vero e proprio. Ha ancora precisato: *«Il calcio è professionismo, il giocatore è rubato alla famiglia, chiamato ad esercitare [illegible] attività che richiede sacrificio. La medaglia non [illegible] più».*

«Il sacrificio dei giocatori [illegible] accompagnato da simpatia ed entusiasmo. La Nazionale avverte un certo distacco», ha ancora detto [illegible] presidente della Federcalcio, ed a questo punto è stato facile ricordargli che gli azzurri hanno [illegible] solo modo per riconquistare fiducia e considerazione: gio[illegible] meglio, con miglior spirito, dare veramente l'impressione di fare questi «sacrifici», piuttosto che protestare e nascondersi dietro il silenzio. [illegible] cifra dei 19-21 milioni citata da [illegible] è sicuramente esatta, ma necessita [illegible] alcune considerazioni. Intanto che verrà raddoppiata [illegible] questa seconda fase, se [illegible] per meriti particolari [illegible] Argentina e Brasile almeno per la maggior incidenza della percentuale sugli incassi (anche se va a danno [illegible] giocatori il fatto di andare [illegible] campo al Sarria anziché al ben più capace Nou Camp).

Gli azzurri arriveranno comodamente ai [illegible] milioni «della Federcalcio» pur uscendo dal Mundial in questa seconda fase. Sordillo ha detto: *«Non sono un ragioniere»* alla domanda se si parla di cifre nette o lorde.

Le cifre aggiuntive di cui non ha parlato, né doveva farlo, [illegible] quelle che arriveranno attraverso [illegible] sponsors. Un'altra fetta arriverà ai giocatori, secondo logica. Sostenere che gli azzurri arriveranno a raccogliere [illegible] milioni alla fine [illegible] Mundial (10 milioni per partita, contando di uscire alla fine della [illegible] fase) non è certo esagerato. Ma è sicuramente sbagliato dire che i 60 [illegible] sono già arrivati per il passaggio [illegible] turno, ed impostare su notizie false le proteste, le interrogazioni, gli esposti alla procura.

In proposito di quest'ultimo, Sordillo ha detto: *«Sul piano giuridico mi fa sorridere, sul piano personale lo ritengo estremamente ingiurioso».* Ha definito certe voci [illegible] come *«malevoli fantasie finalizzate»*, ha solo sbagliato [illegible] nendo *«nessun premio [illegible] non [illegible] passato [illegible] turno»*. Insomma azzurri non troppo ricchi, non troppo bravi ma nemmeno da condannare anche se [illegible] arrivati a Barcellona *«senza impennate entusiasmanti»*. Anche Sordillo, che giustamente li difende, spera in qualcosa [illegible] meglio, [illegible] almeno [illegible] piano del coraggio.

Bruno Perucca

Un battibecco Causio-Graziani

BARCELLONA — Caldo afoso per [illegible] secondo allenamento degli azzurri sul campo di Gava, sobborgo di Barcellona. Sorvegliati dalla polizia a cavallo, tra il [illegible] re degli abitanti del paese cui non è concesso l'ingresso al piccolo campo, [illegible] azzurri hanno disputato la consueta partitella a ranghi completi. Dodici gol segnati in tutto. Al termine dell'allenamento è scoppiato [illegible] piccolo battibecco tra Graziani e Causio per futili motivi [illegible] gioco. Bearzot è intervenuto prontamente ed [illegible] tranquillizzato i due.

Barcellona. Paolo Rossi fotografato durante la visita alla città

[illegible] di [illegible] e Maradona» Interviste gonfiate

BARCELLONA — I telefoni e i telex fra Spagna e Italia hanno evidentemente il potere [illegible] gonfiare [illegible] parole e le frasi. Un esempio del perché (talvolta a ragione) gli azzurri [illegible] lamentano lo [illegible] Conti. [illegible] hanno chiesto nei giorni scorsi un'idea sull'attacco «super» per il Mundial. «Rummenigge, Maradona, Hrubesch, Zico e poi...». Magari Conti, gli dicono. E lui di rimando, arrossendo un poco: «Boh, se volete, ci posso stare anch'io».

La mattina dopo la moglie [illegible] Conti da Roma chiama il marito. [illegible] appena letto grosso titolo [illegible] un giornale sportivo che recita: «Conti: sono meglio di Zico e Maradona». La signora non lo lascia neppure parlare. «A' Bruno, non è che hai perso la testa?». E lui a spiegare che non è così, che non voleva, che non aveva detto. In questo modo vanno tante cose fra Spagna e Italia.

b. p.

Fiducia nel clan polacco per la gara di domani [illegible]

[illegible]: «La [illegible] prevarrà [illegible] sul Belgio»

BARCELLONA — *In attesa [illegible] Belgio che arriva oggi, l'unica protagonista in zona della prima partita [illegible] Barcellona è la Polonia, nascosta nella residencia Gispert a 50 chilometri dalla città.*

Il c.t. Piechniczek non ha nessuna intenzione [illegible] parlare la squadra che ha inflitto cinque reti al Perù. Ancora una volta, quindi, Boniek giocherà [illegible] compiti di punta, a fianco di Smolarek. Una «trovata tattica» che ha completamente cambiato la squadra dopo [illegible] due prime deludenti partite.

Boniek accusa un forte raffreddore ed un po' di mal di gola, ma assicura che non mancherà domani al Neu Camp: «Giocare cont[illegible] Belgio sarà per noi molto difficile in quanto la loro difesa è piuttosto forte ed applica con intelligenza la tattica del fuorigioco, ma noi abbiamo più fantasia».

La formazione polacca è quindi praticamente decisa, e sarà la stessa del finale di gara contro il Perù, considerando che il difensore Jalocha è [illegible] infortunato e non è in grado di andare neppure in panchina. Piechniczek manderà così in campo: Mlynarczyk; Majewski, Janas, Zmuda, Dziuba; Buncol, Matysik, Kupcewicz; Lato, Boniek, Smolarek.

Donaghy [illegible] Amoros fermi un turno

MADRID — La commissione disciplinare della [illegible] ha squalificato per due gio[illegible] il [illegible]ero dell'Honduras Gilberto Yearwood.

Inoltre, sono stati squalificati per un [illegible] ciascuno il cecoslovacco Ladislav Vizek, espulso d[illegible] il drammatico match con la Francia [illegible] giovedì scorso, e il nordirlandese Malachy Donaghy, allontanato dal [illegible] ieri durante l'incontro conclusivo

Infine, il francese Manuel Amoros, ammonito due volte, dovrà saltare la sfida [illegible] l'Austria.

Platini «salta» l'incontro con l'Austria?

MADRID — La comitiva francese è giunta questa mattina nell'albergo per la seconda [illegible] fase dei mondiali, l'hotel La Barranca, situato nella località di Navacerrada, a [illegible] km da Madrid e a oltre mille metri d'altezza.

Michel Hidalgo si è detto soddisfatto per la composizione del gruppo che giocherà nello stadio Vicente Calderon [illegible] Madrid, aggiungendo che preferisce avere tra gli avversari l'Irlanda del Nord anziché la Spagna, se [illegible] per motivi ambientali.

Per il momento, Hidalgo [illegible] in grado di anticipare [illegible] formazione [illegible] affronterà lunedì l'Austria poiché, a parte la squalifica di Amoros, ci [illegible] no giocatori infortunati sui quali non può ancora pronunciarsi. Il più incerto di tutti è il capitano Platini, [illegible] presenza in [illegible] appare improbabile.

Secca risposta [illegible] Bearzot [illegible] affermazioni del deputato

«Io in stato confusionale? Vorrei vedere l'on. Santi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *«Io [illegible] stato confusionale? Vorrei avere [illegible] colloquio con il mio accusatore per poterci confrontare reciprocamente».* Questa la tagliente risposta di Enzo Bearzot all'onorevole Santi, deputato socialista che, come altri suoi colleghi, aveva reagito [illegible] polemico invito rivolto dal commissario tecnico della nazionale ai parlamentari di *«interrogarsi sui loro premi-partita che [illegible] sicuramente più lauti dei nostri».*

Un'interrogazione dopo l'altra, l'«affare-premi» s'è allargato come una macchia d'olio, trasformandosi [illegible] una questione politica. [illegible] Bearzot precisa che [illegible] voleva offendere alcuno. *«Intendevo dire che pensassero ai loro interessi, perché se vogliono [illegible] pere i miei guadagni possono rivolgersi al Coni e resteranno delusi* — aggiunge —. *Quanto ai premi del "Mundial", il presidente Sordillo, che ha [illegible] pre fatto le [illegible] bene, [illegible] darà secondo i meriti. In 36 anni [illegible] calcio, prima come giocatore poi come allenatore, non ho mai offeso nessuno, agendo in "contropiede", [illegible] ca prendere per primo l'iniziativa. Rispetto il lavoro degli altri e non volevo [illegible] assolutamente irriguardoso».*

Esaurita la *«parentesi parlamentare»*, il dialogo [illegible] trasferisce sul calcio. *Bearzot, approfittando della mattinata che la squadra ha voluto dedicare allo «shopping» nei grandi magazzini de «El Corte Ingles» [illegible] Barcellona, tiene la conferenza-stampa in un albergo del centro che ospita i giornalisti. La «combine» fra Germania e Austria,* [illegible] *ha suscitato indignazione e scandalo in Spagna, è l'argomento d'obbligo. Uno scrittore gli chiede se un tecnico può evitare una simile commedia. Bearzot ribatte: «Prove non ce ne sono, talvolta, però c'è reciproco interesse [illegible] pareggiare; in questi [illegible] mi metterei [illegible] mutua e non andrei [illegible] panchina. Si prevedeva, nella prima fase, un comportamento tattico, [illegible] partite come quella [illegible] Gijon non [illegible] ripeteranno più».*

Ora che i quattro gruppi [illegible] no completati, Bearzot dice che il nostro è, sulla carta, [illegible] più difficile, come lo [illegible] anche quello che comprende Spagna, Germania e Inghilterra: *«La stessa Francia è capitata in un girone duro insieme con l'Austria e quell'Irlanda del Nord che ha costituito un'autentica sorpresa, alla pari dell'eliminazione della Cecoslovacchia».*

[illegible] piacerebbe una finalissima a Madrid fra Brasile e Inghilterra, per un confronto ad [illegible] livello fra la scuola sudamericana e quella europea *«la [illegible] rappresentante potrebbe anche essere [illegible] Germania Ovest, se riesce a risollevarsi».* E la Spagna? *«Santamaria ha [illegible] problemi ma il carattere degli spagnoli potrebbe venire fuori»*, taglia corto.

Italia senza [illegible] e senza speranze dunque? *«Far bella figura è l'obiettivo»*, ripete Bearzot, però spiega: *«Se centriamo la prima partita, giocandola senza sudditanza psicologica nei confronti di un avversario più forte, ci [illegible] po[illegible] amministrare nella seconda, altrimenti dovremo limitarci a salvare la dignità».* La chiave di volta per irretire i campioni del mondo in carica è, secondo Bearzot, quella di contenere gli uomini migliori, soprattutto Maradona.

«Lui può vincere [illegible] partita in qualsiasi momento — ripete — *[illegible] va accoppiato ad un elemento che gli crei problemi, così come, sull'esempio del Belgio, dovremo contenere ma osare per attenuare l'aggressività dei biancocelesti. Tardelli ha già marcato due volte Maradona, lo conosce bene. Lo stesso Kempes, pur [illegible] avendo [illegible] molte qualità, potrebbe "esplodere" e Bertoni è all'apice [illegible] una stagione felice ed è pericoloso. Molto dipenderà [illegible] posizione che assumeranno in campo e se ci [illegible] anche Diaz».*

Argentina senza punti deboli? Bearzot [illegible] vede. Dice che la difesa è [illegible] protetta da Gallego. Che Passarella ha una statura tecnica incredibile, che i terzini [illegible] «a zona» e [illegible] aggressivi. Il fatto di non aver mai perso [illegible] Menotti (due vittorie e un pareggio) lo lascia indifferente, così come non dà peso alla tradizione negativa dell'Argentina che [illegible] batte il Brasile da 12 anni: *«I campioni andranno in campo senza complessi mentre i brasiliani avranno il vantaggio del clima».*

Bearzot [illegible] ravvisa la necessità [illegible] ritoccare la formazione a centro campo e in attacco anche se per martedì tiene in serbo [illegible] «staffettone» [illegible] due elementi. Marini migliora, [illegible] Oriali è in forma e potrebbe essere confermato.

Bruno Bernardi

Passeggiata [illegible] «ramblas»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Mattinata di svago ieri per i giocatori della Nazionale. Liberi da impegni con i giornalisti, alle [illegible] hanno lasciato in pullman [illegible] «El Castillo» e sono scesi a Barcellona per un breve giro per i negozi della città. In plaza de Cataluna [illegible] subito infilati nel «El Corte Ingles», un grande magazzino, dove [illegible] fatto incetta di ricordi del Mundial.

Bordon, [illegible] e Cabrini [illegible] compagnia delle mogli e, carichi di pacchi e pacchettini, si [illegible] poi seduti in un grande bar della stupenda plaza de Cataluna a bere una bibita. Riconosciuti dagli italiani, che in questi giorni non [illegible] a Barcellona, hanno dovuto firmare decine [illegible] autografi. L'atmosfera [illegible] particolarmente allegra, gli azzurri ave[illegible] bisogno [illegible] questa passeggiata.

A piccoli gruppi [illegible] fatto un giro nelle «ramblas», le caratteristiche vie del [illegible] gotico, sempre seguiti e controllati con discrezione dagli agenti di scorta. Il professor Vecchiet ed i massaggiatori si sono spinti fino al porto a visitare la Santa Maria, una delle caravelle di Colombo. Verso le 13, dopo un'ultima [illegible] con i colombi che si avvicinavano a [illegible] giare [illegible] mani dei giocatori, tutti sul pullman e rientro in albergo.

f. v.

Il pilota italiano vince ad Assen [illegible] passa al comando del mondiale [illegible] motociclismo

Corsa pazza, risultato giusto per Uncini

Nella classe 500 un improvviso temporale provoca cadute spettacolari e un'interruzione - La classifica compilata sulla base [illegible] due manches offre il successo [illegible] pesarese dominatore nella frazione conclusiva - Roberts secondo [illegible] a Sheene - Ottimo Lazzarini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSEN — Corsa pazza, sconvolta dalla pioggia, rivoluzionata nel suo normale andamento e [illegible] da errori per nulla veniali degli organizzatori. Eppure alla fine l'ordine d'arrivo [illegible] in fila Franco Uncini [illegible] Kenny Roberts, i due capofila del mondiale, verosimilmente anche i [illegible] protagonisti della prima manche, se la pioggia non fosse intervenuta a rovinare tutto o quasi.

Ricostruiamo con un minimo di ordine le vicende di un pomeriggio avanzato afflitto come spesso accade [illegible] un acquazzone. Fino a quel punto le [illegible] si erano svolte regolarmente ed erano quelle che contavano meno, con gran rispetto per chi le corre. Noi tutti a complimentarci con Eugenio Lazzarini, il nostro minipilota abbonato ai secondi posti, nella 50 cc per reale inferiorità al momento della sua Garelli nei confronti della Kreidler di Dorflinger, e nella 125 [illegible] per ordine stretto di scuderia nei confronti [illegible] Angel Nieto, ormai quasi iridato per l'undicesima volta. C'erano stati anche [illegible] cc e 350 [illegible] rispettivamente per [illegible] Mang e Jean François Baldé, e al più avevamo registrato [illegible] spruzzata [illegible] qualcuna delle nuvole vaganti nel cielo.

Va in pista la 500 cc e nello sfondo verso il mare il colore del cielo diventa grigio ocra. E' [illegible] minaccia concreta, ma nessuno vuol mollare. Se uno monta [illegible] slicks tutti quanti vanno dietro nella logica del mal comune [illegible] gaudio. Pronti e via. Uncini parte be[illegible] e Roberts meglio, mentre dietro incalzano Sheene e quel Middelburg, vincitore due anni fa, gratificato per l'occasione di una [illegible] Gamma nuova di fabbrica.

La corsa si [illegible] subito e dietro [illegible] è che stiano calmi. Purtroppo resta indietro Lucchinelli e parte addirittura per ultimo Virginio Ferrari. In [illegible] si raggruppano in quattro e Uncini decide di passare subito all'attacco. Attacca Roberts all'esterno su una curva veloce, e a quella successiva lo infila nettamente all'interno. Si scatena anche Middelburg che ha un [illegible] condo in meno in dotazione grazie alla frequentazione [illegible] questo tracciato, ed è battaglia grossa, con [illegible] serie di quattro-cinque sorpassi [illegible] giro.

Intanto dal [illegible] le nuvole [illegible] pessime e si scommette soltanto più [illegible] quanto terrà la pioggia attaccata [illegible] nuvole. [illegible] si passa la metà dei giri previsti [illegible] gara diventa infatti valida [illegible] momento dell'arresto. Piove ben prima però. Roberts ha appena fatto un mezzo dritto tentando di opporsi a Middelburg che ha invece allargato, ed ecco le prime gocce cadere.

In testa c'è una sorta [illegible] tira e molla, poiché nessuno vuol rischiare più [illegible] tanto, ma nemmeno vuole lasciar spazio agli altri. Quello che ragiona di meno al momento è Roberts inviperito per lo scherzo patito da Middelburg. Fila così [illegible] rimontare tutti su un asfalto ormai allagato sul quale le gomme slicks fanno presa come una saponetta sul marmo. Dai boxes [illegible] aspetta, non si sa cosa esattamente, ma si aspetta.

Roberts passa in testa al sesto giro e va a cadere a metà di una piroetta paurosa all'inizio seguita da una scivolata innocua. La moto prende fuoco però e allora ecco Kenny che si rialza e di corsa si precipita in pista, prende [illegible] moto in fiamme e la trascina [illegible] peso nel prato, dove finalmente qualcuno interviene con un estintore.

Volano via anche Crosby, Spencer e Van Dulmen mentre Middelburg in testa per [illegible] taglia sul prato tra due curve vicine. A quel punto [illegible] traguardo aventola una bandiera a scacchi davanti a Fontan, non in graduatoria. Ci sono almeno tre errori, due tecnici (la bandiera a scacchi [illegible] può interrompere una [illegible] e comunque deve essere aventolata davanti [illegible] primo) e uno di [illegible] perché per evitare guai a tutti bisognava sospendere la corsa almeno due giri prima.

Nessuno sapeva bene cosa fare e i più disperati erano ovviamente i caduti, per [illegible] delle moto a pezzi. Si decideva di [illegible] un secondo [illegible] per il resto [illegible] giri previsti e si elaborava un complicato sistema di somma [illegible] piazzamenti per definire la classifica del mondiale. La seconda corsa perdeva subito le due Honda, Spencer impossibilitato a partire e Lucky fermo dopo [illegible] giro.

Poi, dopo un iniziale dominio di Sheene, era Uncini a prendere la testa e ad avviarsi verso il successo parziale e totale. Dietro Crosby toglieva la seconda posizione a Roberts che in teoria è suo compagno, ma l'esito finale [illegible] mutava. Ora Franco Uncini è nettamente in testa al mondiale [illegible] tre punti su Roberts e già diciassette su Barry Sheene, particolarmente sfortunato nella seconda manche. Nel giorno del crollo di Lucchinelli, Uncini fa un altro passo avanti verso un [illegible] che [illegible] lo vede [illegible] ruolo [illegible] favorito assoluto.

Giorgio Viglino

Franco Uncini, nuovo personaggio del mondiale, con la moglie

Molte cadute: 4 feriti

ASSEN — Numerose cadute hanno [illegible] le diverse [illegible] della giornata ma soltanto quattro hanno registrato danni ai piloti. Il giovane belga Didier De Radiguès, capofila della classifica mondiale [illegible] si è fratturato una clavicola.

Il venezuelano Lavado, un altro protagonista [illegible] classe intermedia, ha una costola rotta, mentre l'italiano Marcheggiani si è fratturato la gamba destra con infrazione di tibia e perone. Il passeggero giapponese di sidecar Taleshima sbalzato fuori dal veicolo ha riportato lui pure una frattura [illegible] gamba destra complicata da una larga lacerazione. **g. v.**

Risultati e classifiche

Classe 50: 1. Doerflinger (Kreidler) in 32'00"30, media km 129,579; 2. Lazzarini (Garelli) a 7"21; 3. Tormo (Tormo Motul) a 27"91; 4. Ascareggi (Minarelli) a 1'03"74; 5. Hommel (Sachs) a 1'11"24; 6. Lusuardi (Villa) a 1'13"52.

Classifica: 1. Doerflinger p. 45; 2. Lusuardi 25; 3. Lazzarini 24; 4. Tormo e Ascareggi 22.

Classe 125: 1. Nieto (Garelli) in 44'29"45, media km 145,05; 2. Lazzarini (Garelli) a 1"06; 3. Aldrovandi (Mba) a 17"82; 4. Muller (Mba) a 21"59; 5. Tormo (Sanvenero) a 24"86.

[illegible] 1. Nieto p. 75; 2. Aldrovandi 34; 3. Muller 29; 4. Bianchi e Lazzarini 27; 6. Selini 25.

[illegible] 1. Mang (Kawasaki) in 47'00"31, media km 147,847; 2. Tournadre (Yamaha) a 2"45; 3. Sayle (Armstrong) a 2"76; 4. Guignabodet (Kawasaki) a 3"20; 5. Fernandez (Bartol) a 24"64.

Classifica: 1. Tournadre p. 49; 2. Mang 40; 3. Freymond e Sayle 33; 5. Guignabodet 18.

Classe [illegible]: 1. Baldé (Kawasaki) in [illegible]"11, media km 152,956; 2. Mang (Kawasaki) a 1"17; 3. North (Yamaha) a 4"45; 4. Fernandez (Bimota) a 53"80; 5. Sarron (Yamaha) a 58"15.

Classifica: 1. Baldé p. 42; 2. De Rodigues 37; 3. Mang e Saul 32; 5. Lavado 27.

Classe 500: 1. Uncini (Suzuki) punti 3; 2. Roberts (Yamaha) 4; 3. Sheene (Yamaha) 7; 4. Crosby (Yamaha) [illegible]; 5. Mamola (Suzuki) 13.

Classifica: 1. Uncini punti 63; 2. Roberts [illegible]; 3. Sheene 46; 4. Crosby 34; 5. Spencer 23.

La voce [illegible] ad arte per [illegible] Fiorentina e Roma

«Schachner va al Torino» è la trappola del Cesena

I granata non sono disposti al cambio richiesto - Blochin rinuncia alla Sampdoria - Se [illegible] andrà alla Juventus, Mancini diventerà viola

MILANO — *Schachner al Torino? Dopo un momento di perplessità, la risposta in [illegible] granata è [illegible] molto diplomatica: «E a chi non interessa? Noi però [illegible] siamo disposti a dare in cambio quel pacchetto di giocatori». Luciano Moggi, vecchia volpe del calcio-mercato, è collaudatissimo agli intrighi delle compra-vendite, per cui non batte ciglio [illegible] fronte a questa [illegible] clamorosa, per [illegible] senza alcun fondamento.*

In realtà, è [illegible] il Cesena ad offrire Schachner al Torino e [illegible] viceversa. Un tentativo, un pochino pacchiano, per mettere la Fiorentina e la Roma in allarme. Borghi, Cuttone e Bertoneri, più la comproprietà di Vignola (Sibilia chiede per il [illegible] «gioiello» due miliardi e mezzo: finirà per tenerselo), più [illegible] conguaglio: praticamente il Cesena chiede la luna e in casa del Torino, dopo le forti spese sostenute nei giorni scorsi, non è possibile impegnarsi su altri fronti, anche [illegible] uno come Schachner è allettante, eccome.

[illegible] Torino, dunque, non c'entra nella bagarre scatenatasi per l'austriaco, che nel frattempo sembra aver cambiato atteggiamento, soprattutto dopo l'intervento della moglie, che dall'Austria [illegible] tuonato. «Io [illegible] bene a Cesena e voglio restarci». I calciatori, specialmente gli attaccanti, dominano sul campo, ma temiamo che [illegible] casa loro recitino il ruolo di comprimari.

Domani Lugaresi, il presidente del Cesena, partirà per la Spagna e [illegible] incontrerà con Schachner per raggiungere un accordo. Se il centravanti vuol proprio andarsene da Cesena, bene, allora il suo destino verrà deciso fra Roma e Firenze.

Ieri ha preso consistenza un'altra voce, secondo la quale la Roma punterebbe [illegible] assicurarsi Schachner per girarlo in prestito per un [illegible] Sampdoria, ottenendo in cambio Vierchowod. La Fiorentina è avvertita. La Roma ha riproposto al Cesena i soliti nomini, vale a dire una scelta abbastanza valida fra quattro o cinque giocatori, tutti da serie A.

La Sampdoria, sempre alla ricerca del [illegible] secondo straniero, [illegible] che [illegible] aiutata dalla Roma, si è sentita rispondere negativamente anche da Blochin. Il giocatore sovietico, intervistato [illegible] Spa-[illegible]pio, [illegible] dichiarato: «Ringrazio la società italiana, ma rimango a Kiev».

La Sampdoria, pertanto, dovrà arrangiarsi altrove: Zico è da escludersi, ha un contratto che lo lega [illegible] società sino all'83, probabilmente arriverà un brasiliano meno famoso di Eder o di altri nazionali.

Torino e Juventus continuano ad essere assediati da richieste per alcuni loro giovani, ma le risposte [illegible] negative, in particolare [illegible] parte granata per Bonesso e da quella bianconera per Galderisi. Silenzio, per ora, su un altro giovane, cioè Mancini, che Radice vorrebbe confermato ma che il Bologna è disposto a trattare. Se [illegible] andrà alla Juventus, Mancini potrebbe vestire la maglia viola, sempre se Pontello [illegible] approderà alla sua meta, cioè Schachner.

Giorgio Gandolfi

[illegible] allenatore [illegible] Lecce «[illegible] e spettacolo»

LECCE — «I ragazzi dovranno divertirsi mentre giocano al pallone e così facendo divertiranno anche il pubblico, ma badando anche al risultato che nel calcio è quanto [illegible] importante». Con questa dichiarazione ieri [illegible] Corso, nuovo allenatore del Lecce, che sostituisce Gianni Di Marzio.

Corso — che [illegible] ha [illegible] il contratto, ma [illegible] è d'accordo in tutto [illegible] società — è stato presentato dal presidente [illegible] Jorlano, il quale ha detto di avere molta fiducia in questo giovane tecnico che inizia praticamente a Lecce la sua carriera [illegible] allenatore professionista dopo aver lavorato nelle giovanili [illegible] Napoli.

Corso ha già [illegible] il ritiro (dal 22 luglio a Gubbio, in Umbria) e chiederà solo l'acquisto di un paio di elementi, un difensore e un attaccante, rispetto all'attuale [illegible] di [illegible] elementi, riscattati, e di ritorno, dopo la risoluzione delle comproprietà. Tra queste da registrare il rientro di Orlandi dalla Sampdoria. Quest'ultimo, secondo [illegible] schemi che vorrà attuare Corso, sarà il regista a centrocampo e l'uomo sul quale [illegible] affidamento. **s. g.**

Concluso il campionato di pallanuoto [illegible] sorprese

Recco sedicesimo scudetto [illegible] pietà per il [illegible]

[illegible] Kappa vincendo a Voltri ha fatto retrocedere i rivali con la Lazio

GENOVA — Sedicesimo scudetto per il Recco (sponsorizzato quest'anno dalla Kappa) e diciassettesimo titolo personale per il quarantaquattrenne [illegible] Pizzo, che l'anno [illegible] il campionato l'aveva vinto nelle file del Rari Bogliasco: questa [illegible] conclusione e prevedibile [illegible] massimo torneo di pallanuoto conclusosi ieri sera.

Il Kappa Recco alla vigilia dell'ultimo turno aveva due punti di vantaggio nei confronti del Bogliasco ed [illegible] atteso da una non facile trasferta a Voltri dove [illegible] Erg Mameli si giocava, in un derby [illegible] sapore particolare, la salvezza. E' finita come [illegible] pronostico con i recchesi giustamente in trionfo per l'ennesima conquista del titolo (il primo scudetto venne ottenuto nel 1959 quando Eraldo Pizzo aveva [illegible] anni e [illegible] squadra biancoceleste era quasi tutta fatta di giovani del posto) e con i mitresi parecchio tristi per una retrocessione che molti nel clan della squadra genovese ritengono «pilotata» dall'alto a tutto favore del Jean West Pescara che solo poche settimane fa sembrava spacciato e che invece una sorprendente serie di risultati positivi ha riportato in corsa (e ieri il Pescara ha battuto il Posillipo per 17-12 conquistandosi la salvezza).

La gara di ieri sera nella piscina di Voltri è stata palpitante: la squadra locale si è battuta [illegible] grande impegno ma questo [illegible] e [illegible] per aver ragione della superiore classe di Pizzo e soci: 8-4 il punteggio finale per il Kappa Recco che premia giustamente i neo campioni e condanna la Erg [illegible] alla retrocessione.

Alle spalle del Kappa Recco c'è il Rari Bogliasco, vincitore lo scorso anno, quest'anno sempre all'inseguimento dei biancocelesti, che ha concluso il torneo [illegible] inopinata sconfitta casalinga [illegible] opera del Savona; [illegible] la Canottieri Napoli, giustamente terza, quindi la sorprendente matricola Del Monte Savona e ancora il deludente Camogli Portofino che nel finale ha ceduto dopo un brillante [illegible] vio di campionato.

In serie B, oltre alla Mameli, finisce anche la Lazio, già da tempo condannata alla retrocessione. **g. b.**

Risultati: Novogas Nervi - Ortigia 11-10; Florentia - Camogli Portofino 6-4; Canottieri Napoli - Lazio 15-7; Jean West Pescara - Posillipo 17-12; [illegible] Bogliasco - Del Monte Savona 6-7; Erg Mameli - Kappa Recco 4-8.

Classifica finale: Kappa Recco p. 38; Rari Bogliasco 34; Canottieri Napoli [illegible] Del Monte Savona 28; Camogli Portofino 24; Florentia 23; Novogas Nervi 19; Ortigia e Posillipo 17; Jean West Pescara 16, Erg Mameli 14, [illegible] 5. Kappa Recco campione d'Italia; Erg Mameli e Lazio retrocesse in serie B.

Ancora pochi incontri [illegible] Wimbledon

Kriek passa a fatica

LONDRA — *Il torneo di Wimbledon non riesce proprio a tenere il passo con il programma. Gli incontri erano stati anticipati a mezzogiorno per recuperare quelli persi nei giorni scorsi per il maltempo.*

In ogni caso nel pomeriggio qualche sprazzo di sole ha permesso di far disputare qualche match nel secondo turno. In campo maschile il sudafricano Kriek, un giocatore che sull'erba si è sovente fatto rispettare, ha avuto vita abbastanza difficile con il tedesco Elter.

Kriek ha dovuto concedere due [illegible] (4-6, 6-3, 3-6, 6-0, 6-3) alla fine [illegible] l'ha fatta a superare l'avversario che ha ceduto alla distanza [illegible] alla fatica.

Tutto semplice invece per Vitas Gerulaitis. A [illegible] pena poco più di un allenamento per l'americano (7-5, 6-2, 6-3) [illegible] il neozelandese Bruce Derlin, battuto in [illegible] secchi [illegible] Infine gioco regolare per Mottram, vecchia conoscenza [illegible] daviscup azzurri con il legnoso statunitense Amaya (6-4, 5-7, 6-4, 6-4). **c. r.**

La velocità in evidenza nei campionati di società d'atletica

Lo sprint [illegible] un Grazioli in più

A Torino, primato personale sui [illegible] in 10"44 davanti a Simionato e Lazzer - Buona prova di Piochi nel lungo con 7,70, Borghi nell'alto 2,24 - Oggi in pedana Sara Simeoni

TORINO — *Le grandi città, abituate ad ospitare meetings, con campioni stranieri, vanno escluse da manifestazioni, come [illegible] finale del campionato di società, nella quale [illegible] in gara soltanto atleti nazionali, pur se i migliori. Lo ha confermato [illegible] prima delle due giornate che devono assegnare gli scudetti di club per il 1982: spalti del Comunale torinese desolatamente vuoti, nonostante l'ingresso gratuito per distinti e curve.*

E' mancato così quel clima stimolante che spesso favori[illegible] buone prestazioni: fatte le naturali eccezioni, infatti, la prima giornata dei «tricolori» di società è vissuta soprattutto [illegible] dello sprint che ha proposto il miglior Grazioli mai visto in gare non [illegible] altura. Il novarese si è imposto nei 100 con un 10"44, a [illegible] centesimi dal suo personale ottenuto in quota a Città del Messico, precedendo [illegible] due centesimi Carlo Simionato (10"46), miglior velocista azzurro fino a ieri di quest'anno, che si è migliorato ritoccando il 10"49 di cui [illegible] accreditato.

Alle loro spalle [illegible] buon Lazzer (10"50): insomma i velocisti hanno dato buone indicazioni fugando le molte perplessità che gravavano fino ad ora sul rendimento dell'intero settore. Per il professor Vittori [illegible] dunque discreto «materiale» per allestire una staffetta veloce in grado di figurare dignitosamente agli europei [illegible] «In effetti siamo un buon gruppo — dice Grazioli —, animati tutti da discreta rivalità senza che tra noi ci [illegible] un primo attore che tagli le gambe agli altri. Questa volta ho vinto io, domani sarà primo un altro. Ma questo serve soltanto come stimolo per tutti».

Di se stesso Grazioli poi aggiunge: «Dopo le indoor ho sostenuto un lavoro piuttosto pesante che andava assimilato. La preparazione, curata dal professor Volpe, è sempre [illegible] stessa [illegible] unica eccezione per le partenze. Pasquale Giannattasio, il velocista di fine Anni 60, mi ha seguito in questo, curando alcuni particolari che fruttano già i primi risultati. [illegible] tempo? Per me questo 10"44 è il vero primato personale. La prestazione ottenuta [illegible] Messico, che tra l'altro fu cambiata a tavolino, conta ben poco».

Il resto si può condensare in poche righe. Piochi, assente Evangelisti che ha sempre male al tallone, si è imposto nel lungo con 7,70, mentre Borghi [illegible] ha fatto rimpiangere alle Fiamme Oro l'assenza di Di Giorgio vincendo con 2,24 l'alto. Senza problema la Dorio nei [illegible] (4'14"10), la Quintavalle nel giavellotto (58,14), Cova [illegible] 10.000 (28'37"24), Urlando nel martello (74,10), Fontecchio negli ostacoli alti (14") e la [illegible] nei [illegible] femminili (53"81) dove la torinese Fontan (54"49) ha largamente migliorato il suo personale. Nell'equivalente gara maschile, si è rivisto previo lere Ribaud (46"74), però bruttissimo come azione nel finale. Sorpresa, invece, [illegible] peso, con Montelatici (19,81) meglio del primatista italiano Andrei (19,36).

Oggi [illegible] e decisiva giornata. Le prove inizieranno alle 18 con marcia ed asta; ma entreranno nel vivo un'ora dopo [illegible] l'alto femminile che riproporrà [illegible] pedana [illegible] Sara Simeoni rasserenata dal miglioramento del dolore al tendine. Le cure alle quali si [illegible] topone, infatti, sembrano dare i primi frutti e finalmente la [illegible] ha potuto riprendere ad allenarsi [illegible] certa regolarità.

E' in programma anche un buon [illegible] con Pavoni, Zuliani e Grazioli, il triplo con Mazzu[illegible] in soddisfacente ripresa, le siepi [illegible] Mariano Scartezzini, grande speranza per gli Europei di Atene, all'esordio stagionale. Il tutto condito con l'avvincente lotta per la conquista dei titoli [illegible] società che vede favorite, dopo la prima giornata, le Fiamme Oro (uomini) sulle Fiamme Gialle e la Snia Milano (donne) sull'Iveco Brescia.

Giorgio Barberis

NOTIZIE FLASH

- Motocross: si disputa oggi a Laveno Mombello [illegible] prima prova del campionato italiano classe 125, favoriti Maddi, Rinaldi e Alboreghetti (Gilera), Perfini, Magarotto e Andreani (Ktm).
- L'equipaggio Duez-Lux (Porsche) è [illegible] testa alla [illegible] ore [illegible] Ypres», prova di campionato europeo rally che si conclude oggi davanti a Colsoul-Lopes (Opel Ascona) e Zanussi-Bernacchini (Lancia Italy).
- Lo svedese Tommy Primm ha vinto il giro ciclistico di Svezia «open» precedendo di un solo secondo l'italiano Giuseppe Petito, battuto ieri nell'ultima frazione a cronometro.
- Emanuele Pirro con la Marlboro Alfa Romeo dell'Euro Racing ha ottenuto il miglior tempo nelle prove del G. P. Lotteria di F3 valido per il campionato europeo in programma [illegible] oggi a Monza.
- Tullio Abbate ha vinto il G. P. Offshore della Costa Smeralda valido per il campionato europeo, disputato a Porto Cervo, precedendo Renato Della V[illegible] e [illegible] Smania.
- [illegible] elastico: nello sferisterio torinese di corso Siracusa, per il campionato di serie A saranno in campo questa sera (ore 21,15) i quartetti dell'Uspe (Tarasco) e della Don Dagnino (Alcardi).

La «Tre Valli» assegna il titolo italiano

Il duello è ancora fra Moser e Saronni

VARESE — La 62ª «Tre Valli Varesine» (km 263,8) assegnerà oggi pomeriggio la maglia di campione d'Italia della [illegible] professionisti. I primi [illegible] chilometri sono in linea, da Besozzo a Varese attraverso Porto Ceresio, Ponte Tresa, la [illegible] di Marchirolo, quella di Brinzio Motta Rossa, Varese (che la toccherà ancora dopo 56 chilometri), Valganna, Bedero e Cittiglio. I restanti 178 sono [illegible] circuito, [illegible] anello di 28,1 km da percorrere [illegible] volte attraverso Gavirate, la salita di Orino, Azzio, Gemonio e Brebbia.

Campione uscente è Francesco Moser, reduce dal Tour [illegible] l'Aude, che vanta tre titoli [illegible], mentre il suo più [illegible] oppositore è naturalmente il campione italiano 19[illegible] Giuseppe Saronni, recentissimo trionfatore [illegible] Giro di Svizzera. Il pronostico ruota attorno a questi due nomi. In quanto a curriculum personale nella Tre Valli Varesine, Saronni batte Moser per tre a due.

Le previsioni sono per l'arrivo di un gruppetto di una decina di uomini, [illegible] non addirittura [illegible] un isolato. Della rosa ristretta dei favoriti fanno parte, oltre ai due grandi, anche Baronchelli e Contini, mentre Argentin, Beccia (alla vigilia del suo primo Tour), Gavazzi ed altri possono recitare il ruolo [illegible] outsider.

Alle operazioni di punzonatura, svoltesi all'ippodromo delle Bettole con tempo incerto, si sono presentati 119 corridori [illegible] 142 iscritti: è mancata al completo, fra le 13 squadre italiane, la Inoxpran [illegible] Battaglin e Bontempi, che, reduce dalla Francia, arriverà comunque stamattina in tempo per la partenza.

Giro per dilettanti

Cesarini (Umbria) primo a sorpresa

VARESE — Lo spoletino ventenne Francesco Cesarini della squadra umbra ha vinto il 13° Giro [illegible] d'Italia dilettanti difendendo con [illegible] nell'ultima tappa di 118 km, [illegible] Pellegrino a Varese, la maglia [illegible] di leader conquistata giovedì sul traguardo ligure di Campomorone.

L'ultima tappa, conclusasi in volata, sotto la pioggia caduta negli ultimi 15 km, ha visto la terza vittoria del sovietico Zagredinov, che [illegible] rimontato in extremis il bergamasco Patrizio Gambirasio

OGGI [illegible]

RETE 1

Sport vari — Ore 22,15: [illegible] domenica sportiva» comprendente il Premio Triossi di trotto e Campionati italiani di società di atletica.

RETE 2

Ciclismo — Ore 15,30-16,20: Campionato italiano «Tre valli Varesine».

Auto — 16,20-17,30: da Monza, G. P. di F3.

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Atletica — Ore 19 da Cottbus, Germania Est-Urss.

Sport vari — 22,10 «Sport tre».

Nel Gran Premio Royal Mares di galoppo oggi a Vinovo

[illegible] fa paura alle italiane

VINOVO — Cinquantesima edizione del G.P. Royal Mares oggi all'ippodromo di galoppo. La dotazione della corsa è di 50 milioni di lire, la distanza di 1600 metri. Assenti le giumente anziane viene a mancare il confronto fra generazioni diverse che è il [illegible] tradizionale della più ricca prova torinese riservata alle femmine.

Il campo è ridotto a 4 concorrenti di 3 anni: Dawanadance (G. Dettori 53 ½), Maria Stuarda (P. Perlanti 52 ½), Berbera (G. Frontini 52 ½) e Albala (M. Depalmas 52 ½). Le prime tre appartengono a scuderie italiane. Albala porta i colori francesi di madame Moore.

L'ospite parigina, che è di origine americana, è allenata da John Fellows, lo stesso trainer che di recente ha portato Oui Mon Capitaine sui 2400 metri del G.P. d'Italia a San Siro per dare una lezione a Bater, Tirak e Teofane protagonisti giovedì a Vinovo nel Premio Principe Amedeo. Comprensibile, anche se poco sportiva, la prudenza delle scuderie nazionali di evitare lo scontro con una puledra che a Chantilly, Maisons Laffitte e Evry non ha detto molto in fatto di risultati probanti, ma è targata estera e quindi temibile per definizione.

La difesa del prestigio italiano è affidata soprattutto a Maria Stuarda, battutissima nel Regina Elena e nelle Oaks, ma in fase di recupero dopo il successo di un mese fa nel Premio Verdaro.

Ecco il nostro pronostico per le corse del pomeriggio (inizio ore 15,20): Pr. Condove: Spring Hickey, Ferricia; [illegible] Limmat, Campiello; Pr. Volturno: Nardone, Rousard; Pr. Scana: Snobof, Oscar; Pr. Hurlingham: Star Brook, Regency Elite; Pr. Royal Mares: Maria Stuarda, Albala; Pr. Valdellatorre: Walter Dear, Winnifred; Pr. Pellegrino: Ara [illegible] Tesoro, Manocola.

Stasera a Tor [illegible] Valle il trottatore torinese Argo Ve parte favorito nel Premio [illegible] **a. d.**

- Corsa Tris: a [illegible] Siro il Premio Qualto è stato vinto da Gezha davanti a Camp David e Earelom, combinazione vincente 3-7-17, quota 880 mila 970 lire per 582 giocatori.

«La Stampa» [illegible] 27 giugno 1982 è uscita [illegible] 597.302 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 76

CERTIFICATO N. [illegible]
DEL [illegible]

Un pomeriggio [illegible] dentro il carcere minorile

Festa grande all'Aporti (football, musica, canti)

L'occasione è stata data da un torneo di calcio internazionale - Finalissima tra Barcellona e Les Garçons (3-1) - «Importante esperienza»

Un mini-Mundial per «evadere», almeno con il pensiero, dal grigiore dell'istituto

I gruppi colorati di ragazzi in jeans e maglietta arrivano in fretta, parlano, scherzano. Poi improvvisamente seri porgono i documenti a un ragazzo [illegible] poco più grande di loro che li trascrive e li rende cortese, sorridente. Genitori, fratelli, sorelle, amici, ex compagni dei detenuti si sono dati appuntamento ieri pomeriggio [illegible] al Ferrante Aporti per un'occasione insolita: un [illegible] di calcio internazionale tutto interamente giocato tra le quattro mura del carcere minorile. Ma di essere in carcere ci si scordava subito appena arrivati al campo sportivo. Alle spalle inferria[illegible], portoni blindati, agenti di custodia con i mazzi di chiavi; lì all'aperto sotto un timidissimo sole di [illegible] pomeriggio i protagonisti erano soltanto lo sport, il tifo, l'allegria e il vociare dei ragazzi.

Impossibile capire quali [illegible] gli ospiti [illegible] Ferrante e quali [illegible] amici venuti di «fuori». A 16-17 anni [illegible] e uguali nei gesti, nella voglia di divertirsi, di dimenticare per un po' che la realtà è più dura di quanto non appaia.

L'iniziativa del torneo [illegible] calcio è stata presa dal direttore Andrea Bacci, in collaborazione con il Comune e l'Arci Uisp. Otto squadre di cui una [illegible] Barcellona, [illegible] Marsiglia, una di Martigny e una di Napoli, le altre torinesi: *Polisportiva Centrocampo*», due formazioni del Uisp Torino, la polisportiva «O. K. Amici», e la squadra dei ragazzi ancora ospiti dell'Aporti e «Les Garçons» nella quale giocano anche giovani passati attraverso l'esperienza del carcere minorile.

La finalissima di [illegible] si è disputata tra il Barcellona e i torinesi «*Les Garçons*»; due tempi di venti minuti fitti di gioco terminati con un «3-1» a favore degli spagnoli. Attorno [illegible] ragazzi in campo (maglia rossa i torinesi, gialla i catalani) una schiera di amici e parenti accomunati [illegible] un gran tifo per i campioni nostrani, mentre piccoli gruppi [illegible] impegnati ad aiutare gli agenti nella preparazione del rinfresco.

A fine partita, una rapida doccia e il via alla festa: musica, canti, qualche ballo sull'erba accompagnati dai gruppi di base tra cui uno [illegible] ragazzi ospiti del carcere. Quindi [illegible] buffet degno di una grande occasione, [illegible] te preparato dai giovani detenuti, in parte offerto da commercianti della [illegible]na che hanno anche regalato i premi per il torneo di calcio.

In tre giorni (nove partite in tutto) nell'istituto si è respirata un'aria diversa. «*I [illegible]gazzi si sono comportati ottimamente* — spiega il direttore —. *Questa è stata un'occasione per portare "dentro" la gente del quartiere, per contribuire ancora di più [illegible] abbattere il muro di ostilità. Sono alcuni anni che, anche grazie agli interventi del Comune, riusciamo ad [illegible] rapporti buoni con chi sta al di là del muro di cinta. Vogliamo andare avanti [illegible] questa strada di integrazione con l'esterno per dare ai ragazzi che passano dal carcere un punto di riferimento per quando usciranno*».

Soddisfatto anche il dottor Vercellone, giudice [illegible] sorveglianza: «*Sono esperienze importanti [illegible] cui i nostri ragazzi hanno bisogno*».

Alla premiazione hanno partecipato anche gli assessori comunali Alfieri e Angela Migliasso, oltre agli organizzatori dell'Uisp e a tutte le squadre che hanno disputato il torneo.

m. ca.

Il delitto ai Murazzi (maggio '80)

Ha ucciso [illegible] pizzeria [illegible] 16 anni

Attenuante della provocazione, due anni condonati - «Sparai perché avevo preso la droga»

E' stato condannato a 16 anni di carcere, di cui due condonati, Ferdinando Porcelli, 31 anni, che la notte tra il 27 e il 28 maggio '80 uccise con un colpo di pistola Gio[illegible] Marando, 22 anni, nel locale «Mulino del Po» ai [illegible]razzi. I giudici della seconda corte d'assise (pres. Bonu, pm Maddalena, canc. Ricci) lo hanno ritenuto responsabile di omicidio volontario, ma gli hanno concesso l'attenuante della provocazione. All'origi[illegible] del delitto, preceduto da una rissa, ci sarebbe stata infatti una frase pesante rivolta dalla vittima ad Elena Di Gati, prostituta, la bella amica dello sparatore.

Ferdinando Porcelli

Il Marando era arrivato nella pizzeria verso le due [illegible] notte per bere una birra con alcuni amici. Lo sgarbo alla Di Gati provocò la reazione durissima del Porcelli. Finì in una rissa in cui furono coinvolte molte persone tra [illegible] gli amici del Marando che in assise se [illegible] cavata con condanne lievissime (pochi mesi di carcere per uno, multe per altri, qualche assoluzione).

«*Non volevo ucciderlo* — ha sostenuto il Porcelli in aula —, *ho sparato perché avevo paura, anche lui aveva la pistola. Avevo preso la droga*». Il pm Maddalena nella precedente udienza [illegible] chiesto per l'imputato 19 anni [illegible] reclusione.

Il difensore Giorgio Delgrosso ha sostenuto che si è trattato di un omicidio preterintenzionale. Subito dopo [illegible] rissa lo sparatore invitò la vit[illegible] ad uscire fuori dal locale per una spiegazione. L'altro, impaurito, si [illegible] nel bagno dove si barricò. Il Porcelli gli sparò [illegible] spalle da una finestra del gabinetto. «*Volevo ferirlo ad un braccio per obbligarlo ad uscire* — ha spiegato — *ma [illegible] colpo [illegible] prese [illegible] una spalla e lo uccise*».

Classico delitto preterintenzionale secondo il difensore Delgrosso. «*Se Porcelli avesse voluto uccidere il Marando* — ha sostenuto — *avrebbe potuto spararGli prima, durante la rissa. [illegible] realtà voleva solo dargli una lezione per [illegible] sgarbo fatto alla [illegible] amica*».

Concluso il processo [illegible] banda di spacciatori

Eroina dalla Thailandia Tre [illegible]

Erano i capi dell'organizzazione - [illegible] anni al corriere - Pene [illegible] 3 a 4 anni per sette imputati minori, giovani irretiti nel «giro»

E' finita male, con pesanti condanne in tribunale, la carriera dei capi di un'organizzazione che, tra la fine del '79 e i primi mesi dell'80, riuscì ad importare dalla Thailandia e a spacciare sul mercato torinese vari chili di eroina. Silvano Smaniotto, 38 anni, [illegible]ciano Todesco, detto «Rasciu», 35 anni e Bruno Glaudo di 46, [illegible] stati condannati a 8 anni e [illegible] di [illegible] e 12 milioni di multa. Cinque anni e tre mesi di carcere e 9 milioni di multa [illegible] stati inflitti a Ciro Carbone, 29 anni, il corriere [illegible] droga dalla Thailandia. Pene più lievi, da tre a 4 anni di carcere, per altri 7 imputati, piccoli spacciatori-consumatori. A tutti sono stati condonati due anni dai giudici della prima [illegible] penale (pres. Fornace, p.m. Chillemi). Per i capi il p.m. Chillemi aveva chiesto 12 anni di reclusione.

L'inchiesta prende l'avvio dall'arresto [illegible] Ciro Carbone, il corriere, sorpreso dai carabinieri in via Po mentre ven[illegible] un grammo di eroina a una ragazza. Negli slip gli trovano altra droga. Si indaga tra i suoi amici e così [illegible] scoprono le fila dell'organizzazione. Un contributo determinante alle indagini lo [illegible] Benedetta, la sorella [illegible] Carbone che [illegible] i nomi degli organizzatori e dei piccoli rivenditori. Questi ultimi finiscono per ammettere il traffico.

E in aula nonostante il timore [illegible] rappresaglie, hanno confermato le [illegible]. Un comportamento che è valso loro la concessione delle attenuanti generiche. [illegible] realtà si tratta di giovani che ormai sono fuori dal giro della droga, di ragazzi che sono riusciti a rinunciare [illegible] «buco».

Secondo l'accusa sarebbero stati organizzati una trentina di viaggi dalla Thailandia per un giro d'affari di oltre un miliardo. Ogni volta si riusciva a portare in Italia [illegible] un chilo di eroina nascosta tra i bagagli. E si trattava di una manovra pericolosa: se fossero stati scoperti alla partenza da Bangkok e processati in Thailandia avrebbero rischiato condanne ben più pesanti di quelle inflitte dai giudici italiani.

A mettere i carabinieri sulle loro tracce era [illegible] l'elevato [illegible] di vita mostrato dai tre capi: [illegible] fiammanti, abiti [illegible] gran moda. In aula Smaniotto, Todesco e Glaudo hanno negato con ostinazione ma contro di loro [illegible] le accuse dei piccoli rivenditori-tossicomani. Sono stati infatti questi ultimi, finiti anche loro sul banco degli imputati, [illegible] inchiodare le «menti» dell'organizzazione.

[illegible] colpo [illegible]

Un [illegible] Valperga in servizio [illegible] Cameri

Un aviere di Valperga [illegible] servizio all'aeroporto militare [illegible] Cameri è stato ferito in caserma da un colpo di mitra esploso da un collega. Il giovane, Luciano Boetto, 20 anni, [illegible] ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara nel reparto [illegible] seconda chirurgia. I medici che lo stanno curando dicono che [illegible] una vera fortuna se il proiettile che gli ha trapassato la coscia destra poco sopra il ginocchio ferendolo anche al[illegible] gamba sinistra, non ha leso organi importanti per la [illegible]bilità della gamba. [illegible] una decina di giorni Luciano Boetto dovrebbe [illegible] dimesso perfettamente guarito.

L'incidente, dovuto ad una probabile distrazione di un [illegible] d'armi, si è verificato al momento del cambio della guardia. Boetto assieme ad un altro aviere in servizio [illegible] leva [illegible] lui, [illegible] appena salito sulla jeep che dalla caserma doveva trasportarlo al posto di guardia.

Il feritore e il Boetto erano armati entrambi col Mab (moschetto automatico Beretta) e, come impone il regolamento, l'arma [illegible] scarica. A quanto pare, però, nel Mab del commilitone di Luciano Boetto era rimasto un colpo in [illegible] colpo che è partito improvvisamente quando la jeep ha iniziato la sua marcia.

Autoriparazioni

[illegible] (dalle [illegible] alle 13): v. Domodossola 65/E (7492626); v. Tunisi 139/B (670082). Elettrauto: v. Cigna 34 (287722). [illegible] Fiat (8-12,30; 14,30-19): v. Stradella 144 (290123); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (8001980). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Polonghera 25 (445064). Servizio [illegible] Romeo (dalle 8 alle 13): v. Feletto 54 (267287).

Si ripara la casa E' speculazione?

A San Raffaele Cimena, il sindaco ordina l'abbattimento - Il proprietario è un ex assessore

Un presunto scandalo edilizio ha messo in subbuglio il Comune di San Raffaele Cimena.

Motivo della discordia è la ristrutturazione di un fabbricato, crollato in località Rec[illegible] a San Raffaele Alto, che raggruppa l'abitazione e il laboratorio artigiano di Carlo Lamberti, che da sette anni e fino a poco tempo fa, ha rivestito l'incarico di assessore all'istruzione.

Il caso è scoppiato un mese fa, quando Gerardo Gerardi, membro della Commissione edilizia, ha denunciato con una lettera al sindaco, Francesco Pozzo, l'illegittimità dei lavori portati avanti dal Lamberti.

L'artigiano, nell'aprile del '78, aveva richiesto la licenza edilizia per ristrutturare il suo fabbricato, ma in un secondo momento aveva iniziato a rifarlo completamente.

Dinanzi a questa denuncia, il sindaco ha fatto sospendere i lavori ordinando la demolizione e denunciando al pretore di Chivasso il caso. Per tutta risposta, il proprietario dell'edificio contestato ha rassegnato le dimissioni da assessore, ha fatto ricorso al Tar e ha richiesto il risarcimento dei danni al Comune per la sospensione dei lavori.

Venerdì sera è stato [illegible]cato il Consiglio comunale per dibattere la questione. «*I muri vecchi sono crollati durante i lavori, e non ho avuto altra alternativa che iniziare a ricostruirli esattamente come erano prima* — ha voluto precisare Carlo Lamberti.

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 12,30: c. Regina Margherita 256; V. S. Marino 69; P. Carignano 2; v. Monginevro 57; v. Ponzio 1; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; scalo ferr. Porta Nuova - lato partenze; c. Siracusa 96; largo Brescia 47; p. Savoia; v. C. Colombo 42; p. Vittorio Veneto 2; v. Nizza 121; v. Pio VII 104; c. Vercelli 197/A; c. Francia 212.

[illegible] per ragazzi sul [illegible]

Riservati ai giovani [illegible] 9 [illegible] 14 anni - Settimane [illegible] passeggiate e contatto con la natura

Un'altra iniziativa per far [illegible] il Parco del Gran Paradiso ai più giovani è stata varata dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana. L'ente ha organizzato tre soggiorni per ragazzi dai nove ai quattordici anni.

«*Si tratterà [illegible] aiutarli a [illegible] nel parco* — spiega l'assistente sociale Gabriella Anfossi —. *Un'esperienza molto utile, a continuo contatto con la natura*».

I soggiorni si divideranno in tre turni: il primo prenderà in esame il versante Sud-Ovest della riserva naturale con pernottamenti al rifugio «Jervis», al Col del Nivolet e ai Chiappili. Il secondo sarà dedicato al versante Est ed [illegible] terzo a quello situato più a Sud.

Ogni bambino avrà a disposizione, a partire dal 12 luglio, una settimana durante la quale, [illegible] alle [illegible], potrà avvalersi dei consigli e delle spiegazioni di un esperto della montagna che illustrerà i segreti del Parco.

Ma ci sarà spazio anche per le riflessioni personali, con la possibilità di disegnare dal vivo la flora e la [illegible] dell'intera zona. Il [illegible] del soggiorno è di ottantamila lire per i residenti nella Comunità montana, di 175 [illegible] per quelli che provengono da altre zone.

Clinic Tennis a Sansicario

Tra le pinete di S. Sicario, in Alta Val di Susa, c'è la possibilità di diventare bravi tennisti. A partire da oggi, fino al 5 settembre, si svolgono i corsi [illegible] addestramento al «Tennis Clinic». La scuola diretta da Mario Bonaiti ha quattro tipi di *stages*: principianti, addestramento, agonismo e classificati.

Secondo le possibilità sportive degli allievi, gli istruttori danno lezioni di apprendimento e perfezionamento. La garanzia [illegible] ottenere al più presto risultati, è data [illegible] caratteristica intensiva delle lezioni.

A S. Maurizio

Fuggono [illegible] la [illegible] sotto braccio

Non riuscendo ad impadronirsi dei soldi della [illegible] ermeticamente chiusa, hanno preferito portarla via, strappandola dalla sua sede, fili e tutto. E' successo ieri sera poco dopo le 19 in via Tesio 34 a San [illegible] Canavese, presso il supermercato «Mio mercato simpatia» di [illegible] no titolari due fratelli, Lelio e Marco Magnani.

[illegible] Lelio: «Sono [illegible]trati in due mentre un terzo rimaneva alla guida di una Golf verde. Era un'ora di punta, sia all'interno del mercato, dove c'erano [illegible]rosi clienti, sia all'esterno: infatti la Golf ha dovuto mettersi in sosta in doppia fila».

[illegible] due giovani (sui vent'anni) non hanno perso tempo — prosegue il titolare —. "State tranquilli e non [illegible] succederà niente" ha detto uno con voce abbastanza calma. Si sono solo innervositi quando hanno visto che la cassa era chiusa. "Fuori i soldi" si sono messi ad urlare. Poi, abbracciandola con forza, l'hanno divelta dalla [illegible] sede».

Il titolare ha cercato di opporsi, ma una pistola puntata sul viso l'ha dissuaso subito. E così i due banditi sono usciti dal locale facendosi largo a spintoni (una donna è finita distesa per terra) con la cassa sotto il braccio.

«Vale più il contenitore che l'incasso che vi era dentro» dice amareggiato Lelio Magnani. Il fratello Marco ha tentato un inseguimento, ma ha dovuto cedere, perché i delinquenti l'hanno ben presto «seminato».

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

In suffragio della defunta Fiorito Maria ved. Druetti le famiglie: Bertinotti, Beltrame, Milanesio, Parisi, Navone, Scarton 80.000; in memoria del prof. Vittorino Sacco condominio via Vespucci 32, Torino 80.000; Cedele Forghieri in onore [illegible] Papa Giovanni 70.000; in memoria di Giovalli Alessandro 50.000; F. P. 50.000: in memoria di Carla 50.000; in [illegible] Papa Giovanni perché sempre mi protegga unitamente ai miei cari A. L. 50.000; N. N. per un anziano in [illegible] di S. Antonio 40.000; Quaglia Giuseppe 30.000; Martini Maiolo Nadia 30.000.

In memoria di Meineri Angela Lana, Garrone Paola e Liliana 20.000; V. L. 50.000; Ricci Francesco 20.000; in onore di Papa Giovanni Balocco Francesca [illegible]; per i bimbi e gli anziani F. Giulia e Alessandro Verna [illegible] Ist. Bancario [illegible]. Paolo di Torino agenzia [illegible] 15 Torino 10.000; in onore di Papa [illegible]vanni Matilde Corte 10.000; a favore dei poveri di S. Antonio nella speranza [illegible] intercessione D. F. 10.000.

Ricordando l'amica dolcissima Ada Giorgio 50.000; Daniela 50.000; Pina Zanolo 30.000; in memoria di Aldo Patella 50.000; R.P.D. 50.000; in memoria [illegible] Bartello Alberto un gruppo di amici 44.000; in memoria di [illegible] Sinchetto Mirella e Mirka 40.000; in memoria [illegible] Denicolai Maria Angela i vicini di casa [illegible] via Arquata 3, [illegible] Capra - Leini 30.000; Pina e Claudio [illegible]; in memoria dei coniugi Fiore - Vercesi [illegible] N. N. [illegible].

In onore [illegible] Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni 6.000; per grazia ricevuta ai poveri di S. Antonio D.F. [illegible]; ricordando Isidoro e Rina Palumbo 5.000; N.N. Torino 5.000; N.N. per Padre Pio 5.000; nonna Ester 5.000.

Baldini Lidia [illegible] per C. e S.B. per qualche ragazzo emarginato [illegible] Rosetta in memoria di Papa Giovanni e i suoi cari per anziani 50.000; M.E. 50.000; Rita e Marcello in memoria di Papa Giovanni [illegible]; in memoria dei miei cari F.O. 20.000;

In memoria di Carla 50.000; Lussiana Giuseppina 50.000, per i bambini che muoiono di fame M.B. Santhià [illegible] A.P. 50.000; in memoria di Papa Giovanni Saponara Dall'Oglio 50.000; [illegible] N.N. per anziani 30.000; N.N. 25.000; N.N. 25.000;

Per bimbi e anziani F. Giulia e Alessandro Verna 20.000; [illegible] e Maddalena in memoria [illegible] Mario Allara 20.000; Lalla e Bruno [illegible] N.N. [illegible] memoria dei defunti 15.000; in ringraziamento per i poveri di S. Antonio da Padova D.F. 10.000; N.N. per un'opera buona 10.000; Furio ed [illegible] 10.000; Malaspina Federico [illegible] N.N. 10.000; Marina Quantini 10.000; in onore di Papa Giovanni Feliciana 10.000; in ricordo di Vittorio Ada e mamma 10.000; una preghiera A.E. A.R. 10.000; N.N. 10.000.

P.O. 10.000; Silvano Groppetti e Lide Frascoro Groppetti - Crusinallo [illegible].000; Barbara e Antonella [illegible]; in onore [illegible] Papa Giovanni chiedendo una grazia Ravera [illegible].

Fornengo Angiolina 300.000; in [illegible] di [illegible] Luisa per alleviare una solitudine Gli ex della Sobrero 70.000; D.G.D. 50.000, N.N. 50.000; Nino 50.000; Ferri G. 50.000; Stefano Ferrero 30.000; MO 30.000; per una persona anziana F.S.O. 30.000; per i poveri [illegible] Agnese C.B. 15.000; Elisabetta [illegible].

[illegible] Papa Giovanni [illegible] L.A. in [illegible] di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; in onore [illegible] Papa Giovanni 10.000; [illegible] onore [illegible] Papa Giovanni 10.000; A.J.S. [illegible]; in memoria del mio caro Gino Tina 5.000; in onore di Papa Giovanni E.B. 5.000; in onore di Maria Ausiliatrice Agnese 2.000. (continua)

LE NOVITA' DEI CAMPEGGIATORI

Tende magiche per le vacanze

Con l'estate ecco arrivare il caldo, i primi bagni e le ferie. Senza dubbio ai villaggi turistici, agli alberghi ed alle pensioni i giovani preferiscono una tenda, possibilmente canadese: leggera e veloce da montare. Ma tra i sostenitori del campeggio non ci sono solo ragazzi, il pubblico a cui si rivolgono le industrie del settore è in continuo aumento ed ogni [illegible] può scegliere [illegible] idee e soluzioni sempre più pratiche e originali.

Prima fra tutte [illegible] «Camping Pack»: una tenda «magica» che si monta in dieci secondi. Adatta specialmente per i campeggiatori itineranti: ha quattro posti e costa un milione e 150 mila. A Torino si trova da Soro Sport, in corso Orbassano 412, insieme ad altre curiosità come la doccia a energia solare (30 mila lire) e il materassino a raggi infrarossi.

Altra novità la «Pandatenda» di Ghione in corso Francia 313. Come suggerisce il nome, è stata realizzata per l'auto: un apposito soffietto unisce infatti il portabagagli alla tenda. Si creano così due ambienti separati, la macchina ha i sedili che si stendono a letto, utili anche nel caso [illegible] voglia capitare [illegible] paio d'amici per la notte (420 mila lire). Ancora tra le tende «ultimo grido» di Ghione, quella creata per i motociclisti con una piccola veranda dove riparare il bolide dai raggi del sole. Tra i pesi piuma da ricordare la tenda di nylon che chiusa misura 25 centimetri di lunghezza ed 8 di diametro e quella da alta montagna [illegible] ombrello che pesa un chilo.

La gamma degli accessori è poi infinita. Ideale la «Popote» [illegible] Stilgarden in via Ala di Stura 49: una pentola che [illegible] contiene nove compreso un coperchio forato che sostituisce il panciuto e ingombrante scolapasta. E ancora piatti, bicchieri, posate racchiusi tra due insalatiere che formano una palla.

d. f.

ELETTA LA PIU' BELLA LADY CINEMA DEL PIEMONTE

Studia signorina? Sì, da miss

Longhi, miss [illegible] Piemonte, con Lando [illegible]

Nella accogliente discoteca Charleston music-hall di via Cavalcanti, parzialmente rinnovata, si è svolto l'altra [illegible] il concorso per l'assegnazione del titolo Miss Cinema Piemonte.

Davanti agli occhi attenti del pubblico e della giuria — presieduta dall'attore Lando Buzzanca — tredici giovincelle, nessuna con un'età superiore a vent'anni, [illegible] sfilate con il solito vestito da sposa «ahi, ahi ahi» e quindi in costume da bagno.

«Studentesse» e «fotomodelle» ancora [illegible] volta [illegible] state le categorie che maggiormente hanno presenziato a questa manifestazione.

Come al solito la giuria e gli organizzatori hanno sottoposto le varie candidate ad alcune domande. Ed anche se, in definitiva, come prevedibile, le risposte non hanno influenzato minimamente il verdetto finale, se non altro hanno offerto un chiaro sintomo di riflessione delle «neo-cinematografare».

Qual è l'attrice a cui ti ispiri? domanda il presentatore alla "pupa". «Ornella Muti, credo di avere molto in comune con lei», e dal pubblico qualcuno grida: «Ma va là».

Tra un'interpretazione sexy ed un classico — chiedono ad un'altra — cosa interpreteresti se dovessi scegliere?

La risposta arriva pronta: «Un bel filmone sexy», [illegible]pagnata da uno sguardo assassino rivolto al Lando nazionale chiaramente in imbarazzo.

Di professione fai la fotomodella: dove sfili e per chi posi? «Ma?! Dove capita...» e vengono subito alla mente certi fotografi lazzaroni, ammantati [illegible] una patina [illegible] falsa serietà, che scattano «foto artistiche» destinate a finire sui calendari che addobbano con [illegible]ggior frequenza i finestrini dei camion e le pareti delle officine. Mi spoglio, d'altronde, è una amara realtà.

Fortuna vuole [illegible] non sia sempre così (almeno si spera). E allora tutti a gioire per la nuova Miss Cinema Piemonte: Giancarla Longhi, 16 anni, torinese (e che qualche santo gliela mandi buona)

l. b.

LE MOSTRE D'ARTE

Triste Margarethe dai capelli biondi

Anselm Kiefer, con **Janis Kounellis** e **Mario Merz**, è ospitato [illegible] Christina Stein (piazza [illegible] Carlo 206, sino a tutto luglio) in una mostra dal doppio calibro. Ognuno dei tre espositori è infatti presentato con [illegible] dipinto che per impegno e dimensione si direbbe destinato al museo e con altre opere che, senza occupare intere pareti, non sono però meno interessanti e meno belle.

Il vasto sfondo del dipinto di Kiefer (n. [illegible] a Donaueschingen), tutto animato di colore e fili di paglia, che riconduce ad una evidente matrice materico-informale, ha un misterioso ma potente respiro [illegible] si chiarisce nella grande ala di piombo, quasi emblematica presenza evocata nel severo plasticismo che la caratterizza al centro [illegible] composizione. Prende invece lo spettatore con l'incalzante ritmo narrativo d'una drammatica ballata moderna la serie di tecniche miste dedicate a «Margarethe dai capelli biondi» (anch'essi fatti di dorate festuche) nelle quali la dolente figura è evocata tra nereggianti scene di guerra e di distruzione, appena rotte dal brillio di quei capelli che infine vengono spezzati e dispersi come dalla furia di un vento devastatore.

[illegible] opere di **Kounellis** (n. 1936 al Pireo, ma da tempo in Italia) c'è sempre un senso recondito da esplorare, spesso dominato dall'angoscia e dall'idea della morte. Questa volta la vasta [illegible] composizione appare percorsa da una notturna teoria di personaggi kafkiani, mentre al gigantesco cartoccio di carbone appoggiato contro l'angolo sinistro della tela fa riscontro sul lato opposto, quasi sotto il soffitto, un grande uccello anch'esso nero che, raggiunto da una freccia, sta per precipitare. Kounellis rimane un concettuale il cui gesto è suggerito sempre da un pensiero o, se si vuole, da un presentimento.

Con **Mario Merz** (che può considerarsi torinese anche se [illegible] a Milano) si torna alla più libera intuizione pittorica, al gusto (ma potremmo dire anche alla filosofia) del colore e del segno. Nel suo bestiario conserverà certo un suo posto questa *Tigre* spavaldamente dipinta sotto un festone di foglie che allude alla foresta, così come rimarranno tra i suoi quadri più belli le recenti *Spirali*.

Sei incisori (via Pomba 20, sino al 30 giugno). Nel trentesimo anniversario della fondazione dell'Istituto, il Liceo artistico «Vittorio Veneto» ha allestito una mostra che attraverso il titolo «Arte e Manualità» vuol forse sottolineare il gusto artigianale di cui si valgono i sei espositori — C. Annaratone, V. Balena, A. De Francesco, T. Ferrero, R. Romano, L. Volpi —, accomunati soprattutto dall'interesse per l'incisione.

Alla Basilicata ieri e oggi (Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, sino al 2 luglio) si [illegible] ispirati [illegible] Buccico, C. Genovesi e F. Lafranceschina: attraverso la fotografia hanno inteso continuare l'impegnativa opera culturale che ha [illegible] tra i suoi iniziatori Carlo Levi, col suo *Cristo si è fermato ad Eboli*, e Rocco Scotellaro [illegible] i suoi contadini e la vita stessa [illegible] Lucania, cui nei suoi scritti ha affidato ruolo di protagonisti.

an. dra.

SUCCESSO [illegible] [illegible]ONI CINEMATOGRAFICHE ESTIVE

L'Esorcista piace sempre

Le riedizioni gremiscono i programmi cinematografici. Una decina cerca di calamitare gente nelle prime visioni trasformando, se possibile, i telespettatori casalinghi [illegible] Mondiali di calcio in paganti cinespettatori [illegible] antiche e magari gloriose pellicole.

L'operazione in qualche caso è riuscita: Il cacciatore nel mese scorso, all'Ideal, in 28 giorni totalizzò una media di circa 500 spettatori quotidiani, attualmente al Capitol L'esorcista ne attira ogni giorno più di 300, che in tempo di Mundial non sono pochi.

Ecco la breve illustrazione di alcune delle riedizioni in corso:

● **Agente 007** [illegible] **Russia** [illegible] **amore** di *Terence Young (1963)* [illegible] *Connery, Daniela Bianchi. Secondo film di James Bond, che deve recuperare un congegno bellico elettronico finito in mano sovieti*[illegible]. (Ambrosio)

[illegible] **miei** di *Mario Monicelli (1975) con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Philippe Noiret. Allegre «zingarate» di cinque buontemponi fiorentini* (Olimpia).

● **American Gigolò** di *Paul Schrader (1979) con Richard Gere, Lauren Hutton. Perigliosa avventura d'un corteggiatore a tariffa di facoltose tardone.* (Doria).

● **La mazzetta** di *Sergio Corbucci (1978)* [illegible] *Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa. Avvocatucchio fa da tramite fra corrotti e corruttori nei pubblici appalti controllati dalla camorra.* (Ideal).

● **Nell'Anno del Signore** di *Luigi Magni (1969)* [illegible] *Sordi, Manfredi, Tognazzi. Nella Roma papalina del 1825, all'ombra della ghigliottina, cardinali e sbirri opprimono la plebe.* (Lux).

● **Fuga da Alcatraz** di *Don Siegel (1979) con Clint East*[illegible]. *Evoca la celebre evasione di tre uomini dal più sorvegliato carcere Usa.* (Ariston).

A Tuttifrutti Maolucci cantautore

[illegible] Maolucci: chi si rivede. Dopo due anni di inattività, il cantautore «arrabbiato» [illegible] alla ribalta [illegible] un 45 giri (*Una donna che sia — il cinema*) e oggi sarà alla Tesoriera (ore 18) nell'ambito della rassegna «Tutti frutti». «*Ho ripreso a far musica perché la cosa mi diverte* — assicura — *e l'ho fatto con molto più distacco di un tempo*».

Enzo Maolucci, 36 anni, torinese, cantautore [illegible], si è laureato in Storia della Musica con Massimo Mila (tesi su «Beat e Beatles») ed insegna lettere alla media Giacosa.

Il cabaret di Rino Dinopoli

Fino a oggi recital al Centralino di via delle [illegible] di Rino Dinopoli, un cantautore della nuova leva. Di origine greca, [illegible] anni, Dinopoli ha una lunga dimestichezza [illegible] la musica.

«Ho cominciato a studiare violino — dice — a 6 anni, a 7 mi esibivo per la prima volta davanti al pubblico».

In passato ha [illegible] parte di gruppi musicali celebri, anche se [illegible] dimenticati, come i Delirium.

Ha inciso due album di cui uno in collaborazione con gli Area e un altro [illegible] cantante solista.

Giocare a minigolf nelle sere d'estate

Il minigolf appartiene al paesaggio della memoria dell'Italia balneare degli Anni 60, fatto di gelati e rotonde [illegible] mare, calcetti e juke-box [illegible] suonavano «*Ho scritto t'amo sulla sabbia*». Le vichinghe scendevano [illegible] fiordi della Norvegia, si ballavano il twist ed il madison e si scopriva che i watussi sono altissimi negri.

Il minigolf è sopravvissuto a quegli anni sciocchi e beati, a Sessantotto e riflussi, e ancora oggi è il protagonista delle sere estive, a metà tra il divertimento un po' masochistico del «vulcano» (la buca posta in cima ad un monticello che nessuno riesce mai [illegible] imbroccare) [illegible] il sapore delle cose passate, che sanno di sole e di mare.

Anche se la Riviera è lontana, si può giocare a minigolf anche a Torino. Gli impianti sono due, [illegible] «di lusso», [illegible]tro più popolare.

In viale Thovez 48 c'è l'«Oasis», un minigolf d'antica tradizione, con buche elegantissime, in moquette simil-erba e difficoltà «ambientate» negli edifici celebri del mondo, 18 buche con percorsi obbligatori attraverso il ponte di Brooklyn e la Tour Eiffel, le Porte Palatine e i mulini olandesi. L'ingresso costa 4000 lire per una partita, l'impianto chiude a mezzanotte e mezzo ed è aperto tutti i giorni dalle 15 in poi. Meno nottambulo, e con prezzi più popolari, il minigolf comunale di via Sanremo angolo [illegible] Tazzoli, dove 18 buche hanno il fondo in lamiera, certo [illegible] liscia come un biliardo, ed ostacoli meno fantasiosi. Il lunedì riposa, la chiusura è alle 23,30, il biglietto d'ingresso costa [illegible] [illegible] lire e si può giocare quanto si vuole.

g. f.

FINISCE IL VIAGGIO TRA I GELATI ARTIGIANALI

Nel regno [illegible] spumoni e granite

Ultimo giro di assaggio-gelati. S'inizia da Platti, in [illegible] Vittorio. «*Ripartiamo dalla tradizione siculo-francese* — dice il titolare, un autentico gourmand —: *perciò vengono riproposti i sorbetti alla frutta di stagione, ideali anche per interrompere pranzi molto abbondanti*». Tra le novità da segnalare oltre ai gusti alla frutta, i raffinati gelati alla rosa.

«La Cremeria» di via Gramsci, un punto di transito tra i più frequentati dai ghiottoni, propone la «Stella al frutto», una sorta di pandoro-gelato alla fragola, limone e banana, la charlotte alla fragola e gli spumoni sempre alla frutta. «*Le fragole* — dicono alla Cremeria — *vengono da casa nostra*». Una specialità della casa sono le dissetanti granite al limone, al caffè, alla menta e naturalmente alla fragola.

Un salto in via Po da Ghigo, passaggio obbligato o quasi per gli studenti che gravitano intorno all'Università. Oltre ai gusti tradizionali, ci sono alcune proposte originali come la mousse di fragoline di bosco, mangiabile a fette.

Alla Torrefazione di via Madama Cristina 36, un minuscolo bar, si fanno i gelati secondo la ricetta tradizionale: «*Facciamo ancora la crema in casa*», dicono orgogliosi. I gusti non [illegible] molti, ma molto apprezzati, come la crema chantilly al caffè, al cioccolato, i mirtilli, la nocciola di Alba.

Alla gelateria «Italia 61» di via Ventimiglia 228 troverete la frutta di stagione e no, ripiena di gelato al gusto, cassate siciliane con i canditi all'interno, gli spumoni in vari gusti ed il fungo ripieno, la testa è alla crema ricoperta di cioccolato, il gambo è alla noce.

Ultima sosta in via Cavour all'omonima cremeria: potrete gustare il mango, il kiwi, l'ananas ripieni del loro gelato e la coppa Cavour.

r. g.

Il nostro taccuino

Jazz in birreria — Mercoledì (30 giugno), ore 21,30, nella birreria «Kariba» — strada Settimo [illegible] — si svolgerà un concerto di jazz-fusion con il gruppo «Quasar» (Susanna Gramaglia ai sassofoni, Paolo Piana al piano el., Aldo Armando al basso el., Marco Pitet alla chitarra el., Fabrizio Morelli alla batteria).

Fioringiazza — Stasera alle 21,30 uno spettacolo di musica popolare porrà fine alla manifestazione. Alle 22 chiuderà la mostra di bonsai.

Orchestra di Torino — La Primavera Musicale di Caselle si concluderà stasera al cinema teatro Italia con il concerto dell'orchestra di Torino, diretta da Francesco Furchi. Musiche di Beethoven e Mozart.

Vacanze a teatro — Per Estate ragazzi parte domani la rassegna «Vacanze a teatro». Agli Intradossi, da oggi al 2 luglio la Compagnia Teatro Zeta presenta *Il mistero del ricco Epulone*.

Renagrenba — Un [illegible] rock pop si svolgerà stasera alle 21 all'Apogeo del quartiere Mirafiori Sud. Alle 22, sempre nell'ambito della rassegna Renagrenba, l'«Open the dark» del Centro d'incontro Cenisia - Cit Turin terrà un concerto Rock New Wave.

Terrore metropolitano — La rassegna del Movie Club presenta oggi *Fuga da N*[illegible] *York*; martedì sarà la volta di *Wampyr*, di George A. Romero con John Amplas.

Rock acrobatico — Oggi alle 15, al Palazzo a Vela, si svolgeranno i campionati italiani di Boogie Woogie, Rock' 'n roll e Rock acrobatico, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le regioni d'Italia.

Pomeriggio in musica — Il Gruppo «Fraterna solidarietà» ha organizzato per oggi alle 16, all'oratorio salesiano di via Ormea 4, un pomeriggio musicale con gli allievi di Maria Teresa Franchino.

In poesia — Rta (Radio Torino Alternativa) raccoglie e trasmette i versi dei poeti «non laureati» in un programma che si intitola *Sempre caro mi fu*. I «carmi» si possono spedire nella sede di via Accademia delle Scienze

Una rassegna di film torinesi

Al F[illegible] d'Essai, da domani al 30 giugno si svolgerà [illegible] «Nuovo cinema torinese», organizzata [illegible] Centro incontro e dalla Cooperativa della Svolta. «Il cinema in Italia è nato a Torino e a Torino ritornerà — dicono gli organizzatori —. Insomma se ci dovrà essere una rifioritura del cinema italiano, questa si avrà a Torino».

Nella rassegna del Pantodue si compirà un excursus dei film torinesi dal 1977 («Uno» di Ricagno, «Vampiri» di Ranieri, «La danza del quotidiano» di Badolisani e Franco) ad oggi.

In città [illegible] sorte diverse strutture gestite da giovani cineasti: oltre alla Raggio-Film e alla Cooperativa Fluxioni, esistono la Elba's Film, la Filmsen, i Cammelli e Cineminima.

L'incontro su cinema e Regione

L'Assessorato [illegible] Cultura della Regione ha organizzato le Giornate di studio sulla politica cinematografica regionale. Si svolgeranno da domani al 30 giugno a Palazzo Reale, nella sala Pellizza da Volpedo. Uno dei compiti primari di questo seminario sarà la verifica del ruolo che la Regione intende svolgere per il cinema nel prossimo futuro.

L'avvio della legislatura [illegible] visto uno sforzo notevole della Regione per [illegible] presente con idee ed investimenti. Dopo due anni di lavoro [illegible] questo incontro servirà per fare il punto sulla situazione attuale.

[illegible] previsti gli interventi di Guido Aristarco e Gianni Rondolino (Università di Torino), di Lorenzo Ventavoli (presidente Agis nazionale).

Le televisioni private

GRP

10,05 Film **Kallo e il coccodrillo** (avventura)
11,30 **Torino Teatro Musica** [illegible] Francesca Pononero
12 — Telefilm **Black Beauty**
12,30 Telefilm **Star Zinger**
13,30 Telefilm **La furia di Hong Kong**
14,30 Telefilm **Black Beauty**
15,30 **Vinovo corre**
16,30 Film **Black Sunday** (drammatico)
20,05 Telefilm **Orson**
20,36 Film **Desiderio** [illegible] **sole**, con Angie Dickinson, Peter Finch (drammatico)
22,20 Telefilm **Capitani e re**
23,30 Film **Sangue blu**, con Valerie Hubson, Dennis Price (drammatico)
1 — Film **Come** [illegible] **de la prima volta**
2,30 Film **Una** [illegible] **meravigliosa**

6 Rete Indip. Canale 36

16 — Film **Il** [illegible] **Damasco** (avventura)
17,30 **Il mondo degli** [illegible], documentario
18 — Film **Cose da pazzi**, con Aldo Fabrizi, Carla Del Poggio (commedia)
[illegible] — Telefilm **Jambo Jambo**
[illegible] — Film **Nel più alto dei cieli**
22,30 Telefilm **Sherlock Holmes**
23 — [illegible] **silenzio**, con Ottavia Piccolo, Gino Cervi (drammatico)

Canale 58 Tlp

20 — Telefilm **Chips**
21 — Film **Il Tesoro di Cian** (commedia)
22,45 Telefilm **F.B.I.**
23,45 Film **Il tesoro del fiume secco** (avventura)

Erre Uno Tv

13,45 Film **Il re degli scapoli** (commedia)
15,15 Film **Agente Ted Ross** (poliziesco)
17,40 Telefilm **La grande vallata**
18,30 Film **I grandi peccatori** (drammatico)
20,35 Telefilm **Mondo del cielo**
22,45 Film [illegible] **Lara**, con Robert Hossein, Geraldine Chaplin (drammatico)

Telemontoso

19,30 Film **Il re di Roma** (storico)
20 — **Cartoni**
[illegible] Film **Voglia di vivere, voglia d'amare** (drammatico)
22 — **Telefilm**
22,30 Film **Fraulein Kitty** (drammatico)

Telesubalpina

13 — Film **Sette pistole** [illegible] **Gringo** (western)
14,30 Telefilm **The collaborators**
15,30 Film **La regina** (drammatico)
17 — Telefilm **Giorno per giorno**
17,30 Film **Lo straniero** (drammatico)
19 — **L'arte di...**
19,30 **Incontri con Umberto Giordano**
19,45 **Il ventaglio**
20 — **Casa mercato**
20,30 Film **Ray Master l'inafferrabile** (drammatico)
22 — Film **Cinque disperati duri a morire** (avventura)

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Film **Fuga** [illegible] **giungla** (avventura)
12 — **Natura selvaggia**
12,30 **Cartoni**
13 — [illegible]
14 — **Project Ufo**
15 — **Il sogno americano** (32ª puntata)
15,45 Telefilm **Chips**
16,30 **Cartoni**
17 — Film **California**, [illegible] Giuliano Gemma (western)
18,30 Telefilm **Corruptors**
19,30 **Cartoni**
20 — Telefilm **Chips**
21 — **Il dramma di Glen**, con Orson Welles, Margaret Lockwood (commedia)
22,45 Telefilm **F.B.I.**
23,45 Film **Il tesoro del fiume** [illegible]**cio** (avventura)

Canale 5

9,30 **Cartoni**
12 — **Superclassifica show**
13 — Telefilm **Una famiglia americana**
14 — Film **Voglio essere amata in un letto d'ottone**, con Debbie Reynolds (commedia)
16,20 **Telefilm**
17 — **Five**
17,05 **Pop corn**
18 — Telefilm **Love Boat**
19 — Telefilm **Dallas**
20 — Film **Amami è la mia** [illegible] **nazione**, con Ray Milland, Ann Todd (drammatico)
22,30 Film **La rinuncia**, con Peter Finch, Liv Ullmann (storico-drammatico)
[illegible] **Concerto della Premiata Forneria Marconi** (1ª parte)

Ottavia Piccolo stasera nel film «Uccidere in silenzio», in programma su Sesta Rete

Videogruppo

[illegible] Film **Cabaret** con Liza Minnelli (musical)
12,05 Telefilm **La strana coppia**
12,30 Telefilm **N.Y.P.D.**
13 — Film **Bolero** (drammatico)
14,30 **La città domanda**, risponde il sindaco Diego Novelli
15,30 **Cartoni**
17 — Film **Femmine bionde** (commedia)
19 — **Torino 23 quartieri: una città** (Quartiere n. 12)
[illegible] **La settimana in Piemonte** con Aldo Viglione
20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
20,30 Telefilm **Dan August**
23 — **Lo speciale della settimana**
24 — **Film della notte**

Rete Manila 1

19 — **Cartoni**
20 — Telefilm **New Scotland Yard**
21 — **Star parade**
22 — Film **Omykron** (avventura)
24 — Film **Il fuoco** (drammatico)

Tele [illegible]

19,30 Film **Duello a Canyon River** (western)
20,40 **Qui Regione**
21 — Film **Mortali a mezzanotte** (avventura)
22,30 **Gente canavesana** (musica, folklore)
23,30 **Punk e... e capo**

Telecity

10,30 Film **Il gatto con gli stivali in giro per il mondo**
12 — Telefilm **Get Smart**
12,30 Telefilm **Doris Day Show**
13 — Telefilm **Sulle strade della California**
14 — Telefilm **Big Valley**
15 — Film **La** [illegible] **legge** [illegible] **dr. Menga** (farsa)
16,30 **Superclassifica show**
17,30 **Cartoni**
18,30 Telefilm **Big Valley**
19,30 **Made in Fiat**
20 — Telefilm **Doris Day Show**
20,30 Telefilm **Petrocelli**
21,30 Film **Dieci cubetti di ghiaccio** (avventura)
23 — Film [illegible]**acia** (drammatico)
0,45 Film **L'assassino è costretto ad uccidere ancora** (thriller)

Tv Flash

12 — **Diario di soldati** (6° episodio)
13,30 Film **Gli assassini non hanno scelta** (giallo)
15 — Film **Posate le pistole reverendo** (western)
17,25 Film **La pazza guerra**, di Karel Zeman (fantastico)
19,15 Telefilm [illegible] (2° episodio)
19,45 **Jazz a Torino**
20,45 **Il chiodo fisso** (1ª parte)
21,15 **Diario di soldati** (7° episodio)
22 — Film **Il padrone di** [illegible] **York** (drammatico)

Quinta Rete

11 — Film **Sedotti e bidonati** con Franchi e Ingrassia (comico)
12,30 **Cartoni**
13 — Film **Un assassino per un testimone** (thriller)
14,30 **Cartoni**
15,30 **Documentario**
16 — **Bold Ones**
17 — Film **Il segreto di Villa Paradiso**, con Luisa Fenda (drammatico)
18,30 **Cartoni**
20 — **Cartoni**
20,30 [illegible] **in guerra a far quattrini**, con C. Aznavour (commedia)
22,15 Film **La piscina**, di J. Deray, con Romy Schneider, A. Delon (drammatico)
23,45 Telefilm **Bold Ones**
0,45 Telefilm **Mondo di notte**

Retequattro Telestudio

11 — **Vietnam**, documentario
11,30 [illegible]
[illegible] **Telefilm**
13 — Telefilm **La famiglia** [illegible]**ford**
14 — Telefilm **Special Branch**
14,45 Film **La signora prende il volo** (commedia)
16,30 **Cartoni**
18 — **Pianeta gioco**
18,30 **Cartoni**
19 — **Moda** [illegible]
19,45 **Cartoni**
20,15 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,15 Film **L'isola dei delfini blu** (avventura)
23 — Film **Salvare la** [illegible]**cia** (commedia)
0,30 Film **Mondo balordo** (commedia)

Telecupole

10 — **Rombo tv**
11 — **Piazza Grande**
13 — **La trattoria dei ricordi**
15,30 **Calcio brasiliano**
16,30 **Cappello a cilindro**
17,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
18,30 **Cartoni**
19 — **Le più grandi tragedie dell'umanità**, documentario
19,30 **Servizi speciali**
20 — Telefilm **Lassie**
20,30 **Grandi personaggi**
21 — **Up close**
21,30 Film [illegible] **nuora giovane** (sexy)
23 — Film **Appuntamento** [illegible] **uccidere** (drammatico)
0,30 **Servizi speciali**
1 — Film **Mico scova le ragazze** (commedia)

[illegible] Nord

11 — Film [illegible] (drammatico)
12,45 **Le erbe: un passato e un futuro**
13,15 Telefilm **L'uomo e la città**
14,15 **Cartoni**
14,45 Film **La tigre centra il bersaglio** (giallo)
16,15 Telefilm **L'uomo e la città**
17,15 Film **Ringo il texano** (western)
19,15 Telefilm [illegible] **70.000 a.C.**
19,45 Telefilm **L'uomo e la città**
21,20 Film **Lui, lei e il nonno** con Walter Chiari, Lauretta Masiero (commedia)
22,50 Film **Una ragazza nuda assassinata nel parco** (thriller)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

L'autosilos sotterraneo a due piani progettato dai commercianti

Grande parcheggio (600 posti) nel ventre di piazza Matteotti?

L'iniziativa illustrata al sindaco di Alessandria, Barrera, e all'assessore all'urbanistica, Ghe - Un piano sarebbe riservato agli abitanti della [illegible] - Salvi i giardini

ALESSANDRIA — Parcheggiare l'auto è in tutte le città — e la nostra non fa certo eccezione — [illegible] problema grave per lo spazio relativo disponibile vicino ai centri storici, [illegible] trasformati in isole pedonali o in zone a circolazione limitata.

Ad Alessandria, nell'arco delle 24 ore, si calcola circolino attorno alle trentamila auto — tra centro e periferia — e la cifra è destinata ad aumentare. Lo spazio per i parcheggi si fa sempre più prezioso ma, nello stesso tempo, trovare aree idonee è [illegible] tutt'altro che facile.

Di qui — e questa volta sono stati i commercianti a farsi promotori dell'iniziativa, sottoponendola all'attenzione dell'amministrazione comunale — l'idea che sta prendendo sempre maggior consistenza di realizzare un parcheggio sotterraneo che secondo il primo progetto dovrebbe sorgere sotto il verde [illegible] giardini (che non subiranno danni) di piazza Matteotti.

Accogliendo l'idea dell'Associazione commercianti, che proprio nella politica di rivitalizzazione dei centri storici ha ventilato l'idea del parcheggio sotterraneo, un gruppo di commercianti alessandrini si è riunito in cooperativa per la costruzione dell'autosilos di piazza Matteotti.

Il progetto è stato illustrato in un incontro del presidente dell'Associazione commercianti, Cesarino Fissore, e di suoi collaboratori, col sindaco Francesco Barrera, l'as[illegible] all'Urbanistica, architetto Giovanni Maria Ghè, e l'architetto Pellizzone, dell'Ufficio tecnico comunale.

Si tratterà di costruire un parcheggio a due piani, con [illegible] capacità complessiva di seicento posti-auto: un piano potrebbe essere riservato agli abitanti della zona che hanno difficoltà a trovare garage per lasciare la macchina durante la notte, l'altro per i «pendolari», un vero [illegible] servizio per chi arriva in città e deve pensare a parcheggiare per recarsi nei negozi e negli uffici del centro storico, che pure l'Amministrazione comunale intende rivitalizzare riscoprendo spazi e immobili da sfruttare opportunamente.

Secondo il progetto di massima, l'autosilos sotterraneo verrebbe a costare, se costruito in tempi brevi, cinque miliardi, una cifra che la cooperativa di commercianti, debitamente allargata, potrebbe impegnare se il Comune concedera una gestione del sottosuolo per un ragionevole arco di anni.

Negli scorsi anni l'ingegner Vincenzo [illegible] predisposto [illegible] progetto per un parcheggio [illegible] in piazza Garibaldi e l'aveva offerto all'Amministrazione comunale: doveva essere a due piani, il terzo sarebbe stato quello già in funzione, all'aperto. Molto entusiasmo, poi [illegible] progetto [illegible] perse ogni traccia. Questa volta, però, i commercianti sembrano decisi, sempre che non vi [illegible] ostacoli esterni.

Intanto, nel presentare il progetto sia da parte dell'Associazione commercianti che del Comune, è stato sottolineato che il parcheggio rispetterà i giardini di piazza Matteotti: sono state date garanzie che i lavori di scavo non danneggeranno le piante che sorgono lungo il perimetro della piazza, mentre i giardini saranno completamente restaurati al termine dei lavori.

f. m.

CASTELNUOVO SCRIVIA - Viaggio fra i partiti per le elezioni: dc

I democristiani vogliono confermare l'esito positivo delle votazioni 1980

Una lista omogenea affinché non avvenga la rottura interna come nelle precedenti consultazioni

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Quinta tappa nel viaggio tra i partiti protagonisti della consultazione elettorale del 4 luglio [illegible] il rinnovo del Consiglio comunale di Castel[illegible] Scrivia. Siamo alla dc che, nelle elezioni del giugno '80, conquistò sette seggi su venti.*

«Riconfermare il risultato, molto positivo, dell'80, è il [illegible] stro obiettivo», *afferma il segretario provinciale della dc Paolo Ferraris. Non sarà cosa facile: due anni fa la dc aveva usufruito di un grosso resto con conquistare il settimo seggio,* [illegible] *essendosi aggiunte nella lotta due liste nuove — repubblicani e missini — la dispersione* [illegible] *voti potrebbe proprio andare a svantaggio dei democristiani, con la perdita di* [illegible] *seggio.*

«Ma il nostro impegno perché ciò non avvenga è notevole (e la [illegible] *farà chiudere la campagna elettorale, venerdì sera 2 luglio, dal ministro degli Interni on. Rognoni: ndr)* — *spiega Ferraris* —, per questo abbiamo predisposto una lista che rappresenta veramente uno spaccato reale di tutto il Paese, [illegible] giovani e meno giovani più ricchi di esperienza amministrativa: una lista omogenea, senza spaccature all'interno».

La dc, evidentemente, non [illegible] *scordato che, dopo l'elezione dell'80, l'accordo per dare a Castelnuovo Scrivia* [illegible] *giunta di centro-sinistra era saltato proprio a causa di una baruffa in casa democristiana.* «Così nacque la giunta di sinistra — *aggiunge Ferraris* — la cui tensione interna apparve subito evidente, tanto che siamo qui a votare nuovamente, [illegible] il Consiglio comunale. Per questo diciamo che occorre una collaborazione tra i partiti per dare a Castelnuovo una amministrazione stabile e veramente operativa».

«Tenuto conto — *precisa l'ex capo gruppo dc Ernesto Stramesi* —, tra l'altro, che la giunta [illegible] limitata a realizzare quanto [illegible] dalla precedente amministrazione». «Molti — *aggiunge Stramesi* — sono i problemi da risolvere. Mettiamo come punto principale [illegible] programma il rilancio [illegible] vocazione agricola, con il potenziamento della produzione ortofrutticola».

Con questo programma i democristiani [illegible] *presentano agli elettori decisi a contrastare ancora una volta l'attacco di ex dc.*

Questi i candidati dc: Giancarlo Bassi, Nellina Caseti Lentino, Giovanni Damiani, Oreste [illegible] *Micheli, Cesare Dossena, Giorgio Emanuelli, Marcellino Ferrari, Maria Rosa Ferrari, Rosina Ghisleri Cutone, Gino Minerva, Piaci-* [illegible] *Pastri, Claudio Perna, Ma-* [illegible] *Sacco, Luigi Scaffino, Pietro Simon Simonelli, Lelio Sottotetti, Stelio Stello, Ernesto Stramesi, Luigi Stringa.*

Franco Marchiaro

I comizi

CASTELNUOVO SCRIVIA — Giorn[illegible] intensa per la campagna elettorale a Castelnuovo. Alle 10, in piazza Vittorio Emanuele, parlerà per la dc l'on. Goria; [illegible] 19, per il pri, l'on. Giorgio [illegible] Malfa. Infine alle 21, per il psdi, il [illegible] nazionale on. Pietro Longo (che avrà prima un incontro ad Alessandria, [illegible] 19, alla Federazione socialdemocratica). Altri grossi nomi sono attesi, tra [illegible] annunciati, l'on. Zanone per il pli e il ministro Formica per il psi.

Nascosto da un ragazzo

Hashish nella colonnina del «113»

ALESSANDRIA — Aveva trasformato la colonnina telefonica collegata con il «113» della questura in un personale mini-deposito di hashish, ma poi ha [illegible] tutto ai carabinieri che lo avevano fermato per un furto e così è finito doppiamente nei guai.

Protagonista [illegible] vicenda è un giovane alessandrino, R.N. di 17 anni, abitante in via Parnisetti, che è stato denunciato per furto aggravato e segnalato alla pretura per uso di stupefacenti. [illegible] giorni scorsi [illegible] si era recato con un compagno di lavoro per fare alcune riparazioni in una panetteria di via Guasco di cui è titolare Giovanni Conca, 26 anni, abitante a Castellazzo di via [illegible] t.

Il giorno dopo R.N. era an[illegible] solo dal Conca per chiedere il pagamento dei lavori eseguiti, ma il panettiere gli aveva risposto che avrebbe pagato solo al datore di lavoro. Il ragazzo aveva allora chiesto di potersi recare alla «toilette», dove sapeva che il Conca era solito cambiarsi, e qui aveva appunto trovato i pantaloni del panettiere, dai quali [illegible] preso il portafogli contenente, oltre ai documenti ed [illegible] libretto di assegni, [illegible] mila [illegible] in contanti.

[illegible] caserma il ragazzo aveva detto tra l'altro di [illegible] hashish nascosto in piazza Mentana e aveva [illegible] ai carabinieri di accompagnarlo sul posto: «Perché ho voglia di farmi uno spinello».

Naturalmente è stato accontentato e con grande sorpresa dei militari ha smontato una parte [illegible] colonnina del «113» ed ha preso un involucro contenente hashish.

(r. sc.)

Ovada, [illegible] complicata situazione familiare all'es[illegible] della magistratura

Danno la figlia in adozione ai parenti poi, pentiti, gliela tolgono: denunciati

La bimba, sette anni, contesa ai genitori adottivi che ora hanno presentato una querela

OVADA — Il procuratore della Repubblica di Alessandria dovrà decidere la sorte di Maria Macri Galati, una bimba di sette anni contesa dai genitori veri e da quelli adottivi. I primi abitano ad Ovada, gli altri a Rosarno (Reggio Calabria).

I coniugi Saverio Galati e Livia Surace, rispettivamente di 42 e 30 anni, abitanti a Rosarno in via Bologna 5, infatti, [illegible] fine di maggio [illegible] hanno presentato una denuncia-querela al procuratore della Repubblica di Alessandria e per conoscenza al tribunale dei minorenni di Torino.

La denuncia-querela mette in evidenza un'intricata vicenda al cui centro, con tutte le conseguenze negative, è la piccola Maria.

I due coniugi calabresi, senza figli, avevano avuto, [illegible] decreto [illegible] 2 gennaio 76 [illegible] tribunale dei minorenni di Catanzaro, in adozione ordinaria la piccola, [illegible] consenso dei genitori naturali Ippolito Macri e Concetta Galati, entrambi di 37 anni, abitanti ad Ovada in vico Aurora. [illegible] Con[illegible] Galati, sorella di Saverio, ha avuto altri tre figli: Pasquale, 17 anni, Caterina di 15 e Vincenzo di 14.

Maria è l'ultima nata: probabilmente per rimediare [illegible] situazione del fratello e della cognata che non hanno figli, era stata concordata l'adozione. Tutto bene sino all'agosto dello scorso anno, quando i coniugi Galati arrivarono ad Ovada per fare visita ad alcuni parenti e alla famiglia della sorella e del cognato, genitori naturali della bimba.

Secondo la denuncia, i Macri avrebbero approfittato della circostanza per riprendersi [illegible] che ora i Galati pretendono, sostenendo di averne tutti i diritti.

Nella vicenda vi sono alcune circostanze da chiarire. Ad esempio, [illegible] ricorso sottoscritto dalle due coppie per un affidamento temporaneo, inoltrato al pretore di Palmi quale giudice tutelare, il quale però lo ha respinto.

I denuncianti sollecitano approfondite indagini anche sul comportamento degli uffici anagrafici di Rosarno e di Ovada, per il trasferimento dal centro calabrese ad Ovada, nel settembre scorso, quando la piccola Maria con il cognome completato di Macri Galati, venne riportata a far parte della famiglia di Ippolito Macri, [illegible] come convivente.

I coniugi Galati concludono la denuncia-querela ravvisando nel comportamento dei genitori naturali della bimba il reato di sottrazione di persona incapace.

r. bo.

Cassano Spinola — Termina la Festa dell'Unità, alle 12,30 pranzo di chiusura, alle 18 premiazione del concorso fotografico sul tema «Cassano ieri e oggi, ritratti e paesaggi». Alle 21 serata danzante con l'orchestra «Alan Folk».

Il carico (200 frigoriferi) [illegible] intatto

Trovato a Nizza un «Tir» rubato

Era scomparso sotto l'abitazione dell'autista

ALESSANDRIA — Rubano ad Alessandria un Tir carico di frigoriferi, lo trasferiscono e abbandonano, non si sa per quale motivo, a Nizza Monferrato e qui la polizia di Alessandria recupera veicolo e merce.

Alle [illegible] del [illegible] giugno l'autista Primo Ghirotto di 53 anni, abitante in via Morbello 66 nel sobborgo alessandrino di Lobbi. Parodi, ha denunciato in questura la scomparsa di un Tir del valore di circa 150 milioni, di proprietà dell'autotrasportatore Flavio Sisto, via Marengo 15, Alessandria, alle cui dipendenze lavora, contenente quasi duecento frigoriferi della ditta Indesit.

Primo Ghirotto aveva parcheggiato il camion [illegible] casa e quando era andato a riprenderlo per iniziare [illegible] viaggio (doveva consegnare gli elettrodomestici a diversi negozi) non lo ha più trovato.

La polizia ha iniziato le indagini per cercare di identificare i responsabili del grosso colpo; e soprattutto, recuperare Tir e merce: sembrava che la ricerca [illegible] dovesse dare esito quando alle 17,30 di venerdì una pattuglia della Volante, durante un giro di perlustrazione fuori provincia, ha notato in piazza Marconi a Nizza Monferrato il Tir dell'autotrasportatore alessandrino carico degli elettrodomestici della Indesit.

e. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Vincere la grande sete

L'annaffiatura è un'arte, [illegible] abbiamo già visto su [illegible] rubrica. E in questi giorni è anche una inderogabile necessità per le piante, poiché bisogna fornire al terreno acqua sufficiente al normale sviluppo [illegible] piante coltivate: si tratta, cioè, di vincere la grande sete della terra.

Le annaffiature devono essere fatte sempre [illegible] molta cura, dando l'acqua a piccole dosi, a brevi intervalli, specie dopo lo spargimento di semi molto leggeri (anche [illegible] que[illegible] non è il [illegible] attuale), o quando le piante possono rovinarsi perché troppo fragili.

Alle colture in orti o in giardino, l'annaffiatura (o irrigazione) va fatta la sera dopo il tramonto del sole, o il mattino molto presto. La quantità d'acqua da somministrare per ogni irrigazione può [illegible] indicata in 50-60 litri per ogni metro quadrato di terreno ogni sei-sette giorni, ma anche ogni quattro-cinque se le temperature [illegible] superiori alla media, [illegible] in questi giorni. Tali [illegible] riguardano l'irrigazione totale; naturalmente, si deve bagnare molto meno nelle «irrigazioni di soccorso».

In luglio, oltre alle abbondanti annaffiature di cui abbiamo detto, quali lavori sono necessari all'orto? Pensando sempre al futuro, come è necessario fare in qualsiasi lavoro agricolo, sarà bene programmare i raccolti dell'autunno, e quindi seminare lattughe, fagioli, piselli, zucchette, che si raccoglieranno verso ottobre.

Bisognerà anche continuare i trattamenti ai pomodori e alle viti: i giovani grappoli di [illegible] hanno bisogno di [illegible] o due trattamenti di zolfo in polvere.

A proposito di difesa fitosanitaria, sarà bene porre la massima attenzione alla lotta contro gli insetti, soprattutto il ragnetto [illegible], che colpisce di preferenza fagiolini e pomodori.

Livio Burato

Assolti quattro medici accusati di omicidio

VIGEVANO — Il primario del reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli, Aldo Vandone, 60 anni, e i suoi aiuti Gianfranco Viazzo, 48 anni, e Giuseppe Ferraria, [illegible] anni e Franco Barzè, di 32 sono stati assolti con formula piena perché il fatto (accusa di concorso in omicidio colposo per la morte di una loro paziente) non sussiste. La paziente si chiamava Silvana Pinato, [illegible] solo [illegible] anni, era originaria di Mortara e all'ospedale della sua città era poi spirata la sera del 28 agosto del '77.

Donna si getta dalla finestra dell'ospedale

ALESSANDRIA — Una donna si è uccisa gettandosi da una finestra del quinto piano dell'ospedale. Si chiamava Fiorenza Garbarino, 61 anni, ed abitava ad Alessandria in via del Prato 1.

La donna era stata ricoverata cinque giorni fa al reparto prima medicina per «eccesso terapeutico»: aveva infatti ingerito una dose eccessiva di tranquillanti. Era affetta da un grave esaurimento nervoso.

Ieri mattina sfuggendo ai controlli degli infermieri di servizio, la Garbarino ha raggiunto il davanzale di una finestra del reparto e si è lanciata nel vuoto, sfracellandosi in un cortile interno dell'ospedale.

(p. b.)

Il senatore Triglia da Pertini

CASALE — Il senatore casalese Riccardo Triglia, da qualche mese presidente dell'Associazione nazionale comuni d'Italia, è stato ricevuto dal capo dello Stato, Sandro Pertini. Il sen. Triglia ha ricordato come i comuni abbiano accolto l'invito a contenere con senso di responsabilità le [illegible]

«*Oggi però* — ha aggiunto — *si battono per poter meglio rispondere ai compiti posti dalla società, per la riforma delle autonomie locali, fermo da anni in Parlamento, e per un regime stabile di finanza locale che superi le incertezze dei decreti annuali*».

Il presidente Pertini ha ricordato la sua esperienza di amministratore al suo paese — Stella nel Savonese — e ha riconosciuto l'enorme ruolo svolto dai comuni, radici della nostra democrazia e primo contatto dei cittadini con la struttura politica. Ha dato infine atto del ruolo svolto dagli amministratori nei comuni italiani, ed in particolare dei più piccoli.

(g. d.)

Voghera — Si è inaugurata nello stupendo parco di Salice Terme un'importante esposizione d'arte contemporanea dal titolo: «Schieramenti del naturalismo». Resterà aperta fino al 19 settembre.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Easy rider (dramm.).
AMBRA: La febbre del sabato sera
COMUNALE: Morti e sepolti (horror).
CORSO: L'esorcista (dramm.).
CRISTALLO: Quel dolce corpo di Fiona (sexy).
[illegible]: S.O.S. (commedia).
[illegible] Penitentiary (dramm.).

ACQUI
ARISTON: [illegible] in quella casa (dramm.).
[illegible]: I vicini di casa, J. Be[illegible] (comico).

CASALE
MODERNO: Fantozzi (comico).
POLITE[illegible]: Heavy metal (fantascienza).
VITTORIA: Buono come il pane (commedia).

CASTELCERIOLO
MACALLE': La maestra di [illegible] (commedia).

GAVI
IL FORTE: Il marchese del Grillo (commedia).

NOVI
CRISTALLO: La doppia bocca di Erika (sexy)
IRIS: Pierino la peste alla riscossa (comico)
[illegible] Il cacciatore (dramm.)
[illegible] Brivido caldo (dramm.).

OVADA
LUX: Il lago dorato (dramm.)
MODERNO: Il principe della città (dramm.)

TORRIELLI: non pervenuto.

SERRA[illegible]LE SCRIVIA
[illegible] Ghiaccio verde (fantascienza avv.)

TORTONA
MODERNO: Joss il professionista.
SOCIALE: Il cacciatore (dramm.).
VERDI: Anni di piombo (dramm.).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Le poliziotte a New York (commedia).
SOCIALE: Per la pelle di un poliziotto (avv.).

[illegible]SHERA
ARLECCHINO: Amore senza fine (commedia).
GALVANI: Sballato, gasato, completamente fuso (comico).
[illegible]: Lo [illegible] di New York.
SOCIALE: chiuso per ferie

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria [illegible] via Cavour 5, tel. 56.303
[illegible] diffusione: via Cavour [illegible] tel. [illegible] Uffici Corrispondenza: Ca[illegible] 0142 - 54.782; Tortona 872.361; [illegible] 442.778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, [illegible] Venezia. Notturna: Celmo, corso Roma.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Scotti, piazza Repubblica

Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale n. 1, [illegible] Don Orione
[illegible]: Viganò, via Cavour.
Voghera: Lugano, via Emilia

[illegible]
Museo di [illegible] dalle 9,30 alle 12 e dalle [illegible]

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria [illegible].032.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa alle 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI: (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI: Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; Api, salto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Tecnegas, strada per Valle S. Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Ip, Casermetta

ALLE TV

TELECITY
21,30 [illegible] ghiaccio: un sacchetto di [illegible] diamanti [illegible] ripetizione (1967)
23 — Katiuscia: [illegible] in [illegible] la storia [illegible] donna (1967)

GRP
20,35 Desiderio nel [illegible] durante l'invasione [illegible] in Europa, dottoressa nel Congo si dedica con passione agli indigeni (1961)
23,30 Sangue blu: drammatiche vicende di un affollocato personaggio dell'aristocrazia

STUDIO NORD
21,20 Lui, lei e il nonno: nipote di ricco nonno, preferisce le donne agli affari. Con Walter Chiari e Gilberto Govi

QUARTA RETE
20,30 Il giorno del delfino: [illegible] ziati studiano e addestrano delfino per compiere azioni [illegible]

TELECUPOLE
20,30 Grandi personaggi
21 — Spettacolo: Up close
21,30 Film La nuora giovane
23 — Film Appuntamento per uo[illegible]

L'antologica inaugurata dal ministro dei Beni Culturali, Scotti

Da Palazzo Cuttica Morbelli approda alla Galleria d'Arte Moderna di Roma

La mostra presentata [illegible] sindaco di Alessandria, Barrera - La rassegna pittorica resterà aperta tutta l'estate - Un momento lusinghiero per la cultura alessandrina - Si prevede un grande afflusso di visitatori

ALESSANDRIA — La mostra che [illegible] aveva allestito nelle sale di [illegible] Cuttica per rendere omaggio al grande pittore monferrino Angelo Morbelli è stata trasferita, integralmente [illegible] avevamo anticipato, alla Galleria nazionale d'arte moderna all'Eur di Roma. La galleria romana è in Italia il museo per [illegible] dell'arte moderna.

La mostra di Morbelli è stata prima presentata a giornalisti [illegible] critici dal sindaco di Alessandria, Francesco [illegible]rera, e dal consigliere comunale Gian Luca Veronesi, coordinatore del [illegible] Cul[illegible] [illegible] Teatro, presente [illegible] sovrintendente della galleria, Durbè; quindi è stata inaugurata [illegible] ministro [illegible] e [illegible] l'assessore comunale di [illegible]ma, Niccolini.

La mostra [illegible] Morbelli, che resterà aperta per tutta l'estate, [illegible] l'unica [illegible] tale periodo nella Galleria nazionale d'arte moderna e, considerato il movimento turistico che la capitale fa registrare [illegible] mesi estivi, è facilmente immaginabile l'importanza dell'iniziativa.

«E' lusinghiero — [illegible] il sindaco [illegible] — *che un momento clou della politica culturale romana sia la mostra di Morbelli che avevamo allestito noi [illegible] Alessandria* (l'iniziativa era stata del Comune con Regione Piemonte, [illegible] di Risparmio e la Cesa argenti, *n.d.r.*), *è quindi una scelta molto prestigiosa per la nostra città*».

«*I critici* — fa notare Veronesi — *durante la presentazione hanno* dimostrato *di conoscere molto bene la mostra di Morbelli e [illegible] precedente che avevamo dedicato a Pellizza da Volpedo. Si sono dimostrati veramente interessati alla nostra attività culturale. È stato dimostrato così che anche la Provincia può e sa fare cultura, con risultati prestigiosi*».

E' questa una tesi che Gian Luca Veronesi ha sempre sostenuto, trovando consensi che hanno consentito di preparare — con un grosso esperto quale il professor Luciano Caramel di Brera, come coordinatore — la mostra [illegible] Morbelli che [illegible] ad Alessan[illegible] aveva riscosso un grosso successo e che il ministro Scotti [illegible] voluto trasferire al[illegible] galleria di Roma.

«*Siamo allora dalla parte della ragione* — afferma Veronesi — *quando sosteniamo che si deve fare della produzione culturale e non [illegible] consumo culturale, rivolgendosi [illegible] iniziative di altri. Lo dimostra il grande interesse per la mostra [illegible] Morbelli*».

Mostra che, trasferita a Roma, contribuirà a [illegible] meglio e più conoscere il grande pittore monferrino (1853-1919). Intanto il sovrintendente Durbè ha già iniziato trattative [illegible] i parenti di Morbelli per acquistare un'opera del pittore da sistemare nella Galleria nazionale d'arte moderna.

Probabilmente Angelo Morbelli, malgrado la sua importanza nella storia della pittura italiana, è stato sino [illegible] oggi troppo poco considerato in certi ambienti ufficiali. La mostra [illegible] Galleria [illegible]zionale di Roma sarà quindi un momento importante per il rilancio [illegible] pittore monferrino.

«*Ecco allora* — osserva Gian Luca Veronesi — *che la mostra allestita ad Alessandria ed [illegible] "esportata" nella capitale si dimostra [illegible] valida iniziativa per far cono[illegible] un nostro grande artista*».

La rassegna raccoglie una panoramica completa dell'attività artistica di Morbelli, oltre a documenti e lettere anche inediti.

f. m.

«La tazza di caffè» una delle opere di Angelo Morbelli esposta a Roma

Approvato lo statuto [illegible] Finanziaria

Valenza, accordo totale (dopo lunghi dissensi) sul Palazzo degli affari

VALENZA — *Il primo passo è compiuto: il Consiglio comunale di Valenza ha approvato all'unanimità lo statuto della Società orafa per l'insediamento del Palazzo degli affari (Soipa spa) che costruirà l'edificio sede della Mostra del Gioiello, della Mostra permanente di uffici [illegible] locali di contrattazione.*

Si tratta di un atto importante perché ora finalmente lo statuto potrà essere ufficialmente approvato dagli organi direttivi anche degli altri soci fondatori [illegible] cioè: la Provincia, la Camera [illegible] commercio, l'Istituto bancario San Paolo e la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Finpiemonte, la Fin.Or.Val., il Consorzio garanzia credito e l'Export Orafi.

Capitale sociale iniziale 270 milioni, [illegible] i soldi in ballo sono molti di più: [illegible] Fin.Or.Val. (finanziaria dell'Associazione orafa) ha già raccolto adesioni che superano i tre miliardi e mezzo. L'opera finita si prevede costerà almeno cinque miliardi. Sorgerà all'interno dell'Area orafa [illegible] costruzione.

Adesso si passa alla seconda fase: la costituzione della società di gestione che prenderà in affitto l'edificio, una volta ultimato, dalla Soipa. Sarà formato — come dice lo statuto — dalle associazioni artigiane cittadine, dall'Associazione orafa, dall'Export Orafi e dal Comune. Il regolamento dovrebbe essere pronto entro [illegible] metà di luglio.

I consiglieri comunali [illegible] sono trovati di fronte un testo discusso a lungo, corretto e «limato» dagli enti [illegible] dalle categorie interessate. Perciò [illegible] sono limitati a ritocchi [illegible] lieve entità.

Al termine il sindaco ha sottolineato l'importanza della delibera, che conclude [illegible] lunghissima vicenda del Palazzo degli Affari, partita tre anni fa sulla spinta del comitato coordinatore ed approdata, dopo momenti [illegible] aspra polemica fra partiti politici e associazioni di categoria, alla commissione consiliare Bilancio che ha appunto preparato lo statuto.

Uno statuto che contiene vincoli ben precisi per il futuro del Palazzo degli affari. Proprio perché questa struttura rappresenta un «bene comune» — come è stato ricordato — di tutta l'oreficeria valenzana, il lavoro della commissione Bilancio [illegible] gli stessi ritocchi approvati dal Consiglio comunale hanno voluto assicurare che nessuno potrà usarla [illegible] propria esclusivo vantaggio.

C'è [illegible] ha però fatto rilevare — è stato il consigliere dc Piero Genovese — che un'eccessiva ricerca [illegible] unità fra tutti potrebbe rischiare di bloccare [illegible] rallentare l'iniziative di cui invece [illegible] città ha urgente bisogno.

p. b.

Condannato [illegible] flobert

VOGHERA — Il capostazione [illegible] [illegible] bianello, Marco Dell'Anna, [illegible] anni, protagonista mesi [illegible] di un clamoroso episodio (sotto l'effetto dell'alcol aveva incendiato un locale della sta[illegible] e l'auto [illegible] [illegible] collega) è stato processato dal tribunale per detenzione di una carabina «Diana» e condannato a quattro mesi di reclusione e 140 mila lire di multa.

I giudici gli hanno concesso [illegible] sospensione condizionale [illegible] e la non menzione. L'arma trovata dai carabinieri nella sua abitazione, l'11 febbraio scorso, su indicazione dello stesso imputato, era priva dei contrassegni e delle sigle di identificazione

La Giornata della Croce Bianca e del milite ad Acqui

Incidente frontale simulato (e così si salvano i feriti)

Le dimostrazioni stamane alle 9 in piazzale Carlo Alberto

ACQUI — E' per dimostrare il grado di efficienza e [illegible] professionalità raggiunto che [illegible] a partire dalle [illegible] piazzale Carlo Alberto della Zona Bagni il corpo militi della pubblica assistenza «Croce Bianca» [illegible] in una serie di prove [illegible] di pronto [illegible].

«*La Giornata [illegible] Croce [illegible] e del milite* — ha dichiarato il direttore sanitario dottor Cesare Caneva — *ha anche lo scopo promozionale di reclutare giovani aspiranti militi [illegible] impiegare nei servizi [illegible] forniamo ogni giorno [illegible] cittadini e che vanno dal pronto soccorso al trasporto infermi, dalla protezione civile alla collaborazione [illegible] il gruppo donatori sangue*».

La prima dimostrazione [illegible] programma riguarda [illegible] simulazione di uno scontro frontale fra due auto. Un cittadino chiede l'intervento della Croce Bianca e dalla sede parte un'ambulanza [illegible] due militi che si recano sul luogo dell'incidente.

Seguiranno le simulazioni di un incidente stradale con un infortunato che presenta un'ampia ferita con emorragia; quello di una persona che cade [illegible] un albero [illegible] guente frattura della colonna vertebrale ed un intervento per [illegible] persona colpita da arresto cardiaco [illegible] quale viene praticata [illegible] respirazione artificiale ed il massaggio al cuore.

«*Nel 1981* — ha ricordato il segretario Domenico Mignone — *i militi hanno fatto 3419 servizi e le sette ambulanze a disposizione hanno percorso 12 mila 917 chilometri*».

[illegible] r.

Ragazzo denunciato per scippo

CASALE — Per uno scippo il minorenne R.D.P., 16 anni, abitante a Casale in via Verdi 3 è stato denunciato dai carabinieri alla procura della Repubblica del tribunale per i minori di Torino.

La casalese Rosa Gallinotti, via Bruno Buozzi, era stata avvicinata [illegible] un giovane che le aveva strappato dal collo una catenina d'oro, valore circa 250 mila lire, fuggendo.

La donna presentava denuncia ed i carabinieri di Casale, svolti accertamenti in base alla descrizione fornita dalla Gallinotti, rintracciavano in un bar il minorenne R.D.P. denunciandolo [illegible] autore dello scippo.

(g. d.)

Non poche delusioni nella Bassa Valle Scrivia

Nella produzione delle patate difficile far quadrare i conti

I costi aumentano spaventosamente - Interventi sleali dei Paesi Cee

Nelle ultime annate nella Bassa Valle Scrivia, zona particolarmente votata alla coltivazione della patata, si [illegible] avute non poche delusioni per gli agricoltori, in quanto, nonostante le apprezzabili quantità [illegible] patate prodotte, i prezzi di vendita sono stati tali da compensare solo parzialmente gli alti costi di produzione e di raccolta.

[illegible] *ragioni di questa permanente [illegible] della pataticoltura nostrana sono alcune, e le illustra Lorenzo Novelli, giovane ed appassionato agricoltore di Castelnuovo Scrivia, che per tradizione e produttività è il «centro» piemontese della patata.* «Da un po' di tempo a questa parte — *ci ha detto* — è sempre più difficile far quadrare i conti per questo tipo di produzione. Infatti, grazie alle innovazioni tecnologiche, si [illegible] arrivati ad [illegible] di produttività ben difficilmente superabile, per [illegible] per coprire gli inarrestabili aumenti dei costi sarebbe indispensabile poter vendere il prodotto ad un prezzo più alto».

[illegible] *purtroppo non avviene, tant'è che nell'ultimo triennio* [illegible] *quotazioni medie si sono attestate a [illegible] più di 100-120 lire al chilogrammo, appena sufficienti a coprire tutte le spese di preparazione, concimazione e semina del terreno, nonché le spese di irrigazione, raccolta, cernita e calibratura del prodotto.*

«Le misure di intervento at[illegible] ad una ripresa del settore — *ha detto ancora Novelli* — consistono nell'impedire che i [illegible] della Cee, con la concessione di aiuti pubblici, favoriscano [illegible] sleale le esportazioni verso il nostro Paese. Ma sarebbero necessarie anche norme di qualità per le produzioni, ivi comprese quelle destinate alla semina».

In conclusione, i produttori agricoli devono rendersi conto che la patata va decisamente abbandonata nelle [illegible] e nelle aziende economicamente marginali e poco competitive e che, parallelamente, si deve puntare ad una riduzione delle varietà coltivate.

Anche il consumatore, dalla sua parte, deve puntare [illegible] aumento nel consumo della patata [illegible] vantaggi economici nella spesa quotidiana ed aiutando così anche la ripresa del settore.

Bruno Pusteria

Assistenza Cri [illegible] Ponzone

PONZONE, D'ACQUI — Prende il via un nuovo servizio di assistenza per gli abitanti ed i turisti [illegible] Comunità Montana dell'Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno.

«*Abbiamo costituito a Pon[illegible] delegazione della Croce Rossa Italiana* — spiega l'avvocato Enrico Piola, presidente della sezione acquese — *un servizio di pronto [illegible] con due autoambulanze. L'iniziativa tiene conto della presenza estiva di circa diecimila turisti, un servizio dunque indispensabile*».

(g. p.)

Si rimoderna la stazione [illegible] Voghera

VOGHERA — Nel prossi[illegible] mese [illegible] luglio inizieranno i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della stazione di Voghera. L'amministrazione ferroviaria ha stanziato 150 milioni. [illegible] tratta [illegible] primo finanziamento che consentirà di ristrutturare i capannoni ed il magazzino [illegible] di costruire [illegible] fosse per le riparazioni. Per completare [illegible] ristrutturazione dell'impianto [illegible] necessari altri 500 milioni.

(c. g.)

Mentre Mura [illegible] Paolini lasciano il Derthona

Gran festa per i leoncelli Confermati nove titolari

Targa ricordo ai giovanissimi che hanno vinto [illegible] campionato

TORTONA — Gran festa dello sport alle «Fonti di Montegioco» in occasione della festa sociale [illegible] Derthona. Dirigenti, giocatori, sportivi e tifosi, in particolare quelli dei [illegible] «Moderno» e «Haiti», si sono trovati uniti per la gran [illegible] di chiusura della stagione calcistica [illegible]. Come ogni anno il giornalista Lallo Zuccaro ha consegnato le targhe «Zeta».

La «Targa leoncello» riservata ai giovanissimi è andata a tutta [illegible] formazione [illegible] Derthona Cadetti che si è distinta particolarmente aggiudicandosi il campionato. Con la «Targa leone» è stato premiato [illegible] Francesco Arcesati, validissimo collaboratore del Derthona.

[illegible] per i giocatori Lallo Zuccaro ha riservato un trofeo raffigurante [illegible] portiere in tuffo per il bravo Giambattista Piacentini. «*A lui in porte* — ha sottolineato Zuccaro — *si deve la salvezza del Derthona: infatti Piacentini, quando [illegible] campionato stava attraversando [illegible] fase più critica, ha anche parato [illegible] calcio di rigore*».

Passando [illegible] problemi bianconeri, [illegible] ormai ufficiale che Mura [illegible] non fanno più parte del Derthona. Alle buste Mura [illegible] stato riscattato [illegible] Montevarchi, Paolini dalla Sanremese. Per [illegible] momento il Derthona ha confermato [illegible] giocatori titolari. Quasi l'intero blocco difensivo con Piacentini, Bisi, Lunghi, Gabbana, mancherebbe dopo la partenza di [illegible] quindi soltanto il libero. A centrocampo Pertusi, Riccardino, Legnani, Satriano. Tra gli attaccanti Quagliaroli.

Per concludere [illegible] rosa dei titolari al Derthona mancano quattro giocatori. «*Sarà su questo punto* — ha spiegato il segretario Vittorio Berago — *che dovremo lavorare attivamente dal primo luglio, quan[illegible] si aprirà il calcio mercato*».

c. r.

BREVI [illegible] SPORT

Arquata Scrivia — Il motoclub Libarna organizza oggi, sul campo cross in località Vocemola, inizio alle 15,30 due gare di motocross per squadre provinciali, riservate ai concorrenti delle categorie 125 cc cadetti e 250 cc junior. In palio il trofeo Shell.

Novi Ligure — La società ciclistica «Impresa edile Carturan» organizza oggi il primo campionato italiano di ciclismo amatori della categoria supergentleman (età dai 56 ai 65 anni) della Udace-Csai. Ritrovo, dalle 12 alle 14, al Circolo Nuova Italalder. Partenza alle 14,30. Medaglie, coppe, ricordi per tutti.

Le ragazze Acf con la Libertas oggi a Novi

NOVI — L'Acf Gagliano Concessionaria Ford per la quinta giornata [illegible] ritorno del campionato interregionale di serie B di calcio femminile, riceve oggi la Libertas Como, capolista imbattuta del girone.

La partita [illegible] disputata sul terreno di gioco [illegible] San Giuliano Vecchio, [illegible] inizio alle 16,30.

Incontro quasi proibitivo per le ragazze biancocelesti novesi, che si [illegible] portate nelle prime posizioni [illegible] classifica. L'allenatore dell'Acf Gagliano Adriana Canepa, potrà contare sul rientro della Bassani che ha scontato la giornata di squalifica; è certa la presenza della Abrate e della Espinosa. Sicura [illegible]sente invece [illegible] Carlucci, infortunata.

Sono state convocate: Abrate, Campani, Castraghi, Crescimbeni, Delisi, Elli, Espinosa, Galbiati, Gallarello, Pastorino, Barbara e Graziella Quadrella, Resia, Sciacchi, Secco, Spinelli.

(g. c.)

Risultati del popolare campionato

Il Trofeo Eco comincia bene

Il 3DPB si è imposto (6-2) sul Capuzzo

ALESSANDRIA — *Ha preso il via la dodicesima edizione del torneo notturno [illegible] calcio «Luciano Eco». Sul terreno del Centro sportivo «Don Stornini» ha inaugurato la prima [illegible] l'incontro [illegible] e Capuzzo Hi Fi. Il 3DPB, detentore del trofeo, [illegible] è imposto con il punteggio di 6 a [illegible]. Marcatori: 3DPB Ferrari (2), Parise (2), Pivetta e Baglini; Capuzzo Hi Fi: Nobili [illegible] Barba. Arbitro Ivaldi.*

Nel secondo incontro [illegible] Camicie Roman ha superato il Mack 1 Abbigliamento per 5 a 1. Marcatori Camicie Roman: Burbello (2), Poletto, Marello e Marcucci; Mack 1: Brioni. Arbitro Gaglione.

Nella seconda serata Gorrino Elettrauto e Ristorante Papà Francesco hanno concluso sul 5 a 3. Marcatori per il Gorrino: Moretti (2), Borello, Papalia, Barberis; per [illegible] Papà Francesco: Cavalli (2), Melchiorri.

Successo del Club Pecetto per 6 [illegible] sul Golden Club. Club Pecetto: Orsini (3), Pincetti (2), Perelli Mauro; Golde Club: Calvara (3), Reforgiato.

Nel terzo turno delusione per [illegible] Bardonecchia, favorita nel pronostico: l'Autosalone Vito si è imposto con un [illegible] 7 a [illegible]. Marcatori: Piazza (2), Berruti (2), Cavallo, Reforgiato e Milazzo. Senza storia la partita tra Domus Ceramica & Bottega dei Lanai e Quattrociocchi [illegible] Galotti. [illegible] imposta [illegible] Domus per [illegible] a 1. Per la Bottega dei Lanai reti di: Parodi (4) e Brusasco. Per Quattrociocchi [illegible] Galotti rete di Bortolo.

Il [illegible] riprenderà mercoledì: alle 21,15 Gamma P-Latte Sole; alle 22 Arredo Office-Omodeo Legnani.

m. p.

Valenza — Gli atleti del Judo Ginnic Club del maestro Mario Girardi sono oggi impegnati a Ravensburg in Germania, al terzo torneo internazionale «Lago di Costanza». E' l'unica società italiana che partecipa alla manifestazione, su invito del sodalizio tedesco.

Voghera — Il giocatore di bocce Fossati, della società Ratti di Tortona, si è classificato al secondo posto al trofeo «Pasotti», gara regionale disputatasi al bocciodromo «Magazzini».

Tamburello: a sei turni dalla fine

Ozzano-Francavilla scontro fra titani

OVADA — [illegible] campionato regionale di tamburello, a sei giornate dalla sua conclusione, [illegible] a una svolta decisiva. Già oggi, [illegible] il confronto Azzano-Francavilla, potrebbe essere sciolto [illegible] nodi più importanti. Va però detto subito, che il Francavilla ha già beneficiato del suo turno [illegible] riposo e quindi, anche se dovesse tornare battuto dalla trasferta astigiana, verrebbe sempre a trovarsi alla pari dell'Azzano.

Terzo incomodo il Cremolino, che ha ancora la possibilità di inserirsi nella lotta finale: molto dipende dai risultati che saprà conquistare: oggi è impegnato a Castelferro e se Marostica e C. vogliono ancora dire la loro in questo campionato devono assolutamente vincere.

Il programma di oggi, mentre riposa il Capriata, vede le quattro squadre astigiane impegnate fra [illegible] loro, ma non hanno più nulla [illegible] dire. Resta da vedere [illegible] il Cocconato riuscirà [illegible] incasellare i primi due punti giocando [illegible] casa con il Viarigi.

Per la serie C provinciale, i giochi sono fatti, con il [illegible] Marengo in vantaggio con sei punti. Due, comunque, gli incontri di oggi che possono riservare un po' di interesse: Ovada A-Tagliolo A (gli [illegible]desi se vincono si agganciano ai tagliolesi nella piazza d'onore) e Tagliolo B-Grillano.

Programma incontri [illegible] inizio alle 16.30.

Serie B: Azzano (19 punti) - Francavilla (19); Cocconato (0) - Viarigi (6); Vigliano (10) - Chiusano (14); Castelferro (12) - Cremolino (17); riposa il Capriata (7).

Serie C: Capriata (12) - Basaluzzo (12); Ovada A (12) - Tagliolo A (14); Tagliolo B (7) - Grillano (7); Boscomarengo (20) - Ovada B (2).

r. bo.

Il Blue Sox ospita (ore 16) l'Arcore

ALESSANDRIA — Per [illegible] terz'ultima giornata del campionato [illegible] baseball (serie [illegible]) il [illegible] Ina Alessandria ospita (alle 16) al campo comunale delle «Casermette» la formazione dell'Arcore. Dopo [illegible] sconfitte consecutive le «calze blu» [illegible] contro la squadra lombarda la vittoria del rilancio, per rimediare ai risultati deludenti ottenuti nel girone di ritorno.

«*Indubbiamente* — affermano i dirigenti del sodalizio alessandrino — *in questo finale di stagione abbiamo accusato un calo [illegible] rendimento notevole. Per fortuna occupiamo una rassicurante posizione [illegible] classifica che ci mette al riparo da ogni pericolo di retrocessione*».

Un bilancio, tutto sommato, soddisfacente per una matricola del torneo cadetto. Per ottenere [illegible] certezza matematica della salvezza il Blue Sox necessita ancora di una vittoria. Non molto meglio sta andando la formazione femminile (softball serie A2) che nel turno scorso [illegible] perso il doppio incontro con la più quotata Red Fox di Bollate.

Soddisfazioni per il Blue Sox vengono dal settore giovanile. La squadra che partecipa al campionato allievi si è affermata a Settimo con un sonoro 27 a 3, consolidando la posizione di leader della classifica.

(m. p.)

Il caso dell'Istituto radiologico valdostano

«La Regione controlla tutti i conti coll'Irv»

Il problema nel prossimo Consiglio regionale - Il caso Isag

AOSTA — Martedì e mercoledì in Consiglio regionale portano due «casi» che hanno fatto e fanno discutere. Il primo la medicina sportiva all'Istituto radiologico valdostano, [illegible] cominciò [illegible] fine dello scorso anno; il secondo, le presunte gravi difficoltà finanziarie della società funiviaria Isag di Gressoney. Il [illegible] sollevato alcuni giorni [illegible] sono dalla Cgil (e c'è già stata la replica del presidente Ennio Pedrini, consigliere regionale del pli, poi quella del consiglio di amministrazione che ha deciso di querelare il sindacato per quanto affermato nel suo comunicato).

Sono i comunisti Feaquin e [illegible] che chiedono sull'Irv chiarimenti all'assessore alla Sanità. Rollandin aveva infatti ammesso alcuni mesi or sono: «Da primi accertamenti è risultato che 114 soggetti sono stati sottoposti alla visita medico-sportiva pur non essendo iscritti a federazioni sportive, la Regione provvederà al ricupero a carico dell'Irv delle spese addebitate per tali casi».

Il pci ha rispolverato i verbali di quella seduta e [illegible] un aggiornamento. Domanda tra l'altro se l'Irv ha rimborsato le somme percepite e se, da parte della Regione, sono stati effettuati ulteriori accertamenti. L'assessore Rollandin deve fornire, come richiesto, risposta scritta, ma già ha spiegato: «L'assessorato sta controllando tutti i conti intrattenuti con l'Istituto radiologico. La Regione infatti non ha ancora pagato l'intero corrispettivo per le visite eseguite prima della nuova convenzione. La verifica in corso permetterà di appurare le differenze, e naturalmente verranno [illegible] i pagamenti non dovuti all'Irv. In questo lavoro abbiamo dovuto interpellare anche le federazioni sportive per controllare i nominativi degli atleti che hanno effettivamente fruito della visita per l'idoneità sportiva».

Sulla [illegible] Isag-Cgil intervengono il socialista Nebbia e Carlassare di Nuova Sinistra con due distinte interpellanze. Carlassare dimostra di non aver dubbi sull'«incresciosa situazione venutasi a creare per i lavoratori dell'Isag» e domanda alla giunta se ne è a conoscenza, quali sono le cause che hanno portato alla formazione del presunto stato debitorio denunciato dal sindacato e quali azioni la Regione intende intraprendere per salvaguardare i posti di lavoro messi in pericolo.

Nebbia invece vuole innanzitutto accertare la veridicità e la fondatezza di quanto affermato dalla Cgil e il reale grado di efficienza degli impianti Isag. Nella riunione di giovedì del consiglio di amministrazione della società di Gressoney erano presenti anche i due consiglieri e il sindaco in rappresentanza della Regione che ha una partecipazione azionaria pari al 35 per cento del capitale sociale. Il loro rapporto servirà all'assessore al Turismo, Pollicini, per replicare alle interpellanze.

Intanto si è saputo da fonti sicure che le difficoltà della Isag sembrano riassumersi in una momentanea carenza di liquidità che dovrebbe essere ricuperata nella prossima settimana con la conseguente riattivazione degli allacciamenti elettrici. In Consiglio verranno dunque confrontate la tesi ufficiale dell'Isag con quella del sindacato, che proprio alla Regione ha richiesto una verifica e alle forze politiche la massima attenzione al problema.

In questa seduta di fine giugno (una delle ultime prima della pausa estiva) il Consiglio dovrà anche votare il disegno di legge [illegible] la sottoscrizione di nuovo capitale azionario della «Centrale laitière d'Aoste». Dopo [illegible] riduzione del capitale, indispensabile per permettere l'ammortamento parziale di perdite di esercizio, la società ne ha ora deliberato il reintegro. La quota della Regione è di 54.549.000 lire. Altre [illegible] lire in azioni saranno sottoscritte dal Comune di Aosta.

Dario Crestodina

Sveltite le pratiche burocratiche

Alberghi: più facili per i dipendenti i libretti sanitari

AOSTA — Accordo raggiunto tra Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta e Unità sanitaria locale per il problema del rilascio e del rinnovo del libretto di idoneità sanitaria ai dipendenti degli alberghi valdostani.

Secondo la legge il rilascio del libretto deve essere fatto dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza del dipendente. Con la nuova intesa voluta dagli albergatori della Valle la procedura è stata semplificata.

Ecco le nuove modalità. Il lavoratore si dovrà rivolgere al medico condotto del Comune dove ha sede l'albergo. Se dovessero sorgere difficoltà potrà rivolgersi all'ufficio servizio di igiene pubblica in via Olietti 3 ad Aosta, previa prenotazione telefonica (n. 35618), dal lunedì al venerdì. L'ufficio dopo gli accertamenti sanitari rilascerà o rinnoverà il libretto sanitario.

«Finora le difficoltà erano enormi — dice Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori —. Quando le scadenze dei libretti coincidevano con il periodo di alta stagione l'albergatore era impossibilitato a concedere al dipendente i giorni necessari per andare a rinnovare il libretto in Comuni fuori Valle. Il datore di lavoro doveva scegliere tra due soluzioni: o rischiare le sanzioni previste dalla legge (sospensione della licenza fino a 10 giorni), oppure lavorare con meno personale per i giorni necessari al rinnovo del libretto».

● Il consigliere regionale Lanivi sarà domani a Bruxelles per incontrarsi con il direttore generale [illegible] missione della Comunità europea. Presenterà l'impegno della Valle d'Aosta di intervenire con un fondo di solidarietà in favore dei Paesi africani compresi nell'elenco dell'Onu che raccoglie le [illegible] più povere del mondo.

La Regione infatti decise, quando approvò il bilancio per il 1982, di destinarne una quota ai Paesi del Terzo Mondo. Gli interventi sarebbero indirizzati verso gli Stati francofoni: Mali, Camerun, Alto Volta e Capo Verde.

Saint-Vincent — L'assessore al Turismo del Comune di Saint-Vincent, René Ferré, rende noto che il periodo di cure idropiniche gratuite per i residenti in Valle allo Stabilimento termale della «Fons Salutis» è stato prorogato sino al 4 luglio.

A vasche concentriche, occupa una superficie di circa 2500 metri quadri

E' in funzione il primo depuratore delle acque fognanti a St-Vincent

Raccoglie [illegible] collettori principali - I vari impianti per il trattamento dei liquami

Le vasche concentriche in cemento armato che costituiscono il depuratore vero e proprio

SAINT-VINCENT — L'impianto di depurazione delle acque di fognatura di Saint-Vincent è entrato in funzione. Costruito a valle della stazione ferroviaria, occupa una superficie di circa 2500 metri quadri; è previsto per 8000 abitanti [illegible] possibilità di punte sino a 10-12 mila.

Al depuratore confluiscono i tre principali collettori, che raccolgono gli scarichi di tutto il territorio comunale. Nel primo le acque di Moulin, Capino, Renard, Glereyaz, Tous; nel secondo Centro, Champbilly, Torrent-Sec; nel terzo Collina, Moron, Vagnod e Teusa. Sono esclusi gli scarichi del bacino del torrente Cillian, per i quali esiste un piccolo impianto autonomo.

A loro volta i tre collettori principali [illegible] raccolti [illegible] collettore unico (previo passaggio attraverso scolmatori di piena, che servono a far defluire le acque in eccesso dovute alla pioggia) che raggiunge l'impianto di depurazione. Prima di raggiungere il depuratore le acque di rifiuto subiscono diversi trattamenti: la grigliatura (azione meccanica) per l'eliminazione dei liquami grezzi (stracci, rottami metallici, imm[illegible]tizie), che vengono poi smaltiti come rifiuti solidi; sollevamento a mezzo di tre pompe centrifughe sommerse, messe in funzione dalla portata in arrivo dal collettore all'impianto; desabbiatura, per la separazione delle sostanze inorganiche pesanti (sabbia, pietrisco, cenere) a mezzo di vasca aerata; aerazione del liquame a mezzo di diffusori a aria compressa; decantazione del liquame flocculato; clorazione dell'acqua depurata per eliminare eventuali batteri prima dello scarico nella Dora Baltea.

I fanghi sedimentati nel depuratore vengono riciclati nella vasca di aerazione e per la parte in eccesso vengono inviati alla vasca di «digestione», dove sono mineralizzati per ossigenazione a mezzo di aeratori. I fanghi così «digeriti» vengono fatti essiccare negli appositi letti e quindi possono essere utilizzati come concime. Gli spostamenti tra desabbiatore, aeratore, de[illegible] avvengono per dislivello idraulico, gli altri con pompe a aria compressa.

Il depuratore vero e proprio, unico in Valle, è costituito da due vasche concentriche in cemento [illegible]to (diametro esterno 25 metri, profondità 4 metri). La vasca esterna è divisa in tre settori: aerazione, clorazione, digestione, ai quali è annessa la vasca a pianta quadrata adibita alla desabbiatura. La vasca interna è il decantatore.

Il complesso si avvale anche dei letti di essiccamento (superficie 600 metri quadrati circa), della stazione di grigliatura e sollevamento, del fabbricato dove sono installati i tre generatori d'aria compressa, il quadro elettrico di comando e controllo, il dispositivo di clorazione.

Il costo dell'intera opera, compreso il collettore fognante di raccordo, compresa la revisione prezzi, esclusa la strada di accesso e la recinzione, ammonta a circa 270 milioni, spesa sostenuta interamente dall'amministrazione comunale di Saint-Vincent. La ditta costruttrice è stata la Saceccav Depurazioni SpA; l'incarico di revisione e controllo dei lavori è stato affidato all'ingegner Augusto Fosson.

Le prove d'avviamento sono state superate. La conduzione rimane ancora sotto l'appalto della ditta costruttrice anche perché i processi che intervengono nella depurazione non sono meccanici, ma biologici e perciò richiedono un certo periodo per essere innescati. L'inaugurazione ufficiale avverrà nel prossimo mese di luglio.

Renata Cossard Delfino

Ristampato Crocherel

AOSTA — Verrà ristampato il volume di Jules Crocherel, «Arte popolare valdostana». Così la giunta ha deciso su proposta dell'assessore regionale all'Industria Guido Chabod, che ha pure proposto la liquidazione di [illegible] serie di contributi tra i quali quelli, concesso al comune di Challand-Saint-Anselme (poco più di un milione) per la mostra dell'artigianato tipico «Travail di veillà».

Ambasciatore della Cina è in Valle

AOSTA — Una delegazione cinese è da ieri in Valle d'Aosta, in forma privata. E' composta dall'ambasciatore in Italia Zhang Yue, dal primo segretario all'ambasciata Yue Huan-Hai e dalle signore Yang Qeing Hua e Chen Yan Ci.

La delegazione visiterà le principali località turistiche della Valle e domani, dopo [illegible] visita allo stabilimento della «Nuova Sias», sarà ricevuta ufficialmente dal presidente del Consiglio valdostano Giulio Dolchi, dai componenti l'ufficio di presidenza e dai capigruppo consiliari.

Quasi un appello di Pignataro, presidente industriali

«La base sociale ci aiuti a risollevare l'economia»

I dati della crisi nell'assemblea degli imprenditori valdostani

AOSTA — E' ottimista per il futuro dell'economia valdostana? «Per noi imprenditori essere ottimisti, con prudenza, è un dovere professionale», dice il presidente dell'Associazione valdostana industriali, Michele Pignataro, prima di recarsi all'assemblea annuale dell'Associazione. Pochi minuti, il tempo cioè di leggere agli associati il bilancio del 1981, e la porta è [illegible] riaperta.

La relazione introduttiva del presidente è stata ampia e ha toccato i punti dolenti dell'economia italiana e in particolare di quella regionale. Pignataro ha concluso l'intervento ammonendo imprenditori, lavoratori e parti sociali: «Da soli non possiamo farcela per risollevare l'economia. Il consenso della base sociale non può limitarsi ad un atto intellettuale di adesione alla proposta di sviluppo: significa rimboccarsi le maniche, tutti, se non vogliamo lasciare ai giovani un sistema deteriorato e squalificato».

Il compito dell'imprenditore valdostano sarà quello di evitare «la tentazione dell'amendolismo». «Dovrà uscire dalle proprie quattro mura — ha detto Pignataro — impegnandosi sia dal punto di vista politico sia associativo. L'impegno all'esterno dell'azienda è necessario per migliorare l'ambiente in cui si opera». Gli industriali hanno ribadito ancora [illegible] volta l'urgenza di intervenire a soccorso dell'economia incidendo sul costo del lavoro. La crisi industriale valdostana ripropone in piccolo quella italiana in generale: calo della produzione e degli investimenti, aumento della disoccupazione, ricorso più che raddoppiato alla cassa integrazione e difficoltà di accesso al credito.

Constatazioni che hanno fatto definire il 1981 dal presidente dell'Associazione Valdostana Industriali anno economicamente «grigio». Le aziende valdostane, stando ai dati dell'indagine fatta nei primi mesi dell'81 dall'Associazione, si sono ugualmente impegnate in spese di investimento. «Sono ricorse — ha detto ancora Pignataro — all'indebitamento a breve e medio termine. Le somme investite sono state destinate a ristrutturazioni, ammodernamenti e mantenimento degli impianti, aumenti di capitale e miglioramenti ambientali».

I risultati dell'indagine sono stati inviati alla presidenza della giunta regionale perché possa dare il via «a una politica economico-programmatica». Il presidente degli industriali ha sollecitato lo studio di un piano regionale di sviluppo «che possa rappresentare un sicuro quadro di riferimento per le attività e le decisioni dei soggetti pubblici operanti in Valle d'Aosta. Occorre — ha proseguito Pignataro — dare contenuto politico e qualificazione tecnica al solo documento esistente e approvato dal Consiglio regionale: "Prime indicazioni in merito al piano regionale di sviluppo"».

Soltanto il 28 per cento delle aziende ha definito il 1981 anno positivo e il ricorso alla [illegible] integrazione dimostra la parabola discendente dell'industria valdostana. Sono state fatte 1 milione 486 mila 324 ore di cassa integrazione nell'81 contro le [illegible] mila 063 del 1980. Il dato più impressionante riguarda però l'aumento percentuale delle ore di [illegible] integrazione: più 290 per cento rispetto al 1980 e più 600 per cento rispetto al 1970. «La cassa integrazione — ha detto Pignataro — è diventata una forma di disoccupazione occulta».

Enrico Martinet

Pont St-Martin mostra di cani

PONT-SAINT-MARTIN — Sabato 3 luglio e domenica 4 si svolgerà presso il Campo della fiera in viale Carlo Viola la seconda rassegna [illegible] organizzata dalla Pro loco di Pont-Saint-Martin con il club cinofilo Pontsanmartinese.

Sabato alle 21 [illegible] esibiti cani da difesa addestrati dalla squadra agonistica sezione [illegible] di Torino «parco Ruffini». Domenica dalle 7,30 alle 9,30 saranno aperte le iscrizioni. Nel pomeriggio alle 14,30 si svolgerà l'esibizione dei cani da lavoro seguita da una gara d'attacco. Alle 16,30 saranno presentati i migliori soggetti, coppie e gruppi, sul ring d'onore «Best in show». La rassegna cinofila è aperta a tutte le razze di soggetti.

La protesta nazionale dell'altro ieri

Sciopero in Valle industrie bloccate

AOSTA — Il sindacato è soddisfatto di come i lavoratori hanno risposto alla giornata di sciopero generale in Valle d'Aosta. Rinnovo dei contratti, difesa dell'occupazione e degli investimenti: le motivazioni della protesta hanno fatto presa sul mondo economico regionale.

L'industria si è fermata completamente, mentre la partecipazione allo sciopero del pubblico impiego ha raggiunto il 70 per cento degli addetti. Impossibile appurare le percentuali di adesione nell'agricoltura e nel commercio, dove l'attività conosce da sempre poche sospensioni.

Per la manifestazione di Roma sono partiti da Aosta due pullman. Questa una sintesi del giudizio dato alla giornata di venerdì dalle organizzazioni [illegible]: «In Valle la partecipazione allo sciopero è stata più massiccia che in passato, come ci davano a vedere le assemblee tenute recentemente nelle fabbriche. Nei lavoratori s'è però notato un interrogativo: ora dopo la protesta che cosa accadrà? Compito del sindacato è proprio dare continuità a questo tipo di lotta collegandolo alle contrattazioni con il governo».

Per quanto riguarda l'ultima settimana di giugno l'attività sindacale si apre martedì pomeriggio con un'assemblea di un'ora (dalle 14 alle 15) alla «Fortuna West» di Arnad ancora in cassa integrazione. Le organizzazioni sindacali esamineranno la difficile situazione attuale con i lavoratori.

r. a.

Un dibattito su pci e Aosta

AOSTA — Questa sera alle 21 nel padiglione della «Festa de L'Unità» in via Monte Solarolo dibattito politico sul tema «Il pci e la città di Aosta».

Quindi alle 21,30 seconda serata del festival del rock valdostano. Alle 16 e poi alle 21 doppia iniziativa: liscio in balera con il complesso musicale «Gli Amici» e al maxischermo tv video nostri sulla pace e sui film famosi.

Inchiesta sui giochi d'azzardo automatici in Francia

Annecy, la polizia ritira le slot-machines dai bar

ANNECY — Anche in Francia è scoppiata la guerra alle «macchinette». Quarantadue giochi elettronici con vincita in denaro (sino a una promessa di 5000 franchi) sono state sequestrate dalla polizia di Annecy. Queste semplici «slot-machines» erano installate in alcuni bar, a fianco dei flippers. Funzionano nel loro stesso modo. L'unica differenza sostanziale è che questo tipo di gioco (poker o corsa dei cavalli) garantisce alle persone fortunate una vincita a volte considerevole e che spesso supera i 300-400 franchi al colpo.

In questo caso il giocatore o punta nuovamente la sua vincita (ed è la più probabile delle ipotesi) oppure consegna le «fiches» o i gettoni (in Francia sono detti «les parties») al proprietario del bar che, se vuole, li cambia in denaro corrente. Tuttavia in Francia una legge che risale al 1937 vieta questo tipo di giochi nei locali pubblici.

Sono dunque fuorilegge numerosi gestori di bar di Annecy? La polizia determinerà nelle prossime settimane le loro eventuali responsabilità. Per il momento ha sequestrato le «macchinette» e tolto un divertimento ai cittadini.

Alle spalle degli esercenti c'è comunque la rete (grossa) di coloro che hanno installato nei bar questi giochi d'azzardo automatici. E alcuni di essi hanno già avuto precedenti giudiziari. La polizia, con il sequestro delle «macchinette» ha tagliato i loro utili. Utili troppo importanti per non cercare di mantenere in tutti i modi l'attività. «Affaires» di questo tipo sono, da qualche anno in Francia, all'ordine del giorno e il ministro dell'Interno ha chiesto alla polizia interventi e controlli severi e rigidi.

Probabilmente il governo giungerà a una decisione definitiva: questi particolari giochi saranno proibiti nei bar (potranno invece continuare a funzionare nei casinò). A Annecy la magistratura dovrà occuparsi della vicenda sino in fondo. L'impegno più arduo si riassume nella esatta definizione della responsabilità degli uni (gestori dei bar) e degli altri (piazzisti delle slots).

Michel Levy

CINEMA

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie
GIACOSA: Il cacciatore, regia di Michael Cimino, con R. De Niro, M. Streep, C. Walken, J. Savage (Usa 1978) — Un gruppo di giovani ebreo-russi americani viene iniziato attraverso l'esperienza bellica in Vietnam al duro gioco della vita adulta
ITALIA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Una vacanza bestiale, regia di Carlo Vanzina, con i «Gatti di [illegible] Miracoli», D. Abatantuono, T. Teocoli (Italia 1980) — Affidandosi a una truffaldina agenzia di viaggi, un gruppo di amici si trova in un mare di guai

VERRES

IDEAL: Piedone d'Egitto, regia di Steno, con B. Spencer, V. Cannavale (Italia 1979) — Il manesco commissario Rizzo in Egitto sulle tracce di un sequestro di persone

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 41.010
Museumed [illegible] Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.051 - 21.69.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.168
Châtillon: via Chanoux 180 tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348

FARMACIE

Aosta: oggi: Chenal in via Croce di Città. Domani: Dellagiacoma, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno. Temperature di ieri: minima 17, massima 21 [illegible] 14). Umidità: 70%. Vento debole da Nord-Ovest.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
14 — Hebdovallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RADIO [illegible] CARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
10 — I capoccioni di R. M. [illegible]
14 — Hit-parade dal 35° al 70° posto
15 — Feeling, pop notizie, [illegible] music, musica d'avanguardia, concerti «Live».

TV 3
19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione
22,30 Tg3 Regionale (replica)

RTA
13,30 Passo parola, intervista di M. Costanzo
14 — Il ritorno di Bluey (telefilm)
15 — Missione impossibile (telefilm)
16 — Se tutte le donne del mondo (Operazione paradiso) (film)
17,30 Dollar Wedman (telefilm)
18 — Zabogar (cartoni)
18,30 Sport
19,30 The Wolfman Jack Show
20 — Supercelta (cartoni)
20,30 Cartoni animati
[illegible] Superclassifica show
21,45 1000 km al minuto (film)
23,15 Telefilm

Orson Welles

GRP
12 — Black Beauty (telefilm)
12,30 Cartoni animati
15 — Vinovo corse
18 — Black Sunday (film)
20,05 Orson Welles (telefilm)
20,35 Desiderio nel sole (film)
22,20 Capitani [illegible] (sceneggiato)
23,30 Sangue blu (film)
1 — Come accadde la prima volta (film)
2,30 La ragazza meravigliosa

CANALE 5 TELE 2000
14 — Film
17 — Five
17,05 Pop corn
18 — Telefilm
19 — Dallas (telefilm)
20 — Telefilm
20,30 Telefilm
21,30 Film
0,30 Film

ANTENNE 2
12,45 A2 première [illegible] du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 Série L'homme à l'orchidée
15,15 École des fans
16,25 Thé dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Série Médecins de nuit
18 — La chasse aux trésors
19 — Stade 2
20 — Deuxième édition du journal
20,35 La grande roue
21,40 Remue-Méninges
22,25 Un homme [illegible] tourmente
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
10 — [illegible]
15,30 [illegible]
17,05 Marco Cesk Aumonier des gens du voyage
17,35 Gaston Phébus Le Lion des Pyrénées
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
19,55 La chasse aux trésors
20,55 L'inventaire [illegible] campagne
21,50 Téléjournal
22 — Aida

Le fotografie di Fontana alla «Librairie Valdôtaine»

I misteriosi angoli [illegible] Parigi invisibili anche agli abitanti

Una mostra che durerà ancora pochi giorni - Una città sorpresa dall'obiettivo magico

AOSTA — Questo è un angolo di Parigi, insolito, misterioso. Fotografato, ma è meglio dire sorpreso nell'attimo fuggente, [illegible] Franco Fontana. L'artista espone alla «Librairie Valdotaine» [illegible] Aosta. Le sue opere, anzi interpretazioni fotografiche, sono ben lontane [illegible] ogni oleografia. Le immagini [illegible] Parigi [illegible] uno spunto per lasciar immaginare (è quasi un gioco di parole) quale sia l'al- [illegible] [illegible] che si nasconde tutti i giorni agli occhi degli abitanti distratti dal lavoro e dalle abitudini; [illegible] città che si concede solo per pochi istanti, che difficile [illegible] saper cogliere. Fontana ci riesce.

Il bianco nero della stampa non giova [illegible] queste intuizioni dai colori pastello (negli originali); il cielo grigio plumbeo, le colonne rastremate e rosacee, la cupola nera e violastra, l'abbaino-oblò simile a un occhio sbranciato sopra ampi finestroni illuminati [illegible] diluiscono nell'uniformità dei toni.

Bisogna vederle dal vivo queste immagini per capire e amare anche la Parigi reale, [illegible] trasfigurata, metafisica, lontana però dall'astratta freddezza [illegible] angosciante misticità di un De Chirico. In Fontana, la città non si cela, ma vive una realtà da mosaico interrotto [illegible] [illegible] costassimo tutte le fotografie, Parigi riapparirebbe quella che tutti i giorni è. Sempre bella. p. cer.

Inchiesta in Valle su chi pratica [illegible] cure alternative

Mesoterapia, [illegible] l'ulcera [illegible] l'acne giovanile

S'inietta il farmaco appena sotto la pelle: non entra in circolo

SAINT-VINCENT — Nel 1950, un medico di Parigi, [illegible] professor Michel Pistor, mise a punto una nuova tecnica per la cura dei malati: la mesoterapia. Eseguì numerosi esperimenti, prima in laboratorio, quindi direttamente sui pazienti. I risultati furono lusinghieri, tanto da convincere il professor Pistor [illegible] divulgare e propagandare la sua scoperta.

In Italia, la mesoterapia è giunta da 5 anni circa. Non è [illegible] praticata in tutti gli ospedali, nonostante la maggior parte dei medici sia convinta della sua validità ed efficacia. Ma che cos'è la mesoterapia e in che cosa consiste? Lo domandiamo al dottor Mario Treves, di Saint-Vincent, specializzatosi anche in questo ramo della medicina.

«La mesoterapia — esordisce — *è un po' come l'uovo di Colombo: viene praticata nel tessuto mesodermico, cioè il primo strato che si trova sotto la pelle e ha il vantaggio [illegible] un duplice effetto: il farmaco non entra in circolo, quindi non compromette altri organi e poi è duraturo nel tempo».*

Qual è lo strumento base della mesoterapia?

«E' una semplice siringa — spiega Treves — *dotata, però, di tanti aghi disposti in senso circolare. Oltretutto questo metodo ha, per un certo, le stesse proprietà dell'agopuntura».*

Il dottor Mario Treves

I farmaci, iniettati in quantità minime soltanto [illegible] parte dolorante e non in profondità, danno ottimi risultati per alcune specifiche malattie: le varie e multiestetiche dermatiti, i dolori articolari e soprattutto le ulcere.

«Per le dermatiti, e in particolare la fastidiosa acne, che affligge numerosissimi giovani — continua Treves — *uso un vaccino polivalente, un cocktail di medicinali che non contiene mai cortisone o derivati e che, praticato una volta alla settimana, porta alla completa guarigione, purificando la parte interessata, senza compromettere l'intero organismo».*

Il compito primario [illegible] essenziale di [illegible] medico è quello di togliere il dolore o, perlomeno, di alleviarlo. La mesoterapia offre [illegible] possibilità di curarsi in maniera intelligente, non necessita di lunghe sedute e, soprattutto, [illegible] ha nulla a che fare con il fattore «suggestione».

«Infatti — sottolinea ancora Treves — *è indicata a coloro che non sopportano i lunghi trattamenti. Io [illegible] un medico mutualistico, per [illegible] con i pazienti non "calco mai la mano" nel proporre la mesoterapia: potrebbe essere rischioso. E' doveroso, però da parte mia, insistere con i malati [illegible] ulcera, illustrando loro i seri danni collaterali che potrebbero avere con l'ingestione a lungo termine dei medicinali ufficiali».*

Aosta — Per il concerto dei Rolling Stones a Torino (11 luglio) la Federazione giovanile comunista organizza un pullman in collaborazione con il «Poster [illegible] gadget». Il costo pullman-biglietto d'entrata è di 23 mila lire. Le prenotazioni si ricevono al comitato regionale del pci (corso Battaglione Aosta 13) entro e non oltre giovedì 1 luglio.

Nel bosco, su [illegible] chilometri, [illegible] Bellun [illegible] Ville-sur-Sarre

Sarre, [illegible] dei [illegible] grandi [illegible] i «[illegible]»

SARRE — Un nuovo appuntamento per gli appassionati di «tsaretoun» oggi sulla [illegible] che congiunge Bellun a Ville-sur-Sarre. Si tratta del 2° Trofeo Rai per la Valle d'Aosta organizzato dallo [illegible] Club Sarre [illegible] da «Les amis de Porossan».

Il percorso, che per [illegible] la giornata di oggi vedrà impegnati più di 100 equipaggi, [illegible] snoda in mezzo al bosco per una lunghezza di 2 chilometri e mezzo. L'organizzazione della gara, per la quale si sono prodigati soprattutto il presidente dello Sci Club Sarre, Giovanni Vigna, Roberto Vuillermoz e Stefano Mottini del [illegible] «Les amis de Porossan», ha richiesto un grande impegno e molto tempo.

Più di 1000 copertoni d'auto, legati tra di loro, 250 transenne, messe a disposizione dall'amministrazione regionale, [illegible] [illegible] balle di fieno date da Luigino Persod, [illegible] Sarre, [illegible] [illegible] piazzate nei giorni scorsi lungo tutto il percorso per rendere «sicura» la discesa anche in casi di eventuali e probabilmente inevitabili uscite di strada.

Saranno inoltre presenti [illegible] posto i Vigili del Fuoco di Aosta, [illegible] la propria ambulanza, e una serie [illegible] estintori saranno disseminati lungo il tragitto della gara. Il servizio di sicurezza sembra quindi molto curato: si tratta infatti di [illegible] appuntamento che, ricalcando l'ormai tradizionale gara dei carretti di Etroubles, richiamerà diverse centinaia di persone.

La strada che collega le due frazioni del Comune, Bellun e Ville-sur-Sarre, sarà chiusa per tutto il giorno per permettere lo svolgimento delle due *manches*. Già da venerdì gli equipaggi sono stati impegnati nelle prove, svoltesi dalle 17 alle [illegible] per essere pronti oggi a dare il massimo nelle due discese valevoli per la classifica finale. Benché non si conosca ancora il numero preciso dei carretti iscritti (a detta del presidente [illegible] [illegible] Club Sarre dovrebbero essere circa 150) si può certamente supporre che questi arriveranno [illegible] tutta [illegible] Valle. Una trentina [illegible] i carretti della squadra del Comune che capita la gara, i «Saro diablo», e forse sarà presente anche una rappresentanza ligure, già partecipante al 1° Trofeo delle Regioni di Etroubles.

«Speriamo di avere lo stesso successo ottenuto lo scorso anno — afferma Giovanni Vigna — *gli appassionati di carretti in Valle [illegible] molti ed è per questo che crediamo sia un bene organizzare più gare [illegible] questo tipo. Quest'anno abbiamo anticipato la data della manifestazione (l'anno scorso era stata fatta in agosto) per motivi turistici. Infatti la chiusura della strada per un giorno intero è per alcuni un disagio benché dalla collina sia possibile scendere a valle per altre vie. Molti villeggianti capiscono lo spirito della gara e ci tengono a [illegible] presenti, altri invece, preferiscono stare tranquilli e per questo abbiamo scelto un periodo di minor afflusso».*

Malgrado i non pochi problemi che l'organizzazione di una simile [illegible] comporta la passi[illegible] ha già avuto il sopravvento. Nel calendario delle manifestazioni del Comune di Sarre è [illegible] prevista, benché non sia ancora stata fissata la data, [illegible] seconda gara dei carretti per il prossimo mese di settembre. Ritornando alla gara di oggi, questa mattina sarà dato il via alle operazioni di punzonatura, dopodiché i carretti attenderanno in un parco chiuso il momento della partenza fissato per le 9.

Beatrice Mosca

[illegible], [illegible] [illegible]

SARRE — Prima dell'inizio [illegible] prove ufficiali, cominciate giovedì pomeriggio, un carretto è uscito di strada nella discesa di Bellun. L'incidente, abbastanza grave, è accaduto mercoledì pomeriggio. Ezio Pallais, 22 anni, di Sarre è ricoverato all'ospedale di Aosta per le ferite riportate al viso e al corpo; il suo co-pilota, Alberto Cheraz, 26 anni, di Aosta se l'è [illegible] con qualche escoriazione.

I due giovani, che da tempo gareggiano assieme (hanno partecipato anche all'ultima competizione di Etroubles) stavano provando un percorso che già conoscevano alla perfezione. Alla penultima curva il carretto ha cominciato a sbandare ed è divenuto incontrollabile. «Non sappiamo come sia potuto [illegible]cadere — ha detto ieri Cheraz — forse stavamo scendendo più forte del solito».

Il carretto è uscito sulla destra della carreggiata e si è rovesciato nella scarpata (non essendo ancora giornata di prove mancavano [illegible] balle di paglia a protezione della curva). Ezio Pallais che [illegible] alla guida si è ferito in volto battendo su alcune pietre. E' stato curato con una ventina di punti di sutura. [illegible] sta meglio.

Erogati quest'anno 16 milioni in più (la canoa premiata per la prima volta)

Mappa dello sport [illegible] contributi Coni [illegible] aumento la presenza delle donne

AOSTA — Si è riunita la settimana scorsa [illegible] giunta esecutiva della delegazione valdostana del Coni che ha provveduto a distribuire i contributi Coni per l'attività sportiva 1982 e a esaminare i dati finali dell'effettiva presenza dirigenziale e agonistica dello sport valdostano.

Per quanto riguarda la parte finanziaria sono stati assegnati 46 premi da 1 milione 200 mila lire ciascuno e 5 premi da 2 milioni di lire. Questi ultimi sono di nuova istituzione e intendono riconoscere [illegible] fattiva attività svolta all'interno di alcune specifiche discipline sportive: [illegible] stati assegnati al nuoto, alla ginnastica artistica, alla pallamano, all'atletica leggera (un premio a testa per la Cogne e il Pont-Donnas) e allo sci (un premio ciascuno a Sc Gressoney, Sc Ayas e Sc Gran Paradiso).

Alcuni dati che possono interessare all'interno dei 46 contributi Coni: viene premiata per la prima volta la canoa, nel calcio sono presenti ben 13 società, nello sci sono 11 (tra grandi [illegible] piccoli; si va [illegible] [illegible] Courmayeur allo Sc Valgrisenche), [illegible] nell'atletica, 3 nelle bocce, 2 nel basket e così via.

Complessivamente sono stati erogati quest'anno 16 milioni in più dello scorso anno a conferma della concreta intenzione del Coni di intervenire in maniera sempre più massiccia a favore del mondo sportivo nazionale e in questo caso valdostano. Molto interessanti sono poi le cifre statistiche della popolazione sportiva della nostra regione. I dati sono aggiornati e ufficiali a tutto il 31 maggio scorso. Le società affiliate sono 249 per un totale di 27 federazioni riconosciute dal Coni (sono 38 in Italia) ed è davvero molto per una regione con poco più di centomila abitanti.

Dal punto di vista agonistico troviamo 5323 uomini e 1216 donne iscritti, nei dirigenti gli uomini sono 632 e le donne 24, nei tecnici gli uomini sono 220 e le donne 30 ed infine negli ufficiali di gara gli uomini sono [illegible] e le donne 31. Sono dati molto significativi, che testimoniano soprattutto il deciso recupero, nelle differenti fasce, delle donne che fino a pochi [illegible] fa erano presenti in percentuali a volte irrisorie. Nell'attività amatoriale gli uomini sono complessivamente 7062 e le donne 592.

Agonisticamente il calcio [illegible] il più praticato con 1331 presenze di iscritti mentre amatorialmente predominano gli sport invernali con 2999 uomini e 294 donne. Un dato curioso, ma non per questo meno interessante, sempre tra gli amatori al secondo posto troviamo il tiro a segno con 1148 iscritti.

Nell'atletica leggera i praticanti sono 648 maschi [illegible] [illegible] ragazze; nelle bocce [illegible] maschi e 32 ragazze. Per quanto riguarda le società la più numerosa è quella degli sport invernali con 50 società, seguita dalla caccia con 40 (altro dato di un certo interesse) e dal calcio con 38.

Da sottolineare la presenza di una società di basket per portatori di handicap con l'imminente creazione di una società [illegible] tiro con l'arco. Notevole l'attività dei Cas (Centri addestramento allo sport) in Valle d'Aosta. Sono ben 43 funzionanti, con altre proposte [illegible] ratificare in corso, per un totale di 2333 ragazzi coinvolti, nati dagli anni 1968 al 1975. Sono cifre molto importanti, basti pensare che rappresentano circa il 20% della popolazione della nostra regione in questa fascia di età. Globalmente sono [illegible] maschi e 897 ragazze (notevole la presenza femminile) e limitatamente alla fascia di età degli 8 anni sono coinvolti 119 maschi e 73 ragazze.

Carlo Gobbo

«Pedalata» per le vie d'Aosta

AOSTA — Mercoledì 30 giugno è in programma a partire [illegible] piazza della Repubblica [illegible] una «pedalata per le vie cittadine». Organizzata dall'Uisp si svolgerà infatti dalle ore [illegible] la «festa della bicicletta», un'iniziativa che ha come obiettivo l'incentivazione dell'uso della bicicletta.

Alle 20,30 i «ciclisti» partiranno da piazza della Repubblica e percorreranno le vie cittadine.

Coumba Freide calcio in crisi?

SIGNAYES — La sezione calcio della Polisportiva Coumba Freide è in crisi. Il sodalizio, che conta quasi 500 soci nelle varie specialità, soprattutto nella Comunità montana del Grand Combin e nella zona di Aosta, dopo 12 anni di attività nel settore giovanile e 14 nelle categorie superiori, ha bisogno di rifondarsi.

Per questo [illegible] state convocate due riunioni, per il 30 giugno e [illegible] 1° luglio, sempre alle 21, presso la sede sociale. La prima è riservata [illegible] genitori dei calciatori del settore giovanile (che [illegible]nta ben quattro squadre) e l'altra a quanti desiderino dare un contributo.

«Con il bilancio attuale — dice un dirigente — *è diventato impossibile far quadrare i conti. Stiamo cercando degli "sponsors" che ci permettano [illegible] affrontare in modo adeguato la Seconda Categoria e soprattutto di tenere in piedi il settore giovanile, uno dei più numerosi di tutta la Valle d'Aosta».*

[illegible] direttivo intende far leva non solo sull'aspetto puramente calcistico del problema, ma anche sulla funzione sociale ed educativa di aggregazione fra i giovani, che il club ha sempre esercitato soprattutto nell'ambito della Comunità montana.

[illegible] Mentre in campo regionale gli impegni agonistici sono costituiti dai campionati valdostani allievi, giunti alla loro seconda giornata, nel contesto nazionale la neo campionessa italiana juniores dei 1500 metri, Roberta Brunet, è chiamata ad un severo impegno a Torino dove si svolgono le finali femminili del campionato italiano di società.

La mezzofondista di Gressan difende in questa stagione i colori del Cus Torino e scenderà in pista accanto a quelle che sono, [illegible] Gabriella Dorio in testa, le protagoniste assolute del mezzofondo italiano.

b. bas.

Dal ciclismo (Coppa Tiotto) alle bocce, al nuoto [illegible] al calcio femminile

Gli appuntamenti sportivi di oggi

Ciclismo. In corso Battaglione Aosta, di fronte al bar Loriot, verrà dato il via stamane alle 9,30 alla 8ª edizione del trofeo «Pietro Tiotto», gara regionale di ciclismo su strada riservata alla categoria juniores. La competizione si svolge sul percorso Aosta, Quart, Aosta, Courmayeur, Aosta, per un totale di 120 chilometri, con traguardo posto in corso Battaglione. L'organizza[illegible]one è demandata al Velo Club Valle d'Aosta.

Cicloturismo. Il Cs Lys organizza oggi, con partenza alle 13,30 da piazza 1° maggio a Pont Saint Martin, il 1° trofeo «Serafino Pesavento» di ciclis[illegible] amatoriale. Sul percorso di 64 km da Pont Saint Martin, Issogne, Borgofranco, Pont Saint Martin, si misureranno ciclisti appartenenti alle categorie Ad 1-2-3; sen 2-3 della Fci e degli Enti della consulta.

Nuoto. Gli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta sono impegnati nelle piscine aostane in una serie di prove controllate per rifinire la preparazione in vista delle finali nazionali dei Giochi della Gioventù in programma sabato e domenica prossimi a Bologna. Alla rassegna nazionale partecipano 12 nuotatori valdostani, tutti appartenenti al Nuoto Club.

Tennis tavolo. Terminata l'attività primaverile anche per il tennis tavolo regionale con il torneo nazionale disputato [illegible] Verrès a cura della Libertas Challant. Hanno vinto il singolo Mirco Poggi e il doppio la coppia Poggi-Bertoglio (Liguria). Le prestazioni dei pongisti valdostani sono state parecchio soddisfacenti: nel singolo Enrico Romagnoli è stato sconfitto in semifinale e nel doppio il [illegible] Perrenchio-Don Temperi è giunto terzo.

Podismo. Il calendario valdostano delle «marce a piedi» prevedeva lo svolgimento della 10ª edizione della «[illegible]rtse de Leudae» ad Aymavilles. La gara di marcia alpina è stata però rinviata dal Comitato organizzatore e non [illegible] luogo fino al prossimo anno.

Bocce. Sui campi di gioco della Bocciofila Saint Vincent si assegna la «Coppa Saint Vincent», gara regionale a coppie per giocatori appartenenti alle categorie B e C.

Calcio femminile. Nel campionato nazionale di serie C l'Aosta ha già anticipato l'incontro in programma questo pomeriggio [illegible] Biella con il Oragila. Il risultato finale ha visto il successo delle biellesi per 3 a 2 con reti delle valdostane messe a segno dalla Lunardi (su rigore) e dalla Macheda. L'anticipo è stato concesso per permettere alle rossonere dell'Aosta di poter partecipare stamane ad Ambilly (Francia) a un torneo internazionale a inviti.

Nel campionato nazionale di serie B l'Helios riceve nella quinta giornata di ritorno le liguri della Sampierdarenese.

C. E.

Il 13° volume sulla storia valdostana

CHATILLON — E' stato pubblicato il 13° volume della collezione delle fonti storiche valdostane dal professor Lino Colliard edita dall'Archivio storico regionale.

Il nuovo volume comprende lavori di ricerca di Orphée Zanolli, Lino Colliard, Joseph-César Perrin, Maria Costa e Florenzo Negro: gli «Obitus del martirologio» della cattedrale di Aosta; un manoscritto di Jean Baptiste De Tillier (Le recueil des libertes du Duché d'Aoste»).

Vi sono poi il catalogo [illegible] manoscritti [illegible] «Conseil des Commis» esistenti presso l'Archivio storico regionale e gli inventari del prieuré de Saint-Benin, dei fondi Aimé Scala e Felicien Gamba; infine documenti sulla peste del 1630 in Valle d'Aosta.

I risultati del campionato per società (3ª giornata)

Châtillon risale, ma non [illegible] per [illegible] l'Issogne [illegible] palet

ISSOGNE — Si è risolto a favore degli «Issognen» il primo incontro con [illegible] formazione di Châtillon, valevole per il campionato per società. Giovedì sera si è infatti giocata la terza giornata di questo campionato, l'ultima dell'andata. E a Issogne erano [illegible] scena, contro i locali, i forti giocatori [illegible] Châtillon, sempre più intenzionati a togliere alla sezione di Issogne la tradizionale supremazia per quanto riguarda il Palet.

Una sorta di sfida che richiama sempre molti appassionati [illegible] riveste particolare interesse. Era cominciato male per il Châtillon l'incontro di giovedì: le prime quattro partite si erano concluse con altrettanto sconfitte. Poi la seconda parte della gara, con l'inversione delle coppie avversarie, si è rivelata più favorevole e la squadra di Issogne ha dovuto cedere in tre partite. Risultato finale, dunque, 5 a 3 a favore dell'Issogne.

Da segnalare che gli attuali capoclassifica del campionato a coppie di categoria B, Bruno Vaser e Romano Pinet, sono stati l'unica coppia ad imporsi in entrambe [illegible] partite previste; e questo conferma il loro particolare felice momento. Queste le altre formazioni di Issogne scese in campo: per la «B» Nivo e Valente Borettaz, per la «A», Pierino Costabloz, Bruno Pinet e Renato Creux, Silvano Pinet.

Soddisfazione e consensi anche per la formazione B di Issogne che è andata a vincere, anch'essa per 5 a 3 a La Magdeleine. Una vittoria che mantiene la squadra sempre più in corsa per [illegible] qualificazione, sarà decisivo il confronto con St-Vincent. Molto combattuto l'incontro [illegible] Fenis tra i giocatori locali e quelli di Valtournenche. Si è concluso con un pareggio (4 a 4) che premia entrambe le squadre ma che rimanda tutto per la definizione della classifica. Entrambe le formazioni si sono infatti imposte in [illegible]precedenza sull'Aymavilles.

Questi i risultati parziali dell'incontro di giovedì: le vittorie di Fenis (16-3, 16-11, 16-11 e 16-4) quelle di Valtournenche (16-12, 16-13, 16-9 e 16-11). Ecco le classifiche nei tre gironi. Girone A: Issogne [illegible] punti 4; Châtillon 2; Antey 0. Girone B: Fenis e Valtournenche 3, Aymavilles 0. Girone C: Issogne B e St-Vincent p. 3; La Magdeleine 0.

Carlo Rossi

Rally — Gli equipaggi valdostani Alberti-Mittiga su Opel Kadett Gte e Nitri-Nitri su Renault R5 Alpine sono iscritti al Rally delle Valli Ossolane che si conclude stamane a Domodossola. Entrambe le vetture gareggiano in Gruppo A.

Non [illegible] del tutto esclusa l'ipotesi [illegible] pentapartito con il psi

Accordo dc-psdi-pli-pri quasi fatto Sindaco Pasta, quali gli assessori?

Nella nuova Giunta forse Garipoli, Dallera, Fasolis (dc), Mogliotti, Marchisio (psdi), Cantarelli (pri)

ASTI — Si intrecciano le riunioni e i contatti tra i partiti per la costituzione della nuova giunta comunale. Con tredici voti favorevoli, quattro contrari, due astenuti, la direzione provinciale [illegible] psdi, venerdì sera, al termine di un vivace dibattito, ha dato mandato alla propria delegazione di continuare le trattative per la formazione di una giunta pentapartito (dc, psi, psdi, pli, pri) o in subordine, qualora il psi [illegible] accettasse, una giunta quadripartito (dc, psdi, pli, pri). La proposta di pentapartito [illegible] è [illegible] approvata anche dal direttivo repubblicano. Ma, a quanto [illegible] dice negli ambienti politici, l'ipotesi più probabile [illegible] maggioranza centrista [illegible] il [illegible] liberale, Guglielmo Pasta, [illegible] me sindaco. Sui componenti della giunta [illegible] hanno [illegible] prime indicazioni sui nomi di alcuni dei probabili assessori: per la dc: Salva Garipoli, Augusto Dallera e Renzo Fasolis; per i socialdemocratici: Franco Mogliotti e Angelo Marchisio; per i repubblicani: Germano Cantarelli, cui andrebbe l'assessorato all'Urbanistica.

La candidatura Pasta è arrivata dopo il rifiuto del sindaco [illegible] uscente, Gianpiero Vigna, che ha respinto ogni ipotesi di ritornare a capo di una giunta [illegible] sinistra ritenendola improponibile dopo la crisi e [illegible] attacchi rivolti alla sua conduzione della civica amministrazione. Vigna [illegible] pure affermato che non intende fare il sindaco di [illegible] altra coalizione per mantenersi fedele agli ideali e al programma [illegible] che nel 1975 lo avevano indotto a capeggiare una coalizione pci-psi-psdi-pri. Infatti Vigna in [illegible] lettera inviata l'altro ieri ai socialisti rifiuta la riconferma a sindaco perché *«questi ultimi due anni hanno rotto un meccanismo [illegible] entusiasmi e di slanci che pure avevo conosciuto e che mi aveva portato, insieme a voi, a dare vita a quella esperienza esaltante (nel 1975) della giunta [illegible] sinistra»*.

[illegible] partito comunista [illegible] preso l'iniziativa di un incontro (ieri pomeriggio) tra psi, psdi, pri, «*al fine* [illegible] *verificare* — dice un comunicato stampa — *in modo definitivo la possibilità di costituire una giunta di sinistra*». **v. ma.**

Un nuovo [illegible] al «Pellati»

I ragionieri di Nizza si specializzeranno nel commercio estero

[illegible] — E' [illegible] istituito un nuovo corso di studi superiori: il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti [illegible] torizzato l'istituto tecnico Pellati che diploma ragionieri ad inserire dal prossimo settembre la specializzazione «commercio con l'estero».

Il [illegible] corso [illegible] durata di cinque anni ricalca in linea generale il programma di studi del [illegible] per ragionieri, ma si [illegible] per la presenza di tre lingue straniere e per il maggior spazio dato [illegible] calcolo computistico. Scompaiono, invece, materie come chimica e merceologia.

E' da anni che a Nizza [illegible] parla di un nuovo [illegible] studi, c'è infatti la necessità [illegible] differenziare l'istruzione secondaria. Ogni [illegible] vengono diplomati, tra [illegible] sede di Nizza e la sezione staccata [illegible] Canelli [illegible] Pellati, circa 120 ragionieri.

«Il nostro istituto [illegible] *è recentemente potenziato* — dice la preside Cesira Antonucci Tarolla che è anche sindaco [illegible] —, *nella nuova sede ospitiamo laboratori moderni e attrezzatissimi* [illegible] *quello di lingue, tecnico e ragioneria. Abbiamo quindi la possibilità* [illegible] *organizzare* [illegible] *nuovo* [illegible] *che per la* [illegible] *impostazione crediamo possa riscuotere un notevole successo»*.

[illegible] si ricevono fino al 7 luglio. A seconda del numero delle iscrizioni potrebbero [illegible] istituite una sezione a Nizza e una a Canelli. Con il prossimo anno scolastico entrerà anche in funzione la [illegible] nel seminterrato dell'istituto. Ha una potenzialità di 120 posti. Oltre a studenti e professori, la potranno utilizzare anche gli esterni. **f. la.**

Asti è attraversata da [illegible] inedito gruppo di attori

Scusi, lei è un mercenario?

Lo spettacolo in strada sulla «città-giungla» ha destato curiosità e qualche dubbio - L'happening proseguirà senza interruzioni anche oggi

Asti. Il [illegible] di «mercenari» e «ostaggi» ieri mattina per le vie della città (Foto Giemme)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — «E' un'esercitazione militare». «[illegible] no, fanno [illegible] film». «Ci sono degli uomini armati in [illegible] Alfieri». «Non sanno proprio più [illegible] fare». *Sorpresa, domande, dubbi, curiosità hanno accolto* [illegible] *mattina i tre "mercenari" e i dieci "ostaggi" che si aggiravano per le strade di Asti.*

L'happening teatrale [illegible] *iniziato all'alba: i primi passanti hanno avuto la sorpresa di vedere l'inedito gruppo strisciare contro i muri, stendersi a terra nelle aiuole, attraversare guardingo il* [illegible] *Valmanera, come se fosse un pericoloso fiume tropicale. L'idea dello spettacolo del resto nasceva proprio dal binomio «città-giungla». Il regista-antropologo Alber*[illegible] *Salsa ha ideato una storia di inseguimenti nel cuore dell'Africa nera, con truppe gover*[illegible] *e ribelli, paludi e foreste. Il tutto simulato al calcolatore elettronico, che elaborando i dati forniti dai tecnici indica* [illegible] *gruppo di attori* [illegible] *radio gli ostacoli che devono man mano superare. Così, piazza Primo Maggio è diventata una palude, i giardini davanti all'ospedale il cuore* [illegible] *giungla e le vie del centro i sentieri per attraversarla.*

[illegible] *della galleria d'arte Penelope di corso Alfieri è stata allestita la* [illegible] *operativa. Su una grande pianta di Asti, appesa alla parete, sono indicati gli spostamenti del gruppo e l'elenco delle perdite. Una psicologa analizza al computer lo stress e i pericoli e ne deduce le perdite in uomini e materiali. Lungo corso alla Vittoria restano a terra* [illegible] *«mor*[illegible]*». I feriti* [illegible] *abbandonati in attesa della «battaglia» contro i nemici, prevista nel cortile del Casermone.* [illegible] *fasi dell'attraversamento sono seguite in città su alcuni video, sistemati sotto i portici, che trasmettono le scene riprese da una troupe al seguito del gruppo.*

La gente è coinvolta, sorpresa, qualcuno si spaventa. Il professor Vincenzo Tagliasco, [illegible]*cente di informatica all'Università* [illegible] *Genova, ha illustrato ieri pomeriggio in una conferenza la logica che abbina computer ed avventura teatrale.*

Il gruppo di mercenari e ostaggi proseguirà stamane lo spettacolo, dopo aver passato la notte all'aperto in piazza San Secondo, dove [illegible] *stato allestito un accampamento. L'happening «non-stop» si concluderà nel pomeriggio. Poi* [illegible] *dibattito con attori e critici sul significato dell'iniziativa teatrale. Ce n'è davvero bisogno*

Sergio Miravalle

La sezione di Asti del Cai (Club alpino italiano) festeggia l'anniversario

Da sessant'anni in vetta ai monti

La storica immagine di un gruppo di alpinisti astigiani del Cai

ASTI — *La meta della prima gita sociale furono le sorgenti del Po al Pian del Re, dove oggi centinaia di turisti arrivano ogni domenica tranquillamente* [illegible] *auto. Per il gruppo di appassionati di montagna, fondatori del Cai di Asti, che esibivano pesanti scarponi militari e pantaloni alla zuava, fu invece un'autentica «avventura» che durò ben tre giorni.*

[illegible] *allora sono passati 60 anni e per ricordare l'anniversario della fondazione il Cai ha curato* [illegible] *pubblicazione che rievoca* [illegible] *tappe più significative, gli episodi curiosi, le imprese alpinistiche più au*[illegible] *dell'associazione che raccoglie in città ben 590 soci.*

Sessant'anni fa nel salone dell'Associazione Commercianti in piazza Alfieri per l'assemblea costitutiva si presentarono, [illegible] *ricordano gli annuali della sezione, ottantuno appassionati di montagna.*

Le fotografie ingiallite dal tempo restituiscono l'emozione della prima ascensione importante: la vetta del Caire di Savoia [illegible] *cui nel 1935 gli alpinisti della sezione astigiana piantarono il gagliardetto con i colori della città. In quell'occasione* [illegible] *delle prime alpiniste astigiane, Ida Fumagalli, stabilì un record portando* [illegible] *termine la traversata femminile.*

Da allora sono diventate [illegible] *ventina le vie aperte dagli alpinisti* [illegible] *sezione* [illegible] *alcune delle pareti più famose e difficili delle Alpi.*

[illegible] *fianco della* [illegible] *alpinistica* [illegible] *sviluppate anche altre attività legate agli sport e alla scoperta del fascino della montagna.*

In [illegible] *del sessant'anni della sezione è* [illegible] *allestito anche un ricco programma* [illegible] *gite ed escursioni. Il 10 luglio la* [illegible] *sarà la punta Ga*[illegible] *(3345 metri) nella Val* [illegible] *Rhemes.* [illegible] *24 luglio i soci del Cai raggiungeranno il Castore, un «4000» nel gruppo del* [illegible]*. Concluderanno* [illegible] *programma due escursioni aperte anche ai meno esperti* [illegible] *montagna, il 12 settembre allo Chaberton in Val di Susa e il 26 settembre al lago* [illegible] *Loie nel gruppo del Gran Paradiso.*

Domenico Quirico

[illegible] temporale [illegible] siccità

ASTI — [illegible] di ieri [illegible] violento temporale s'è abbattuto su buona parte della provincia astigiana. [illegible] pioggia, preceduta [illegible] violente raffiche di vento, [illegible] per [illegible] mitigando alquanto l'afosa temperatura [illegible] giorni. [illegible] della siccità ieri i vigili del fuoco hanno dovuto trasportare e distribuire acqua potabile [illegible] abitanti di diversi comuni. La situazione è particolarmente seria in Valtiglione. Numerosi acquedotti riescono appena a distribuire per poche ore al giorno.

La pioggia di [illegible] è [illegible] benefica per [illegible] campagna.

[illegible]

VALFENERA — Furto [illegible] oggetti d'oro per un valore [illegible] circa tre milioni ai danni del pensionato Giovanni Marocco [illegible] 67 anni, residente in via Scannagatti. [illegible] I ladri sono entrati nell'abitazione forzando una tapparella del pianterreno. Il furto [illegible] stato denunciato [illegible] carabinieri [illegible] Villanova. *(l. b.)*

Grosso «colpo» ai danni di [illegible] autotrasportatore

Fora [illegible] sull'autostrada gli rubano 100 milioni di carne

ASTI — [illegible] tore [illegible] rapinato del proprio [illegible] frigorifero contenente 170 quintali di carne bovina. Il fatto è avvenuto sull'autostrada Piacenza-Torino tra Felizzano e Castello d'Annone. Il rapinato è Salvatore Quattrocchi, 45 anni, di Torino.

Secondo la versione fornita dal Quattrocchi l'automezzo era fermo sulla corsia di emergenza in quanto l'autotrasportatore stava [illegible] tuendo [illegible] pneumatico [illegible] ando alle sue spalle sono sopraggiunti tre individui, due erano armati di pistola e [illegible] hanno intimato di salire su di un altro automezzo. L'autotrasportatore [illegible] poi fatto scendere [illegible] una ventina di chilometri di distanza. Evidentemente altri complici [illegible] rapinatori che tenevano [illegible] sequestro il Quattrocchi hanno fatto sparire il grosso autocarro frigorifero. Il valore della carne [illegible] di cento milioni.

I carabinieri svolgono indagini per identificare i malviventi che con ogni probabilità seguivano l'autotrasportatore e hanno deciso [illegible] agire quando il Quattrocchi si è fermato per sostituire un pneumatico bucato. Non [illegible] escluso che i rapinatori siano autori di altri colpi analoghi avvenuti in questi ultimi tempi sulla stessa autostrada. **v. ma.**

Due [illegible] Costigliole [illegible]

COSTIGLIOLE — Due suicidi nel pomeriggio [illegible] venerdì nell'Astigiano. In [illegible] Santa Margherita [illegible] Costigliole il meccanico Vito Maschio, 38 anni, si è tolto la vita impiccandosi ad una trave della propria officina. E' stato trovato [illegible] un [illegible] nell'interno [illegible] locale. Sposato, senza figli, il meccanico, assai conosciuto in paese per la sua attività, [illegible] titolare di un'officina per [illegible] riparazione di macchine agricole.

A Mombaruzzo si è suicidato Bartolomeo Subrero, 49 anni, celibe, da tempo sofferente di crisi depressive. Era dipendente [illegible] un'azienda agricola come bracciante. Un parente scorgendo l'auto del Subrero in cortile è entrato in casa per salutarlo e lo ha trovato impiccato ad [illegible] trave nel bagno. *(f. la.)*

Colpi [illegible] [illegible] denunciati

MONTECHIARO — L'industriale torinese Mario Monarbario, [illegible] anni, titolare con altri tre soci della locale riserva di caccia, è stato denunciato a piede libero ieri mattina per detenzione illegale di armi e per [illegible] sparato in prossimità del centro abitato. Con l'industriale, è stata denunciata anche una [illegible] due guardie della riserva, Domenico Bosso, 25 anni, [illegible] Villa [illegible] Secondo, per concorso in uccisione di animali.

Al Monarbario sono state sequestrate una carabina calibro «22», dotata di [illegible] tore e cannocchiale, una cinquantina [illegible] cartucce ed un altro fucile da caccia, illegalmente detenuti nella [illegible] di caccia della riserva, in regione Sunico [illegible] Corsione. Le indagini, condotte dal maresciallo dei carabinieri Casalnelli, [illegible] partite [illegible] segnalazioni degli abi[illegible] riserva che negli ultimi tempi avevano trovato uccisi molti animali domestici. *(l. b.)*

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: La villa delle anime maledette (1981, horror).
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Malizia erotica (1982, erotico).
VITTORIA: La donna [illegible], Handke (1982, drammatico).

CANELLI

BALBO: Crema, cioccolato e paprika (1981, commedia)
BAGNO D'ORO: [illegible] le sai l'ultima [illegible] matti? (1982, comico)

MONCALVO

NUOVO: [illegible] erotico

[illegible]

AURORA: [illegible] Ciao con [illegible] (avventura).
LUX: [illegible] sbarca in Messico (1982, comico).
SOCIALE: Jose il professionista (1982, avventura).
VERDI: Zucchero, miele e peperoncino (1981, commedia).

SAN [illegible]

LUX: Per la pelle [illegible] un poliziotto (1982, giallo).
[illegible]: Non sparate ai bambini.

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Cittario, via Casello 12.
Nizza: Dova-Bocchi, via Pio Corsi 44.

[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.555; Nizza 721.971; Canelli 82.988; Monastero Bormida 88.048; Rocca [illegible] Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.770; [illegible] 033.644; Cocconato 485.050; Montemagno [illegible]; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili [illegible] fuoco 21.22.22; Vigili [illegible] 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Asti — Quarta giornata dell'Ostetrica stamane alle 10 all'Hotel Salera con una serie di conferenze su argomenti di categoria tenute da docenti e da medici.

Asti — Caccia al tesoro (ore 18,30) organizzata dal rione [illegible] Pietro. Alle ore 20 cena e alle 21 ballo dei bambini.

[illegible] degli agnolotti (d'asino)

CALLIANO — *La carne d'asino, uno dei più esclusivi simboli della cucina definita «povera», verrà riproposta oggi a Calliano* [illegible] *buongustai in occasione della «seconda sagra degli agnolotti d'asino».*

La distribuzione s'inizierà alle 12 nello stand allestito dalla Pro loco sulla piazzetta centrale. Fino ad esaurimento verranno pure serviti piatti di stufato e salamini, il tutto, ovviamente, di sola carne d'asino. (g. pr.)

Le fotografie [illegible] Fontana alla «Librairie Valdôtaine»

I misteriosi angoli [illegible] Parigi invisibili anche agli abitanti

Una mostra che durerà [illegible] pochi giorni - Una città sorpresa dall'obiettivo magico

AOSTA — Questo [illegible] angolo di Parigi, insolito, misterioso. Fotografato, ma è meglio dire sorpreso nell'attimo fuggente, da Franco Fontana. L'artista espone alla «Librairie Valdotaine» di Aosta. Le sue opere, anzi interpretazioni fotografiche, sono ben lontane [illegible] ogni oleografia. Le immagini di Parigi sono uno spunto per lasciar immaginare [illegible] quasi un gioco di parole) quale sia l'altra [illegible] che [illegible] nasconde tutti i giorni agli occhi degli abitanti distratti dal lavoro e dalle abitudini; una [illegible] che si concede solo per pochi istanti, che difficile è saper cogliere. Fontana ci riesce.

Il bianco nero della stampa non giova a queste intuizioni [illegible] colori pastello (negli originali); il cielo grigio plumbeo, le colonne rastremate e rosacee, la cupola nera e violastra, l'abbaino-oblò simile a un occhio arancìato sopra ampi finestroni illuminati [illegible] diluiscono nell'uniformità dei toni.

Bisogna vedere [illegible] vivo queste immagini per capire e amare anche [illegible] Parigi reale, ma trasfigurata, metafisica, lontana però dall'astratta freddezza e angosciante misticità di un De Chirico. In Fontana, la città non si cela, ma vive una realtà da mosaico interrotto: se accostassimo tutte le fotografie, Parigi riapparirebbe quella che tutti i giorni è. Sempre bella.

p. cor.

Inchiesta in Valle [illegible] chi pratica le cure alternative

Mesoterapia, come debellare l'ulcera [illegible] l'acne giovanile

S'inietta il farmaco appena sotto la pelle: non entra in circolo

SAINT-VINCENT — Nel 1950, un medico di Parigi, [illegible] professor Michel Pistor, mise a punto una nuova tecnica per la [illegible] [illegible] malati: la mesoterapia. Esegui numerosi esperimenti, prima in laboratorio, quindi direttamente sui pazienti. I risultati furono lusinghieri, tanto [illegible] convincere il professor Pistor a divulgare e propagandare la [illegible] scoperta.

In Italia, la mesoterapia [illegible] giunta da [illegible] anni circa. Non è ancora praticata in tutti gli ospedali, nonostante [illegible] maggior parte dei medici sia convinta della sua validità ed efficacia. [illegible] che cos'è la mesoterapia e in che cosa consiste? Lo domandiamo al dottor Mario Treves, di Saint-Vincent, specializzatosi anche in questo ramo della medicina.

Il dottor Mario Treves

«La mesoterapia — esordisce [illegible] — è un po' come l'uovo di Colombo: viene praticata nel tessuto mesodermico, cioè il primo strato che si trova sotto la pelle e ha il vantaggio di un duplice effetto: il farmaco non entra in circolo, quindi non compromette altri organi e poi è duraturo nel tempo».

Qual è lo strumento base della mesoterapia?

«E' una semplice siringa — spiega Treves — *dotata, però, di tanti aghi disposti [illegible] senso circolare. Oltretutto questo metodo ha, per un verso, le stesse proprietà dell'agopuntura».*

I farmaci, iniettati in quantità minime soltanto sulla parte dolorante e non in profondità, danno ottimi risultati per alcune specifiche malattie: le varie e antiestetiche dermatiti, i dolori articolari e soprattutto le ulcere.

«Per le dermatiti, e in particolare la fastidiosa acne, che affligge numerosissimi giovani [illegible] — continua Treves — *uso un vaccino polivalente, un cocktail di medicinali che non contiene mai cortisone [illegible] derivati e che, praticato una volta alla settimana, porta alla completa guarigione, purificando la parte interessata, senza compromettere l'intero organismo».*

Il compito primario ed [illegible] senziale [illegible] [illegible] medico è quello di togliere il dolore [illegible] perlomeno, di alleviarlo. La [illegible] terapia offre la possibilità di curarsi in maniera intelligente, non necessita [illegible] lunghe sedute e, soprattutto, non ha nulla a che fare con il fattore «suggestione».

«Infatti — sottolinea ancora Treves — *è indicata a coloro che non sopportano i lunghi trattamenti. Io sono un medico mutualistico, per cui con i pazienti non "calco mai [illegible] mano" nel proporre la mesoterapia: potrebbe essere rischioso. E' doveroso, però da parte mia, insistere con i malati di ulcera, illustrando loro i seri danni collaterali che potrebbero avere con l'ingestione a lungo termine dei medicinali ufficiali».*

Aosta — Per il concerto dei Rolling Stones a Torino (11 luglio) la Federazione giovanile comunista organizza un pullman in collaborazione con [illegible] «Poster & gadget». Il costo pullman-biglietto d'entrata è [illegible] 23 mila lire. Le prenotazioni si ricevono al comitato regionale del pci (corso Battaglione Aosta 13) entro e non oltre giovedì 1 luglio.

Nel bosco, [illegible] 2 chilometri, tra Bellun e Ville-sur-Sarre

Sarre, [illegible] grandi [illegible]

SARRE — Un nuovo appuntamento per gli appassionati di «tsaretoun» oggi sulla strada che congiunge Bellun [illegible] Ville-sur-Sarre. Si [illegible] del 2° Trofeo [illegible] per [illegible] Valle d'Aosta organizzato dallo Sci [illegible] Sarre e da «Les amis de Porossan».

Il percorso, che per tutta la giornata [illegible] oggi vedrà impegnati più di [illegible] equipaggi, si snoda in [illegible] il bosco per una lunghezza di 2 chilometri e [illegible]. L'organizzazione della gara, per la quale si sono prodigati soprattutto [illegible] presidente dello [illegible] Club Sarre, Giovanni Vigna, Roberto Vulliermoz e Stefano Mollini del gruppo «Les amis de Porossan», ha richiesto un grande impegno e molto tempo.

Più di [illegible] copertoni d'auto, legati tra di loro, [illegible] transenne. [illegible] a disposizione dall'amministrazione regionale, [illegible] 200 balle [illegible] fieno date [illegible] Luigino Persod, di Sarre, sono state piazzate nei giorni scorsi lungo tutto [illegible] percorso per rendere «sicura» la discesa anche in [illegible] di eventuali e probabilmente inevitabili uscite [illegible] strada.

Saranno inoltre presenti sul posto i Vigili del Fuoco di Aosta, [illegible] [illegible] propria ambulanza, e una serie di estintori saranno disseminati lungo il tragitto della gara. Il servizio di sicurezza sembra quindi molto curato: si tratta infatti [illegible] un appuntamento che, ricalcando l'ormai tradizionale gara dei carretti di Etroubles, richiamerà diverse centinaia di persone.

La strada che collega le due frazioni del Comune, Bellun e Ville-sur-Sarre, sarà chiusa per tutto il giorno per permettere lo svolgimento delle due *manches*. Già da venerdì gli equipaggi sono stati impegnati nelle prove, svoltesi dal [illegible] 17 alle [illegible] per essere pronti [illegible] a dare il massimo nelle due discese valevoli per la classifica finale. Benché non si [illegible] [illegible] il numero preciso dei carretti iscritti (a detta del presidente dello Sci Club Sarre dovrebbero essere circa 150) si può certamente supporre che questi arriveranno [illegible] tutta la Valle. Una trentina sono i carretti della squadra del Comune che ospita [illegible] gara, i «Saro diablo», e forse sarà presente anche una rappresentanza ligure, [illegible] partecipante al 1° Trofeo delle Regioni di Etroubles.

«Speriamo di [illegible] lo stesso successo ottenuto lo scorso [illegible] — afferma Giovanni Vigna — *gli appassionati di carretti in Valle sono molti [illegible] è per questo che crediamo sia un bene organizzare più gare di questo tipo. Quest'anno abbiamo anticipato la data della manifestazione (l'anno scorso [illegible] stata fatta in agosto) per motivi turistici. Infatti la chiusura della strada per un giorno intero [illegible] per alcuni un disagio benché dalla collina sia possibile scendere a valle per altre vie. Molti villeggianti capiscono lo spirito della gara e ci tengono a essere presenti, altri invece, preferiscono stare tranquilli e per questo abbiamo scelto [illegible] periodo di minor afflusso».*

Malgrado i [illegible] pochi problemi che l'organizzazione di una [illegible] gara comporta la passione ha già avuto il sopravvento. Nel calendario delle manifestazioni [illegible] Comune di Sarre [illegible] già prevista, benché non [illegible] ancora stata fissata la data, [illegible] seconda gara dei carretti per il prossimo mese di settembre. Ritornando alla gara di oggi, questa mattina sarà dato il via alle operazioni [illegible] punzonatura, dopodiché i carretti attenderanno in un parco chiuso il momento della partenza fissato per le 9.

Beatrice Mosca

Incidente, [illegible]

SARRE — Prima dell'inizio [illegible] prove ufficiali, cominciate giovedì pomeriggio, un carretto è uscito di strada nella discesa di Bellun. L'incidente, [illegible] grave, [illegible] accaduto mercoledì pomeriggio. Ezio Pallais, 22 [illegible], di Sarre [illegible] ricoverato all'ospedale di Aosta per le ferite riportate al viso e al corpo; il suo co-pilota, Alberto Cheraz, [illegible] anni, di Aosta se l'è [illegible] con qualche escoriazione.

I due giovani, che da tempo gareggiano [illegible] (hanno partecipato anche all'ultima competizione di Etroubles) stavano provando un percorso che già conoscevano [illegible] alla perfezione. [illegible] penultima curva [illegible] carretto [illegible] cominciato a sbandare ed è divenuto incontrollabile. «Non sappiamo come sia potuto accadere — ha [illegible] ieri Cheraz — forse stavamo scendendo più forte [illegible] solito».

Il carretto è uscito sulla destra della carreggiata e si è rovesciato nella scarpata (non essendo ancora giornata [illegible] prove [illegible] le balle di paglia a protezione della curva). Ezio Pallais che era alla guida [illegible] è ferito [illegible] volto battendo su alcune pietre. E' stato curato con una ventina di punti di sutura. Ora sta meglio.

Erogati quest'anno 16 milioni in più (la [illegible] premiata per la prima volta)

Mappa dello sport e contributi Coni in aumento la presenza delle donne

AOSTA — Si è riunita la settimana scorsa [illegible] giunta esecutiva della delegazione valdostana del Coni che ha provveduto a distribuire i contributi Coni per l'attività sportiva 1982 e a esaminare i [illegible] finali dell'effettiva presenza dirigenziale e agonistica dello sport valdostano.

Per quanto riguarda la parte finanziaria sono stati assegnati 46 premi da 1 milione 300 mila [illegible] ciascuno e 5 premi [illegible] 2 milioni [illegible] lire. Questi ultimi sono di nuova istituzione e intendono riconoscere la fattiva attività svolta all'interno di alcune specifiche discipline sportive: sono stati assegnati al nuoto, alla ginnastica artistica, alla pallamano, all'atletica leggera (un premio a testa per la Cogne [illegible] Pont-Donnas) [illegible] allo sci (un premio ciascuno a Sc Gressoney, Sc Ayas e Sc Gran Paradiso).

Alcuni dati che possono interessare all'interno dei 46 contributi Coni: viene premiata per la prima volta la canoa, nel calcio sono presenti ben 13 società, nello sci [illegible] 11 (tra grandi e piccoli; si va dallo [illegible] Courmayeur [illegible] [illegible] Valgrisenche), 2 nell'atletica, 3 nelle bocce, 2 nel basket e così via.

Complessivamente sono stati erogati quest'anno 16 milioni in più dello scorso anno [illegible] a conferma della concreta intenzione [illegible] Coni di intervenire in maniera sempre più massiccia a favore del mondo sportivo nazionale [illegible] in questo caso valdostano. Molto interessanti sono poi le cifre statistiche della popolazione sportiva della nostra regione. I dati sono aggiornati [illegible] ufficiali a tutto il 31 maggio scorso. Le società affiliate sono 249 per un totale di [illegible] federazioni riconosciute dal Coni (sono 38 in Italia) ed è davvero molto per [illegible] regione con poco più di centomila abitanti.

Dal punto [illegible] vista agonistico troviamo 5323 uomini e 1216 donne iscritti, nei dirigenti gli uomini [illegible] 822 e le donne 54, nei tecnici gli uomini sono 220 e le donne [illegible] ed infine negli ufficiali di gara gli uomini sono 185 e [illegible] donne 31. Sono dati molto significativi, che testimoniano soprattutto [illegible] deciso recupero, nelle differenti fasce, delle donne che fino a pochi anni [illegible] erano presenti in percentuali a volte irrisorie. Nell'attività amatoriale gli uomini sono complessivamente 7062 [illegible] le donne [illegible].

Agonisticamente il calcio è il più praticato con 1331 presenze di iscritti mentre amatorialmente predominano gli sport invernali [illegible] 2099 uomini e 294 donne. Un dato curioso [illegible] ma non per questo meno interessante, sempre tra gli amatori al secondo posto troviamo il tiro a segno con 1148 iscritti.

Nell'atletica leggera i praticanti sono 649 maschi e 405 ragazze; nelle bocce 838 maschi [illegible] 32 ragazze. Per quanto riguarda [illegible] società [illegible] più numerosa è quella degli sport invernali con 60 società, seguita dalla caccia con [illegible] (altro dato di un certo interesse) e [illegible] calcio con [illegible].

Da sottolineare la presenza [illegible] una società [illegible] basket per portatori di handicap [illegible] l'imminente creazione di una società di tiro [illegible] l'arco. [illegible] tevole l'attività [illegible] Cas (Centri addestramento allo sport) [illegible] Valle d'Aosta. Sono ben [illegible] funzionanti, [illegible] altre proposte da ratificare in corso, per un totale di 2333 ragazzi coinvolti, nati dagli anni 1968 al 1976. Sono cifre molto importanti, basti pensare che rappresentano circa il 20% [illegible] popolazione della nostra regione in questa fascia di età. Globalmente sono 1439 [illegible] schi [illegible] 897 ragazze (notevole la presenza femminile) e limitatamente alla fascia [illegible] età degli 8 anni sono coinvolti 119 maschi e 73 ragazze.

Carlo Gobbo

«Pedalata» per le vie di Aosta

AOSTA — Mercoledì [illegible] giugno è in programma a partire da piazza della Repubblica [illegible] «pedalata per le vie cittadine». Organizzata dall'Uisp [illegible] svolgerà infatti dalle ore [illegible] la «festa della bicicletta», un'iniziativa che ha [illegible] obiettivo l'incentivazione dell'uso della bicicletta.

Alle 20,30 i «ciclisti» partiranno [illegible] piazza della Repubblica e percorreranno le vie cittadine.

Coumba Freide calcio in crisi?

SIGNAYES — La sezione calcio della Polisportiva Coumba Freide è in crisi. [illegible] sodalizio, che conta quasi [illegible] soci nelle varie specialità, soprattutto nella Comunità montana [illegible] Grand Combin e nella [illegible] di Aosta, dopo 12 anni [illegible] attività nel settore giovanile e 14 nelle categorie superiori, ha bisogno di rifondarsi.

Per questo sono state convocate due riunioni, [illegible] il 30 giugno e il 1° luglio, sempre alle 21, presso la sede [illegible] sociale. La prima è riservata ai genitori dei calciatori del settore giovanile (che conta ben quattro squadre) e l'altra a quanti desiderino dare un contributo.

«Con il bilancio attuale — dice un dirigente — *è diventato impossibile far quadrare i conti. Stiamo cercando degli "sponsors" che ci permettano [illegible] affrontare [illegible] modo adeguato la Seconda Categoria e soprattutto [illegible] tenere [illegible] piedi il settore giovanile, uno dei più numerosi di tutta la Valle d'Aosta».*

Il direttivo intende far leva non solo sull'aspetto puramente calcistico del problema, ma anche sulla funzione sociale ed educativa di aggregazione fra i giovani, che il club [illegible] sempre esercitato soprattutto nell'ambito della Comunità montana.

● Mentre in campo regionale gli impegni agonistici [illegible] sono costituiti dai campionati valdostani allievi, giunti alla loro seconde giornata, nel contesto nazionale la neo campionessa italiana juniores dei [illegible] metri, Roberta Brunet, è chiamata ad un severo impegno a Torino dove [illegible] svolgono le finali femminili [illegible] campionato italiano di società.

La mezzofondista di Gressan difende in questa stagione i colori del Cus Torino e scenderà in pista accanto a quelle che sono, con Gabriella Dorio in testa, [illegible] protagoniste assolute del mezzofondo italiano.

b. bas.

Dal ciclismo (Coppa Tiotto) alle bocce, al nuoto [illegible] al calcio femminile

Gli appuntamenti sportivi [illegible] oggi

Ciclismo. In corso Battaglione Aosta, di fronte [illegible] bar Loriot, verrà dato il via stamane alle 9.30 alla 8ª edizione del trofeo «Pietro Tiotto», gara regionale [illegible] ciclismo [illegible] strada riservata alla categoria juniores. La competizione si svolge [illegible] percorso Aosta, Quart, Aosta, Courmayeur, Aosta, per un totale di 120 chilometri, [illegible] traguardo posto in corso Battaglione. L'organizzazione è demandata al Velo Club Valle d'Aosta.

Cicloturismo. Il Cs Lys organizza oggi, con partenza alle 13,30 [illegible] piazza 1° maggio a Pont Saint Martin, il 1° trofeo «Serafino Pesavento» [illegible] ciclismo amatoriale. Sul percorso di 54 km da Pont Saint Martin, Issogne, Borgofranco, Pont Saint Martin, si misureranno ciclisti appartenenti alle [illegible] categorie Ad 1-2-3; sen 2-3 della [illegible] e degli Enti della consulta.

Nuoto. [illegible] atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta sono impegnati nelle piscine aostane in [illegible] serie di prove controllate per rifinire la preparazione in vista delle finali nazionali dei Giochi [illegible] Gioventù in programma sabato e domenica prossimi a Bologna. Alla rassegna nazionale partecipano 12 nuotatori valdostani, tutti appartenenti [illegible] Nuoto Club.

Tennis tavolo. Terminata l'attività primaverile anche per [illegible] tennis tavolo regionale con il torneo nazionale disputato a Verres a cura della Libertas Challant. Hanno vinto il singolo Mirco Poggi e il doppio la coppia Poggi-Bertoglio (Liguria). Le prestazioni [illegible] pongisti valdostani sono state parecchio soddisfacenti: nel singolo Enrico Romagnoli è stato sconfitto in semifinale e nel doppio il duo Perrenchio-Don Temperi è giunto terzo.

Podismo. [illegible] calendario valdostano delle «martze a pià» prevede [illegible] lo svolgimento della 10ª edizione della «Martse de Leudze» [illegible] Aymavilles. La gara di marcia alpina è stata però rinviata dal Comitato organizzatore e non avrà luogo fino al prossimo anno.

Bocce. Sui campi [illegible] gioco della Bocciofila Saint Vincent si assegna la «Coppa Saint Vincent», gara regionale a coppie per giocatori appartenenti alle categorie B e C.

Calcio femminile. Nel campionato nazionale [illegible] serie C l'Aosta [illegible] già anticipato l'incontro in programma questo pomeriggio a Biella con il Oraglia. Il risultato finale ha visto il successo delle biellesi per 3 a 2 con reti delle valdostane messe a segno dalla Lunardi (su rigore) e [illegible] Macheda. L'anticipo è stato concesso per permettere alle [illegible] [illegible] dell'Aosta di poter partecipare stamane ad Ambilly (Francia) a un torneo internazionale a inviti.

Nel campionato nazionale di serie B l'Helios riceve, nella quinta giornata di ritorno, [illegible] liguri della Sampierdarenese.

c. g.

Il 13° volume sulla storia valdostana

CHATILLON — E' stato pubblicato [illegible] 13° volume della collezione delle fonti storiche valdostane dal professor Lino Colliard edita dall'Archivio storico regionale.

Il nuovo volume comprende lavori di ricerca [illegible] Orphee Zanolli, Lino Colliard, Joseph-Cesar Perrin, Maria Costa e Fiorenzo Negro; gli «Obitus del martirologio» della [illegible] cattedrale di Aosta; un manoscritto [illegible] [illegible] Baptiste De Tillier (Le recueil des libertes [illegible] Duché d'Aoste»).

Vi sono poi il catalogo dei manoscritti del «Conseil des Commis» esistenti presso l'Archivio storico regionale e gli inventari [illegible] prieuré de Saint-Benin, dei fondi Aimé Scala e Felicien Gamba; infine documenti sulla peste del 1630 in Valle d'Aosta.

I risultati del campionato per società (3ª giornata)

[illegible] risale, [illegible] per battere l'Issogne [illegible]

ISSOGNE — Si è risolto a favore degli «issognen» il primo incontro con la formazione di Chatillon, valevole per il campionato per società. Giovedì sera [illegible] è infatti giocata la terza giornata di questo campionato, l'ultima dell'andata. E a Issogne erano di scena, contro i locali, i forti giocatori di Châtillon, sempre più intenzionati a togliere alla sezione [illegible] Issogne la tradizionale supremazia per quanto riguarda il Palet.

Una sorta di sfida che richiama sempre molti appassionati e riveste particolare interesse. Era cominciato male per il Châtillon l'incontro di giovedì: le prime quattro partite [illegible] erano concluse [illegible] altrettante sconfitte. Poi [illegible] seconda parte della gara, [illegible] l'inversione delle coppie avversarie, si [illegible] più favorevole e la squadra di Issogne ha dovuto cedere in tre partite. Risultato finale, dunque, 5 a 3 a favore dell'Issogne.

Da segnalare che gli attuali capoclassifica del campionato a coppie di categoria [illegible] Bruno Vaser e Romano Pinet, sono stati l'unica coppia ad imporsi in entrambe le partite previste; e questo conferma il loro particolare felice momento. Queste le altre formazioni di Issogne scese in campo: per la «B» Nivo [illegible] Valente Borettaz, per la «A», Pierino Costabloz, Bruno Pinet e Renato Creux, Silvano Pinet.

Soddisfazione e consensi anche per la formazione [illegible] di Issogne che è andata a vincere, anch'essa per 5 a 3 [illegible] La Magdeleine. Una vittoria che mantiene la squadra sempre più in corsa per [illegible] qualificazione, sarà decisivo il confronto con St-Vincent. Molto combattuto l'incontro di Fenis tra i giocatori locali [illegible] quelli di Valtournenche. Si è concluso con un pareggio (4 a 4) che premia entrambe le squadre ma che rimanda tutto per la definizione [illegible] classifica. Entrambe [illegible] formazioni si sono [illegible] infatti imposte in precedenza sull'Aymavilles.

Questi i risultati parziali dell'incontro di giovedì: le vittorie [illegible] Fenis (16-3, 16-11, 16-11 [illegible] 16-4) quelle di Valtournenche (16-12, 16-13, 16-9 [illegible] 16-11). Ecco le classifiche nei tre gironi. Girone A: Issogne A punti 4; Châtillon 2; Antey 0. Girone B: Fenis e Valtournenche 3, Aymavilles [illegible] Girone C: Issogne [illegible] e St-Vincent p. 3; La Magdeleine 0.

Carlo Rossi

Rally — Gli equipaggi valdostani Alberti-Mitiga su Opel Kadett Gte e Nitri-Nitri su Renault R5 Alpine sono iscritti al Rally delle Valli Ossolane che si conclude stamane a Domodossola. Entrambe le vetture gareggiano in Gruppo A.

Non [illegible] tutto esclusa l'ipotesi [illegible] pentapartito con il psi

Accordo dc-psdi-pli-pri quasi fatto Sindaco Pasta, quali gli assessori?

Nella [illegible] Giunta forse Garipoli, Dallera, Fasolis (dc), Mogliotti, Marchisio (psdi), Cantarelli (pri)

ASTI — Si intrecciano le riunioni e i contatti tra i partiti per la costituzione della nuova giunta comunale. Con tredici voti favorevoli, quattro contrari, due astenuti, [illegible] direzione provinciale [illegible] psdi, venerdì sera, al termine di un vivace dibattito, ha dato mandato [illegible] alla propria delegazione [illegible] continuare le trattative per la formazione di una giunta pentapartito (dc, psi, psdi, pli, pri) e in subordine, qualora il psi non accettasse, una giunta quadripartito (dc, psdi, pli, pri). La proposta di pentapartito è stata approvata anche dal direttivo repubblicano. Ma, a quanto si dice negli ambienti politici, l'ipotesi più probabile [illegible] una maggioranza centrista con il capogruppo liberale, Guglielmo Pasta, come sindaco. Sui componenti della giunta si hanno le prime indicazioni sui nomi di alcuni [illegible] probabili assessori: per la dc: Salva Garipoli, Augusto Dallera e Renzo Fasolis; per i socialdemocratici: Franco Mogliotti e Angelo Marchisio; per i repubblicani: Germano Cantarelli, cui andrebbe l'assessorato all'Urbanistica.

La candidatura Pasta è arrivata dopo il rifiuto del sindaco uscente, Gianpiero Vigna, che ha respinto ogni ipotesi di ritornare a capo di una giunta di sinistra ritenendola improponibile dopo la crisi e gli attacchi rivolti alla sua conduzione [illegible] civica amministrazione. Vigna ha pure affermato che non intende fare il [illegible] di nessun altra coalizione per mantenersi fedele agli [illegible] e al programma che nel 1975 lo avevano indotto a capeggiare una coalizione pci-psi-psdi-pri. Infatti Vigna in una lettera inviata l'altro ieri [illegible] socialisti rifiuta la riconferma a [illegible] perché *«questi ultimi due anni hanno rotto un meccanismo di entusiasmi e di slanci che pure avevo conosciuto e che mi [illegible] portato, insieme a voi, a dare vita a quella esperienza esaltante (nel 1975) della giunta di sinistra»*.

[illegible] partito comunista ha preso l'iniziativa di un incontro (ieri pomeriggio) tra pci, psdi, pri, *«al fine [illegible] verificare* — dice un comunicato stampa — *in modo definitivo la possibilità di costituire [illegible] giunta [illegible] sinistra»*. v. ma.

Un [illegible] corso di studi al «Pellati»

I ragionieri [illegible] Nizza si specializzeranno nel commercio estero

NIZZA — E' stato istituito un nuovo corso di studi superiori: il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti [illegible] torizzato l'istituto tecnico [illegible] che diploma ragionieri ad inserire dal prossimo [illegible] tembre la specializzazione «commercio con l'estero».

Il nuovo [illegible] della durata di cinque [illegible] ricalca in linea generale il programma di studi del corso per ragionieri, ma si caratterizza per la presenza di tre lingue straniere e per il maggior spazio dato al calcolo computistico. Scompaiono, invece, materie come chimica e merceologia.

E' da anni che a [illegible] si parla [illegible] un nuovo [illegible] di studi, c'è infatti la necessità di differenziare l'istruzione secondaria. Ogni anno vengono diplomati, tra [illegible] sede [illegible] Nizza e la sezione staccata di Canelli del Pellati, circa 120 ragionieri.

«Il nostro istituto si è [illegible] temente potenziato — dice la preside Cesira Antonucci Taroli [illegible] è anche sindaco [illegible] Nizza —, *nella nuova sede ospitiamo laboratori moderni e attrezzatissimi come quello [illegible] lingue, tecnico e ragioneria. [illegible] quindi la possibilità di organizzare un nuovo corso che per [illegible] impostazione crediamo possa riscuotere un notevole successo»*.

Le iscrizioni si ricevono fino al 7 luglio. A seconda [illegible] numero [illegible] iscrizioni potrebbero essere istituite [illegible] zione a Nizza e una a Canelli. Con il prossimo anno scolastico entrerà anche in funzione la [illegible] nel seminterrato dell'istituto. Ha una potenzialità [illegible] 120 posti. Oltre a [illegible] professori, [illegible] potranno utilizzare anche gli esterni. f. la.

Asti è attraversata da [illegible] inedito gruppo di attori

Scusi, lei è un mercenario?

Lo spettacolo in strada sulla «città-giungla» ha destato curiosità e qualche dubbio - L'happening proseguirà senza interruzioni anche oggi

Asti. Il gruppo di [illegible] e ostaggi». [illegible] per le vie della città (Foto Giemme)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — «E' un'esercitazione militare». «Ma [illegible] fanno [illegible] film». «Ci sono degli uomini armati in corso Alfieri». «Non sanno proprio più [illegible] fare». *Sorpresa, domande, dubbi, curiosità hanno accolto ieri mattina i [illegible] "mercenari" e i dieci "ostaggi" che si aggiravano per le strade di Asti.*

L'happening teatrale si è iniziato all'alba: i primi passanti hanno avuto la sorpresa di vedere l'inedito gruppo strisciare contro i muri, sten[illegible] terra nelle aiuole, attraversare guardingo il rio Valmanera, come se fosse un pericoloso fiume tropicale. L'idea dello spettacolo del resto nasceva proprio dal binomio «città-giungla». [illegible] regista-antropologo Alberto Salza ha ideato una storia di inseguimenti nel cuore dell'Africa [illegible] con truppe governative e ribelli, paludi e foreste. Il tutto simulato al calcolatore elettronico, [illegible] elaborando i dati forniti dai tecnici indica al gruppo di attori via radio gli ostacoli che devo[illegible] superare. Così, piazza Primo Maggio è diventata una palude, i giardini davanti all'ospedale il cuore della giungla e le vie del centro i sentieri per attraversarla.

Nella sede della galleria d'arte Penelope di [illegible] Alfieri è stata allestita la base operati[illegible] Su una grande pianta di Asti, [illegible] alla parete, sono indicati gli spostamenti del gruppo e l'elenco [illegible] perdite. Una psicologa analizza al computer lo [illegible] e i pericoli e [illegible] deduce le perdite in [illegible] e materiali. Lungo corso alla Vittoria restano a terra due «morti». I feriti sono abbandonati in attesa della «battaglia» contro i nemici, prevista nel cortile del Casermone. Le fasi dell'attraversamento sono seguite [illegible] città su alcuni video, sistemati sotto i portici, che trasmettono le scene riprese da una troupe al seguito del gruppo.

La gente è coinvolta, sorpresa, qualcuno si spaventa. Il professor Vincenzo Tagliasco, docente di informatica all'Università di Genova, ha illustrato ieri pomeriggio in una conferenza la logica che abbina computer [illegible] ventura teatrale.

Il gruppo di mercenari e ostaggi proseguirà stamane lo spettacolo, dopo aver passato la notte all'aperto in piazza San Secondo, dove è stato allestito un accampamento. L'happening «non-stop» si concluderà nel pomeriggio. Poi s'intreccerà un dibattito con attori e critici sul significato dell'iniziativa teatrale. Ce n'è davvero bisogno.

Sergio Miravalle

La sezione [illegible] Asti del Cai (Club alpino italiano) festeggia l'anniversario

Da sessant'anni in vetta ai monti

La storica immagine di un gruppo di alpinisti astigiani del Cai

ASTI — *La meta della prima gita sociale furono le sorgenti del Po al Pian del Re, dove oggi centinaia di turisti arrivano ogni domenica tranquillamente [illegible] auto. Per il gruppo [illegible] appassionati di montagna, fondatori del Cai di Asti, che esibivano pesanti zaini militari e pantaloni alla zuava, fu invece un'autentica «avventura» che durò ben tre giorni.*

[illegible] allora [illegible] passati 60 anni e per ricordare l'anniversario della fondazione [illegible] Cai ha curato [illegible] pubblicazione che rievoca le tappe più significative, gli episodi curiosi, le imprese alpinistiche più audaci dell'associazione che raccoglie in città [illegible] 590 soci.

Sessant'anni fa nel salone dell'Associazione Commercianti in piazza Alfieri per [illegible] costitutivo si presentarono, come ricordano gli annuali della sezione, ottantuno appassionati di montagna.

Le fotografie ingiallite [illegible] tempo restituiscono l'emozione della prima ascensione importante: [illegible] vetta del Calre di Savoia [illegible] cui nel 1935 gli alpi[illegible] della sezione astigiana piantarono il gagliardetto con i colori della città. In quell'occasione una delle prime alpiniste astigiane, Ida Fumagallo, stabilì [illegible] record portando [illegible] termine la traversata femminile.

Da allora [illegible] diventate [illegible] ventina [illegible] vie aperte dagli alpinisti della sezione su alcune delle pareti più famose e difficili delle Alpi.

A fianco della sezione alpinistica si [illegible] sviluppate anche altre attività legate agli sport e alla scoperta del fascino della montagna.

In occasione dei sessant'anni [illegible] della sezione è stato allestito [illegible] anche un ricco programma [illegible] gite ed escursioni. Il 10 luglio la meta sarà [illegible] punta Galisia (3345 metri) nella Val di Rhemes. Il 24 luglio i soci del Cai raggiungeranno [illegible] Castore, [illegible] «4000» nel gruppo del Rosa. Concluderanno il programma [illegible] escursioni aperte anche ai meno esperti [illegible] tagna, il 12 settembre allo Chaberton in Val di Susa e il [illegible] settembre al lago di Loie nel gruppo del Gran Paradiso.

Domenico Quirico

[illegible] temporale [illegible]

ASTI — Alle 16 di ieri un violento temporale s'è abbattuto su buona parte della provincia astigiana. La pioggia, preceduta [illegible] violente raffiche [illegible] vento, è caduta per mezz'ora mitigando alquanto l'afosa temperatura di questi giorni. A causa della siccità ieri i vigili del fuoco hanno dovuto trasportare e distribuire acqua potabile agli abitanti di diversi comuni. La situazione è particolarmente seria in Valtiglione. Numerosi acquedotti riescono [illegible] a distribuire per poche ore al giorno.

La pioggia di ieri è comunque [illegible] risultata benefica per la campagna.

[illegible] a Valfenera

VALFENERA — Furto [illegible] oggetti d'oro per un valore di circa tre milioni ai danni del pensionato [illegible] Marocco, 67 anni, residente in via Scannagatti [illegible] I ladri sono entrati nell'abitazione forzando una tapparella del piano terreno. Il furto è stato denunciato ai [illegible] Villanova. (l. b.)

Grosso «colpo» ai danni di [illegible] autotrasportatore

Fora una gomma [illegible] gli [illegible] 100 [illegible] di [illegible]

ASTI — Un autotrasportatore è [illegible] rapinato [illegible] proprio autocarro frigorifero contenente 170 quintali di carne bovina. Il fatto è avvenuto sull'autostrada Piacenza-Torino tra Felizzano e Castello d'Annone. Il rapinato è Salvatore Quattrocchi, 45 anni, di Torino.

[illegible] la versione fornita dal Quattrocchi l'automezzo era fermo sulla corsia di emergenza in quanto l'autotrasportatore stava sostituendo un pneumatico quando alle sue spalle sono sopraggiunti [illegible] individui, due [illegible] armati di pistola [illegible] hanno intimato [illegible] su di un altro automezzo. L'autotrasportatore è stato poi fatto scendere ad una ventina di chilometri di distanza. Evidentemente altri complici dei rapinatori che tenevano in sequestro il Quattrocchi hanno fatto sparire il grosso autocarro frigorifero. Il valore della carne rubata è di cento milioni.

I carabinieri svolgono indagini per identificare i malviventi che con ogni probabilità seguivano l'autotrasportatore e hanno deciso di agire quando il Quattrocchi si è fer[illegible] sostituire un pneumatico bucato. Non è escluso [illegible] i rapinatori siano autori di altri colpi analoghi avvenuti in questi ultimi tempi sulla [illegible] autostrada. v. ma.

[illegible] Costigliole [illegible]

COSTIGLIOLE — Due suicidi nel pomeriggio di venerdì nell'Astigiano. In frazione Santa Margherita di Costigliole il meccanico Vito Maschio, 36 anni, si è tolto la vita impiccandosi ad una trave della propria officina. E' stato trovato da un cliente nell'interno del locale. Sposato, senza figli, il [illegible]ico, assai conosciuto in paese per la sua attività, era titolare di un'officina per la riparazione di macchine agricole.

A Mombaruzzo si è suicidato Bartolomeo Subrero, 48 anni, celibe, da tempo sofferente [illegible] crisi depressive. Era dipendente di un'azienda agricola come bracciante. Un parente scorgendo l'auto del Subrero in cortile è entrato in casa per salutarlo e lo ha trovato impiccato ad una trave nel bagno. (f. la.)

Colpi [illegible] a [illegible] due denunciati

MONTECHIARO — L'industriale torinese Mario Monarbario, 64 anni, titolare con altri tre soci della locale riserva di caccia, è stato denunciato a piede libero ieri mattina per detenzione illegale di armi e per aver sparato in prossimità del centro abitato. Con l'industriale, è stata denunciata anche una delle due guardie della riserva, Domenico Bosso, 25 anni, di Villa San Secondo, per concorso in uccisione di animali.

[illegible] Monarbario sono [illegible] sequestrate [illegible] calibro «22», dotata di silenziatore e cannocchiale, una cinquantina di cartucce ed un altro fucile da caccia, illegalmente detenuti nella casa di caccia della riserva, in regione Sanico di Corsione. Le indagini, condotte dal maresciallo dei carabinieri Cassinelli, sono partite da una serie di segnalazioni degli abitanti della riserva che negli ultimi tempi [illegible] trovato uccisi molti animali domestici. (l. b.)

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: La villa delle anime maledette (1981, horror).
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Malizia erotica (1982, erotico).
VITTORIA: La donna mancina, Handke (1982, drammatico).

CANELLI

BALBO: Crema, cioccolato e paprika (1981, commedia).
[illegible] D'ORO: Ma le sai l'ultima sui matti? (1982, comico).

MONCALVO

NUOVO: Raptus erotico

NIZZA

AURORA: Dalla Cina [illegible] furore (avventura).
LUX: Herbie [illegible] in [illegible] (1982, comico)
SOCIALE: Jess il professionista (1982, avventura).
VERDI: Zucchero, miele e peperoncino (1981, commedia).

SAN DAMIANO

LUX: Per la pelle di un poliziotto (1982, giallo).
SPLENDOR: Non sparate ai bambini.

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Lazzaro, corso Casale 160.
Canelli: Bocco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Ottario, via Cissello 12.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA [illegible]

Centralino [illegible] Asti [illegible] Nizza 721.971; Canelli 82.906; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 808.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.183; San Damiano 975.010; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Coc[illegible]; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco [illegible]; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.86.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Asti — Quarta giornata dell'Ostetricia stamane alle 10 [illegible] l'Hotel Salera [illegible] una serie [illegible] conferenze [illegible] argomenti di categoria tenute da docenti e da medici.

Asti — Caccia al tesoro (ore 16,30) organizzata dal rione San Pietro. Alle ore 20 cena e alle 21 ballo [illegible] bambini.

Oggi [illegible] degli agnolotti (d'asino)

CALLIANO — *La carne d'asino,* [illegible] *dei più esclusivi simboli della cucina definita «povera», verrà riproposta oggi a Calliano ai buongustai, in occasione della «seconda sagra degli agnolotti d'asino».*

La distribuzione s'inizierà alle 12 nello stand allestito dalla Pro [illegible] *sulla piazzetta centrale. Fino ad esaurimento verranno pure serviti piatti di stufato e salamini, il tutto, ovviamente, di sola carne d'asino.* (g. pr.)

Il Grana in trasferta a Moncalvo e il Grazzano a Castell'Alfero

Scontri di fuoco nel tambass

Due aspetti del mondo del tambass: i giovani segnapunti del campo di Calliano e la possente respinta di Aceto, perno del Grazzano

MONCALVO — Le trasfer[illegible] [illegible] due squadre dominanti Grana e Grazzano nelle capitali «storiche» del tambass, Moncalvo e Castell'Alfero sono il prelibato piatto che il torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da *La Stampa*, «sforna» nel quint'ultimo turno di ritorno che si inizia oggi alle ore 17.

Ecco il programma delle gare:

Moncalvo - Grana: dieci giorni dopo l'eccezionale sfida al «Mermet» di Alba i due quintetti promettono di ripe[illegible] l'esibizione. Il Grana è dato per favorito perché ha un mezzovolo del calibro di Medesani che conosce la «fos[illegible] dei leoni» come le [illegible] tasche. Tuttavia [illegible] impegnarsi al massimo vista l'ottima condizione di Gerbo e Gabanin.

Castell'Alfero - Grazzano: [illegible] la gara dal classico 1-x-2 (l'anno scorso finì [illegible] pari) [illegible] dopo tre ore di [illegible] [illegible] battimento. Gli alferesi confermeranno la retroguardia che ha setacciato 19-10 il Portacomaro mentre nelle file degli aleramici è previsto lo scambio di ruoli tra Monti, che dovrebbe andare terzino, con il promettente Fracchia.

Portacomaro - Rocca d'Arazzo: Reduci dal 10-11 di Vignale, i rocchesi giocano con l'acqua alla gola l'ultima e difficile carta della loro brillante stagione, per cercare un posto tra le quattro finaliste.

Montemagno - Vignale: per [illegible] alessandrini che fra sette giorni se [illegible] vedranno con il Calliano il successo [illegible] oggi è vitale. Possono farcela perché la [illegible] tecnica è molta.

Calliano - Tonco: partita facile che [illegible] al Calliano per ripresentare a centro campo il «vecio» Ercole Quilico: l'uomo che dovrà registrare la squadra nei prossimi impegni.

Montechiaro - [illegible] Giorgio: il capitano [illegible] San Giorgio ha pronosticato che la sua squadra ha le stesse probabilità di vincere [illegible] ha l'Italia di Bearzot di battere il Brasile. A buon intenditor...

Classifica: Grana 30; Grazzano 28; Portacomaro 24; Calliano 21; Rocca d'Arazzo 19; Vignale 18; Castell'Alfero 15; Montechiaro, Moncalvo e Montemagno 12; San Giorgio 7; Tonco 5. *(g.pr.)*

Trasferta impegnativa per gli astigiani con il Negrar

L'Edilconsat va in Veneto tornerà [illegible] casa con punti?

Ferrero, oggi in campo

ASTI — Sullo sferisterio veronese del Negrar l'Edilcon[illegible] cercherà oggi pomeriggio [illegible] riconquistare qualche posizione in classifica: gli astigiani sono a digiuno [illegible] punti dal 30 maggio quando batterono in [illegible] la «cenerentola» Firenze e la graduatoria seppur molto corta e quindi facilmente risalibile ha risucchiato il quintetto di Angelo Ferrando al centro, più verso il basso però che [illegible] verso l'alto.

Per l'incontro di oggi il tecnico astigiano spera di poter disporre del mezzovolo Roberto Malpetti in condizioni quasi ottimali dopo l'infortunio [illegible] un piede di quindici giorni fa: il giocatore, che [illegible] recuperato molto in fatto di mobilità, giocherà comunque ancora con una speciale [illegible] pa protettiva.

Per il resto dovrebbe partire il quintetto [illegible] [illegible] Marello, Ferrero, Malpetti appunto e come terzini Chiesa e Petroselli.

Formazioni delle squadre: **Negrar:** Tezza, Cattoi, Tommasi, Arcossi, Franceschetti, Dal Cappello. **Edilconsat:** Marello, Ferrero, Malpetti, Chiesa, Petroselli, Pastrone, Mogliotti.

Queste invece le altre partite in programma in serie A: Salvi-Valgatara; Marmirolo-Bassa; Travagliato-Bussolengo; riposa [illegible] Cavalon. *(f.c.)*

Tamburello

[illegible]

ASTI — La quinta giornata di ritorno del campionato di tamburello di serie B è importantissima per la lotta al vertice della classifica: l'Azzano infatti ospita [illegible] Francavilla, mentre il Cremolino, un'altra aspirante [illegible] passaggio nella «poule» promozione, dovrà vedersela sullo sferisterio [illegible] Castelferro [illegible] l'imprevo[illegible] formazione [illegible]. Ecco le singole partite [illegible] oggi (inizio ore 16,30).

[illegible] - Francavilla: [illegible] due squadre sarebbero dispo[illegible] a sottoscrivere il risultato di parità della gara di andata (15-15).

Cocconato - Viarigi: punti in vista per la squadra ospite di Giulio Caviglia.

Vigliano - Chiusano: incontro tutto da vedere.

Castelferro - Cremolino: il Castelferro formazione bislacca facilmente cercherà di dare il meglio per superare i «cugini».

Riposa il Capriata d'Orba.

ASTI — In primo piano nella quinta giornata del torneo di tamburello [illegible] serie C gli incontri riguardanti il duo di testa composto [illegible] Monale e Tonco; il **Monale** ospiterà il **Torino** che è [illegible] secondo posto staccato di una sola lunghezza. Le due squadre si giocheranno proprio oggi (la partita si inizierà alle 16,30) una buona fetta di promozione, che a quattro giornate dalla conclusione del campionato resta apertissima. Altrettanto impegnativo il compito del Tonco che giocherà in trasferta contro il Nizza.

Ben più agevole la partita per la giovane compagine di **Revigliasco**, in trasferta sullo sferisterio di Callianetto. Più aperto invece l'incontro [illegible] **Antignano e Montegrosso**. Il **Montemagno** riposa.

Nel [illegible] D

Ecco le partite della serie D [illegible] tamburello (inizio [illegible] 16,30). *Girone A:* Cocconato-Cerrina; Tigliole-Mombello (To); Torino-Motta. Riposa il Mombello (Al).

Girone B: Settime-Cinaglio; Piea-Olmetto; Scurzolengo-Cunico; Codana-Meridiana.

Girone C: Calliano-Portacomaro; Cerreto-Moncalvo; Castell'Alfero-Grana; Riposa il Rocchetta Tanaro. *(f.c.)*

Polemico documento della giunta della Camera di Commercio

Le strade della Granda in stato d'abbandono

Cosa dice il presidente, Giacomo Oddero - Una situazione preoccupante

CUNEO — Non solo non sono state le nuove strade, le circonvallazioni, i raccordi previsti nei programmi regionali e nazionali, le strade esistenti — certamente inadeguate necessità economiche e sociali della «Granda» — sono lasciate in «stato di abbandono». La denuncia, vigorosa, esplicita, parte dalla Giunta della Camera di Commercio che ha inviato un polemico documento a tutti gli organismi statali e locali competenti a decidere qualcosa di concreto per rompere l'isolamento della Provincia, che causa danni ingenti a tutti i settori economici.

«La situazione delle strade della nostra provincia — dice il presidente della Camera Commercio, Giacomo — *è ormai al livello di abbandono che suscita risentimenti e allarme, sia per quanto concerne carenza di strutture, sia per la manutenzione di quelle esistenti».*

Chiamata a esprimere un «voto» inequivocabile, la Giunta dell'organismo camerale ha stilato, appunto, un lungo e dettagliato documento quale emerge chiaramente l'allarmante situazione delle comunicazioni stradali della «Granda», *(peraltro già penalizzata quelle ferroviarie, pure inadeguate).*

Innanzitutto si rileva che tutte le proposte intese a dotare il Cuneese delle indispensabili vie di comunicazione nel minimo sufficiente a inserire il territorio nella rete collegamenti nazionali, da lunghissimo tempo attendono una qualsiasi soluzione. «*Il Piano regionale dei trasporti* — rileva la Giunta camerale — *approvato dal Consiglio regionale il 29 novembre contiene proposte di intervento sul sistema delle comunicazioni stradali in accoglimento di aspirazioni di antica data, ma almeno per la Provincia di Cuneo non ha avuto cenni apprezzabili di realizzazione».*

«La «Granda» necessita realmente e urgentemente di due direttrici di particolare rilevanza: la «Pedemontana», che interessa il territorio cuneese tratto da Pinerolo a Saluzzo-Cuneo-Mondovì, fungendo da raccordo degli sbocchi delle valli prealpine, a sostegno della loro economia del loro ruolo sociale e produttivo; «Padana», che per Cuneo - Fossano - Alba - Asti - Casale raccorda zone sociali ed economiche esterne all'area metropolitana torinese, creando una trasversale a vocazione europea dal Nord Italia alla Francia meridionale e alla Spagna.

I programmi, dunque, non sono stati realizzati nella «Granda», le cui strade, oltretutto — qui documento della Camera di commercio affonda il coltello nella piaga — sono in condizioni disastrose. Sono indispensabili e urgenti interventi sulle strade statali 20 del Colle di Tenda e 21 del Colle della Maddalena, sulle statali 28 e 29 verso i porti della Liguria e tutte le altre statali sono «rappezzate» alla meno peggio. COn la massima urgenza si pongono inoltre i problemi del collegamento diretto di Cuneo all'autostrada Torino-Savona e della realizzazione di un «interporto» o centro merci nel Cuneese richiesto incessantemente dalle categorie economiche.

«Denunciamo, inoltre, il disinteresse delle competenti autorità verso le esigenze della provincia Cuneo — è scritto nel documento —: *come la mancata asfaltatura della variante Bricco Cherasco sulla statale 231; mancata costruzione della banchina lungo la cinta delle caserme di Fossano; la mancata attivazione della Galleria delle Barricate, in prossimità del Colle della Maddalena, per mancanza di fondi; lo stato particolarmente critico manutenzione ordinaria statali».*

Giorgio Ravasi

Paesana: importante convegno sul fiume «malato»

Quasi cento sindaci al capezzale del Po

PAESANA — Incontro di amministratori alle sorgenti del Po, a Pian dopo il primo raduno dei sindaci della città attraversate dal fiume, è tenuto ieri (e prosegue oggi) un convegno sul tema «La pianura si difende montagna».

Al capezzale del Po malato — come hanno sottolineato alcuni oratori — c'erano quasi cento sindaci e amministratori locali. Al rifugio Pian del Re è stata anche scoperta una lapide che ricorda questo secondo raduno, vicino pietra collocata anni fa.

(In altra pagina il servizio dell'inviato Leonardo Osella)

Si conclude il 17° nazionale dei giudici

Oggi da Mondovì Cuneo l'arrivederci ai magistrati

Manifestazione folcloristica in piazza Maggiore e, in serata, ricevimento nel capoluogo - Non c'è stata la visita di Spadolini

MONDOVI' — *Con visita alla città di Cuneo e il ricevimento offerto dall'Amministrazione comunale in programma per le 20 si chiude oggi il diciassettesimo congresso nazionale dei magistrati che per quattro giorni, salone sociale «Christ» di Mondovì, ha visto impegnati oltre 1100 magistrati.*

«Purtroppo il presidente del consiglio Giovanni Spadolini — *afferma l'avv. Augusto Launo, comitato organizzatore* — non ha potuto intervenire lavori congressuali previsto portare ufficialmente il saluto del governo ai magistrati italiani».

La visita era stata preannunciata martedì scorso per ieri 10 ma, nella mattinata, è giunta una «nota» all'ufficio stampa congressuale dalla segreteria presidente consiglio in cui si diceva: «A di pressanti impegni governo il presidente del consiglio potrà prendere parte al dibattito congressuale. Augura comunque un proficuo lavoro ai magistrati italiani».

I lavori sono regolarmente proseguiti per l'intera giornata. Il primo intervento ieri mattina tema «Magistratura e potere» è stato del sottosegretario agli affari esteri Raffaele Costa, di Mondovì.»

«Al di là dell'importanza dei lavori congressuali — *dice il presidente del tribunale di Mondovì, Ettore Della Terza* — è necessario ricordare che l'intero Monregalese coinvolto in questo importante appuntamento. E dalle valli monregalesi alle amministrazioni delle maggiori città della provincia, Cuneo, Alba, abbiamo ottenuto la più completa collaborazione. Per la nostra provincia è stato un grosso appuntamento che in futuro potrà offrire importanti benefici soprattutto per quanto il turismo».

Durante i quattro giorni del congresso infatti gli oltre seicento familiari dei magistrati e in alcune occasioni gli stessi congressisti hanno aderito alle gite, alle manifestazioni collaterali proposte dal comitato organizzatore. Venerdì circa duemila persone sono state ospiti del centro sociale di Magliano Alpi dove stato offerto un ricevimento durante una serata organizzata in onore dei congressisti che in pullman sono stati accompagnati a visitare i piccoli centri delle Langhe e della pianura monregalese.

Ieri mattina c'è stata la gita a Vicoforte con visita al santuario dove nella tarda mattinata è stato offerto un ricevimento. Poi la visita guidata Val Corsaglia ed ai centri montani del Monregalese dove le amministrazioni comunali delle due Frabose, e Corsaglia, e gli operatori turistici e commerciali della zona hanno offerto un pranzo all'aperto agli oltre 600 familiari dei magistrati a base di polenta e formaggi tipici della Val Corsaglia: il brus e la raschera.

Per oggi è ancora prevista un'ultima manifestazione folcloristica in piazza Maggiore per intrattenere i familiari durante mattinata conclusiva lavori congressuali. Alle 16 la visita città di Cuneo con il saluto delle autorità locali, provinciali e regionali.

Gianni Martini

— Gite in pullman, a piedi, in bicicletta, in treno, giochi educativi, animazione e una puntata in piscina: questi gli ingredienti dell'Estate ragazzi organizzata anche quest'anno assessorato istruzione e cultura.

Parlano un albergatore e il presidente della Comunità montana Valle Stura

Terme di Vinadio: polemiche per i ritardi ma dal prossimo anno cambierà quasi tutto

TERME DI VINADIO — «Il problema è quello di sempre: si può aspettare maggio per organizzare la stagione termale. questo modo si perdono molti clienti e il primo mese di apertura non può che chiudersi in passivo. dell'altro: è necessario restaurare l'intero albergo. Su camere ne sono disponibili solo una sessantina e, addirittura, solo undici complete dei servizi. Abbiamo avuto richieste anche dall'estero, ma come avremmo potuto ospitare comitive di inglesi in stanze prive di bagno?». Lo "sfogo" è di *Piermario Vittone, gestore dell'albergo delle Terme di Vinadio, riaperto il 14 giugno scorso; la stagione 1982 si concluderà a metà settembre.*

Livio Quaranta, presidente della Comunità montana valle Stura, che con i Comuni di Vinadio e Demonte detiene azioni «Satea», società privata proprietaria del complesso termale, replica: «La decisione di aprire terme, a differenza del passato, l'abbiamo presa a gennaio: la gestione dell'albergo l'abbiamo affidata nuovamente a Piermario Vittone dopo aver verificato l'eventuale disponibilità parte esercenti della valle a condurre Grand . E' comunque l'ultima stagione in cui si verificherà questa situazione di provvisorietà. Un'organizzazione turistica — *spiega Quaranta* — su incarico della Regione svolgendo uno studio sulla potenziale clientela delle Terme di Vinadio. Abbiamo pronto un progetto di restauro e ammodernamento dell'intero stabilimento, ma non possiamo spendere un miliardo e mezzo prima conoscere quale potrà essere la clientela delle Terme».

«In base risultati dell'indagine, imposteremo la stagione del prossimo — *continua il presidente della Comunità montana* —; sapremo se è più conveniente restaurare, già nel prossimo inverno, una parte dell'edificio in vista stagione 1983, oppure chiudere l'albergo (non le Terme, che continuerebbero invece a funzionare regolarmente) per anni.

In base alle indicazioni che emergeranno dall'indagine dell'organizzazione turistica, la «Satea» deciderà pure quale tipo di struttura alberghiera risponde meglio alle richieste della futura clientela.

Pier Paolo Luciano

Tre giovani arrestati

NIELLA TANARO — Tre giovani, di cui due minorenni, sono arrestati dai carabinieri per «furto aggravato e detenzione di coltelli proibiti dalla legge». Sono Valerio Pasquale, anni, operaio Villanova, via Garombo 6, e i minorenni A.P. e F.D. di anni, rispettivamente abitanti a S. Michele e Mondovì.

Sono stati sorpresi poco dopo le 23 a rubare nel locale «La Gobu». (g. m.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Vincere la grande sete

L'annaffiatura è un'arte, come abbiamo già visto su questa rubrica. E questi giorni è anche una inderogabile per le piante, poiché bisogna fornire al terreno acqua sufficiente normale sviluppo delle piante coltivate: si tratta, cioè, di vincere la grande sete della terra.

Le annaffiature devono essere fatte sempre con molta cura, dando l'acqua a piccole dosi, a brevi intervalli, specie dopo lo spargimento di semi molto leggeri (anche se questo non è il caso attuale), o quando le piante possono rovinarsi perché troppo fragili.

Alle colture in orti o in giardino, l'annaffiatura (o irrigazione) fatta la sera dopo il tramonto del sole, o il mattino molto presto. La quantità d'acqua da somministrare per ogni irrigazione può essere indicata in 50-60 litri per ogni metro quadrato terreno ogni sei-sette giorni, ma anche ogni quattro-cinque se le temperature sono superiori alla media, come in questi giorni. dati riguardano l'irrigazione totale: naturalmente, si deve bagnare molto meno nelle «irrigazioni di soccorso».

In luglio, oltre abbondanti annaffiature cui abbiamo detto, quali lavori sono necessari all'orto? Pensando sempre al futuro, come è necessario fare in qualsiasi lavoro agricolo, bene programmare i raccolti dell'autunno, e quindi seminare lattughe, fagioli, piselli, zucchette, che raccoglieranno verso ottobre.

Bisognerà anche continuare i trattamenti ai pomodori e viti: i giovani grappoli uva hanno bisogno di a due trattamenti di in polvere.

A proposito di difesa fitosanitaria, sarà bene porre la massima attenzione alla lotta contro gli insetti, soprattutto il ragnetto che colpisce di preferenza fagiolini e pomodori.

Livio Burato

Uno spettacolo per la p

— Inedito spettacolo in strada questa sera le vie paese. Il gruppo artigiano del «Mago povero» presenterà un happening temi pace e del disarmo. L'azione si svolgerà con inizio alle 20,30. Sulla piazza principale di Verzuolo verrà montato un da bunker in materiale pressostatico che sarà utilizzato durante lo spettacolo come rifugio antiatomico.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La signora della porta accanto di F. Truffaut (1982, drammatico).
FIAMMA: Due la mano, con A. Celentano (1981, brillante).
ITALIA: Lo specchio del piacere (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: La villa delle anime morte, con Beba Loncar (1981, horror).

ALBA
EDEN: Anni spezzati.

BENE V
ALLODI: Tango della gelosia, con Monica Vitti (1981, brillante)

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Crema, cioccolata e paprika.

BOVES
NUOVO: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.

BRA
IMPERO: Ecco noi per esempio di B. Corbucci (1981, brillante).
POLITEAMA: Diritto di cronaca, con P. Newman (1981, drammatico).

BUSCA
LUX: Quando la coppia scoppia.

CORTEMILIA
NUOVO: Paradise, di Gillard (1981, romantico).

CHERASCO
GALATERI: Film concerto (musical).

FOSSANO
ASTRA: Stripes.

MONDOVI'
CORSO: Ragtime di M. Forman (1981, drammatico).
ITALIA: La mo in bianco, l'amante al pepe.

ORMEA
Paradise di Gillard (1981, romantico).

PIASCO
LA ROSA: Attenti a quei P2 (1982, satirico).

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Jekyll e gentile signora.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Sbirro, la tua legge è lenta, la mia no.

SALUZZO
CIVICO: Ricchi e famosi, con Candice Bergen e J. Bisset (1981, brillante).
ITALIA: Brivido caldo.
SPLENDOR: Pierino colpisce

SAVIGLIANO
AURORA: Atmosfera ; con Connery.
RITZ: Una vacanza del cactus.

VERZUOLO
CORSO: Il bisbetico domato, con A. Celentano e O. Muti (1981, brillante).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek.

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Dalmasso, via Mollà di Lialo.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, Piazza del Popolo.

Telecomando sulla linea Ventimiglia

CUNEO — Un nuovo sistema controllo della circolazione è entrato in funzione sulla linea Cuneo-Ventimiglia, nel tratto fra Limone Piemonte e città ligure. Alla presenza di dirigenti e tecnici delle FS e delle Ferrovie francesi, è stato inaugurato il posto di movimento di Airole, collegato al sistema telecomandato della stazione di Breil: in tal modo tutto il tratto ferroviario Limone-Ventimiglia è interamente telecomandato.

E' un modernissimo sistema di controllo della circolazione dei treni, completamente automatizzato. r.)

ALLE TV

TELECUPOLE
20,30 Grandi personaggi
21 — Spettacolo: Up close
,30 Film La nuora giovane
23 — Film Appuntamento per uccidere

TELEMONTOSO
20,30 Voglia di vivere, voglia di amare: giovane orfana ospite del ricco zio si innamora dell'amante della zia (1977)

TELECITY
21,30 10 cubetti di ghiaccio: un sacchetto di preziosi diamanti provoca assassinii a ripetizione (1967)
23 — Kaliuscia: ambientata in Germania la storia di una donna (1967)

20,30 , nel sole: durante l'invasione nazista in Europa, dottoressa nel Congo si dedica con passione agli indigeni (1981)
23,30 Sangue blu: drammatiche vicende di un altolocato personaggio dell'aristocrazia

RETE 4 - TELESTUDIO
21,15 L'isola dei delfini blu: giovane indigena rimasta sola dopo il massacro della sua tribù, diventa amica di un ferocissimo cane (1964)
23 — Salvare la faccia.

PALLONE ELASTICO - Gli incontri del campionato [illegible] serie A

A [illegible] la prima [illegible] fra i «big» [illegible]

I due campioni guidano a punteggio pieno la classifica - Bertola gioca a Mondovì

S. STEFANO BELBO — Partita-spettacolo oggi allo sferisterio comunale: saranno di fronte nella prima sfida di campionato Carlo Balocco e Massimo Berruti, alla guida [illegible] Sanstefanese - Cantine Capetta (Solferino, Biengio e Garelli) l'uno, dell'Iveco - Amici [illegible] Castelletto Molina (Olivieri, Sirotto, Gola o Corso) l'altro.

I due campioni capeggiano finora a punteggio pieno la classifica e sono decisi quindi a dare tutto sul campo per superarsi, anche se l'accesso alle finali sembra cosa fatta per loro, a differenza dell'ex tricolore Bertola, che sarà impegnato a Mondovì contro [illegible] Merlese [illegible] Tonello e Belmonte. Alla distanza prevarrà l'esperienza di Berruti, bravissimo anche nel battere «alla mano» oppure la freschezza atletica di Balocco che riesce ad imprimere al pallone al [illegible]caccio traiettorie imprevedibili?

[illegible] certo lo spettacolo non mancherà e neppure la folla [illegible] appassionati, mobilitati per la circostanza dall'importanza della partita. Contro [illegible] giovane ed inesperto Tonello (coadiuvato da un Belmonte piuttosto discontinuo nel rendimento), Bertola cercherà a Mondovì di conquistare un punto prezioso in attesa di tempi migliori.

Nell'Albese-Marchesi [illegible] Barolo dovrebbe rientrare Renzo Gili, reduce [illegible] un infortunio, mentre fra i terzini Bonino cerca [illegible] ritrovere [illegible] miglior condizione. Il pronostico [illegible] per Bertola, ma Tonello potrebbe [illegible] filo da torcere con [illegible] freschezza all'ex tricolore, sempre in difficoltà per motivi di tenuta atletica.

Compito piuttosto facile, sulla carta, per Aicardi che giocherà questa [illegible] in notturna allo sferisterio torinese contro gli ultimi in classifica.

Giovanni Binda

Massimo Berruti — Carlo Balocco

Programma (ore 16): a S. Stefano Belbo: Balocco contro Berruti; a Mondovì: Tonello [illegible] Bertola; a Torino (ore 21,15): Tarasco contro Aicardi (Devia-Rosso giocata ieri sera).

[illegible] serie [illegible]

CUNEO — Il campionato [illegible] serie B di pallone elastico, che è giunto all'ottava giornata di andata, vedrà la capolista Astor Ceva nella non difficile [illegible] di Imperia contro il Promosport, [illegible] a zero punti in classifica. [illegible] la Carugliese, seconda, osserverà il proprio [illegible] di riposo.

[illegible] formazione cebana ha la possibilità di incrementare ulteriormente il vantaggio sulle [illegible] inseguitrici. Ieri sera [illegible] sono disputati gli anticipi [illegible] - Subalpina e Benese - Callcese. Oggi sono in [illegible] gli incontri: Don Dagnino - Cortemilia; Bardino - Doglianese; Promosport - Astor Ceva.

(a. s.)

Trofeo Langhe [illegible] pantalera

CORTEMILIA — Sedici squadre provenienti [illegible] Granda, Astigiano, entroterra ligure si contendono da giovedì sera la sesta edizione del «Trofeo delle Langhe - I° Memorial Giuseppe Pallavicino» di pallone elastico [illegible] pantalera, organizzato dalla Polisportiva cortemiliese.

Alla sesta edizione del trofeo delle Langhe (che quest'anno è dedicato alla memoria di un appassionato [illegible] pallone elastico, Giuseppe Pallavicino, scomparso recentemente) partecipano giocatori [illegible] terza categoria e liberi: gli incontri si svolgono tutti in notturna (con inizio alle 21) ad eliminazione

(l. s.)

Risultati delle gare [illegible] Piasco

Olimpia ragazzi Vince Verzuolo

Atletica leggera [illegible] tornei di calcio per un mese

PIASCO — Duecentonovanta ragazzi e ragazze provenienti da quindici località, [illegible] categorie in gara per l'atletica leggera, ventitrè squadre per i tornei di calcio, un mese di competizioni e prove: questo, in cifre, il bilancio della sesta edizione dell'«Olimpia ragazzi», organizzata dalla Polisportiva piaschese e conclusasi con [illegible] vittoria della squadra [illegible] Verzuolo.

«A dire il vero — dicono gli organizzatori — il trofeo l'ha vinto la squadra di Piasco con 137 punti contro i [illegible] della formazione verzuolese ma, per dovere d'ospitalità, abbiamo preferito premiare i "cugini", arrivati buoni secondi davanti a Villanovetta, Venasca, Costigliole Saluzzo, Villafalletto, Tarantasca, S. Chiaffredo, S. Antonio [illegible] Brossasco».

Aperte con la sfilata per le [illegible] della città della fiaccola e della bandiera olimpica, con l'accensione, in piazza, del tradizionale tripode, le olimpiadi piaschesi hanno visto la disputa di gare di mezzofondo, salto in alto e salto [illegible] lungo, corse campestri, gare di velocità e di staffetta, nonché di un torneo di calcio in tre giorni per squadre maschili e femminili.

Questi i risultati per l'atletica leggera: cat. cucciole: Chiara Romano (Piasco) ed ex aequo Doriana [illegible] (Villanovetta); cat. cuccioli: Maurizio Gialitti (Villanovetta); cat. bambine: Cristina [illegible] (Venasca); cat. bambini: Enri[illegible] Demaria (Piasco); cat. ragazze: Roberta Fraire (Piasco); cat. ragazzi: Claudio Monge e ex aequo Dario Merlo (San Chiaffredo di Busca).

a. ge.

AUTOMOBILISMO - La ventesima edizione della corsa partirà sabato prossimo da Cuneo

Ecco il rally della Ruota d'oro

Quattrocento chilometri [illegible] gara - Molta attesa per [illegible] debutto nella Granda della nuova Lancia - I piloti al via

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Il Circo del rally fa tappa a Cuneo per la ventesima edizione della «*Ruota d'oro*», terzo trofeo «*Peugeot-Talbot*». L'Aci del capoluogo sta lavorando sodo per mettere a punto il percorso e ricevere le iscrizioni degli equipaggi. «Tutto esaurito», sicuramente, alla partenza, anche perché l'ormai classica corsa ha ottenuto quest'anno il coefficiente cinque, quindi i piloti in lotta per il campionato tricolore non potranno dare *forfait* se vogliono accumulare parecchi punti in classifica.

La «Ruota d'oro» scatterà sabato [illegible] 18 da piazza Galimberti e si concluderà alle 5 e [illegible] di domenica. Sei le prove speciali, cinque delle quali verranno ripetute una seconda volta. I concorrenti percorreranno 400 chilometri di cui 100 a cronometro.

Alla vigilia della corsa mancano ancora i nomi dei piloti italiani più prestigiosi, ma [illegible] lotto di partenti è già di tutto rispetto. Di notte, lungo i tornanti di montagna o le ripide discese delle colline monregalesi, gli equipaggi iscritti alla «*Ruota*» stanno già provando e riprovando il percorso. Se il tempo si manterrà [illegible] bello e le strade saranno asciutte, la battaglia per le prime piazze di questo rally sarà aperta a tutte [illegible] vetture in gara. Negli allunghi saranno sicuramente avvantaggiate le auto potenti, mentre sugli stretti tornanti alpini avranno maggior possibilità quelle più piccole e maneggevoli.

C'è molta attesa per il debutto sulle strade della provincia «granda» della Lancia Rally in gara con la coppia Barbero-Necco. Buona anche la partecipazione delle Stratos, Ascona 400, Fiat 131 Abarth, Porsche e Talbot. In forse [illegible] partecipazione della Ferrari 308 Gt, vittoriosa sulle strade del rally di Carmagnola.

Debutto ufficiale in terra amica dei fratelli Francone [illegible] Bra che, per la prima volta, non correranno in coppia, come pilota e navigatore, bensì saranno antagonisti (entrambi alla guida) con due Lancia Stratos.

Assente, ma giustificato, il vincitore della scorsa edizione, il monregalese Pier Felice Filippi corre in coppia con Claudio Demela. L'equipaggio cuneese campione italiano gareggia quest'anno [illegible] rally internazionali.

Con il numero uno dovrebbe scattare dalla pedana di piazza Galimberti la Stratos di Cerutti che corre in coppia con [illegible] saviglianese Gian Maria Gerbaldo, campione italiano (con Riva) nella [illegible] stagione.

Vediamo ora in dettaglio il programma delle prove speciali di questa ventesima edizione del rally. Dronero-Montemale, dopo il trasferimento da Cuneo-Caraglio-Dronero. Seconda ps Moiola-Valdieri nella valle del Gesso. Trasferimento fino a Robilante, in val Vermenagna per la prova che condurrà i piloti fino a Boves. Si entra nel Monregalese con la Roracco-Merlo-Pogliola, poi prima del riordino di Mondovì si correrà ancora sulla Alma-Monastero Vasco.

Dopo mezz'ora di sosta gli equipaggi si trasferiranno nel Fossanese per la sesta ed ultima prova speciale del primo giro in programma a Salmour. L'assistenza, al termine della prima tornata di gara, sarà sistemata a Fossano.

Il secondo giro ricalcherà il primo. Si ripeteranno le prime cinque tappe a cronometro per poi deviare definitivamente su Cuneo.

Florenzo Panero

Il tracciato del rally della «Ruota d'oro», che attraverserà molti centri della provincia «granda»

Ieri si è incontrato con Pilade

Teardo risponde alle domande degli imperiesi

IMPERIA — Appena è arrivato in visita ufficiale a Imperia, accompagnato dal vicepresidente Gamalero e dagli assessori Laura e Verda, il presidente della Regione Liguria, Alberto Teardo, si è visto consegnare un volantino. Lo avevano preparato le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

Nel ciclostilato, i lavoratori imperiesi denunciano *«ancora una volta la grave crisi economica della città e della provincia, caratterizzata da chiu[illegible] [illegible] fabbriche (Benetti, Nigol, Ror, Mangimi, Riviera, Naarden e altre), [illegible] ristrutturazioni selvagge, [illegible] conseguente perdita di centinaia [illegible] posti [illegible] lavoro, [illegible] un ricorso sempre più massiccio alla Cassa integrazione (da 18.000 a 270.000 ore tra l'80 e l'81)»*.

Preoccupate per la crisi, le organizzazioni sindacali ribadiscono nel documento che scelte prioritarie, fondamentali e irrinunciabili per il suo superamento sono: rapida approvazione del piano particolareggiato del porto di Imperia e sollecito finanziamento dello stesso, scelta centrale e strategica [illegible] comparto produttivo imperiese; completamento della statale 28, quale infrastruttura fondamentale per lo sviluppo portuale tra Imperia e il basso Piemonte; finanziamenti per lo sviluppo delle aree produttive; rapida definizione [illegible] progetto di spostamento a monte e [illegible] raddoppio ferroviario [illegible] tratto S. Lorenzo-Finale e suo inserimento nel piano poliennale delle FF.SS.; metanizzazione del Ponente ligure.

Sono i principali obiettivi che la Riviera [illegible] Fiori vuole raggiungere, gli stessi che ha ribadito anche il sindaco Renato Pilade in una lunga e dettagliata relazione. Teardo ha ascoltato tutti gli interventi, poi ha lanciato qualche frecciata al Governo (accusato di carenze legislative e di tendenza al centralismo burocratico). [illegible] che la provincia di Imperia, *«più che le altre, presenta condizioni di obiettiva difficoltà»*. Quindi, ha replicato punto per punto.

● **Porto.** *«E' un problema complesso, perché bisogna tener conto della viabilità e dei collegamenti ferroviari. E' vero che 850 milioni, già stanziati per lo scalo imperiese, sono stati trasferiti invece al turismo, ma solo per non tenere inutilizzata questa cifra, visto che, sino all'82, non poteva comunque essere impiegata. E poi, c'è bisogno di contributi [illegible] ben altra mole. Propongo la costituzione di un gruppo di lavoro che, a partire dalla prossima settimana, si incontri con i funzionari della Regione, per rimuovere gli ostacoli tecnici che ancora ci sono»*.

● **Statale 28.** *«La strada [illegible] stata posta al secondo posto nella scala delle priorità. C'è una trattativa con il governo: a giorni dovremmo ottenere un finanziamento»*.

● **Aree produttive.** Un primo risultato concreto c'è stato. La confederazione unitaria ha concordato con l'assessore all'Industria Garassino [illegible] incontro *«per un approfondito esame della situazione»*, che si terrà venerdì 9 luglio.

● **Ferrovia.** *«La realizzazione del tronco da San Lorenzo a Finale fa parte delle tre opere [illegible] più urgenti che ci siamo prefisse. Dovrebbe rientrare nel piano poliennale delle FF.SS.»*.

● **Metanodotto.** *«Più volte sollecitata dalla Giunta, la Snam non è però intenzionata a portarsi con le condutture oltre Vado. Ci siamo allora mossi in altre direzioni, presso aziende di Stato o a partecipazione pubblica»*.

Stefano Delfino

Ciriaco De Mita ieri a Genova

GENOVA — Il segretario nazionale della dc, Ciriaco De Mita, s'è fermato ieri a Genova per un incontro con i dirigenti e i quadri del suo partito. S'è trattato, ha spiegato il leader democristiano, d'uno degli incontri già programmati nelle grandi città del Nord, dove la [illegible] segna maggiormente il passo.

Accanto al segretario del partito, nell'albergo dove [illegible] svolta la conferenza stampa, c'erano i capi della dc ligure.

PROTEZIONE CIVILE: ECCO I PROBLEMI DEL SAVONESE

La Croce Rossa cerca volontari ambulanze e una sala operativa

Il livello di preparazione (anche nelle altre «Croci») [illegible] accettabile, [illegible] il coordinamento fra i vari enti non esiste - Presto potranno essere [illegible] disposizione gli obiettori

SAVONA — Le pubbliche assistenze [illegible] Savona. Il livello di preparazione della Croce [illegible] della Croce bianca e della Croce verde di Albissola è, dicono gli addetti ai lavori, *«sufficiente»*. Le più gravi carenze sono organizzative: manca [illegible] personale qualificato (infermieri e autisti) e il numero delle ambulanze (circa trenta) non basta a coprire le esigenze [illegible] città. Non esiste, per ora, un coordinamento operativo fra le varie «Croci». E così può ancora accadere che, sullo stesso incidente, siano presenti [illegible] autolettighe, che hanno intanto lasciato «scoperto» il servizio.

Sono sempre i volontari [illegible] spina dorsale dell'assistenza. Uno studio, a cura della Croce [illegible] di Savona, ha stabilito che sarebbe necessario un organico di [illegible] persone (infermieri, autisti, impiegati) per affrontare, in condizioni ottimali, il problema, nell'ambito della VII unità sanitaria locale. Attualmente sono disponibili, regolarmente assunti, soltanto 12 addetti. In questo momento, dunque, la massima parte del lavoro quotidiano [illegible] è svolto dai volontari, che di fatto sostituiscono l'ente pubblico.

La Croce rossa [illegible] Savona (la sede è in corso Viglienzoni, i numeri di telefono: 806868, 803721) può contare su [illegible] giovani (studenti [illegible] lavoratori) che dedicano il tempo libero [illegible] soccorso degli infortunati e degli ammalati. Vi sono 6 ambulanze disponibili (un'altra, più piccola, è in arrivo ed è adatta agli interventi meno impegnativi). Cinque autisti, assunti regolarmente, assicurano, in turni continui, il servizio. Nella sede un impiegato si occupa degli aspetti burocratici e amministrativi. Il commissario pro-tempore, [illegible] attesa [illegible] riforma, è il dottor Giovanni Panconi, cui dovrebbe succedere il dr. Federico Cortese, ex-primario del pronto soccorso del «S. [illegible]».

Un milite parla alla radio di un'ambulanza [illegible] Croce Verde

«Sulla carta, il numero dei volontari — spiega Ezio De Luca, responsabile del settore — *[illegible] davvero [illegible] 40. In realtà, soprattutto nei mesi invernali, quando molti ragazzi sono impegnati nello studio, può accadere che siano disponibili non più di una o due persone. E' una realtà che coinvolge anche gli altri enti [illegible] che pregiudica la qualità degli interventi»*. Per superare questo pesante «handicap» c'è una proposta concreta: l'istituzione di un centralino, che [illegible] sistemato nel complesso di Valloria, che [illegible] un utilizzo più razionale [illegible] forze a disposizione.

«Non possiamo più rimandare — commenta De Luca — *perché c'è [illegible] rischio di aggravare ancora l'attuale situazione di disservizio. Vogliamo assicurare almeno un livello minimo di assistenza»*.

Anche gli obiettori di [illegible] scienza (quelli scelgono di lavorare nel settore sanitario) saranno integrati nella «Cro[illegible] [illegible]. *«Vi sono ancora difficoltà burocratiche* — dice Ezio [illegible] Luca — *ma prima o poi si dovrebbe risolvere anche il nodo degli obiettori, che contiamo [illegible] utilizzare [illegible] barellieri»*.

La preparazione dei volontari: *«Croce rossa e Croce verde [illegible] Albissola* — precisa il dottor Panconi — *hanno organizzato corsi di qualificazione in modo serio [illegible] approfondito. Il livello di [illegible] se in [illegible] dei volontari può essere definito "buono". Non tutti, fra quanti sono [illegible]zionati [illegible] collaborare, saranno messi a contatto con i feriti e gli ammalati»*.

Massimo Numa

(1 - continua)

L'accordo tra sindacati e Comune [illegible] Sanremo

Oggi i netturbini lavorano hanno firmato il contratto

SANREMO — Revocato [illegible] sciopero [illegible] netturbini. In mattinata [illegible] stato raggiunto un accordo tra sindacati e amministrazione comunale e oggi, all'alba, è cominciato il superlavoro per ripulire la città

L'accordo, siglato dall'assessore all'Igiene Gianfranco Cavalli e da Lorenzo Trucchi della Cgil e Pierangelo Raineri della Cisl, verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea del personale in programma domani mattina. Dovrebbe comunque trattarsi soltanto di una formalità. Tra i punti principali dell'accordo il pagamento, entro il 31 luglio prossimo, di tutte le spettanze arretrate [illegible] in seguito all'approvazione del nuovo contratto di lavoro; l'acquisto delle divise nuove; l'espletamento degli accertamenti sanitari sull'ambiente di lavoro; il finanziamento per [illegible] realizzazione di un capannone in Valle Armea per creare migliori condizio[illegible] di lavoro; la manutenzione efficace dei mezzi in modo da renderli pienamente idonei alle esigenze [illegible] servizio ed infine la riduzione dell'orario [illegible] lavoro di 15 minuti [illegible] giorno.

Nel caso le scadenze sottoscritte nella bozza d'accordo non dovessero essere rispettate scatterebbero altri scioperi.

CRESCONO LE MANIFESTAZIONI: APPUNTAMENTI SPORTIVI E CULTURALI DI QUESTI GIORNI

«3000 ore di sole» Riviera al secco?

Turisti soddisfatti, allarme per l'agricoltura

IMPERIA — Il direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, Sino Bini, ha lanciato ieri un «grido [illegible] allarme» per quel che riguarda i rifornimenti idrici e [illegible] dell'agricoltura: «Nei primi sei mesi di quest'anno — ha detto — abbiamo registrato, in totale, 132 millimetri di pioggia, rispetto ad una media "centenaria" di 398 millimetri: è una situazione positiva per il turismo, che giustifica lo slogan "3000 ore di sole" ma che appare preoccupante per l'agricoltura e l'approvvigionamento idrico. Da qualche [illegible] la Riviera dei Fiori è entrata in [illegible] fase [illegible] siccità non comune: anche lo scorso [illegible] nei primi sei mesi, si erano avuti soltanto 202 millimetri di pioggia».

Bini ha espresso un altro motivo di preoccupazione: «Quando si decide a piovere — ha detto — non si ha una caduta d'acqua regolare, ma dei veri "rovesci", come è avvenuto per le alluvioni del settembre 1981 e dello [illegible]so dicembre».

Per i turisti la situazione è invece del tutto positiva. Ha spiegato [illegible] direttore dell'Osservatorio: «La nostra zona è entrata in una fase di alta pressione che dovrebbe durare a lungo e posso escludere che possa piovere a breve termine. Inoltre, a maggior conforto, va segnalato che la temperatura non ha quasi mai superato limiti da comportare [illegible] [illegible] disagio: [illegible] massimo di 29 gradi giovedì, e di 27 venerdì, rispetto ad una [illegible] la stagionale "centenaria" di 27. Anche la temperatura marina in [illegible] perficie è ottimale, con 23/24 gradi, quasi una piscina».

Per l'entroterra le previsioni sono quasi simili. Ancora [illegible]: «E' probabile che si abbia qualche temporale sui rilievi collinari e montagnosi, come [illegible] Col di Nava [illegible] [illegible] massiccio del Marguareis ma, in linea di massima, il bel tempo sarà costante anche in tali zone».

b. v.

Cabaret, canzoni, monologhi arguti Anna Mazzamauro diverte Imperia

La popolare attrice spiega perché ha detto [illegible] a Fellini: «Voleva farmi recitare nuda»

[illegible] — *Tutti la conoscono come la bruttona di cui Fracchia e Fantozzi sono perdutamente innamorati, ma Anna Mazzamauro, anche se una bellezza proprio non è, riesce a superare con la bravura questo «handicap» e perfino a scherzarci su con intelligenza. Lo dimostra lo spettacolo di cabaret che l'altra sera, a Borgo Marina, ha aperto la serie [illegible] manifestazioni di «Imperia per voi».*

Per oltre un'ora in scena [illegible] sola, la simpatica attrice, beniamina dei bambini, alterna graffianti monologhi a canzoni in vernacolo romano. Dissacra Greta Garbo, [illegible] «divina» (ma assicura che non lo fa per invidia) e disegna argute figure [illegible] donne, dalla «Madre Paura», versione napoletana della celebre «Madre Coraggio» di Brecth, alla casalinga che deve portare la nidiata di figli a scuola in ore [illegible] luoghi diversi e si smarrisce nella confusione.

Preceduta da [illegible] concerto dell'«Imperia Ambassador Jazz Band», un complesso che cresce ad ogni uscita e che meriterebbe ormai platee [illegible] più varie, la Mazzamauro è andata in crescendo [illegible] ha concluso l'esibizione tra le risate e gli applausi, con la spassosa macchietta della ragazza che si ostina a voler fare l'attrice, nonostante abbia un vistoso difetto di pronuncia.

Anna Mazzamauro

E' vero che ha rifiutato di girare un film con Fellini? «Certo. Ero lusingata. Poi però mi ha detto: "Devi mettere una gobba". [illegible] vabbè, ho pensato, per Fellini [illegible] può fare. Ma lui ha aggiunto: "Avrai una gobba anche davanti". Pazienza, mi ero rassegnata anche [illegible] questo. Ma quando ha concluso: "Dovrai recitare nuda", l'ho mandato a quel paese», *risponde lei.*

Terminata a settembre la massacrante «tournée» di questo spettacolo, [illegible] cui è anche autrice dei testi, assieme a Nello Kivié, passerà a condurre una trasmissione in diretta per un'emittente televisiva di Milano. Teatro niente, dunque? «No. La critica non ha apprezzato la mia interpretazione ne: «La voce umana» di Cocteau, e mi sono un po' scoraggiata. Per la prossima estate, comunque, dovrei partecipare al Festival dei Due Mondi di Spoleto, in una commedia di Luigi Magni».

E Fantozzi, Fracchia? «Incombono sempre, è probabile che arrivi presto un altro film della serie.

s. d.

Italiani di surf a Sanremo

SANREMO — Un'ottantina di «wind surf» si stanno dando battaglia nelle [illegible] di Sanremo per il primo campionato italiano di tavole a vela «mares surfing class». Hanno preso [illegible] via ieri mattina alle 11 dal molo delle cannoniere (dopo un po' di batticuore per gli organizzatori per la pioggia nelle prime ore del mattino) con la disputa delle prime due manches.

Stamane, alle 11, partiranno [illegible] per le ultime due manches, quelle decisive per designare i campioni tricolori nelle tre categorie «leggeri», «pesanti» e «donne». Al via quasi tutti i migliori specialisti italiani, tra cui il cagliaritano Strazzera, considerato un «big» della disciplina. Manca, però, il suo rivale numero uno, Mamusa, che ha dovuto rinunciare alla prova sanremese per prendere parte alla «preolimpica» di Kiel in Germania.

b. m.

A Zinola è festa Ubu Re al Priamar

Una serata di prosa e musica a Bordighera

Festa patronale a Zinola (San Pietro, protettore dei pescatori). Questa sera alle 20.30 la processione «aux flambeaux» attraverso la via Aurelia verso il lungomare. [illegible] verrà impartita la benedizione al mare e alle barche. Alle 21,30, sulla piazza della chiesa parrocchiale, un concerto della banda «Forzano» [illegible] Savona.

[illegible] **Savona**, questa sera alle 21, al teatro «Del Maschio», [illegible]lla fortezza del Priamar, gli allievi della [illegible] di formazione teatrale «Monturbano» replicheranno «Ubu Re». Alle 22 concerto di musiche irlandesi organizzato dal Centro di ricerche espressive e dalla biblioteca «Eugenio Petrini» di Stella. *(g. p. c.)*

Questa [illegible] alle 21 nel salone degli spettacoli di Palazzo del parco, a Bordighera, a [illegible] della compagnia dialettale bordigotta [illegible] del gruppo corale Monte Caggio andrà in scena *«Cantiamo e ridiamo insieme»*, serata [illegible] prosa [illegible] musica. L'incasso sarà devolu[illegible] [illegible] all'Unione nazionale mutilati invalidi d'Italia.

Sempre a Bordighera, alle 21,30, nel suggestivo scenario del centro storico, s'inizia presso l'oratorio [illegible]. **Bartolomeo**, la serie di concerti estivi organizzata dalla biblioteca civica internazionale in collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione. *(l. l.)*

Oggi alle 16, al cinema-teatro «Rossini» di **Andora**, saggio musicale dei 37 allievi dei maestri Scorza, A. B. Giardini, Puerari e Bracco Castellana. Verrà eseguita musica classica suonata [illegible] quasi tutti [illegible] strumenti musicali, dall'oboe al pianoforte, [illegible] violino al flauto. L'ingresso è gratuito. *(r. st.)*

Ad Imperia, questa mattina seconda «Straimperia», [illegible] di marcia non competitiva organizzata dal G.S Amatori di piazza Roma. I partecipanti dovranno percorrere, per un [illegible]le di circa 12 chilometri, le strade ed i [illegible] più caratteristici di Imperia.

ECONOMICI

Domani sera balletto della Coppelia

Conchita, la fiaba rivive all'Ariston

SANREMO — Forse ci sarà anche, [illegible] qualità [illegible] ospite d'onore, il console di Spagna [illegible] Genova. In fondo è anche merito [illegible] se, domani [illegible] al teatro Ariston, alle 21, un angolino di Spagna, una piazzetta nel più suggestivo stile iberico-settecentesco, farà da sfondo a «Conchita», la fiaba-balletto che presenteranno i circa cento allievi della scuola di danza «Coppelia» di Arma di Taggia.

Quello di domani sera è uno spettacolo davvero singolare. Soprattutto conta sulla spon[illegible] e sulla genuinità dei suoi protagonisti: in scena i giovanissimi ballerini della scuola [illegible] danza «Coppelia» di Arma di Taggia diretta [illegible] Tiziana Bertinotti, ma questa volta i giovanissimi non hanno dato spazio ai «matusa» nemmeno dietro le quinte. Le scenografie, infatti, sono state [illegible] dagli allievi delle scuole elementari [illegible] tempo pieno di Arma [illegible] Taggia, soprattutto i più piccoli, quelli di prima e seconda [illegible] un gruppetto della terza. In tutto una sessantina di mini-scenografi.

Ma che cosa c'entra [illegible] console di Spagna? C'entra e tanto. «Conchita» — [illegible] fiaba settecentesca ambientata in Spagna che narra la [illegible] d'amore di un ciabattino e di una ricca ereditiera del paese, fiaba scritta dalla stessa Tiziana Bertinotti — andava ambientata nel suo sfondo più naturale. Così gli aspiranti scenografi hanno scritto al [illegible] di Spagna a Genova per avere informazioni sulle caratteristiche di quel paese due secoli fa.

Il console non si è fatto pregare e ha inviato illustrazioni, disegni, documentazioni relative a quel periodo. Per i piccoli protagonisti non c'è stato che l'imbarazzo della scelta e lo sfondo definitivo scelto è stato quello di una tranquilla e suggestiva piazzetta.

b. m.

Zone proibite [illegible] wind-surf

IMPERIA — Wind-surf proibito davanti alla Spiaggia d'Oro, [illegible] Bagni Mané e Buraxin [illegible] Imperia, normalmente affollati di bagnanti: lo ha deciso il comandante della Capitaneria di porto, Eugenio Sicurezza, per scongiurare il pericolo di incidenti nel corridoio davanti [illegible] Spiaggia d'Oro attraverso il quale i wind-surfisti prendono il largo.

Questi ultimi, sempre tenendosi a 150 metri dalla costa, potranno partire sia dal porto sia dalla zona di San Lazzaro, la quale, essendo «off-limits» per i bagnanti, è libera per questo tipo di sport.

Chi non rispetterà le disposizioni della Capitaneria rischia tre mesi di arresto e una multa di un milione. *(b. v.)*

La Regione rinnova la convenzione: progetti per il futuro

Salvi 100 posti, non chiude la casa di cura «Sant'Anna»

IMPERIA — La casa di cura «S. Anna» non chiude. Avrebbe dovuto cessare l'attività mercoledì prossimo, ma la giunta regionale [illegible] rinnovato la convenzione [illegible] ha approvato [illegible] trasformazione della clinica in una nuova struttura, che ospiterà [illegible] posti letto del reparto [illegible] dermatologia (sinora assente negli ospedali pubblici della provincia di Imperia) [illegible] 80 posti letto per anziani, handicappati e handicappati psichici.

Questo provvedimento scongiura anche il pericolo di licenziamento per il centinaio di dipendenti della «S. Anna».

«Per domani, lunedì, ho convocato le segreterie provinciali [illegible] Cgil, della Cisl e della Uil, per l'esame della situazione occupazionale, anche in riferimento alle esigenze [illegible] degenti», informa Claudio Scajola, presidente dell'Unità sanitaria locale. E' al consiglio d'amministrazione della casa di cura che tocca adesso pronunciarsi, dire se accetta o meno [illegible] condizioni della Regione.

«Durante le lunghe, estenuanti trattative per salvare la clinica, sfruttarla eventualmente per una migliore sistemazione dei servizi sanitari e tutelare i livelli occupazionali, non abbiamo notato, da parte dei dirigenti della "S. Anna" una volontà di riconversione o una preoccupazione per la programmazione e la pianificazione ospedaliera», osserva Scajola. Ma, anche se l'atteggiamento dei responsa[illegible] della casa di cura sarà di rifiuto verso l'indirizzo regionale, in termini pratici non cambierà quasi nulla: *«L'Usl è stata autorizzata dalla Regione ad assumere il personale a titolo precario, per assicurare una soluzione di continuità, in attesa della legge regionale, prevista per ottobre, sulla collocazione definitiva dei lavoratori ospedalieri, già in forza alle cliniche private.*

Ci saranno disagi per gli attuali ricoverati? *«Non risulta che, per il momento, la "S. Anna" abbia inoltrato una disdetta alle sue funzioni [illegible] casa di cura, [illegible] fino a che non lo fa ha l'obbligo di prestare assistenza ai pazienti»*, risponde Scajola. All'interno dell'Usl imperiese c'è [illegible] soddisfazione per come la vertenza si avvia a soluzione: *«E' stata una scelta coraggiosa, che premia i nostri sforzi. Con il personale, infine, [illegible] è [illegible] fatto dell'assistenzialismo, ma i dipendenti sono stati impiegati per una riqualificazione dei servizi ospedalieri»*, conclude il presidente.

s. d.

Spotorno, oggi i deltaplani

SPOTORNO — Circa una quarantina di deltaplani volteggeranno questo pomeriggio nel cielo di Spotorno in una manifestazione organizzata dal circolo culturale sportivo e ricreativo Arci «Demetrio Stratos».

Si tratta di una esibizione con la partecipazione dei migliori specialisti [illegible] Liguria Piemonte Lombardia che avrà inizio alle [illegible] 16 con decollo dalla cima del monte [illegible] nell'entroterra di Spotorno.

L'arrivo è stato preparato nella discarica in località Serra attrezzata a tutto punto per gli spettatori. Sempre sul luogo dell'arrivo sarà organizzata anche una esibizione di deltaplani a motore.

(a. d.)

Numero gemello a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Tutti a caccia del numero gemello a Finale Ligure nella simpatica iniziativa organizzata [illegible] «W Finale». Oggi [illegible] distribuiti a residenti e turisti quasi cinquemila numeri, molti [illegible] quali doppi: basterà trovare il numero gemello per vincere ricchi premi. Alle prime 12 coppie che si presenteranno al tavolo della giuria, in piazza di Spagna, saranno distribuiti doni per un valore complessivo di un milione.

(a. d.)

Il 30 a Camogli

Portofino meeting sul parco

GENOVA — Il 30 giugno ci sarà un ennesimo «show down» sullo spinoso problema del parco regionale [illegible] Portofino: a Camogli si scontreranno due «partiti»: quello [illegible] «intransigenti» e quello dei «permissivi». La vicenda è ormai nota: [illegible] Regione [illegible] stabilito che [illegible] i parchi che devono essere costituiti, il territorio attorno al monte [illegible] Portofino merita una particolare attenzione. D'altro canto, la vecchia legge del 1936 (quella costitutiva dell'ente [illegible] monte, oggi soppresso) è servita — tutti lo ammettono — a preservare Portofino dal cemento e dalla speculazione [illegible]zia che ha scolciato, invece, il Comune di Rapallo in maniera irrimediabile e, sia pure parzialmente, ha danneggiato l'equilibrio ecologico di Santa Margherita e di Zoagli.

Quali sono le due posizioni? La prima, intransigente, [illegible] come capofila il sindaco «progressista» di Portofino, Roberto D'Alessandro, 47 anni, intellettuale e manager di livello nazionale. Ha il sostegno delle sinistre [illegible] delle associazioni protezionistiche come «Italia Nostra». Dice D'Alessandro: *«Il monte di Portofino va difeso ad oltranza»*.

A D'Alessandro si contrappone, l'ex sindaco di Rapallo, Rinaldo Turpini, attuale consigliere provinciale della dc.

p. l.

I problemi della spiaggia dal Prolungamento al Letimbro

Savona: la piscina può salvare una zona dimenticata da tutti

Mare sporco, un piazzale che [illegible] cura, molti zingari - «E per giunta — sono le lamentele — hanno costruito una staccionata assurda che isola il mare dalla città»

SAVONA — «*Le autorità, dal comune all'Ente Turismo ignorano, forse, di avere a Savona una spiaggia. Noi ne paghiamo le conseguenze*». E' lo sfogo di Renzo Venturino, titolare dei bagni «Nilo», nel tratto di mare che dal prolungamento arriva alla foce del Letimbro. Non è il solo gestore che si lamenta. A lui, in coro, si [illegible] i suoi colleghi (ad eccezione di Valerio [illegible]nino, della Sirena per il quale «*tutto va a gonfie vele*»).

I problemi [illegible] molteplici. «*Il più grave, secondo il mio punto di vista* — fa notare Aldo Poggi degli Iris — *è la mancanza di alberghi e strutture che incoraggino, anche a Savona, l'arrivo dei turisti. Inoltre la mancanza di moli, dopo il cambiamento delle correnti dovute ad alcuni lavori in porto ci fa assistere impotenti al triste fenomeno dell'erosione dell'arenile*».

La spiaggia di Savona [illegible] tinua a restringersi. «*Il comune* — aggiunge Venturino — *alcuni anni fa, per poter consentire la costruzione dei giardini ci ha fatto spostare verso il mare di una decina di metri. Ora le onde fanno il resto tra breve non avremo più spazio e [illegible] costretti a chiudere*.

C'è il [illegible]lo che anche su questa fetta di litorale si verifichi lo stesso fenomeno che ha costretto i Comunali, dall'altra parte del Letimbro a chiudere forse definitivamente per l'assoluta mancanza di sabbia.

«*Sono vent'anni* — dicono all'unisono i gestori dei bagni — *che vengano commessi danni e soprusi nei nostri confronti, ma nessuno interviene. Protestiamo, facciamo esposti ma le autorità si passano tra di loro la competenza. Sul piazzale poi succede di tutto. Sono stati costruiti i giardini, ma la cancellata che li recinta non concede il passaggio verso il mare. Chi vuole venire da noi deve fare un lungo giro assurdo*».

Il piazzale — rincara la dose Venturino — *è tenuto in modo così vergognoso che Savona dovrebbe chiedere scusa agli zingari che vi si accampano*».

In fondo all'area dove sorgeva la Servettaz c'è un alto mucchio di terra e polvere, ovunque [illegible] ammassati rifiuti quando sosta il circo c'è confusione e disordine, il vento porta sull'arenile la paglia che è servita come giaciglio [illegible] gli animali e ogni sorta di rifiuti.

Per fortuna c'è il progetto della costruzione [illegible] piscina, che dovrebbe in tempi brevi cambiare definitivamente il volto del piazzale. Ma ci vorrà almeno [illegible] anno. «*Forse con l'impianto sportivo* — auspica Venturino — *l'aspetto della nostra zona muterà, gli inconvenienti [illegible] ranno minori [illegible] non vogliamo solo questo. Alle autorità chiediamo un impegno maggiore*».

Il mare è sporco. L'inquinamento arriva implacabilmente [illegible] tutto il tratto di spiaggia. [illegible] pare — è il pensiero di Massimo Ferraro, titolare degli Aurora — *che siamo troppo permissivi. Anche se da alcuni anni a questa parte il mare è decisamente più pulito la vigilanza è ancora troppo scarsa*».

«*Il problema* — si inserisce Poggi — *è forse di natura politica. Si deve fare una scelta. Decidere una volta per tutte se Savona vuole [illegible] turistica o portuale*».

Gian [illegible] Carlini

Acquedotto sabotato a Stella

STELLA — I Vigili Urbani hanno risolto il «giallo dell'acqua» a Stella. Proprio alla vigilia delle elezioni amministrative, all'inizio di giugno, che hanno visto la riconferma dei socialisti del sindaco Pericle, alcune case della frazione Mezzano di Stella S. Martino erano rimaste senz'acqua.

I vigili, andati a controllare tutte le tubazioni dell'acquedotto dopo le verifiche effettuate dai tecnici del Comune, hanno scoperto che il problema era causato dalla «saracinesca» di una delle chiuse, che qualcuno aveva tirato giù, bloccando l'afflusso dell'acqua. Sbadataggine o manovra politica? A Stella in parecchi propendono per quest'ultima versione.

Dopo undici anni Accame lascia la guida del [illegible]

Intesa a Tovo S. Giacomo e Fantoni sarà il sindaco

Confermati invece tre [illegible] giunta [illegible] - La maggioranza sarà sostenuta dall'esterno dai consiglieri della seconda [illegible]

TOVO SAN GIACOMO — Fumata bianca per la formazione della giunta di Tovo San Giacomo al termine dell'incontro dell'altra sera tra gli [illegible] delle prime due liste nella consultazione elettorale del 6 giugno. Salvo clamorosi sviluppi dell'ultima ora, è ormai certo il cambio al vertice dell'amministrazione: dopo undici anni, il dottor Eligio Accame lascia la carica di sindaco.

Il nome nuovo è quello di Carletto Fantoni, [illegible] anni, rappresentante di una ditta di materiale elettrico, già assessore nella precedente legislatura.

[illegible] lui nell'esecutivo ci sa[illegible] Tobia Oddo, 57 anni, impiegato delle Poste, Nicolino Aicardi 37 anni, coltivatore diretto, Luigi Verus, [illegible] anni, artigiano edile, e Pietro Casti, 75 anni, che ha anche retto per alcuni mesi, prima dell'avvento di Accame, la carica di sindaco.

Una giunta quindi formata da componenti della prima lista e per tre quinti rappresentata da assessori uscenti (Fantoni, Verus e Aicardi). Bardino Nuovo è presente con due assessori (Aicardi e Verus); Bardino Vecchio [illegible] ha uno: Casti.

La giunta nasce dopo lunghe trattative tra le due liste che hanno raccolto più consensi elettorali: la prima, priva di motto, ha avuto la maggioranza relativa e sette consiglieri eletti sui quindici dell'intero Consiglio comunale.

«*I nomi degli amministratori* — commentano i rappresentanti della maggioranza — *sono usciti [illegible] nostri candidati solo perché la seconda lista non ha voluto entrare nella gestione del Comune per rispettare la sua campagna elettorale*». Quest'ultima, dal motto «*Per una [illegible] fattiva*», tra le cui file si era presentato il sindaco uscente Accame, ha rappresentato la sorpresa assoluta delle elezioni, cogliendo un numero di consensi inatteso e sei consiglieri.

«*Preferiamo che siano loro a reggere le sorti del Comune* — dice Eligio Accame — *mentre noi saremo sempre disponibili ad appoggiare le loro scelte purché siano ritenute valide. [illegible] noi ci riuniremo per valutare al nostro interno le decisioni [illegible] non dovrebbero esserci ulteriori modifiche alla loro proposta*».

«*Il [illegible] della lista di Accame* — concludono Fantoni e compagni — *non è incondizionato e quindi in occasione delle decisioni più importanti sarà necessario confrontarsi. In ogni caso comunque esiste già un accordo di massima sulle linee più qualificanti del nostro programma*».

Alla luce di queste dichiarazioni non è escluso quindi che acquistino un nuovo valore i voti [illegible] due eletti della terza lista («*Uniti per il rinnovamento*») Luigi Pastorino e Nicolina Folco.

s. d.

Ad Alassio una nuova autolettiga

ALASSIO — La Croce Bianca di Alassio, intitolata alla memoria di Giovanni Montesi, inaugura oggi pomeriggio alle 17,30, sul piazzale della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, una nuova autolettiga. (r. sr.)

Dal 1° luglio entra in vigore il provvedimento

Bolla per gli agricoltori tante proteste ad Albenga

Domani [illegible] una riunione all'Ortofrutticola per parlare del problema

ALBENGA — Gli oltre duemila contadini [illegible] piana albenganese, a partire dal 1° luglio, si troveranno alle prese con la bolla d'accompagnamento. Si tratta di un adempimento che già si era tentato di introdurre circa un anno e [illegible] fa, ma che, di fronte alle resistenze incontrate, si [illegible] fatto slittare sino a giungere appunto al 1° luglio 1982, data ultima per l'applicazione delle norme relative all'emissione delle bolle d'accompagnamento.

Per dare indicazioni pratiche ai contadini albenganesi, l'Unione provinciale agricoltori ha indetto per domani sera alle 21, nella sala riunioni della cooperativa L'Ortofrutticola di via Dalmazia, una riunione che tratterà il tema «*La bolla d'accompagnamento in agricoltura*».

«*Alla riunione* — informa un comunicato dell'Unione agricoltori — *interverranno esperti del settore tributario della Confagricoltura, che spiegheranno agli intervenuti le nuove modalità da seguire*».

Quali sono le obiezioni principali mosse al provvedimento? Le associazioni di categoria fanno unanimemente presente che è assurdo costringere il piccolo coltivatore diretto a contabilizzare anche quando deve affrontare un minimo spostamento.

«*Pensate ai coltivatori spesso anziani* — si fa notare negli ambienti agricoli — *con nessuna dimestichezza con i modeli e la burocrazia*. r. ar.

Oggi i funerali di Edi Giacosa

MURIALDO — Si [illegible] svolti ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Murialdo i funerali di Edi Giacosa, il sindaco morto giovedì mattina in seguito ad un improvviso attacco cardiaco. Alla funzione erano presenti i sindaci della vallata, uomini politici, tra i quali l'onorevole Zoppi e l'onorevole Manfredi, rappresentanti della Provincia e della Comunità montana Alta Valle Bormida.

Dopo il rito funebre, la salma è stata accompagnata al cimitero di Murialdo. (g. p. c.)

Lite: arrestato un imbianchino

SPOTORNO — Costerà probabilmente cara ad un imbianchino spotornese una banale lite al bar. Marcello De Mario Sartor, di 21 anni, residente in via Flavio Gioia, venuto a diverbio l'altra sera con il proprietario del bar «Gioia», Antonio Bioise, di 38 anni, residente anch'egli a Spotorno, ha pensato di risolvere la questione facendo uso di un coltello.

Prima che i pochi avventori presenti riuscissero ad intervenire, l'imbianchino aveva già tirato un f[illegible] che per fortuna ha ferito lievemente alla mano Antonio Bioise. Marcello De Mario Sartor è stato arrestato dai carabinieri di Spotorno. (a. d.)

Arrivano più turisti, positivi i dati dei primi sei mesi del 1982

Tanto sole e prezzi controllati per Loano arriva un'estate d'oro

Primato di posti-letto e di «seconde [illegible] - Il calendario delle manifestazioni

LOANO — «*Sulla base dei dati dei primi sei mesi possiamo prevedere che il 1982 sarà un'annata turistica positiva per Loano*». Questo, in sintesi, il parere sulla stagione turistica espresso da Giacomo Burastero, presidente dell'Azienda di soggiorno.

Loano — dodicimilaseicento abitanti, quasi un milione e 800 mila «presenze», di cui trecentomila stranieri, pri[illegible] ligure per quanto riguarda il turismo invernale — sta infatti vivendo a pieno ritmo questo avvio di stagione balneare. «*L'aumento dei turisti* — spiega il direttore dell'Azienda di soggiorno, il [illegible] mandante Giancarlo Maineri — *è dovuto alla clientela straniera, soprattutto tedesca, che a Pasqua e a maggio è stata più numerosa che mai*».

E il prossimo mese di luglio? «*C'erano state perplessità* — dice Maineri — *da parte degli albergatori, ma negli ultimi giorni possiamo dire che le prenotazioni sono arrivate. Non diciamo che oggi sia impossibile trovare ancora posto per luglio, ma certo non è facile*».

[illegible] qual è il segreto di questo turismo loanese che riesce a gremire l'ampia e bella passeggiata a mare sia a dicembre sia a Ferragosto? Il clima, risponde qualcuno. Monte Carmo, con il suo massiccio poderoso, protegge la cittadina dai venti freddi del Nord. Le medie climatiche hanno favorito il soggiorno dei turisti della terza età, i quali hanno cominciato a preferire Loano all'inizio degli Anni Sessanta. «*E ciò è avvenuto anche grazie alla politica dei prezzi praticati dagli albergatori*», fa notare Maineri. Turisti, quindi, prima «alberghieri», poi acquirenti di «seconde case», la cui costruzione ha [illegible] problemi non semplici per adeguare i servizi essenziali, primo tra tutti l'acqua.

[illegible] Loano conta [illegible] ottomila posti-letto nei suoi esercizi alberghieri e su circa dodicimila posti letto nelle «se[illegible] case». Una capacità ricettiva che la concorrenza a qualsiasi altra cittadina del Ponente ligure.

Che cosa si sta preparando per gli ospiti estivi? Il calendario è stato messo a punto d'intesa fra l'assessore al Turismo, Giacomo Merello, che vanta l'esperienza di un quinquennio di presidenza all'Azienda di soggiorno loanese, e l'Ente turistico locale. Esso prevede una [illegible] musicale con operette (7 luglio), il balletto di Montecarlo (10), la Sagra del crostolo (veterana fra questo tipo di sagre, l'11), un'opera teatrale («*I rossi testimoni muti*», il 17), e una settimana dedicata alla cultura e alla storia locale (dal [illegible] 25 luglio, con la rievocazione in costume della fondazione di Loano, un'opera teatrale-dialettale, canzoni liguri, rassegna dei dialetti locali).

A queste proposte si affiancano le attività ricreative, consistenti in tornei di pallanuoto e di nuoto curati da Mario Giuffrida, del Comune di Loano, che si svolgono nel nuovo e funzionale Palazzetto dello sport (in parte costruito con i proventi delle multe edilizie). Quest'anno il Palazzetto ha [illegible] ospitato il campionato italiano di pugilato e i campionati mondiali di biliardo.

Romano Strizioli

Donna travolta a Varazze

VARAZZE — Grave incidente stradale ieri pomeriggio di fronte alla stazione ferroviaria. Una donna di 44 anni, Cesarina Moriggi, di origine bergamasca ma residente a Varazze in via Nocelli 1, è [illegible] investita mentre attraversava la strada dalla «A 112» guidata da Marco Ferrari, 23 anni, Albisola Superiore, via Giovanni XXIII, che sopraggiungeva a notevole velocità.

Nell'urto la donna ha infranto col capo il vetro anteriore dell'auto. Ricoverata d'urgenza al S. Paolo, rischia di rimanere sfigurata. (r. bg.)

Albissola Superiore rilancia tradizione e cultura delle ceramiche

Un museo a Villa Trucco

I lavori di restauro tra due mesi - Ospiterà anche «pezzi» privati

ALBISSOLA SUPERIORE — In agosto o, al più tardi, ai primi di settembre partiranno i lavori per la sistemazione di «Villa Trucco», oggi di proprietà comunale. Il primo piano ospiterà il primo nucleo del Museo della Ceramica; al secondo piano andrà la Biblioteca.

[illegible] Mare aveva già impropriamente intitolato [illegible] della ceramica» alcune sale di un edificio situato vicino alla chiesa parrocchiale, utilizzate per scopi diversi, ed avanzato altre proposte che [illegible] però sempre finite nel nulla. Ora si parla di un recupero, ad Albissola Mare, dell'antica fornace «Alba Docilia» e della sua trasformazione in «Museo tecnologico della ceramica», ma i problemi da risolvere, primo fra tutti quello finanziario, non sono pochi, per cui è difficile pensare che il progetto possa realizzarsi in tempi brevi.

Da qui la decisione del vicino comune di Albissola Superiore di non attendere oltre e di adattare allo scopo «Villa Trucco» e di trasferirvi tutti quei «pezzi», e sono molti, di cui può avere [illegible] la disponibilità. Tra questi, le antiche e preziose ceramiche, una cinquantina, che l'ospedale genovese di «San Martino» ha dato in prestito-deposito al Comune albissolese e che ora sono sistemate in una stanza del municipio. Ad esse potranno aggiungersi quelle di proprietà del Centro ligure per la ceramica sistemate a Villa Gavotti e almeno una parte delle opere che oggi contribuiscono a formare l'importante [illegible] della ceramica futurista di *Balla a Tullio d'Albisola*», che, con vivo successo di pubblico e di critica, si tiene a Villa Gavotti e che alla sua chiusura (11 luglio) sarà trasferita a Faenza.

«*Non è poi escluso* — sottolinea il sindaco Giuseppe Malerino — *che alla formazione del Museo possano contribuire alcuni privati come Eu Mazzotti, che ha una stupenda raccolta di opere di Tullio*».

n. s.

Il convegno sul futurismo artigianale

ALBISSOLA SUPERIORE — Si è concluso il convegno dedicato alla ceramica futurista, nella splendida cornice di Villa Gavotti, ad Albissola. Sono intervenuti [illegible] e esperti: il professor Enrico Crispolti, un'autorità in materia di futurismo, Vittorio Fagone, Rossana Bossaglia, Giancarlo Bolani, Anty Pansera, Mario Pinottini e Anna Maria Ruta.

La mostra, che raccoglie le opere di Balla, Farfa, De Pero e [illegible] di Tullio d'Albissola, chiuderà i battenti l'11 luglio. Sono esposte [illegible] 200 opere, realizzate nel corso di 25 anni di attività artistica: dalle prime «forme» (Anni 10) di Balla, alla maturità piena del movimento, negli Anni 20 e 30. Negli [illegible] (stranamente non si è registrato quell'afflusso di pubblico che tutti si aspettavano) oggetti d'uso quotidiano come servizi da the, piatti, vassoi, bellissime lampade dai colori vivaci e dalle strane forme, mattonelle e vasi.

La mostra, dopo la parentesi albissolese, sarà ospitata a Faenza, nel corso di un «meeting» internazionale dal 23 luglio al 10 ottobre. «*Abbiamo avuto riconoscimenti da tutta Italia* — commenta Massimo Trogu, assessore all'Istruzione ed alla Cultura del Comune di Albissola Superiore —.

Il «Futurismo» di Albissola ruota intorno alla figura di Tullio Mazzotti, che partecipò anche alla stesura del manifesto di Marinetti, il poeta che concluse la sua [illegible] di rivoluzionario quale accademico d'Italia, negli anni imperiali del fascismo. I «pezzi» di Tullio sono affiancati da opere di Farfa, Pulla, Oriani, Quadenzi, Bevilacqua.

m. nu.

Ivano Polliano, di Albissola, ricoverato in rianimazione

Con la Vespa contro un albero è morente un ragazzo a Stella

Ivano Polliano

ALBISSOLA S. — Ivano Polliano, 20 anni, residente in corso Mazzini 94 ad Albissola, è in fin di vita per un incidente stradale. La notte [illegible] è piombato con la moto, a forte velocità, contro un albero e ha picchiato la testa. E' ricoverato, con prognosi riservata, al centro di rianimazione del San Martino, a Genova.

Erano le [illegible] dell'altra notte e il giovane [illegible] percorrendo, in Vespa, la statale del Sassello. L'incidente [illegible] ha avuto testimoni. E' avvenuto lungo i tornanti che conducono a Stella. Per [illegible] imprecisate, Ivano Polliano dopo una forte sbandata è uscito di strada finendo [illegible] uno degli alberi che fiancheggiano la statale.

Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e fatto intervenire un'ambulanza della Croce Verde di Albissola. Il ragazzo dava deboli segni di vita e al pronto soccorso del San Paolo i medici lo hanno sottoposto a respirazione artificiale riuscendo a rianimarlo parzialmente.

m. nu.

[illegible] anche Pallare vuole più sorveglianza

PALLARE — Anche il Comune di Pallare, dopo quello di Cengio, ha chiesto una maggiore sorveglianza a carabinieri e polizia per evitare in paese fatti criminosi. E' stato deciso nel corso di un Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria. Il fatto che ha provocato la [illegible] di posizione risale a due settimane fa, quando la cassaforte del palazzo comunale era stata ripulita dai ladri che avevano portato via cinque milioni in contanti, i soldi che sarebbero serviti alla costruzione dei nuovi loculi nel cimitero.

I malviventi, avevano stabilito i carabinieri, erano entrati di notte passando attraverso una finestra del retro la[illegible] aperta. Questa circostanza aveva fatto supporre la presenza di un basista all'interno del Comune.

Il fatto è stato smentito categoricamente dagli amministratori. «*Escludiamo* — dicono — *qualsiasi connivenza con gli autori del furto, da parte di persone in qualche modo collegate con l'amministrazione*».

La circostanza è ribadita in modo perentorio anche dal sindaco Giuseppe Colombo che ha riconfermato la più assoluta fiducia nei confronti dei suoi collaboratori.

Intanto continuano a ritmo incessante le indagini da parte dei carabinieri della stazione di Carcare che hanno interrogato alcune persone. L'inchiesta si presenta difficile. I ladri non hanno lasciato tracce che possano dare [illegible] svolta agli accertamenti.

(g. p. c.)

Ricerche del sub

VARAZZE — Ancora nessuna traccia del corpo di Alberto Sbragi, il sub di 21 anni di Cogoleto annegato giovedì mattina nel mare di fronte agli scogli dei Piani di S. Giacomo.

Sei uomini, tre vigili e tre carabinieri, si sono prodigati [illegible] sui fangosi fondali della zona. Le motobarche dei [illegible] torneranno anche oggi, per la quarta giornata di ricerche, nel mare tra Varazze e Cogoleto. Il corpo di Alberto Pietra, l'altro giovane sub morto giovedì, è ancora nella camera mortuaria dell'ospedale di Cogoleto. I funerali del ragazzo si svolgeranno lunedì mattina.

(r. b. g.)

Minorenni aggrediscono due ragazzine a Savona

SAVONA — La squadra volante ha arrestato tre giovani [illegible] (due sono minorenni) accusati di estorsione aggravata. Sono Corrado Romano, [illegible], via Forni 4/3; [illegible] Teresa O., via IV Novembre, e Anna Maria A., via Tissoni, entrambe quindicenni.

Il fatto è avvenuto in piazza del Popolo, sul piazzale dell'ex stazione. Il terzetto si è avvicinato a due ragazzine, Laura N., 15 anni, di Albissola Marina, e Katia A., 14 anni, di Savona. Con atteggiamento minaccioso hanno intimato a Laura di consegnare la catenina d'oro, altrimenti l'avrebbero picchiata. Terrorizzata, la studentessa si è sganciata il monile e l'ha consegnato agli aggressori. Poi, ancora sotto choc ha denunciato l'accaduto in questura. In base alla dettagliata descrizione, la squadra volante ha rapidamente rintracciato i tre e li ha arrestati.

Anche questo episodio ha origine nella droga: i giovanissimi protagonisti erano alla ricerca disperata di qualcosa da offrire in cambio agli spacciatori per ottenere una dose di eroina. Giorni fa un'altra quindicenne, Tiziana T., è stata arrestata con l'imputazione di rapina a mano armata per aver rubato, sotto la minaccia di un coltello a serramanico, una collanina a una coetanea.

Dai primi giorni del mese, da quando le volanti sono guidate dal brigadiere Del Mastio, sono stati effettuati sedici arresti, un bilancio completato dalle decine di segnalazioni per fogli di via e rimpatrii.

(m. nu.)

Drammatica seduta del Consiglio, poi [illegible] voto: [illegible] contro 10

[illegible] il bilancio a Diano [illegible] elezioni anticipate

E' sempre più probabile l'arrivo del commissario prefettizio, ma Ricciotti Garibaldi spera [illegible] di far approvare [illegible] documento - La giunta è [illegible] pezzi; i partiti trattano

DIANO MARINA — Peggiora la crisi politica [illegible] Diano Marina. Venerdì sera il Consiglio comunale ha bocciato il bilancio di previsione: [illegible] e 10 no; per passare erano indispensabili 11 adesioni. Entro pochi giorni il Comitato regio- [illegible] controllo potrebbe nominare un «commissario ad acta», [illegible] il solo mandato di controllare e [illegible] l'importante documento amministrativo [illegible] il quale [illegible] impossibile governare la cittadina.

Non si è ancora quindi al commissario prefettizio (molti [illegible] chiedono intanto [illegible] non sarebbe [illegible] la soluzione migliore) e a nuove elezioni, ma poco ci manca. L'ultima seduta consiliare [illegible] svolta in un clima di tensione, polemiche, confusione generale. Ma, sotto sotto, emerge il risultato [illegible] una partita politica ben giocata dalla dc.

La crisi si [illegible] aperta l'8 maggio con le dimissioni dell'ing. [illegible] Saguato, di «Nuova Diano», il [illegible] indipendente che con pci e psi costituiva la maggioranza: 11 consiglieri su 20. Un margine esiguo che con [illegible] ripensamento dell'assessore ai Lavori pubblici (motivato da contrasti ideologici con il pci) è venuto a mancare.

Per [illegible] mese e mezzo, [illegible] situazione [illegible] stallo, si sono intrecciate trattative dirette a ricostituire una maggioranza che approvasse il bilancio e evitasse [illegible] commissariamento [illegible] Comune. Da una parte si [illegible] tentato il recupero di Saguato (le sue dimissioni sono [illegible] respinte l'altra sera dal Consiglio comunale e riconfermate subito dall'interessato), dall'altra si sono ventilate alleanze tra «Nuova Diano», dc, pli, psi, psdi. Il pli, al quale [illegible] stati offerti [illegible] assessorati (i suoi consiglieri [illegible] solo 3), ha rifiutato decisamente una collaborazione amministrativa [illegible] nella quale [illegible] sindaco continui a essere Ricciotti Garibaldi.

Alla vigilia del Consiglio comunale di venerdì, la coalizione più probabile sembrava quella composta da democristiani, «Nuova Diano», socialisti e socialdemocratici (regia [illegible] Claudio Scajola della segreteria provinciale dc). Ma [illegible] leader della lista civica [illegible] sarebbe stato disposto a mollare la poltrona [illegible] sindaco e gli accordi [illegible] saltati. Si è arrivati [illegible] al «momento della verità» con un nulla di fatto.

Ma, escluso [illegible] recupero [illegible] Saguato, sembra che Garibaldi sperasse sul voto favorevole del socialdemocratico Antonio Berta. Il «no» di quest'ultimo al bilancio [illegible] confermato il crollo dell'attuale amministrazione. A insistere perché si votasse subito il bilancio, interrompendo sterili discussioni, è stato Giorgio Saguato, dc, ex sindaco. «Occorre un confronto diretto in questa sede — ha detto — che [illegible] l'unica qualificata. Basta con riunioni segrete, misteri, illazioni. Si [illegible] andando [illegible] ricerca di un voto sparso per fare 11, noi non siamo disposti a questi giochetti».

Ricciotti Garibaldi

Il sindaco [illegible] sembrato rendersi conto dei rischi che comportava uscire allo scoperto [illegible] garanzie precostituite. [illegible] suggerito una eventuale sospensione dopo le dichiarazioni di voto, senza arrivare alla votazione definitiva. «Se cominciamo a discuterlo andiamo fino in fondo — ha precisato il liberale Franco Ghirardi —, non aspetteremo che il sindaco si prenda altro tempo per concludere le [illegible] trattative private».

Dopo la bocciatura del bilancio, Giorgio Saguato ha commentato: «Ora possiamo trattare da una posizione di vantaggio. Siamo disposti [illegible] una maggioranza allargata a tutte le forze consiliari, con la sola esclusione [illegible] pci». [illegible] chiaro però che adesso Garibaldi dovrà venire a più miti consigli e prendere [illegible] di una situazione nuova, sempre più precaria per lui, con la reale possibilità di [illegible] commissariamento del Comune e con una [illegible] che, dopo avergli bocciato il bilancio, può trovare altre strade per formare una nuova maggioranza.

Il liberale Augusto Milesi [illegible] ha accusato di «voler restare su quella poltrona a dispetto della dignità, della democrazia e della tavola pitagorica». Il sindaco ha replicato: «Sono i dianesi a volermi: [illegible] avuto [illegible] preferenza ogni 5 elettori, un record in Italia». Ma, si sa, le situazioni si evolvono senza tener conto [illegible] Guinness dei primati. Garibaldi ha aggiunto: «Sono contrario al [illegible] missario prefettizio. Ripresenterò il bilancio, tale [illegible] quale, tra una settimana. Non [illegible] detto che debba [illegible] bocciato di nuovo».

In tutta questa ingarbugliata situazione, [illegible] nei prossimi giorni si farà ancora più rovente, il pci sembra comunque destinato all'emarginazione. Massimo Rocchi, ca- [illegible] comunista e vicesindaco, ha affermato: «Abbiamo faticato a lungo per dare un'immagine di efficienza alla città. Non ci siamo riusciti. L'alleanza con "Nuova Diano" si [illegible] presentata difficile fin dall'inizio. Penso però che tutto sia ancora rimediabile se l'ing. Saguato rientrerà nei ranghi. [illegible] eviterà così di cascare dalla padella nella brace: le nuove coalizioni che sono state prospettate sono più deboli della nostra». Bruno Magliano, psi: «Si è concluso un ciclo».

Franca Rocca

Sanremo recupera il vecchio borgo

Rinasce la Pigna il Comune [illegible] progetti e fondi

SANREMO — La Pigna, [illegible] vecchio quartiere [illegible] Sanremo, nel cuore della città, sarà ristrutturato. Gli ingegneri Dario [illegible] e Franco Formaggini e l'architetto Gianni Soleri stanno elaborando un piano particolareggiato che prevede appunto il risanamento totale [illegible] quartiere, che ospita attualmente [illegible] persone, tante quante sono in una cittadina [illegible] Ospedaletti.

Quale [illegible] la Pigna [illegible] futuro? Intanto, va detto che l'amministrazione comunale si impegnerà a realizzare le opere [illegible] urbanizzazione primaria e secondaria (luce, acqua, gas, giardini ed anche una scuola) e a coordinare, a sue spese, gli allacci con le reti private. Un intervento che valorizzerà tutta la zona e anche gli edifici, legati l'uno all'altro senza soluzione di continuità [illegible] si [illegible] nei tempi antichi, che attualmente sono, per la maggior parte, fatiscenti. Il piano particolareggiato prevede, peraltro, l'obbligo di mantenere [illegible] abitanti residenti all'interno dell'a- [illegible] attrezzata, reinserendoli negli alloggi risanati. Nessun nuovo insediamento, dunque, [illegible] il recupero di un quartiere a favore degli attuali abitanti.

In attesa che vengano eseguiti i lavori le famiglie interessate — a gruppi [illegible] per volta — verranno ospitate in un edificio «parcheggio» che dispone appunto di 22 alloggi. Tale edificio [illegible] trova in zona S. Costanzo.

Nel caso di finanziamento pubblico o mediante credito agevolato agli attuali proprietari, singoli o riuniti in con- [illegible] verrà conferito l'obbligo [illegible] praticare prezzi di cessione [illegible] concordati con l'amministrazione comunale. Ovviamente, il costo della totale ristrutturazione dovrà essere a carico dei proprietari degli immobili, nei modi e nelle forme indicate dal piano particolareggiato. A [illegible] volta l'amministrazione comunale, oltre [illegible] opere di urbanizzazione, si impegna a contribuire per il 50% alle spese di progettazione se l'intervento [illegible] realizzato con capitali privati, e per [illegible] 100% se [illegible] usati i contributi pubblici.

Dopo che l'amministrazione aveva tentato, senza esito, di acquistare il maggior numero di alloggi nella Pigna, a prezzi accessibili, per l'indispensabile e urgente risanamento del borgo, l'assessore all'Urbanistica, Stefano Accinelli, ha scelto [illegible] via del piano particolareggiato.

r. o.

Domattina una famiglia verrà messa sulla strada: [illegible] donna con due figli [illegible] due nipoti

E' un [illegible] presto [illegible] a [illegible] mutui (3 miliardi) [illegible] le case-parcheggio

Nuovo dibattito in Consiglio comunale - E nei «prefabbricati d'oro» del Borgo [illegible] soltanto i pavimenti

SANREMO — Domani mattina alle 9 un'altra famiglia verrà sfrattata con la forza pubblica. [illegible] tratta di [illegible] nucleo [illegible] 5 persone: una donna [illegible] due figli e due nipotini. Il più piccolo ha soltanto un mese [illegible] un giorno. «Di colpo — sottolinea Daniela Cassini, della Uil-casa — si troveranno tutti in una strada. Non sappiamo proprio dove alloggiarli».

Il fenomeno del «senzatetto» sta diventando anche a Sanremo, città milionaria, sempre più pesante e esplosivo. «Entro breve tempo — continua [illegible] Cassini — ci saranno altre 55 esecuzioni [illegible] sfratto [illegible] la polizia. Più di 200 persone, compresi vecchi e bambini, non sapranno più dove abitare».

Una cinquantina di famiglie [illegible] già state sfrattate nei mesi scorsi. Le più fortunate hanno trovato una sistemazione provvisoria in pensioni; [illegible] persone vivono in coabitazione nell'ex albergo Vittoria Roma, occupato [illegible] settembre dello [illegible] anno. «In estate — osserva ancora Daniela Cassini — per questi sfollati tutto diventa ancora più difficile. Le pensioni infatti [illegible] li vogliono più tenere, preferendo affittare le [illegible] mere ai villeggianti. Guadagnano molto di più e hanno [illegible] problemi. Anche al patronato San Vincenzo, da luglio a settembre, [illegible] hanno grossissime difficoltà a trovare asilo per gli sfrattati».

Sanremo. I prefabbricati di Borgo Tinasso: quando saranno consegnati agli sfrattati? (Gatti)

L'altra sera a Palazzo Bellevue i partiti di maggioranza [illegible] opposizione hanno analizzato il problema. L'architetto Silvano Toffolutti (pci) ha presentato [illegible] relazione.

Al termine, il Consiglio comunale ha approvato l'[illegible] sione di mutui per circa 3 miliardi di lire per l'acquisto di aree e la costruzione [illegible] case-parcheggio. «E' indispensabile — dicono sfrattati e sindacalisti — che [illegible] Comune agisca però [illegible] maggiore lucidità e determinazione. In zona Borgo, per esempio, da più [illegible] un anno si attendono 20 prefabbricati. I ritardi e i [illegible] già spesi per quest'opera sono inaccettabili. Esiste poi una situazione paradossale. Dieci [illegible] questi "prefabbricati d'oro" sono già montati, però non sono abitabili perché non è stato realizzato, volutamente, il pavimento. [illegible] assurdo, perché [illegible] famiglie potrebbero togliersi dalla strada».

Il consigliere delegato al problema, il democristiano Vanni Gavino, ha spiegato che [illegible] pavimento non è stato ancora realizzato di proposito [illegible] impedire un'eventuale occupazione abusiva delle case-parcheggio del Borgo. «Questi prefabbricati — ha detto — [illegible] già stati assegnati a degli sfrattati. Li dobbiamo consegnare [illegible] loro, quando saranno tutti finiti. Non possiamo correre il rischio [illegible] trovarci dentro una mattina delle persone, che pur non avendo un tetto, non fanno però parte dell'elenco degli aventi diritto. [illegible] non si rispettano certe priorità, certi bisogni, tutto rischia di diventare più caotico e tragico. La pubblica amministrazione [illegible] tutto il possibile per consegnare in tempi brevi i prefabbricati del Borgo».

Roberto Basso

Una proposta [illegible] Vallecrosia

Sull'ex mercato sede per mostre

VALLECROSIA — Potrebbe trasformarsi in palazzo esposizioni l'ex mercato dei fiori [illegible] Vallecrosia. In una riunione dei capigruppo consiliari, è stata infatti discussa la possibilità [illegible] trasformazione della struttura, situata [illegible] pieno centro, tra [illegible] Colonello Aprosio e via Papa Giovanni [illegible], tramite una convenzione con un'impresa privata. Il Comune, però, [illegible] offrire una adeguata contropartita.

In cambio della [illegible] del palazzo esposizioni, i privati avrebbero il [illegible] di realizzare altri locali (si parla [illegible] due o più piani, sopra l'attuale mercato) per rendere l'intervento «appetitoso». Un'operazione molto delicata. [illegible] un investimento [illegible] 10-12 miliardi, che sta provocando fermento e discussioni tra i partiti.

Di un intervento radicale sull'ex mercato [illegible] parla da tempo. Destinato fino [illegible] qualche anno fa alla contrattazione dei fiori, il complesso (circa 2.500 metri quadrati, in cemento armato, con al centro [illegible] cupola di vetro), sempre più fatiscente, è oggi utilizzato come parcheggio gratuito. Durante il periodo dicembre - aprile ospita una serie [illegible] mostre internazionali: dalla più famosa, quella floreale, all'esposizione degli uccelli e ai [illegible] Primavera.

La struttura viene utilizzata molto al [illegible] sotto delle sue possibilità. L'intenzione [illegible] ora di affidare [illegible] capitale privato per [illegible] un palazzo esposizioni, [illegible] un'area di circa 4500 metri quadrati (è lo spazio utilizzato per allestire la mostra floreale, che occupa anche uno spiazzo alle spalle del mercato).

Ma sull'iniziativa gravano molte incognite e preoccupazioni, tutt'altro che ingiustificate. «E' un progetto decisamente bello — dice il capogruppo della "Lega democratica", in maggioranza insieme a dc e psdi — ma a mio parere di difficile attuazione». C'è soprattutto il pericolo che, [illegible] adeguati controlli, possa trasformarsi in [illegible] enorme speculazione. «Bisogna studiare l'intervento con molta attenzione — osserva l'ex sindaco Anzardi, leader della lista indipendente all'opposizione —, con vincoli precisi; può [illegible] bene costruire nei piani superiori degli uffici».

Un progetto preciso, comunque, non esiste ancora. Verrà probabilmente indetto un appalto-concorso.

c. d.

Secondo una prima stima che conferma le gravi [illegible] all'imprenditore

Valgono [illegible] seicento [illegible] i [illegible] sequestrati [illegible]

[illegible] — Una prima perizia effettuata dalla direttrice della Sovrintendenza alle belle arti di Genova, dottoressa Terminiello, sulle centinaia di oggetti di antiquariato sequestrati nel luglio dello scorso anno dalla [illegible] di Finanza di Ventimiglia su un [illegible] diretto in Francia, inchioda senza possibilità [illegible] scampo Giovanni Fabbri, 68 anni, l'industriale della carta milanese responsabile del singolare trasloco.

Mobili, statuine, bassorilievi, tappeti, arazzi, quadri, cristalli, argenteria, porcellane, [illegible] stati tutti considerati opere d'arte. Il loro valore, esclusi i libri, i manoscritti e gli «incunaboli» [illegible] da periziare, [illegible] aggira intorno al miliardo e 600 milioni. Una cifra lontana dai dieci miliardi di cui [illegible] parlato [illegible] giorni immediatamente successivi all'arresto del «re [illegible] carta», tuttavia sufficiente per sostenere l'accusa [illegible] tentata costituzione all'estero [illegible] attività patrimoniali contestatogli subito dal sostituto procuratore Gagliano.

E' [illegible] che prevede da uno a sei anni di reclusione e [illegible] multa che oscilla tra il doppio e il quadruplo del valore della merce sequestrata, senza contare poi la confisca [illegible] ogni [illegible] Ma non è tutto: trattandosi di autentici capolavori tutelati [illegible] Stato italiano, per Fabbri, dopo l'esito [illegible] perizia, [illegible] scattata anche una seconda imputazione, [illegible] grave: il contrabbando di opere d'arte (e qui si parla [illegible] altri [illegible] anni di reclusione).

Gli oggetti d'arte erano [illegible] prelevati un paio di giorni prima del sequestro dalla residenza di Fabbri, in via Crocefisso [illegible] nel [illegible] della Milano elegante. Custoditi in [illegible] cassoni di legno erano partiti alla volta della Riviera [illegible] a bordo [illegible] due autotreni targati Bologna. Sui documenti [illegible] accompagnamento il carico risultava essere «mobili [illegible] e cianfrusaglie». Destinatario David Cosetta di Bordighera, [illegible] nome e un indirizzo [illegible] comodo.

Nella città delle palme, infatti, la [illegible] d'accompagnamento era stata stracciata e ne era [illegible] predisposta una seconda che prevedeva un trasloco [illegible] mobili da Bordighera a Zurigo, attraverso la Francia. [illegible] traffico era stato scoperto all'ultimo dalla Guardia [illegible] Finanza quando ormai i due camion avevano superato tutti i controlli doganali.

[illegible] scattate le manette per i due autisti, i due accompagnatori e il [illegible] cero [illegible] Fabbri, Benjamin Enstein, [illegible] anni, funzionario presso il [illegible] d'Israele a Zurigo. Qualche giorno dopo era stato arrestato anche il «re della carta».

Ordine [illegible] cattura infine anche per la moglie [illegible] Fabbri, Erit Enstein, [illegible] anni, ideatrice — secondo il marito — [illegible] trasloco. La donna dopo l'arresto del padre [illegible] riparato in Svizzera, al sicuro [illegible] leggi finanziarie italiane. E' sempre ricercata.

Gian Piero Moretti

[illegible] Sanremo [illegible] il rapinatore

Umberto Guarriello

SANREMO — Forse uno dei rapinatori che venerdì pomeriggio, pistola in pugno, ha assaltato il negozio [illegible] antiquariato e vendite all'asta «Ifir Ponente» di via Gioberti, portando via preziosi [illegible] milioni [illegible] lire, ha preso un taxi per raggiungere il luogo del crimine. Gli agenti del commissariato, guidati dal vice questore Gennaro Simeoni, battono questa pista.

Un tassista avrebbe riconosciuto nel rapinatore un cliente che verso le 17,20 aveva prelevato in [illegible] Colombo portandolo in via Gioberti, a pochi passi dalla sede dell'Ifir, diretta [illegible] Umberto e Fulvia Guarriello.

(r. b.)

Nuovamente asfaltata via Cascione

IMPERIA — I «mugugni» dei commercianti e dei cittadini [illegible] via Cascione, a Porto Maurizio, hanno avuto effetto: il lastricato della pavimentazione stradale [illegible] presto ripristinato. Lo assicura il sindaco, Renato Pilade, rispondendo anche ad una recente interpellanza [illegible] consiglieri comunali Fulvio Vassallo e Franco Bonello.

Domani si inizieranno i nuovi lavori di asfaltatura [illegible] provvisoria e per la fine dell'estate sarà messa in opera la pavimentazione originaria.

(g.s.)

[illegible] per [illegible]

IMPERIA — E' stato scarcerato per mancanza di [illegible] Federico Calzia, 40 anni, l'orefice arrestato dalla Guardia di Finanza [illegible] Imperia, dopo che, nel giardino della sua abitazione, a Borgo d'Oneglia, è stata scoperta una piantagione di oppiacee.

Come del resto aveva sem- [illegible] durante gli interrogatori, l'uomo, che ha una gioielleria a Borgo Verezzi in [illegible] IV Novembre, sarebbe completamente estraneo ai fatti: «Di quei papaveri non so nulla. Nella casa andavo di rado. Può darsi che qualcuno abbia approfittato della mia assenza, per coltivare la piantagione», ha ripetutamente dichiarato Calzia.

[illegible] aggiunge l'avvocato Evelina Cristei, suo legale di fiducia: «Il mio cliente non era nemmeno proprietario del giardino dove crescevano i fiori, [illegible] ne era in possesso, [illegible] non si era mai dedicato ad alcun tipo di coltivazione. Calzia [illegible] incensurato, protesta contro questo arresto del tutto [illegible] ingiustificato».

A Borgo d'Oneglia erano stati trovati 70 esemplari [illegible] «papaverum sonniferum», un vegetale dal quale si [illegible] l'oppio e, attraverso passaggi successivi, anche la morfina e l'eroina, e circa [illegible] capsule della stessa pianta, messe ad essiccare.

s. d.

I problemi della spiaggia dal Prolungamento al Letimbro

Savona: la piscina può salvare [illegible] dimenticata da tutti

Mare sporco, un piazzale che nessuno cura, molti zingari - «E [illegible] giunta — sono le lamentele — hanno costruito [illegible] staccionata assurda che isola il mare dalla città»

SAVONA — *«Le autorità, dal comune [illegible] Ente Turismo ignorano, forse, [illegible] a Savona [illegible] spiaggia. Noi ne paghiamo [illegible] conseguenze»*. E' lo sfogo [illegible] Renzo Venturino, titolare [illegible] bagni «Nilo», nel tratto di mare che dal prolungamento arriva alla foce del Letimbro. Non è [illegible] solo gestore che [illegible] lamenta. A lui, in coro, [illegible] uniscono i suoi colleghi (ad eccezione [illegible] Valerio Daguino, dei Sirena per il quale *«tutto va a gonfie vele»*).

I problemi sono molteplici. *«Il più grave, secondo [illegible] mio punto [illegible] vista* — fa notare Aldo Poggi degli Iris — *è la mancanza [illegible] alberghi e strutture che incoraggino, anche a Savona, l'arrivo dei turisti. Inoltre la mancanza di moli, dopo il cambiamento delle correnti dovute ad alcuni lavori in porto ci fa assistere impotenti al triste fenomeno dell'erosione dell'arenile»*.

La spiaggia [illegible] Savona continua a restringersi. *«Il comune* — aggiunge Venturino — *alcuni anni fa, per poter consentire la costruzione dei giardini ci ha fatto spostare verso il mare [illegible] una decina di metri. Ora [illegible] onde fanno il resto tra breve non avremo più spazio e [illegible] costretti a chiudere.*

C'è il rischio che anche su questa fetta di litorale si verifichi lo stesso fenomeno che ha costretto i Comunali, dall'altra parte del Letimbro a chiudere forse definitivamente per l'assoluta mancanza di sabbia.

«Sono vent'anni — dicono all'unisono i gestori dei bagni — *che vengono commessi danni e soprusi nei nostri confronti, ma nessuno interviene. Protestiamo, facciamo esposti ma le autorità [illegible] passano tra di loro la competenza. Sul piazzale poi succede di tutto. Sono stati costruiti i giardini, ma la cancellata che li recinta non concede il passaggio verso [illegible] mare. Chi vuole venire da noi deve fare un lungo giro assurdo»*.

Il piazzale — rincara la dose Venturino — *è tenuto in modo così vergognoso che Savona dovrebbe chiedere [illegible] agli zingari che vi si accampano»*.

In fondo all'area dove sorge [illegible] la Servettaz c'è un alto mucchio di terra e polvere, ovunque sono ammassati rifiuti quando sosta [illegible] circo c'è confusione [illegible] disordine. Il vento porta sull'arenile la paglia che [illegible] servita come giaciglio per gli animali e ogni sorta di rifiuti.

Per fortuna c'è il progetto della costruzione della piscina, che dovrebbe in tempi brevi cambiare definitivamente il volto del piazzale. Ma ci [illegible] almeno ancora un [illegible]. *«Forse [illegible] l'impianto sportivo* — auspica Venturino — *l'aspetto della [illegible] sona muterà, gli inconvenienti saranno minori [illegible] vogliamo solo questo. Alle autorità chiediamo un impegno maggiore»*.

Il mare è sporco. L'inquinamento arriva implacabilmente su tutto [illegible] tratto di spiaggia. *«Mi pare* — è il pensiero di Massimo Ferrato, titolare degli Aurora — *che siamo troppo permissivi. Anche se da alcuni anni a questa parte il mare è decisamente più pulito la vigi[illegible] è ancora troppo [illegible]*.

«Il problema — [illegible] inserisce Poggi — *è forse [illegible] natura politica. [illegible] deve fare una scelta. Decidere una volta per tutte se Savona vuole [illegible] turistica o portuale»*.

Gian Paolo Carlini

Acquedotto sabotato a [illegible]

STELLA — I Vigili Urbani hanno risolto il [illegible]l'acqua» a Stella. Proprio alla vigilia delle elezioni amministrative, all'inizio di giugno, che hanno visto la riconferma dei socialisti del sindaco Pericle, alcune case della frazione Mezzano di Stella S. Martino erano rimaste senz'acqua.

I vigili, [illegible] a controllare tutte [illegible] tubazioni dell'acquedotto dopo [illegible] verifiche effettuate dai tecnici del Comune, hanno scoperto che il problema era causato dalla «saracinesca» di una delle chiuse, che qualcuno aveva tirato giù, bloccando l'afflusso dell'acqua. Sbadataggine o manovra politica? A Stella in parecchi propendono per quest'ultima versione.

Dopo undici anni Accame lascia la guida del [illegible]

[illegible] Tovo S. Giacomo [illegible] Fantoni sarà il sindaco

Confermati invece tre assessori [illegible] giunta uscente - La maggioranza sarà sostenuta dall'esterno dai consiglieri [illegible] seconda [illegible]

TOVO SAN GIACOMO — Fumata bianca per la formazione della giunta [illegible] Tovo San Giacomo al termine dell'incontro dell'altra [illegible] tra gli eletti delle prime due liste nella consultazione elettorale del 6 giugno. Salvo clamorosi sviluppi dell'ultima ora, è ormai certo il cambio [illegible] vertice dell'amministrazione: dopo undici anni, il dottor Eligio Accame lascia la carica di sindaco.

Il [illegible] nuovo [illegible] quello di Carletto Fantoni, 60 [illegible], rappresentante di [illegible] ditta [illegible] materiale elettrico, già assessore nella precedente legislatura.

Con lui nell'esecutivo ci saranno Tobia Oddo, 57 anni, impiegato delle Poste, Nicolino Aicardi [illegible] anni, coltivatore diretto, Luigi Verus, 43 anni, artigiano edile, e Pietro Casti, 75 anni, che ha anche retto per alcuni [illegible] prima dell'avvento di Accame, [illegible] carica [illegible] sindaco.

Una giunta quindi formata da componenti della prima lista e per tre quinti rappresentata da assessori uscenti (Fantoni, Verus e Aicardi). Bardino Nuovo [illegible] presente con due assessori (Aicardi e Verus); Bardino Vecchio ne ha uno: Casti.

La giunta nasce dopo lunghe trattative tra le due liste che hanno raccolto più con[illegible] elettorali: la prima, priva di motto, ha avuto [illegible] maggioranza relativa e [illegible] consiglieri eletti sui quindici dell'intero Consiglio comunale.

«I nomi degli amministratori — commentano i rappresentanti della maggioranza — *so[illegible] usciti dai nostri [illegible] solo perché la [illegible] lista [illegible] ha voluto entrare nella gestione del Comune per rispettare la sua campagna elettorale»*. Quest'ultima, dal motto *«Per una minoranza [illegible]»*, tra le cui file [illegible] era presentato [illegible] sindaco uscente Accame, ha rappresentato la sorpresa assoluta delle elezioni, cogliendo [illegible] numero di consensi inatteso [illegible] sei consiglieri.

«Preferiamo che siano loro a reggere le sorti del Comune — dice Eligio Accame — *mentre [illegible] saremo sempre disponibili ad appoggiare [illegible] loro scelte purché siano ritenute valide. Ora noi ci riuniremo per valutare al nostro interno le decisioni ma non dovrebbero esserci ulteriori modifiche alla loro proposta»*.

«Il consenso della lista di Accame — concludono Fantoni e compagni — *non è incondizionato e quindi in occasione delle decisioni più importanti [illegible] sarà necessario confrontarsi. In ogni caso comunque esiste già un accordo di massima sulle linee più qualificanti del nostro programma»*.

Alla luce di queste dichiarazioni [illegible] è escluso quindi che acquistino un nuovo valore i voti dei due eletti della terza lista (*«Uniti [illegible] rinnovamento»*) Luigi Pastorino e Nicolina Polco.

a. d.

Ad Alassio una nuova autolettiga

ALASSIO — La Croce Bianca [illegible] Alassio, intitolata alla memoria [illegible] Giovanni Montesi, inaugura oggi pomeriggio alle 17,30, sul piazzale della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, [illegible] nuova autolettiga. *(r. sr.)*

Dal 1° luglio entra in vigore il provvedimento

[illegible] agricoltori [illegible] proteste [illegible] Albenga

Domani sera una riunione all'Ortofrutticola per parlare del problema

ALBENGA — Gli oltre duemila contadini [illegible] piana albenganese, a partire [illegible] 1° luglio, si troveranno alle prese [illegible] bolla d'accompagnamento. Si tratta [illegible] un adempimento che già si era tentato di introdurre circa un [illegible] e mezzo fa, ma che, di fronte alle resistenze incontrate, si era fatto slittare sino a giungere appunto al 1° luglio 1982, data ultima per l'applicazione delle norme relative all'emissione delle bolle d'accompagnamento.

Per dare indicazioni pratiche ai contadini albenganesi, l'Unione provinciale agricoltori [illegible] indetto per domani sera alle 21, nella sala riunioni [illegible] cooperativa L'Ortofrutticola di via Dalmazia, una riunione che tratterà il tema *«La bolla d'accompagnamento in agricoltura»*.

«Alla riunione — informa un comunicato dell'Unione agricoltori — *interverranno esperti del settore tributario della Confagricoltura, che spiegheranno agli intervenuti le nuove modalità da seguire»*.

Quali sono [illegible] obiezioni principali [illegible] provvedimento? Le [illegible] categoria fanno unanimemente presente che [illegible] assurdo costringere il piccolo coltivatore diretto a contabilizzare anche quando deve affrontare [illegible] minimo spostamento.

«Pensate ai coltivatori spes[illegible] anziani» — [illegible] fa notare negli ambienti agricoli — *con nessuna dimestichezza con i moduli e la burocrazia.* r. sr.

Ieri i funerali [illegible] Edi Giac[illegible]

[illegible]URIALDO — Si sono svolti [illegible] mattina nella chiesa parrocchiale di Murialdo i funerali di Edi Giacosa, [illegible] sindaco morto giovedì mattina [illegible] seguito ad un improvviso attacco cardiaco. Alla funzione erano presenti i sindaci [illegible] vallata, uomini politici, tra i quali l'onorevole Zoppi e l'onorevole Manfredi, rappresentanti della Provincia e della Comunità montana Alta Valle Bormida.

Dopo il rito funebre, la salma è stata accompagnata [illegible] cimitero [illegible] Murialdo. *(g. p. c.)*

Lite: arrestato [illegible] imbianchino

SPOTORNO — Costerà probabilmente cara ad un imbianchino spotornese una banale lite al bar. Marcello De Mario Sartor, di 71 anni, residente in vico Flavio Gioia, venuto a diverbio l'altra sera con il proprietario del [illegible] «Gioia», Antonio Biolse, [illegible] anni, residente anch'egli a Spotorno, ha pensato [illegible] risolvere la questione facendo uso di un coltello.

Prima che i pochi avventori presenti riuscissero ad intervenire, l'imbianchino aveva già tirato un fendente che per fortuna ha ferito lievemente alla [illegible] Antonio Biolse. Marcello De Mario Sartor è stato arrestato dai carabinieri di Spotorno. *(a. d.)*

Arrivano più turisti, positivi i dati dei primi sei mesi del 1982

Tanto sole [illegible] prezzi controllati per Loano arriva un'estate d'oro

Primato di posti-letto e di «seconde case» - Il calendario [illegible] manifestazioni

LOANO — *«Sulla base dei dati [illegible] primi sei mesi possiamo prevedere che il 1982 sarà un'annata turistica positiva per Loano»*. Questo, in sintesi, il parere sulla stagione turistica espresso da Giacomo Burastero, presidente dell'Azienda di soggiorno.

Loano — dodicimilaseicento abitanti, quasi un milione e 800 mila «presenze», di cui trecentomila stranieri, primato ligure per quanto riguarda il turismo invernale — sta infatti vivendo a pieno ritmo questo avvio di stagione balneare. *«L'aumento dei turisti* — spiega il direttore dell'Azienda di soggiorno, [illegible] mandante Giancarlo Maineri — *è dovuto alla clientela straniera, soprattutto tedesca, che a Pasqua e a maggio [illegible] stata più numerosa che mai»*.

E il prossimo mese di luglio? *«C'erano state perplessità* — dice Maineri — *da parte degli albergatori, ma negli ultimi giorni possiamo [illegible] che le prenotazioni [illegible] arrivate. Non diciamo [illegible] oggi sia impossibile trovare ancora posto per luglio, ma certo non è facile»*.

Ma qual è il [illegible] di questo turismo loanese che riesce a gremire l'ampia e bella passeggiata a mare sia a dicembre sia a Ferragosto? Il clima, risponde qualcuno. Monte Carmo, con il suo massiccio poderoso, protegge la cittadina dai venti freddi del Nord. Le medie climatiche hanno favorito il soggiorno dei turisti della terza età, i quali hanno cominciato a «preferire» Loano all'inizio degli Anni Sessanta. *«E ciò è avvenuto anche grazie alla politica dei prezzi praticati dagli albergatori»*, fa notare Maineri. Turi[illegible], quindi, prima «alberghieri», poi acquirenti di «seconde case». [illegible] costruzione ha creato problemi non semplici per adeguare i servizi essenziali, primo tra tutti l'acqua.

Oggi Loano conta su ottomila posti-letto nei suoi esercizi alberghieri e su circa diciottomila posti letto nelle «[illegible] case». Una capacità ricettiva che la concorrenza [illegible] qualsiasi altra cittadina [illegible] Ponente ligure.

Che cosa si sta preparando [illegible] gli ospiti estivi? Il calendario [illegible] stato messo a punto d'intesa fra l'assessore [illegible] Turismo, Giacomo Merello, che vanta l'esperienza [illegible] un quinquennio di presidenza all'Azienda di soggiorno loanese, e l'Ente turistico [illegible]. Esso prevede una serata musicale con operette [illegible] luglio), il balletto di Montecarlo (10), la Sagra del crostolo (veterana fra questo tipo [illegible] sagre, l'11), un'opera teatrale (*«I rossi testimoni muti»*, il 17), e una settimana dedicata alla cultura e alla storia locale (dal 18 al [illegible] luglio, con la rievocazione in costume della fondazione di Loano, un'opera teatrale-dialettale, canzoni liguri, rassegna dei dialetti locali).

A queste proposte si affiancano le attività ricreative, consistenti [illegible] tornei [illegible] pallanuoto e di nuoto curati da Mario Giuffrida, [illegible] Comune [illegible] Loano, che si svolgono nel nuovo e funzionale Palazzetto dello sport (in parte costruito con i proventi delle multe edilizie). Quest'anno il Palazzetto ha già ospitato il campionato italiano di pugilato e i campionati mondiali di biliardo.

Romano Strizioli

Donna travolta [illegible] V[illegible]

VARAZZE — Grave incidente stradale ieri pomeriggio di fronte alla stazione ferroviaria. Una donna di 64 anni, Casarina Moriggi, di origine bergamasca [illegible] residente a Varazze in via Nocelli 3, è stata investita mentre attraversava la strada dalla «A 112» guidata da Marco Ferrari, 23 anni, Albissola Superiore, via Giovanni XXIII, che sopraggiungeva a notevole velocità.

Nell'urto la donna ha infranto col capo il vetro anteriore dell'auto. Ricoverata d'urgenza al S. Paolo, rischia di rimanere sfigurata. (r. bg.)

Albissola Superiore rilancia tradizione [illegible] cultura delle ceramiche

Un [illegible] a Villa Trucco

I lavori di restauro [illegible] due mesi - Ospiterà anche «pezzi» privati

ALBISSOLA SUPERIORE — In agosto o, [illegible] più tardi, ai primi di settembre partiranno i lavori per la sistemazione di «Villa Trucco», [illegible] di proprietà comunale. Il primo piano ospiterà il primo nucleo del Museo della Ceramica; [illegible] secondo [illegible] andrà la Biblioteca.

Albissola Mare aveva già impropriamente intitolato [illegible] della ceramica» alcune sale di un [illegible] situato vicino alla chiesa parrocchiale, utilizzate per scopi diversi, ed avanzato altre proposte che erano però sempre finite nel nulla. Ora si parla di un recupero, [illegible] Albissola Mare, dell'antica fornace «Alba Docilia» e della sua trasformazione in [illegible] tecnologico della ceramica», ma i problemi da risolvere, primo fra tutti quello finanziario, non sono pochi, per cui è difficile pensare che il progetto possa realizzarsi in tempi brevi.

Da qui la decisione del vicino [illegible] di Albissola Superiore di non attendere oltre e di adattare allo scopo «Villa Trucco» e [illegible] trasferirvi tutti quei «pezzi», e sono molti, di cui può [illegible] già la disponibilità. Tra questi, le antiche e preziose ceramiche, una cinquantina, che l'ospedale genovese di «San Martino» ha dato [illegible] prestito-deposito al Comune [illegible] e che ora s[illegible] sistemate in [illegible] stanza del municipio. Ad esse potranno aggiungersi quelle di proprietà [illegible] Centro ligure per la ceramica sistemate a Villa Gavotti e almeno [illegible] parte delle opere [illegible] oggi contribuiscono [illegible] formare l'importante mostra della ceramica futurista *Da Balla a Tullio d'Albisola*», che, con vi[illegible] di pubblico e [illegible] critica, si tiene a Villa Gavotti e che alla sua chiusura (11 luglio) sarà trasferita a Faenza.

«Non è poi escluso — sottolinea il sindaco Giuseppe Valerino — *che alla formazione del Museo possano contribuire alcuni privati come [illegible] Mazzotti, che ha una stupen[illegible] raccolta [illegible] opere di Tullio»*.

n. s.

Il convegno sul futurismo artigianale

ALBISSOLA SUPERIORE — Si [illegible] concluso il convegno dedicato [illegible] ceramica futurista, nella splendida cornice di Villa Gavotti, ad Albissola. Sono intervenuti studiosi e esperti: il professor Enrico Crispolti, un'autorità in materia di futurismo, Vittorio Fagone, [illegible] Bossaglia, Giancarla Boiani, Anty Pansera, Mario Pinottini e Anna Maria Ruta.

La mostra, che raccoglie le opere [illegible] Balla, Farfa, De Pero e soprattutto [illegible] Tullio d'Albissola, chiuderà i battenti l'11 luglio. Sono esposte oltre [illegible] opere, realizzate nel corso di 25 anni di attività artistica: dalle prime «forme» (Anni 10) di Balla, alla maturità piena del movimento, negli Anni 20 e 30. Negli scaffali (stranamente [illegible] si è registrato quell'afflusso di pubblico che tutti si aspettavano) oggetti d'uso quotidiano come servizi da the, piatti, vassoi, bellissime lampade dai colori vivaci e dalle strane forme, mattonelle e vasi.

La mostra, dopo [illegible] parentesi albissolese, [illegible] ospitata a Faenza, nel [illegible] di un «meeting» internazionale dal 25 luglio al 10 ottobre. *«Abbiamo avuto riconoscimenti da [illegible] Italia* — commenta Massimo Trogu, assessore all'Istruzione ed alla Cultura del Comune [illegible] Albissola Superiore —.

Il «Futurismo» [illegible] Albissola ruota intorno alla figura di Tullio Mazzotti, che partecipò anche alla stesura del manifesto di Marinetti. Il poeta che concluse la [illegible] carriera di rivoluzionario quale accademico d'Italia, negli anni imperiali del fascismo. I «pezzi» di Tullio sono affiancati da opere di Farfa, Pilla, Oriani, Quaderni, Bevilacqua.

m. nu.

[illegible] Pallare vuole più sorveglianza

PALLARE — Anche il Comune di Pallare, dopo quello di Cengio, ha chiesto una maggiore sorveglianza a carabinieri e polizia per evitare in paese fatti criminosi. E' stato [illegible] corso di un Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria. Il fatto che ha provocato la presa di posizione risale a due settimane fa, quando la cassaforte del palazzo comunale era stata ripulita dai [illegible] che avevano portato via cinque milioni in contanti, i soldi che sarebbero serviti alla costruzione dei nuovi loculi nel cimitero.

I malviventi, avevano stabilito i carabinieri, erano entrati [illegible] notte passando attraverso una finestra del retro la[illegible] aperta. Questa circostanza aveva fatto supporre la presenza di un basista all'interno del Comune.

Il fatto è stato smentito categoricamente dagli amministratori. *«Escludiamo* — dicono — *qualsiasi connivenza con gli autori [illegible] furto, [illegible] parte di persone in qualche modo collegate con l'amministrazione»*.

La circostanza è ribadita in modo perentorio anche dal sindaco Giuseppe Colombo che ha riconfermato la più assoluta fiducia nei confronti dei suoi collaboratori.

Intanto continuano a ritmo incessante le indagini da parte dei carabinieri della stazione di C[illegible] che hanno interrogato alcune persone. L'inchiesta si presenta difficile. I ladri non hanno lasciato tracce che possano dare una svolta agli accertamenti.

(g. p. c.)

Ricerche del sub

VARAZZE — Ancora nessuna traccia del corpo di Alberto [illegible] il sub di 21 anni di Cogoleto annegato giovedì mattina nel mare di fronte agli scogli dei Piani di S. Giacomo.

[illegible] sommozzatori, tre vigili e tre carabinieri, si sono prodigati inutilmente sui fangosi fondali [illegible] zona. Le motobarche dei militari torneranno [illegible] che oggi, per la quarta giornata di ricerche, nel [illegible] tra [illegible] e Cogoleto. Il corpo di Alberto Pietra, l'altro giovane sub morto giovedì, è ancora nella camera mortuaria dell'ospedale di Cogoleto. I funerali del ragazzo si svolgeranno lunedì mattina.

(r. b. p.)

Ivano Polliano, di Albissola, ricoverato in rianimazione

Con la Vespa [illegible] un [illegible] è [illegible] un [illegible] a Stella

Ivano Polliano

ALBISSOLA S. — Ivano Polliano, 20 anni, residente in corso Mazzini 94 ad Albissola, è in fin di vita per un incidente stradale. La notte [illegible] è piombato con la moto, a forte velocità, contro un albero e ha picchiato [illegible] testa. E' ricoverato, [illegible] prognosi riservata, al centro di rianimazione [illegible] San Martino, a Genova.

Erano le 23 circa dell'altra notte e il giovane stava percorrendo, in Vespa, la statale del [illegible]ello. L'incidente non ha avuto testimoni. E' avvenuto lungo i tornanti che conducono a Stella. Per [illegible] imprecisate, Ivano Polliano dopo [illegible] forte [illegible] è uscito [illegible] strada finendo contro uno degli [illegible] che fiancheggiano la statale.

Un automobilista di [illegible] saggio ha [illegible] l'allarme e fatto intervenire un'ambulanza della Croce Verde di [illegible]la. Il [illegible] dava deboli segni di vita e al pronto soccorso del San Paolo i medici lo hanno sottoposto a respirazione artificiale riuscendo a rianimarlo parzialmente.

m. nu.

[illegible] aggrediscono due ragazzine a [illegible]

SAVONA — La squadra volante ha [illegible] tre giovanissimi (due [illegible] minorenni) accusati di estorsione aggravata. Sono Corrado Romano, 19 anni, via Forni 4/9; [illegible] G., via IV Novembre, e Anna Maria A., via Tissoni, entrambe quindicenni.

Il fatto è avvenuto in piazza del Popolo, sul piazzale dell'ex stazione. Il terzetto si è avvicinato a due ragazzine, Laura N., 15 anni, di Albissola Marina, e Katia A., 14 anni, di Savona. Con atteggiamento minaccioso hanno intimato a Laura di consegnare la catenina d'oro, altrimenti l'avrebbero picchiata. Terrorizzata, [illegible] studentessa si è sganciata il monile e l'ha consegnato agli aggressori. Poi, ancora [illegible] choc, ha denunciato l'accaduto in [illegible]stura. In base alla dettagliata descrizione, la squadra volante ha rapidamente rintracciato i tre e li ha arrestati.

Anche questo episodio ha origine nella droga: i giovanissimi protagonisti erano alla ricerca disperata di qualcosa [illegible] cambio agli spacciatori per ottenere una dose di eroina. Giorni fa un'altra quindicenne, Tiziana T., era stata [illegible] con l'imputazione di rapina a mano armata per aver rubato, sotto la minaccia di un coltello a serramanico, una collanina a una coetanea.

Dai primi giorni del mese, da quando le volanti sono guidate dal brigadiere Del Maschio, sono stati effettuati sedici arresti, un bilancio [illegible] pletato [illegible] decine di segnalazioni per fogli di via e rimpatri. (m. nu.)

Il tecnico è tornato [illegible] Sanremo [illegible] ha avuto un lungo incontro col presidente

Giorgio [illegible] chiede a Borra «[illegible] squadra per non [illegible]»

«Abbiamo corso troppi rischi — spiega — [illegible] prossimo campionato sarà [illegible] più [illegible]» - [illegible] consegnato da tempo la lista degli uomini che vorrebbe - «Ma prima — aggiunge — dobbiamo vendere per [illegible] fare follie»

SANREMO — Giorgio Canali, confermatissimo «mister» della Sanremese per la stagione 1982-83, [illegible] tornato a Sanremo reduce da [illegible] settimane passate tra i banchi di scuola di Coverciano. Ieri mattina si è incontrato con il presidente biancazzurro e con Stefano Ferrari, braccio [illegible] di Borra. Un «vertice» iniziato nella sede della società, allo stadio comunale, e proseguito al tavolo di un ristorante cittadino: i tre hano tracciato tutto [illegible] programma immediato della Sanremese [illegible] calciomercato. [illegible] ha anche firmato il contratto che lo lega alla Sanremese per la prossima stagione. Una firma [illegible] cui il «mister», nelle settimane scorse, aveva riflettuto a lungo.

Che [illegible] l'ha convinto a restare a Sanremo?

«Ho capito che in questa città si può fare bene. C'è molto da lavorare [illegible] [illegible] sono i presupposti per arrivare a ottimi risultati. [illegible] voglio entrare in questioni finanziarie che non sono [illegible] mia competenza, ma ritengo che il presidente Borra, che oggi è solo, se forse aiutato potrebbe condurre questa squadra molto in alto. Con un adeguato programma almeno di due anni si può puntare a grossi obiettivi. Una squadra vincente non [illegible] improvvisa [illegible] oggi a domani. Bisogna costruirla piano piano, mai adagiarsi sugli allori. E' forse l'errore che ha [illegible] messo la Sanremese: dopo due buoni campionati di C1 non ha saputo rinnovarsi e, come tutti sappiamo, l'ultimo campionato è stato all'insegna della paura».

Cosa occorre alla Sanremese per puntare in alto?

«Innanzitutto [illegible] maggiore organizzazione. In questi giorni passati a Coverciano molti mi hanno chiesto come ho fatto a salvare la Sanremese. Pareva impossibile a tanti. E quando ci penso, quando leggo la classifica finale sul giornale, a volte me lo chiedo anch'io».

Il prossimo campionato [illegible] [illegible] più difficile o più facile?

«Più difficile senz'altro. Dai miei colleghi a Coverciano ho sentito alcune anticipazioni sulle loro squadre. C'è da aver paura».

E come sarà la Sanremese nel prossimo campionato?

«Per affrontare certi avversari e [illegible] le loro stesse [illegible]bizioni occorrerebbe una squadra [illegible] alto livello tecnico. [illegible] per costruirla ci vogliono soldi, tanti soldi. Allora bisognerà ripiegare su una squadra arcigna, robusta, una squadra che abbia carattere.

I primi acquisti, Marangon II e Filippich, la soddisfano?

«Li conosco poco, ma abbiamo avuto ottime referenze.

«Vella, Pietropaolo e Paolini sono stati riscattati: resteranno?

«Certo sarebbe bello poter tenere Vella ma non posso certo pretenderlo. Paolini resterà senz'altro. Lo conosco bene, nella Sampdoria l'avevo lanciato io. [illegible] [illegible] a Sanremo, due anni fa, non avere fatto [illegible] grossa impressione, ma è un atleta dal gioco magari poco appariscente ma molto redditizio. A noi è certamente mancato, quest'anno, [illegible] tipo come lui.

Che giocatori ha richiesto a Borra?

«La mia lista il presidente l'ha in tasca da tempo. Ma fare una squadra è difficile. Ci sono valutazioni folli. Spero solo si [illegible] costruire una formazione che non [illegible] soffrire».

Si parla di Pulici.

«Non [illegible] niente, ma mi farebbe comodo. Un anziano in area va benissimo con il gioco che do alle mie squadre. [illegible] Sa[illegible] ho avuto Prati, [illegible] stato utilissimo. Pulici, a Sanremo, mi andrebbe benissimo».

Per il ritiro precampionato è già tutto deciso?

«Andremo a Castelnuovo Monti in provincia [illegible] Reggio Emilia. E' un'ottima località a 700 metri di altezza, bene attrezzata. L'ho scelta io e la società mi ha accontentato».

Dopo il «vertice» con Borra, Canali è ripartito per le [illegible]canze. Si terrà in contatto con il [illegible] di corso Mazzini per vedere se Borra [illegible] a esaudire i suoi desideri. Il presidente, comunque, [illegible] stato chiaro: «Prima di fare follie con gli acquisti, penso a vendere», ha detto. Soprattutto Vella, sempre richiestissimo.

[illegible] Monticone

Giorgio Canali

La Del Monte chiude la stagione battendo [illegible] campioni 7-6

Rari vittoriosa anche [illegible] Bogliasco è [illegible] avvertimento per le «grandi»

I ragazzi [illegible] Mistrangelo hanno dimostrato [illegible] saper reggere il ritmo della serie A dall'inizio alla fine e promettono fin d'ora di dare battaglia l'anno prossimo - Crapiz [illegible] migliore Nel finale schierati anche i giovanissimi Petronelli [illegible] Falco III - Mancava Del Gaudio

BOGLIASCO — La Del Monte Savona ha strappato ieri pomeriggio lo scudetto dalle calottine del RiRi Bogliasco, battendo [illegible] casa loro, (7-6) i campioni d'Italia uscenti, e «consegnando» simbolicamente il simbolo della supremazia nazionale al Kappa R[illegible] che nel frattempo, però, si assicurava senza patemi [illegible] vittoria finale, strapazzando e spedendo in serie B (8-4) a Voltri la Mameli.

La vittoria di ieri, dulcis in fundo, è [illegible] auspicio e [illegible] avvertimento alle «grandi» per il futuro. I biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno giocato una delle più [illegible] partite stagionali, paragonabile sicuramente alla strepitosa vittoria esterna [illegible] Siracusa.

Concentrati e [illegible] in ottima forma, i savonesi, privi tra l'altro dello squalificato [illegible] Gaudio, quindi [illegible] la formazione che vinse lo scorso anno la s[illegible] B, hanno superato la vice grande

Già nel primo tempo, chiu[illegible] [illegible] parziale di 2-1 in proprio favore, [illegible] Del Monte ha evidenziato tutta la voglia di far risultato, [illegible] seconda frazione, caotica e con i bogliaschini spesso protagonisti, [illegible] un gioco rude e provocatorio. I tricolori sono riusciti a portarsi sul 3-2, prima che Pisano salisse alla ribalta.

E' stato dell'azzurro il 3-3, così come suoi sono i due gol del terzo tempo, quello che ha rimesso in vantaggio (5-4 il computo totale) il Savona. I due arbitri nelle ultime due frazioni hanno sbagliato tut[illegible] quello che potevano. Il pub[illegible] [illegible] li ha presi [illegible] [illegible] e [illegible] i due «fischietti» — (il camoglino Trilli e il nerviese Cuore) sono andati in «tilt».

Negli ultimi sette minuti al fianco dei giganteschi Pisano e Crapis (ancora una volta eccezionale la prova del portiere biancorosso) è salito [illegible] ribalta Chicco Sciacero.

Dopo il 5-5 del RiRi, [illegible] [illegible] tiro deviato [illegible] Di Fiore ha fruttato il 6-5, e [illegible] suo [illegible] stato il settimo gol savonese. A quel punto, mancando pochi secondi alla fine, Mistrangelo ha anche fatto scendere in vasca i due più giovani della pattuglia, i sedicenni Petronelli e Francesco Falco.

Ancora il tempo di annota[illegible] [illegible] il gol del 6-7 [illegible] il Bogliasco [illegible] poi [illegible] grandissima [illegible] sta per la conclusione al quarto posto del primo campionato di A della Rari. A Bogliasco Pisano e Crapis hanno dimostrato [illegible] stramaritare la calottina azzurra ai Mondiali.

Dopo tante belle prove nel corso della stagione, i due hanno «firmato» anche l'ultima esaltante vittoria di una stagione trionfale. Così come un doveroso trionfo i tifosi giunti da [illegible] hanno tributato all'allenatore Claudio Mistrangelo, l'uomo che più di ogni altro va considerato l'autore del miracolo-Rari.

La serie A, intanto saluta con lo scudetto [illegible] Recco, anche Lazio e Mameli. I voltresi battuti a domicilio dai neo-campioni, retrocedono in B, a causa della concomitante vittoria (17-13) del Pescara

r. bg.

(Risultati e classifica finale nelle pagine di sport nazionale)

«[illegible] IL [illegible]» della [illegible] Monte [illegible]

Per la partita Bogliasco-Savona, voto

1) .... P. 5
2) .... P. 3
3) .... P. 2
4) .... P. 1

Consegnate il tagliando entro le 12 di martedì 29 giugno al bar Minerva [illegible] Albissola Marina, viale Liguria 9 o al bar Grog Savona [illegible] Luigi [illegible] 63R, Savona o alla redazione de «La Stampa» via Astengo 1/1, Savona.

Lo ha [illegible] Angelo Duberti per sdrammatizzare

«[illegible] resta [illegible] noi» [illegible] [illegible] a Imperia?

Ancora nulla di deciso per il tecnico, ma intanto il tempo stringe

IMPERIA — *«Non esiste un "caso Marinelli" all'Imperia. E' stato un equivoco»*: con queste parole Angelo Duberti, vicepresidente della società nerazzurra cerca di sdrammatizzare la polemica apertasi con il forte centrocampista.

Alla base della precisazione di Duberti un dato anagrafico: Marinelli è nato [illegible] 1949 e ha pertanto 33 anni: *«Superato questo limite [illegible] [illegible]* — ha spiegato Duberti — *i giocatori, in base alle disposizioni federali, sono automaticamente liberi [illegible] ogni impegno [illegible] le società e possono disporre come [illegible] vogliono del proprio [illegible]tellino. Pertanto sarebbe materialmente impossibile pensare di cedere Marinelli a qualche altra società. Il giocatore è libero [illegible] scegliere come vuole il proprio avvenire calcistico».*

Duberti ha tuttavia precisato che l'Imperia conta [illegible] avere ancora il giocatore nelle proprie file per la prossima stagione: *«Ho già avuto occasione [illegible] incontrarmi con lui [illegible] [illegible] confermargli la nostra fiducia nella sua capacità tecnica e serietà professionale. In questi giorni stiamo discutendo della squadra per [illegible] prossimo campionato e Marinelli, [illegible] troveremo, [illegible] spero, un accordo, rappresenta [illegible] punto fermo data la sua esperienza».*

Per [illegible]el che riguarda la scelta dell'allenatore, Duberti ha precisato che si è ancora allo stadio delle trattative: *«Il consiglio [illegible] riunirà domani e sarà affrontata [illegible] questione dell'allenatore Giovanni Sacco con il quale le trattative sono sempre aperte».*

In effetti i tempi ormai stringono per prendere gli accordi con le altre società per definire acquisti e cessioni e, alla base di ogni scelta [illegible] [illegible] vi [illegible] quella dell'allenatore [illegible] le «voci» che circolano, l'Imperia, viste le difficili [illegible]dizioni di bilancio in cui [illegible] cercherà di varare una squadra [illegible] giovani per i quali fungano da «perno» altri elementi collaudati, come appunto sarebbe Marinelli.

b. v.

Difficile per il Savona trovare [illegible] [illegible] da gol

SAVONA — *L'agenda [illegible] Ti[illegible] Ciceri si è arricchita di nomi nuovi. L'altro ieri, a Firenze, ha incontrato numerosi colleghi che, come lui, hanno ritirato il diploma di partecipazione ai corsi [illegible] Coverciano per direttori sportivi.*

«Nulla [illegible] definitivo — dice Ciceri —, [illegible] indicazioni di massima e appuntamenti. Il mercato non si annuncia facile. [illegible] Savona per di più non può e non [illegible] sbagliare, dunque staremo bene attenti, quest'anno, prima di mettere nero su bianco».

L'andamento dell'anticipo di mercato, la risoluzione delle varie comproprietà, è stato, nel complesso, positivo per i biancoblù che sono riusciti a garantirsi giocatori validi come Galasso, Luccini, Tumele[illegible] e Facchi. Sono invece stati «persi» i difensori Niro e Vetere e [illegible] centrocampista Molinari.

Ne consegue che da giovedì prossimo, 1° luglio, e sino al 14, il periodo del calcio-mercato, i dirigenti del Savona dovranno trovare qualche rimpiazzo in più del previsto. «Il problema più difficile da risolvere — *commenta Piero Cucchi* — resta sempre quello dell'uomo-gol. Quelli in circolazione co[illegible] barche di soldi, dovre[illegible] avere fiuto e trovare l'occasione che fa per noi».

[illegible] proposito di nuovi acquisti circolano pochi nomi. Quest'anno in piazza Diaz c'è molta riservatezza. L'unico che è stato lasciato trapelare è quello di Barlassina, perché le trattative [illegible] ufficialmente avviate.

l. p.

Pallone elastico: il capitano dell'Andora contro Tarasco

Un turno facile per Aicardi

In serie B turno proibitivo per la Promosport - Seri impegni per Bardino e D. Dagnino

Giornata tranquilla (la sesta del campionato di serie A) per il capitano della Don Dagnino di Andora Riccardo Aicardi, impegnato questa sera, alle 21.15, nello sferisterio di Torino contro Francesco Tarasco, l'unico atleta che in questa stagione non ha mai vinto [illegible] partita.

Il ligure è reduce dal [illegible]cesso [illegible] sabato contro il gio[illegible] Tonello di Mondovì, [illegible] ha perso venerdì sera contro Berruti in torneo a Cengio. Anche questo punto per lui [illegible] prezioso. [illegible] tratta di non perdere di vista [illegible] coppia Berruti-Balocco, alla quale si [illegible] accodato di prepotenza Devia.

Ma l'incontro «clou» di questa domenica si gioca nel pomeriggio a Santo Stefano Belbo. Di fronte i primi della classe. Da una parte Carlo Balocco, dall'altra Massimo Berruti, due atleti dalla grande potenza e dalla voglia di strafare.

In questo periodo [illegible] capitano della Sanstefanese è particolarmente forte. Riesce a sfoderare insidiosi colpi della mano che solo l'atleta più malizioso può intuire e ribattere [illegible] commettere [illegible]. Il suo handicap, però, è dovuto al caldo. Se oggi il sole sarà implacabile potrebbe avere momenti [illegible] crisi.

g. p. c.

Scontro diretto tra la testa e la coda [illegible] campionato di serie B di pallone elastico sullo sferisterio [illegible] Imperia nell'ottavo turno. Un arduo compito per la matricola Promosport che per vari motivi non [illegible] ancora riuscita a ingranare in questo torneo ed è ancora a zero punti in solitaria posizione di ultimo in classifica.

L'avversario, purtroppo per Fabio Ricca e Marco Pirero [illegible] del meno malleabili: quell'Astor [illegible] Balon che nelle sette gare finora disputate [illegible] sempre dominato senza mai conoscere sconfitte. Il debutto della quadretta di Ceva nel [illegible] cadetto è stato dei più lusinghieri.

Costruita l'ossatura della squadra sul battitore Giancarlo Muratore, ex peveragnese, e sull'esperto Flavio Billia, che proprio nelle file della Calicese aveva conosciuto i momenti migliori, ha trovato subito il ritmo giusto Difficilmente dunque i giovani liguri, ancora piuttosto impacciati in questi primi turni, riusciranno a fermare il rullo compressore piemontese.

Certamente una sconfitta della quadretta di Muratori e Billia farebbe comodo a tutti, in particolare alle liguri Bar[illegible], Calicese e Don Dagnino B che ancora sperano, a quattro giornate [illegible] giro di boa, di agganciarsi [illegible] treno per la promozione.

Per Bardino e Don Dagnino B i turni in programma oggi non [illegible] però dei più semplici. A Bardino [illegible] la Doglianese di Rigo e Sardi sempre pericolosa anche se finora fuori casa ha sempre perso. Sembra quindi sulla carta la partita giusta per rilanciare [illegible] ambizioni di Musso e Avidano che nelle ultime gare non hanno molto brillato.

Ancora più ostico l'impegno interno [illegible] Don Dagnino B opposta alla Ferrero di Cortemilia, altra matricola [illegible] campionato cadetto, che è sempre stata nelle prime posizioni della classifica. Completano il quadro della giornata le due partite giocate ieri sera in notturna tra Tarantasca-Subalpina e Benese-Calicese.

a. d.

L'Aquilia ripescata

SAVONA — Tripla promozione per le formazioni savonesi di pallavolo militanti in serie C2. Il Celle guidato da Roberto [illegible] in campo maschile, [illegible] Varazze e l'Aquilia Laigueglia [illegible] campo femminile, hanno raggiunto la qualificazione alla serie superiore [illegible] I cellesi hanno dominato il loro girone, domando la forte concorrenza delle genovesi.

Varazze e Aquilia hanno raggiunto in tandem la C1. Le varazzine hanno vinto il campionato (piegando nel match decisivo proprio le ragazze [illegible] Laigueglia), poi l'Aquilia, seconda, ha [illegible] la [illegible] notizia del ripescaggio.

(r. bg.)

Trenta cavalli in [illegible] a Savona

Concorso ippico [illegible] Conca Verde

SAVONA — Il meraviglioso scenario della Conca verde si apre [illegible] a oltre trenta cavalli provenienti da tutta la Liguria [illegible] e [illegible] regioni [illegible] L'associazione Ippica Savonese «Conca Verde» ha infatti organizzato il X [illegible] ippico interregionale.

Si [illegible] [illegible] [illegible] delle manifestazioni di punta nella nostra provincia. [illegible] organizzatori hanno quest'anno diviso [illegible] pratica il [illegible]o in due prove. [illegible] seconda (XI concorso interregionale) [illegible] svolgerà domenica 1° agosto.

Alle [illegible] [illegible] [illegible] partirà il [illegible] [illegible] [illegible] riservato a cavalieri [illegible] patente A2 e cavalli debuttanti, in pratica giovani e giovanissimi. Verranno stilate classifiche separate, fuori dal Trofeo vero e proprio.

Alle [illegible] premio numero due, per la categoria «F» a tempo tabella A. Questa competizione, [illegible] [illegible] identica che sarà disputata appunto il 1° agosto, mette in palio, nella classifica finale complessiva, uno splendido quadro in [illegible]

[illegible] premio numero tre, che comincerà attorno alle [illegible] (e verrà anche questo ripetuto, con classifica complessiva, il 1° agosto) [illegible] di fronte cavalli e cavalieri di categoria «D» mista-tabella A. Al vincitore assoluto [illegible] terzo concorso andrà il trofeo opera [illegible] sportivo ceramista albisolese Umberto Ghersi, che rappresenta due cavalli in corsa.

«Quest'anno — hanno detto gli organizzatori — abbiamo voluto «sdoppiare» la manifestazione sia per elevare il livello tecnico della gara che per far conoscere meglio la Conca verde. Pensiamo che anche il montepremi sia stavolta più interessante che in passato».

L'iscrizione per cavallo e per categoria, anche fuori gara, [illegible] stata [illegible] in 12 mila [illegible] [illegible] oltre trenta cavalli già iscritti sono un ottimo [illegible] [illegible] la nostra regione. Interessante anche [illegible] possibilità che [illegible] organizzatori hanno offerto [illegible] giovanissimi che potranno cimentarsi nel premio [illegible] [illegible]

r. bg.

Oggi le ragazze sanremesi affrontano il Giannetto Savona nel derby

Il Sisley [illegible] [illegible] un passo [illegible] A1

Ritorna in campo il Ligure Mirage - In serie B il Sanremo riceve il Vercelli

• Le ragazze del Sisley Sanremo, nel softball, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] promozione in serie A1. La vittoria di domenica sull'Augusta Torino ha praticamente proiettato [illegible] ragazze allenate da Fulvio Grasso verso la «poule promozione».

Il derby di recupero oggi a Savona sul campo del Giannetto Savona (ore 15) non dovrebbe far altro che legittimare [illegible] grosso exploit delle sanremesi. Il Sisley parte favoritissimo nel derby [illegible] oggi, ma di fronte si troverà un Giannetto Savona, penultimo in classifica, che si batterà alla disperata per sfruttare le sue ultime chances di salvezza nei confronti dell'Indian's Pegli che segue in classifica le savonesi.

Le ragazze di Polizzotto, quindi, non potranno concedere nulla alla lanciatissima capolista Sisley che, comunque, sulla carta è largamente più forte

• Per quanto riguarda il baseball torna in campo, nel campionato di serie A2, il Liguria Mirage Savona. Messi [illegible] parte, almeno per ora, i sogni di gloria, [illegible] squadra [illegible] Jimmy Fradella giocherà sul campo del Settimo Torinese, fanalino di coda. Una partita che assolutamente Novellino e soci non possono permettersi di sbagliare sia per consolidare il loro terzo posto in classifica, sia per riscattare qualche battuta a vuoto di troppo in campionato che ha finito per costare cara alla squadra savonese che ha dovuto rinviare (salvo miracoli o ripescaggi) i suoi obiettivi di promozione immediata.

• In serie [illegible] lo Sport Club Sanremo riceve sul «diamante» di Pian [illegible] Poma (ore 16,30) [illegible] Vercelli, fanalino di coda. Facile prevedere un'altra grossa vittoria per la squadra di Caputo, prima a punteggio pieno, con un ritmo irresistibile che dimostra sempre più come la serie cadetta stia piuttosto stretta a questo squadrone matuziano che sente anche alle spalle la sicu[illegible] [illegible] avere, finalmente, [illegible] società ben organizzata. Tra l'altro, nel torneo cadetto, le seconde classificate, Avigliana e Fiat Torino, si scontreranno tra loro e quindi al[illegible] una di loro [illegible] allontanerà ancora di più dai sanremesi.

• In serie C il Sisley capolista gioca sul campo della Cairese. La squadra di Fulvio Cecoli, ancora imbattuta a conferma del felice momento del «batti e corri» matuziano, non dovrebbe avere grossi problemi a superare l'ostacolo ed a consolidare [illegible] [illegible] primato anche se il Marcozzi la [illegible]gue sempre a debita distanza in classifica e non sembra ancora del tutto tagliato fuori. Resterà fermo, invece, il Bc Ospedaletti per turno di riposo ad una settimana dal derby-scontro, quasi in famiglia, [illegible] [illegible] Sisley in programma domenica prossima a Pian di Poma.

b. m.

Provvedimento a tavolino, al termine di [illegible] stagione molto positiva

La Pallamano Savona promossa in serie C

La notizia accolta [illegible] entusiasmo - Fresia: «Abbiamo esperienza e potremo farcela»

SAVONA — Colpo [illegible] per la pallamano savonese: il «Winterthur Savona», giovane ma aggressiva squadra cittadina, è stato promosso a tavolino in serie C. La comunicazione ufficiale da parte della federazione è giunta ieri mattina.

Il club [illegible] inserito in uno dei nove gironi [illegible] serie C che, la prossima stagione, almeno per gli appassionati liguri, si [illegible] ricca [illegible] passione e di derby, visto che ci sa[illegible] al via ben [illegible] squadre [illegible] Riviera di Ponente: l'H.C. Sanremo [illegible] che [illegible] già disputato la serie C nella stagione appena finita, l'ABC Bordighera, retrocesso dalla serie B, e ora il Winterthur Savona, primo club maschile [illegible] che riesce a uscire dal «limbo» della Quarta Serie.

La notizia [illegible] stata accolta con grande entusiasmo. «E' una grossa soddisfazione per noi — dice il presidente Roberto Fresia — abb[illegible] cercato di organizzare un club piccolo [illegible] efficiente. Adesso, è il miglior riconoscimento ai nostri sforzi».

Per il Winterthur è [illegible] davvero una stagione fortunata: dopo il bel campionato [illegible] [illegible] [illegible] concluso al secondo posto dietro [illegible] un Aosta apparso imbattibile, c'è stata la conquista della «Coppa disciplina» traguardo particolarmente significativo: poi il successo inatteso ma legittimo [illegible] nel torneo «Città di Savo[illegible]» [illegible] disputato al Palasport e, ora, il ripescaggio e [illegible] in serie C.

Per il presidente Fresia e l'allenatore D'Andrea, però, accanto [illegible] soddisfazione, cominciano i guai. Il salto dalla serie D alla serie C è forse più [illegible]o di quanto [illegible] sembrare a prima vista. Parlare di acquisti [illegible] forse troppo a questo livello, [illegible] certo tutta la compagine andrà riorganizzata e resa più competitiva.

«Ma l'esperienza accumulata la scorsa stagione in serie D ci sarà utilissima anche in serie C», dicono i responsabili del Winterthur, che dovrebbe riprendere a fine agosto la preparazione.

b. m.

Vigili urbani calcio a Savona

SAVONA — Stasera si [illegible] prà chi, tra i vigili urbani liguri, è più bravo a giocare a calcio. Alle 20,30 si svolgerà infatti, al campo del Sacro Cuore in corso Colombo, la finalissima del trofeo Luciano Scaglione, tradizionale appuntamento calcistico per i vigili della Liguria.

Ieri sera si sono svolte le semifinali, che mettevano di fronte Genova-Savona e Imperia-La Spezia. Le due perdenti si affronteranno per il terzo e quarto posto stasera alle 19,30. A seguire, come detto, la partita decisiva.

(r. bg.)

Spoleto: l'opera [illegible] Gounod sarà l'«avvenimento» del festival

Questa sera vola «La colombe»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — Le previsioni della vigilia sul marasma che [illegible] [illegible] la molto selettiva prima degli *Spettri* di Ronconi-Ibsen [illegible] [illegible] ieri [illegible] smentite dai fatti. Il bel [illegible] artistico e culturale [illegible] della capitale [illegible] è ritrovato con inconsueto anticipo nei pressi [illegible] chiesa di [illegible] Nicolò, ma, all'atto pratico, ha dimostrato molto buon [illegible] [illegible] al rigido meccanismo [illegible] esclusione praticato [illegible] festival.

Tra i duecentosessanta ammessi, piuttosto, grande [illegible] stata [illegible] [illegible] per il caldo terribile che incombeva sotto le spesse vetrate della serra: ventagli, programmi di [illegible] venivano febbrilmente agitati nel buio, l'attrice Mariangela Melato si è distinta brandendo indefessa un [illegible] solo da pasticciere in cartone.

Stasera un'altra prima. [illegible] più «normale» scenario del teatrino Caio Melisso: è l'operina in due atti *La colombe* di Charles Gounod, che ha avuto, [illegible] qui, l'incomparabile vantaggio [illegible] mettere a tacere anche i musicologi più saputi. [illegible] momento che nessuno la conosce o quasi. Dopo la prima del 1860 al Casinò di Baden Baden, [illegible] [illegible] messa in scena poche volte anche in Francia, e in I[illegible] l'hanno ascoltata l'ultima volta i bolognesi nel 1912.

E' [illegible] il maestro Baldo Podic a proporla al festival, ne ha anche ritoccata qua e là la partitura con l'accordo degli eredi Gounod. S[illegible] spunto di una favola di La Fontaine, *La colombe* racconta del languido amore [illegible] un [illegible] di campagna decaduto, Hora[illegible] per una bella [illegible] [illegible] tildonna, [illegible] contessa Silvie. [illegible] solo bene che Horace possiede è una colomba [illegible] prodigio[illegible] sensibilità, che ha battezzato Silvie in omaggio alla sua bella ritrosa. La [illegible] [illegible] nell'operina, l'oggetto del desideri della nobildonna, cui l'amante inappagato [illegible] per sacrificarla.

[illegible] [illegible] [illegible] l'intreccio a contare, ovviamente, quanto il fascino delle arie, di soave melodiosità, e il garbo delle [illegible] e dei costumi di [illegible] Santicchi, di sapore ironicamente rusticano. Chi ha assistito alle prove scommette che anche stavolta l'operina [illegible] Caio Melisso sarà lo spettacolo «*di cui si parla*» sul fronte musicale, come accade, negli anni scorsi, per altri gustosi recuperi «minori».

Gli «spettri» di Ibsen-Ronconi

Spoleto. Nella chiesa di San Nicolò sono andati in scena ieri sera gli «Spettri» di Ibsen con la regia di Luca Ronconi e l'interpretazione [illegible] Warner Bentivegna, Marisa Fabbri, Lauro Avogadro, Gabriella Zamparini e Piero De Jorio. Lo spettacolo ha segnato per Ronconi due ritorni: a Spoleto dopo dieci anni d'assenza (nel '72 vi [illegible] portato l'«Orestea»); e a Ibsen, del quale, sette anni fa, rappresentò «L'anitra selvatica». Il regista ha incapsulato gli «Spettri» [illegible] un contenitore di plastica, [illegible] vera e propria serra nella quale non fioriscono fiori ma idee.

(Nella foto un momento dello spettacolo)

Intanto il settore arte del festival, in netta ripresa sotto [illegible] guida [illegible] Giovanni Carandente, ha aperto i battenti alle due restanti grandi mostre, dopo quella, frequentatissima, di Balthus: quella [illegible] sculture, disegni, dell'opera grafica stampata [illegible] Italia dell'inglese Henry Moore, e quella delle fotografie [illegible] Ugo Mulas realizzò qui nel '62, in occasione della celebre esposizione collettiva «*Sculture nella* [illegible]».

Al morbido erotismo delle fanciulle dormienti del grande pittore francese, ospite di Roma dal [illegible] al 1978 come direttore dell'Accademia di Francia [illegible] Villa Medici, eppure in Italia [illegible] poco noto, si sono dunque aggiunte [illegible] silenziose, inquietanti sagome marmoree dell'artista inglese, realizzate in Italia, a Querceta di Serravezza. Amico del festival da vent'anni (fu, nel 1967, lo scenografo di un memorabile *Don Giovanni*), Moore non soltanto ha realizzato il manifesto del venticinquennale (una levigata conchiglia oblunga in [illegible] il nome di Spoleto dolcemente [illegible] [illegible] ma ha voluto [illegible] a questa [illegible] dodici inediti, recenti bozzetti bronzei.

[illegible] anche [illegible] foto di Ugo Mulas, dedicate [illegible] dieci maestri (da Calder a Consagra, da Cadwick a Pomodoro) che nelle officine dell'Italsider scolpirono per Spoleto alcune delle centodue sculture qui affluite, nell'estate [illegible] '62, [illegible] tutto il mondo; [illegible] [illegible] nianza dello straordinario talento di questo [illegible] [illegible] fotografia, prematuramente scomparso, a ricreare e interpretare l'opera [illegible] per immagini.

Guido Davico Bonino

Vuole che il teatro resti inglese

L'autore di «Evita» rilancia l'[illegible] per avere l'Old Vic

LONDRA — Furibondo per essersi lasciato scappare l'Old Vic, acquistato [illegible] giorni fa dal canadese Ed Mirvish, Andrew Lloyd Webber, [illegible] compositore di «Evita» e «Cats», ha protestato dicendo che non è giusto: offrirà 50 mila sterline di più di quanto Mirvish ha pagato [illegible] mila sterline). Il compositore vuole ridare all'Old Vic l'antica gloria, [illegible] detto, vuole che diventi la sede delle commedie musicali inglesi. Webber sapeva di avere dalla [illegible] gli amministratori dell'Old Vic, i quali erano [illegible] con le sue [illegible], [illegible] i suoi programmi. Intendeva spendere più [illegible] un milione [illegible] sterline per rimettere a posto il teatro.

D'altro canto la vendita ormai è effettuata e, per legge, la proprietà è andata a chi, in [illegible] busta sigillata, ha offerto la cifra maggiore; [illegible] questo [illegible] il canadese [illegible] Mirvish. Lloyd Webber vuole appellarsi alla [illegible], ma la municipalità di Londra e [illegible] amministratori dell'Old Vic non vogliono complicazioni legali. Chi avrebbe mai pensato che, in [illegible] momento [illegible] profonda crisi economica, un vecchio teatro sarebbe stato conteso a colpi di milioni?

Ed Mirvish [illegible] appena arrivato a Londra a vedersi la sua nuova proprietà. [illegible] canadese, figlio di uno squattrinato venditore di enciclopedie, diventò milionario con un grande negozio di alimentari — servizio a domicilio — [illegible] poi [illegible] un [illegible] che serve 1300 persone, arredato in stile Liberty, con pianoforte e [illegible] «rètro». Nel teatro che comprò a Toronto nel 1963, Mirvish — che [illegible] gestisce da solo o [illegible] vuole altri impresari se [illegible] se stesso o il figlio David — alterna un testo «difficile», come Pinter, a tre o quattro popolari. «[illegible] [illegible] esistono regole con il teatro — dice — bisogna giudicare ogni commedia individualmente; [illegible] ogni città, ogni pubblico, sono diversi».

La sede dell'Old Vic, un teatrino dall'acustica perfetta considerato monumento nazionale e quindi immodificabile nelle sue strutture, [illegible] ambita [illegible] molti, fra cui il regista Peter Brook, che ci voleva rappresentare «Carmen». **g. s.**

Incontro con la cantante, che si dà al macabro in [illegible] disco

Rettore, aggressiva del rock debutta nel cinema in Usa

ROMA — *I capelli biondi tagliati* [illegible] *spazzola, un giubbotto di pelle nera con pesanti borchie di ferro, le lunghissime gambe inguainate in una calzamaglia* [illegible] *strisce, una valigetta di metallo «stars and stripes» zeppa di pillole multicolori per curare tutte le malattie vere o presunte questa è la Rettore edizione 1982.*

Come i serpenti, la nostrana reginetta del rock ogni anno cambia pelle: [illegible] [illegible] *personalità aggressiva e esuberante* [illegible] *bisogno di rinnovarsi, il personaggio* [illegible] *identità diverse, si maschera di continuo* [illegible]. *Perché?* «Per reazione. Io [illegible] molto riservata, mi imbarazzano i convenevoli e le adulazioni».

Ha 26 anni, è nel mondo dello spettacolo [illegible] *dieci: amata e odiata, criticata, discussa, osannata, da qualche anno è la guida della «new-wave»:* «Il vero rock è quello che ho inventato [illegible] otto anni fa: il rock Rettore», *dice sorridendo con una punta di malizia*

Finge in continuazione [illegible] *non prendere nulla sul serio,* [illegible] *l'impressione di* [illegible] *un personaggio superficiale, distaccato. In realtà è una donna estremamente* [illegible], *riflessiva.* «Passionale, isterica, coinvolgente, [illegible]», *aggiunge tutto d'un fiato. E' anche guardinga e sospettosa.* «Ho paura [illegible] cose inventate, degli scandali, delle bugie. Vorrei che mi lasciassero vivere in pace, che non si inventassero delle cose su di me».

Affiora l'immagine di una Rettore diversa, di una ragazza tranquilla che non ha nulla in comune col personaggio aggressivo che si porta addosso. Ma allora, perché si maschera? «Per non essere presuntuosa. Nascondendo la mia vera personalità, mi uccido e rinasco ogni giorno. *Forse* [illegible] un modo per trovare me stessa. Quando [illegible] morirò più, avrò deciso di invecchiare».

La morte. Il macabro. Sono temi ricorrenti nelle [illegible] *canzoni, l'ultimo Lp,* Kamikaze, *sembra un inno alla distruzione, alla fine della vita, al suicidio. Sono argomenti molto difficili, importanti, da non affrontare ironicamente.* «Se vogliamo fare un discorso serio, allora basta pensare che non c'è morte senza vita, nel momento in cui si nasce siamo già praticamente morti. Nelle [illegible] canzoni, invece, io affronto questi temi con ironia, per esorcizzarli. Quando parlo del suicidio, quando dico "dammi [illegible] lametta che mi taglio le vene", chi mi sente si fa una risata e ci ripensa».

Lei ha paura della morte? «Sì. No. E' difficile dirlo. Io [illegible] [illegible] bisogno fisico di rinnovarmi. Il giorno in cui mi fermerò, significherà che sto morendo. Ecco, [illegible] questo credo che avrei paura. Di non sapere più andare avanti».

Rettore cantante, [illegible] *Rettore attrice. Sbotta in* [illegible] *grande risata.* «Sì, [illegible] vero, [illegible] appena tornata dagli Stati Uniti, dove ho terminato di girare "Ciccia bomba", il mio primo film. Una cosa nuova, sbalorditiva, con uno "humour" da commedia inglese. *E' la storia di una ragazzina molto grassa che, oppressa dal suo peso, tenta il suicidio con i cioccolattini. In uno trova il primo premio* [illegible] *un concorso, un viaggio a New York. Tornerà da questa città snella e bellissima. Una storia paradossale.*

«Neppure troppo — *ribatte* — la vita a volte è più paradossale ancora». *C'è qualche riferimento autobiografico?* «Chissà — *ammicca con arguzia* — dovrete cercare di scoprirlo». *Crede* [illegible] *essere un personaggio arrivato?* «No, sono sempre una debuttante. E mi diverto moltissimo proprio per questo».

Francesco Fornari

Donatella Rettore, un film negli Usa e un nuovo disco

«Cristo» [illegible] alla tv inglese

ROMA — Gli inglesi vedranno prossimamente in televisione *Cristo si è fermato a Eboli*, il film di Francesco Ro[illegible] che è già stato visto in altri paesi europei e soprattutto in Francia. La Sacis [illegible] concluso in questi giorni la vendita della versione televisiva del film, i cui diritti sono stati acquistati per tre [illegible] emissioni.

Secondo appuntamento con il [illegible] del drammaturgo inglese - E' finito «Dancing Paradise»

Con «L'amante» Pinter provoca ancora

Panorama della settimana. [illegible] [illegible] [illegible] naturalmente il Mundial che [illegible] dato alla [illegible] un supremazia schiacciante. Per tutte le private comprese le «nazionali» controbattere è stato improbo, al massimo è [illegible] la [illegible] [illegible] inserirsi con film di richiamo.

Ma dopo il Mundial [illegible] Rai ha potuto [illegible]re sul Tg, e anche qui, come per il calcio, il merito non [illegible] tanto della Rai quanto degli avvenimenti [illegible] delle strutture [illegible] cui la tv pubblica dispone per poterli portare sul video. Il caso Calvi è [illegible] materia allucinante da giallo, e non c'è stato nessuno che abbia voluto privarsi dell'informazione quotidiana.

Così come non si poteva e non si può non seguire le fasi della feroce guerra e del massacro in Libano (e le immagini che impressionano [illegible] [illegible] sono sempre quelle della distruzione di Beirut con le cannonate che esplodono orrendamente tra le [illegible] di abitazione).

Per quello che riguarda il resto del programma, [illegible] fatto di film la Rai [illegible] è stata superiore alle private, anzi: una settimana di mediocre livello cinematografico (persino la rete 3 è scivolata su un brutto film [illegible] «L'assassinio di Trotskji», sbagliato quale omaggio alla Schneider, [illegible] ingeneroso nei confronti [illegible] un regista del calibro di Losey che non merita [illegible] veder resuscitata una delle due poche opere fallite), una settimana in cui le uniche, vere curiosità sono state due pellicole italiane minori degli Anni 50, «Traviata '53» [illegible] «Cavalcata di eroi».

Bisogna uscire dal cinema e dalla selva dei telefilm per trovare qualcosa di notevole nella tv pubblica. Tra le inchieste si è segnalata per esemplare rigore «Trieste 1946» (domani sera la seconda e ultima parte).

Tra i programmi girati per la tv «Dancing Paradise» [illegible] Pupi Avati che si è concluso ieri e che nell'ambito di una certa, sia pure amabile, «maniera» caratteristica dell'autore (Emilia Romagna [illegible] [illegible] [illegible] favola), ha [illegible] il merito di immettere sul video una storia musicale — di fondo comico [illegible] [illegible] risvolti sentimentali — tutta italiana, piena di estri, imbevuta profondamente di umori provinciali [illegible] campagnoli, carambolante di continuo fra realtà terragna e «pazze» fantasie.

Tolta qualche figuretta di troppo, validi gli interpreti che recitavano con l'esuberanza e la cordialità, interrotta [illegible] cadute di melanconia, proprie degli amici che si ritrovano per [illegible] serata di sbornie e di sogni.

[illegible] c'è [illegible] la prosa superlativa, che prosegue. Parlo del ciclo di Pinter che ha debuttato domenica scorsa con una splendida edizione de «La collezione» attraverso cui sono stati sottolineati due fatti fondamentali: la sconcertante e coinvolgente forza del teatro [illegible] Pinter; e la bravura di attori che sanno rendere al meglio la prosa sul video.

Una conferma la si avrà [illegible] con «L'amante» che comincia con un famoso dialogo tra marito e moglie. «Viene oggi il tuo [illegible] A che ora?», chiede lui. «Alle tre», risponde lei. «Andate fuori o re[illegible] in casa?». «Credo che staremo in casa».

E' una piccante pochade, [illegible] [illegible] ritratto di [illegible] coppia spregiudicata, è una farsa, è [illegible] dramma, è verità, è finzione, è tutto assieme? Non sto a dettagliare per non togliere allo spettatore [illegible] piacere della scoperta perché le commedie di Pinter sono — anche — dei particolarissimi thrillers, si potrebbero definire thrillers ambientali e psicologici con una ricerca [illegible] identità per ciascun personaggio, [illegible] [illegible] poi la ricerca ogni volta di un angoscioso e grottesco mistero.

La commedia, trasmessa alla Bbc nel '63 (se allora fosse comparsa sui nostri teleschermi avrebbe suscitato [illegible] scandalo terribile), è in un'edizione del '77, impeccabile, [illegible] Patrick Allen e Vivien Merchant, ex moglie di Pinter, eccellente interprete di un testo scritto per lei, per la [illegible] erotica [illegible] perbenistica ambiguità tipicamente pinteriana.

Ugo Buzzolan

Con [illegible] Lazzaro e Bosé

Oggi l'ultimo «Tg l'una»

ROMA — Va [illegible] onda oggi alle 13,45 l'ultimo numero di *Tg l'una*, [illegible] ospiti Dalila Di Lazzaro [illegible] Miguel Bosé. Oltre ad un'intervista con Giancarlo Menotti sul Festival di Spoleto, la rubrica presenta altri tre servizi filmati: sulle ciliegie, frutto di stagione, su [illegible] musical che riscuote gran [illegible] a Broadway e sulla donna-arbitro. Conduce Enzo Biunchelli.

[illegible] 1, ore 18

Torna [illegible] tenente Sheridan

Ubaldo Lay

ROMA — Ritorna il tenente Sheridan. Stasera [illegible] 18, Rete 1 tv, [illegible] replica la prima [illegible] cinque puntate [illegible] «La [illegible] di cuori», giallo di Casacci e Ciambricco interpretato da Ubaldo Lay e da Amedeo Nazzari che la Rai mandò in [illegible] esattamente dieci anni fa.

Lizzie Sheridan, capo della squadra omicidi di San Francisco, l'impermeabile bianco come [illegible] divisa, duro ma non violento, sarà alle prese con un intricato tentativo [illegible] omicidio legato [illegible] una cospicua assicurazione [illegible] vita. [illegible] cinque settimane Sheridan si muoverà [illegible] eleganza [illegible] attentati e intrighi le cui prospettive cambiano continuamente.

Gli inventori [illegible] tenente Sheridan dicono che il successo del personaggio [illegible] dovuto soprattutto all'interpretazione di Ubaldo Lay. Ma il personaggio ha imprigionato l'attore in una camicia di forza. Ubaldo Lay [illegible] diventato, per molti, sol[illegible] [illegible] il tenente Sheridan. Incontrandolo per strada, alcuni gli chiedevano: «Tenente, dove ha lasciato l'impermeabile?», altri gli telefonavano perché scoprisse chi li [illegible] rapinati.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] DELLA SETTIMANA ALLE TV

Quel geniale Orson Welles superbo tiranno scozzese

OGGI — «*Una specie di gigante* [illegible] *sguardo di bambino* [illegible] *un pigro attivo, un folle saggio... che ha saputo servirsi meglio di ogni altro* [illegible] *quest'arte di relitto che* [illegible] *ostenta, e di* [illegible] *sonnolento*»: [illegible] nel '[illegible] Cocteau definisce Orson Welles, geniale uomo [illegible] cinema, [illegible] e regista estroso e anticonformista. [illegible] stasera [illegible] protagonista su Italia 1 di un film inglese [illegible] '54, Il tiranno [illegible] Glen [illegible] Wil[illegible] con Margaret Lockwood e Victor McLaglen, [illegible] cui interpreta la parte [illegible] un nobile scozzese, superbo [illegible] autoritario, che dopo lunga assenza in America torna in patria e prende possesso del castello avito: nel pomeriggio il western all'italiana California (1977) di Lupo [illegible] Giuliano Gemma [illegible] Miguel Bosè (che però, lamentano le sue fans, muore troppo presto).

Su Canale 5, nel primo pomeriggio, un musical [illegible] Charles Walters Voglio essere amata in un letto d'ottone (1964), d'ambientazione we[illegible]rn, con Debbie Reynolds e Harvey Presnell. A Montecarlo, [illegible] serata, donne, rivalità e motori in Formula 1: nell'inferno del Grand Prix (1970) di Malatesta.

DOMANI — Tradizionale western d'azione di Delmer Daves a rete 1 Gli uomini della terra selvaggia (1958), [illegible] un divo dell'epoca, Alan Ladd (piccolo ma fascinoso) e con Ernest Borgnine: avventure di due amici appena usciti dal carcere, che fanno a pugni, si innamorano e rischiano di essere truffati.

Ancora western: per la personale di Gary Cooper Canale 5 recupera il piacevole comico-sentimentale La dama e il cowboy (1938) di Henry Potter, con Merle Oberon. Su Italia 1, per il ciclo australiano [illegible] [illegible] voce dell'amore (1979) di Power, passione tra [illegible] giovani in una clinica per sordi.

MARTEDI' — La rassegna dei nuovi divi americani sulla rete 2 presenta Gli ultimi fuochi (1976) [illegible] Kazan, biografia di un mitico produttore di Hollywood, da un romanzo incompiuto di Scott Fitzgerald con sceneggiatura di Pinter, interpreti Robert De Niro e Jack Nicholson.

Su Italia 1 da segnalare a mezzanotte l'inizio di un ciclo dell'horror con La casa dell'esorcismo (1975) di [illegible] Bava con Telly Savalas.

MERCOLEDI' — La rete 3 dedica un film [illegible] Romy Schneider, il recente macabro-fantascientifico La morte in diretta (1980) del raffinato regista francese Bertrand Tavernier.

[illegible] Montecarlo, miracoli, angeli custodi e ottimismo nel classico [illegible] Frank Capra La vita è meravigliosa (1946) [illegible] James Stewart.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera La vittima designata (1971) di Lucidi, con Tomas Milian e Pierre Clementi, scambio di favori omicidi tra killers improvvisati. Rete [illegible] Estate e fumo (1961) di Glenville dal dramma di Tennessee Williams.

VENERDI' — Un noto film [illegible] Robert Aldrich a Italia 1, Quella sporca ultima [illegible] (1974) [illegible] Burt Reynolds, violentissime partite di rugby tra carcerati e carcerieri. Sulla rete 1 si conclude il ciclo di Cottafavi con Maria Zef (1981).

SABATO — Per le celebrazioni di Garibaldi Camicie [illegible] (1952) di Alessandrini [illegible] Anna Magnani e Raf Vallone.

Torna a Tv2 «Diretta sport»

ROMA — Con la stagione estiva ritorna oggi sulla Rete [illegible] tv «*Diretta sport*»: in programma, alle 15,30, un collegamento con Besozzo per la «Tre valli varesine», [illegible] valevole quest'anno per la maglia tricolore [illegible] ciclismo su strada. Alle 16,20, in collegamento con l'autodromo di Monza, la telecronaca del Gran premio lotteria di Formula 3.

Apre mercoledì «Nebbia sulla Manica»

La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2 in cinque [illegible]

ROMA — [illegible] madre di Esther Williams ripeteva spesso che la figlia aveva imparato a nuotare prima ancora che a camminare: e l'immagine dell'attrice [illegible] collega automaticamente a piscine e mari dove «Bellezze al bagno» [illegible] esibiscono in nuotate coreografiche [illegible] tutti impeccabili.

Cinque film [illegible] decennio d'oro della Williams vengono presentati sulla [illegible] 2 tv [illegible] partire [illegible] mercoledì [illegible] giugno alle 21,30. Apre la serie *Nebbia sulla Manica* («Dangerous when wet», 1953) di Charles Walters, con Fernando Lamas; seguiranno nei successivi mercoledì: *Su* [illegible] *isola con te* («On an island with you» 1948) [illegible] Richard Thorpe, con Ricardo Montalban, Peter Lawford e Jimmy Durante; *La ninfa degli antipodi* («Million dollar mermaid» 1952) [illegible] Mervyn Le Roy, [illegible] Walter Pidgeon e Victore Mature; *Fatta per amare* («Easy to love» 1953) ancora di Charles Walters, con Van Johnson e Tony Martin; e [illegible] chiusura il film del clamoroso esordio, *Bellezze al bagno* («Bathing beauty» 1944) di Geroge Sidney, con Red Skelton, giunto in Italia dopo [illegible] guerra nel '48.

Esther Williams era solita sostenere di essere una nuotatrice e non un'attrice: si era affermata a soli sedici anni (è nata nel [illegible] come campionessa di nuoto alle gare nazionali femminili) di Des Moines.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35

11 — **Messa** dalla casa per musicisti G. Verdi di Milano
11,55 **Incontri della domenica.** Un tribunale per i diritti del malato, di G. Manganella, Abuna Messias, di C. [illegible] Bisso
12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
13 — **Veglia di musica da palazzo** [illegible] in Roma. Musiche di Chopin e Stravinskij
16,45 Fiano Romano: **Palio della stella**
17 — **La vita sulla terra:** Una infinita varietà [illegible] David Attenborough
18 — **Tenente Sheridan: La donna di cuori,** [illegible] Ubaldo Lay
19 — **Speciale da «Domenica in...».** Presenta F. Solfiti, regia di L. Bonori (1ª p.) - **Che tempo fa**
20,40 **Weekend di carnevale** regia di Ken Annakin con Barbi Benton, Didi Conn, Bill Daily, David Groh
22,15 **La domenica sportiva** [illegible] cura della redazione sport del Tg 1
23 — **Hit parade,** di A. Caprino, presentano Loredana [illegible] Max, tra gli ospiti Ombretta Colli e Claudio Baglioni

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,20

11 — **Monsieur Couperin un compositore alla corte del** [illegible] sole, di Christel Erbes
11,40 **Concerto** [illegible] **trio Ancillotti-Bianchi.** Debussy, sonata per flauto, viola ed arpa
12 — **La rivoluzione nucleare.** «La scoperta dell'atomo», ed. italiana di Walter Preci.
13,15-13,45 [illegible] [illegible] **Mindy** «Il compleanno di Mindy». Telefilm diretto da Jeff Chambers, con Robin Williams, Pam Dawber, Elizabeth Kerr e Conrad Janis (2)
15,30-17,50 **TG2 - Diretta sport.** Besozzo: **Ciclismo Campionato nazionale 3 Valli varesine; Monza. Automobilismo** Gran Premio lotteria Formula [illegible]
17,50 **Harold Lloyd show**
18,10 **Alberto Fortis in concerto**
18,55 **Starsky** [illegible] **Hutch** «Whisky [illegible] contrabbando». Telefilm di Reza Badiyi, con Paul Michael Glaser, [illegible] Soul, Antonio Fargas, Bernie Hamilton
20 — **TG2 - Domenica sprint,** a cura di De Luca, Ceccarelli, Pascucci e Garassino
20,40 **Incontri musicali '82** da Castellana Grotte. Sedici big della canzone, tra i quali [illegible], in gara
21,45 **L'amante** di [illegible] Pinter, regia di James Ormbrod, con Vivien Merchant e Patrick Allen, traduzione e adattamento di Masolino D'Amico
22,35 **Sì, però...** Contraddizioni e contradditori settimanali, di Daniela Turone Santini, Flaminia Morandi [illegible] Stella Pende che presenta la trasmissione

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,45

16 - 19 **Diretta sportiva.** Intervisione-Eurovisione: **Atletica leggera:** Germania Est-[illegible]
19,20 **In tournée.** Cronaca [illegible] un'estate rock di [illegible] Colangeli e Lionello De Sena. **Jannacci a Milano:** 1ª parte. Regia di Raoul Bozzi
20,30 **Speciale orecchiocchio** con Mario Castelnuovo
20,40 **Viaggio culturale nelle zone del terremoto.** Irpinia
21,30 **Speciale orecchiocchio** con gli Stadio
22,10 **Sport Tre.** Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
22,40 **Jazz club,** a cura [illegible] Alfonso De Liguoro, «Concerto di Mario Schiano» (1ª) regia di Tonino Del Colle

Claudio Baglioni a «Hit-Parade», rete uno, ore 23 - Vecchioni a «Incontri musicali '82», rete due

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **Il sogno americano**
15,45 **Chips,** telefilm
16,30 **L'impareggiabile lady Gomme**
17 — **California,** [illegible] [illegible] Giuliano Gemma
21 — **Il tiranno** [illegible] **Glen,** film con Orson Welles
22,45 **F.B.I.,** telefilm
23,45 **Il tesoro** [illegible] **fiume sacro,** film [illegible] John Payne, Rhonda Fleming

Canale 5

13 — **Una famiglia americana**
14 — **Voglio essere amata** [illegible] **un letto d'ottone,** film con Debbie Reynolds
18 — **Love boat**
19 — **Dallas**
20 — **Amarti** [illegible] [illegible] **mia dannazione,** film
22,30 **La rinuncia,** film con Peter Finch
0,30 **Concerto della Premiata Forneria Marconi**

Rete quattro

13 — **La famiglia Bradford**
14 — **Special Branch**
14,50 **La signora prende il volo,** film con Lana Turner e Jeff Chan[illegible]er
16,30 **L'uomo ragno**
16,50 **Special Branch**
19,45 **Ciao Ciao,** cartoni animati
20,15 **La famiglia** [illegible]
21,15 **L'isola del** [illegible] **blu,** [illegible] [illegible] Cecilia Kaye, George Kennedy

Svizzera

Telegiornale: 18; 20,15; 22,55
10 — **Messa**
17,40 **L'inseguimento** [illegible] **Nameh l'indiano,** telefilm
18,30 **Settegiorni**
19,05 **La parola del Signore**
19,15 **Letture al pianoforte**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Monete** [illegible] **cielo** di Dennis Potter
21,45 **La domenica sportiva**

Capodistria

18 — **In studio con noi**
18,30 [illegible]
19 — **Cantanti** [illegible]
19,30 **In studio con noi; Punto d'incontro**
20,30 **La rivale** [illegible] **mia moglie,** [illegible] di Sergio Gobbi con B. Ander[illegible] Jean Piat, Valentine Tessier
[illegible] — **Settegiorni**
22,15 **Musica in camera.** John Pritchard [illegible] [illegible] London Philharmonic Orchestra

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22
17,10 **Week-end**
18,35 **Shopping**
18,50 **Telemenù**
19 — **The collaborators**
20 — **Comico** (ridiamoci sopra. Lo spettacolo: con Manfredi, Totò, G. Lollobrigida
20,25 **Formula Uno nell'inferno del Grand Prix.** Film di James Reed, con Fred Harris
22,10 **Monjiro, samurai solitario**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6; 7; 8; 9, 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 23. Onda [illegible] [illegible]: 6,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 18; 18,58; 20,58; 21,45; 22,58
6,02 - 7 Musiche e parole per un giorno di festa
7,33 Culto evangeli[illegible]
8,30 Messa
10,15 La mia voce per la tua domenica
11 - 11,34 Permette, Cavallo?
12,30 - 14,30 - 18 Carta bianca
16,45 - 22,40 Musica in... rosa
21 — Signore e signori la festa è finit[illegible]
21,47 Il campanello

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,25; 18,45; 19,30; 20,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8,10 Tutti quegli anni fa
8,45 Videoflash
9,35 L'aria che tira
11 - 11,35 - Le commedia musicale americana
12,48 Hit parade
13,41 Sound-Track
14 — Domenica con noi estate
17,25 Spagna [illegible]
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Splash

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino
9,48 Domenica Tre
12 — Uomini e profeti
12,40 Canzoni francesi
13 — Le origini dell'uomo americano
14 — Folkconcerto
16,30 Controcanto
17 — Sansone e Dalila
19,40 L'urlo e il furore di William
20 — Pranzo alle otto
21,10 Concerto sinfonico
22,40 Il trionfo della morte
23 — Il jazz

Alle 14,10 di ieri buio come la notte: poi si è abbattuto il finimondo

Novara sconvolta da un violento nubifragio Per mezz'ora la città in preda alla paura

Molti automobilisti, sorpresi dal temporale, hanno abbandonato le vetture che sono state travolte dagli alberi sradicati come fuscelli - La gente si è barricata nelle case - Centinaia di allagamenti

Novara. Così apparivano ieri pomeriggio, subito dopo il nubifragio, alcuni tratti della città: alberi abbattuti sulle auto, traffico paralizzato, scantinati colmi d'acqua. (Foto Finotti)

NOVARA — Le 14,10 di ieri: sul capoluogo si scatena il finimondo. La città piomba improvvisamente nel buio più completo. Il fragore dei tuoni e i bagliori dei primi fulmini, che rischiarano la «notte improvvisa», contribuiscono a rendere ancora più sinistra l'atmosfera.

Dopo una mattinata di afa opprimente, si chiudono in tutta fretta le finestre e si abbassano le tapparelle. Le raffiche di vento che cambiano improvvisamente direzione creano le prime difficoltà. Contemporaneamente si scatena il nubifragio. Alcune vie si trasformano presto in veri e propri torrenti. La città è completamente deserta.

Quanti sono sorpresi per strada cercano riparo nei portoni, sotto i porticati, nei locali pubblici. Gli autobus cittadini sono costretti a fermarsi. L'acqua, che cade frammista alla grandine, non consente di circolare in condizioni di sicurezza. Qualche automobilista che sfida il maltempo procede a passo d'uomo, con i fari accesi. Qualche automobile resta in panne in mezzo alla strada. Accade in viale Manzoni, all'incrocio con via Pioto, dove il traffico è interrotto da un allagamento con almeno trenta centimetri d'acqua sulla sede stradale.

Nel centro storico vengono a mancare anche l'energia elettrica e l'acqua potabile. Saltano i telefoni. Il passaggio a livello di via Beltrami resta bloccato per mancanza di corrente. La gente, chiusa in casa, ha paura.

Le chiamate al comando dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, di polizia e carabinieri non si contano più. C'è una vera e propria ecatombe di antenne tv completamente sradicate dalle loro sedi. Nel centro storico dai tetti volano molte tegole, crollano cornicioni e lucernari.

Uno di questi danneggia seriamente un'automobile in piazza del Rosario. Alcune piante di grosso fusto (pini e platani) sui giardini dell'Allea si schiantano come fuscelli. Crollano a terra troncate a un paio di metri dal suolo.

In via Brera, nei pressi del Minigolf, alcuni alberi si abbattono su due auto, una «127» ed una «Dyane». La prima è semidistrutta nella parte anteriore. *«L'avevo appena posteggiata* — dice il proprietario, Stefano Gornati —. *Ho fatto in tempo a trovare riparo presso il Minigolf»*.

Sull'Allea e nei giardini di viale IV Novembre le piante crollate sono almeno una ventina. Qualcosa di analogo è accaduto in regione «Boschetto» a Sant'Agabio, dove pure sono risultate danneggiate alcune auto in sosta. Rami e alberi cadono anche in via Monte San Gabriele. Situazioni di pericolo si registrano un po' ovunque; soprattutto i vigili del fuoco sono completamente mobilitati. In viale Giulio Cesare il vento ha completamente divelto dalle proprie sedi i chiusini in metallo al centro della strada. Gli allagamenti degli scantinati non si contano. Per fortuna non si registrano danni alle persone eccezion fatta per alcune lievi ferite riportate da una donna, che si è tagliata con i vetri di una finestra rotta. Si parla di case scoperchiate, in periferia, ma poi la notizia non trova conferma. Alle 14,40, dopo mezz'ora d'inferno, fa nuovamente capolino il sole.

Il nubifragio che ha investito il capoluogo ha interessato anche la bassa novarese. Si parla di gravi danni all'agricoltura ed al riso in particolare a causa della grandine, che ha risparmiato però la zona collinare, dove le vigne non sono state danneggiate. Per fare un consuntivo dei danni sarà però necessario aspettare i prossimi giorni.

Renato Ambiel

Grandinata su Vespolate

VESPOLATE — In pochi minuti sono caduti cinque centimetri di grandine. Coltivazioni di granoturco distrutte, risaie sconvolte, orti quasi cancellati: questo il quadro desolante del violento temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio sulla Bassa Novarese. A Vespolate la forza del vento (quasi una tromba d'aria) ha scoperchiato parecchi tetti, sradicati intere piantagioni di pioppi e alberi di alto fusto nei cortili.

Presentata un'iniziativa della Camera di Commercio

Pronti i piani commerciali per 119 Comuni del Novarese

NOVARA — *I Comuni della provincia con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti possono disporre da oggi di singoli piani commerciali. L'iniziativa è stata realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Novara che ha predisposto i piani per 119 dei 147 Comuni con la collaborazione dell'Iscom Piemonte. L'intervento dell'Ente camerale è stato illustrato dal presidente Guglielmo Guaglio e dal direttore dell'ufficio studi, Edgardo Ferrari.*

«Abbiamo voluto dare un aiuto concreto ai Comuni minori che diversamente non avrebbero forse potuto dotarsi di uno strumento tanto importante — *dice Guaglio* —. E' stato un lavoro non indifferente che ha impegnato gli uffici per oltre un anno con una spesa di circa 70 milioni. Si trattava di redarre i singoli piani, e di aggiornare quelli esistenti, adeguandoli alle leggi sul commercio fisso (del 1971) dei pubblici esercizi (1974), del commercio ambulante (1976) nonché ai regolamenti per i distributori di carburanti (1977) e per le rivendite dei giornali (1981). Oggi siamo in grado di fornire ai Comuni che hanno aderito all'iniziativa, i piani in cinque copie completi di cartografie e studi, pronti da portare in consiglio comunale per la discussione e l'approvazione. Un servizio che abbiamo offerto gratuitamente ai Comuni nell'ambito del programma di assistenza agli enti locali».

I piani contengono le indicazioni per provvedere alle necessità che emergeranno fino al 1986. Ogni singolo piano infatti, così come prevede la legge, ha validità per quattro anni.

La base di partenza di quest'enorme lavoro è stata un'analisi delle caratteristiche delle aree commerciali, predisposte a suo tempo dalla Regione: Cinque nel comprensorio Sud e otto nel Verbano - Cusio - Ossola. Attraverso una serie di indagini, con dati forniti dai singoli Comuni, è stato così possibile stabilire le variabili e le caratteristiche socio-economiche e distributive di aree territoriali.

Dal quadro di riferimento emerso in termini di programmazione per tutta la provincia è stato possibile interpenire, con singoli piani, per favorire una trasformazione e una razionalizzazione del sistema distributivo nell'interesse dei consumatori, degli operatori economici e di tutte le categorie interessate. I nuovi piani tengono così conto della rete distributiva comunale ma anche delle caratteristiche dell'area circostante. Questo perché ogni Comune, pur nella sua autonomia, non può prescindere dalle realtà dei Comuni vicini.

r. a.

Mezzo milione di multa e rischiano la chiusura

Condannati 14 panificatori dopo gli aumenti a Omegna

L'autorità giudiziaria è intervenuta dopo l'inchiesta della polizia

OMEGNA — Gli agenti del commissariato, incaricati dal prefetto di Novara, dottor Santo Corsaro, di una serie di controlli e accertamenti per verificare la fondatezza delle lamentele sull'arbitraria vendita nella zona cusiana del pane a lire 1600 il chilogrammo (anziché 1400 come stabilito dal comitato provinciale prezzi), hanno denunciato quattordici panificatori all'autorità giudiziaria che li ha condannati a 500 mila lire di multa ciascuno.

«*Permanendo la situazione* — dicono al commissariato — *si prospetta la segnalazione al Comitato interministeriale prezzi che potrebbe disporre per la chiusura dei forni*». Dal canto loro i panificatori hanno presentato ricorso e si dicono intenzionati, qualora le loro ragioni non siano ritenute valide, a ricorrere alla Corte d'appello. La questione risale a metà marzo, quando il presidente del Consiglio direttivo del sindacato panificatori dell'Alto Novarese, Giancarlo Cartabbia, si rivolse al sindaco di Omegna lamentando che il prezzo di vendita del pane confezionato con farina di tipo doppio 0 (00) in pezzatura fino a grammi cento, per compensare i costi doveva essere portato a 1600 lire il chilogrammo (allegava conteggio analitico dimostrativo dei costi di produzione in rapporto al prezzo di vendita).

Non ci fu risposta. Di qui una seconda segnalazione in cui si comunicava che il prezzo del pane sarebbe stato provvisoriamente portato a 1800 lire (in altra sede Cartabbia precisava di riferirsi alle forme piccole con spalmatura di grassi, mentre il prezzo per le forme da 150-200 grammi sarebbe rimasto invariato).

In una prima denuncia al pretore, i vigili urbani notificavano che l'unica pezzatura venduta a lire 1400 era quella da 100 grammi; Cartabbia sosteneva invece che in tutte le panetterie si poteva trovare al prezzo stabilito il pane nella pezzatura da 150 a 200 grammi.

a. m.

E' deciso: la seconda cardiochirurgia del Piemonte sarà realizzata a Novara

Servizio in cronaca di Torino

Con un colpo di mitra su una jeep

Cameri: migliora l'aviere ferito da un commilitone

NOVARA — Migliorano le condizioni dell'aviere in servizio all'aeroporto militare di Cameri ferito accidentalmente domenica scorsa da un commilitone con un colpo di mitra. Il giovane, Luciano Boetto, 20 anni, di Valperga (Torino), è ancora ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara.

I medici dicono che è stata una vera fortuna se il proiettile che gli ha trapassato la coscia destra poco sopra il ginocchio, ferendolo anche alla gamba sinistra, non ha leso organi importanti per la mobilità della gamba. Tra una decina di giorni Luciano Boetto dovrebbe essere dimesso perfettamente guarito.

L'incidente, dovuto a una distrazione di un commilitone, è avvenuto al momento del cambio della guardia. Boetto, assieme ad un altro aviere in servizio di leva come lui, era appena salito sulla jeep che dalla caserma doveva trasportarlo al posto di guardia.

Il feritore e il Boetto erano entrambi armati col Mab (moschetto automatico Beretta) e, come impone il regolamento, l'arma doveva essere scarica. A quanto pare, però, nel Mab del commilitone di Luciano Boetto era rimasto un colpo in canna, che è partito improvvisamente quando la jeep ha iniziato la sua marcia. Per fortuna l'arma era diretta verso le ginocchia del Boetto e la tragedia è stata solo sfiorata.

m. s.

Maturità: queste le ultime commissioni

MATURITA' ARTISTICA

(Commissione n. 1)

Liceo Artistico Statale, Novara (sez. A, B). Liceo Artistico «Canina» di Casale Monferrato e Liceo Artistico Foscolo di Vercelli per 64 candidati. *Presidente*: Luigi Esposito (preside Liceo Artistico, Torino). *Commissari*: Luisa Sanfilippo (Liceo Art., Torino), italiano; Luisella Rosani (Lic. Art., Torino), storia; Massimo Maldina (Lic. Art., Genova), storia dell'arte; Dario Manzo (Lic. Art., Busto Arsizio), architettura.

(Commissione n. 2)

Liceo Artistico, Novara (sez. C-D). Liceo Artistico «A. Modigliani» di Novara e Liceo Artistico «L. Delleani» di Biella per 71 candidati. *Presidente*: Anna Rita Zara (Lic. Art., Torino). *Commissari*: Paola Zanetti (Lic. Art., Torino), italiano; Maria Pia Caprini (Lic. Art., Cagli), storia; Lucetta Monigliano (Lic. Art., Torino), storia dell'arte; Maria Concetta Ancarani (Lic. Art., Bologna), matematica.

MATURITA' TECNICA PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE

(Commissione n. 1)

Istituto Tecnico Commerciale Mossotti, Novara (sez. A, C, D) per 72 candidati. *Presidente*: Adelaide Ricci (Ist. Tec. Comm. Valletta, Torino). *Commissari*: Silvana Rigolio (Ist. Tec. Ind. Gallarate, Sesto Calende), italiano e storia; Danila Morello (Ist. Tec. Ind., Vercelli), inglese; Pinuccia Di Giacomo (Ist. Tec. Comm., Gavirate), tecnica profess. amm. organizz.; Mario Parducci (Ist. Tec. Comm. Da Passano, La Spezia), matematica applicata e statistica.

(Commissione n. 2)

Istituto Tecnico Commerciale Mossotti, Novara (sez. B, E, F) per 79 candidati. *Presidente*: Mirvana Mecca (Ist. Tec. Santorre di Santarosa, Torino). *Commissari*: Graziella Arcioli (Ist. Tec. Comm. Einaudi, Domodossola), italiano e storia; Patrizia Bonna (Ist. Tec. Comm., Omegna), tedesco; Graziella Brusorio (Ist. Tec. Comm., Omegna), tecnica profess. ammin. organizz.; Marida Pianta (Ist. Tec. Comm., Omegna), matematica applicata e statistica.

(Commissione n. 3)

Istituto Tecnico Periti Aziendali Collegium Europaeum, Stresa per 68 candidati. *Presidente*: Carmela Roberto (Ist. Tec. Comm. Borromeo, Arona). *Commissari*: Sandra Poggia (Ist. Tec. Ind. Cobianchi, Verbania), italiano e storia; Maria Luigia Sisti (Ist. Tec. Comm. Sperimentale, Bollate), tedesco; Lanfranca Ferrari (Ist. Tec. Comm. Borromeo, Arona), tecnica profess. ammin. organizz.; Osvaldo Solda (Ist. Tec. Comm. Bona, Biella), matematica e statistica.

MATURITA' SPERIMENTALE

Istituto Tecnico Industriale Cobianchi, Verbania-Intra per 52 candidati. *Presidente*: Giulio Cesare Rattazzi (preside Ist. Tec. Ind. Avogadro, Torino). *Commissari*: Serenella Rao Torres Palmeri (Ist. Tec. Ind. Majorana, Palermo I), italiano; Elio Crivellaro (Ist. Tec. Boscardini, Vicenza), psicologia; Antonio D'Orta (Ist. Tec. Ind. Righi, Napoli), elettronica; Fortunato De Lucro (Ist. Tec. Ind. Donegani, Crotone), analisi chimica.

Promozione e Prima: concluso il concorso de «La Stampa»

Rosso (Farese) è arrivato terzo con quasi duemila voti In evidenza Fusè, Fortis e Di Crescio (Juve Domo) In settembre una grande festa

Fortis (Juve Domo), Rosso e Bravo (Farese), tre protagonisti del concorso

Questi sono i vostri campioni

NOVARA — Si è concluso con un notevole successo il concorso de «La Stampa» riservato ai calciatori dei tornei dilettantistici di Promozione e Prima categoria. I voti dei lettori sono arrivati a migliaia e, in genere, hanno premiato elementi di valore. In pratica, e questa è la nota più positiva del concorso, gli sportivi hanno indicato i giocatori veramente validi. Un voto tecnico, se così si può dire, invece del solito voto campanilistico.

In Promozione, così come in Prima categoria, i calciatori della provincia di Novara figurano nelle posizioni di testa. Nel torneo maggiore, il farese Rosso figura al terzo posto con quasi duemila voti, preceduto solo da Bongiovanni (Bra) che ha totalizzato 2600 voti e Testa (Busca) 2151. All'ottavo posto figura l'oleggese Facchi (850 voti) e al nono un altro giocatore della Farese, squadra-rivelazione dell'anno: Bravo con 780 voti.

In prima categoria dietro Musso (Villafranca) e Cavalli (Libarna) c'è lo stopper della Juve Domo, Fusè (1282 voti), uno dei più interessanti giovani calciatori del torneo che ha visto trionfare la formazione ossolana.

La magnifica stagione dell'undici di Domodossola trova un riscontro nei voti dei tifosi. Infatti al decimo posto della graduatoria del «calciatore preferito» figura l'attaccante Fortis (512 voti) e al quindicesimo il giovane e bravo portiere Di Crescio con 334 voti.

Altri giocatori novaresi molto votati sono: Spinelli (Ju. Cameri), Beretti (Bellinzago), Oliva (Juve Domo) e Manfredda (Cerano), tutti raggruppati nei primi 30 posti della classifica. Molti altri figurano nelle posizioni successive.

I migliori calciatori della stagione 81/82 saranno premiati prima dell'inizio del prossimo campionato, durante una serata a loro dedicata da La Stampa in un locale caratteristico del Piemonte.

Intanto la Lega Calcio ha comunicato l'elenco delle società che hanno diritto di partecipare al prossimo campionato di Promozione che dovrebbe essere a 14 squadre. Il girone che interessa la provincia di Novara è quasi tutto formato da squadre «nostrane» (Arona, Castelletto, Farese, Gozzano, Gravellona, Grignasco, Iris Borgoticino, Juve Domo, Mezzomerico, Stresa, Verbania e Villadossola). A completare il numero ci sarà solo il Borgosesia.

m. s.

Oggi pomeriggio

Motocross a Laveno per la 125

LAVENO — Nel motocross, dopo l'assegnazione del titolo italiano per la classe 500 avvenuta lo scorso aprile, riprende l'iter tricolore per la 125 con la prima delle quattro competizioni in programma. Oggi a Laveno Mombello (Varese) il via al carosello per le «ottavo di litro» in questa prima gara allestita dallo Scag.

Nella lista dei 48 piloti iscritti al confronto varesino emergono i nomi dei due portacolori Gilera: Michele Rinaldi e Corrado Maddii, attualmente al terzo e al quarto posto nella classifica iridata provvisoria di categoria dopo sette Grand Prix. Due piloti, cui si aggiunge quale terzo coequipier di marca il bergamasco Ivan Alborghetti. La Cagiva allinea il tricolore in carica Franco Perfini delle Fiamme Oro-Polstrada mentre il neo campione italiano delle 500 Maurizio Dolce è atteso in pista alla guida dell'Aprilia. Completano il cast dei corridori più rappresentativi: Michele Magarotto su Tgm, Gaspardone su Yamaha-Belgarda e, con stessa macchina, Franco Picco, Pietro Micheli e Giuseppe Andreani su Ktm, Contini su Aprilia.

a. can.

Le mosse e le tattiche delle due novaresi di C2 in previsione della prossima stagione

Il Novara ancora in attesa dei pezzi migliori Omegna: Metaldi (Casatese) al posto di Zanetti?

NOVARA — Partito con largo anticipo, deciso a rinforzare subito la squadra ancora prima dell'apertura ufficiale delle liste di trasferimento, il Novara Calcio si ritrova ancora con un pugno di mosche o quasi. Le difficoltà da superare non sono poche, soprattutto di carattere economico.

Le richieste per i giocatori che potrebbero interessare agli azzurri sono giudicate esose dai dirigenti e per contro le offerte per i giocatori posti in lista di trasferimento sono davvero minime. Si aggiungano i problemi posti da alcuni giocatori a trasferirsi in C2, che considerano un declassamento, e si avrà un quadro completo della situazione.

A tutt'oggi sono arrivati il centravanti Talarico (della Novese) e il centrocampista Spada (dal Forlì). E' stato ceduto invece Antonelli, finito al Foggia. Non è ancora andato in porto invece il passaggio di Zanotti al Foggia, alla Carrarese o al Catania, le società che si sono maggiormente interessate al «bomber». Prima di privarsi dell'attaccante il Novara vuol trovare un adeguato sostituto.

Negri del Pavia è corteggiato da altre società e per ora si sta godendo la luna di miele. Scienza della Biellese pretende almeno la C1. Per il difensore Radice, il Como, visto che non potrà ottenere Paladin, sta alzando il prezzo. Cappelletti, l'esperto libero della Carrarese pare si sia già accasato a Legnano, per restare più vicino a casa. Intanto la risoluzione delle comproprietà ha portato Ramella al Novara e Morgia al Pavia.

r. amb.

OMEGNA — Zanetti rimarrà nel Cusio? E' questo l'interrogativo che si pongono gli sportivi rossoneri dopo la notizia di un possibile cambio di allenatore.

Robbiano avrebbe infatti contattato Giuseppe Metaldi (e non Barzaghi come era stato annunciato), un giovane allenatore che finora ha curato il settore giovanile di alcune società lombarde: ultima la Casatese. Per Metaldi sarebbe dunque la prima esperienza in un campionato, ma siamo nel campo delle ipotesi. Zanetti infatti è ancora al suo posto. La sua posizione è chiara: *«Sono in attesa di conoscere le intenzioni della società — dice —; sono disposto a restare anche con una formazione totalmente rinnovata a patto che ci sia la possibilità e la volontà di lottare fino in fondo per la salvezza. L'idea di affrontare una stagione senza speranza certo non mi entusiasma».* L'allenatore smentisce anche alcune voci che lo darebbero già sul piede di partenza: *«Finora non ho firmato con nessuna società, ve lo posso assicurare».* Il tecnico ha comunque un contratto biennale con l'Omegna e nel caso venisse assunto un altro allenatore potrebbe pretendere che il contratto venga rispettato anche se non è tipo di andarsene sbattendo la porta.

La stagione '82/83 si potrebbe comunque aprire già con un cambio di panchina a tempo di record. l'Omegna negli ultimi anni ha battuto ogni primato. Due anni fa Binacchi venne esonerato al primo giorno di ritiro pre-campionato (gli successero poi Gori e Piqué); lo scorso anno iniziò Hansel e lasciò i rossoneri prima dell'inizio del campionato. Gli subentrarono Binacchi e Zanetti, in tutto sei tecnici in due anni. La situazione della società intanto è ancora molto fluida. Si attende una schiarita, che già si è avuta tra i tifosi: il Club Fedelissimi si è infatti ricostituito.

a. m.

Oggi si corre la Novara-Orta

ORTA — Con partenza da Novara (il via sarà dato alle ore 9 da piazza Matteotti) si svolgerà questa mattina la classica Novara-Orta, una gara nazionale riservata alle categoria Allievi giunta alla trentaduesima edizione.

Il percorso, di circa una settantina di chilometri, si snoderà lungo la statale 229 fino a raggiungere il traguardo posto all'altezza della stazione ferroviaria di Orta-Miasino.

(a. m.)

La squadra non si è ancora data una fisionomia

Per ora, il «nuovo» Borgomanero porta sempre il vecchio abito

BORGOMANERO — Per il momento, ci sono tutti quelli dello scorso anno. Il «nuovo» Borgomanero, la squadra che dovrà disputare il campionato di Eccellenza 1982-1983, non ha ancora una fisionomia ben definita o, se vogliamo, conserva il volto onesto della passata stagione.

«Con questo — precisa il segretario Nino Margaroli — *non è detto certamente che tutto debba rimanere come prima. Qualche cosa nel pentolone della società sta bollendo, trattative sono in corso: ma ricordiamoci che il movimento giocatori si apre solo il primo luglio, e che non si chiuderà fino all'autunno».*

Italo Poletti

Qualcosa, intanto, è avvenuto, l'allenatore Gino Vallongo, che nella scorsa annata aveva fornito una prova positiva, tanto che era stato riconfermato, ha chiesto e ottenuto l'annullamento del contratto per passare alla Pro Vercelli. La società rossoblù non ha ritenuto di doverlo trattenere con la forza della carta bollata.

Così c'è stato il cambio di guardia con il borgomanerese Italo Poletti, ex stopper rossoblù, che nell'ultimo campionato ha allenato l'Oleggio. Anche il d.s. Renzo Caresana ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per dedicarsi al settore giovanile, e al suo posto è stato chiamato Carlo Antonioli, il popolare ex portiere locale. Si era parlato in un primo tempo di una cessione alla solita Pro Vercelli del giovane attaccante Marco Trivelli, che si sarebbe pertanto ricongiunto con il suo maestro Vallongo. Per Trivelli sono stati fatti i nomi anche di squadre di categoria superiore. Tra i giocatori richiesti, ci sarebbe poi il portiere Roberto Balzano.

«Di sicuro — afferma Margaroli — *c'è solo la cessione del difensore Iaschi al Gattinara, squadra che è appena approdata alla Promozione. Purtroppo, il mercato dell'Eccellenza è ostacolato quest'anno dalle nuove disposizioni in materia di prezzi; se un nostro giocatore deve andare in una squadra di serie superiore, se deve cioè diventare professionista, si dovranno rispettare i prezzi fissati dalle apposite tabelle».*

Così anche per il più promettente dei giovani, se va in C2, non si potrà chiedere più di quindici milioni, venti per la C1, e via via fino ai 72 milioni della A: *«Il guaio è* — dice Margaroli — *che non esistono invece limiti per le squadre che vendono a noi, vale a dire per le categorie inferiori dei dilettanti, che sparano richieste incredibili».*

f. a.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Alice e Ellen più
24 — Telefilm **Una coppia quasi normale**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Famiglia Bradford**
21,30 Film **L'isola dei delfini blu**: giovane indigena rimasta sola dopo il massacro della sua tribù, diventa amica di un ferocissimo cane (1964)
23 — Telefilm **Hunter**

TELELOMBARDIA

20,30 Telefilm **Rubino**
21 — Film **Vacanze romane**: vicende sentimentali e divertimenti di giovane americana di passaggio a Roma (1955)
22,30 Telefilm **Giorno per giorno**

TELENOVA

21,30 Film **le mascotte dei fuorilegge** (1942)
23,10 Telefilm **L'incredibile Hulk**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,15 Film **L'isola dei delfini blu**: giovane indigena rimasta sola dopo il massacro della sua tribù, diventa amica di un ferocissimo cane (1964)

TELECITY

20 — Telefilm **Doris Day show**
20,30 Telefilm **Petrocelli**
21,30 Film **12 cubetti di ghiaccio**: un sacchetto di preziosi diamanti, provoca assassini a ripetizione (1967)
23 — Film **Kaliesche**: ambientato in Germania la storia di una donna (1967)

G.R.P.

20,35 Film **Desiderio nel sole**: durante l'invasione nazista in Europa, donna nel Congo si dedica con passione agli indigeni (1961)
22,20 Sceneggiato **Capitani e re**
23,30 Film **Sangue blu**: drammatiche vicende di un albionico personaggio dell'aristocrazia

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Orgasmo non stop.
COCCIA: ferie.
ELDORADO: Fico d'india (aria condizionata)
EXCELSIOR: Uno contro l'altro praticamente amici con R. Pozzetto.
FARAGGIANA: ferie.
VITTORIA: Scanners.
ARALDO: 1941: allarme a Hollywood con J. Belushi.

ARONA

LUX: Momenti di gloria.
MODERNO: Oltre il giardino.
ROMA: Brivido caldo.
S. CARLO: Sandokan alla riscossa.

BORGOMANERO

NUOVO: Il giustiziere della notte n. 2, con C. Bronson.
MODERNO: Pierino la peste.
LUX: Bruce Lee l'invincibile maestro.

CAMERI

ORATORIO: Arrivano Joe e Margherito.

DOMODOSSOLA

CORSO: Casta e pura con L. Antonelli.

GHEMME

ITALIA: Bronx, 41° distretto di polizia con P. Newman.

OMEGNA

SOCIALE: Il grande ruggito.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Buddy Buddy con J. Lemmon.

VERBANIA

APOLLO: La ripetente fa l'occhietto al preside (comm.).
ARISTON: ferie.
SOCIALE (Intra): ferie.
SOCIALE (Pallanza): Pierino medico della Saub (comm.).
VIP: Codice d'onore (avv.).

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'esorcista, con L. Blair.
ASTORIA: Zio Adolfo in arte Führer, con A. Celentano.
CAGNONI: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective, con R. Pozzetto.
MARCONI: Fico d'india (comico).

Nel primo pomeriggio di ieri: i centri colpiti sono Desana, Pezzana, Asigliano, Pertengo e Prarolo

Cinque paesi con case scoperchiate e raccolti distrutti dal nubifragio

Pericolante il campanile della chiesa di Caresana - Distrutto il tetto della stazione di Asigliano - Notevoli disagi alla circolazione per alberi abbattuti e finiti sulle strade - Ferito un automobilista sorpreso da una tromba d'aria - Cantine allagate

VERCELLI — Furibondo nubifragio nel primo pomeriggio nel Vercellese: case scoperchiate dal vento, strade interrotte dagli alberi caduti sulla carreggiata, raccolti gravemente danneggiati dalla grandine, caduta fittissima, linee elettriche interrotte, comunicazioni telefoniche impossibili in alcuni centri almeno per un'ora.

La zona colpita è abbastanza estesa: è, in pratica, tutta la Bassa Vercellese. Fra i paesi dove si sono registrati i danni maggiori, Desana, Pezzana, Asigliano, Pertengo e Prarolo. I raccolti sono andati distrutti mediamente per il 70-80%. In certi punti la perdita è praticamente totale. Ma si sono registrati seri danni anche in città ed in altri paesi della cintura.

Il nubifragio, preceduto da una mattinata particolarmente afosa, si è scatenato poco dopo le 14. Prima una pioggia torrenziale, poi il vento e la grandine. Una tromba d'aria ha investito Asigliano e Prarolo, scoperchiando parzialmente alcune case ed abbattendo numerosi alberi. Ad Asigliano è andato praticamente distrutto il viale antistante il cimitero. La strada per Vercelli è stata interrotta dalla caduta di alcuni alberi a poche centinaia di metri dall'incrocio con la tangenziale di Vercelli. Altre piante sono cadute (specialmente quelle ad alto fusto) in molti punti della campagna vercellese.

Per tutto il pomeriggio e la sera hanno continuano a giungere, frammentariamente, notizie e segnalazioni che rendevano di ora in ora sempre più chiaro il drammatico quadro dell'accaduto: le case scoperchiate si contano a decine. I tetti di eternit sono stati sradicati e trasportati dal vento furioso per centinaia di metri.

La furiosa grandinata ha seriamente compromesso i raccolti, in una zona la cui estensione è per il momento impossibile da valutare. In molte risaie si vede solo acqua: le piantine di riso sono scomparse; nei campi di granoturco sono rimaste in piedi solo le canne. Gli orti offrono uno spettacolo desolante.

Il nubifragio ha distrutto il tetto della stazione ferroviaria di Asigliano, ed ha divelto le sbarre dei due passaggi a livello sulla strada provinciale per Asigliano. Messa in pericolo anche la stabilità del campanile della chiesa di Caresana, che ha dovuto essere puntellato.

Notevoli i disagi alla circolazione. Per un certo tempo è rimasta interrotta, a causa di un albero caduto, anche la statale 31 Vercelli-Casale, all'altezza di Prarolo. Molti automobilisti sono stati sorpresi in auto dalla tromba d'aria e dalla grandinata. Uno di essi è rimasto lievemente ferito quando un albero è caduto proprio davanti alla sua vettura.

La grandinata è stata spaventosa: non se ne ricorda nella zona una uguale come intensità e come copiosità a memoria d'uomo. In alcuni punti delle campagne sembrava tornata la neve: un manto di ghiaccio alto una ventina di centimetri; vi sono testimonianze dirette e segnalazioni telefoniche che parlano anche di 30-35 centimetri in alcuni punti particolarmente presi di mira da questa rapida catastrofe.

In alcuni quartieri del capoluogo i danni sono stati sensibili: cantine e cortili allagati, impraticabile il sottopassaggio del rione Isola, invaso dall'acqua, come sempre succede in occasione come queste, nonostante le annose proteste.

In diversi rioni cittadini ed in molti paesi della Bassa è mancata la corrente elettrica. In città la luce è tornata dopo una decina di minuti. Il «black-out» è stato invece, come al solito, molto più prolungato nei piccoli centri, a causa dello stato estremamente precario delle linee, troppo vecchie, troppo lunghe, troppe volte «rattoppate».

Interrotte anche, per un certo periodo, le comunicazioni telefoniche. Appena ripristinata la linea, hanno incominciato a piovere le telefonate alla caserma dei vigili del fuoco di Vercelli. «Il telefono è rosso — spiega il centralinista, col quale si riesce a parlare dopo una lunga serie di inutili tentativi — arrivano chiamate in continuazione, dalla città e dai centri vicini. E' quasi impossibile fare un elenco di tutti i punti in cui siamo stati chiamati ad intervenire».

Impossibile, per il momento, tentare una valutazione, sia pure approssimativa dei danni.

Dopo il disastro — tutto è avvenuto in poco più di mezz'ora —, è tornato ad affacciarsi timidamente il sole. La gente è scesa in strada. Nei paesi centinaia di persone hanno collaborato a tamponare i principali danni.

Dario Corradino

Asigliano. La stazione ferroviaria scoperchiata dalle violente raffiche di vento (Foto Greppi)

Asigliano. La casellante con gli animali uccisi e le sbarre del passaggio a livello divelte

Asigliano. Alberi secolari del parco di viale Garibaldi spezzati dal vento (Foto Greppi)

Asigliano. Un cascinale parzialmente crollato per la furia del maltempo

---

A 78 società sportive della provincia

Stamane a Santa Chiara consegna dei premi Coni

VERCELLI — Stamattina, in Santa Chiara, alle 10, verranno consegnati i premi Coni 1979 e 1980. Parlerà l'avv. Marcello Prestinari presidente del Coni provinciale. I premi economici saranno a favore di 78 società della provincia per un ammontare di 43 milioni di lire. Fra quelli di merito 1979: una targa d'oro anche alla Pietro Micca di Biella, una società che svolge da tantissimi anni una importante attività nel settore dell'atletica leggera, ed una medaglia d'oro alla Associazione Scherma Pro Vercelli a cui sarà pure assegnata la targa d'oro come premio di merito per il 1980; in queste due annate la società diretta da Aldo Venè e da Franco Bertinetti ha ottenuto in campo nazionale ed internazionale risultati di grandissimo rilievo.

La Sezione di Varallo di Tiro a Segno riceverà una targa d'argento mentre una medaglia d'argento andrà al Gruppo Sportivo Borgodalese. Targa di bronzo alla Polisportiva Csi Lessona e medaglia di bronzo alla Polisportiva Trinese calcio.

Per quanto concerne i premi di merito 1980, oltre alla già citata targa d'oro alla Associazione Scherma Pro Vercelli, una targa d'argento sarà assegnata alla Associazione Sportiva Borgosesia, una di bronzo allo Sci Club Bielmonte, diplomi a: G.S. Saluggia, Gruppo Bocciofilo Valdenghese, U.S. Veloce, G.S. Cicli Daudrea, Vitality Club Vercelli, Tiro a Segno Vercelli.

Silvano Brancolini, tiratore della sezione di Vercelli Tiro a Segno, riceverà una medaglia al valore atletico mentre stelle al merito sportivo andranno ad Elio Allasa, dirigente del ciclismo nazionale, Aldo Guerra e Piero Martoni creatori della Sezione Tiro a Segno di Vercelli e Luigi Bertinetti, organizzatore da 40 anni di corse ciclistiche e di società sportive.

f. l.

Vercelli — Sabato 10 luglio avrà luogo il campionato sociale di tiro a segno indetto dalla sezione di Vercelli dei Veterani sportivi. La competizione, che comprende le specialità della pistola e della carabina ad aria compressa, distanza metri 10, si svolgerà al poligono di tiro a segno della nostra città in corso Rigola. Saranno compilate due graduatorie: una per gli agonisti iscritti al tiro a segno categoria «A» e l'altra per i veterani dello sport iscritti all'Unvs categoria «B».

L'episodio il 19 aprile dopo la minaccia della chiusura dello stabilimento Montefibre

Comunicazioni a operai, sindacalisti e pci per il blocco della stazione ferroviaria

I nomi più noti sono quelli dei segretari provinciali di Cisl e Cgil, Nazzareno Di Criscio e Franco Coralli, del capogruppo comunista alla Provincia, Marco Ciocchetti, e dei consiglieri comunali Reis, Nobilucci, Di Meglio e Fragiacomo

Franco Coralli — Marco Reis — Marco Ciocchetti — Nazzareno Di Criscio — Luigi Di Meglio

VERCELLI — Comunicazione giudiziaria ad operai della Montefibre, sindacalisti e dirigenti comunisti che, la mattina del 19 aprile, bloccarono per poco più di due ore la stazione ferroviaria di Vercelli protestando contro la minacciata chiusura dello stabilimento di piazzale Galilei e la conseguente perdita di 1700 posti di lavoro.

Hanno ricevuto il mandato di comparizione, firmato dal giudice istruttore, dottor Aldo Criscuolo, ventidue persone. I nomi più noti sono quelli dei segretari della Cisl e della Cgil provinciale, Nazzareno Di Criscio e Franco Coralli, del capogruppo comunista in Provincia, Marco Ciocchetti, dei consiglieri comunali del pci Marco Reis, Guido Nobilucci, Luigi Di Meglio ed Angelo Fragiacomo.

Gli altri inquisiti sono: Mario Zavattaro, Salvatore Massaro, Ugo Cinti, Rosario Lumia, Maria Trombetta, Gisella Zacchi, Domenico Trinchitella, Bernardo Martorana, Arrigo Vernizzi, Pier Giuseppe Orlandin, Carlo Di Carlo, Graziano Sanfilippo, Bruno Guidolin, Giuseppe Stagno e Pierangelo Delsignore. Un elenco decisamente eterogeneo se si pensa che vi compaiono anche due esponenti della Cisnal che, ovviamente, non aveva aderito all'iniziativa appoggiata dalla «triplice» sindacale.

I ventidue dovranno presentarsi di fronte al giudice istruttore a fine settembre. Sono imputati di aver «in concorso tra loro e con oltre persone non identificate, ostruito o, comunque, ingombrato con la loro presenza, al fine di ostacolare la libera circolazione, i binari della locale *stazione ferroviaria, dalle ore 10,20 alle ore 12,35, cagionando sensibili ritardi nella partenza dei treni*».

La comunicazione giudiziaria elenca i convogli che subirono ritardi o deviazioni a causa del blocco: i locali per Pavia e per Chivasso, il Milano-Torino ed il rapido Venezia-Torino.

A giudizio di tutti coloro che assistettero all'occupazione dei binari, non ci furono incidenti o screzi con i passeggeri anche perchè i dipendenti della Montefibre si fecero premura di non coinvolgere nella loro protesta i lavoratori pendolari. I viaggiatori dell'ultimo treno bloccato conversarono a lungo con operai e sindacalisti che spiegarono loro le ragioni della protesta.

Dell'avvenimento si occuparono diversi quotidiani e la Rai ed anche dai loro resoconti non emersero particolari stati di tensione. E' per tale motivo che operai, sindacalisti e dirigenti politici sono abbastanza fiduciosi sull'esito dell'istruttoria.

e. d. m.

Vercelli — I problemi della sistemazione delle aree verdi al Villaggio Concordia saranno dibattuti domani sera, alle 21, durante un'assemblea

---

La cattura del ricercato rappresenta una svolta decisiva nelle indagini

Continua la caccia all'intermediario che riciclò i vaglia rubati a Torino

VERCELLI — I carabinieri sono sulle tracce dell'intermediario che, dalla metà del mese di maggio, ha «rifornito» i riciclatori arrestati con i vaglia cambiari della Banca d'Italia rubati in un ufficio postale di Torino. Dell'importante pedina di questo traffico di effetti bancari (un giro di un paio di miliardi) non è stato reso noto il nome, che pure è conosciuto agli inquirenti. L'uomo si è reso irreperibile.

La sua cattura rappresenterebbe una svolta decisiva nelle indagini: è l'unico che conosca l'identità dell'impiegato postale che ha compiuto i furti e degli eventuali altri complici che hanno riciclato i vaglia insieme ai quattro arrestati: Franco Bottino, 31 anni, di Crescentino, Nico Luigi Cavallo, 37 anni, di Camagna (Al), Claudio Rasera, 25 anni, di Casale Monferrato e Roberto Coppa, 26 anni, di Casale Popolo.

E' ormai sicuro che una parte dei vaglia cambiari sia stata smerciata non attraverso i canali bancari. Gli effetti sarebbero stati ceduti a privati (forse anche in qualche casinò) per una frazione del loro valore di facciata. E' un dato che complica ulteriormente le indagini. Ci vorranno forse mesi prima di poter arrivare a definire il giro completo di tutti i vaglia, all'identificazione e forse all'arresto di chi li ha acquistati.

Il procuratore della Repubblica di Vercelli, prof. Vincenzo Scrianni, che coordina le indagini, ha convalidato i fermi dei quattro dopo un breve interrogatorio. Li sentirà ancora nei prossimi giorni. Bottino, Cavallo, Rasera e Coppa si trovano in stato di detenzione al «Beato Amedeo», il carcere vercellese.

I carabinieri del reparto operativo stanno proseguendo gli accertamenti per recuperare il più possibile del bottino. L'impresa non è delle più facili, ma consentirà comunque ai funzionari dei dieci istituti di credito piemontesi raggirati dai riciclatori di limitare al massimo la cifra che dovranno rimborsare: spetta a loro farlo, dato che il pagamento è avvenuto sulla fiducia.

Indagini collaterali riguardano inoltre la «Cia», l'azienda alimentare all'ingrosso di proprietà di Coppa e Rasera. I due avevano regolarmente costituito una società in accomandita semplice, con sede a Binasco (Milano) e magazzino a Buronzo (Vc). La «Cia» era regolarmente registrata alle Camere di commercio di Vercelli e Pavia. Era servita ai quattro per farsi conoscere nelle agenzie degli istituti di credito dove poi furono versati i vaglia cambiari.

La sua attività, però, non è comunque chiara. L'azienda non era infatti, secondo alcuni accertamenti, solo un paravento: aveva un giro d'affari notevole.

d. co.

Tre denunciati

Offrivano droga a un ragazzo

GATTINARA — Tre giovani sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per «*induzione di minore all'uso di sostanze stupefacenti*».

Raffaele Gottardo, 20 anni, residente in via Monviso 15, Piero Bianco, 24 anni, domiciliato in corso Vercelli 24, entrambi di Gattinara, e Lorella Pegoraro, 22 anni, residente a Romagnano Sesia, via Caduti del Lavoro, sono stati sorpresi mentre offrivano hashish ad un ragazzo di 17 anni. *(g. p. v.)*

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: La mondana felice.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il volto del potere, di J. Pakula, con J. Fonda e K. Kristofferson.
PRINCIPE: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
VERDI: Le sai l'ultima sui matti?
VIOTTI: Ragtime, di M. Forman, con J. Cagney (musicale).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Erotic family (porno).

GATTINARA

ITALIA: Il grande ruggito, oggi e domani.

SANTHIA'

IDEAL: Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio (comico).
SPLENDOR: Assassinio allo specchio (giallo-dramm.).

TRONZANO

LUX: Rioche e lampee.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.

Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, stradale Torino; Mach, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon De Revel; Texaco, tangenziale Sud; Texaco, via Trino.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.555; Trino (0161) 829.584; Viverone (0161) 98.644 - 98.055.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)

19,45 Telerotocalco sportivo

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-46-55-60 UHF)

20 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
20,30 Film La villeggiatura di M. Leto, con A. Maria Merli ed Adolfo Celi (drammatico)
22 — Telefilm della serie Toma

Diciotto urbanisti hanno progettato un nuovo centro direzionale della città

Come sarà il «cervello» di Biella

Alla migliore proposta 12 milioni - Le zone interessate all'indagine sono due: la prima, a Sud di via La Marmora, va da corso Risorgimento a via Torino; l'altra, più ridotta, è attualmente occupata dagli ex Lanifici Rivetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Al «concorso di idee», a carattere regionale, per la progettazione del centro direzionale amministrativo che costituirà il «cervello» della città (il «cuore» rimarrà nella zona di via Italia), hanno partecipato diciotto tra architetti e ingegneri fra i più noti del Piemonte. Il voluminoso materiale è depositato in un locale dell'ufficio tecnico municipale, in attesa che venga nominata la commissione esaminatrice.

«*E' un risultato lusinghiero* — ha commentato il sindaco Luigi Squillario —: *l'ampia partecipazione di urbanisti, nettamente superiore alle previsioni, è una garanzia per la funzionalità del futuro centro. Potremo effettivamente costruirlo "su misura", in relazione alle particolari esigenze di una città in razionale espansione quale è Biella, tenendo anche presente che, se il diavolo non ci metterà lo zampino, diverrà capoluogo di provincia. I progettisti si sono attenuti anche a questa indicazione*».

«*Il rovescio della medaglia* — ha proseguito — *è costituito dalla difficoltà, da parte della commissione giudicatrice, di operare una scelta precisa fra un materiale così abbondante*». L'organismo sarà composto dal sindaco, dall'assessore all'Urbanistica, architetto Gian Paolo Varnero, da due delegati degli Ordini, rispettivamente, degli ingegneri e degli architetti, e da sei altre persone, elette formalmente dal Consiglio comunale. La nomina avverrà nella prossima riunione, prevista per lunedì 5 luglio.

La proposta giudicata migliore sarà premiata con dodici milioni. Altri otto sono destinati al secondo premio. Il bando prevede la possibilità che le due cifre vengano conglobate e suddivise con determinati criteri, a giudizio della Commissione esaminatrice, che dispone di altri quattro premi di 2 milioni e mezzo ciascuno, quale «rimborso spese» per concorrenti che si siano distinti per la genialità delle proposte, senza emergere nettamente.

Le zone interessate sono in pratica due. La prima è posta immediatamente a sud di via La Marmora e va da corso Risorgimento a via Torino. Il lato inferiore è costituito da via Delleani, nel tratto attualmente occupato da capannoni industriali praticamente in disuso. La seconda zona, di dimensioni ridotte, è [illegible] ad est, sul proseguimento di via Bertodano: è ora occupata dal blocco degli ex Lanifici Rivetti situato fra via Repubblica, l'inizio di via Cernaia e il costone che strapiomba sul torrente Cervo.

Il nuovo centro dirigenziale amministrativo non dovrà essere esclusivamente occupato da edifici per i servizi pubblici (tra l'altro dovrà sorgervi il nuovo municipio), per evitare l'attuale decentramento imposto dalla inadeguatezza di Palazzo Oropa.

I progettisti, secondo i suggerimenti contenuti in una apposita «memoria», vi hanno inserito anche negozi, per evitare che alla chiusura degli uffici il «cervello» della città divenga una zona deserta.

Piero Minoli

Biella. Il nuovo centro direzionale e amministrativo occuperà in prevalenza l'area su cui sorgeva la stazione ferroviaria della Biella-Santhià prima del trasferimento a San Paolo. Nella recente foto aerea, di Piero Minoli, il grande spiazzo appare occupato dai «baracconi» della fiera di maggio. La zona è compresa fra corso Risorgimento (l'imbocco è indicato dal n. 1), limitatamente a una stretta lingua di terreno di fronte ai quattro edifici, e via Torino (6). Per un più facile orientamento, si prendano quali punti di riferimento lo slargo fra l'ex Inam e il Liceo scientifico (2), lo sbocco di via Pietro Micca in via La Marmora (3), l'attuale sede del municipio (4), e i giardini pubblici Zumaglini (5) - Sulle proposte presentate di recente da 18 noti urbanisti dovrà decidere un'apposita commissione

Biella — La segreteria della sezione biellese dell'Associazione nazionale alpini è stata affidata a Nito Staich, che succede a Enzo Siletti. Staich, simpatico personaggio dalla poliedrica attività, contribuirà certamente a dare un nuovo impulso alle «pubbliche relazioni».

Biella — La banda musicale Giuseppe Verdi ha un nuovo presidente onorario: è Giorgio Aglietta, il divertente «Gipin» degli ultimi carnevali. In questo campo, Aglietta è «figlio d'arte»: già il padre, Guido, era infatti uno dei personaggi più dinamici della città. La banda Verdi è attualmente diretta dal maestro Emilio Straudi.

Biella — Il sindaco Luigi Squillario, democristiano, è stato chiamato a far parte della Consulta per il personale della Associazione nazionale dei Comuni d'Italia. Squillario è anche presidente del Consorzio dei Comuni biellesi, strumento politico di notevole importanza, (vi aderiscono tutte le 83 amministrazioni comunali della zona), costituito molto tempo prima dei Comprensori.

Valle San Nicolao — Nel salone della discoteca «Maxime» si svolgerà stasera alle 22 la selezione provinciale del concorso per l'elezione di «Lady Europa». La giuria è formata da esponenti dell'ambiente dello spettacolo.

«Lady provincia di Vercelli» e le due damigelle d'onore, selezionate anch'esse dalla giuria, parteciperanno alla fase interregionale Piemonte-Valle d'Aosta-Lombardia, il 22 agosto a Pettenasco, sul lago d'Orta.

Appuntamenti domenicali nel Biellese

Gran raduno degli avieri e incontro con la musica

Oggi si conclude il raduno partigiano all'Alpe Panin - I programmi

BIELLA — Si conclude oggi il raduno partigiano «A Panin, 38 anni dopo», organizzato dall'Anpi della Valsessera per rendere omaggio, in particolare, ai caduti del battaglione «Carlo Pisacane», appartenente alla 12ª Divisione Garibaldi «Nedo».

Ieri i partecipanti, assai numerosi, hanno raggiunto la località Gesiola, dove hanno pernottato. Stamane alle 8 ripartono e alle 11, dopo aver percorso i sentieri dei partigiani, raggiungeranno l'Alpe Panin, a 1.180 metri di altezza, che fu un centro logistico di fondamentale importanza. Sarà apposta una targa, dopo di che i partecipanti pranzeranno «al sacco».

A Miagliano si svolge la 7ª Festa d'Estate, caratterizzata da una allettante mostra-mercato di prodotti gastronomici e vino genuino, nonché di oggetti di vario genere costruiti dagli ultimi artigiani. Il programma comprende inoltre una gimkana con cavallini «pony» e calessi, l'esibizione del gruppo folcloristico Walser di Gressoney, una gara di equitazione ad ostacoli e, infine, una «gran grigliata estiva».

Gli avieri in congedo di Cossato, (la locale sezione dell'Associazione Arma Aeronautica è presieduta da Arturo Ramella), hanno organizzato la tradizionale festa campestre, che si svolgerà alla Paruzza. Alle 11, messa in suffragio delle «ali infrante» nella chiesetta della Speranza.

Appuntamento a Trivero per gli appassionati di musica antica: al santuario della Brughiera, alle 21 stasera il complesso cameristico «L'Intrada» eseguirà musiche barocche con strumenti dell'epoca ricostruiti fedelmente. Il concerto è organizzato dal Comune in collaborazione con la Pro Loco.

Alla frazione Barazzetto di Biella alle 17,30 verrà inaugurato il centro sportivo realizzato su un terreno donato dalle sorelle Preve. L'opera, per la cui costruzione si è prodigato il Comitato di quartiere, presieduto da Paolo Leardi, comprende un campo di tennis e quattro per il gioco delle bocce.

Anche a Netro viene inaugurata una «area attrezzata per il tempo libero», costruita in località Carasale. L'appuntamento è per le 11.30 in piazza Vittorio Veneto. Al termine di una «passeggiata ecologica» il sindaco Angelo Roj illustrerà il significato dell'opera, dedicata alla memoria di Antonietta Masini, recentemente scomparsa, che resse a lungo l'Amministrazione comunale. Alle 12,45, distribuzione di «polenta grassa» e grigliata.

p. m.

Artigiana fermata a Pollone

POLLONE — *Una infrazione amministrativa, rilevata durante un normale servizio di controllo, ha portato i carabinieri all'accertamento di una appropriazione indebita di dimensioni rilevanti; nel laboratorio di una artigiana tessile, Rosanna Maggia, 39 anni, sono stati rinvenuti capi di maglieria, appunto di provenienza ritenuta al momento illecita, per un valore complessivo di circa 40 milioni.*

La donna è stata fermata e della questione si sta ora occupando l'autorità giudiziaria. I capi di abbigliamento sarebbero stati sottratti al maglificio Stima di Trivero, che fa parte del gruppo tessile Ermenegildo Zegna.

p. m.

Due a giudizio per soldi falsi

BIELLA — Luigi Polin, 31 anni, e Giovanni Bruno Curci, 27, abitanti in città, sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale con l'imputazione di detenzione di banconote false. Il fatto risale al 13 dicembre '79.

Durante una perquisizione in casa del Polin, i carabinieri rinvennero, nascosti in due stanze, complessivamente 91 biglietti falsificati da 10.000 lire e uno da centomila. Il giovane, arrestato e trattenuto in carcere per poco meno di un mese, dichiarò che glieli aveva dati il Curci, pregandolo di custodirli per qualche giorno. L'altro imputato nega il fatto, sostenendo di essere del tutto estraneo alla vicenda.

Nuovi scioperi per i tessili

BIELLA — I sindacati hanno preannunciato per le prossime settimane scioperi di quattro ore nelle aziende tessili «a scacchiera», per sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto e protestare contro la disdetta dell'accordo sulla «scala mobile».

Giovedì prossimo sospenderanno il lavoro i dipendenti delle aziende di Biella e della «cintura», del basso Biellese e delle valli del Cervo e dell'Elvo.

Il sommergibile varato a La Spezia

Bandiera di Biella al Fecia di Cossato

L'eroico ufficiale, insignito della medaglia d'oro, s'uccise dopo la resa del settembre '43

BIELLA — Il sommergibile intitolato alla memoria di Carlo Alberto Fecia di Cossato, medaglia d'oro al valor militare (il varo è avvenuto il 19 maggio scorso), racchiude idealmente un lembo di terra biellese. Lo simboleggia la bandiera di combattimento, donata all'unità della marina militare dalla sezione di Biella dell'Associazione Marinai e consegnata ieri mattina al comandante Domenico Notarantonio. Alla cerimonia, svoltasi a La Spezia, hanno partecipato anche i sindaci di Biella, Luigi Squillario, e di Cossato, Elio Panozzo.

Carlo Alberto Fecia, appartenente all'antico casato dei conti di Cossato, nacque a Roma nel 1908 ed entrò, giovanissimo, nell'Accademia militare di Livorno. Sostenne il «battesimo del fuoco» nel '37, durante la guerra di Spagna.

Nel secondo conflitto mondiale comandò dapprima il sommergibile «Ciro Menotti» e successivamente percorse l'Atlantico con l'«Enrico Tazzoli». Le sue leggendarie imprese sono sintetizzate in cifre eloquenti: 18 navi mercantili affondate, per una stazza complessiva di oltre 95.000 tonnellate.

Dopo l'8 settembre '43 optò per la Regia Marina. Al largo di Bastia, al comando della torpediniera di scorta «Aliseo», sostenne un combattimento con due cacciasommergibili e cinque motozattere tedesche: in meno di un'ora affondò tutte le unità e poi, con lo spirito umanitario che lo caratterizzava, si preoccupò di salvare i naufraghi.

Gli avvenimenti susseguitisi nell'Italia liberata lo amareggiarono profondamente: sentendo traditi i suoi ideali dai politici, si tolse la vita a Napoli il 27 agosto 1944. Aveva il grado di capitano di fregata, equivalente al tenente colonnello.

p. m.

Biella — Un bambino di 9 anni, Ivan Giletti, è stato punto da alcune api, ma per fortuna la disavventura non ha avuto gravi conseguenze: ricoverato in osservazione all'ospedale, salvo imprevisti verrà dimesso fra pochi giorni. Avvicinatosi ad un'arnia (il padre è un apicoltore), il bambino aveva involontariamente irritato gli insetti.

Messo a punto un fittissimo programma fra il 9 luglio e l'8 agosto

Varato il Ferragosto andornese del 1982 con orchestre, cantanti e tutti gli sport

Appuntamenti di rilievo con Drupi e Zappa - Serata con i New Trolls al parco La Salute

ANDORNO MICCA — Il Ferragosto Andornese, edizione '82, è ormai decollato. Il comitato organizzatore, presieduto da Angelo Leone, (ne fanno inoltre parte i vice presidenti Pier Gianni Pezzia e Silvestro Biscuola ed i consiglieri Lorenzo Livorno, Orfeo Boscarato, Roberto Longhini, Giampiero Chinetti, Giannario Mosca, Mariano Rosin, Ilver Ajmone, Guido Mosca, Michele Andreotti e Maurizio Arrobbio), ha quasi definito il programma degli appuntamenti musicali e delle manifestazioni sportive, che dal 9 luglio all'8 agosto si susseguiranno a ritmo molto intenso al parco La Salute. L'utile di gestione è destinato alla beneficenza.

Dice il presidente: «*Il nostro comitato è al secondo anno di gestione del Ferragosto e siamo soddisfatti di quanto siamo riusciti a mettere insieme. Certo, i tempi sono cambiati e con il moltiplicarsi di sale da ballo, discoteche e spettacoli televisivi la manifestazione andornese non può più pretendere di essere l'unico ed esclusivo appuntamento dell'estate biellese. Ci siamo però particolarmente impegnati per contenere al massimo i prezzi e credo proprio che ad Andorno il pubblico potrà divertirsi senza spendere più del necessario*».

Una elezione di Miss Piemonte al Ferragosto Andornese

La manifestazione dunque prenderà il «via» il 9 luglio e avrà vari appuntamenti fissi: al martedì, serata per i «non più giovani» con alcuni cantanti degli Anni 50, come Achille Togliani, Betty Curtis e Remo Germani; al venerdì, serata del liscio con orchestre romagnole. Al sabato e alla domenica invece si alterneranno orchestre che proporranno musiche di tutti i tipi.

Il primo appuntamento di rilievo è per il 15 luglio con Drupi, mentre il 21 luglio sarà ad Andorno Riccardo Zappa, uno dei cantanti più seguiti dai giovani. La sera successiva si esibiranno al parco La Salute i New Trolls, complesso in voga in questi ultimi anni. Successivamente, approderà ad Andorno un'altra formazione musicale di successo — «Milk and Coffee» —, ancora nel mese di luglio ma in data da definire. Tra gli appuntamenti di agosto c'è da segnalare, per giovedì 5, il concerto di Viola Valentino.

Al Ferragosto Andornese ci saranno anche quest'anno la tradizionale festa dei bambini, in programma per il 26 luglio, e quattro manifestazioni sportive: l'11 luglio la gara di dama, il 18 luglio la gara di pesca, il 25 luglio il motoraduno ed il 1° agosto la tradizionale corsa ciclistica.

m. al.

Per gli azzurri due finanziatori con decine di milioni

Il mobilificio Aiazzone e la ditta Mosca sono gli «sponsor» della Cossatese calcio

Nelle partite in casa maglie con «Mosca», in trasferta «Aiazzone»

COSSATO — I rinforzi economici giunti al sodalizio azzurro sotto forma di «sponsorizzazione» dovrebbero essere la garanzia di una grande stagione agonistica. La Cossatese, neo promossa in «Eccellenza», non vuol essere da meno della Biellese e punta ad una classifica medio-alta.

«*Questo è il nostro obiettivo* — ha detto il presidente Ermanno Strobino —, *ma se anche non dovessimo riuscirci non ci sarebbero drammi. D'altra parte, se ci troveremo in buona posizione lotteremo per salire in C2*». L'iniezione di fiducia al clan cossatese è venuto da due finanziatori d'eccezione: Mobili Aiazzone e Mosca s.p.a.. Giorgio Aiazzone è tra i mobilieri più conosciuti del momento. La ditta Mosca è un grosso complesso nel campo della vendita degli elettrodomestici e nell'accessoristica oltre che nel commercio di ferro, tubi e lamiere.

Da quanto si è appreso, la scritta Mosca comparirà sulle maglie azzurre nelle partite casalinghe, mentre il nome di Aiazzone campeggerà nelle gare esterne. Sull'ammontare dell'abbinamento pubblicitario non vi sono cifre ufficiali, ma si mormora che sia stato assicurato l'apporto di alcune decine di milioni. I nuovi finanziatori hanno dato carta bianca agli attuali dirigenti per la composizione della squadra che esordirà nel campionato di Eccellenza e da questo momento, lavorando con la necessaria discrezione, i dirigenti della Cossatese hanno incominciato a guardarsi intorno per trovare gli elementi che serviranno a rinforzare l'undici azzurro.

«*L'intelaiatura della squadra esiste già* — ha detto ancora Strobino —: *vedremo perciò di operare sul mercato con la massima oculatezza. Il carattere artigianale del nostro sodalizio però non muterà, in quanto ci teniamo a conservare uno stile di lavoro ed una mentalità che finora ci hanno contraddistinto. Quindi entriamo in "Eccellenza" con tutta umiltà*».

Comunque la campagna finanziaria continua, dato che la Cossatese ha intenzione di ampliare il consiglio ad altri amici, che porteranno aiuti economici, fino ad un massimo di 24-25 elementi.

E' stata intanto messa in programma, dal 23 al 25 luglio, una festa popolare al campo Fila, con grigliata, «ballo a palchetto» e trattenimenti vari, il cui ricavato andrà ad ulteriore beneficio del sodalizio azzurro. La squadra si metterà nuovamente al lavoro intorno ai venti di agosto.

m. al.

Paolo Mosca

Oggi consegna dei premi Coni

BIELLA — I premi Coni vengono consegnati oggi a Vercelli. Tra le società e gli sportivi premiati figurano diversi biellesi e valsesiani.

Per il 1979 la targa d'oro è stata assegnata alla società sportiva Pietro Micca di Biella, mentre la targa di bronzo è andata alla Polisportiva Cai Lessona. Per il 1980 la targa d'argento è stata appannaggio dell'Associazione sportiva Borgosesia, mentre il bronzo premierà i meriti sportivi dello Sci Club Bielmonte.

Diplomi sono stati assegnati al Gruppo bocciofilo valdenghese ed al Club d'Andrea.

(m. al.)

Con due appuntamenti

Domenica ciclistica biellese

BIELLA — La domenica ciclistica riserva due importanti appuntamenti. Il primo è a Brusnengo, per il Gran Premio San Pietro, gara ciclistica riservata alla categoria Allievi, valida anche per il Trofeo Cominver.

I corridori raggiungeranno il bivio della Gattesca, la Rastina di Cossato, toccheranno Masserano e faranno ritorno a Brusnengo. E' un circuito che dovrà essere ripetuto sei volte, per un totale di circa settanta chilometri.

Attualmente al comando del Trofeo Cominver c'è Stefano Labricciosa, del Pool Cossato, con 32 punti, davanti a Dario Rossino, del Pedale Chierese.

L'altro appuntamento lo propone l'Unione Ciclo Alpina Biellese, che ha organizzato il Trofeo Fratelli Comelia riservato ai ciclisti juniores. Il via verrà dato alle 14.30 da Cerrione ed i corridori dovranno affrontare per nove volte un circuito stradale attraverso Vergnasco, Magnonevolo e Salussola: in totale, circa 117 chilometri. L'arrivo è previsto intorno alle 17.30.

(m. al.)

Biella — S'inizia lunedì prossimo un corso di tennis riservato ai ragazzi tra gli otto e i quattordici anni.

Borgosesia — Il salumificio Valsessera, al terzo tentativo, ha messo a segno l'atteso colpo iscrivendo per la prima volta il suo nome nell'albo del torneo notturno Gilardi Cars, disputatosi al campo sportivo M.L.B. di via Marconi.

Oggi chiude l'attività cestistica

Col bilancio del basket premiate tutte le prime

Il presidente Peraldo consegna i riconoscimenti

BIELLA — Oggi alle 17 in un albergo della zona collinare si concluderà l'attività cestistica del Comitato zona 26 per la stagione '81-'82. Il presidente Massimo Peraldo consegnerà alle squadre prime classificate nei vari campionati di pallacanestro i premi della federazione.

Nel campionato della Promozione maschile le coppe sono state assegnate alla vincitrice del torneo, la Lanerie Agnona di Borgosesia, ed alle formazioni che si sono classificate al secondo e terzo posto: nell'ordine, Ferraris Tende di Santhià e Pellicceria Mina di Occhieppo Inferiore.

Nel campionato di Prima divisione il primo premio è stato conseguito dal Calmani 79 di Biella, seguiti dalla Tessiana Biella e dal Mobili Nespoli-San Biagio di Biella. La Tessiana Biella si è aggiudicata il primo posto ed il conseguente premio nel campionato Juniores, precedendo l'Agnona di Borgosesia e il Centro Basket Vercelli.

Ancora la Tessiana ha vinto il campionato Cadetti, davanti al Centro Basket Vercelli e all'Agnona di Borgosesia. Successo invece dell'Autosociale Opel Vercelli nel torneo Allievi, davanti a Fiat Carf Vc e all'Agnona. Nel Trofeo Propaganda il successo è andato alle Confezioni Biellesi di Cossato, seguite dal Minibasket Pollone e all'Autosociale Vercelli.

Infine il campionato [illegible] vede premiata la Tessiana, davanti all'Autosociale ed al Ferraris Tende. Quest'ultimo ha vinto anche la «Coppa disciplina promozione», mentre il Fiat Carf si è aggiudicata in trofeo il palio nel torneo di Prima divisione. Un giocatore della stessa squadra è stato premiato con la Coppa Radio Biella: è Giuseppe De Francesco, capocannoniere del girone.

Premi analoghi sono stati assegnati ad Antonio Scafuro, (Mobili Giaretti), per il torneo juniores; ad Enrico Spunton, (Agnona A), per il torneo cadetti; a Francesco Barroccо, (Autosociale), per il torneo allievi, ed a Maurizio Grosso, (Confezioni Biellesi), per il torneo propaganda.

m. al.

Biella, centro per lo sport al Barazzetto

BIELLA — Il rione Barazzetto ha finalmente un centro sportivo razionalmente attrezzato per le esigenze dei giovani. E' stato inaugurato domenica scorsa, con larga partecipazione di pubblico.

Ha impartito la benedizione il vescovo monsignor Vittorio Piola. L'iniziativa è stata concretizzata grazie all'impegno del Consiglio circoscrizionale, presieduto da Paolo Leardi, fra i più attivi in città.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: La moglie dell'amico (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Ma che siamo tutti matti? (commedia).
MAZZINI: Easy Rider (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).

BORGOSESIA

LUX: Jacky Chan la mano che uccide (lotta orientale).
TEATRO SOCIALE: La squartatore di New York (orrore, vietato ai minori di 18 anni).

COGGIOLA

ENNIO: Amori impuri di Melodi (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Il giustiziere della notte n. 2 (poliziesco).
RADAR: I carabbimatti (commedia).

COSSATO

MICHELETTI: Detector.
PRIMAVERA: Amanti miei (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Momenti di gloria (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: Pierino medico della Saub (commedia).

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Italia 61, tel. 401.681.
Borgosesia: Oggi: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Rolando, via Milano 140, tel. 510.211.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36. Domani l'orario è: 14,30-18,30.

Una meritata onorificenza

Il Signor Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al «Merito della Repubblica Italiana» al Signor Livio Moda, residente in Biella via G. Mantegazzi n. 17, nato a Cavarzere (Ve). Originario di Adria, iniziò giovanissimo la sua attività di operaio autista e trasferitosi a Biella è tutt'ora dipendente della Società Sespi.
La sua famiglia ha visto una fedele dedizione, la sua generosità si è espressa in molte forme di volontariato a favore delle situazioni più diverse e meritevoli.
Uomo di grande fede, ha continuato nel Biellese la tradizione cristiana della sua terra polesana.

CITTA' DI BIELLA

Alla data del 30 giugno 1982 verranno a scadere i concorsi pubblici ai posti di Ragioniere Capo (10° livello) e di Vice Ragioniere Capo (9° livello) presso questo Comune.
Chiedere informazioni e bandi all'Ufficio del Personale del Comune.

IL SINDACO
Avv. Luigi Squillario